dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

SIGNOR *10000*153354
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

LA STAMPA

un
CRODINO
l'analcolico biondo

ANNO 126. N. 38 •• S A B A T O 8 F E B B R A I O 1 9 9 2 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 363.000. TARIFFE ESTERO L. 604.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 604-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.6 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 430; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN AUMENTO. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Il Presidente non visita Porzus ma incontra 70 Gladiatori

La retromarcia di Cossiga

Nessuna commissione su Togliatti

IL RE IL MARCHESE E I SUDDITI

IL Marchese d'Ivrea vuole il tuo aiuto? Che si prosterni, faccia atto di sottomissione e ci dia in pegno terre e castelli!». Tradotto in linguaggio pseudo-medioevale - con le terre e i castelli al posto del quotidiano «la Repubblica» - questo è, in sintesi, il consiglio che il presidente Cossiga ha dato al ministro del Lavoro Marini su come risolvere le difficoltà dell'Olivetti.

Il linguaggio pseudo-medioevale è appropriato perché Cossiga, e con lui una parte non piccola del mondo politico, ha una concezione feudale delle imprese: la Fiat, l'Olivetti, la Pirelli e tutti gli altri grandi gruppi sarebbero altrettanti borghi turriti, i cancelli delle fabbriche altrettanti ponti levatoi che immettono in un territorio estraneo al tessuto civile del Paese.

Molti politici sono abituati a trattare con gli imprenditori come i re medioevali con i signori feudali, ai quali è prudente concedere facilitazioni, vantaggi, finanziamenti. Le imprese, infatti, riescono così a garantire occupazione, benessere, progresso, il che favorisce un clima di consenso nei confronti del governo. Ci sono poi l'Iri, l'Eni e l'Efim, «feudi imperiali», in rapporto di vassallaggio diretto nei confronti del Palazzo, nel senso che il Palazzo può talora imporre la localizzazione di un impianto o la nomina di un dirigente gradito.

Anche se non sono mancati momenti di modernità, grandi visioni, realizzazioni coraggiose, di cui va dato atto alla classe politica, questa mentalità feudale, mai del tutto scomparsa, negli ultimi tempi è riemersa in modo allarmante e non solo con le recentissime esternazioni di Cossiga: si pensi, tanto per

Mario Deaglio

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

ROMA. Per Francesco Cossiga, quella di ieri è stata la giornata delle rinunce. Niente commissione di storici per indagare sulle lettere di Togliatti. Niente visita a Porzus, in Friuli, per rendere omaggio ai partigiani della Brigata Osoppo. Niente pellegrinaggio al sacrario di Cargnacco, per dedicare una medaglia d'oro alla memoria al Milite Ignoto disperso in Russia.

Alle due manifestazioni, assicurava una nota del Quirinale, avrebbe partecipato il ministro della Difesa Virginio Rognoni. Ma anche quest'ultimo, poco più tardi, annunciava che non si sarebbe recato in Friuli. «Le cerimonie - affermava un laconico comunicato della presidenza del Consiglio - sono annullate».

«Non recarmi a Porzus e a Cargnacco - commentava Cossiga da Gorizia -, mi costa anche dal punto di vista del cuore e non escludo di poterci andare in forma privata. Ma non voglio essere accusato di interferire nella campagna elettorale. Ormai tutto ciò che faccio è considerato un'interferenza: e io non voglio esporre il presidente del Consiglio ad ulteriori attacchi da parte dell'onorevole Occhetto e di alcuni dirigenti del pds, con l'accusa di avere mancato all'impegno preso in Parlamento di garantire il silenzio del Capo dello Stato».

Dietro a così tante rinunce sembra esserci la regia di Giulio Andreotti. Il 31 gennaio, il presidente del Consiglio era uscito dal Parlamento con l'investitura di garante contro le turbative della campagna elettorale da qualsiasi parte arrivassero, Cossiga compreso. Ma appena ventiquattro ore dopo Cossiga aveva avocato a sé quel potere di garanzia. Ora l'ago della bilancia sembra essere tornato nelle mani di Andreotti.

Oggi, intanto, arrivano alla Prefettura di Udine, per essere ricevuti dal Capo dello Stato, settanta friulani appartenenti a Gladio. Il Presidente della Repubblica li incontrerà questa mattina. E proprio questo incontro non mancherà di essere al centro di ulteriori polemiche.

Fabio Martini, Alberto Rapisarda e Renato Rizzo **A PAGINA 3**

Agosto 1941

Un'«ombra» su De Gasperi

ROMA. Un'ombra sulla figura carismatica di De Gasperi. In una lettera del '41, il leader della dc dice che sarebbe stato felice se i nazisti fossero arrivati a Mosca e avessero decretato la fine del bolscevismo.

Dopo il caso Togliatti, la notizia giunge come una bomba, ma il documento in realtà non è inedito, lo aveva già pubblicato Andreotti in un suo libro del '56 dedicato allo statista a due anni dalla morte.

A riproporlo all'attenzione è stato lo storico Franco Andreucci presentando a Roma il progetto di pubblicazione dei documenti del Comintern da parte della casa editrice fiorentina «Ponte alle Grazie».

Pierluigi Battista **A PAGINA 3**

FIRMATO IL TRATTATO

E' nata la nuova Europa

MAASTRICHT. I ministri degli Esteri e delle Finanze dei Dodici (nella foto i tedeschi Genscher e Waigel) hanno firmato il Trattato per l'Unione europea, atto di nascita della nuova Comunità. Traccia il cammino verso una moneta unica entro il 1999 e accelera il processo d'integrazione europea, toccando anche temi come la politica estera e la difesa comune. Ma sull'Unione economica la Bundesbank frena gli entusiasmi: non tutti i Paesi saranno in grado di adeguarsi in tempo alle regole.

F. Galvano ed E. Novazio **A PAGINA 10**

AUTOSTRADE DI PAURA

AL MACELLO SULLE VIE D'ITALIA

Chi l'ha detto che la nostra organizzazione civile non compete con quella dei Maya perché non pratica il sacrificio umano? Si tratta di una maliziosa imprecisione, dal momento che l'attività sacrificale è ben sviluppata anche se discreta, misterica, affidata alla coppia divina e anagrammabile di Caso e Caos, e si svolge prevalentemente sulle autostrade, dove le vittime vanno al rogo senza che nemmeno si canti il Dies Irae.

Nelle redazioni dei giornali questo genere di calamità (che comprende terremoti, alluvioni, cadute stagionali di piccoli aerei e tralicci con seggiovie, frittate ferroviarie per mancata installazione del meccanismo automatico che blocca i treni in tempo) provoca noia e assuefazione.

Per evadere dall'accidia basta prendere la macchina e mettersi in viaggio, nella nebbia e sulla neve, imboccando impervie strade e luoghi comuni, come il famoso «asfalto reso viscido dalla pioggia», verso supremo della cronaca stradale.

Fra Natale e carnevale abbiamo svolto con discreto scrupolo il mestiere delle cavie, guidando da Milano a Napoli, dal Brennero a Genova, superando l'Appennino, flagellati dalla pioggia e dal vento, sommersi dalle nebbie, come tutti.

Ne abbiamo tratto l'impressione di partecipare a un gioco malvagio e ben organizzato, una macchina infernale non priva di sprazzi intelligenti, ma appunto diabolici.

Tanto per cominciare, impari alla svelta non soltanto di essere solo e una potenziale preda sacrificale, ma che sui quasi tremila chilometri autostradali si esercita contro il conducente la più sofisticata arte di guerra, la delizia dello spionaggio, la fortuna del generale Schwarzkopf: la disinformazione con i suoi inganni, a cominciare da cartelli elettronici, costati diversi miliardi, i quali anziché avvertirti che davanti a te, a pochi chilometri di distanza un sacrificio umano è appena andato a segno, con conseguenti lutti e code di intere popolazioni automobilistiche, ti invitano

Paolo Guzzanti

CONTINUA A **PAG. 2** SECONDA COLONNA

Entro l'estate

Un'enciclica su aborto e sessualità

CITTA' DEL VATICANO. «Veritatis splendor», splendore della verità: è il titolo scelto da Giovanni Paolo II per la nuova enciclica che tratta di aborto, contraccezione, bioetica, morale sessuale ed uscirà entro l'estate. **Sandro Barrelloni** **A PAGINA 8**

In clinica a Pavia malata muore bruciata nel letto senza che nessuno se ne accorga

De Lorenzo: i medici non hanno colpe

Ma c'è un giallo sulla firma dell'uomo lasciato morire

ROMA. Il ministro della Sanità De Lorenzo ieri è sceso in campo per difendere i medici accusati di aver negato assistenza e quindi di aver lasciato morire un tossicodipendente nel pronto soccorso del policlinico Umberto I di Roma. «Il paziente è stato dimesso perché aveva chiesto, volontariamente, di lasciare l'ospedale - ha detto il ministro -. Aveva firmato una dichiarazione nella quale diceva di voler tornare a casa». Il magistrato che indaga sul caso ha comunque ordinato il sequestro di tutta la documentazione sanitaria di Giovanni Silvestri, l'uomo spirato giovedì mattina su una barella a pochi metri dal reparto accettazione. Un infermiere, infatti, afferma che «quella firma è falsa: fino alle 9,30, un'ora dopo il decesso, quello scarabocchio non esisteva, è comparso più tardi, come per incanto». Intanto a Pavia un'anziana donna è morta bruciata nel suo letto senza che nessuno se ne accorgesse.

F. Santini e A. Lugaro **A PAGINA 9**

La «lista nera» dei Verdi

Ecco i candidati da non votare «sono favorevoli alla caccia»

di Maria Grazia Bruzzone **A PAGINA 4**

Venerdì di sangue in Algeria

Si estende la rivolta dell'Islam Spari e barricate, quattro vittime

SERVIZIO A PAGINA 5

«Bisogna rovesciare Saddam»

Bush manda in Medio Oriente il direttore della Cia Gates

di Paolo Passarini **A PAGINA 5**

OGGI

di Guido Ceronetti

- E' così che, ad esempio, anche un pino dirà «io sono». Ma al contrario dell'uomo, non può parlare ogni momento e ogni ora.

Una volta ogni secolo, forse... Prendere coscienza del proprio esistere, poter affermare «io sono» è certo un grande dono, ma confessare «io non sono», sopprimersi per il bene d'altri; avere un simile potere in più, questo è ancora più grande! -

Fedor Dostoevskij
parole riferite nel Diario
di Elisabetta Stackenschneider
alla data 15 ottobre 1880

Gli amici del musicista rispondono a Danny Boy: Lennie era radicale, non avrebbe accettato

Quayle, che gaffe: invito a cena con il morto

Il vicepresidente Usa scrive a Bernstein, scomparso un anno fa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'invito era caldo e forbito. Dan Quayle aveva fatto le cose per bene. Ci teneva proprio tanto che quella persona accettasse di partecipare alla cena. Sarebbe stato un gran colpo ottenere la presenza di un personaggio così famoso, così amato nel mondo della cultura, a una riunione conviviale per la raccolta dei fondi elettorali necessari alla prossima campagna per la vicepresidenza. E così, il cartoncino con l'insegna dorata, accompagnato da una affettuosa preghiera autografa di Quayle, è stato diligentemente recapitato alla casa di Leonard Bernstein, purtroppo defunto da un anno e quattro mesi.

Gli amici del musicista scomparso, allora, hanno «girato» l'invito al «Washington Post», che, nella sua rubrica «The Reliable Source», la fonte affidabile, ha pubblicato la seguente lettera dopo aver avvertito la segreteria di Quayle. «Caro Vicepresidente Quayle, grazie per la sua recente lettera. Disgraziatamente Leonard Bernstein non potrà accettare il suo gentile invito a unirsi al gruppo per la raccolta fondi del Cerchio Ristretto dei Repubblicani del Senato e partecipare così, il prossimo mese, all'incontro di primavera.

«Forse le è sfuggita la notizia del suo trapasso, avvenuto il 14 ottobre del 1990. Dubitiamo, comunque, che il signor Bernstein avrebbe partecipato in ogni caso. Durante la sua vita, la sua visione politica era nota come piuttosto radicale. Ed, inoltre, lei forse ricorderà che, nell'89, Lennie rifiutò il premio del National Medal of Arts che avrebbe dovuto essergli consegnato dal Presidente Bush, in segno di protesta per il modo in cui il Fondo Nazionale per le Arti aveva gestito una sovvenzione molto controversa. In ogni caso, apprezziamo il pensiero». Firmato: La Fonte Affidabile, per conto degli amici di Lennie.

Con crudele correttezza, prima di pubblicare la lettera, il quotidiano ne ha trasmesso una copia alla segreteria di Quayle, che sta compiendo un viaggio nell'Europa del Nord per festeggiare il suo 45° compleanno. Per cui, ieri, a seguito della prima lettera, è stata pubblicata la risposta del portavoce di Quayle, che, tutto sommato, è riuscito a trovare una formula abbastanza spiritosa per riparare alla «gaffe» quasi soprannaturale del vicepresidente.

«Cara Fonte - dice la risposta - per lungo tempo abbiamo nutrito la speranza di convertire Leonard Bernstein al Partito Repubblicano. Ma forse è giunto il momento di rinunciare. Sinceramente, David Beckwith, portavoce di Quayle, in risposta da Helsinki».

Il problema principale di Quayle, a parte un sospetto di imboscamento da super-raccomandato durante la guerra nel Vietnam, non è quello di aver compiuto particolari nefandezze, che nessuno gli addebita e che non sono mai state documentate. Ma piuttosto, nonostante sia stato sorprendentemente rivalutato da una serie di articoli di biblica lunghezza, apparsa proprio sul «Washington Post» con le celebrate firme di Bob Woodward e David Broder, «Danny Boy» viene considerato irrimediabilmente tonto. Suscita più ilarità che indignazione. Non a caso sta facendo la fortuna di reggimenti di comici che animano la popolarissima trasmissione satirica «Saturday Night Live». La lettura più impegnata che gli si attribuisce è un certo almanacco di Topolino del Natale '71 e si pensa che scriva non con la penna, ma con la mazza da golf. Questa volta, purtroppo, aveva usato la penna.

Paolo Passarini

In trecento verso la Spagna, due sono annegati per sfuggire alla polizia

Soffocati 20 marocchini in fuga

Orrore sulla nave, i compagni li buttano in mare

MADRID. Sempre più drammatici gli sbarchi clandestini dei nordafricani del Maghreb sulle coste spagnole: l'ultima «invasione» si è verificata sul litorale dell'Andalusia. Da un peschereccio e da due vecchie barche hanno cercato di raggiungere la Spagna più di 300 persone. Il bilancio dello sbarco è tragico: due marocchini sono affogati, altri 20, secondo le prime testimonianze, sarebbero morti durante la traversata, durata più di 24 ore, soffocati dalla calca che stipava il peschereccio e gettati in mare. Più di 110 clandestini sono stati arrestati, mentre le forze dell'ordine stanno rastrellando la zona alla ricerca degli altri 190.

Lo sbarco di massa è stato scoperto non dalla Guardia Civil, ma da una guardia privata di un residence di Almerimar, che, dopo essersi imbattuta in un profugo, ha dato l'allarme.

A. Origlia **A PAGINA 6**

DALLA PRIMA PAGINA

IL RE, IL MARCHESE E I SUDDITI

fare un esempio, all'incredibile storia dei finanziamenti all'Efim.

La firma del nuovo trattato dell'Unione Europea mette la parola fine a quest'impostazione antiquata. Non è più questione di concedere favori pubblici. Nel più vasto orizzonte europeo, la politica industriale negli Anni Novanta consiste nel consentire alle imprese del proprio Paese di concludere le alleanze giuste, ossia di non essere penalizzate negli accordi con l'estero che inevitabilmente dovranno essere firmati.

I politici italiani dovrebbero guardare come esempio al primo ministro francese, la socialista signora Cresson, che, pur con il suo acceso nazionalismo, non ha esitato a incoraggiare, alle sue condizioni, l'ingresso di capitale straniero in industrie-chiave; ed è venuta di persona a Roma per convincere il governo italiano a un determinato accordo nel settore elettronico. Oppure a un'altra donna, Birgit Breuel, che, a capo di un apposito ente pubblico, sta privatizzando a migliaia le imprese dell'ex-Repubblica democratica tedesca, con l'intento di dare a quella regione un ben preciso profilo industriale.

Chi teme che le privatizzazioni tolgano spazio alle politiche industriali, consideri l'esempio della signora Thatcher che, pur privatizzando, ebbe cura di mantenere al governo importanti poteri di orientamento che le consentirono di bloccare l'acquisto della BP da parte di capitali arabi e della British Sugar da parte di Gardini, e di favorire invece l'insediamento in Gran Bretagna dell'industria automobilistica giapponese. Il tutto in nome di un determinato disegno di sviluppo dell'economia britannica.

Di fronte a queste strategie precise e decise, intese a sviluppare o a preservare determinate attività produttive, in un'ottica di integrazione europea e mondiale, impallidiscono le trattative estemporanee sul singolo caso industriale, i mezzucci per ottenere specifici favori politici. I consigli di Cossiga paiono venire da un altro mondo ed è quantomeno incoraggiante che nessuno li abbia presi sul serio.

Se si guarda in quest'ottica alle imprese italiane, ci si accorge che, negli ultimi due anni, in molti settori esse hanno perduto autonomia o importanza sulla scena mondiale. Per alcuni di questi settori, è probabilmente ormai troppo tardi. Per altri, come l'informatica, la chimica, la gomma, il materiale ferroviario, l'aeronautica si tratta di un mondo sempre più multipolare, di ricercare l'alleanza migliore, non di elargire il massimo sussidio. E per concludere l'alleanza migliore, sono necessari idee chiare sul ruolo del Paese nel concerto economico europeo, un sistema finanziario-creditizio in grado di fornire le risorse necessarie, un complesso di regole certe e di infrastrutture funzionanti.

Se il prossimo governo e il prossimo Parlamento non provvederanno a tutto questo, le conseguenze sono inevitabili: già oggi, molte transazioni di titoli italiani avvengono a Londra e le centrali operative di alcune grandi imprese si sono spostate all'estero. Lentamente, l'Italia si trasformerà nella periferia economica, alquanto dimenticata e un po' medioevale, di un'Europa proiettata verso il futuro.

Mario Deaglio

Carlo De Benedetti replica a Cossiga: siamo noi che vogliamo comprare un'azienda statale

«Avere giornali non è un vantaggio»

«Tredicimila assunti, Del Turco non sa quel che dice»

MILANO. «Io sono un animale individuale». Carlo De Benedetti, padrone dell'Olivetti-computer e della Repubblica-giornale risponde a Enzo Biagi perché Francesco Cossiga intenda. Il Presidente della Repubblica lo ha accusato di essere regista di un complotto ai danni dello Stato italiano: da un lato, l'ingegnere chiede soldi per risanare le sue aziende, dall'altro alimenta quel «partito trasversale» che coagula tutto quello che c'è di «anti», di «contro» al Sistema.

Fino a ieri, De Bendetti, aveva evitato lo scontro. Aveva rifiutato di entrare in polemica diretta. Davanti a Biagi ha vacillato e, poi, ha ceduto. «D'accordo, parliamo di queste cose. Ma a una condizione. Che ne parliamo lei, Biagi, ed io. Non voglio altri interlocutori». E così è stato.

Vestito blu elettrico, camicia azzurra e basetta appena tagliata un po' troppo alta, De Benedetti s'è presentato nel salottino di «Una storia», la trasmissione del giornalista numero uno, con una domanda fuori video: «Ma perché lei, Biagi, se n'è andato da *la Repubblica*?». «Perché sono permaloso», ha tagliato corto Biagi. Ha offerto all'illustre ospite un bicchiere d'acqua minerale e poi s'è messo a lavorare.

Domanda: accetta il suggerimento di Cossiga «vendi i tuoi giornali, se hai bisogno di soldi»? De Benedetti trattiene il fiato, si mostra sereno, imperturbabile, accavalla le gambe e la prende alla lontana: «L'Olivetti non è da salvare. E' una grande azienda: nazionale e internazionale. Quel suggerimento? Mah... Faccio l'imprenditore da trent'anni. Ho cominciato con 50 persone, ora ho 100 mila dipendenti». E insinua un dubbio, senza dirlo esplicitamente, ma si capisce: non sarà che dà fastidio il mio giornale? Biagi va subito al cuore del problema: «Ma perché Cossiga ce l'ha tanto con lei?». De Benedetti, questa volta, ci sta e risponde senza giri di parole: «Lui ce l'ha con la linea editoriale di *Repubblica* e dell'*Espresso*. Una cosa assurda. Che cosa c'entro io? *La Repubblica* ha lo stesso direttore ed editore dal giorno della fondazione. Quando sono arrivato io, non ho interferito minimamente nella linea del giornale. E questo vale anche per il futuro».

Una pausa, il tempo di una scheda su quanto valgano meno, oggi rispetto a ieri, le azioni delle grandi aziende italiane, basta per sdrammatizzare e consente a Biagi di metteria sul generale: «Avere giornali è un vantaggio o un inconveniente?». De Benedetti non ha dubbi: «Sicuramente un inconveniente». Il serpente-Biagi comincia a incantare la preda: «Tant'è tutti i grandi gruppi economici sono proprietari di giornali...». Il razionale-ingegnere non si fa ipnotizzare: «In tutto il mondo la proprietà privata, anche nell'editoria, ha fatto meglio della proprietà statale».

La danza del serpente continua: Biagi cita il mitico patron della Fiat, Valletta, che si stupiva così: «Quando vado a Roma, mi chiedono tanto del giornale *La Stampa* e poco della fabbrica Fiat». Sembra abboccare, De Benedetti, che risponde: «Per me è lo stesso» (dove «Stampa» sta per «Repubblica» e «Fiat» per «Olivetti»), ma subito dopo si riscatta alla grande con la risposta alla domanda in cui si accomuna il quotidiano *la Repubblica* al «Partito trasversale» tanto odiato da Cossiga: «Io sono un cittadino-lettore - dice l'ingegnere - e le mie idee a volte coincidono, a volte no, con quelle del giornale *la Repubblica*».

Fine del balletto: parliamoci chiaro: «Le hanno mai chiesto di far fuori Scalfari?», domanda Biagi. «Tante volte», risponde De Benedetti. «Chi?» «Ambienti politici».

Carlo De Benedetti «L'Olivetti non è da salvare E' una grande azienda italiana e internazionale»

Altrettanto chiara la citazione del sindacalista Ottaviano Del Turco: «De Benedetti è l'unico imprenditore che non ha mai assunto un operaio, li ha solo licenziati». Peggio che parlargli di Cossiga: per la prima volta, nei dodici minuti di chiacchiere con Biagi, l'ingegnere tradisce un pizzico di nervosismo e alza un po' il tono quando risponde: «Ho assunto 13 mila persone: duemila operai e 11 mila tra tecnici e impiegati. Del Turco, evidentemente, non sa quello che dice».

Finisce con un'impennata d'orgoglio: «Siamo noi che vogliamo comprare un'azienda statale, la Finsiel, non viceversa». Morale della trasmissione: Cossiga, fatti gli affari tuoi.

Francesco Cevasco

«L'Olivetti ci ha delusi»

Gli operai: adesso è schierata nel coro della Confindustria

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«Caro Alfredo» diceva l'Ingegnere nel novembre dell'86 rivolgendosi a Reichlin, l'esperto economico del pci. «Caro Carlo» gli rispondeva Reichlin. E con affettuosa stima lo definiva «più colto, più intelligente e più sottile di Romiti». Fu una svolta: i comunisti si proponevano come interlocutori dell'impresa. A cinque anni di distanza la scena è la stessa: il salone de «La Serra». Uguale il tema: conferenza nazionale sulla Olivetti. Ma sono cambiati copione e protagonisti, e sotto i ponti di acqua ne è passata. Il pci non esiste più, c'è il pds; in sala al posto di De Benedetti c'è un rappresentante del vertice aziendale. Resta identica la platea, invecchiata, con qualche poltrona vuota e molte occupate da prepensionati.

Quel «caro Carlo... caro Alfredo...» che effetto fece? Ti infastidì? «Sì, non ero abituato a quel linguaggio. A Crema da sempre i lavoratori erano da una parte, i padroni dall'altra». Fiorangelo Salada, 48 anni, per 25 nel consiglio di fabbrica, non ha esitazioni. Al punto di strappare la tessera comunista? «Non ci ho mai pensato. Al di là dei "cari" guardavo alla sostanza. A Crema già da allora vedevamo che la macchina per scrivere sarebbe stata soppiantata dal computer e volevamo produzioni più qualificate: le cose che sosteneva Reichlin. Ma l'Olivetti ha voluto quello stabilimento poco produttivo. Un esempio: solo 20 mila stampanti ad aghi, le altre 120 mila le fece fare dall'indotto».

Il dialogo dell'86 a Marco Liberatori, ex consigliere provinciale del pci, prepensionato, proveniente dalla Fiom, non fece né caldo né freddo». «C'era altro a cui pensare: una politica industriale, cioè e come lo Stato può creare condizioni favorevoli per lo sviluppo di un settore-chiave, quello dell'informatica. De Gaulle raggiunse l'obiettivo, i tedeschi si mossero. Noi siamo ancora qui a parlarne». Sognava il patto fra produttori? «Come pci, mi sembrava importante sollecitare l'azienda verso certi obiettivi, portarla a un dialogo conflittuale-costruttivo; non sostituirci al sindacato ma sollecitarlo. Il pci che dialoga con un capitano d'impresa era un bel segnale».

Anche Fiorenzo Grijuela (52 anni) è prepensionato. Quel 29 novembre '86 si irritò? «Macché, i due erano amici, si davano del tu, si conoscevano bene. L'altro giorno a Profondo Nord mi sono trovato di fronte al dottor Arona e al dottor Mosca». Due pezzi grossi dell'Olivetti, e allora? «Li ho salutati anch'io con un "ciao Giorgio", "ciao Daniele", ci conosciamo da molto tempo. E in Olivetti una volta c'era più attenzione ai rapporti sociali e politici (Grijuela è stato capogruppo a Ivrea del pci, ndr) anche quando poteva non esserci accordo». E il «patto»? «Potrebbe essere ancora oggi necessario per portare il Paese fuori dalla crisi. Un patto tra produttori non solo nell'industria, ma con riflessi anche nel terziario e più in generale nella società».

Vede l'Ingegnere oggi come un portabandiera degli imprenditori «buoni»? «No, è nel coro della Confindustria. Ma altri hanno capito che non si può vincere ricattando o bastonando i lavoratori. Ci vuole coinvolgimento e partecipazione in una società che cambia. De Benedetti e il gruppo dirigente a questi problemi oggi non offre risposte. Il gruppo di Ivrea ha perso molto delle sue tradizioni. L'Olivetti non è più la punta di diamante che era stata in passato quando seppe "rompere" con posizioni conservatrici».

Francesco Bullo

E torna la pace tra Occhetto e l'Ingegnere

Dopo le «picconate» il pds rinuncia allo scontro con l'azienda

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Scusi Occhetto, è venuto a batter cassa? «No, certo non la cassa di Cossiga. Qui non c'è da batter niente in questo senso. Sono qui anche per parlare di De Benedetti, per criticare la sua gestione. Ma io lo faccio all'interno di una dialettica democratica». Non come il presidente... «Occorre dire no alle insinuazioni insultanti che colpiscono l'ingegnere».

Ma i giornali, onorevole. Cossiga invita De Benedetti a vendere i giornali per aiutare l'Olivetti... «Ma il presidente sa benissimo che il nodo dell'informazione vale per tutti, per Berlusconi, per la Fiat. Non si possono sollevare questioni contro un protagonista solo».

Così parla Achille Occhetto, prima che inizi la conferenza nazionale del pds sull'Olivetti. E, poche ore dopo, la sala esplode in un applauso quando il leader sillaba così: «C'è un clima torbido, irrazionale, un clima di divisione tra gli italiani. Le stesse insinuazioni irrispettose verso De Benedetti vanno inquadrate in questo clima e respinte».

POLO INFORMATICO

L'Iri: noi siamo d'accordo

COSENZA. «La Finsiel è aperta a tutti». Lo ha detto Carlo Tedeschini Lalli, presidente della finanziaria del gruppo Iri per l'informatica, riferendosi al ventilato accordo con l'Olivetti per la creazione di un polo nazionale per il software.

«E' un accordo che potrebbe essere positivo o negativo - ha detto a Scalea (Cosenza), durante un convegno -. Dipende dal contenuto. Cercheremo anche collaborazioni con imprese straniere, ma non abbiamo motivo di privilegiare nessuno». Contatti con l'Olivetti? Tedeschini Lalli ha affermato: «Noi del gruppo Finsiel non abbiamo avuto nessun contatto, chiedetelo a Nobili». [Asca]

Regge, grazie alle picconate, la convivenza tra De Benedetti e il pds. Le critiche all'ingegnere, stavolta, ci sono. Eccome. La minaccia dei licenziamenti pesa sull'antico idillio con il gruppo di Ivrea. E il partito ribadisce, lungo tutta la giornata, il no ai licenziamenti e alla chiusura dell'impianto di Crema. La battaglia sindacale, insomma, deve continuare tra scioperi e agitazioni, almeno fino all'appuntamento del 13 febbraio al ministero.

Ma la polemica passa in secondo piano di fronte agli attacchi esterni. E, soprattutto, arriva l'imprimatur alla grande alleanza tra pubblico e privato.

«Noi - dice Occhetto - abbiamo sostenuto e sosteniamo con convinzione la proposta di un polo informatico italiano. E non vorremmo che questa idea si infrangesse ancora una volta contro la incapacità delle imprese pubbliche di rimettere in discussione equilibri organizzativi che dipendono largamente dalla lottizzazione partitica». Si allude all'alleanza con l'Iri, al piano di commesse della pubblica amministrazione. E, novità di non poco conto, stavolta non si fa quasi cenno al primato dello Stato attraverso la maggioranza alla mano pubblica. Il primato della politica deve passare attraverso un nuovo approccio. «Vogliamo un solo ministro - sottolinea Occhetto - che detti regole, programmi e piani di sostegno validi per tutti».

Piace questa impostazione all'Olivetti? Sul palco sale Bruno Lamborghini.

E' il responsabile degli studi e delle strategie del gruppo, uno dei più stretti collaboratori dell'ingegnere. «Non chiediamo sovvenzioni - spiega al pubblico attento e rispettoso - ma una politica di sistema che ci garantisca le stesse commesse di cui godono Bull in Francia e Siemens in Germania. E stavolta vogliamo un sistema vero, non chiacchiere buone da tavola rotonda. Chiediamo impegni precisi e di chiudere in fretta la trattativa. Anche il tempo è determinante per un'Olivetti che resti autonoma e indipendente».

Quasi un ultimatum, e i toni imposti dall'ingegnere alla partita informatica non piacciono. «Olivetti - commenta Occhetto - è stata in passato una presenza diversa nel panorama delle relazioni industriali. Ora quell'eredità rischia di diventare negativa. Resta il paternalismo, la voglia di procedere con atti d'imperio».

E invece «occorre riconoscere non solo a parole e in modo strumentale il ruolo del sindacato e dei lavoratori, oggi impegnati in una difficile e complessa vertenza. Magari per usarli come strumento di pressione». Ci vogliono, aggiunge il leader, nuove relazioni industriali, in grado di reggere una «equa e seria politica di tutti i redditi». Non, per carità, la proposta di Craxi per il blocco o una tregua dei salari, ma una strategia che preveda «prima di tutto» una riforma fiscale.

Ma, al di là delle battute polemiche, il patto di Ivrea c'è stato: la Fiom può chiudere la trattativa romana; il polo può decollare tra i consensi del pds e della platea dei lavoratori Olivetti.

Ugo Bertone

DALLA PRIMA PAGINA

AL MACELLO SULLE VIE D'ITALIA

a sintonizzarti con una certa festosità sulla lunghezza d'onda di 103.3 della modulazione di frequenza.

Ti sintonizzi, e che ti succede? Nulla. Vieni investito e sommerso dalla più sproloquiante selva di scempiaggini e imbottito di mediocri canzonette come se tu avessi anche il dovere di essere un adolescente di periferica mediocrità che fanno da intervallo a notizie stradali superate, insufficienti, del tutto inutili.

Inoltre, condizione necessaria e insufficiente per restare aggrappati all'Isoradio è quella di possedere un apparecchio ricevente da miliardari, che costi un milione o giù di lì, perché se vi sintonizzate con un'autoradio normale sarete cacciati via dalla prima stazione privata con un segnale appena più gagliardo.

Puoi tentare di sfuggire affidandoti alla vecchia e sperimentata «Onda verde», che emette bollettini meno inattendibili, ma generalmente stravecchi, notizie di carattere generale e non di pronto impiego. Certo, l'automobilista disperato e invernale ha ancora un'ultima possibilità: quella di chiamare il 43632121 di Roma e sperare di trovare notizie sparse fra quelle che arrivano dai quasi tremila chilometri gestiti dalla Società Autostrade del gruppo Iri. E' a Roma, nella sede centrale di via Bergamini che arrivano i rapporti delle nove direzioni di tronco. Ma telefonare è difficile, e spesso impossibile, oltre che perennemente occupato.

Anche «L'Osservatore Romano» è sceso in campo, visto che sarebbe scandaloso far finta di niente, da parte della Chiesa cattolica, accecati dalla nebbia delle improbabili fatalità, come abbiamo riferito ieri: «Indicare nella nebbia l'unica ragione dell'ennesima strage autostradale può far comodo a chi, responsabile della sicurezza, non ha predisposto le misure possibili per evitarla».

Già, è molto comodo sostenere che la colpa sia soltanto della nebbia e di chi non rispetta le regole del buon guidare (il che è certamente in parte vero, ed ovvio). E' comodo, perché consente di allargare le braccia di fronte ai titoli di giornale (apocalisse sull'autostrada, inferno sull'A-14, un'altra strage) e dichiararsi irresponsabili.

Eppure la società autostrade dell'Iri non è all'elemosina anche se il suo amministratore delegato, l'ingegner Sergio D'Alò (scaduto a fine anno), si lamenta per la mancanza di fondi: le autostrade hanno chiuso l'esercizio del 1991 con un utile netto di 100 miliardi e gli esattori dei caselli incassano ogni giorno in media sette miliardi di pedaggi.

Chi guida ha l'impressione di essere mandato al macello, che non esista uno straccio di assistenza concreta e che anzi qualcuno voglia la sua pelle: altrimenti non si spiega il modo sciatto e barbaro con cui sono annunciati cantieri eterni che stringono le corsie e che accorciano la vita umana (come è accaduto nel caso della strage di Cesena), e il sadismo con cui sono abbandonati in caso di nebbia.

Nulla è più innaturale dell'accanirsi di una calamità naturale, come la nebbia, contro la quale sarebbe possibile schierare, là dove è prevista e stabile, lampade intermittenti, avvisatori acustici, personale addestrato ad interventi immediati e di routine. Naturalmente tutti gli accorgimenti costano: costano milioni, anzi miliardi. Ma questo è il servizio che la gente sarebbe autorizzata ad aspettarsi, a meno che, come sospettiamo, le autostrade non siano fatte funzionare deliberatamente come trappole sacrificali. Quanto costano gli strumenti che non sono usati, e quanto quelli che invece si vedono installati?

In preda all'ira e alla paura abbiamo potuto renderci conto, come tutti, che del denaro, probabilmente molto, è stato effettivamente speso, ma per scopi di pura facciata, per obiettivi, come turpemente si dice «di immagine».

Basta guardare alla miliardaria e sprecona inutilità dell'impianto Telepass (l'automobilista si fa installare sulla macchina una «saponetta elettronica» grazie alla quale entra ed esce dai caselli senza fermarsi, e il conto gli arriva a casa); oppure l'inutilissima sperimentazione nel laboratorio di Prato Calenzano di scoperte già scoperte da altri, come il rifornimento self-service con carta Viacard, per non dire dei pannelli segnaletici luminosi che hanno l'evidente compito di nascondere l'esistenza di code, annunciare nebbie ormai disperse, invitare ad ascoltare una stazione radiofonica querula, costosa, sconosciuta al grande pubblico e desolatamente inutile.

Ma se nulla e nessuno vi salva in caso di nebbia (o soltanto il sacrificio personale talvolta eroico degli agenti della Stradale), in compenso potete dilettarvi a leggere, tra Firenze e Arezzo, al casello Val di Chiana un cartello su cui è scritto: «Se qualcosa non funzionasse, chiamare il personale, direzione settimo tronco, Pescara». Ignoriamo se gli automobilisti che si trovassero in difficoltà a Pescara siano autorizzati a chiamare Busto Arsizio, ma non è improbabile.

L'elenco è aperto e ogni automobilista può aggiornarlo da solo: percorrendo la Roma-Napoli si scopre che la furia con cui è stata ultimata la terza corsia (dopo una stasi durata secoli) comincia a mostrare le sue rogne precoci. Il percorrere questo tratto d'asfalto resta una delle imprese più emozionanti dopo la roulette russa e prima del paracadutismo ad apertura libera: qui il viandante a motore si trova su una pista sgangherata e nuovissima piena di ingenni, camion da corsa, parapetti di divisione di cemento che gettano nell'angoscia, tratti rappezzati, viscidità variabile. Tutto ciò costa dei morti. Tutto ciò è mostruoso, e viene soavemente gabellato per fatalità, chi l'avrebbe mai detto, agite del tempo e dal maltempo, all'insegna di un solo motto: a chi tocca, tocca, da casello a casello.

Paolo Guzzanti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzo annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 682/1951
Certificato n. 1898 del 12/12/1991

La tiratura di Venerdì 7 febbraio 1992 è stata di 534.246 copie

Saltata la visita a Porzus per ricordare i partigiani della Osoppo. Anche Rognoni non parte

Cossiga, la giornata dei passi indietro

Nessuna commissione su Togliatti

ROMA. Per Francesco Cossiga ieri è stata la giornata delle rinunce «amare», come ha spiegato. Alle 11 comunica che non se ne fa più nulla della commissione di storici che doveva indagare sulla autenticità della discussa lettera di Togliatti. A mezzogiorno fa sapere che annulla la visita a Porzus, in Friuli, per commemorare i partigiani della Brigata «Osoppo» e anche quella al sacrario di Cargnacco, per dedicare una medaglia d'oro alla memoria al Milite Ignoto disperso in Russia. Ci andrà il ministro della Difesa, Rognoni, assicura un comunicato del Quirinale. Altra disdetta. Alle 17 l'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio informa, seccamente, che le due cerimonie previste per domani «sono rinviate». Un modo diplomatico per dire che non ci sarà neanche Rognoni. E non è finita. Lo stesso Cossiga preannunzia che anche la visita da lui programmata in Sardegna, alla casa natale di Gramsci, «potrebbe essere annullata». «Tutto quello che faccio è ormai considerato interferenza nella campagna elettorale», si lamenta il Capo dello Stato, lasciando capire che ha subito ferme pressioni da Andreotti. E difatti aggiunge: «Non voglio esporre il presidente del Consiglio ad ulteriori attacchi da parte dell'onorevole Occhetto e di alcuni dirigenti del pds, di avere mancato all'impegno preso in Parlamento di garantire il silenzio del Capo dello Stato».

Durante la giornata Cossiga aggiungerà altre spiegazioni, commenti, battute rivelatrici («la rinuncia alla commissione è stata certamente una vittoria di Occhetto e penso, col clima che si sta instaurando, che non sarà neanche l'ultima»). Non può che essere Giulio Andreotti il discreto regista di tante rinunce. Il 31 gennaio era uscito dal Parlamento con l'investitura di garante contro le turbative della campagna elettorale da qualsiasi parte arrivassero, Cossiga compreso. Ma appena 24 ore dopo Cossiga avocava a sé quel potere di garanzia. Da allora è passata una settimana e Andreotti torna ad essere lui il vero garante della pace preelettorale.

E, dalle stesse parole di Cossiga, si capisce che attorno a lui si deve essere creato un gran vuoto. Così il Capo dello Stato ha spiegato che ha rinunciato alle due visite friulane «per il clima esagitato» che si è creato nel Paese con Occhetto all'attacco, ha detto, «senza che io possa difendermi e senza che debba costringere sempre l'onorevole Craxi e qualche altro amico a scendere in mia difesa». E proprio giovedì Craxi aveva detto che non era sua intenzione fare una campagna elettorale su Togliatti. Ed era parso un avviso a Cossiga, un modo per tirarsi fuori da una iniziativa (quella della commissione di storici) che si stava dimostrando seriamente imbarazzante.

Un imbarazzo che era palese ieri tra i liberali riuniti in direzione, proprio loro che si sono presentati come uno dei pilastri del «partito del Presidente», assieme a socialisti e missini. C'era il segretario Altissimo che svicolava dicendo che lui non c'era nei giorni scorsi e che, comunque, sulla vicenda Olivetti c'era da discutere. E l'ex segretario Zanone che ha criticato duramente l'appiattimento sull'ultimo Cossiga.

«In Russia bastava mandare un archivista, senza ricorrere alla lottizzazione degli storici - ha detto Zanone -. E se sull'Olivetti Cossiga ha scherzato, non se ne vede la ragione. Capisco bene come in tanti siano rimasti esterrefatti. Dobbiamo stare con Cossiga quando è il Presidente nel corretto essere dei suoi compiti. Non deve esserci un partito del Presidente».

E' il primo e rivelatore scricchiolio all'interno di uno dei partiti più impegnati accanto a Cossiga. Al momento, solo i missini continuano a schierarsi con nettezza. Diceva Giulio Maceratini che la rinuncia di Cossiga alla commissione di storici «deriva evidentemente dal ricatto del governo che, in questa fase, ha certamente in mano il rubinetto delle esternazioni del Presidente della Repubblica».

In verità, la versione di Cossiga è che, «dopo aver sentito il governo», ha rinunciato alla commissione perché si è trovato di fronte al rifiuto quasi totale degli storici (79 lo avevano criticato ieri), senza trovarne alcuno di area pds disponibile, e «senza che altre parti» (i partiti amici?) si dimostrassero favorevoli. Così Cossiga ha ringraziato gli unici quattro storici italiani che avevano accettato l'incarico (il dc De Rosa, il socialista Tamburrano, il repubblicano Galasso e lo storico del ministero degli Esteri, Enrico Serra) e ha accantonato, a malincuore, la sua idea. A cose fatte, Galasso ha tentato di tirarsi fuori dicendo che lui lo aveva detto che non era sicuro di potere accettare.

Misurato il commento di Occhetto sulla commisione abortita: «Una decisione felice». E sulle mancate visite in Friuli: «Cossiga può fare tutte le visite che vuole. Se si recasse davanti ai monumenti ai Caduti, senza nessuna discriminazione di parte, si presenterebbe come responsabile della coscienza nazionale. Sarebbe un atto che giudicheremmo positivo».

Alberto Rapisarda

BOBBIO

«Io non ne avrei fatto parte»

ROMA. Norberto Bobbio si è rallegrato «per il fatto che Cossiga non abbia costituito la commissione di storici». Intervistato da Italia Radio, il filosofo ha precisato: «Ero contrario alla commissione, e mi sono stupito che storici seri pareva avessero accettato di farne parte». «Indipendentemente da qualsiasi rapporto con un partito qualunque, uno storico non avrebbe dovuto accettare di far parte della commissione. Io - ha concluso Bobbio - certamente non sono del pds, ma comunque non avrei mai accettato».

Contro l'iniziativa di Cossiga si era espresso anche un gruppo di 79 storici di varie tendenze ideali e culturali. «L'uso distorto e strumentale della conoscenza storica per fini di lotta politica immediata - affermano - non è mai giustificabile». Tra i firmatari dell'appello Renato Zangheri, Eugenio Garin, Nicola Badaloni, Luciano Canfora, Gastone Manacorda, Giuliano Procacci, Giuseppe Vacca. (Ansa)

Il presidente Francesco Cossiga Forse si recherà a Porzus soltanto in visita privata

Il Capo dello Stato: mi costa

«Ma non voglio essere accusato di interferire con le elezioni»

GORIZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non andare a Porzus o non consegnare la medaglia d'oro al Sacrario del Milite Ignoto di Cargnacco è una cosa che mi costa, anche dal punto di vista del cuore, ma non voglio essere accusato di interferire nella campagna elettorale».

E' un Cossiga quasi rilassato quello che, ieri alle 20,30, al termine del suo primo pomeriggio friulano, ribadisce davanti ai giornalisti la decisione di non essere il primo Presidente italiano a «iscrivere tra le glorie del nostro Paese», i 37 partigiani bianchi massacrati il 7 febbraio del 1945 da una brigata di gappisti della Garibaldi.

Ma la medaglia di questo «gran rifiuto» ha un suo rovescio polemico che va al di là dell'amarezza e della «responsabilità» di cui Francesco Cossiga carica il proprio gesto. Non è da escludere, infatti, che, smessi i panni del Capo dello Stato, il Presidente indossi quelli del cittadino qualunque e salga ugualmente sino a questa malga dove una semplice lapide ricorda l'eccidio portato a termine dagli uomini di Mario Toffanin, il comandante «Giacca», condannato in contumacia al processo di Lucca e graziato nel '78 da Sandro Pertini.

E' vero che, se non domani come era programmato, compirà ugualmente questa visita?

«Sì, c'è la possibilità» risponde il Capo dello Stato. Ma subito dopo aggiunge: «Non chiedetemi, però, quando. Una visita privata, è privata». Una ulteriore conferma è arrivata anche dal presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Vinicio Turello, il quale ha manifestato «la speranza, anzi la certezza, che il Capo dello Stato vada sia a Porzus sia al tempio di Cargnacco (il Sacrario dedicato al Milite Ignoto dell'Armir, n.d.r.) interpretando, con questo gesto, le vive attese della nostra gente».

Questa «speranza» e questa «quasi certezza», aggiunta alle vaghe promesse del privato cittadino Cossiga, non smorzano, però, il brivido di indignazione che, in queste ore, percorre quanti, in Friuli, da 47 anni vegliano con rabbia e rimpianto sui 37 partigiani assassinati in una delle pagine più buie della storia della Liberazione.

Paola Del Din Carnielli, medaglia d'oro al valor militare e presidente dell'Associazione partigiani di Osoppo, fa giungere al Capo dello Stato la sua protesta: «Siamo dispiaciuti, rattristati ed esterrefatti di questa assenza annunciata alla cerimonia di Porzus».

Per questa donna che, durante la Resistenza, fece la staffetta per i «fazzoletti verdi», la decisione di Cossiga è il frutto «della ennesima interferenza dei comunisti. Gli stessi che, ogni anno, in occasione dell'anniversario dell'eccidio, sollevano problemi di interpretazione storica che non hanno nessun fondamento».

E il dispetto della signora Del Din Carnielli è accresciuto dal fatto che non potrà consegnare al Presidente della Repubblica la prima «prova» di queste interferenze. Un volantino, che però molti considerano dubbio, datato 6 aprile '45, in cui la federazione comunista di Udine diceva ai cittadini che era «giunto il momento di parlarci chiaro, visto che l'armata di Stalin s'appresta, attraverso la Slovenia comunista, a liberare questo Friuli che, alla Slovenia, è legato indissolubilmente da secoli». Il documento, annunciando che «solo il comunismo di Stalin, che tra poco sarà tra voi con le vittoriose armate rosse, potrà darvi giustizia e libertà». Proseguiva invitando i friulani a comprendere il diritto «dei fratelli sloveni a raggiungere il sacro confine del Tagliamento».

La prima giornata ufficiale del Presidente in Friuli comincerà con un appuntamento che, con quel terribile episodio di 47 anni fa, ha un significativo legame: in prima mattinata giungeranno alla Prefettura di Udine, per essere ricevuti dal Capo dello Stato, 60 friulani appartenenti a Gladio, quella «Nato parallela» e segreta che è stata (ed è tutt'ora) al centro di durissime polemiche.

Renato Rizzo

L'on. Fracchia: se non avessimo appoggiato un decreto, sarebbero saltati fuori documenti dall'Est

Il pds: il Presidente ci propose un patto

Botteghe Oscure: avrebbe voluto farci bloccare i casi Ustica e Gladio
Cossiga: una menzogna, io parlavo dello spionaggio russo contro l'Italia

Bruno Fracchia (prima foto a sinistra), Nino Cristofori (a fianco)

ROMA. E' l'ora di pranzo del 28 gennaio, quando squilla il telefono di Bruno Fracchia, il deputato del pds che è presidente della commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere. La segretaria annuncia: «C'è il Presidente della Repubblica...». Una sorpresa sì, ma fino ad un certo punto: Cossiga, dopo la minaccia di impeachment, ha chiuso i rapporti con i piani alti di Botteghe Oscure, ma con diversi parlamentari del pds parla ancora, affida loro i messaggi per Occhetto. Ma quella telefonata del 28 gennaio è destinata ad alimentare l'ennesimo fuoco polemico - che si è acceso improvvisamente ieri - tra Cossiga e pds.

Dunque, le telefonate: «Caro Fracchia...», «caro Presidente...». Ma i preliminari durano poco, Cossiga arriva subito al dunque: in giornata - fa sapere il Capo dello Stato - il governo ha intenzione di varare un decreto col quale il presidente del Consiglio avrà il potere di impedire l'azione penale nei casi di spionaggio nei quali siano coinvolte le relazioni internazionali del Paese. Il pds è sicuro di essere contrario? Il veto del governo potrebbe riguardare anche i dossier provenienti dall'Est... Fracchia, mezzantacinquenne avvocato alessandrino, comunista da 45, fa subito presente le sue perplessità: «Quel decreto non potrebbe compromettere alcune inchieste importanti?». Appena un'allusione a Ustica, a Gladio, alle inchieste più scottanti. Cossiga non insiste: «Pensateci e fate sapere». Ma Fracchia si precipita nello studio di Luciano Violante, vicepresidente vicario dei deputati del pds e racconta la telefonata. E Violante, il «piccolo Visjnskij» di tante esternazioni cossighiane, non ha dubbi: «Quel decreto non va». Fracchia telefona al Quirinale. Ma stavolta - secondo quanto riferisce un'anticipazione del settimanale *Europeo* che su questa vicenda pubblicherà un servizio nel prossimo numero - la risposta di Cossiga sarebbe stata vibrante: «E' nel vostro interesse appoggiare quel decreto, se volete che certi dossier provenienti dall'Est siano messi a tacere. Davanti a quelle carte siete indifendibili». E Fracchia replica: «Ma è il decreto ad essere indifendibile, non noi...». Una telefonata che si sarebbe conclusa con una minaccia di Cossiga: «Quei fascicoli vi distruggeranno!». Informato, Achille Occhetto convoca un summit urgente. Viene approvata l'idea di Fracchia di informare delle telefonate di Cossiga i presidenti delle Camere, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, con due lettere. E quanto a Cossiga sarà Violante a scrivere un fondo di risposta l'indomani sull'*Unità*. Un articolo che è un messaggio in codice al Capo dello Stato e al governo, ma che è comprensibile anche da chi non conosce i retroscena: «Sul decreto annunciato dal governo è inutile che si adduca a pretesto la necessità di impedire le indagini su fascicoli provenienti dall'Est. Nessuno sa quanto di vero sia rimasto in quei fascicoli, ma nessuna convenienza di parte può compensare questo lacerante strappo alla legalità costituzionale».

Ma la ricostruzione dell'*Europeo* è stata contestata ieri sera da Cossiga: «Se Fracchia ha detto quelle cose è un volgare mentitore: ho spiegato che il governo non voleva far gravare più sui nostri rapporti con l'Est i pregressi fatti di spionaggio contro l'Italia. Ed è una menzogna che il decreto del governo riguarderebbe Gladio e Ustica». Con chi abbia parlato del pds, Cossiga non ha voluto dire, anche perché pare che oltre a Fracchia, il Capo dello Stato abbia parlato del decreto con un altro esponente della Quercia, che gli avrebbe scritto una lettera di risposta. E il decreto del governo al centro della contestazione? Nelle stesse ore delle telefonate tra Cossiga e pds, il decreto si eclissava. Mentre la sera del 27, il braccio destro di Andreotti, Nino Cristofori, aveva annunciato che nella seduta del Consiglio dei ministri era stato dato il benestare alla sostanza del decreto, nella giornata del 28 piovevano su Cristofori le smentite, compresa quella di Andreotti.

Fabio Martini

Dopo l'affare Togliatti, altro documento scottante. Ma Andreotti lo aveva già pubblicato in un libro

E adesso spuntano le lettere di De Gasperi

«Il leader dc gioì alla falsa notizia che i nazisti erano a Mosca»

IL CASO

POLEMICA SUGLI ARCHIVI DELLA DC

Alcide De Gasperi, uno dei padri della dc A destra, Giulio Andreotti che di De Gasperi fu uno dei più assidui collaboratori. Qui a fianco, lo scrittore Giovanni Guareschi

ROMA

ADESSO spunta il nome di Alcide De Gasperi. Non si è ancora spenta l'eco delle polemiche che hanno accompagnato le rivelazioni su Togliatti e ora ad essere coinvolto nelle schermaglie politico-storiografiche è anche uno dei padri nobili della Repubblica, l'uomo-simbolo della dc vincitrice del dopoguerra. E tutto per colpa di una lettera del 22 agosto 1941 in cui De Gasperi aveva confessato che un eventuale trionfo nazista a Mosca sarebbe stato per lui fonte di «godimento».

Ecco infatti che cosa scriveva da Borgo Valsugana l'allora impiegato della Biblioteca Vaticana a padre Albareda, a due mesi esatti dall'inizio dell'offensiva tedesca in Unione Sovietica: «Qui le notizie del gran mondo giungono in ritardo. L'altro giorno un pastore mi fermò sul prato per chiedermi se fosse vero che avessero preso Mosca: e invece ventiquattro ore dopo seppi che si trattava di Nicolaiev, onde avendo goduto per la prima notizia non trovai modo di impressionarmi per la seconda». De Gasperi si augurava in cuor suo la vittoria dei nazisti? Il testo sembrerebbe parlar chiaro: la falsa notizia della presa di Mosca da parte della truppe di Hitler era stata accolta con evidente favore dall'uomo che proprio in quegli anni si stava attivando per la riorganizzazione dei primi nuclei della nuova democrazia cristiana.

Tuttavia si dà il caso che questa lettera, o meglio questo stralcio di lettera, non sia affatto inedita. Anzi, la sua pubblicazione risale all'aprile del 1956, a pagina 132 della prima edizione di un libro intitolato *De Gasperi e il suo tempo*. Editore: Mondadori. Autore: Giulio Andreotti. Perché allora parlarne proprio ora? E che relazione c'è con il caso Togliatti?

Il fatto è che è stato proprio Franco Andreucci, lo storico fiorentino cui si deve il rinvenimento della lettera togliattiana sull'Armir, ad accendere la miccia. Presentando a Roma l'impresa della casa editrice Ponte alle Grazie, Andreucci aveva magnificato l'apertura e la liberalità degli archivi russi ed ex sovietici in singolare contrasto con la chiusura degli archivi di partito italiani, ancora ermeticamente sigillati e inaccessibili agli studiosi. Un esempio? E' qui che Andreucci ha citato il caso «delle lettere filonaziste di De Gasperi del 1941» rese note da uno storico non di professione come Giulio Andreotti. Andreucci invoca la glasnost: «Ma una glasnost valida per tutti». «Andreotti», spiega lo storico, «cita quella lettera senza spendere una parola per dirci dove ha trovato quel documento e se si tratta di un documento integrale. Non ci ha detto, soprattutto, se esistono altre lettere di De Gasperi su quel tema e nel caso che cosa vi è contenuto».

E' vero. A pagina 132 della sua biografia degasperiana scritta a due anni dalla morte dello statista trentino, non c'è nessun riferimento alle fonti. Le due frasi cruciali dalla lettera sono in corsivo. Lo sono anche nell'originale oppure è l'autore della biografia che ne ha voluto sottolineare l'importanza? Del resto l'Andreotti del '56 è perfettamente consapevole della portata esplosiva di quel documento. E infatti fornisce al lettore una spiegazione rassicurante: «Non era certo simpatia per i nazisti che lo portava a gioire per il colpo inferto ai russi, ma la coscienza chiara del pericolo grave, anche per la fede, che la forza del bolscevismo rappresentava».

Andreotti giustificava la pubblicazione della lettera «per rettificare la falsa opinione creata in alcuni ceti dal doloroso episodio Guareschi del 1954». Si tratta di una causa per diffamazione intentata dal leader democristiano contro il direttore del *Candido* Giovanni Guareschi, reo di aver diffuso un documento del 1944, falso, in cui De Gasperi avrebbe chiesto agli Alleati di bombardare l'acquedotto di Roma per accelerare la reazione popolare contro la guerra. Guareschi fu condannato e dovette scontare la reclusione per oltre un anno: quattrocento giorni consumati nella cella 38 del carcere di San Francesco a Parma.

E il presunto «filonazismo» di De Gasperi nel 1941? Lo storico Andrea Riccardi ricorda come le notizie sulle persecuzioni religiose suscitassero al tempo grandi timori tra i cattolici e nella Chiesa. E sottolinea anche la limpidezza dei comportamenti di De Gasperi sin dall'anno successivo. Andreucci sostiene che il problema è un altro: «E' ora che i partiti, tutti i partiti, spalanchino i loro archivi». Come nella Russia di Eltsin.

Pierluigi Battista

Lista nera dei deputati colpevoli di avere appoggiato la legge sulla caccia

I Verdi: non votate questi nomi

Nel mirino socialisti, democristiani e deputati del pds
Procacci: l'abbiamo giurato, li saboteremo in tutti i modi

ROMA. Un elenco di deputati cattivi da non votare alle prossime elezioni. Una «lista nera» con tanto di nomi e cognomi, perché i cittadini sappiano chi punire nel segreto nell'urna, aggiungendo un dubbio in più in questa incerta campagna elettorale. L'hanno compilata i Verdi, che all'interno vacillano al punto da valutare l'ipotesi di presentare due liste. Ma ricompattano le schiere quando si tratta di additare al ludibrio i nemici esterni. Peccatori, traditori. Perché?

Hanno fatto passare la legge sulla caccia che è peggio della vecchia 968, perché consente di uccidere fringuelli e peppole, è l'accusa. Che inchioda venticinque onorevoli di ogni partito. Tutti impegnati nella commissione Agricoltura. Tutti coinvolti nel dibattito sulla legge passata per il rotto della cuffia il 30 gennaio scorso, dopo una votazione conclusa alle quattro di mattina. Coinvolti, dunque, «nella decisione che ha permesso che la strage e il disastro ecologico continuino», come si legge nell'ultimo numero di «Notizie verdi».

Nella lista nera c'è naturalmente il dc Rosini il presidente della Federcaccia che capeggiava lo schieramento di «cacciatori» ai tempi del tentato referendum. Ma c'è anche Umberto Corsi, sindaco democristiano dell'Argentario dopo Susanna Agnelli, insieme alla numerosa pattuglia scudocrociata legata alla Coldiretti, dall'aquilano Romeo Ricciuti all'ascolano Giuliano Silvestri, da Bruni a Campagnoli. C'è il socialista Paolo Cristoni da Castelfranco Emilia in compagnia di Pierluigi Polverari. E c'è il drappello pidiessino, con Montecchi, Felissari e altri sconosciuti ai più, capeggiati dall'ambientalista e studiosa Laura Conti.

«L'avevamo detto nella notte dei lunghi coltelli che bisognava sabotare in tutti i modi chi ha fatto passare questa legge che porta con sé tutte le tracce delle elezioni», spiega serafica Anna Maria Procacci, la verde animalista che oggi capeggia la protesta contro l'esproprio del partito da parte dei verdi-politici a scapito degli ambientalisti doc.

Procacci denuncia il «compromesso storico» fra dc e pds per far passare la legge. «Il testo andato al Senato per noi era già un limite invalicabile. Invece a Palazzo Madama il senatore Pietro Fiorini ha fatto di tutto per peggiorarla, facendo votare tutti gli emendamenti bocciati alla Camera. Che i deputati poi hanno confermato, facendo a gara per accaparrarsi i voti dei cacciatori. Il risultato si vede - continua Procacci -. L'articolo che rendeva obbligatori i bossoli di cartone anziché di plastica, perché meno dannosi all'ambiente - è stato cancellato. Lo stesso è accaduto al divieto di caccia a 500 metri dalla costa che proteggeva i flussi migratori e alla caccia al falco e soprattutto, fatto più grave, sono stati reintrodotti la peppola e il fringuello tra le specie cacciabili. Uno scandalo».

Che lascia del tutto fredda Laura Conti, ecologista della prima ora eletta nelle liste del pds, proprio per fare una nuova legge sulla caccia. «Lista nera? Di primo acchito mi fa ridere - dice al -. Ma in fondo è una cosa che non mi riguarda, dal momento che non mi ricandido. E' così stancante fare il deputato. E poi, ho accettato la candidatura proprio per cambiare la vecchia legge. E lo abbiamo fatto».

Ridere e poi? «Poi vorrei dire che questi verdi mi sembrano gente dannosa. Basta pensare che da 12 anni lottano contro la legge 968 che regolava la caccia fino all'altro ieri. Hanno condotto una lotta strenua. Promosso invano non uno ma tre referendum, che non è impresa da poco. E poi? Arrivati al dunque, hanno cambiato tutto e fatto un ostruzionismo furibondo, con migliaia di emendamenti. Se avessero vinto loro quella legge ce la saremmo tenuti per altri vent'anni».

Maria Grazia Bruzzone

FEDERALISTI

Una seconda lista verde

ROMA. Nasce, alla vigilia del consiglio federale dei verdi il «comitato elettorale verdi federalisti» che sta raccogliendo le adesioni per arrivare ad una seconda lista verde alle prossime elezioni. Il comitato promotore raccoglie finora l'adesione di tre consiglieri regionali eletti nel Sole che ride, sei consiglieri provinciali e 30 consiglieri comunali. Tra gli altri i consiglieri regionali del Lazio (Laura Benatti), del Friuli (Renato Vivian) e della Lombardia (Camillo Piazza). In un comunicato si sottolinea che «è nato il secondo soggetto verde. Di fronte all'occupazione dei "rossi" demoproletari del Sole che ride, che sta già producendo la frammentazione dei verdi e degli ambientalisti nasce questa proposta. Tutti quegli ambientalisti, ecologisti, animalisti legati ad una proposta del verde trasversale federalista non possono che impegnarsi perché già da queste elezioni vi sia una autorevole presenza verde». [Ansa]

Anna Maria Procacci (a sinistra) Laura Conti (sopra): questi verdi sono gente dannosa

Il segretario polemizza con i giornali

Forlani replica a Segni «Regole uguali per tutti»

«E anch'io sono tenuto a rispettarle»
Formica: Mariotto è solo un pulcino

ROMA. Segnali di pace dalla dc, un pesante attacco dal psi. Mario Segni ha ricevuto ieri la risposta di Arnaldo Forlani alla lettera di chiarimento sul ruolo del patto elettorale tra i candidati referendari. Una lettera distensiva - secondo quanto anticipato dallo stesso Forlani - cui però ha fatto da contraltare l'ironia del ministro socialista Formica, che ha definito il leader del movimento referendario «ingenuo come un pulcino».

Onorevole Forlani, Segni parla di «compatibilità tra il patto elettorale che unisce i candidati referendari e l'impegno nella dc». Che cosa ne pensa?

E' vero. Lo ha ribadito anche nella sua lettera. Io, nella mia, prendo atto del fatto che lui dice che non intende sottoporsi ad alcun vincolo contrario alla vita democratica del partito. Noi abbiamo presentato una nostra proposta di riforma che consideriamo più organica, più completa. Se lui la pensa in un altro modo, può battersi per cambiarla.

All'interno del partito?

Certo. E se ottiene la maggioranza, cambieremo la proposta. Noi non abbiamo mai impedito a nessuno di agire a supporto delle proprie idee. Ma le regole di convivenza interna al partito vanno rispettate. E questo vale anche per me.

Nessun problema, dunque?

Così sembrerebbe... Io gli ho anche replicato, sulla base di quanto mi ha scritto, che non capivo come mai fossero sorte tutte queste polemiche. E poi siamo in un sistema che sul fronte dell'informazione va verso una rappresentazione alterata dei fatti: i giornalisti da giorni mi chiedono solo di Segni, mentre io sono impegnato con problemi molto importanti, come la preparazione delle liste. I giornali dovrebbero occuparsi di cose serie.

Ma Segni in quale lista sarà?

Sta a lui decidere. E' lui che firma quando si candida, è lui che si impegna a perseguire il programma del partito, e quindi sta a lui verificare se gli altri impegni non siano in contraddizione con quelli del partito.

Mentre Arnaldo Forlani rilasciava queste dichiarazioni, le agenzie di stampa anticipavano il contenuto di un'intervista a Rino Formica che sarà pubblicata lunedì su *Panorama*. «Segni - dice il ministro delle Finanze - è un misto di sprovvedutezza e di avventatezza. Mi sembra un po' ingenuo, quasi un pulcino. Posso capire - prosegue Formica - che la dc voglia rimuovere il problema di Segni, che è esploso nel momento più pericoloso, a ridosso della campagna elettorale. Quando fa polemica sulla candidatura di Craxi a Palazzo Chigi, Segni conferma che soltanto il psi ha la leadership del riformismo». [Asca-Agi]

PSI-DYNASTY

UNA GUERRA IN FAMIGLIA

L'erede di Giacomo non sarà in corsa per la Camera, il psi in Calabria ha bisogno di un vecchio leone

Il Garofano «sacrifica» Mancini junior

Il figlio: «Quel posto in lista toccava a me: perché non mi lasci tentare?»
Il padre: «Queste elezioni sono davvero dure, devo evitarti una bocciatura»

ROMA

DICE Pietro, il figlio: «Quel posto in lista toccava a me». Risponde Giacomo, il padre: «No, vado io: le candidature non si trasmettono».

La famiglia, certo, è illustre, quasi una pietra miliare nella storia del socialismo calabrese. Ma due Mancini, alle elezioni, sono troppi. Così adesso, c'è un certo gelo politico, e anche un po' d'amarezza, in famiglia. E stupore, a via del Corso, per una vicenda che davvero non sembra avere precedenti.

Un caso inedito di familismo alla rovescia. La storia di un vecchio leone che vorrebbe mollare, ma non può: per amore di partito. E di un giovane, suo figlio, che si vede la strada sbarrata, e non si rassegna.

Ormai, però, è deciso: il capolista del garofano in Calabria sarà Giacomo Mancini. Gliel'ha dovuto chiedere Craxi, all'inizio della settimana, facendo leva sui sentimenti e, più realisticamente, sulla base delle condizioni disastrose in cui versa il partito laggiù. Sbattuto all'opposizione a Cosenza e a Crotone. Per buona parte inquisito a Reggio Calabria. E addirittura fuori dalla giunta regionale. Poste alcune condizioni, l'ex segretario ha accettato. «Io - dice Pietro - l'ho saputo dal Tg3. Anche per questo è stata una mazzata». Le ragioni della politica contro quelle della famiglia. «No, non è così - ridimensiona Giacomo -. Queste elezioni sarebbero state molto rischiose, per lui. Le candidature vanno preparate. Capisco il malumore di Pietro, ma non stava scritto da nessuna parte che dovesse correre». Non è stato facile farglielo capire. Due ore di colloquio, a spasso per il centro di Roma, con momenti anche aspri e laceranti quanto possono esserlo i conflitti tra padre e figlio, avvelenati dalla passione politica. «Ma come? Capirei se tu avessi 40 anni e il seggio ti servisse per fare il ministro e per avere un ruolo di peso nel partito. Non ti ci vedo a fare comizi nei paeselli della Sila. Lasciami tentare». «No, guarda che stavolta è davvero dura e io vado in lista anche per evitare a te una bruciatura». Il contrario, insomma, di quanto avviene specie al Sud, dove la successione dinastico-elettorale è - senza scandali - all'ordine del giorno. Uno scontro anche umano, dunque. Pietro, che si chiama come il nonno (il primo dei Mancini in politica), è un ragazzo mite e sensibile, con una vocazione tardiva. Una figura di socialista onesto, non c'è dubbio, ma senza gavetta e soprattutto privo di quella grinta che avrebbe potuto assicurargli la sopravvivenza nella giungla del psi calabrese. Più che un notabile, nella sua terra, Giacomo è una bandiera. Poi un cervello politico indiscusso, uno dei pochi, forse l'unico che si possa permettere di criticare Craxi.

Ministro, segretario nazionale, protagonista di mille battaglie interne ed esterne. Nel 1990 si doveva essere posto anche il problema dell'eredità, incoraggiando il figliolo a correre per il consiglio comunale di Cosenza. Pietro aveva ottenuto un bel successo personale: 4 mila preferenze, primo degli eletti. E poi era diventato sindaco, proprio come lo fu papà, alla guida di una giunta rosso-verde. Che tuttavia non aveva resistito alle lotte fratricide. Dimissionario, era stato abbandonato al suo destino: «Da Roma - riconosce Giacomo - o se ne sono occupati male o non se ne sono occupati per niente».

La rivincita poteva essere quella candidatura alla Camera: «Papà diceva di essere stanco, pronto a rinunciare. Non lo capiva più, quel partito. Anche il responsabile degli enti locali Giusy La Ganga aveva parlato di una mia possibile elezione. Io ci contavo. Forse troppo. Adesso, per Pietro, c'è l'amarezze, il ricordo di quel faccia a faccia, una lettera affettuosa di figlio che però si sente sacrificato. Un timido sorriso: «La tentazione di non votare papà ce l'ho avuta...».

Filippo Ceccarelli

Giacomo Mancini, ex segretario e leader storico del psi in Calabria

IN SICILIA

Famiglia divisa in Comune

PALERMO. Sindaco dc contro figlio consigliere Verde. A Terrasini, un paese a pochi passi dall'aeroporto di Punta Raisi, una famiglia dalle lunghe tradizioni politiche si trova spaccata in due. Il sindaco, infatti, è nipote e omonimo di Vittorio Emanuele Orlando, presidente del Consiglio durante la prima guerra mondiale. Orlando padre è stato appena eletto da una maggioranza anomala di 15 consiglieri su 20 (10 dc, 3 pds, 2 psi). All'opposizione tre liberali, un indipendente e un Verde, Ambrogio Orlando. Questi, durante il dibattito, ha negato la fiducia al padre-sindaco: «Nessuno - ha detto - deve aspettarsi sconti o sanatorie. Giudicheremo l'amministrazione dalle cose che sarà capace di fare». «Lui è ferocemente all'opposizione - commenta Vittorio Emanuele Orlando -. Pensare che io sono sempre stato vicino agli ecologisti e sono anche stato presidente del Wwf nella Sicilia occidentale...» [a. r.]

DALL'**ITALIA**

Aerei e treni ancora caos

ROMA. Confermato lo sciopero generale di oggi dei controllori di volo aderenti a Cgil Cisl Uil, Anpcat, Cila, Asda quadri. Non ci sarà però la paralisi del traffico aereo, in quanto il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha disposto l'impiego del personale indispensabile per assicurare il servizio durante lo svolgimento delle agitazioni, dalle 7 alle 14. L'Alitalia garantisce inoltre alcuni voli sulle direttrici principali. Confermato sempre per oggi anche lo sciopero dei macchinisti delle ferrovie: la partenza dei treni sarà ritardata di 30 minuti dalle ore 8 alle ore 18. Il ministro Bernini ha comunque garantito i treni per i pendolari. [Agi-Adnkronos]

Rete: Dalla Chiesa capolista a Milano

MILANO. Nando Dalla Chiesa sarà il capolista per La Rete alla Camera nella circoscrizione Milano-Pavia. La Rete si presenterà in 17 circoscrizioni per la Camera, in prevalenza nel Nord, mentre la corsa per il Senato sarà limitata a Trentino e Sicilia, in liste unitarie con pds e verdi. Sarà invece il giudice Antonino Caponnetto a guidare la lista della Rete alla Camera nella circoscrizione Firenze-Pistoia. Caponnetto è stato l'ex consigliere istruttore di Palermo, ha istruito con Giovanni Falcone il primo maxiprocesso contro Cosa Nostra. [r. i.]

Passaporti ai nazisti Vaticano: parlino i fatti

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano non si lascia coinvolgere, almeno per ora, nella polemica suscitata da presunte rivelazioni riguardanti la concessione di passaporti della Santa Sede a nazisti fuggiti in Argentina. Ma una cosa, abbastanza significativa, il portavoce papale, Navarro, ha voluto dire: «La storia è una disciplina razionale che parla con i fatti e non con l'emotività». Con questa secca dichiarazione il direttore della Sala stampa della Santa Sede sembra dire che finché gli archivi non sono concretamente aperti, cosa che il presidente argentino ha annunciato di voler fare, bisogna attenersi ai fatti, e fatti che dimostrino le presunte rivelazioni finora non ce ne sono. Di parere diverso è Shimon Samuels, uno dei direttori del Centro Simon Wiesenthal, il quale ha sostenuto che gli archivi argentini confermerebbero la natura dei documenti con cui molti gerarchi tedeschi entrarono nel Paese: erano forniti dal Vaticano, dalla Croce Rossa o dal governo spagnolo. [Agi]

«Non doveva parlare a nome del giornale»

Samarcanda, Montanelli «sconfessa» Staglieno

MILANO. E se il leghista si annida in redazione? Tra i mille casi sollevati da «Samarcanda» questo è l'ultimo e, probabilmente, l'unico involontario. Protagonisti, Indro Montanelli, padre nobile del giornalismo italiano, dichiarato antipatizzante delle leghe in generale e della Lombardia in particolare; e Marcello Staglieno, inviato de «Il Giornale», sezione cultura, seguace di Umberto Bossi, che potrebbe affiancare nel prossimo Senato della Repubblica.

Il giornalista è stato il vero animatore dell'ultima trasmissione di Santoro, tradita dalla mancata rissa tra Leoluca Orlando e Umberto Bossi, e dal preventivo dissociamento del dc Sandro Fontana, direttore de «Il Popolo», garanzia di polemica. Nel proscenio così disertato, l'inviato del *Giornale* di Montanelli si è subito segnalato dal coro dei lumbard presenti in studio per una vibrata polemica con la «collega» Barbara Palombelli di «Repubblica», accusata d'essere «bugiarda». «Collega di chi?» ha chiesto Santoro. «Io sono del *Giornale* di Montanelli» ha rivendicato Staglieno. «Lei sarà pure collega - ha continuato Santoro - ma deve lasciar parlare gli altri. Non glielo ha insegnato Montanelli?». L'indiretta risposta a Santoro viene oggi dalle colonne de «Il Giornale», che pubblica un commento non firmato, ma dallo stile inconfondibile: «L'intervento del sig. Marcello Staglieno e Samarcanda è stato fatto a titolo del tutto personale. Esso non solo non riflette le opinioni del giornale, ma le contraddice in pieno». La permanenza del «sig. Staglieno» al «Giornale», prosegue, è garantita dalle norme contrattuali «ma soltanto da quelle». Un invito alle dimissioni, secondo la non difficile interpretazione generale, al quale l'interessato per ora non replica. [r. m.]

Tra gli altri anche il Nobel Levi Montalcini

Sulla lista-referendum una pioggia di adesioni

ROMA. A 24 ore dalla conferenza stampa di Massimo Severo Giannini, Victor Uckmar, Ernesto Galli della Loggia e Giacomo Marramao per la presentazione della lista referendaria alle elezioni, sono arrivate numerose adesioni. Hanno risposto, tra gli altri, il premio Nobel Rita Levi Montalcini, lo storico dell'arte Federico Zeri, i filosofi della politica e della scienza Nicola Matteucci e Marcello Pera, il saggista Ferdinando Adornato, lo scrittore Geno Pampaloni, gli economisti Antonio Martino e Gianfranco Viesti, il pittore Piero Dorazio, l'architetto Bruno Zevi, il presidente della confederazione dei dirigenti d'azienda Giampaolo Carrozza, il sociologo Renato Mannheimer, il disegnatore satirico Vip (Pierangelo Vignazia), il politologo Carlo Galli, l'urbanista Franco Archibugi, l'avvocato Armando Costa, i giornalisti Fiamma Nirenstein e Andrea Purgatori (protagonista del caso Ustica), il biofisico Claudio Nicolini, che hanno diffuso un appello affinché scenda in campo l'Italia dei referendum. «Rivolgiamo un appello urgente - dicono i firmatari - a tutti i cittadini, a tutte le forze politiche e sociali che a quelle proposte e richieste hanno dato vita o hanno aderito, affinché si trovi la possibilità di dare al desiderio di rinnovamento istituzionale, politico e morale che oggi percorre l'Italia uno sbocco elettorale specifico, chiaro, riconoscibile, in armonia con la straordinaria unità di intenti realizzatasi nei mesi scorsi intorno ai comitati promotori dei referendum». La vera sorpresa - informa il comitato promotore - è tuttavia rappresentata dalle centinaia di telefonate e fax che giungono in queste ore da tutte le regioni d'Italia offrendo disponibilità, energie, sedi, contributi finanziari. [Agi]

No di Craxi e Altissimo: Andreotti in difficoltà

Decreto sull'obiezione si spacca la maggioranza

ROMA. Maggioranza divisa, Andreotti in difficoltà: Craxi e Altissimo dicono no alla sua ipotesi di sbloccare con un decreto l'*impasse* in cui si trova la legge sull'obiezione di coscienza, dopo la bocciatura da parte del presidente della Repubblica.

La decisione di Cossiga - spiega una nota della segreteria psi - costituisce «per tutti, e per gli stessi gruppi socialisti che l'avevano approvata, una opportuna occasione di approfondimento e di perfezionamento che doverosamente deve essere lasciata alle nuove Camere».

Il segretario liberale ricorda «che questa legge era di iniziativa parlamentare, non del governo. Appare strano, quindi, che mentre non si è ritenuto di fare un decreto per attuare la parte rimanente della riforma sanitaria, lo si voglia fare per un settore certo importante, ma assai discutibile, come questo».

Un altro «no» al decreto viene dal partito repubblicano. «Non esistono nella maniera più palese i requisiti di urgenza e necessità prescritti dalla Costituzione - scrive la *Voce* - per la decretazione d'urgenza, e stupisce che diverso avviso sia stato espresso dal capo dello Stato ancor prima che il governo abbia deciso definitivamente che fare, dopo aver annunciato un'intenzione che non ha trovato, in sede di conferenza dei capigruppo, alcuna maggioranza favorevole».

Sempre dal fronte dell'opposizione, anche il pds si oppone all'ipotesi di decreto, «costituzionalmente discutibile» e «in realtà molto rischioso». Ma non per congelare il provvedimento, come vorrebbero psi, pli e pri: Occhetto chiede invece che la legge sull'obiezione di coscienza torni in Parlamento «per essere ridiscussa da quelle stesse Camere che, dopo una lunga preparazione, l'avevano elaborata ed approvata». [r. i.]

Bush pensa anche a un bombardamento dimostrativo per scatenare il golpe

Vado, rovescio Saddam e torno

Il capo della Cia in Medio Oriente: ho un piano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cia ha confermato ieri la notizia che il suo direttore, Robert Gates, sta compiendo un viaggio in alcuni Paesi del Medio Oriente per organizzare il rovesciamento di Saddam Hussein. E non ha smentito che il governo Usa sta prendendo in crescente considerazione l'ipotesi di un'azione di «bombardamento dimostrativo» in Iraq, per umiliare Saddam e favorire una sollevazione militare contro di lui.

E' stato il «New York Times» a dare ieri la notizia che Gates è arrivato martedì al Cairo, in Egitto, da dove si è poi trasferito a Riad, Arabia Saudita. Altre tappe previste: Israele e un imprecisato quarto Paese della regione. Scopo del viaggio: coordinare una serie di iniziative per «far crollare il regime di Saddam». Un laconico comunicato ufficiale dell'Agenzia - fatto del tutto inusuale - ha confermato che il direttore è «all'estero per incarichi ufficiali», ma i suoi piani di viaggio non possono essere resi noti «per ragioni di sicurezza». Unica smentita chiara al «New York Times»: «Non è vero quanto riportato sui giornali che il viaggio avviene su richiesta della Casa Bianca». Più tardi, anonimamente, un funzionario dell'Agenzia ha dichiarato: «Certamente Gates discuterà un ampio ventaglio di problemi, ma non c'è dubbio che in testa alla lista c'è Saddam». Sollecitati a commentare la notizia secondo la quale George Bush sta valutando concretamente la possibilità di attuare il bombardamento dimostrativo di un impianto iracheno di costruzione di armi con il consenso del Consiglio di Sicurezza dell'Onu», gli uomini dell'agenzia non hanno né confermato né smentito.

Difficile dire se questa ipotesi sia vera o sia fatta circolare come strumento di pressione psicologica su Saddam. Così come non si può sapere se le indiscrezioni di ieri siano il frutto di una fortunata intraprendenza giornalistica, oppure la loro fuga sia stata guidata per lo stesso scopo. Ma è vero che, alla fine di gennaio, Bush ha utilizzato gli incontri con i capi di Stato avuti a margine del vertice dell'Onu per raccogliere consensi a una nuova risoluzione anti-Saddam, che autorizzi un'azione militare dimostrativa. E' vero anche che il recente rifiuto di Saddam di ottemperare ulteriormente alle richieste delle risoluzioni Onu sul controllo degli armamenti iracheni hanno suscitato allarme e irritazione nella comunità internazionale e all'interno dell'Onu stessa. Infine, per Bush si avvicinano le elezioni, mentre nel Paese circolano cartelli con su scritto: «Hai perso il tuo lavoro? Saddam, invece, ce l'ha ancora». Il clima sta tornando a scaldarsi e quella che, fino a poco tempo fa, poteva sembrare un'ipotesi lontana si avvicina pericolosamente.

Ci sono altri fatti. Alla fine di novembre, Brent Scowcroft, consigliere per la Sicurezza di Bush, ha inoltrato al Pentagono la formale richiesta di fornire «piani dettagliati su quale risposta si potrebbe dare se componenti dell'esercito iracheno decidessero di organizzare un golpe e chiedessero di essere appoggiate». Le speranze principali, infatti, sono ormai appuntate su una rivolta militare, perché le opposizioni etniche e politiche a Saddam sono giudicate troppo deboli e divise.

I monitoraggi della Cia e dei servizi di informazione di Israele e dei Paesi arabi ostili a Saddam non hanno rilevato movimenti sospetti da parte dell'esercito iracheno. I satelliti-spia, però, continuano a fotografare truppe di Saddam in continuo addestramento con equipaggiamento da guerra chimica. I commissari dell'Onu sostengono che il raiss può contare su almeno otto fabbriche nascoste per la produzione di armi chimiche, mentre procede il programma per la realizzazione di armi biologiche e si sospetta anche un'attività in campo nucleare. Il compito di Gates sarebbe quello di coordinare azioni diplomatiche, militari e «coperte» contro Saddam. Nella regione ci sono ancora 25 mila militari americani, con a disposizione 25 navi da combattimento e 200 aerei da incursione.

Paolo Passarini

IL PAKISTAN

Siamo in grado di farci subito la Bomba

WASHINGTON. Per la prima volta il governo del Pakistan ha ammesso di avere la tecnologia per farsi l'atomica. Il ministro degli esteri Shahryar Khan ha dichiarato che il suo Paese ha le componenti per mettere assieme «almeno un congegno nucleare esplosivo»: lo ha detto in un'intervista pubblicata ieri dal Washington Post. Kahn ha incontrato i giornalisti dopo colloqui al Dipartimento di Stato durante i quali ha rassicurato i responsabili della politica estera americana: Islamabad non intende usare l'atomica né trasferire tecnologie ad altri Paesi del Terzo mondo.

Le ammissioni del capo della diplomazia pakistana rappresentano un inversione di rotta rispetto a precedenti comportamenti del suo governo: finora Islamabad aveva negato qualsiasi sforzo per procurarsi la bomba. «Vogliamo recuperare credibilità», ha dichiarato Kahn ai giornalisti. La nuova leadership del Pakistan, che ha ereditato dai precedenti governi il problema di cosa fare o dire a proposito dell'atomica, ha deciso di mettere le cose in chiaro con Washington: in gioco ci sono aiuti per centinaia di milioni di dollari da due anni nel congelatore proprio a causa della polemica sulla bomba.

Ai diplomatici americani Kahn ha indicato che il suo governo già da un anno ha bloccato gli impianti per la produzione di uranio arricchito. Ha aggiunto tuttavia che il Pakistan non distruggerà le componenti in suo possesso (la condizione posta dagli Usa per riprendere gli aiuti) senza assicurazioni che l'India farà altrettanto. Un mese fa il capo della Cia, Robert Gates, aveva dichiarato al Senato che «India e Pakistan sono in grado di mettere insieme rapidamente ordigni atomici e hanno aerei in grado di lanciarli». [Ansa]

IL PRESIDENTE AGLI SCOLARI

Non ditelo in giro: mi ricandido

WASHINGTON. Il presidente Bush ha confidato ai bambini di una scuola elementare di San Diego che il 12 febbraio annuncerà ufficialmente la sua candidatura alle Presidenziali di novembre. «Lo annuncerò martedì, ma non andatelo a raccontare ai giornalisti», ha detto il capo della Casa Bianca a uno scolaro che gli chiedeva quali piani avesse per il futuro. Bush ha passato una decina di minuti con i bambini rispondendo a domande sulla first lady Barbara, il cane Millie e il suo sport favorito, il baseball. «Qual è il tuo problema maggiore?», ha chiesto un bimbo al presidente. Bush ha risposto: «Direi l'economia». Nella foto, il Presidente fa jogging a Las Vegas con la podista Trevaia Williams. [FOTO AP]

DAL **MONDO**

Ancora valanghe 80 morti in Turchia

ANKARA. Le valanghe hanno sepolto ieri altri villaggi nel Sud Est della Turchia: tra morti e dispersi, ieri le vittime nella provincia montagnosa di Sirnak sono state 80. Questi morti si aggiungono ai 141 provocati da una serie di valanghe una settimana fa. Il maltempo che flagella il Medio Oriente ha provocato ieri tra morti per congelamento in Libano; qui e in Israele e Giordania le piogge hanno provocato inondazioni. [Agi-Ap]

«Nascosti in Argentina 14 gerarchi nazisti»

BAIRES. Sono 14 i gerarchi nazisti che potrebbero nascondersi in Argentina. La lista dei loro nomi, mantenuta segreta per non mettere in allarme gli interessati, è stata consegnata al governo argentino da Shimon Samuels, braccio destro del cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal, accorso a Buenos Aires dopo che gli archivi sui nazisti sono stati aperti lunedì scorso, su ordine del presidente Carlos Menem. [AdnKronos]

Arrestati in Ungheria trafficanti di uranio

BUDAPEST. E' scattato ieri un procedimento legale contro un gruppo di cittadini ungheresi, arrestati il 31 gennaio dopo essere stati trovati in possesso di uranio a Bekescsaba, nell'Ungheria sudorientale, vicino al confine romeno. Altre persone accusate di contrabbandare uranio sono state arrestate in Romania. [Ansa]

Inondazione all'Avana Sgombrati 500 turisti

L'AVANA. E' di 15 case distrutte e duemila persone sgomberate (tra cui 500 turisti) il bilancio dell'inondazione che ha devastato l'altro ieri l'Avana in seguito a una mareggiata nel Mar dei Caraibi. Il segretario del pc cittadino, Jorge Lezacano, ha ordinato la chiusura del settore occidentale del lungomare Malecon. [AdnKronos]

«Cuomo non si candida ma votatelo lo stesso»

WASHINGTON. «Vota per Cuomo anche se non è candidato». L'appello è contenuto in 75 mila lettere inviate ad altrettante famiglie democratiche del New Hampshire, lo Stato in cui si svolgeranno il 18 febbraio le primarie per la scelta del candidato democratico alla presidenza. Lo scopo della campagna, condotta da un comitato, è convincere il governatore di New York a candidarsi.

ALGERIA

Truppe in assetto di guerra davanti alle moschee, gli ultrà alzano le barricate: mitra e lacrimogeni

La preghiera del venerdì infiamma 15 città

Nella notte si spara ancora a Algeri, altri 4 morti a Batna

ALGERI. La preghiera del venerdì ha ancora portato il caos e la violenza in Algeria. Quindici città sono in rivolta. Le forze di sicurezza hanno sparato ripetutamente - per lo più in aria - per sciogliere gruppi di manifestanti filo-islamici che avevano alzato barricate. Nelle vie della capitale si sparava ancora la sera.

Per il momento la radio nazionale ha parlato di un morto, di nuovo a Batna (430 chilometri a Sud-Est di Algeri). E' questa la tredicesima vittima ufficiale degli scontri che ormai da quattro giorni paralizzano la città. Fonti ospedaliere, però, già da ieri pomeriggio riferivano di un totale di almeno venti morti, bilancio confermato dal Fronte islamico di salvezza (Fis). Testimoni parlano di 6 vittime solo negli scontri di ieri.

Dopo la relativa calma della mattinata ed il tranquillo svolgersi della preghiera, sembrava che i timori della vigilia dovessero essere contraddetti dai fatti. All'uscita delle moschee, però, un po' ovunque nel Paese gruppi di ultrà si sono scontrati con l'imponente schieramento di forze di sicurezza in assetto di guerra. A Bordj el Kiffan (una ventina di chilometri a Est di Algeri) alcune centinaia di manifestanti hanno bloccato la strada con barricate improvvisate e dando fuoco a copertoni. Anche qui la polizia è ricorsa ai lacrimogeni e ha sparato. Violenti incidenti anche a Sidi Bel Abbes, a Orano e Costantina, le altre due grandi città del Paese.

Ad Algeri all'alba le forze dell'ordine hanno preso posizione attorno alle moschee nei quartieri in cui più forte è l'influenza del Fronte islamico di salvezza (Fis). I primi incidenti si sono registrati poco dopo mezzogiorno. A conclusione delle funzioni religiose, sono echeggiati colpi d'arma da fuoco nei quartieri di Bab el Oued, Bachdjara, El Harrach e Kouba. Poi la polizia ha fatto ricorso ai lacrimogeni per disperdere gli integralisti che si preparavano a sfilare in corteo.

Ieri sera in molti quartieri della capitale si sentiva ancora sparare: colpi isolati, raffiche di mitra. Si è sparato anche a el Biar, quartiere in cui hanno sede numerose ambasciate tra cui quella italiana.

A Costantina i poliziotti hanno fatto ricorso agli idranti e ai lacrimogeni per disperdere i fedeli che stavano sciamando verso una piazza per manifestare contro l'Alto Consiglio di Stato, l'organismo sostenuto dai militari che gestisce il potere dopo le dimissioni di Bendjedid. Mentre manifestanti e forze dell'ordine si fronteggiavano in due piazze del centro e in altre zone della città si sono uditi colpi d'arma da fuoco.

L'altro ieri il ministro dell'Interno aveva diffuso un comunicato in cui si ribadiva «la determinazione dei pubblici poteri a lottare risolutamente, nel quadro della legge, per preservare l'ordine pubblico». La radio fin da ieri mattina lo ha trasmesso più volte, aggiungendovi un invito del prefetto alla popolazione a non lasciarsi coinvolgere da coloro che fomentano i disordini. [e. st.]

SHAMIR SU CAMP DAVID

«Quell'accordo non vincola più Israele»

GERUSALEMME. Israele non si sente più vincolato a tutti gli aspetti degli accordi di Camp David promossi dagli Stati Uniti nel 1978 e che l'anno successivo portarono alla firma del trattato di pace con l'Egitto. Il primo ministro Shamir, in un incontro con la stampa specializzata, ha detto di accettare «in linea di principio quegli accordi», ma che non può impegnarsi «a rispettare alla lettera ogni parola contenuta nel trattato».

Quegli accordi prevedevano tra l'altro la concessione dell'autonomia ai palestinesi, per un periodo di transizione, nei territori arabi occupati, dai quali lo Stato ebraico si è impegnato a ritirare le sue truppe.

Nell'intervista, il «falco» dello schieramento di centro-destra al governo, ora dimissionario, ha detto che farà del processo di pace con gli arabi il punto centrale della campagna elettorale di giugno. Alla richiesta di un maggior chiarimento, Shamir ha spiegato: «Noi procediamo su due linee: mantenere la Terra di Israele e andare avanti senza sosta nel processo di pace».

In sostanza il premier afferma di volere perseguire la pace con palestinesi e arabi ma non ha intenzione di cedere alcuna delle terre occupate durante la guerra del 1967, né vuole modificare la politica israeliani degli insediamenti nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. [Agi-Ap]

FRANCIA

Sul caso Habbash

E' duello tra Parigi e Gerusalemme

PARIGI. Un duello Parigi-Gerusalemme riapre il caso Habbash, che lo stesso Eliseo dava per concluso in tutte le sue implicazioni. Le autorità transalpine hanno annunciato ieri sera una protesta ufficiale, deplorando le accuse mosse dal ministro degli Esteri israeliano David Levy alla Knesset. Secondo quest'ultimo la Francia, nel lasciar partire il capo palestinese «ha violato le regole internazionali». «Non accettiamo vengano messi in causa la nostra buona fede e l'impegno antiterrorista» replica una nota governativa. La vicenda, nel pomeriggio, aveva animato una vivace riunione parlamentare. Evocandola, Edith Cresson ha teso - come già Mitterrand - a minimizzare, tra i fischi del centro-destra, che vedrà votata martedì pomeriggio la sua mozione antigovernativa e invoca legislative in primavera. L'appoggio del pcf dovrebbe tuttavia evitare brutte sorprese per il governo. Il battagliero premier ha peraltro tracciato un programma che dovrebbe concludersi solo nel '93. [e. bn.]

ISRAELE

La dimora divina voluta dal rabbino newyorkese Schneerson sorgerà appena fuori Tel Aviv

Il palazzo del Messia? Là, dietro l'aeroporto

Una setta ebraica: «Sta per arrivare, gli prepariamo la casa»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il progetto sottoposto in questi giorni all'esame dei dirigenti della setta rabbinica ultra-ortodossa «Khabbad» è di quelli che accendono la fantasia: concepire e realizzare un palazzo per il Messia. La località è stata già scelta: il villaggio di Kfar Chabbad dove risiedono gli adepti della setta, una verde oasi circondata da aranceti e limitata da un lato dalle piste dell'aeroporto internazionale Ben Gurion di Lod, e dalla superstrada Gerusalemme-Tel Aviv dall'altro.

Nei mesi scorsi gli attivisti Khabbad avevano lanciato una grande campagna promozionale tappezzando i muri di Tel Aviv con vistosi cartelloni gialli in cui consigliavano agli israeliani «di tenersi pronti per il prossimo avvento del Messia». Intanto a Kfar Chabbad la frenesia messianica toccava punte mai rilevate prima, con vive preghiere prima e perentorie petizioni poi rivolte al leader spirituale del movimento - l'ottantenne rabbino Menachem Schneerson, noto anche come «il Lubavitcher» - affinché confermasse il sospetto largamente condiviso tra i suoi seguaci che sia proprio lui il Messia.

Da Brooklyn, dove risiede, «il Lubavitcher» si è adesso arreso a tanta insistenza e - pur non confermando ancora la diceria popolare - ha dato finalmente via libera alla costruzione del palazzo del Messia a Kfar Chabbad, a due passi dal luogo dove sorge la fedele riproduzione della sua dimora americana. Una casa ancora come nuova, poiché «il Lubavitcher» - da fiero oppositore dell'ideologia sionista - non ha mai voluto mettere piede in Israele.

Per Zusha Rivkin, uno dei dirigenti Khabbad in Israele, si tratta di una vittoria personale. Da anni insisteva con il rabbino Schneerson sulla necessità di abbreviare i tempi del «progetto Messia», ottenendo sempre e solo rifiuti. La settimana scorsa, invece, il colpo di scena: «il Lubavitcher» gli ha impartito una benedizione speciale e ha formulato l'auspicio che egli riesca ad erigere un'abitazione degna di una tale personalità.

Pur vivendo lontano da Israele, il rabbino Schneerson gode di larga influenza sia tra i ceti popolari, sia nella élite politica del Paese. Non è raro che esponenti politici israeliani in visita a New York si rechino dall'anziano rabbino per chiedere ispirazione e consiglio. Anni fa una di questi suscitò notevole invidia quando, uscendo da un'udienza, rivelò di aver ricevuto dal venerato rabbino una banconota da dieci dollari, e non quella da un dollaro che egli è solito infilare nelle mani di visitatori particolarmente graditi.

Tra i più convinti ammiratori del rabbino anti-sionista vi sono, paradossalmente, i leader del partito nazionalista Likud. Divisi sulla natura dello Stato ebraico (per «il Lubavitcher» esso deve fondarsi unicamente sulla «Halachà», l'ortodossia religiosa ebraica), Likud e Khabbad concordano invece sulla necessità di garantire anche in futuro l'integrità territoriale della terra d'Israele e il controllo sulla Cisgiordania e Gaza.

Nei giorni scorsi il rabbino Schneerson ha addirittura scavalcato a destra il premier Yitzhak Shamir sconfessando il suo progetto di autonomia amministrativa transitoria per i palestinesi dei Territori. «Si tratta di un progetto pericolosissimo», ha ammonito, durante un'udienza concessa a un ministro del Likud.

Ma il premier non si è scomposto: «Provo grande stima per il rabbino - ha replicato - ma in questo caso si sbaglia di grosso».

Filippo Donati

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

Marmitta catalitica di serie.
Dotazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

Partiti in 300 per la Spagna, due annegano per sfuggire alla Guardia Civil

Zattera dell'orrore dal Marocco

In 20 soffocano, i compagni li buttano a mare

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Sempre più frequenti, sempre più drammatici, sempre più di massa, gli sbarchi clandestini dei nordafricani del Maghreb sulle coste spagnole. L'ultima «invasione», la più numerosa mai registrata finora, di quelli che sono stati soprannominati i «boat-people del Mediterraneo», s'è verificata alle luci dell'alba di lunedì scorso sulla spiaggia di El Ejido, in provincia di Almeria, sul litorale dell'Andalusia. Da un peschereccio e da due «pateras» - vecchie barche munite di potenti motori - hanno cercato di raggiungere la Spagna più di 300 persone. Il bilancio dello sbarco è tragico: due marocchini sono affogati, altri 20, secondo le prime testimonianze, sarebbero morti durante la traversata, durata più di 24 ore, soffocati dalla calca che stipava il peschereccio e gettati in mare. Più di 110 immigranti illegali sono stati arrestati tra giovedì e ieri, mentre le forze dell'ordine rastrellano tutta la zona alla ricerca degli altri 190.

La scoperta di questo sbarco di massa, la terza ondata che si registra sul litorale di Almeria da dicembre, è dovuta non alla vigilanza della Guardia Civil, bensì ad una guardia privata di un lussuoso residence di Almerimar, che, dopo essersi imbattuto in un maghrebino bagnato fradicio, ha dato l'allarme. La Guardia Civil, accorsa in forze, ha scoperto subito dopo, a poche decine di metri dal porto, il peschereccio e le due «pateras». I nordafricani, vistisi scoperti, si sono buttati in acqua: 70 sono stati arrestati immediatamente, altri 41 ieri. Ed alcuni marinai del porto, che collaborano spesso nella ricerca dei clandestini, hanno rinvenuto i corpi delle due vittime.

Mentre proseguono i rastrellamenti - «all'operazione partecipano una compagnia, 100 militari della "Benemerita", elicotteri della polizia e navi della Marina», ci dichiarava ieri un portavoce della Guardia Civil di Almeria - i nordafricani arrestati, tutti marocchini, sono stati portati nel commissariato di El Ejido e sono ora interrogati dal giudice istruttore. Dalle testimonianze dei nordafricani è emerso che 20 loro compagni sono morti durante la traversata e che i loro corpi sono stati buttati in mare per alleggerire la barca, a bordo della quale sono stati rinvenuti 10 chili di hashish.

L'odissea, cui hanno partecipato anche tre donne, era cominciata il giorno prima a Nador, in Marocco, che dista, via mare, 70 chilometri da Almeria. Il costo del tentativo di sbarco varia, in genere, dalle 600 alle 800 mila lire. Una vera e propria fortuna per i poveri marocchini, che si portano dietro acqua, viveri ed un ricambio di indumenti asciutti. Fino all'anno scorso, gli approdi venivano scelti nell'area dello stretto di Gibilterra, soprattutto vicino ad Algesiras. Ma qui la polizia vigila ormai costantemente. Il litorale di Almeria e Granada è più distante, ma meno pattugliato.

I 110 arrestati verranno espulsi immediatamente, probabilmente oggi, con un ferry-boat noleggiato ad hoc e restituiti ad Hassan II. In Spagna è in vigore, dal 10 dicembre, una legge contro l'immigrazione clandestina. Il ministero degli Interni di Madrid ha legalizzato, fino a quella data, 133 mila lavoratori fino ad allora clandestini. Per risiedere in Spagna bisogna avere il passaporto in regola (per i nordafricani, da maggio, è obbligatorio il visto), ed essere in possesso di un permesso di lavoro. Chi non è in regola viene espulso.

Molti dei marocchini arrestati avevano cercato, senza riuscirvi, di regolarizzarsi prima del fatidico 10 dicembre a Barcellona. Il miraggio dell'Europa non è stato però dimenticato, anche se costa i risparmi di una vita e, molte volte, la pelle.

Gian Antonio Orighi

GRAN BRETAGNA

L'uomo rubò un documento sulla love-story extraconiugale del leader liberaldemocratico

Scandalo Ashdown, boomerang sui conservatori

Arrestata la «gola profonda», è un iscritto al partito di Major

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una curiosa coincidenza, una combinazione almeno sospetta: il ladro dei documenti che hanno messo nei guai Paddy Ashdown, rivelando la love-story extraconiugale del leader liberal-democratico, è un iscritto al partito conservatore. E ieri sera si respirava un'atmosfera pesante, velenosa nei corridoi di Westminster che si svuotavano dei deputati in partenza per i loro collegi elettorali.

In 48 ore, la polizia ha identificato e arrestato un imbianchino-decoratore, Simon Berkowitz e la sua ex moglie Maria Watson, accusandoli di aver rubato da uno studio legale di Londra un documento riservato che rivelava la passata relazione extraconiugale del leader del terzo partito britannico. Secondo la polizia, i due avevano avvicinato un settimanale scandalistico per rivendere a lauto prezzo il documento rubato. Ma un'ingiunzione della magistratura aveva bloccato la pubblicazione e la polizia è riuscita a rintracciare i due.

Fin qui il «caso» giudiziario. Ma adesso si schiude un retroscena politico dai contorni ancora misteriosi. Perché per ammissione di una sezione provinciale del partito governativo, ieri si è appreso che Berkowitz è un tesserato dell'Associazione dei conservatori di Howe, nel Sussex. Per circoscrivere la portata della rivelazione, i dirigenti locali e nazionali hanno affermato che l'imbianchino non aveva mai partecipato attivamente alla vita di partito e che «i conservatori non sono minimamente implicati in tutta questa storia».

Ma la tessera di partito del ladro lascia planare un pesante sospetto. Fa ipotizzare una sporca manovra per danneggiare la reputazione del leader di un partito piccolo come il liberal-democratico, ma determinante, forse, per la formazione di un eventuale governo di coalizione, visto che conservatori e laboristi rimangono testa a testa nei sondaggi pre-elettorali.

Ashdown ha dovuto confessare il suo passato legame con la segretaria, riscuotendo almeno inizialmente un soprassalto di pubblicità per la sua auto-denuncia. Ma ieri, lo studio di cui è cliente ha denunciato un altro tentativo di furto. Dopo le rivelazioni sul ruolo del leader laborista Kinnock come «confidente di Mosca» e, adesso, lo scandalo-Ashdown, la campagna pre-elettorale inglese si preannuncia ricca di «sporchi trucchi» in un clima da mini-Watergate.

Paolo Patruno

Fugge in Croazia

«E' il killer dei piloti della Cee»

BELGRADO. L'agenzia ufficiale di Belgrado accusa un pilota croato dell'aviazione jugoslava, passato ieri dalla parte di Zagabria ai comandi di un Mig 21, di essere il responsabile dell'abbattimento, il 7 gennaio scorso, dell'elicottero della Cee su cui si trovavano quattro italiani e un francese. La Tanjug cita piloti della base aerea di Bihac, in Bosnia Erzegovina, da cui è decollato il pilota con il suo Mig 21. I piloti, che si dicono «indignati» per la defezione del loro compagno, Daniel Borovic, hanno affermato che fu lui a sparare sull'elicottero della missione Cee. Durante la guerra civile, il capitano Borovic era stato incluso nella lista dei criminali di guerra stilata dai croati per aver bombardato obiettivi nella Repubblica di origine.

La versione della Tanjug è però in contrasto con le informazioni già circolate sulla stampa jugoslava che avevano individuato il pilota che sparò sull'elicottero: un ufficiale serbo che abita a Belgrado.

Intanto il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha accolto la raccomandazione del segretario generale Boutros Boutros-Ghali rinviando l'intervento della forza di pace in Jugoslavia. Nella risoluzione adottata all'unanimità si esortano tutte le parti coinvolte nel conflitto ad accettare il piano Onu, si autorizza l'ampliamento da 50 a 75 uomini della missione in Jugoslavia.

Le autorità croate hanno denunciato ieri gravi violazioni della tregua compiute dalle forze federali che avrebbero bombardato durante la notte Osijek e la vicina Djakovo; mentre dalle posizioni serbe a Niegovani l'artiglieria ha sparato su Gospic, a 150 km da Zagabria. **[e. st.]**

Compie 81 anni

A Reagan dossier Kgb su di lui

WASHINGTON. Cosa regalare per il compleanno di un ex presidente degli Stati Uniti che ha già tutto? La risposta è semplice: il dossier segreto che il Kgb aveva preparato su di lui, con l'aiuto dei servizi segreti di Fidel Castro e della Stasi, la polizia politica della defunta Germania Est.

Ronald Reagan, che l'ha ricevuto per il suo ottantunesimo compleanno, si è detto felicissimo del regalo. «Non vedo l'ora di leggerlo», ha confidato l'ex Presidente a un membro del suo staff.

L'autore dell'originale regalo è Jack Koehler, vecchio amico di Reagan, che per una settimana nel marzo 1987 fu direttore dell'ufficio comunicazioni della Casa Bianca. Koehler si dimise dopo gli attacchi sul suo «passato nazista» (in realtà aveva militato per sei mesi in un'organizzazione paranazista quando aveva dieci anni). Il dossier, novanta pagine rilegate in grigio, gli è stato venduto in agosto a Berlino da un uomo che se ne era appropriato durante l'assalto di folla alla sede della Stasi, ai primi del 1990. Koehler lo ha poi tradotto in inglese.

Il dossier su Reagan comincia durante la campagna elettorale del 1980 e descrive il futuro presidente come un uomo che conta molto sul parere dei suoi consiglieri. Trattato con un certo rispetto, l'uomo che parlò dell'Urss come de «l'impero del male», è definito «un politico fermo, le cui parole non si discostano dalle sue convinzioni. Malgrado il suo conservatorismo, è cosciente del pericolo di un confronto diretto fra Usa e Urss e non permetterà un peggioramento delle relazioni tra le due superpotenze». **[e. st.]**

E' mancato al Padre, nella gioia della fede
Gabriele Calcagno
Lo ricordano con l'amore di sempre, nella speranza della vita, la moglie **Alessandra Giani**, i figli **Giacomo** e **Pia** con il marito **Mauro Vicendone** e i cari **Edoardo** ed **Emanuele**; le sorelle: **Luisa** con il marito **Gustavo Profumo**; **Natalia** con il marito **Enzo Patri** e il figlio **Carlo**; **Giacomina**; il fratello **Giorgio** con la moglie **Graziella Ricci** e i figli **Cristiano, Simona, Germana, Oliviero**; la zia **Augusta Calcagno** e i figli: **Stefania**, con il marito **Alberto Bemporad**, i figli **Enrico, Raffaella** e famiglie; **Alberto** con la moglie **Maria Cristina Neste**, la figlia **Maria Laura, Paola, Simonetta, Elisabetta** e famiglie; i cugini **Nini Provenzani, Vittorio** e **Anna Bonino**. La famiglia Calcagno ringrazia la cara Anna Girodo per la sua affettuosa presenza. La salma sarà benedetta all'ospedale Mauriziano lunedì mattina ore 8,45 e partirà per la casa di Almese, via Rubiana 7. Alle 15 la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale. Non fiori, ma offerte alla casa riposo di Almese.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Aldo e **Franca Vicendone** unitamente a **Marina Castellino** piangono la scomparsa dell'indimenticabile **GABRIELE**.

Si stringono alla famiglia Calcagno gli amici di sempre:
Amarilli e **Beppe Albera**
Patrizia e **Massimo Borello**
Giuliano e **Flora Carracino**
Rosa e **Piero Galmozzi**
Francesca e **Cleto Girino**
Guido e **Giuliana Griffa**
Elisa Lancia Cassolino
Dante e **Franca Magnetto**
Franco e **Lalla Montaldo**
Nini e **Franca Montaldo**
Paolo e **Ada Reynaudi**.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Giorgio Calcagno per la perdita del fratello
Gabriele Calcagno
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Sono vicini a Giorgio con molto affetto:
Antonella Amapane
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Mirella Bandini
Mario Baudino
Pierluigi Battista
Piero Bianucci
Maria Chiara Bonazzi
Gabriella Bosco
Mimmo Candito
Laura Carassai
Armando Caruso
Francesco Cevasco
Mario Ciriello
Alessandra Comazzi
Maria Teresa Cordero
Oreste Del Buono
Angelo Dragone
Gabriele Ferraris
Ernesto Gagliano
Luciano Genta
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Patrizia Luzzi
Liliana Madeo
Igor Man
Gioia Mazzoleni
Marco Neirotti
Nico Orengo
Paolo Patruno
Alessandra Pieracci
Emilio Pucci
Bruno Quaranta
Vittorio Ravizza
Sandro Rosa
Valeria Sacchi
Raffaello Sillipo
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Enrico Singer
Raffaella Spezzani
Lietta Tornabuoni
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli
Marina Verna
Beppi Zancan

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Giorgio Calcagno per la perdita del fratello
Gabriele Calcagno
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Emilio, Maria Teresa, Francesca e **Giuseppe Levazze** partecipano al dolore di Sandra, Ciccio e Pili per la scomparsa di **GABI**.

Pina e **Alfredo** partecipano commossi al dolore.

Carlo Bessone e famiglia lo ricordano con affetto.

Giorgio Zerbola e famiglia partecipano al dolore.

Partecipiamo al vostro dolore **Gabriella Comino**, genitori e **Silvia**.

La famiglia **Gelin** ricorda con infinito rimpianto l'amico **GABI**.

Massimo, Federica e **Irene** partecipano commossi.

La famiglia **Baudino** partecipa sentitamente.

Presidenza e **Consiglio Direttivo** del **Circolo della Stampa** partecipano al lutto di Giorgio Calcagno e famiglia.

Lo **Studio Savarino** partecipa al dolore della famiglia.

I coniugi **Uccheddu** si uniscono al dolore.

Piero e **Tonina Bussi** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il loro caro e stimato collaboratore dottor Giacomo Calcagno per la perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Gizzi** porge sentite condoglianze al dottor Giacomo Calcagno per la perdita del **PADRE**.

Dipendenti e **Collaboratori** dello **Studio Bussi** e dello **Studio S.C.T.** sono vicini all'apprezzato collega dottor Giacomo Calcagno per la perdita del **PAPA'**.

Mario Salvatorelli partecipa con profonda tristezza al dolore dell'amico Giorgio Calcagno per la morte del **FRATELLO**.

Carlo e **Pier Marco**, con **Caterina, Giorgio** e **Rina, Carlo, Claudia** si associano al dolore di Sandra, Ciccio, Pili e degli altri famigliari.

La **Casa Editrice Marietti** partecipa al dolore di Giorgio Calcagno per la scomparsa del fratello
Gabriele Calcagno
— **Genova**, 7 febbraio 1992.

Cristina e **Ricky** partecipano con affetto al dolore di tutti i Calcagno. Arrivederci **GABI**.

Dino e **Paola** partecipano al dolore.

Gli amici:
Mario, Elena Pignatelli
Tonino, Wilma Lajolo
Guido Barale
Cesare, Mariella Lo Cascio
Vittorio, Carla Rolle
Sergio, Cicci Pratesi
Pippo, Mariagrazia Gallo
Ermanno, Annamaria Pedrana

Il **Consiglio Direttivo** del **Bridge Club Torino** e **tutti i soci** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Gabriele Calcagno
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Carla Piera Giovanna e **Giorgio** con le rispettive famiglie sono vicini a Sandra, Pili e Giacomino.

Ci ha lasciati
Guido Ponzo
Con immenso dolore lo annunciano **Patrizia** con **Livia** ed **Enrica**, i genitori, la sorella, il fratello, i cognati e i cari nipoti. La camera ardente sarà allestita presso l'ospedale Mauriziano, domenica dalle ore 8 alle 12. I funerali si svolgeranno a Verzuolo nella parrocchia dei Ss. Filippo e Giacomo, lunedì 10 febbraio alle ore 11 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,15. Si prega di non inviare fiori; eventuali offerte saranno devolute su indicazioni della famiglia.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Nonna **Maria, Alberto, Luisella** e le loro piccole ricordano **GUIDO** con profondo affetto.

Prendiamo parte al dolore di Patrizia per la perdita di **GUIDO**. Le zie **Nina, Lina, Henry** e **Luciana Anello**.

La **Direzione**, i **Collegii** e il **Personale** della **Scuola Elementare Statale Vittorino da Feltre** partecipano commossi al dolore di Patrizia e delle piccole Livia ed Enrica per la perdita del caro **GUIDO**.

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri, Collegio Sindacale, Direzione Generale, Dirigenti e **Personale tutto** dello **Iacp** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere
arch. Guido Ponzo
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Partecipano al dolore della famiglia:
Eligio Città
Tomaso Strumia
Adriano Capellotto
Rosanna Fontana
Gianna Gualpa
Silvio Virando
Vittorio Ferrero
Giovanna Palaia
Rocco Coiro
Piergiorgio Barovero
Duccio Lamberto
Franco Ognibene
Renato Amoedo
Mario Casalino
Mario Viano
Mario Gallo
Federico Grisotti
Luisa Marchione
Maria Raviolo
Cristina Cordoni.

Ricordano **GUIDO** con rimpianto gli amici:
Claudia Bonardi
Marisa Ceppi
Patrizia Chierici
Vera Comoli
Rocco Curto
Dario Debernardi
Vittorio Defabiani
Laura Guardamagna
Delia e **Giovanna Garzena**
Emi e **Renzo Gianotti**
Agostino Magnaghi
Gina e **Enzio Matassi**
Manfredo Montagnana
Eugenia Monzeglio
Laura Palmucci
Giuseppe Piazza
Franco Prizzon
Luciano Re
Costanza Roggero
Michele Rosa
Riccardo Roscelli
Giovanni Salvestrini
Gemma Sirchia
Augusto Sistri
Piergiorgio Tosoni
Micaela Viglino
Mariella Vinardi
Ferruccio Zorzi.
I **Compagni** del **Collettivo di Architettura**.

Politecnico di **Torino, Rettore, Pro-rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico** e **Personale tutto** del **Politecnico** partecipano con profondo cordoglio all'immatura scomparsa dell'
arch. Guido Ponzo
ricercatore confermato presso la Facoltà di Architettura.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Direttore, Docenti, Ricercatori, Personale tutto del **Dipartimento Casa-Città** del **Politecnico** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collega
Guido Ponzo
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Il presidente **Vincenzo Femia**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale** del **Consorzio** fra gli **Iacp** del **Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Guido Ponzo
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Il **Direttore**, il **Comitato Tecnico Scientifico** e il **Personale tutto** del **Ciada** esprimono il loro dolore per l'improvvisa scomparsa dell'
arch. Guido Ponzo
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Colpito da spietata malattia sabato scorso il compagno e l'amico
Guido Ponzo
si è spento. Non ci sono parole per esprimere il dolore e lo sconcerto. In casi come questi ogni parola rischia di suonare retorica. A **GUIDO** solo un addio fraterno. Alla sua cara Patrizia e alle sue adorate bambine tutte le condoglianze e tutto l'amore di cui siamo capaci immaginare. **Andrea Pervopesso, Silvana Laterre** e i compagni del **Sunia**.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

E' serenamente mancato il
dott. Fernando Mereu
di anni 67
A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Raffaella, Paola, Carlo, Angela**, i generi **Francesco** ed **Ezio**, i nipotini **Fabio** e **Serena**, la sorella **Piera** con **Giorgio** e famiglia, parenti tutti. Un grazie riconoscente al dott. Ernesto Piccoli. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Savigliano.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Piera è certa che la Vergine Santa, che lui ha tanto amato, presenta al Signore il suo «**fratellino**» buono.

La famiglia **Varetto** con **Luigina** partecipa sentitamente.

Munito dei conforti religiosi è ritornato alla Casa del Padre il
CONTE DOTT.
Carlo Bentivoglio
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Maria Ludovica** con il marito **Angelo Sibilla** e i figli **Antonio** con **Alessandra, Federico** e **Pietro, Carla** con **Massimo, Francesco** con **Ambra, Maria Adele** con **Franco, Stefano**; **Ippolito** con la moglie **Gabriella** e i figli **Paola, Carlo** con **Antonella, Claudio** con **Barbara** e **Francesco**; **Claudia** con il marito **Bosco Berardi** e i figli **Maria Ludovica, Filippo** con **Maria Violante, Stefano, Alessandro** e **Federico**; i nipoti **Dumontel** e **Camosso**. Un grazie particolare al prof. Battistini, al dr. Buronzo ed alle signore Anna Nicolosi, Anna Casadei e Maria Bosco per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 nella parrocchia della Crocetta, indi tumulazione a Pinerolo nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato
Francesco Cornacchia (Romolo)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lena** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Giovanni Aimone
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Maria**, la sorella **Rosanna** con **Gianni, Pier Enrico** e **Bruna**, il cognato **Giuseppe**, il nipote **Andrea** e famiglia, **Antonietta** e **Franco**, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Famiglia **Treglia** profondamente commossa partecipano al dolore per la perdita di
Aldo Richetti
— **Milano**, 6 febbraio 1992.

Partecipano al lutto:
Franco Silvana Fiorenzoli
Vittorio Tiziana Reinaldi
— **Milano**, 6 febbraio 1992.

Carlo Ada Coriendo partecipano con sincero commosso cordoglio.

La famiglia **Vosea** partecipa al dolore della famiglia Richetti.

Con l'amicizia di sempre sono accanto a Renzo e a Renato:
Tilde e **Giorgio Bellagarda**
Silvia e **Fabrizio Meliga**

Profondamente costernati e addolorati della repentina, inattesa perdita dell'amico
Aldo Richetti
con immenso cordoglio sono partecipi del dolore dei familiari:
Enrico Benassa
Franco Chiozzola
Alberto Magone
Alfredo Marzucci
Ernesto Marengo
Beppe Piero Ottaviani
Enrico Pianta
Renato Robione
Aldo Ronco
Guido Salvi
Giovanni Strata
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Guido Salvi, unitamente a **Mariarosa** ed a **Pierluigi, Gianfranco** e **Chiara**, è vicino nel dolore al figlioccio Renato ed a Renzo.

I cugini **Riccardo Oreste** e **Nanni Bologna** affettuosamente vicini a Giorgio e Maria per la perdita del caro papà
Natale Orecchia
— **Bardonecchia**, 8 febbraio 1992.

Il **Generale Comandante** e il **Personale Militare** e **Civile** della **Regione Militare Nord Ovest** sono vicini al dolore della signora Susan per la scomparsa del
GENERALE
Ferruccio Schiavi
già comandante della R.M.N.O. negli anni 1983-86.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

I colleghi dell'**Istituto** di **Chimica Organica** sono vicini alla prof. Rita Fochi in occasione del lutto che l'ha colpita per la morte del padre
Dino Fochi
Enrico Angeletti
Dario Angelini
Angelo Albini
Margherita Barbero
Silvano Cadamuro
Carlo Canepa
Jacopo Degani
Stefano Dughera
Mara Fausone
Antonella Gatti
Stefania Pegoraro
Laura Piscopo
Cristina Prandi
Vittorio Schioppa
Sergio Tira
Glauco Tonachini
Paolo Venturello
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

I **Condomini** di via **Pietro Giuria 23** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ambrogio Pugno
Andreon, Barberis, Baldrino, Chilleri, Cleva, Druetto, Gnisci, Riccio, Rossi, Torra.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Il **Gruppo Anziani Gft** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Dante Rossi
anziano Gft
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

La **Cgil** rimpiange l'
ARCHITETTO
Giulio Mondini
proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dello Iacp strappato improvvisamente alla vita e ai familiari dopo un'assemblea sindacale.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Tommaso e **Marilena Elia, Luciano** e **Natalina Zaffalon, Filippo** e **Anna Olivari** partecipano al dolore dell'amico Albino Caraglio per la perdita della mamma
Marina Vico
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

E' mancato
Giovanni Rapelli
anni 67
Ne danno annuncio: moglie, figlio, nuora, nipote. Un particolare ringraziamento al dott. Girivetto, prof. Parigi, dott.ssa Angeli. Funerali lunedì ore 9,45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Emma Riccardo Matteo Cordero ricordano con affetto zio **GIOVANNI**.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Valle vedova Boffa
di anni 80
Ne danno il triste annuncio: i figli, la nuora, il genero, i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 15 nell'Abbazia Nostra Signora Assunta in Finalpia.
— **Finale Ligure**, 7 febbraio 1992.

Rinetta Mosca Emiliani
ci ha lasciato nel ricordo di una mamma affettuosa, esempio di rara forza d'animo, d'inesauribile umanità e infinita tristezza. La piangono i figli **Ginetta, Paolo, Nicoletta, Sita** con le loro famiglie, i diletti nipoti e pronipoti: **Paolo** con **Antonella Giovanna** e **Margherita, Luca** con **Maria Claire, Fabrizio, Cecilia** con **Alberto, Francesco, Giuseppe** con **Sara Laura** e **Francesca, Maria Sole** con **Andrea, Violetta** con **Matteo, Piermario, Vida, Alberto** e **Francesca** avranno sempre nel cuore nonna **RINETTA**. L'annuncio è dato ad esequie avvenute nel cimitero di Vandorno Biella.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Vi siamo affettuosamente vicini **Massimo Bella, Luciano Emilia, Carlo Magi, Pier Grazia, Pippo Paoletta**.

Ricordano la carissima **RINETTA** le amiche:
Mariola Boffa
Luisa Bollito
Olga Molinengo
Maria Musso
Olimpia Prever
Anna Amelia Quario
Rinetta Verona.

Alberto, Gianmaria Grametto e famiglia partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Paolo gli amici:
Fulvio Corti
Guido Barbero
Vittorio Soave
Pierfranco Girardi.

Consiglio di **Amministrazione** e **Dipendenti** della **Hydrodata S.p.A.** partecipano al lutto del prof. Paolo Mosca.

Istruttori e **Consiglio Soci** sono vicini a Paolo e famiglia.

Mauro e **Silvana** sono vicini con affetto a Nicoletta ed alla sua famiglia.

Lina Beccio, figlie e loro famiglie nel ricordo di Laura sono unite con tanto affetto a Paolo, figli e sorelle in questo momento di grande dolore per la scomparsa della mamma
Rinetta Mosca
— **Ivrea**, 5 febbraio 1992.

Serenamente è mancata
Maria Anna Calabrese in De Lorenzo
Dolorosamente lo annunciano: il marito, i figli **Rocco** e **Davide**, mamma, papà, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 10 febbraio ore 10 nella parrocchia SS. Angeli Custodi via S. Quintino angolo Avogadro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1988 — 1992
Luciana Valfrè
Paola Rossella papà in preghiera ricordano la mamma. S. Messa lunedì 10 febbraio ore 18,30 chiesetta San Giuseppe via S. Teresa.

1975 — 1992
Nel 17° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giovanni Maciotta
Anna, Ceo e **Barbara** lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

1989 — 1992
Gabriella Molinatti Pasquino
Ricordando il tuo amore per noi. **Gianfranco, Sara, Emanuele**.

Nel terzo anniversario della tragedia ricordiamo
Franca Novara
al suo pubblico e ai suoi amici.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

1983 — 1992
Iginio Lucca
Affettuosamente ricordato.

1972 — 1992
Leonardo Ruffini
Nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari.

1988 — 8 FEBBRAIO — 1992
Chiara dei Conti Leardi ved. Ferrara
Mamma carissima, oggi ti ricorderò in Ss. Messe: alla Madonna di Pompei (18,30), alla Consolata, a Bra; **Ugo**.

1974 — 1992
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1991 — 8 FEBBRAIO — 1992
Lorenza Molinar Soffietti
Con immutato affetto. S. Messa ore 18 parrocchia S. Maria Venaria.

1991 — 1992
Adelina Tamagno ved. Tamagno
Mamma, resti nei pensieri di ogni giorno.

RINGRAZIAMENTI

Elsa Lami ringrazia riconoscente quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara sorella
Gilda Lami
— **Chivasso**, 8 febbraio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 14-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Ma l'associazione per i diritti umani: «Decine restano in cella»

Chiude il gulag di Sharanskij Liberi gli ultimi «politici»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella Russia di Boris Eltsin non ci sono più prigionieri politici. Gli ultimi dieci sono stati liberati ieri da «Perm 35», la colonia «di lavoro correzionale a regime duro» persa nelle steppe ai piedi degli Urali. Un luogo sinistramente noto per avere «ospitato», negli anni duri del regime comunista, decine di dissidenti politici e religiosi. Eltsin aveva annunciato la liberazione degli ultimi «prigionieri di coscienza» una settimana fa, parlando all'Onu. Ma la decisione era stata già presa, con un decreto firmato il 30 gennaio.

Il famigerato campo di lavoro verrà chiuso, e la sezione locale dell'associazione antistalinista «Memorial» ha già chiesto che venga trasformato in un museo delle repressioni. Un alto muro di cemento punteggiato da torrette di guardia, poi un altrettanto alto reticolato di filo spinato, infine il «lager» vero e proprio: una desolata spianata imbiancata di neve e una piccola, vecchia palazzina a due piani, dove un tempo si trovava l'ospedale di un vicino campo di massima sicurezza. Così appariva, e appare ancora oggi, «Perm 35».

Qui il dissidente Anatolij Sharanskij, privato della cittadinanza sovietica e espulso nel dicembre del 1985, già in epoca gorbacioviana, passò una piccola parte dei suoi sette anni di prigionia. Qui fu ricoverato il prete dissidente Gleb Jakunin, oggi deputato russo, liberato poco più di un anno dopo per grazia di Gorbaciov. Qui passò anche Serghej Kovaljov, uno scienziato dissidente amico del grande fisico Andrej Sacharov, che dal settembre scorso guida la commissione del Parlamento russo per i diritti umani.

«Tra i capi di accusa di tutti i dieci prigionieri liberati c'è l'articolo 64 del codice penale: tradimento della patria - ci ha detto Kovaljov -. Tuttavia non si tratta di veri e propri detenuti di coscienza, una categoria in cui noi inseriamo solo chi non fa ricorso alla violenza, ma di persone condannate per dirottamenti, tentativi di fuga all'estero e spionaggio». Nel campo, spiega Kovaljov, c'erano del resto dodici, e non dieci prigionieri, «tutti arrestati dopo la morte di Breznev». Due di loro non sono stati liberati: Aleksandr Zavidin, una guardia di frontiera che sparò ad un compagno e lo finì a colpi di baionetta prima di tentare di passare il confine, è stato trasferito ad un altro campo. L'altro, Abdul Davlatov, con il crollo dell'Urss si è trovato cittadino del Tagikistan, ed è stato trasferito in quella repubblica per scontare il resto della pena.

Tra i liberati, invece, c'è il fisico nucleare Jurij Pavlov, condannato a 15 anni di detenzione nel 1984 per aver venduto all'estero «segreti di Stato». Ci sono Konoval e Fedotkin, due giovani di 25 anni che nel 1986, durante il servizio militare, rubarono un paio di mitra dall'armeria della caserma e, sotto l'effetto di narcotici, tentarono di impossessarsi di un aereo per fuggire all'estero. «Non ci siamo certo opposti alla loro liberazione - dice Kovaljov - ma rispetto ai detenuti degli anni della guerra fredda c'è grande differenza. Ai nostri tempi si soffriva fame e freddo, si era sottoposti ad ogni sopruso, e per la minima protesta si era puniti con mesi di cella di rigore». Ieri, agli occhi di un inviato della «Pravda», la colonia è apparsa assai meno terribile: «Una casetta a due piani, con stanze che ricordano i convitti, con il cibo conservato sui davanzali, fiori, pulizia. Una condizione che i "normali" detenuti russi neanche si sognano».

Ma la sezione moscovita del gruppo di Helsinki ha contestato che in Russia non vi siano più prigionieri politici. Molti obiettori di coscienza sarebbero ancora in prigione per aver rifiutato di prestare il servizio militare. Per la sezione moscovita di Amnesty International, solo in Ucraina sono in cella dieci obiettori.

Fabio Squillante

GORBACIOV IN TV

Amo Raissa come non mai

MOSCA. «Amo Raissa come il primo giorno, 40 anni fa». Intervistato ieri sera sul primo canale della tv della Csi, per la prima volta da quando ha perso il potere, Gorbaciov ha risposto a un gran numero di domande, anche indiscrete. Ha detto di appoggiare la riforma di Eltsin, ma di considerare sbagliata la sua tattica: «Non si può semplicemente aumentare i prezzi, mettendo il carro davanti ai buoi. Non bisogna dimenticare gli operai, altrimenti le loro insoddisfazioni verranno sfruttate dai nemici».

L'ex capo del Cremlino - che ha escluso un ritorno sulla scena politica - ha poi aggiunto: «Se la riforma favorisce solo i nuovi ricchi, avremo in Russia un nuovo golpe, tale da eliminare tutta la classe politica». Alla domanda sui suoi errori, ne ha riconosciuto uno solo: nell'autunno del '90 avrebbe dovuto puntare sulle forze democratiche, invece mediò tra conservatori e progressisti.

A Parigi un flirt tra i due Zar

Eltsin vede il granduca Vladimir, poi gli esuli

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo zar Boris e il granduca Vladimir si sono piaciuti a prima vista, giovedì sera, dall'ambasciatore russo. «Sono rimasti insieme per quasi mezz'ora» ci racconta il fido Bereshnikov, segretario dell'erede Romanov. «Ero presente, ma non posso rivelare in dettaglio il colloquio. Tuttavia l'atmosfera pareva decisamente buona».

Che potesse nascere feeling tra i due era chiaro sin da quando, nell'agosto scorso, il settantaquattrenne granduca Vladimir Kirillovic inviò un alato messaggio a Eltsin l'antigolpista: «Lei sembra voler restaurare in Russia - scriveva fra l'altro - i valori che ci sono essenziali. Se questo è il suo progetto, le reco volentieri l'appoggio mio e dell'intera famiglia imperiale». L'idillio avrebbe potuto svilupparsi nel viaggio autunnale di Vladimir a San Pietroburgo, ma il presidente russo non giudicò opportuno vederlo. Breve impasse, poi - l'altro ieri - un rendez-vous.

Visitare il granduca nel suo bellissimo appartamento rue de Mondovi era forse un omaggio eccessivo, così Eltsin ha preferito fargli pervenire due righe che l'invitavano alla residenza diplomatica, con il bel mondo russo (o quello che ne resta) della capitale. Tra l'ultimo Romanov e il nuovo zar - prevedibile complice, lo champagne - il ghiaccio è ormai rotto. Vladimir fa sapere che guarda con favore «l'evoluzione attuale» ove Eltsin gioca «un ruolo eminente». Quindi si candida per «favorire azioni nell'interesse del popolo russo», grazie al suo status «super partes». S'ignora, per adesso, che cosa abbia risposto Boris. La fase sembrerebbe interlocutoria.

Il Granduca riceverà un invito ufficiale da Eltsin? «Trattative sono in corso» spiega Bereshnikov.

Cogliendo l'occasione, Eltsin ha voluto riconciliarsi con i Russi Bianchi e i loro nipoti che a Parigi sono ampia diaspora. «Vi chiedo scusa per il modo i cui vi trattava il comunismo, voi élite etica e intellettuale del nostro Paese. Grazie, comunque, per averne conservati usi, lingua, cultura». Quindi l'attesissima promessa: fra qualche mese il Parlamento dovrebbe autorizzare la doppia nazionalità per i russi dispersi nella galassia emigrazione.

Il nuovo stemma russo è quello a destra: l'altro ricordava troppo lo Zar

Non stupiscono gli applausi scroscianti tributati dalla sala al neo-zar (l'ultimo, Nicola II Aleksandrovic, visitò qui la cattedrale ortodossa Saint-Alexander-Nevski 95 anni fa). Ma il più felice era probabilmente l'anziano maresciallo Shaposhnikov, generalissimo della Csi, «entusiasta» per un breve tête-à-tête con Marina Vlady.

Per il resto, non si può dire Eltsin abbia scosso Parigi. Con abile regia, l'Eliseo ha messo in opera un'accoglienza regale, cui mancava, però, lo charme della gente. Folla smilza lungo gli Champs Elysées, nessuna acclamazione, sovrana indifferenza, malgrado i numerosi accenti populisti profusi dal leader russo, che invoca «un'Europa solidale nella quale valga la pena vivere».

Eppure il viaggio è politicamente un successo. Boris porta a casa 800 miliardi in crediti agro-industriali, il trattato d'amicizia, aiuti francesi per smantellare le ogive atomiche e l'impegno che vi saranno due vertici franco-russi l'anno. «Con Mitterrand - aggiunge - ho rapporti eccellenti. Non esiste più alcun problema fra i due Paesi. E' la comprensione totale».

Enrico Benedetto

«Per sei mesi non viaggerò più»

Il Presidente torna, oggi vertice sulle Forze Armate

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I capi di governo della Csi si riuniscono a Mosca per risolvere il contenzioso economico e dare ossigeno finanziario alle Forze armate. Ma come ormai d'abitudine, l'incontro si trasformerà in scontro, e la battaglia politica si è già allargata ai Parlamenti e alle piazze. «Non lascerò più la Russia fino a metà dell'anno» ha detto Boris Eltsin, tornato ieri dalla Francia, promettendo di dedicarsi interamente alla politica interna. E sarà bene.

Nel Parlamento russo per un soffio non è passata una risoluzione che avrebbe limitato sensibilmente i suoi poteri. Lo «speaker» del Soviet, Khasbulatov, ha denunciato «alcuni personaggi vicini a Eltsin, che tentano di limitare l'autorità del Parlamento». E lo stesso vice di Eltsin, Rutskoj, pubblica oggi sulla «Pravda» l'ennesima requisitoria contro la riforma economica, proponendo una ricetta più conservatrice.

In una sfida a contarsi, democratici e comunisti hanno indetto una serie di manifestazioni concorrenti. Oggi il movimento «libertà» spera di radunare 35 mila persone a difesa di Eltsin ai piedi del Cremlino. Dall'altro lato dello schieramento, le organizzazioni «nostalgiche» riunite nel cartello «Mosca lavoratrice», terranno un comizio «delle pentole vuote», per protestare contro il vertiginoso aumento dei prezzi. E nelle stesse ore gli eltsiniani di «Russia democratica» hanno indetto un contro-comizio davanti alla «Casa bianca», dicendo di aspettare 70 mila persone. Ma diversi partiti temendo un fiasco, si sono ritirati, e visto il malcontento per l'aumento dei prezzi, i comunisti potrebbero per la prima volta portare in piazza più folla dei loro avversari.

Eppure la riforma sembra dare i primi frutti. Nei negozi di Mosca sono tornati cibi scomparsi da anni, anche se a prezzi inavvicinabili per il 90% della popolazione, gettata al di là del limite di povertà dall'iperinflazione. Eltsin ha dimostrato di non voler tornare indietro, ed un suo uomo, Anatolij Chubajs, ha annunciato che già questo mese partirà la privatizzazione, pur con dei limiti per gli investitori stranieri. Entro la fine di quest'anno verrà privatizzato il 25% delle proprietà statali, con un introito di 100 miliardi di rubli, mentre nel commercio la misura toccherà il 70% delle imprese.

La Russia è anche la repubblica meno interessata a sollevare i limiti alla circolazione delle merci all'interno della Comunità. Su questo punto è quindi probabile che i primi ministri della Csi non arriveranno a nulla, anche perché l'Ucraina ha deciso di introdurre una propria moneta a maggio, e la Moldavia ha fatto sapere di non poter pagare il debito estero, ma di voler introdurre i visti di ingresso.

L'altra questione all'esame dei capi di governo è il finanziamento e l'approvvigionamento di un'Armata sempre più contesa. I Parlamenti russo e ucraino si sono scambiati stizziti messaggi, quello di Mosca chiedendo l'unità della Flotta e minacciando di esigere la restituzione alla Russia della Crimea. Quello di Kiev insistendo a pretendere le navi e rifiutando di discutere sulla Crimea. Il Soviet ucraino ha concesso maggiori poteri al Presidente Kravchuk, incaricandolo di sostituire il governo del moderato Vitold Fokin. Eltsin potrebbe avere buon gioco nel promettere ai militari di finanziare da solo tutto l'esercito. Il decreto per la creazione di un ministero della Difesa e di un esercito russo sarebbe già sul suo tavolo.

[f. s.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62562; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573866; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 129, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.800** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 30 milioni rata L. 797 mila mese; liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

3 Aziende e negozi

BARDONECCHIA cedesi avviato ristorante tipico possibili dilazioni con garanzie. Tel. 0122 99.715 - 999.847
BARDONECCHIA cedesi [illegible] boutique facilitazioni e dilazioni. Si esaminano eventuali permute con immobili. Tel. 0122 99.715 - 999.847.
CEDESI attività in Nichelino via Torino tab. XIV locale mq 150 più magazzino mq 400. Tel. 960.9815 dalle 21 alle 22.
CEDO licenza tab. XIV vendita auto nuove ed usate, ricambi ed accessori in Torino. Tel. 960.9815 dalle 21 alle 22.

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE industriale mq 1560 con terreno recintato mq 4600 vicinanze Ciriè vendo permuto. Tel. 011 920.7263.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTA esperienza ventennale impianti bordo macchina messa in funzione manutenzione offresi. Tel. 011 794.122.

commessi, baristi

32ENNE con decennale esperienza come commessa calzature e pelletterie offresi. Telefonare 812.3854.

impiegati

A.A. RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 631.429.
CONTABILE 23enne impiegata con esperienza triennale presso studio commercialista, pratica uso computer, esamina proposte di lavoro presso serie ditte situate preferibilmente zona compresa tra Avigliana e Collegno. Tel. 011 967.2797 mattino.
DIPLOMATO in ragioneria 30 anni, 10 anni esperienza lavorativa di cui 5 in primaria società di brokeraggio assicurativo settore tecnico-assuntivo, capacità organizzative, autonomia e determinazione, presenza, offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 321.771.
FOTOGRAFA generica e grafica cerca lavoro anche non nel settore purché serio e non perdi tempo. Tel. 397.1261.
IMPIEGATA 23enne esperienza quadriennale contabilità generale su computer, clienti/fornitori, banche, inglese/tedesco cerca nuovo impiego. Tel. 815.2978.
IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio e reception, inglese parlato scritto, master in R.P., libera subito esamina proposte anche part-time. Tel. 856.240.
INGLESE di Buckingham (Londra) interprete doppia cittadinanza esperienza lezioni/ripetizioni, offresi. Tel. 355.379.
ODONTOTECNICO esperienza decennale offresi a studio medico dentistico. Tel. 734.669.
PERITO in telecomunicazioni, 22enne, militesassolto, libero subito, cerca impiego anche altri settori. Tel. 823.462.
PRATICA 25ennale contabilità generale rapporti clienti fornitori banche uso PC offresi anche part-time libera subito passaggio diretto. Tel. 783.243.
RAGIONIERA pensionata, praticissima contabilità, referenziata, impiegherebbesi seria ditta. Tel. 615.279 sera.
RAGIONIERA 25enne pratica lavori ufficio con conoscenza computer e videoscrittura cerca impiego. Tel. 782.887.
RAGIONIERA 30enne collegiata esperienza contabile fiscale offresi presso società in Torino. Tel. 669.1635.
RAGIONIERE 44enne ventennale esperienza amministrativa fiscale, controllo di gestione, bilanci utilizzo EDP, esamina proposte adeguate zona Torino Nord e cintura. Tel. 950.0392.
RAGIONIERE 50enne neopensionato capacità organizzative pubbliche relazioni lunga esperienza contabilità generale cassa banche fornitori, esamina proposte collaborazione. Orario da stabilire. Telefonare 837.998.
RESPONSABILE di magazzino 37 anni, diploma scuola media superiore, esperienza decennale nella gestione ed organizzazione di magazzino, spedizioni Italiane ed estere, conduzione del personale. Scrivere: Publikompass 5601 - 10100 Torino.
RESPONSABILE di magazzino, 37enne, diplomato, esperto ricambi auto, gestione clienti/fornitori, ordini, movimentazione magazzino, CED, offresi a seria ditta. Telefonare 539.025.
SEGRETARIA di direzione, 30enne, diplomata, esperienza decennale area amministrativa e commerciale, CED, PC, offresi a seria ditta. Telefonare 822.4732.
SEGRETARIA pratica computer esperienza decennale studio legale offresi part-time. Tel. 320.008 dopo le 19.
18ENNE bella presenza offresi come telefonista, dattilografa, stenografa. Tel. 387.641.
20ENNE diplomata con breve esperienza contabile cerca impiego presso seria ditta. Tel. 661.1267.
22ENNE con esperienza biennale presso studio notarile offresi. Massima serietà. Telefonare 011 763.475.
23ENNE con qualifica segretaria d'ufficio e operatrice contabile su computer IBM offresi a ditta. Tel. 839.6946.
24ENNE automunita bella presenza esperienza pluriennale lavori ufficio e centralino attualmente occupata ma disponibile disposta anche a brevi trasferte. Tel. 212.043 dalle 9 alle 11.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DITTA in Volpiano cerca aggiustatore e fresatore attrezzista IV V livello. Telefonare ore ufficio al 988.5559.
FRESATORE CNC di buon livello cercasi per azienda metalmeccanica in espansione. Tel. ore ufficio 952.8400.
INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca aggiustatore stampista V livello con provata esperienza nella costruzione stampi lamiera. Tel. 957.4773.
SELEZIONE artistica cerca ambosessi tutt'età per cinema pubblicità moda. Telefonare allo 06 325.0350.

impiegati

CORSI

per un impiego sicuro: Contabilità Iva, Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design). Presa d'Atto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 489.994.

INGEGNERI/ARCHITETTO/GEOMETRA azienda leader prefabbricati manufatti cemento, cerca per promozione e vendita Asti e provincia. Offre portafoglio clienti e interessanti riscontri economici. Scrivere inviando curriculum: Publikompass 2582 - 10100 Torino.
PANALPINA spa trasporti internazionali ricerca urgentemente per filiale Torino esperto/a operativo marittimo, richiesta conoscenza inglese. Tel. 319.9333.

tecnici

ARCHITETTO e geometra decennale esperienza progettazione disegno perizie contabilità lavori cerca per ufficio tecnico impresa Torino livello nazionale. Scrivere: Publikompass 2607 - 10100 Torino.
GEOMETRA decennale esperienza cantieri civili, industriali e impiantistica disposto trasferte cerca società Torino. Scrivere: Publikompass 2608 - 10100 Torino.
INGEGNERE decennale esperienza ufficio tecnico costruzioni civili, industriali e relativa impiantistica cerca impresa Torino operante livello nazionale. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice articoli promozionali anche in metallo prezioso ricerca agenti per Piemonte. Offresi possibilità di operare nella zona di residenza il minimo garantito di 18 milioni annui che le elevate provvigioni consentono di raddoppiare agevolmente costituisce una sicura base di partenza. L'introduzione avviene con corso di preparazione di 7 giorni. Telefonare 051 341.978.
A.A.A. AZIENDA produttrice esclusive linee cinturini per orologi e articoli da regalo ricerca per Piemonte agente settore oreficeria assicurasi rapido inserimento corso preparazione [illegible] portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno di L. 40 milioni annui indispensabile iscrizione al ruolo. Tel. 051 343.475.
AFFERMATA azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale ricerca 3 ambosessi anche 1ª esperienza, con disponibilità immediata, per la sua filiale di Alessandria. Offresi minimo garantito mensile, rimborso spese, portafoglio clienti per il colloquio selettivo tel. 0131 51.253 ore ufficio.

15 Autovetture

ALLCAR Nobile strada provinciale Caselle/Ciriè via Torino 17 frazione Cerelta vende direttamente in fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.8422 - 927.8262.
AUTOMAR Audi 80 blu metallizzato '89 unico proprietario con garanzia. Via Tunisi 41. Tel. 319.8192 - 319.4361.
AUTOMAR Audi 80 GTE '85 oro metallizzato 4x4 unico proprietario perfetta. Via Tunisi 41. Tel. 319.8192 - 319.4361.
AUTOMAR concessionaria Hyundai VW Skoda nuove autonoleggio usato tutte le marche garantite. Via Tunisi 41. Tel. 319.8192 - 319.4361.
AUTOMAR vende: Rover 213 S.E. unico proprietario metallizzato perfetto '85. Via Tunisi 41. Tel. 319.8192 - 319.4361.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.
FEBBRAIO '92, il mese del veicolo commerciale: Ford Escort Van D 88/89, Renault Express FD Deluxe 87/88, Fiat Fiorino FD. 88, Renault Trafic LSD 14 q 85/86, Renault Trafic Pick Up D. 11 q 85, Renault Trafic F.D. 4x4 10 q 87, Fiat Ducato FD 14 q 87/88 Om Carbiatto D centinato, vettura Free Time del mese: Jeep LJ7 Laredo v8 5000 cc 4 m. full optional Cherokee 4.0 L LTD 90 full optional Cherokee TD 5p con air con. 87/88 Cherokee TD 3p con air cond. 90 Isuzu King cab. 2.5 D 5 posti promiscuo con letto cassone omologato 89. Concessionaria Renault Bebo Car Collegno. Tel. 405.4422 aperto anche il sabato.
LANCIA Thema 16v 89, Delta HF 86, Delta GT 87, Delta 1.3 LX 88, Prisma 1.6 87 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53 tel. 319.4094.

PASSAT VARIANT
2000 IE catalitica blu reale condizionatore interno pelle vettura ufficiale pronta consegna prezzo interessante. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.6969.

THEMA TURBO SW
1986 super accessoriata bellissima. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.6969.

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo. Dopo la zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche domenica. 523.532.080.
ANGOLO via Fabrizi e Borgomanero in costruendo signorile condominio consegna ottobre salone 2/4 camere box. Visite su appuntamento o al sabato 10/12 e 15/17. 523.582.8977 - 532.080.

CASTIGLIONE
nel verde della collina
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLINI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato
e roof garden
al piano attico
CONSEGNA APRILE '92
mutuo fondiario fino al 75%
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CAVORETTO vendesi privato a privato alloggio splendida posizione salone 5 camere cucina biservizi terrazzi giardino possibilità collegamento minialloggio sottostante Tel. 661.2583 ore 13/15.
CORSO M. D'Azeglio signorile piano alto saloncino 2 camere cucina 2 servizi 2 ascensori portineria. I.R. Tel. 415.5218.
CORSO Turati ufficio prestigioso libero mq 170 circa vendesi, no intermediari. Tel. 0337 201.477.
CROCETTA ultimi alloggi stessa casa mq 100 attualmente occupati termo bagno ascensore vendo. Tel. 535.801.
GARDEN PALACE privato vende libero prestigioso alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi, no intermediari. Tel. 0337 201.477.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

INIZIO VENDITE
appartamenti nuovi subito abitabili saloncino cucina 2 camere 2 bagni in via Catanzaro 5 traversa di
CORSO VERCELLI
si esaminano permute
visite sabato e domenica 10/12; 15/18
MAIORA 434.1340

LAGO Viverone villa recente mq. 400 più foresteria, parco mq. 3.000 più spiaggia privata mq. 600, imbarcadero, lire 800.000.000 vende studio Micca. Tel. 011 557.5814 - 319.9967.
LIBERO Corso S. Maurizio, zona, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box, mq 135. Tel. 885.452 832.575.
MINIALLOGGIO mq 50 arredato con terrazzo in residence zona Molinette L. 160 milioni. Studio Doglio, tel. 011 678.312.
MIRAFIORI prenotasi in palazzina 3 camere cucinotta 2 servizi posto auto L. 316 milioni, mutuo. Superga 434.3829.
NEGRO Immobiliare vende libero zona Mirafiori corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 308.0473.

NONE VIA ROMA 140
Impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni tel. 986.4251. Ufficio vendite via Stazione 38 None.

PIAZZA Sofia presso ingresso salone 2 camere cucina bagno panoramico. Casamercatosei 242.2722.
PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinotta, zona Mirafiori Nord. Telefonare 358.620.
PRIVATO vende a privato signorile piano terra 85 mq più cantina corso Svizzera. Telefonare serali allo 035 385.710.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 606.1534.

URGENTEMENTE vendo casetta adiacente corso Vercelli mq 85 più cortile ottimo affare. Tel. 562.9808 - 0337 205.446.
VENDO urgentemente bilocale mq 50 corso Moncalieri adiacente Gran Madre ottimo affare. Tel. 562.9808 - 0337 205.446.
VINOVO villaggio Dega Sud privato vende villetta a schiera libera 1993 prezzo mercato. Telefonare 965.3082.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA 150 mt mare bi/trilocali nuova costruzione Iva 4%, finiture lusso. Tel. 019 698.223 - 0337 261.026.
BARDONECCHIA borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica 0122 99.715 - 011 592.250.
BARDONECCHIA centrale ristrutturiamo vendiamo soleggiatissimi mono/bi/trilocali consegna autunno 92 mutuo. Tel. 0122 901.367.
BARDONECCHIA fronte campi da sci vendiamo villa su 2 piani più seminterrato giardino mq 1300. Tel. 0122 901.367.
BARDONECCHIA Savoulx immediato realizzo impresa vende 2 villette affare posizione soleggiata. Tel. 0122 96.891.
BARDONECCHIA Savoulx immediato realizzo impresa vende 2 villette affare posizione soleggiata. Tel. 0122 96.891.
BARDONECCHIA Sica prenota costruendi alloggi più dimensioni in zona borgo vecchio e via Medail. Tel. 0122 99.715 - 999.847.
BARDONECCHIA Sica vende costruenda villetta bifamiliare zona centrale. Tel. 0122 99.715 - 999.847.
BARDONECCHIA 4 km Beaulard Sica vende villa unifamiliare con spiccate caratteristiche montane pagamento dilazionato facilitazioni e mutuo. Tel. 0122 858.145 - 999.847.
CASA rustica vicinanze Pinerolo Macello ampio terreno capannone agricolo mq 200 L. 120 milioni. Tel. 0121 794.324.

COSTA AZZURRA
Nizza: appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare; monolocali vicinanze spiaggia. Roquebrune: costruendi bi/trilocali sul lungomare. Tel. 561.1585.

DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde impresa vende appartamenti da L. 160 milioni villa da L. 378 milioni consegna fine '92. Telefonare allo 02 261.48497.
PIETRA LIGURE vendo centralissimi bi/trilocali nuovi ascensore termoautonomo. Tel. 019 626.010 - 610.387 serali.
PIETRA LIGURE 100 mt mare in villa appartamento mq 80 ampio terrazzo, termoautonomo. Tel. 019 624.252.
SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa vende nuovi bi/trilocali da L. 201 milioni. Consegna estate '93. Comode dilazioni pagamento. Telefonare 02 261.48469.
SAUZE D'OULX Sica vende zona centrale bilocale con terrazzo e box auto L. 160 milioni. Tel. 0122 858.145 - 858.524.
SAVOULX Sica vende in grangia ristrutturata stupendo appartamento composto da grande soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi soppalchi 2 posti auto. Tel. 0122 858.145 - 999.847.

VICINO MONTECARLO E MARE
vendesi bella villa gemella circa 70 mq abitabili, soggiorno, cucina, 2 camere, bagni, terrazzo giardino parcheggio, bella vista mare, eccezionale. Prezzo FF. 1.800.000. Sud-Azur tel. 0033 930.10646 Eze-sur-Mer.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.400 zona centrale 50 mt mare 2 stelle tv, possibilità tv camere, parcheggio, giardino.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere servizi e Tv scelta menù prezzi speciali.
DIANO MARINA promozione dal 25 febbraio pensione completa camere con servizi cucina familiare bevande comprese L. 40 mila. Tel. 0183 495.212.
LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore scelta menù fronte mare inverno L. 50 mila. Tel. 019 667.561.
SANREMO Arma Hotel Svizzera *** 0184 43.152 sul mare camere con servizi telefono tv ottima cucina pensione completa L. 80 mila/90 mila. Primavera 15 giorni pensione completa L. 750 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.932.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
SOLO contanti! Acquistiamo mobili antichi, oggetti e arredi completi '800/'900 ovunque. Tel. 011 839.5716 - 0337 223.476.

Entro l'estate il testo del Papa su aborto e sessualità

L'enciclica delle sfide

Attacca la cultura contemporanea

CITTA' DEL VATICANO. «Veritatis splendor», splendore della verità: è il titolo altisonante scelto da Giovanni Paolo II per la sua nuova enciclica che tratta di aborto, contraccezione, bioetica, morale sessuale ed uscirà entro l'estate.

Il Papa con questo testo lancia una sfida alla cultura contemporanea ribadendo il ruolo-guida della Chiesa e allo stesso tempo intende mettere inequivocabilmente fuorilegge tutti quei teologi cattolici che negli ultimi venti anni hanno contestato i pronunciamenti pontifici e la teologia tradizionale sui temi della contraccezione e del divorzio.

Quattro anni di lavoro hanno fruttato un testo che nella stesura finale si prevede superi le cento pagine divise in un'introduzione e cinque capitoli. Un'elaborazione lunga che ormai è arrivata al termine: a novembre dello scorso anno il portavoce vaticano Navarro Valls aveva annunciato che l'enciclica era «praticamente terminata», ma solo adesso il dattiloscritto è stato portato alla Tipografia vaticana per venire stampato. Mai come in questa occasione un documento di Giovanni Paolo II è stato tenuto tanto segreto a motivo dell'interesse e delle polemiche che prevedibilmente susciterà. Anche per questo l'équipe che ne ha curato la stesura è di assoluto primo piano: il Papa ha discusso tutti i passaggi più importanti con il domenicano George Cottier, teologo della Casa Pontificia, e con il padre Taddeo Stychten successore dello stesso Wojtyla alla cattedra di etica dell'Università cattolica di Lublino. L'estate passata padre Stychten ha trascorso insieme a Wojtyla i dieci giorni di soggiorno in Valle d'Aosta per rielaborare nuovamente la bozza del documento. Un teologo d'eccezione, il cardinale Joseph Ratzinger, ha assunto il ruolo di arbitro «super partes» nelle varie fasi della stesura.

Il capo della Congregazione per la Dottrina della Fede, uomo di assoluta fiducia del Papa e profondo conoscitore di tutte le critiche rivolte dai teologi al magistero in tema di etica sessuale e matrimoniale, aveva già anticipato, tre anni e mezzo fa, che negli appartamenti pontifici si stava pensando ad un pronunciamento solenne sulla morale.

Adesso, a 24 anni di distanza dalla «Humanae vitae» di Paolo VI, Giovanni Paolo II intende rivendicare alla Chiesa il ruolo di difensore della vita in tutte le sue implicazioni, dai diritti umani alla lotta contro aborto e contraccezione. Il documento - ha confermato nei mesi scorsi Navarro Valls - «è una risposta alla cultura di oggi tutta basata sull'imperativo del "devi essere così", una risposta in base alla antropologia, alla filosofia e alla teologia cattolica». Questa volta, a differenza di quanto accadde a Paolo VI, il Papa ha dalla sua parte tutti i cardinali: è stato lo stesso Concistoro straordinario riunito ad aprile a chiedere a Giovanni Paolo II di affrettare i tempi di pubblicazione perché - hanno rilevato i porporati - sui temi della morale e soprattutto della difesa della vita, il mondo ha bisogno della parola della Chiesa.

C'è di più: durante il viaggio in Tanzania del settembre 1990, un prelato del seguito si lasciò scappar detto che il testo in preparazione non si limita a rielaborare i pronunciamenti già noti sui temi più controversi dell'etica e dell'etica medica, ma contiene novità importanti. Giovanni Paolo II pensa che sulla difesa della vita si giochi la vera battaglia epocale della fine del Millennio e non è disposto a scendere a compromessi con quanti permettono l'aborto, le sperimentazioni, la limitazione delle nascite. Per questo motivo la sfida epocale si pone su un doppio fronte: quello della cultura e quello interno alla Chiesa.

Così per far cessare del tutto le critiche, soprattutto della teologia tedesca e nordamericana, il documento papale afferma che le prese di posizione del magistero su questi temi «di frontiera» da adesso in poi vengono ritenuta materia di fede, in pratica verrà attribuito loro il sigillo dell'«infallibilità», mandando fuorilegge automaticamente tutti i teologi che vogliono sostenere tesi diverse.

La data prevista per la pubblicazione dell'undicesima enciclica di questo pontificato è entro l'estate e sicuramente dopo il «Catechismo universale» la cui uscita è fissata a marzo.

Sandro Berrettoni

MATEMATICA

Ammiraglio svela mistero

ROMA. Era fra i corrispondenti di Pascal e con lui contribuì a precisare principi di teoria delle probabilità, analizzando i meccanismi del gioco d'azzardo. A tempo perso si dilettava a enunciare teoremi matematici, per i quali si limitava però a delineare appena la dimostrazione. Del suo ultimo teorema scrisse in un appunto di aver trovato una dimostrazione meravigliosa, ma di non avere altro spazio per segnarla. Dal 1630 ci hanno provato tutti i più grandi matematici, anche con l'ausilio del computer, ma nessuno è riuscito a dimostrarne la validità generale. Si tratta dell'ultimo diabolico teorema formulato da Pierre de Fermat (1601-1665), che ora l'ammiraglio di squadra della riserva Giovanni Moro afferma di essere riuscito a dimostrare attraverso procedimenti legati all'analisi crittografica, la sua specialità. E ha lanciato la sfida ai matematici a confutare la sua dimostrazione. [Ansa]

Giovanni Paolo II

La decisione della Procura di Roma

Violazione di segreto Due arresti per Gladio

In cella un ex ufficiale del Sisde Avviso di garanzia anche per Accame

ROMA. Chiusa l'inchiesta su Gladio, la Procura di Roma va avanti nelle indagini parallele a quella su Stay behind. Nel mirino, stavolta, c'è uno dei più stretti collaboratori dei giudici della Procura militare di Padova, che invece continua ad indagare su Gladio ritenendola una struttura illegittima. Il tenente colonnello Walter Bazzanella, ex-direttore dell'Ufficio centrale per la sicurezza presso la presidenza del Consiglio e oggi consulente tecnico d'ufficio dei giudici militari padovani, è stato arrestato l'altro ieri su ordine della Procura romana. Con lui è finito in manette anche Enzo Pugliese, direttore del settimanale Punto critico, un'agenzia che sforna di continuo informazioni sui servizi segreti e di cui Bazzanella è collaboratore. Sono accusati di violazione del segreto di Stato. Un altro collaboratore dell'agenzia, l'ex-deputato Falco Accame, ha ricevuto un avviso di garanzia.

Oltre agli arresti sono state effettuate delle perquisizioni nelle case e negli uffici degli indagati, e i documenti sequestrati sono tutt'ora all'esame dei giudici. L'indagine va avanti da diverse settimane. A Pugliese ed Accame, interrogati ieri nell'ufficio dei sostituti procuratori Franco Ionta e Nitto Palma, sono stati infatti contestati i contenuti di intercettazioni telefoniche e i risultati di alcuni pedinamenti.

Non è ancora chiaro che cosa abbia spinto i magistrati romani a far scattare le manette, ma uno dei punti al centro dell'inchiesta è l'«esercitazione Delfino», un'operazione descritta su un documento agli atti del processo Gladio che, secondo Punto critico, era diretta ad impedire che si avessero a Trieste e in Friuli situazioni non gradite alla dc». Qualcosa che rivelerebbe la natura e l'utilizzo illegale di Gladio, quindi, mentre nella sua requisitoria il procuratore Giudiceandrea ha scritto: «Deve concludersi per la ininfluenza di tale esercitazione rispetto alla tesi proposta dalla stampa e rispetto ad una eventuale "deviazione" della struttura Stay behind dai compiti delineati».

Il documento che descrive l'esercitazione Delfino (nella quale erano previsti anche "atti di terrorismo da addebitare all'insorgenza") è comparso agli atti dell'inchiesta romana su Gladio nel dicembre scorso, solo dopo che ne aveva parlato Punto critico e dopo che i giudici padovani ne erano entrati in possesso. Proveniva dagli archivi del Sismi, aveva scritto l'agenzia, ma quegli archivi erano stati sequestrati un anno prima dalla Procura di Roma, che di "Delfino" non aveva trovato traccia.

Secondo quanto dichiarato da Accame, i giudici Ionta e Palma sono anche interessati ai passi di ingresso al palazzo della Marina dell'ingegner Luciano (pseudonimo di Licio Gelli) nel periodo del sequestro Moro, una questione di cui Punto critico si è occupato recentemente. Nel suo atto d'accusa contro Gladio, il giudice istruttore di Venezia Felice Casson aveva definito «rilevantissima la consulenza tecnica della Procura militare di Padova (svolta da Bazzanella, ndr) da cui risulta in maniera del tutto certa e rassicurante» che Gladio non era una struttura della Nato.

[gio. bia.]

IN **BREVE**

Il sindaco di Chiavari «Ecco gli assenteisti»

CHIAVARI. Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, democristiano, ha fatto i nomi alla magistratura di alcuni dipendenti che secondo lui hanno collezionato un elevato numero di assenze dal lavoro, giustificate con certificati medici ritenuti dubbi dall'amministratore. Si tratta di tre bidelli, un ingegnere dell'ufficio tecnico e un operaio. Tutti avevano dichiarato di essere affetti da sindrome depressiva. La denuncia è stata rivolta anche ai medici di base che hanno avallato le richieste di assenza. [Ansa]

Roma, si tamponano due treni di pendolari

ROMA. Per la terza volta negli ultimi due mesi è avvenuto un incidente su una linea ferroviaria locale, la Roma-Pantano, in concessione all'Acotral. Ieri alle 7,55, una delle ore «di punta» in cui i trenini sono affollati di studenti e pendolari, in un tratto in cui i binari attraversano una piazza, un convoglio proveniente da Pantano ha dovuto arrestarsi bruscamente per fare attraversare due studenti e un altro, che seguiva a poca distanza, non ha fatto in tempo a frenare e lo ha tamponato: solo lievi danni e una quindicina di contusi. [Ansa]

I forni a microonde «assolti» dall'Oms

GINEVRA. L'utilizzazione dei forni a microonde non comporta rischi per la salute dei consumatori, a condizione che le istruzioni dei fabbricanti vengano applicate correttamente. E' la posizione assunta ieri dal segretario dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). In una nota diffusa a Ginevra, l'Oms afferma di non avere alcuna informazione che confermi l'ipotesi secondo cui la cottura degli alimenti con le microonde produrrebbe sostanze tossiche o altri effetti nefasti specifici. [Ansa]

NOKIA e RAI presentano "emozioni in alta definizione" Albertville '92

NOKIA e RAI, in occasione dei GIOCHI OLIMPICI INVERNALI di Albertville, 8-23 Febbraio, effettueranno dimostrazioni di ricezione dei programmi sperimentali HDTV in ALTA DEFINIZIONE EUROPEA.

NOKIA
TV · VIDEO · AUDIO

Le videoproiezioni in diretta via satellite si terranno nella sala "Enrico Marchesi" del Museo della Radio e della Televisione RAI di Torino in via Giuseppe Verdi, 16

De Lorenzo difende il medico dell'Umberto I: «Il paziente aveva chiesto di essere dimesso»

Mancato soccorso, giallo della firma

Ma un infermiere ribatte: il documento è contraffatto
Il magistrato ordina il sequestro di tutte le carte

ROMA. Un'auto della polizia sgomma nel piazzale dell'Umberto I. Tre uomini in borghese salgono di corsa la grande scala del policlinico universitario. Hanno l'ordine di sequestrare la documentazione sanitaria di Giovanni Silvestri, il tossicodipendente spirato senza soccorso su una barella a pochi metri dal reparto accettazione.

Nella luce abbagliante del mezzogiorno romano la palazzina della direzione sanitaria perde i contorni drammatici dell'altra mattina. L'uomo delle pulizie lustra il pediglione d'ingresso e cavallo della grande macchina verde a spazzole rotanti, infermieri e parenti se ne stanno al sole.

L'aspetto è quello pigro e disteso della routine romana ma il clima è avvelenato dalla contrapposizione ormai consumata tra sanitari e personale paramedico. Una storia vecchia di anni, di un confronto sordo e sleale che riesplode sul corpo del tossicodipendente morto senza soccorso. A «Fort Apache», come medici ed infermieri chiamano il pronto soccorso del più grande ospedale della capitale italiana, bocche cucite con i cronisti, soltanto qualche ammissione.

Agli agenti della polizia di Stato, il magistrato inquirente ha affidato un compito preciso. La dottoressa Diana De Martino chiede il registro sul quale Gianni Silvestri ha apposto la firma per essere dimesso.

Il nodo dell'inchiesta è tutto qui. C'è un infermiere che afferma: «Quella firma è falsa, fino alle 9,30, un'ora dopo il decesso, quello scarabocchio non esisteva, è comparso più tardi, come per incanto».

Contro di lui ci sono le dichiarazioni del primario dell'Accettazione che conferma: «Silvestri ha firmato, ci sono i testimoni». E questo della firma non è un elemento marginale. Lo stesso ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, è sceso in campo nella difesa della classe medica che nel suo ultimo errore appare provata.

«A me risulta - afferma il ministro - che la vicenda del Policlinico si è svolta in modo diverso da come è stata riportata». Il ministro ha parlato con il direttore sanitario e continua: «Questo paziente è stato dimesso perché aveva chiesto, volontariamente, di lasciare l'ospedale. Aveva firmato una dichiarazione nella quale diceva di voler tornare a casa».

Il ministro della Sanità invita ad individuare la catena «anche umana» che ha portato Giovanni Silvestri alla morte. E' la catena d'incomprensione e di tensione che nel policlinico romano si respira da anni e contrappone ai sanitari il personale paramedico. Così Francesco Coppini, 45 anni, barba rossiccia e occhi infossati viene screditato, come suno dell'autonomia». Ma stavolta Coppini, che per primo ha denunciato alla polizia il decesso, appare tranquillo e contro il medico Antonello Rosa, è determinato.

Non ritratta. Quella firma, fino alle nove e mezzo del mattino non c'era e poi «sarà il magistrato a ordinarne il confronto a un perito». Il termine di riferimento acquisito dalla magistratura viene dal registro in possesso della polizia sul quale Silvestri apponeva la sua firma quando era agli arresti domiciliari.

Giovanni Silvestri era stato arrestato per spaccio e aveva l'obbligo di frequentare un centro di disintossicazione, il Villa Maraini. C'era stato un periodo buono, poi la ricaduta, fino all'ultima overdose dell'altra notte, in via Alessandria, dove l'hanno soccorso i carabinieri. Era sull'asfalto, stava male. I carabinieri chiamano un'ambulanza. Silverstri è all'Umberto I alle tre e mezzo del mattino. Muore cinque ore più tardi. Spetta alla magistratura ricostruire quelle cinque ore di agonia accolta, una volta ancora, come una storia di tossici, sempre uguale, sempre fastidiosa, anche in un ospedale.

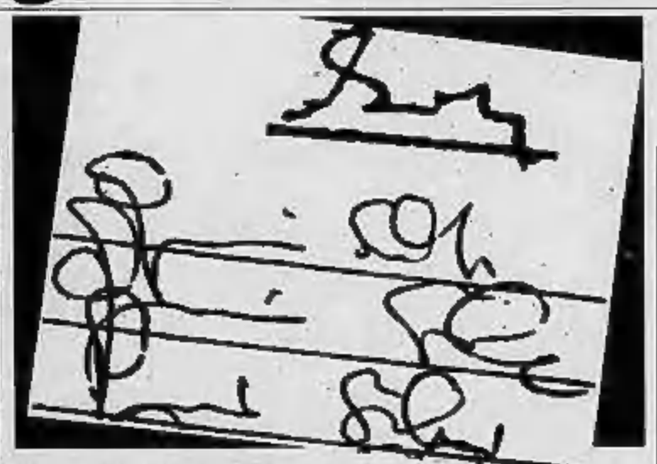
Ma su questa morte ordinaria l'accusatore più deciso è ancora Coppini. Anche ieri appariva deciso nel racconto: «Non sono stato io il primo a bussare. Quando sono arrivato in ospedale erano le 8,30 e quel ragazzo era già morto. A bussare al dottor Rosa per chiedere il soccorso è stato un mio collega. Ha bussato insieme ad un barelliere della Croce Rossa. Si chiama Antonio Giammei».

Ma perché invece di bussare i due infermieri non hanno portato la barella all'interno del reparto? Coppini spiega: «Sapevano che se l'avessero fatto, per loro sarebbe stata la fine. I medici ci hanno sempre abituato ad un rapporto di subordinazione e ci sono vietate certe iniziative».

Contro Coppini, il direttore sanitario, Carlo Mastrantuono. Deve correre dal rettore della Sapienza ma dichiara rapido: «E' un discorso che non regge, questo rapporto di subordinazione non esiste. Se c'era qualcuno che stava morendo chiunque aveva il dovere, il dovere morale, di prendere quella barella e di spingerla all'interno dell'accettazione».

Ed anche su questo punto indaga il magistrato. Sarà un consulente della procura della Repubblica di Roma a stabilire le cause che hanno determinato la morte di Giovanni Silvestri. La dottoressa De Martino, essenzialmente, chiede al perito di conoscere se l'intervento tempestivo dei sanitari di guardia avrebbe potuto salvare il giovane. A rispondere dovrà essere il dottor Carlo Colesanti. Interverrà, per i medici Antonello Rosa ed Igino Gemini, un consulente di parte. Il carico dei resti ipotizzato nell'avviso di garanzia è pesante. Per i due medici di guardia, gli avvisi di garanzia contestano con il concorso in omicidio colposo, dovuto a negligenza o imperizia, la morte, come conseguenza di altro delitto ed infine il rifiuto di soccorso.

Francesco Santini



Due firme di Giovanni Silvestri: quella in ospedale (sopra) e per gli arresti domiciliari (sotto)

Accuse ai barellieri: «Se era grave dovevano portarlo dal dottore» Ma gli inservienti replicano «Sarebbe stata un'insubordinazione»

Il ministro della Sanità De Lorenzo e, nella foto grande, Francesco Coppini l'infermiere che ha denunciato i medici

Venezia

Non c'è posto muore diabetica

VENEZIA. All'ospedale di Dolo non c'erano posti disponibili e così una donna di 68 anni, Olga Gregolin, malata di diabete, è stata rispedita a casa. Prima che passassero 24 ore, la donna è morta, all'ospedale Umberto I di Mestre, al quale i familiari si erano rivolti. Ora le figlie Franca e Rossella si sono rivolte al Centro dei diritti del malato, ed è anche scattato un'inchiesta giudiziaria.

Da Roma una precisazione della Cassazione sulla responsabilità del medico per la morte di un paziente: «La decisione ha affermato, in conformità di una consolidata giurisprudenza, che sussiste responsabilità colposa del medico, allorché questi ometta di intervenire o intervenga scorrettamente. Questo non soltanto quando il corretto e tempestivo intervento avrebbe avuto un'alta probabilità di successo, ma anche quando la probabilità di salvare il paziente sarebbe stata limitata (nella specie, la perizia medica aveva valutato la possibilità di successo nel 30%)». **[m. lo.]**

Morta dopo quattro visite

L'agonia di una donna di Vieste I medici rifiutarono il ricovero

VIESTE. Una donna di 39 anni, che a metà gennaio era stata operata di varici, muore dopo un giorno e una notte di penose sofferenze ed un pellegrinaggio fra gli ospedali del Gargano. Per i sanitari della guardia medica e del pronto soccorso di Vieste che l'hanno visitata, non era grave: per i famigliari Anna Vecera, è morta per negligenza, superficialità e ritardato ricovero. Il marito, Giovanni Vecera, un manovale di 45 anni ed i suoi ragazzi, hanno raccontato la sua agonia in due fogli di protocollo, consegnati al giudice. Che ha deciso di aprire un'inchiesta: quattro le informazioni di garanzia per i medici.

La storia comincia la sera del 2 febbraio: Anna Vecera qualche giorno prima era stata all'ospedale «Casa Sollievo» di San Giovanni Rotondo, per togliere i punti dell'operazione subita a metà gennaio di asportazione di alcune vene varicose dalle gambe. La sera del 2 però comincia a star male: respira a fatica, accusa fiacchezza. Il medico di guardia di Vieste, chiamato dai famigliari, si reca a casa dei Vecera e riscontra alla donna uno stato di affaticamento: la mette a riposo, non le prescrive alcun farmaco. Ma peggiora. Giovanni Vecera torna a bussare alla porta della guardia medica: il dottore senza visitarla le prescrive un sedativo. Il risveglio di Anna, la mattina dopo, è drammatico: come paralizzata, ha capogiri, sviene. I Vecera chiamano allora il medico di famiglia, il dottor Alfredo Bucci, che consiglia la visita del cardiologo. E poco dopo la dottoressa Latorre, specialista in cardiologia, diagnostica un'embolia polmonare e ordina il ricovero. Al pronto soccorso rispondono di essere già a conoscenza del caso e si riservano di eseguire accertamenti. Analisi dalle quali si evince che Anna sta bene ma, per precauzione, alle 12,30 decidono di ricoverarla all'ospedale più vicino, Monte Sant'Angelo. Il viaggio dura fino alle 14, quando il primario dell'ospedale, visitandola, constata che la donna ha bisogno di un intervento di rianimazione, per il quale l'ospedale non è attrezzato. Conclusione: Anna Vecera viene rimessa in ambulanza, diretta a San Giovanni Rotondo, dove morirà alle 18,30. **(a. l.)**

Arsa viva in corsia

Pavia, per colpa di una sigaretta

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bruciata viva. E' l'orribile fine di un'anziana paziente nel suo lettino alla Casa di cura «Città di Pavia», una clinica privata in via Parco Vecchio. Vittima Augusta Maggi, un'ex farmacista di 86 anni, residente a Bressana Bottarone, nel Basso Oltrepò Pavese, dove viveva sola. Era ricoverata da alcuni giorni al terzo piano della clinica per una frattura della gamba destra. A provocare l'incendio, per fortuna circoscritto alla sola camera 31, secondo i vigili del fuoco sarebbe stata la brace di una sigaretta che l'anziana paziente si era messa a fumare poco prima dell'1,30 di notte. Al buio, la donna non avrebbe visto quel pezzetto di tabacco scuro finito accidentalmente sulle lenzuola che in pochi istanti hanno preso fuoco aggredendo poi la camicia da notte dell'anziana, il vicino comodino e il cappuccio di plastica di una bombola di ossigeno che, fondendosi, ha fatto uscire il contenuto che ha così aumentato le fiamme.

Augusta Maggi aveva 86 anni ed era ricoverata per un frattura alla gamba

La poveretta, immobilizzata nel lettino per la frattura alla gamba, non ha avuto scampo: le fiamme hanno rapidamente trasformato la sua camera in un inferno di fumo e fiamme. Scene di panico tra i pazienti delle camere vicine che sono state fatte sgomberare nel timore che le fiamme si propagassero all'intero piano. Per fortuna i vigili del fuoco sono intervenuti tempestivamente dalla vicina caserma e così l'incendio è stato circoscritto e domato, ma per l'anziana pensionata ormai non c'era più nulla da fare.

La polizia in giornata ha provveduto a interrogare il personale medico e infermieristico di turno. Tutti concordano nel dire che quando hanno sentito suonare e sono intervenuti la camera era ormai distrutta dalle fiamme ed era impossibile entrare per soccorrere la paziente. Sempre secondo il personale e altri ricoverati l'anziana vittima sarebbe stata un'accanita fumatrice.

Anche questa tragedia, comunque, è oggetto di una inchiesta della magistratura: si dice che, nella notte, ci fosse solo un'infermiera di turno per quindici camere. Una segnalazione sarebbe arrivata al tribunale per i diritti del malato. E comunque, fanno notare i vigili del fuoco, ben poco si sarebbe potuto fare appena lanciato l'allarme: il fuoco, infatti, quando le donne se n'è accorta l'avava ormai completamente avvolta. Il reparto, ieri, ha continuato a funzionare regolarmente. Solo la stanza dov'è avvenuto il rogo infatti è stata sequestrata dalla magistratura, che forse disporrà una perizia.

Amedeo Lugaro

Le analisi hanno scagionato l'azienda produttrice della minerale. Sotto torchio i parenti della vittima

La stricnina killer era anche in una torta

Treviso, non solo nell'acqua il veleno che ha ucciso un'anziana

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

C'era anche un dolce alla stricnina, in casa di Gioconda Bentivogli, la donna morta pochi minuti dopo aver bevuto un bicchiere di acqua minerale. Il figlio, Renzo Battistella, l'ha portato al Nas: «L'ho assaggiato, il sapore era amaro, allora mi è venuto un altro sospetto». Poche ore dopo, la conferma dal laboratorio: c'era davvero stricnina in quel trancio di torta che Renzo Battistella ha comperato qualche giorno fa.

I carabinieri del Nas hanno intanto sequestrato tremila bottiglie di acqua minerale «Lora» di Recoaro in un deposito di Mibite alla periferia di Treviso, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Umberto Donà. Sono parte della partita confezionata nello stabilimento il 13 gennaio scorso, dalla quale proveniva la bottiglia con la stricnina che ha ucciso Gioconda Bentivogli. Analisi immediate ed esito confortante: non è stata riscontrata presenza di stricnina nei campioni. Il deposito dove Gioconda Bentivogli aveva acquistato l'acqua minerale è quello di Gianantonio Corà. Corà esce dal suo ufficio e mostra due delle bottiglie di acqua frizzante da mezzo litro cui i Nas hanno rivolto la loro attenzione. «In passato - dice - c'è stato qualche inconveniente, per quanto riguarda le bottiglie. Niente di grave, comunque. Adesso gli impianti sono tecnicamente perfetti, ci sono persino sensori che scartano le bottiglie che non sono in regola». La partita di «Lora» di Recoaro prodotta dall'azienda il 13 gennaio l'ha ricevuta una settimana dopo. «Io non posso credere a un sabotaggio nello stabilimento. Tanto meno mi passa per la mente l'idea che vi sia stata una manomissione nel nostro magazzino».

Anche alla Recoaro si sentono sollevati. Qui ieri era in corso un sequestro, che poi è stato sospeso per ordine del magistrato, probabilmente per effetto dei risultati delle analisi sui campioni prelevati dal Nas di Treviso. Ruggero Betti, direttore commerciale della divisione acque, racconta: «Sono arrivati i funzionari dell'Usl di Valdagno, per mettere sotto sequestro tutta la produzione di minerale del 13 gennaio. Noi abbiamo anche fornito l'elenco completo della clientela. Ma mentre si stava compiendo l'operazione è giunta la telefonata del giudice, per cui non s'è fatto niente. I funzionari sono risaliti in auto e se ne sono andati». Adesso, dice Betti, si aspetta la conclusione delle indagini. «Intanto abbiamo provveduto a far eseguire analisi per conto nostro: non è risultato nulla. Del resto, è già estremamente improbabile che si trovi un corpo estraneo in una bottiglia. Figuriamoci la stricnina. Escludo in maniera assoluta l'ipotesi di un sabotaggio nella nostra azienda».

Del resto, la scoperta di stricnina nel dolce di casa di Gioconda Bentivogli allontana l'ipotesi di un sabotaggio alla Recoaro. Resta il mistero sulla morte della donna, stramazzata sul pavimento dopo aver bevuto un bicchiere di acqua minerale.

Si pensa al piano di qualcuno che abbia voluto «eliminare» Gioconda Bentivogli. La quantità di veleno immesso nella bottiglia era da 10 a 20 volta superiore alla dose mortale. Ma chi può aver preparato una simile micidiale bevanda e una torta al veleno per quella vecchia quieta signora? Un assassino che forse può essere ricercato nel giro delle conoscenze della Bentivogli. In serata i carabinieri interrogano, come testimoni, il figlio della donna e il nipote Marco.

Giuliano Marchesini

Gli amanti di Verona diventano omosessuali per consolare storie contrastate

«Cara Giulietta, sono un gay»

Due scrittori risponderanno a lettere da tutto il mondo
L'iniziativa per cercare di frenare i molti casi di suicidio

VERONA. Giulietta è lesbica. Romeo è gay. Nella loro cassetta della posta arrivano lettere struggenti. «Faccio la ricamatrice. Ho quindici anni. E ormai lo so: mi piacciono le donne. Tutte le notti faccio lo stesso sogno. Sogno di avere una morosa bella, dolce, tenera. Ci amiamo tanto e io ricamo per lei tanti bei cuscini. La mia morosa ha la faccia di Alice. Nella mia camera ho appeso un poster di Alice e quando nessuno mi vede la bacio. Però, per buttare un po' di fumo negli occhi della mamma e del papà, qualche volta esco con degli amici. Ma loro non hanno la faccia di Alice».

«Giulietta dei gay» legge. Poi prende carta e penna e infonde coraggio al mittente: anche il suo amore era osteggiato. Abita a Verona, Giulietta dei gay, in via Dei Mutilati al numero 3. E' nata da pochi giorni. E' nata perché ne arrivavano tante di lettere come quella della piccola ricamatrice a Gabriella Bertozzo, segretaria nazionale dell'Arcigay donna: storie di struggenti amori omosessuali mai consumati, storie di faticose convivenze contrastate sfociate in tragedia. «Di omosessuali ne ammazza di più il suicidio che l'Aids - spiega Gabriella Bertozzo -. Una lettera può servire a molto, almeno a trovare comprensione».

Due scrittori che vogliono restare anonimi leggono le lettere che arrivano da tutto il mondo. Sono un gay e una lesbica. Si chiamano Romeo e Giulietta perché rivendicano come propria la storia degli amanti di Verona. A sentir loro, le componenti ci sono tutte: amore appassionato, famiglie che si intromettono portando il più delle storie al tragico epilogo.

Poco distante dal loro balcone ce n'è un altro, quello del Comune di Verona dove lavora un'altra Giulietta con cui corrispondono gli innamorati di mezzo mondo, quelli eterosessuali, però. «Non c'è nessuna competizione - premette Gabriella Bertozzo -. Loro si tengano il loro Romeo e noi ci teniamo il nostro. Spero collaborino, spero ci trasmettano le lettere che per errore arriveranno a loro. Noi vogliamo solo far capire che l'amore degli amanti di Verona non è la passione tra uomo e donna per antonomasia. Rivendichiamo il diritto all'affettività: un gay può amare con la stessa sensibilità con cui ama un altro uomo, soprattutto se è giovane».

La lettera - spiegano all'Arcigay - è l'unico modo per comunicare agli omosessuali di confidare le loro delusioni e le loro gioie d'amore. «Ai nostri 25 telefoni amici, solo il 5% delle chiamate è su tematiche omosessuali. La gran parte si vergogna e si limita a chiedere informazioni. Ma il più delle volte hanno solo bisogno di sfogarsi, di sentirsi normali». Ora Giulietta dei gay si trova sullo scrittoio ogni giorno lettere con storie drammatiche: «Ho ancora sul comodino il bicchierino di carta dove ho bevuto il tè che mi ha offerto Marco. Ho saputo che si è suicidato»; «Ho 45 anni, sono sposato, ho tre figli. Due anni fa ho rivisto una compagna di classe. Ho scoperto che l'amavo. Anche lei mi amava. Ma poi mi ha lasciato e io impazzisco». Giulietta dei gay è nata per ascoltare e lenire il dolore per queste tristi storie. E così, ogni mattina, cita Shakespeare: «Andiamo a parlare ancora di questi tristi eventi, ché mai vi furono storie così piene di dolore». [p. l. v.]

Manifestazione organizzata dall'Arcigay a Bologna e, a fianco, «L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo» di Francesco Hayez

Un ministero per i diversi

La richiesta dal congresso di Bologna

BOLOGNA. Genericamente di sinistra, meglio se omosessuale, ma senza discriminare. L'importante è che presenti e sostenga in Parlamento le richieste del movimento gay. E' questo il profilo del candidato ideale dell'Arcigay, decisa a sfruttare al massimo la preferenza unica come arma per dare peso e potere alla lobby più trasversale del sistema politico italiano. I punti del programma elettorale su cui si raccolgono i consensi dei candidati e si promettono voti «controllati e sicuri» sono state approvate ieri dal quinto congresso nazionale dell'Arcigay che, fino a domani, riunisce a Bologna 140 delegati in rappresentanza di 15 mila iscritti e 25 circoli di base, stipati nel Cassero, la guardiola delle mura della città che il Comune ha assegnato in gestione all'associazione. Tra le richieste, anche l'istituzione di un ministero o di un sottosegretario ai problemi omosessuali che viene accolta con qualche risata anche dalla platea.

Spiega Franco Grillini, leader carismatico dell'associazione, protagonista della polemica recente sulle «case alle coppie gay»: «Naturalmente è una provocazione che vuole far discutere sulla necessità per l'Arcigay di un accesso ai ministeri, finora molto problematico. Non sarebbe male avere un interlocutore unico, sul modello di figure governative già esistenti in Olanda e in Danimarca, che raccolga le proposte dell'Arcigay e le smisti ai vari dicasteri».

Gli obiettivi principali del movimento rosa sono altri. In testa a tutti, il riconoscimento legale delle famiglie di fatto, comprese quelle omosessuali, anche attraverso l'accesso per le coppie gay o lesbiche ai bandi per l'edilizia popolare. «A Bologna è successo un fatto straordinario. Per la prima volta nella storia delle minoranze - sottolinea Grillini - una sgangherata campagna diffamatoria ha ottenuto l'effetto di cementare un'alleanza tra i gay e buona parte della città. La gente non vuole più intrusioni nella propria vita privata, fossero anche della Chiesa». [m. o.]

Genova, in casa

Condannata a usare le pantofole

GENOVA. Chi abita sopra di voi non vi fa dormire per il ticchettio dei tacchi o disturba perché a tarda ora sbatte il coperchio del water o tiene la televisione a volume alto? Potete rivolgervi al pretore civile per riottenere tranquillità. Il magistrato Camillo Belfiore, infatti, ha ordinato all'inquilina di uno stabile di via Don Minetti di usare le pantofole quando cammina in casa sua, di mettere i feltrini all'asse del water per attutire il colpo della ricaduta e di tenere basso il volume del televisore in modo che non sia percepibile dagli altri condomini. La sentenza è stata sollecitata da un esposto dell'avvocato Stefano Frugone che tutela gli interessi di Calestina e Maddalena Falconieri abitanti in via Don Minetti 5/48. Quattro anni fa le due donne si erano rivolte al legale perché, a loro dire, i rumori provocati da Marisa Rivella Nosenzo, che abita al piano sopra, non le facevano dormire. L'avvocato aveva chiesto un provvedimento urgente al giudice che aveva ordinato alla Nosenzo di attuare tutti gli accorgimenti necessari per eliminare il disagio. In più il legale ha iniziato una causa in tribunale, tuttora non definita, per il risarcimento del danno e recentemente ha chiesto un sopralluogo per accertare se davvero la Nosenzo usa o no le pantofole.

La sentenza del giudice, però, contrasta con una recente decisione del pretore penale Giorgio Odero che aveva assolto un pensionato di 70 anni, Giuseppe Ruggieri, querelato dai vicini di casa che abitano al piano sotto, per disturbo della quiete pubblica. L'anziano era stato assolto «perché non è reato disturbare il vicino di casa se non si dà fastidio anche agli altri condomini o inquilini del palazzo». La battaglia legale è agli inizi. [a. l.]

Per il festival

Sanremo in dodici a giudizio

SANREMO. Una dozzina di richieste di rinvio a giudizio per presunta corruzione, tra cui quella riguardante Adriano Aragozzini, patron del festival della canzone di Sanremo. E' questo il primo risultato dell'inchiesta della magistratura sanremese sulle presunte tangenti legate all'organizzazione della manifestazione negli anni 1989 e '90. I due sostituti procuratori di Sanremo, Francesca Nanni e Paola Calleri, hanno affidato ieri al gip tutto il voluminoso dossier frutto di oltre un anno di accertamenti. Oltre alla dozzina di richieste di rinvio a giudizio per il reato di concorso in corruzione i magistrati hanno anche richiesto quattro stralci, per un supplemento di indagini. Con l'ex organizzatore del festival, Aragozzini, ora produttore esecutivo della manifestazione nominato dalla Rai, le richieste di rinvio a giudizio riguardano: il marchese Antonio Gerini, l'impresario musicale che con le sue dichiarazioni del gennaio '91 ha fatto aprire l'inchiesta; l'ex assessore comunale al turismo Giuseppe Fassola; l'ex sindaco, oggi consigliere regionale, Leo Pippione; l'assessore al patrimonio Agostino Carnevale. Secondo i giudici Aragozzini e Gerini nella veste di presunti corruttori avrebbero distribuito tangenti per 870 milioni di lire. Le richieste di rinvio a giudizio sono state inoltre formulate nei confronti di altri sei indagati accusati di aver svolto un ruolo di intermediari. Tra questi, l'avvocato Roberto Taurini che avrebbe confermato parte delle rivelazioni di Gerini. Ora tutto il fascicolo processuale è nelle mani del gip Bracco, che dovrà fissare l'udienza preliminare per le definitive richieste di rinvio a giudizio o archiviazioni. [Ansa]

Ma in una delle sue avventure l'eroe dei fumetti si fa iniettare un allucinogeno

Dylan Dog combatte l'incubo droga

Protagonista nella campagna del Comune di Firenze

MILANO. Baggio va in panchina. Scende in campo Dylan Dog. Per la seconda campagna antidroga il Comune di Firenze cambia testimonial passando dal putto che ha tradito l'amore degli ultrà all'indagatore dell'incubo che seduce mensilmente migliaia di giovani con le sue avventure a fumetti. Dal 10 febbraio mille manifesti, duecentomila adesivi, sessantamila pieghevoli e un veicolo itinerante invaderanno il capoluogo toscano (poi altre città) con l'immagine del Rupert Everett cacciatore di sensazioni soprannaturali e slogan che vanno da «Per i "viaggi" meglio il treno» a «Non "ero" perché sono».

«E' il personaggio giusto - assicurano al servizio tossicodipendenze di Firenze - un sondaggio commissionato prima della sua scelta ha rivelato che è il fumetto più conosciuto dai giovani». «Scenderà in campo con entusiasmo - confermano alla Sergio Bonelli editore -, senza chiedere alcun compenso».

Ok, il testimonial è giusto, se combatte ogni mese il demonio e i suoi emissari può ben figurare contro le tossicodipendenze e l'Aids. Il ragionamento non fa una piega, la biografia di Dylan Dog, invece, ne fa almeno tre. La prima: lo 007 del paranormale ha un passato, più volte confessato pubblicamente, di alcolista, che gli ha richiesto un lungo periodo di disintossicazione e gli provoca talvolta, davanti a un buon whisky, qualche ricaduta. Come esempio contro le dipendenze non è dei migliori.

Seconda pecca: non passa albo senza che il tenebroso Dylan si porti a letto la protagonista femminile di turno, solitamente dopo poche pagine dalla conoscenza e senza mai prendere precauzioni anti-contagio. Come esempio anti-Aids, è da bocciare.

Terza, ma non ultima. Accade nell'albo numero 63. Titolo: «I vampiri». Trama: un gruppo rivoluzionario fa uso di una nuova droga che fortifica e permette di distinguere i corrotti e malvagi della società perché li si vede trasformati in vampiri. La paranoia del gruppo, la bella Estrella già conosciuta in fondo

Dylan Dog come appare nella campagna antidroga (sotto) e il fumetto in cui usa l'allucinogeno (a fianco)

qualche pagina prima, cerca di convincere Dylan a iniettarsi il siero. Lui recalcitra: «Non ho mai fumato neanche uno spinello! Sono all'antica, mi ubriacavo e ci ho messo anni per disintossicarmi». Poi cede e si lascia praticare la fatidica endovenosa. Alla fine dell'avventura, dopo che anche Dylan Dog ha scoperto che «i vampiri sono reali e vivono tra noi» (occupando poltrone di prestigio), annota nel suo diario: «bisogna imparare a riconoscerli senza droga, a combatterli senza violenza...che cosa dicevano nel '68? Allargare l'area della coscienza... ma dal '68 oramai si ride e la coscienza si restringe sempre più». Una scivolata nella droga e nella nostalgia. Un cattivo esempio? «Ma no - risponde l'editore - quella storia insegna molto a chi la vuol capire. E Dylan Dog è uno che combatte la droga, ma senza colpevolizzare i drogati, anche per questo ai giovani piace e lo ascolteranno». Lo udranno gridare: «La droga è il buio», lui che nell'oscurità cerca la chiave del mistero dell'esistenza. Lo vedranno con lo sguardo tagliente mentre afferma: «Né eroe né eroina», lui che è diventato un eroe perché ha creduto che tutto sia possibile, che questo non sia il solo dei mondi possibili, che in questo mondo non ci sia niente da insegnare a nessuno. E forse proprio per questo può diventare l'unico maestro ascoltabile.

Gabriele Romagnoli

Studio di un esperto

«Chi dopo fuma non è appagato dal sesso»

ROMA. Sigarette e sesso non vanno d'accordo. Brutto segno per chi fuma dopo il rapporto sessuale: chi accende una sigaretta dopo aver fatto l'amore, non è rimasto soddisfatto dell'incontro. A far crollare il mito della sigaretta fumata dopo, è una tra le massime autorità internazionali nel campo della sessuologia, il professor Giorgio Abraham. «Chi fuma dopo il rapporto - sostiene - mostra una buona dose di insoddisfazione per quel che è avvenuto. Questo è particolarmente vero per la donna». «La gestualità del fumo - dichiara il professor Abraham - denota il tentativo di recuperare qualcosa, un'insoddisfazione. Ci sono in realtà due strade possibili da percorrere per interpretare la sigaretta del dopo rapporto: una è che la sigaretta può avere lo stesso significato di quella accesa dopo un pasto, con il caffè, cioè in fondo la conclusione in bellezza di un evento o di una sensazione gradevole, specialmente per l'uomo». «L'insoddisfazione del dopo rapporto - dice Abraham - è fisiologicamente più frequente nella donna». [Adnkronos]

Riservato a coloro che vogliono affrontare con determinazione le sfide dello scenario della comunicazione.

NEW BUSINESS
PRESENTARE L'AGENZIA

MILANO 11 - 12 febbraio
ROMA 28 - 29 aprile

Obiettivo del corso è individuare le premesse per un efficace programma di sviluppo della agenzia di pubblicità.
Posizionamento, coordinamento delle risorse, strategie e tattiche di approccio per l'acquisizione di clienti potenziali in un contesto competitivo.

Docenti:
Antonella BERNINI (Studio Bernini), Romano BILLET (Dan & Billet),
Alessandro BORRINI (The Promotion Centre),
Franco FARINA (AD Concord), Marcello ZEPPA (HDM WE).

Il numero dei partecipanti è limitato

TP
ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO FORMAZIONE TP
VIA LARGA, 13 - 20122 MILANO - TEL. 02/58.30.38.71 - 58.30.41.47 - TELEFAX 02/58.30.44.23

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della buona tavola

Nel Friuli, imprenditore assassinato sabato scorso, ieri trovata morta l'amica

Giallo di coppia, in due tempi

Il cadavere bruciato della donna [illegible] mani [illegible] piedi legati
Cade l'ipotesi del triangolo amoroso, si costituisce il sospettato

[illegible] Una pista seminata di cadaveri e di amanti in fuga [illegible] complicando il giallo [illegible] morte di un piccolo imprenditore friulano, Adelmo Deotto, [illegible] anni, assassinato sette giorni fa a colpi di pietra, a Lignano Sabbiadoro. Ieri mattina, all'alba, è [illegible] trovato [illegible] corpo senza vita di Flora Zanin, 35 anni, l'infermiera [illegible] Abano Terme che era stata l'amica di Deotto per [illegible] lungo periodo e che era scomparsa il giorno dell'omicidio. Il suo cadavere [illegible] era steso [illegible] una [illegible] di contenimento alle foci del [illegible] Timavo, nel Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino, [illegible] 70 km da Trieste.

Molte le affinità tra i due delitti. Anche Flora Zanin era legata mani e piedi [illegible] del nastro da imballaggio, [illegible] priva del cappotto e presentava alcune bruciature sul corpo che non impedivano, però, l'identificazione. Anch'ella è stata abbandonata in una località di [illegible] dopo [illegible] uccisa altrove. Unico differenza: l'assassino [illegible] ha infierito [illegible] su Adelmo Deotto, [illegible] to probabilmente la donna è stata soffocata, ma bisognerà attendere l'esito dell'autopsia disposta [illegible] sostituto procuratore di Trieste, Antonio De Nicolo, per avvalorare la [illegible] già formulata dal primo medico intervenuto, Fulvio Costantinides, [illegible] ha fatto risalire la morte [illegible] poche ore dal ritrovamento.

[illegible] rendere [illegible] più inestri- [illegible] il duplice delitto che già stava per essere liquidato [illegible] il «triangolo mortale degli [illegible] ti», sempre ieri, nelle stesse ore in cui Flora [illegible] era uccisa, l'attuale suo partner, l'austriaco Egon Ferling, 56 anni, gestore [illegible] una piccola pensione a Lignano Sabbiadoro, rientrava in Italia dopo tanti giorni di clandestinità forniva una lunga deposizione ai carabinieri, nel tentativo [illegible] far cadere ogni sospetto sul suo ruolo nell'uccisione dell'imprenditore.

La sua testimonianza - a quanto è trapelato - sarebbe stata considerata, al momento, ab- [illegible] attendibile. [illegible] potendo scommettere sulla pista «passionale», [illegible] a prendere forza l'ipotesi del racket e della minaccia estorsiva. E si torna a parlare di oscuri traffici, forse anche [illegible] armi vendute alle Repubbliche di Slovenia e Croazia.

Tutto era cominciato con il sospetto di un sequestro mancato. Era il 1° febbraio. Adelmo Deotto, un imprenditore facoltoso, ma poco conosciuto [illegible] di fuori [illegible] Tolmezzo, era stato rinvenuto cadavere in [illegible] stradina fangosa dietro le gioste dell'Aquasplash, a Lignano. Aveva il cranio fracassato a colpi [illegible] pietra. Le indagini avevano subito condotto alla [illegible] di Flora Zanin, la sua amante per molti anni. La donna era stata, infatti, notata in [illegible] compagnia, la sera del delitto, in un ristorante di Lignano. Il giorno dopo l'uccisione, l'infermiera era scomparsa. [illegible] [illegible] rifatta viva soltanto [illegible] una telefonata [illegible] figlio Alessandro, 19 anni, per rassicurarlo che [illegible] per rincasare. Poi più nulla. Nel frattempo gli inquirenti seguivano [illegible] seconda pista: quella che portava all'austriaco Egon Ferling, in questi ultimi tempi, amante della donna. [illegible] sua presenza sabato [illegible] nella località balneare [illegible] fatto nascere il sospetto di un delitto nell'ambito [illegible] [illegible] «triangolo amoroso». E prendeva corpo l'ipotesi che il Ferling e la Zanin, dopo l'uccisione di Adelmo Deotto, fossero fuggiti insieme a bordo dell'auto dell'imprenditore. [illegible] Thema verde. Pochi giorni dopo, a Muggia, l'auto era [illegible] rinvenuta semibruciata sugli scogli. Di Flora Zanin nessuna notizia, [illegible] Egon Ferling [illegible] faceva vivo con u[illegible] serie di telefonate indirizzate e al figlio della donna e ai carabinieri di Udine. Diceva di [illegible] dalla Cecoslovacchia e [illegible] essere innocente. All'alba di ieri, [illegible] scoperta [illegible] cadavere di Flora Zanin e l'incontro, alla frontiera, dell'austriaco con le forze dell'ordine. Due delitti con troppe piste da seguire.

Michele Maioni

PALERMO

Doppio agguato dei killer

PALERMO. Rapidi e sicuri, i killer della mafia [illegible] si fermano. Sono tornati ad uccidere dopo una tregua che durava dal 3 gennaio. Ieri [illegible] hanno assassinato con [illegible] colpi di pistola Stefano Paca, di 52 anni, imputato nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra. Poche ore dopo a Marsala, ieri mattina, [illegible] caduto, pure lui crivellato [illegible] pistolettate, [illegible] D'Amico, 50 anni, sospettato di essere al vertice della «famiglia» mafiosa dei Bua-Curatolo. Nessuna traccia degli [illegible] ni e gli inquirenti come sempre sono davanti alla barriera di omertà immediatamente alzata. Paca è [illegible] sorpreso poco prima [illegible] [illegible] notte [illegible] [illegible] la saracinesca della [illegible] piccola pizzeria in via Borgata Chiavelli. Nessun dubbio in questura: una spietata [illegible] detta. Poche [illegible] dopo in [illegible] bar nel [illegible] Marsala neppure Sebastiano D'Amico ha avuto scampo. Quando un killer gli [illegible] è avvicinato, stava prendendo il caffè. [illegible] solo colpo, [illegible] testa. **[a. r.]**

Il fianco, l'infermiera Flora Zanin, 35 anni trovata morta nell Sotto, l'imprenditore Adelmo Deotto, [illegible] anni ucciso [illegible] settimana [illegible]

Tra le piste seguite quella del racket e del traffico d'armi con Slovenia [illegible] Croazia

L'omicidio nel tratto Pescara-Roma

Delitto in autostrada Boss della [illegible] ammanettato e ucciso

PESCARA. Ammanettato, ferito a pistolettate, quindi un colpo di grazia a bruciapelo gli ha sfigurato il volto. Una spietata esecuzione camorristico-mafiosa. Un altro giallo e l'Abruzzo, fino [illegible] qualche tempo fa «isola felice» nel tormentato panorama della criminalità organizzata, torna ad avere paura. La vittima [illegible] Enrico Maisto, [illegible] anni, legato al clan Nuvoletta, sfuggito [illegible] due a[illegible] in passato. I killer hanno scelto un tratto dell'autostrada Pescara-Roma, nelle vicinanza [illegible] Popoli, per portare a termine la sentenza di morte. Decisa dove e da chi? Interrogativi per ora senza risposta. La vittima è stata identificata in serata dalle impronte digitali. Maisto [illegible] precedenti penali per [illegible] zione per delinquere [illegible] stampo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione [illegible] porto abusivo di armi, falso e ricettazione.

Non aveva addosso documenti, solo una fede sulla quale [illegible] impresso [illegible] [illegible] «Rosetta» ed [illegible] data - [illegible] aprile 1974, [illegible] catenina d'oro [illegible] appeso un medaglione dove c'era il ritratto di un uomo con i baffi («forse il padre», ipotizzano in questura), ed infine un santino stampato a cura di un [illegible] di Benevento. [illegible] pista, quest'ultima, che ha portato in Campania. Il delitto [illegible] un altro sanguinoso anello della catena di violenza che si vorrebbe stringere attorno all'Abruzzo. Una guerra tra la camorra e la mala locale, ormai.

Indagini vengono compiute anche su [illegible] vecchia Lancia Delta, che la polizia stradale aveva rinvenuto abbandonata nella nottata [illegible] giovedì [illegible] qualche centinaio [illegible] metri dal luogo dove [illegible] stato trovato il cadavere. L'auto, di colore scuro, è risultata rubata nel mese [illegible] [illegible] cembre dello scorso anno a Napoli. Falsificata la targa. Corrisponde a quella [illegible] una Lancia Dedra che [illegible] [illegible] rubata [illegible] che anzi si trova esposta a Pescara nella sede [illegible] una [illegible] sionaria di auto. Sul cruscotto [illegible] stato trovato uno scontrino dell'autostrada per Roma. L'auto [illegible] 22,40 di giovedì aveva imboccato il casello Dragonara-Chieti. Rinvenuti, sempre sulla [illegible] auto, un giubbotto [illegible] proiettile ed un [illegible] rotante, di quelli abitualmente adoperati dalle auto-civette della polizia. Insomma, l'attrezzatura «idonea» per mettere a segno un'impresa criminosa.

A scoprire il cadavere, [illegible] stato [illegible] carabiniere in pensione che, [illegible] ogni mattina, si [illegible] recando in campagna per coltivare un piccolo podere. Erano da poco passate le 8. In [illegible] primo tempo l'uomo aveva pensato si trattasse [illegible] un automobilista vittima di un incidente stradale. Quando si è avvicinato, ha capito che era di fronte [illegible] ad un delitto.

Domenico Logozzo

La causa della Ripa di Meana contro il film Piazza di Spagna

Il primo round a Marina

Il pretore: domani lo sceneggiato di Canale 5 sarà preceduto da un avviso
«Le vicende narrate non sono in alcun modo riferibili alla vita della contessa»

ROMA. «Vittoria totale», esulta Carlo Ripa [illegible] Meana. E lei, Marina: «Sono pienamente soddisfatta, non si tratta di una [illegible] vittoria personale, ma di [illegible] l'importante affermazione di principio a tutela dei diritti individuali [illegible] delle libertà personali». Il pretore Do- [illegible] Bonaccorsi ha stabilito infatti che [illegible] moglie Marina Punturieri, già Lante della Rovere, aveva ragione nel protestare [illegible] lo sceneggiato «Piazza di Spagna», che sta trasmettendo Canale 5. Scrive [illegible] giudice nel dispositivo: «Nel merito, la doglianza della Punturieri è giustificata». E' [illegible] trionfo della contessa? [illegible] proprio, perché lo [illegible] neggiato continuerà [illegible] essere regolarmente trasmesso [illegible] Canale 5, sia pure preceduto da [illegible] scritta [illegible] avvertirà: «Si precisa che il personaggio della [illegible] Armida De Tolle è una creazione di pura fantasia [illegible] [illegible] pertanto le vicende narrate nello sceneggiato Piazza di Spagna non sono in alcun modo riferibili alla signora Punturieri».

E qui è il guaio. Come diceva Mario Missiroli, [illegible] [illegible] smentita equivale a una doppia notizia. Insomma, [illegible] ancora qualcuno non si [illegible] pensato, ora saprà che Marina [illegible] [illegible] Armida, anche [illegible] il giudice dice che invece è proprio lei.

«Il magistrato - insiste Carlo Ripa di Meana, socialista e commissario Cee - ha riconosciuto [illegible] danno e la necessità di ripararlo. La sentenza è [illegible] prova della saggezza della magistratura, perché in questo c[illegible] c'era una famiglia contro un impero che va [illegible] reti televisive agli immobili, le [illegible] editrici, [illegible] sport e persino il Carnevale [illegible] Venezia».

Ma il [illegible] non finisce qui. Marina Ripa di Meana ieri mattina ha anche querelato il regista Florestano Vancini. [illegible] giorno prima, infatti, era saltata all'ultimo momento una trasmissione-confronto tra i protagonisti di que- [illegible] affaire» davanti [illegible] Enzo Biagi. La contessa ha diramato un lungo comunicato: «Leggo - esordisce [illegible] sua nota - [illegible] estremi [illegible] disappunto le inquietanti dichiarazioni del signor Florestano Vancini».

Seguono quattro precisazioni: che il confronto televisivo non [illegible] opportuno [illegible] la causa in [illegible] che lei era prontissima ad affrontarlo in un momento immediatamente successivo; che le dichiarazioni sui pretesi provini [illegible] false e pretestuose; e infine che si cerca di «deludere... il fatto che per evidenti ragioni di cas- [illegible] sia stata organizzata una volgare e inammissibile identifi- [illegible] zione tra me [illegible] il perverso personaggio della De Tolle».

Ci sarà [illegible] [illegible] causa, dunque. Il magistrato civile ha in- [illegible] stabilito che inizialmente Marina Ripa di Meana doveva impersonare «una nobildonna il [illegible] ruolo era incentrato sul rapporto sofferto, difficile [illegible] intensamente umano con la figlia, senza implicazioni politico-affaristiche».

Poi [illegible] copione è cambiato. E il magistrato conclude: «Non [illegible] bra irragionevole ritenere che lo spettatore medio sia portato a identificare e confondere... unificando realtà e fantasia».

[fra. gri.]

Per Marina Ripa di Meana vittoria ai punti in tribunale

Favorevoli al pugile le testimonianze delle colleghe della miss che lo accusa di stupro

Mike Tyson: «Désirée mi voleva»

Così si difende l'ex campione davanti alla giuria

[illegible] YORK. [illegible] Tyson è salito sul banco dei testimoni nel tentativo di convincere la giuria che [illegible] [illegible] accusatrice Désirée Washington ha mentito quando lo ha accusato di averla violentata la notte del 19 luglio dello scorso anno in una camera dell'albergo Canterbury di Indianapolis. Intanto la sua difesa ha registrato punti di vantaggio. Alcune partecipanti [illegible] concorso [illegible] [illegible] America dello scorso luglio hanno testimoniato in modo favorevole alla posizione dei difensori dell'ex campione del mondo, per i quali Désirée Washington [illegible] Mike Tyson andarono a letto consensualmente. Se la giuria crederà [illegible] questa versione il processo per stupro in [illegible] a Indianapolis [illegible] concluderà con un'assoluzione.

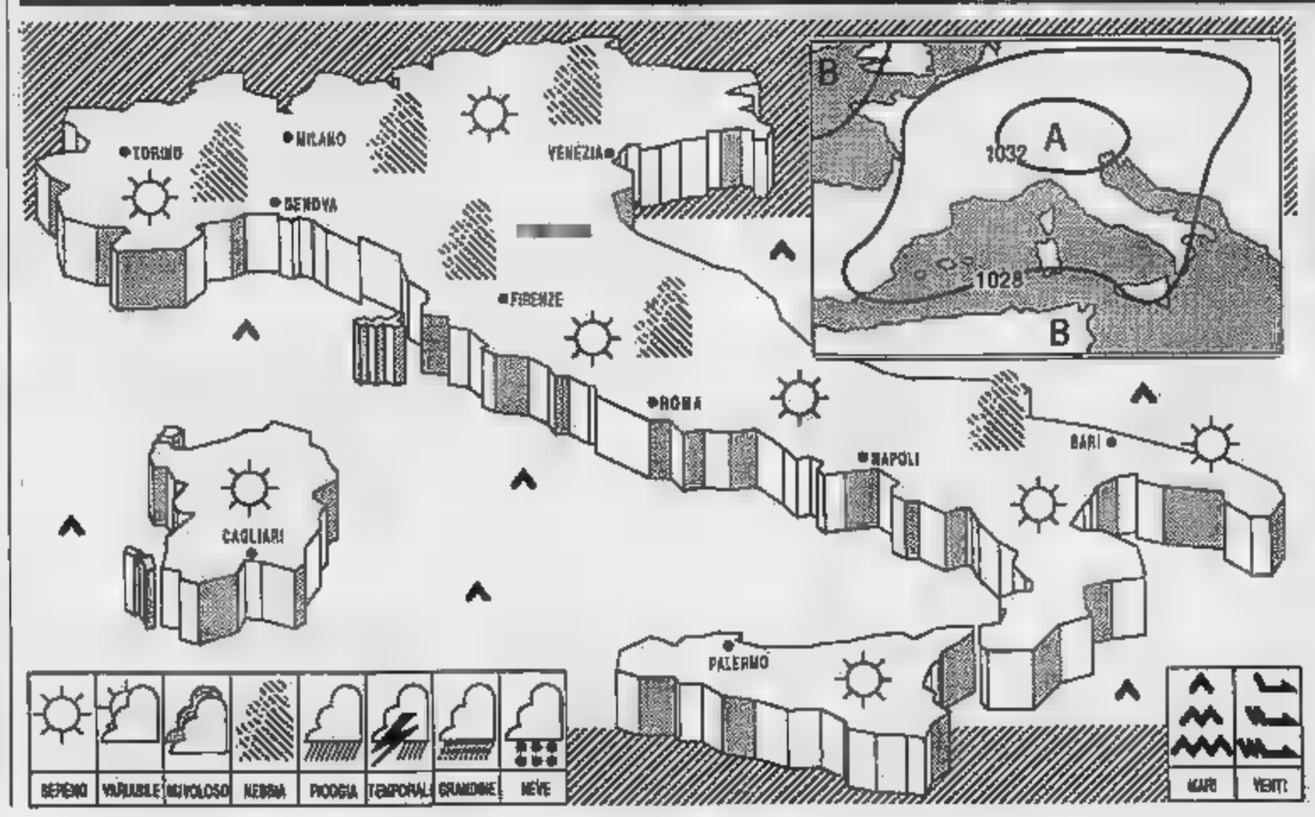
Alcune ragazze hanno detto che Tyson si comportava [illegible] modo piuttosto sboccato [illegible] chiedeva appuntamenti [illegible] tutte. Désirée dunque doveva saper [illegible] [illegible] poteva portare un incontro con l'ex campione del mondo. Tonya Traylor ha raccontato di aver ricevuto un pressante invito. «Al massimo - le avrebbe detto l'ex campione del mondo - possiamo baciarci una o due volte, ma sarebbe meglio se potessimo andare a letto». Quando Tyson però si [illegible] [illegible] che [illegible] ragazza non ci stava avrebbe cambiato atteggiamento e sarebbe diventato amichevole e rispettoso.

Christine [illegible] ha raccontato che Désirée era rimasta colpita dalla presenza di Tyson al provino del [illegible] luglio. Durante una foto ricordo «lo fissò insistentemente... E rimase seduta sulle [illegible] gambe un po' più [illegible] lungo delle altre». Jacqueline Boatwright ha confermato [illegible] versione della Traylor. «Mi dette [illegible] pacca sul di dietro - ha detto [illegible] ragazza - [illegible] io lo fulminai con uno sguardo che voleva dire, se ci riprovi t'ammazzo». Il [illegible] te di musica [illegible] Johnny Gill, che [illegible] in sua compagnia al provino, ha detto di aver [illegible] Tyson che [illegible] dava da fare tra le concorrenti. «Mike - ha affermato tra [illegible] risatina e un'altra - si comportava come [illegible] solito fare. Ad un certo punto ci eravamo [illegible] a firmare autografi, ma quando volsi lo sguardo verso di lui vidi che aveva messo le mani addosso [illegible] [illegible] ragazza».

Madelyn Whittington, l'altro ieri, [illegible] detto che Désirée aveva manifestato una certa eccitazione quando Tyson [illegible] [illegible] chiesto [illegible] appuntamento. «Ci andrò - [illegible] detto la presunta vittima - in fondo [illegible] tratta di Mike Tyson. Ha un [illegible] di soldi. E' un po' stupidello. Hai sentito quanto gli ha preso Robin Givens? (ex moglie del pugile ndr)». Un'altra ragazza, Cecilia Alexander, avrebbe sentito [illegible] [illegible] Désirée: «Mike non deve necessariamente saper parlare. Lui è uno che sa fare i soldi, gli ferò [illegible] da portavoce». **[r. crl.]**

L'ex campione di pugilato Mike Tyson [illegible] salito ieri sul banco dei testimoni [illegible] ha negato di aver violentato la concorrente al titolo di Miss [illegible] America

IL TEMPO



SITUAZIONE: una massa d'aria stabile [illegible] sulle [illegible] alpine [illegible] la [illegible] sul Mediterraneo centrale.

[illegible] [illegible] [illegible] tutte [illegible] regioni generalmente [illegible] [illegible] poco nuvoloso, [illegible] [illegible] denso [illegible] [illegible] sulle zone pianeggianti. In parziale dissolvimento du- [illegible] il giorno sulle regioni centro-meridionali.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

[illegible] deboli di direzione variabile o assenti.

[illegible] quasi calmi [illegible] poco mossi.

[illegible] [illegible] [illegible] tutte le regioni [illegible] inizialmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] moderate formazioni [illegible] sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nel corso della mattinata graduale [illegible] della nuvolosità [illegible] Nord con possibilità, in serata, di qualche breve precipitazione. Nebbia fitta e persistente sulla pianura padano-veneta, lungo i litorali adriatici meridionali e sulle zone pianeggianti del Centro, della Sardegna e [illegible] Campania. Temperature [illegible] notevoli variazioni.

CITTÀ [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	3	Firenze	3	16	Bari	5	13
Verona	1	4	Pisa	5	15	Napoli	5	17
Trieste	5	7	Ancona	3	13	Potenza	3	17
Venezia	0	5	Perugia	3	12	S.M. Leuca	8	15
Milano	2	4	Pescara	2	11	R. Calabria	9	18
Torino	-4	6	L'Aquila	-3	11	Palermo	9	15
Cuneo	4	2	Roma Urbe	—	10	Catania	2	16
Genova	8	14	Roma Fium.	2	16	Alghero	7	15
Bologna	8	13	Campobasso	2	12	Cagliari	9	16

[illegible] ESTERI

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	5	18	sereno
Atene	4	14	variabile	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	18	sereno
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	2	19	sereno
Bruxelles	5	5	sereno	Montreal	-13	-10	nuvoloso
Buenos Aires	21	30	sereno	[illegible]	-2	0	nuvoloso
Copenaghen	6	7	nuvoloso	New York	-5	3	nuvoloso
Dublino	7	11	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	0	8	nuvoloso	Pechino	-6	8	sereno
Gerusalemme	-1	4	variabile	[illegible] Janeiro	22	35	variabile
Ginevra	2	8	variabile	Sydney	18	24	pioggia
Helsinki	-14	0	pioggia	Tokyo	3	13	sereno
Honolulu	[illegible]	[illegible]	sereno	Varsavia	0	1	nuvoloso
It Cairo	7	18	nuvoloso	Vienna	3	9	sereno

OGNI SABATO IN 1ª VISIONE
IL GRANDE CINEMA ITALIANO DI RAIDUE

e alle 22,15

NADIA DI BELLA e RICCARDO BONACINA

conducono

IL CORAGGIO DI VIVERE

SETTIMANALE DI STORIE VERE

RAIDUE
RAI DI TUTTO DI PIÙ

RAI A BERLINO CON «SALO'»

Raitre sarà presente al Festival di Berlino (dal 13 al 24) con il film di Canocchia e Marino *I 600 giorni di Salò*, prodotto con l'istituto Luce, che esce in questi giorni nei cinema italiani.

L'ULTIMA FUTURISTA

E' morta a Como la pittrice Anna Badiali (nell'autoritratto), l'ultima esponente del movimento futurista. Aveva 84 anni. Fra razionalismo e astrazione, si batté per un'arte non-raffigurativa.

ANNO 126 NUMERO 38 13

LA STAMPA

SABATO FEBBRAIO 1992

Intervista con il figlio, mentre esce «Racconto interrotto»

36 testimoni per GOBETTI *mio padre*

«Lui riposa ancora là, al Père Lachaise: se non è morto in Italia motivo c'è, teniamolo desto»

Piero Gobetti nel famoso ritratto di Casorati. In alto a sinistra Sapegno e Carlo Levi

VIA Fabro 6. Tutto è ancora qui, tutto è presente. Piero Gobetti uscì di casa (l'appartamento ora sede del Centro Studi a lui intitolato) il 3 febbraio 1926. Sulla sbotte di un traballante nella raggiunse la stazione di Porta Nuova, dove attendeva il treno dell'esilio, diretto a Parigi. Nemmeno due settimane dopo, in alla mezzanotte di lunedì 16, il commiato. Ma per gli amici, che non lo videro morire, lo scarruffato direttore di *La Rivoluzione liberale* non solo partito, «lasciandoci - come avvertì Augusto Monti - un tesoro di pensieri, di norme, un "statuto", che a noi toccava serbar fino finché lui non fosse tornato».

I custodi ostinati del «tesoro», il figlio di Piero, Paolo. Da sempre insegue il padre. Sin dall'età di sette anni - risale al '33 la prima visita al cimitero Père Lachaise dove Gobetti è sepolto - è impegnato a comporne il ritratto attingendo ai ricordi di chi lo conobbe. Mercoledì sarà proiettato a Torino il video che ha realizzato Claudio Cormio: *Racconto interrotto*. Trentasei voci di Ada, la moglie di Gobetti, a Luigi Salvatorelli, da Sapegno a Carlo Levi). Le introdurrà Norberto Bobbio, il «maggiore» dell'Italia fedele alla torinese «fuoco». Una figura di perenne attualità, Gobetti, perché - come ha sottolineato il filosofo - «è proprio di un atteggiamento profetico il poter commisurato alla stregua dei problemi politici del momento».

Gobetti nacque il 28 dicembre Aveva cinquanta giorni quando il padre si spense nella clinica di rue Piccini. «La tragedia, tanto ero piccolo, non mi toccò. O quasi. Mia madre, infatti, rimase improvvisamente latte. Forse venir meno del suo nutrimento fu responsabile dell'anoressia che mi perseguitò a lungo. Solo la carestia del tempo di guerra la guarì».

Altre «ombre» non angustiarono Paolo Gobetti. «Grazie a mia madre ho evitato le trappole deamicisiane: orfanello figlio del martire sono stereotipi che ignoro». spologia, concessione retorica (non a caso Piero Gobetti dedicò mio figlio Paolo» - quasi un monito a futura memoria - *Risorgimento senza eroi*, uscita postuma). «In Francia andai nuovamente nel '35 nel '37, felice di calarmi nell'aura di libertà che aveva attirato Piero (lo chiama per nome, come fratello, ndr). Tornai "arida" tomba (aridezza è un vocabolo gobettiano per eccellenza, sinonimo misura, serenità, rigore). Mi recai a trovare Nitti. E Carlo Rosselli. Lui e il fratello Nello, assassinati di lì a poco, riposarono a lungo accanto a mio padre. Le loro salme vennero quindi traslate a Firenze. Noi abbiamo deciso diversamente: se Piero Gobetti non è morto in Italia motivo c'è, teniamolo».

E giunse l'adolescenza, i 15; 16 anni. Paolo approfondì la breve esistenza del padre continuando frequentarne gli amici («Tra i nostri ospiti: Augusto Monti, Manlio Brosio, Benedetto Croce») studiandone gli scritti. «Una formazione che mi proiettò naturalmente nella Resistenza (Guglielmo Alberti definì Piero Gobetti il "Resistente 1", ndr). Combattei nelle file di "Giustizia e Libertà", a Dante Livio Bianco, Giorgio Agosti, Franco Venturi».

DA ADA A PERTINI

Lo ricordano nel film

TORINO. *Racconto interrotto. Piero Gobetti nel ricordo degli amici* il video di Paolo Gobetti Claudio Cormio sarà proiettato mercoledì, ore 21, al Museo nazionale del cinema. Introdurrà film Norberto Bobbio, presidente Centro Studi «Piero Gobetti». La coronerà manifestazioni per il novantesimo anniversario della nascita Gobetti (19 giugno 1901). Nel video s'intrecciano le testimonianze raccolte in trent'anni da Paolo Gobetti (e montate da Cormio). Sfilano, per 55 minuti, i protagonisti dell'Italia gobettiana: da Ada Prospero, la moglie del direttore *Rivoluzione liberale*, ad Augusto Monti, da Luigi Salvatorelli Manlio Brosio, da Alessandro Passerin d'Entrèves a Giuseppe Prezzolini, Riccardo Bauer a Pertini. In totale trentasei voci. Il Centro Gobetti ha in programma altri tre video (destinati scuole) sul intellettuale esule a Parigi nel 1926 in seguito parecchie fasciste. [b. .]

A fianco, Paolo Gobetti. Sopra, Benedetto Croce. In alto, Giuseppe Prezzolini

Poi «Aldo disse ventisei per uno», arrivò il 25 Aprile, la Liberazione. «E a poco a poco - s'immalinconisce Paolo Gobetti - le illusioni tramontarono. Capii che mondo sognato sulle montagne in città non sarebbe nato. Le residue speranze sfumarono con scomparsa del Partito d'Azione: ne avevo seguito l'intera parabola pur non chiedendone la tessera». Sciolta la forza politica gobettiana, che fare? «Aderii al partito comunista, suscitando lo sdegno di Croce. Il senatore mise invano mia madre me in guardia: "Voi non conoscete Togliatti, il delinquente che è: ucciderebbe anche sua madre in nome della ragion di partito". Il tribunale della storia gli avrebbe dato ragione, allora ci sfuggiva realtà stalinista (o ne coglievamo pallidi echi). E : attivammo la sponda comunista come inevitabile, tanto erano sordi gli altri ambienti».

Nel '48 Paolo Gobetti esordì come critico cinematografico sulle pagine torinesi dell'*Unità* («Conservo un ricordo alto di Calvino, incontrato nelle redazionali»). Di recensione in recensione maturò il desiderio di passare dietro la macchina da presa, «scoprì» regista civile (due documentari in particolare: *Scioperi Torino*, girato la moglie Carla, cardine del Centro «Gobetti», e *Le prime bande*), inventò Franco Antonicelli (1966! l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza.

Al terzo piano di via Fabro, de dell'Archivio di cui presidente, Paolo Gobetti riecheggia operai *gobettiani* che Soldati ammirò «in bar-caffè-ristorante oltre Dora», Cinquanta e dintorni. Eguale costume civile. Identica, elegante noncuranza nel vestire. Medesima, consapevolezza del dovere identificato nel *Baretti*, nuinaugurale: «Salvare dignità prima che la genialità».

La fronte ampia («La fronte che è come la tua», annunciò madre a Piero), le sopracciglia dense, gli occhi rapidi, le chie schegge. Paolo Gobetti appare e scompare troppe carte, le bobine, gli appunti, i telecomandi, i libri. nasconde l'ansia: per i finanziamenti allargati Comune, Provincia Regione («Il video *Racconto interrotto* è l'esito di mille salti mortali»); per l'accoglienza che verrà riservata «film» («I nomi testimoni compaiono in coda, qualcuno magari da ridire»); per gli inviti «che la tipografia ha consegnato con dieci ore di ritardo».

Il suo sfogo, intrecciato con il bisogno di fare che lo assilla, rinvia a un appunto paterno: «...preparati gli annunci editoriali per il libraio, le circolare per il pubblico, le inserzioni per le riviste, litigato col proto che mi un errore nuovo dopo 3 ...».

Si spengono le luci, Paolo Gobetti il malumore, a Imperi è *Racconto interrotto* (lo titolo di un frammento autobiografico compreso nell'introvabile volumetto *L'editore ideale*, Scheiwiller). Via via si affacciano sullo schermo i volti dell'Italia gobettiana. Augusto Monti, nella vigna Allason (il «sciak» d'avvio, 1962): «Un prodigioso giovane». Giuseppe Prezzolini, che in contrapposizione Gobetti (schierato per la «Compagnia della morte») sosteneva la Società degli Apoti (coloro che la bevono): ci accomunava desiderio democrazia fondata sul dovere che sul potere». Umberto Morra, morto nell'81, lasciando incompiuta la biografia del «maestro». Lydia Campolunghi, musicista: «Non ricordo se suonassi Bach il giorno in cui ci furono i funerali grandiosi di Gobetti, perché furono grandiosi per la partecipazione francese». Carlo Levi: «Un ragazzo come me, alto, i capelli ricciuti sulla te, occhi pieni di un'energia straordinaria». Natalino Sapegno: «Ci incontrammo a un concorso. Dopo un quarto d'ora uscimmo, avendo tradotto brano di senza guardare parola sul vocabolario». Andrea Viglongo, Sandro Pertini, Bauer, Parri, Montale, Emery...

«Poussin molto *cattivo* e triste?». Poussin è il vezzeggiativo coniato da Gobetti per il figlio. Paolo scorre la lettera inviata dal padre alla il febbraio 1926, appena giunto a Parigi. Cattivo . Ma un poco triste lo è, sentimento che la penombra aiuta a mascherare. Forse rammenta le parole che Piero scrisse lui veniva al mondo, passo del saggio Gogol: «Questo bisogno di ideale non gli lasciò pace, lo trascinò alla tomba». La urgenza «condannò» Piero Gobetti. Di sua tomba è ancora là, al Père Lachaise. Essenziale, esatta come una verità: «Le langage n'était pas celui d'un esclave».

Bruno Quaranta

Trieste, all'Università si discute la sorte di 007 C. tra letteratura attualità

La spia che venne dalla porta accanto

Il lettore italiano vuole storie ambientate Miami, non a Bologna

Corrado Augias e (a destra) Loriano Macchiavelli

TRIESTE

VITA di Sindona morte di Calvi, «incidente» di Berlinguer a Sofia e pistolettate Agca Papa, riletture dell'assassinio di Kennedy e interessi della Bnl ad Atlanta, misteri di via Montenevoso e segreti di Gladio. La Spy Story oggi è sempre più cronaca, feuilleton da prima pagina. Le spie vengono dalla porta accanto.

La tenacia dei cronisti, la fragilità dei segreti, il crollo delle frontiere, squarcio su verità e miti della guerra fredda lasciano spazio al vecchio Fleming, Le e Forsythe, ai «giorni Condor» di Grady? La risposta è sì. Ieri a Trieste se ne sono occupati, in un convegno organizzato dall'Università, esperti convocati da Elvio Guagnini, docente al dipartimento di linguistica e discipline dello spettacolo. C'erano Giuseppe Petronio, Corrado Augias, Irene Bignardi, Claude Ambroise (che ha parlato di Sciascia) Loriano Macchiavelli.

Una verità due polemiche. La verità: la trascina commercialmente la finzione. Le polemiche: l'Italia legge lo spionaggio straniero per colpa degli scrittori, che vogliono fare gli intellettuali sanno narrare (firmato Augias); l'Italia legge lo spionaggio straniero perché insegue miti e stereotipi come Miami e Mosca, disprezza gli scenari di casa propria (firmato Macchiavelli).

Augias Macchiavelli, giallisti fama, sono d'accordo su un punto: la Spy Story nasce dalla cronaca, dal quotidiano, con una lettura abbandona rigore e altrove, quasi in strada parallela. Fiction e realtà, e forse la seconda condiziona la prima. Augias sorride dei lussuosi alberghi e le favolose donne (poi patrimonio *Dallas* e *Dinasty*) che segnavano la vita di James Bond: «Le Carré ha raccontato anche la noia della spia, la verità dunque. Piazzare un registratore a un telefono è un lavoraccio ladruncoli, ma è vita reale».

E' certo che la Spy Story solo sopravvive, e salute sempre migliore. Augias: «Negli Usa quasi un quarto delle nuove uscite in libreria storie spionaggio. E' apparso i periodi di pace accentuano l'interesse per il settore».

Cronaca e fantasia, dunque, non ma s'incontrano. Eppure l'Italia non riesce a imporsi libreria: Le Carré si compra a chiusa, l'italiano, salvo eccezioni, scatola chiusa si scarta. Chi non funziona? L'autore o scenario? Augias è drastico: «L'Italia è uno dei Paesi più romanzeschi? potrebbe attingere a materiale ineguagliabile, lo sa fare. Questo è un Paese dove gli scrittori, che il cielo li fulmini!, si occupano poco della realtà. Rincorrono la frase che farà storia. Non sono narratori. Per fortuna ci pensa un poco la tv».

autori votati «narrare» ne esistono. Macchiavelli: «Sono diffidenti pubblico ed editori verso certi "generi". Il lettore perché manca una tradizione, l'editore perché conosce quella sfiducia». Ed ecco la esperienza: giallista tradotto in tutto mondo, decide di uscire, la Spy Story, confini che l'hanno reso famoso: «La prima obiezione dell'editore fu: e lo vendiamo? contestava qualità, ma la commerciabilità». Uscirono con successo le firmate Jules Quicher: *Strage*, *Funerale dopo Ustica*. «Bastò nome straniero. Per gli italiani il mito non abita a Bologna, ma a Miami o New York, a Mosca o a Los Angeles, mentre per i giapponesi la Bologna del commissario Sarti è mito italiano».

Macchiavelli guarda indietro e al futuro: «Sono fasi storiche. Il giallo italiano aveva una sua tradizione, ma Marlowe era un'altra cosa, in luoghi Poi Scerbanenco, col pubblico che segui dalla narrativa è così per la Spy Story. E' un caso Piero Soria, *Colpo di coda* si è imposto». Ma domani cercheranno pseudonimo gli italiani cugini di Stephen King Clive Barker, per la fantasy dalla Murgia o del Delta Po.

In un monologo Francesco Guccini parlava di Kerouac, di un viaggio sulla «vecchia Pontiac del padre di Johnny, fino Tucson...». E traduceva: «Abbiamo preso del babbo Gianni e andati Modena Piu. Ammetteva: «Non è la

Marco Neirotti

Il galateo di Domenico Rea contro il casual

Uomo, chiedi aiuto al fantasma della moda

Gabriele d'Annunzio e Alberto Moravia, che aveva 300 cravatte. In alto, Edoardo VIII e Sofia Loren, citati da Rea: il duca non indossava mai nulla che apparisse nuovo

OGGI ci si veste casual. Tutto è possibile e, ovviamente, lecito; è una volta, che sembra tanto tempo fa e si tratta appena l'altro ieri, in molti casi vestirsi era come indossare un'uniforme. E allora bisognava badare a innumerevoli particolari anche minimi.

Un'occasione per ripensarvi l'offerse Alberto Moravia in un'intervista rilasciato al compimento dei suoi magnifici ottant'anni dove raccontava la storia della sua giornata. Si alzava prestissimo e alle era già al lavoro. Fra le undici e mezzogiorno smetteva e da questo momento si preparava a uscire; non negando di dedicare un tempo notevole alla scelta della camicia, della cravatta, del fazzoletto da tasca e del fazzoletto da infilare nel taschino. Dalla viva voce di grande e laborioso scrittore che alla sua bella età ancora spingersi fin nel cuore dell'Africa, abbiamo avuto la testimonianza che vestire, almeno per gli uomini del tempo di Moravia e seguenti, non mai un

Partiamo dalla ia. Una volta, nella grande maggioranza dei casi la camicia doveva essere bianca. La camicia bianca ha una «virtù». Sta bene sotto qualsiasi giacca. Si abbina con qualsiasi pullover. La camicia azzurra, celeste o grigia, insomma le camicie colorate, venivano indossate dai contadini, dagli artigiani, dalla gente cosiddetta volgo. Sappiamo bene come le cose oggi siano completamente capovolte; ma minimamente, si vogliono rispettare certe regole - che brano ritornare - la camicia non deve stonare, né «sparare». una camicia rigata o a quadretti non potrà mai andarci una cravatta a fasce. Per la camicia rigata si *preferiscono* di un fondo con disegni. Sulla camicia in tinta unita va bene qualsiasi cravatta, ovviamente cercando il tono giusto.

Moravia possedeva trecento cravatte. Questa è certamente un'esagerazione; possederne un discreto numero è necessario. tenga bene in mente quest'altro particolare. Chi vuole veramente risplendere e imitare la tradizione classica inglese non metterà mai di sera cravatta che contenga qualche goccia di rosso. Insomma, la cravatta dovrebbe una *nuance* dal tutto. deve mai strillare (...).

I calzoni corti

Jeans, giacconi e pullover hanno livellato la moda e, in pratica, hanno distrutto la grande varietà dei vestimenti del passato. In questo passato che il progresso tecnico ha spostato in un tempo remoto e quasi inimmaginabile, a ogni l'uomo aveva il suo particolare modo vestire. Il stava fasciato, come una piccola mummia, almeno fino a anno. Il bambino, fino a quando non sarebbe di fanciullo, ragazzino e adolescente, sarebbe rimasto sempre i calzoncini corti (non diventava, come oggi, un omotto con jeans e pulloverino anche a un anno). C'erano famiglie che non ammettevano che i figli indossassero i calzoncini lunghi non quando dimostravano, per o per un altro motivo, essere diventati uomini.

Ma anche quando l'adolescenza era nel novero, per così dire cumulativamente, dei grandi, da mille miglia si sarebbe potuto dirne l'età.

Un giovanotto, fino a quando non raggiungeva la piena maturità, non avrebbe mai indossato un gilè, non soltanto per sembrare un vecchio anzitempo, ma anche perché un abito con gilè veniva configurarsi conquista sia all'interno della famiglia, sia nella società profondamente gerarchizzata. Lo stesso discorso si doveva fare per il cappello, bene fossero ulteriori separabili: tra chi poteva portare il cappello e chi, per tutta la vita, il berretto. (...)

Lo scialle di Croce

In *Sud e magia* del grande antropologo scomparso Ernesto De Martino, lo scialle è presente quasi sempre sotto forma di dolore lutto. Scialli teli fascianti, in un certo le vesti delle donne antiche: le persiane, le egiziane, greche, le romane (...).

I pittori che dipinsero le donne e le sante del Medioevo non dimenticarono gli ondeggiamenti suggeriti suo movimento. Nel Rinascimento incomincia a prendere un suo valore in assoluto. In Spagna si trasforma in mantiglia; in alcune zone del Mediterraneo settentrionale in drappo. Lo scialle, indumento, da coprispalle o liberaspalle, come il ventaglio, diventa strumento del fasc femminile.

Elsa Morante intitola uno suoi racconti *Lo scialle andaluso* perché che nel mito spagnolo lo scialle acquista un fascino eroico e indistruttibile. Me lo scialle conosce anche altre e più quotidiane dimensioni. Nelle fredde serviva a tener calde parte petto e delle spalle. Fino agli Anni Cinquanta normale tro uomini, anche giovani, con indosso uno scialle. Soprattutto lo usavano coloro che facevano un lavoro tavolino e in ispecie gli studiosi, per ricevere caldo e conforto. Intervistai nel 1946 Benedetto Croce, venne a incontrarmi coperto con uno sciallétto, come quello delle nonne. Ma ancora intorno agli Anni Sessanta, di sera e di notte, le donne si premunivano di scialle e, incredibile, esconferiva charme sia alle donne alte, sia alle basse. Le alzava, le sollevava. Conferiva uno status affescinante anche qualcosa molto erotico. (...)

Domenico Rea

Conferenze Aci: Carandente

Una bussola per l'arte

TORINO

DOVE va l'arte, oggi?». Sono in molti a domandarselo: qualcuno in astratto, ma spesso per far meglio i propri affari; l'artista desideroso di adeguarsi alle attese d'una situazione in cui vorrebbe trovarsi vincente e il collezionista che, disorientato nuovi dismi» - che si chiamano però «minimal» e «pop-art», «op-art», «transavanguardia» ecc. - vorrebbe capir meglio davvero vadano le cose.

Da parte dell'Associazione Culturale Italiana, è stata Irma Antonetto a girare l'interrogativo Giovanni Carandente, uno degli studiosi più lucidi e informati abituato a muoversi livello internazionale. E la risposta - dal vivo di un'esperienza vissuta in prima persona - è venuta ieri sera con l'intervento tenuto Torino in un affollato Teatro Alfieri, per esser ripetuta oggi a Firenze, Teatro dell'Oriuolo; ed ancora lunedì 10 Teatro Franco Parenti di Milano; martedì all'Eliseo di e mercoledì al Piccinni di Bari. Il quadro di estremo interesse.

«Per fare della storia dell'arte, i fatti sono da preferirsi alle teorie. Si pensi che a trent'anni dalla nascita "Pop-Art", ri generalmente una manifestazione tipica della moderna civiltà consumistica statunitense, il fenomeno non è stato ancor storicizzato, e a ben vedere rivela la sua chiara "pura matrice europea"».

Carandente, dei pochi che spesso possono dire «io c'ero». Ed è importante per chi, come lui, sa muoversi sempre con occhi bene aperti e orecchie pronte all'ascolto. «E' inutile rincorrere nomi che sanno non più che di etichetta - dice - ciò che conta sono gli artisti e quel che fanno». Racconta così com'è nata la Popo-art. «Trent'anni fa, al Museo d'arte della Città, a Parigi (non in America, dunque), si svolse la prima, grande dedicata all'*Oggetto*: 467 opere di 137 autori che sottolineavano la comparsa, tra le immagini dell'arte, di dalla gnaletica stradale alla pubblicità, tra divi del cinema, bevande e cibi».

Ma c'era un altro episodio. «Nel '53, alla galleria dell'Obelisco, a , Rauschenberg incontra i primi "sacchi" di Burri, e compaiono le primissime immagini di bottigliette. critica ignora però questi fatti. Né ha tenuto nel dovuto conto l'esistenza di altro centro davvero rivoluzionario: Berlino con che fin dal '62 giunge a New York dove sbarca anche Pierre Restany col Nuovo Realismo. E a New York - dove, nell'autunno del '63, Carandente si era stabilito per qualche mese - viene riflesso organizzata la mostra «L'immagine popolare» (48 artisti) s'accompagnò non un catalogo, ma un disco, ormai rarissimo, le voci, le dichiarazioni degli espositori, ch'egli ha gelosamente conservato può farlo riascoltare. Capita di vedere la fotografia di David Smith che si dice scattata nello studio di New York. Ma Carandente riconosce in quel ritratto l'artista Voltri con la scultura, destinata di Spoleto, da lui ideata nel '62.

I prossimi maestri? «Molti - egli dice - li ho presentati Biennale di negli Anni 80, nelle sezioni internazionali "aperte" ai giovani "sotto i 35 anni", ottenendo la testimonianza d'una nuova dimensione dell'arte, anche attraverso film e video». E con i nomi spazia «da Noland e Barbara Blume a Maurizio Pellegrini, con Stefano Arienti, Koons (dagli autoritratti con Ilona) e i russi Zvezdochotov e Ovcinnikpov, l'ungherese Bachman e il greco Leppes ed altri ancora. Da aggiungersi ai già consacrati, da Cucchi e Paladino a Pascali e Kounellis. E non soltanto gli astratti, ma anche Guccione e Sarnari: escludere, dunque, né paesaggio l'uomo.

Angelo Dragone

IL LIBRO

Nostalgia di Lord Brummel

Pubblichiamo in anteprima alcuni estratti *L'ultimo fantasma della moda*, il galateo tascabile Domenico Rea sull'eleganza maschile. L'autore di *Spaccanapoli* fa la storia del guanto, del bottone, dei calzoni, del bastone da passeggio, discetta sugli abbinamenti ortodossi di scarpe calzini, camicie e cravatte, abiti e fazzoletti tasca. Non è una dissertazione, ma vivida galleria di immagini del costume. A dispetto dell'aspirazione italiana alla «bella figura», Rea sentenzia: «Non si è mai stati così disattenti mettersi qualcosa addosso»: la massa, si rammarica l'autore, «continua a rimanere infagottata nel casual». Come i sarti personali, che rendevano obbligatorie almeno tre misurazioni dell'abito ma dovevano lasciarvi difetto (la perfezione era ritenuta segno volgarità), sono spariti anche «i futili ornamenti», d'impaccio all'irrinunciabile conquista oggi: la libertà nel vestire. [m. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Anfuso e i prigionieri italiani; «domata» la chioma della Sciarelli

Mio padre a Dachau «in ottima salute»

A proposito della lettera della signora Clarissa Anfuso, pubblicata su *La Stampa* del 6 febbraio, raccontare che, alla fine del 1944, la mia famiglia altre il cui rastrellato Cuneo nella propria casa alla fidi luglio dai nazisti dai fascisti, e poi deportato in Germania, ricevettero una lettera del ministero degli Esteri, del Fascio di Berlino, firmata Filippo Anfuso, nella quale veniva testualmente scritto: «Vi informo che il vostro congiunto si trova nel campo prigionia di Dachau (o Mauthausen, Buchenwald altrove, secondo i casi) e gode ottima salute».

In effetti, mio padre a Dachau doveva godere ottima salute, perché fu poi trasferito ad Auschwitz, dove venne immediatamente liquidato.

Per tutti questi anni, ho continuato a essere addolorato e fiero per la sorte di mio padre, e a nutrire molto disprezzo per chi aveva firmato quelle lettere.

Non pretendo che la signora Anfuso nutra gli stessi sentimenti, mi sembra eccessivo che persona come suo padre venga proposta pubblica ammirazione.

Gianfranco Silvestro, Torino

A rimorchio dei tedeschi per fasciati

Non ancora assuefatto all'ondata revisione storica in corso, sono inorridito nel prendere visione della lettera di Clarissa Anfuso riportata nella rubrica del 6 febbraio.

Circa il gerarca Anfuso, figlia declama l'atteggiamento «sfidante l'ira dei tedeschi», da lui avuto quando era ambasciatore a Berlino per la R.S.I., a favore dei prigionieri di guerra italiani, che ricordiamo erano stati inviati a rimorchio dei tedeschi da lui e dai suoi camerati. Credo sia doveroso ricordare chi fosse realmente il fascista Anfuso: fu uno degli uomini che caldeggiò operosamente scellerato patto Roma-Berlino, uno degli esponenti di punta dell'ala filogermanica del movimento fascista. Ma soprattutto fu l'ispiratore e il regista dell'omicidio dei fratelli Rosselli. Per i suoi misfatti l'Anfuso, noto nel ventennio come il «portaborse Ciano», fu condannato a morte il 13 marzo 1945, solo la «virile» fuga in Spagna, dal degno compare Franco, salvava dalla condanna.

Luca Lisdero, Torino

[redacted]

Attraverso *La Stampa* vorrei rivolgere due domande agli onorevoli Ruffolo e Formica. Onorevole Ruffolo, noi tutti speriamo di vivere in un ambiente meno inquinato; la vettura colpevole in parte serve per lavoro divertimento ed inquina, occorre mettere tutti e subito la marmitta catalitica, quanto costa? Quasi come un mensile lavorativo doppio per pensionati.

Onorevole Formica, considerando che tutti i negozianti ed uffici scaricano sul 740 l'affitto, il riscaldamento, la riparazione o la sostituzione dell'auto, perché non proporre alla cittadinanza di sostituire la marmitta normale con la catalitica e detrarla dal 740?

Non pensa che almeno una volta tutti uguali, negozianti, lavoratori pensionati?

Luciano Mollica, Verona

Io, pensionato «ricco» con 18 milioni l'anno

Ho letto su *La Stampa* del 4 febbraio lettera del signor Giuseppe Coronelli di Cologno Monzese (Associazione famiglie anziane) dal titolo: «Penalizzate le coppie con sola pensione».

Aggiungo solamente di condividere pienamente le argomentazioni svolte, sia per quanto attiene l'ingiustizia sul ticket, sia per quanto concerne «la coppia di anziani monoreddito (22 milioni) costretta a pagare un'Irpef più che doppia rispetto a quella pagata dalla coppia pari reddito con due pensioni». Come pensionato, vorrei aggiungere un'altra «perla». Penso sia noto molti che i quiescenti che superano, sia pure di pochi spiccioli, i 18 milioni lordi annui devono pagare la «tassa sulla salute». Mentre chi arriva a 17 milioni e 999 mila lire non paga la gabella testé citata. Io che ho superato di poche 18 milioni di pensione nel 1991 ho dovuto sborsare 195 mila lire. Ora, se la matematica non è un'opinione, chi è il estensore... Il sottoscritto che ha percepito 18 milioni e mila lire oppure il pensionato al quale sono stati attribuiti 18 milioni esatti e quindi non si è visto sottrarre le mila lire di tassa sulla salute? Signor Coronelli, credo che entrambi possiamo porci la seguente domanda: è possibile che questo governo non ne combina una buona neppure per «sbaglio»?

Gaetano Taraschi, Torino

ha ridotto l'assistenza agli anziani

Vi scrivo per protestare. Ho 70 anni, invalido civile, senza famiglia con mila lire al mese di pensione. E sono in questa situazione. Siamo in Ora, le pare giusto che Stato spenda tanti soldi inutilmente per sprechi vari? E poi, che dire dei milioni spesi per dare assistenza a tanti immigrati senza più pensare a noi poveri disgraziati?

Con l'arrivo del sindaco Carraro, a Roma, è ridotta ancor di più quella minima assistenza che il Comune Roma ci forniva (buoni pasto per il ristorante) a noi poveri pensi E' tempo di elezioni. Tutti ci cercano. Ma il nostro voto vale quanto quello di un milionario?

Angelo Mileo, Roma

giornalista meglio acqua e sapone

E' necessario espropriare una persona buon gusto per renderla «compatibile» con la professione che esercita? Mi riferisco a Federica Sciarelli, la giornalista di Raitre. Poveretta, come l'hanno convinta a conciarsi! E' irriconoscibile. Chi l'ha conosciuta acqua sapone non può fare a meno ricordarne il viso pulito, prima che venisse violentato dal truccatori televisivi.

E i capelli ricci e biondi? Non incorniciavano perfettamente l'immagine di spontaneità della giornalista? O eccessivamente progressisti e andavano meglio fissati, laccati...Il conformismo delle pettinatrici ha fatto miracoli: ha adeguato allo standard Rai la testa ribelle della giornalista, che finalmente risulta omogenea alla norma e alla ferrea disciplina di viale Mazzini.

Certo la Sciarelli semplice, un po' freak, con il giubbotto cuoio e il foulard sospetto, l'Italia sarebbe mai entrata nel '92...

Nunzio Isoni, Oleggio

I quadri mancanti

In riferimento all'articolo del 6 febbraio, relativo ad opere scomparse dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia, la sottoscritta Giovanna Nepi Scirè, Soprintendente ai Beni Artistici Storici di Venezia, richiede la seguente rettifica:

Contrariamente al vero sono attribuite alla scrivente affermazioni non fatte. seguito intervista telefonica, dietro richiesta precisò che non mancavano dipinti concessi in deposito dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia dagli Uffici del Quirinale, bensì, comunque dal lontano 1951, due testine di scuola veronesiana depositate nel all'allora presidenza del Consiglio ministri. A tale scopo inviava addirittura scheda di catalogo con le notizie relative.

Giovanna Nepi Scirè
soprintendente ai beni artistici e storici di Venezia

E' stata la stessa soprintendente Giovanna Nepi Scirè a menzionare il Quirinale, tra l'altro pubblicamente durante un convegno sui musei che si è tenuto alla Fondazione Querini Stampalia. La stessa cosa aveva dichiarato in un'intervista sul mensile *Marco Polo* queste precise parole: «E' in corso revisione di queste opere ma non facile rintracciarle tutte. Pensiamo persino al Quirinale tre quadri». [m. l.]

RISPONDE O.d.B.

Troppe luci per Sua Maestà

Egregio signor Del Buono, «un consumo intelligente» è lo slogan (a cura dell'Enel) apparso su bollette, Tv e giornali. Vengono forniti consigli allo scopo di farci risparmiare, a mo' di scolaretti, energia elettrica. Perché dovrebbero essere solo delle utenze a risparmiare kilowattora? Maggiore richiesta di energia comporta la costruzione di nuove centrali e, quindi, investimenti, il che significa reperire miliardi (con aumenti sulle bollette) per la costruzione e la gestione e incrementare il già alto tasso di inquinamento...

Enrico De Majo, Torino

GENTILE signor De Majo, grazie per la ragionevolezza della sua lettera: «E' proprio necessario» lei si domanda, e ci domanda, «investire di luce abbagliante stazioni, palazzi storici, piazze, castelli, musei e non ultimo Sua Maestà Vittorio Emanuele a Torino? Detta personalità, rimasta tranquilla al buio per decenni, sembra quasi infastidita da tanta inutile luminosità. A chi è venuta (è il caso di dirlo) questa luminosissima quanto costosa idea? Potremmo aggiungere l'esempio delle Tv (comprese quelle dello Stato) che trasmettono programmi sino e oltre le di notte. Cominciamo tutti a risparmiare partendo con qualche bell'esempio dall'alto, e, qualche turista non potrà Palazzo Madama di sera, ne apprezzerà meglio le bellezze osservandolo alla luce naturale del giorno non a quella artefatta dovuta ai potenti proiettori che aumentano il deficit comunale...».

Gentile signor De Majo, nella mia ormai lunga carriera di zingaro editoriale mi è capitato di lavorare con due giganti quali Arnoldo Mondadori Angelo Rizzoli. Diversissimi, eppure indissolubilmente uniti nel mio ricordo. Se qualcuno di noi collaboratori, per finire un ultimo lavoro irrimandabile, restava in azienda la sera, a certo punto gli appariva immancabilmente l'editore che poteva tornarsene a casa raccomandare a chi prolungava l'orario: «Si ricordi di spegnere le luci». Quando a Milano la notte per qualche motivo passo dalle parti di Segrate o di Crescenzago e vedo la Mondadori, più Mondadori, la Rizzoli, non più Rizzoli, vuote, risplendere luci, mi risento quella raccomandazione: «Si ricordi di spegnere le luci». Ma poveri ricordi di vecchio. In questi giorni si discute delle folli illuminazioni delle «notti magiche» di Italia 90, del Mondiale che non siamo neppure riusciti a vincere.

Oreste del Buono

L'avventura degli alchimisti

Corsa all'oro odor di zolfo

IN una delle rappresentazioni più dettagliate di un'officina alchemica, un'incisione tardocinquecentesca di Philippe Galle, si scorge da sinistra a destra: il [illegible] seduto in poltrona che compulsa un grosso manuale; una bilancia, una storta fumante, ampolle varie; al centro l'*atanor*, il fornello anch'esso fumante attorniato da tre adepti anziani e da un garzone che soffia sulle fiamme; un altro garzone che pesta in un mortaio; una stufa per la distillazione e un apparecchio per il bagnomaria; un torchio; due camini sul fondo, dove appare all'opera anche una donna; un quadro alla parete sembra ritrarre il maestro con la moglie a un tavolo coperto di pentolame.

In quell'antro affumicato e affastellato è di scena una delle storie più straordinarie, si coltiva e si consuma un sogno iniziato in Cina e in Grecia più di duemila anni fa e non ancora spento, se è vero che esistono tuttora a Parigi un'*Ecole hermétique* e una *Société Alchimique de France*. Se è vero, anzi, che il più grande degli alchimisti medievali, Nicolas Flamel, è ancora vivo, sebbene si sia scoperto nell'Ottocento il suo sepolcro e la sua pietra tombale sia conservata al Musée di Cluny di Parigi (fu visto l'ultima volta alla fine del Settecento in Anatolia da un derviscio); e il mitico Fulcanelli, l'autore del *Mistero delle cattedrali* (1926), non si sa se sia vissuto nella Belle Epoque o nel secolo dei Lumi, o se abbia capeggiato una formazione partigiana contro i tedeschi nel Sud della Francia durante l'ultima guerra.

La leggenda, il riso e la caricatura sono parte inevitabile del mistero dell'alchimia; nondimeno il suo pedigree è [illegible] forse già Salomone, certamente Ruggero Bacone e Alberto Magno, papa Silvestro II e Raimondo Lullo, [illegible] Isacco Newton. Serge Hutin, che c'informa sulla *Vita quotidiana degli alchimisti nel Medioevo* (Biblioteca Universale Rizzoli), spiega tutto questo molto sobriamente. La ricerca alchemica della pietra filosofale, capace di trasformare i metalli vili in oro e la breve, malsana vita umana in una lunga degenza sulla Terra, rientra in un'ascesi spirituale, in un tentativo di perfezionamento della materia per riportarla alla purezza del momento della creazione, prima dell'infausto peccato di Adamo.

Né chimico né mago

Accanto o all'interno stesso del laboratorio l'alchimista aveva un oratorio per pregare; come l'oro è la perfezione dei metalli e contiene i germi della perfezione altrove perduta, così la pratica estenuante dell'alchimia sublima l'adepto e lo porta alla riconquista dello stato di grazia. A differenza del mago l'alchimista non vuol far minimamente violenza alla natura e rovesciare le leggi di Dio; anzi, vuol riprodurre nell'alambicco ciò che accadde all'inizio del ciclo terrestre, quando la materia fu organizzata dalla Luce divina, per recuperarlo.

Già Zosimo di Panopoli, il primo alchimista accertato due[illegible] il III secolo dopo Cristo, mescolò nei suoi trattati alle ricette tecniche una speculazione filosofica intensa, con vertiginosi trapassi fra simboli e metafore, necessari per affrontare l'oscuro e l'ineffabile. Ma alcune norme sono di una chiarezza e altezza sublimi: «Lascia che la fatalità tratti a modo il fango che le appartiene, il corpo; tu riposa, acquieta le passioni e rettifica te stesso, chiama [illegible] la divinità».

Perciò all'alchimista non interessò nemmeno quantificare, matematizzare i suoi esperimenti, studiarne e utilizzarne gli effetti anziché le cause; per questo la sua non è una scienza e solo vagamente è madre della chimica. Scompone la materia per scoprire quanto vi è imprigionato, i vapori, gli spiriti vitali; per sublimarla, e intanto sublimare se stesso. Jung affermò che il fascino a cui soggiace l'alchimista è sì quello delle trasformazioni chimiche della realtà, ma ancor più quello delle trasformazioni psichiche, le metamorfosi sottili che durante la lunga esperienza si verificano nella sua intelligenza e nella sua [illegible]. Le congiunzioni carnali e gli androgini di [illegible] pieni i suoi resti e le raffigurazioni arcane che toccano Bosch e [illegible] Eyck, si applicano non meno alle nozze interiori con cui il ricercatore deve accordare e unificare gli elementi sparsi della propria anima.

Dalle tenebre alla luce

Poco importa se occorre tutta una vita per attraversare queste tenebre e sboccare, forse, nella luce - fondere tutti i metalli e ottenere, forse, l'oro (vi riuscì solo Flamel). L'alchimista è un morto per gli altri uomini, ma nel suo [illegible] percorre una febbre assillante che in alcuni enunciati richiama l'*inquietum [illegible] nostrum* di Agostino. Alberto Magno lo ritrae in una casupola isolata, con due o tre stanze tutte dedicate alle sublimazioni e alle distillazioni; silenzioso e discreto per non screditare agli occhi dei rozzi profani la sua scienza codificata in testi esoterici di antichità immemorabile, egizi, greci, arabi, o esporla all'abuso di uomini senza scrupoli; perse[illegible] nelle veglie davanti al fornello sempre in attesa della rivelazione finale: «Come un sogno che t'illude con vane visioni - [illegible] già un greco antico per i suoi colleghi -, finché il tempo che regola la corsa della vita non è trascorso e il trapasso che, purtroppo, tutto governa nell'ombra, ti riceve senza alcuna promessa di risultati».

Questo non è, come si vede, un ciarlatano o uno stupido; forse un artista ma non un uomo fallito. Solo l'avventuriero può essere preso dal rimpianto e dal rancore. Così Cornelio Agrippa, nella cui vita «si accumularono le avventure non meno che le ipotesi nella sua testa», viaggiatore di mezza Europa, medico, avvocato, teologo eretico, storiografo ufficiale di Carlo V. Dopo lunga pratica alchemica sprofonda nello scetticismo assoluto e in un'ira malsana; nella sua opera sulla *Incertezza e vanità delle [illegible]* capovolge la laboriosa scena dell'incisione di Galle, il quieto e paziente ritratto di Alberto Magno, in una rancorosa invettiva: «Ecco qui come vi ritrovate, vecchi, carichi di anni, coperti di cenci, affamati, con un perpetuo odor di zolfo addosso, paralitici per aver troppo manipolato l'argento vivo, così infelici che volentieri vendereste la vostra vita e persino la vostra anima». Nessun alchimista autentico si sarebbe spaventato di questa sorte, assolutamente preventivata, ma avrebbe continuato imperterrito la sua corsa all'oro come un ricercatore dell'Alaska, e alla leggerezza dell'essere come un eremita del deserto; non con i nostri drammi confusi ma anzi, [illegible] dice Artaud, «con il rigore intellettuale».

Carlo Carena

Intervista con Giorgio Bocca: tra Cossiga, i tg, Ferrara e Forattini

I fulmini del «bastian contrario»

«Difendo Togliatti contro tutti gli sciacalli»

STRANE cose accadono a Giorgio Bocca, che da una quarantina d'anni ne sta accomodato di traverso sulla doppia corsia della informazione italiana. La settimana [illegible] gli telefona Renzo Foa, direttore dell'*Unità*, per fargli una proposta impensabile: allegare al «quotidiano fondato da Antonio Gramsci» nientemeno che la più eretica, la più vituperata (ma anche la più intensa), biografia del Migliore, quella che Bocca pubblicò da Laterza nella primavera del 1973, *Palmiro Togliatti*, e che oggi viaggia negli Oscar Mondadori.

Gli accade di intervenire sulla polemica storico-elettorale degli alpini prigionieri in Urss e di schierarsi dalla parte di Togliatti. Gli accade, per questo, di ricevere decine di telefonate e telegrammi e messaggi di ringraziamento dagli ex militanti. Proprio a lui, anticomunista da combattimento. Gli accade (persino) di ritrovarsi in un titolo di *Manifesto* come «probabile candidato del pds alle prossime elezioni», cosa che gli fa sparire istantaneamente il sorriso: «Questa balla potevano pure risparmiarsela. Bastava mica tanto, [illegible] telefonate».

Strane cose accadono a Giorgio Bocca, 71 anni, bastian contrario per vocazione, antitaliano per professione. Prendiamo gli ultimi anni: garantista durante l'epopea [illegible] fermezza. Antisocialista [illegible] anni di Craxi. Narratore della disunità d'Italia, in epoca di emergenza [illegible] ti-leghe. Ultra nemico dei partiti e dei loro boss.

Ora smentisce l'offerta di una candidatura, ma ne conferma due. Quella che gli ha fatto il se[illegible] Bossi per la Lega. E quella di Giorgio La Malfa per l'Edera: «Tutte rifiutate, ovvio». Perché ovvio? «Tanto tempo fa, una volta per tutte, ho deciso di fare il giornalista e non il politico. Non cambio idea adesso».

Possibile che lei sia sempre dove uno si aspetta di trovarla? Cominciamo dal «Togliatti». Che effetto le ha fatto l'offerta dell'«Unità»?

Ho pensato che questa è una bella vendetta della Storia.

Il pci aveva messo al bando la sua biografia, vero?

Quando uscì, ricevetti in pochi giorni l'invito da 25 sezioni. Fu Pajetta a dare l'ordine di boicottarmi. Tutti gli inviti vennero revocati, tranne uno.

Quale?

Quello di Diego Novelli. Per anni, ai dibattiti pubblici, si alzava dalle ultime file e cominciava la cantilena: falsario, borghese, pennivendolo. I più gentili mi liquidavano con un: troppo superficiale, caro Bocca.

Cosa le ha detto Renzo Foa?

Che vorrebbe dividere il libro in tre volumetti e allegarli al quotidiano.

Come hanno fatto con Gramsci, Spriano, Pasolini?

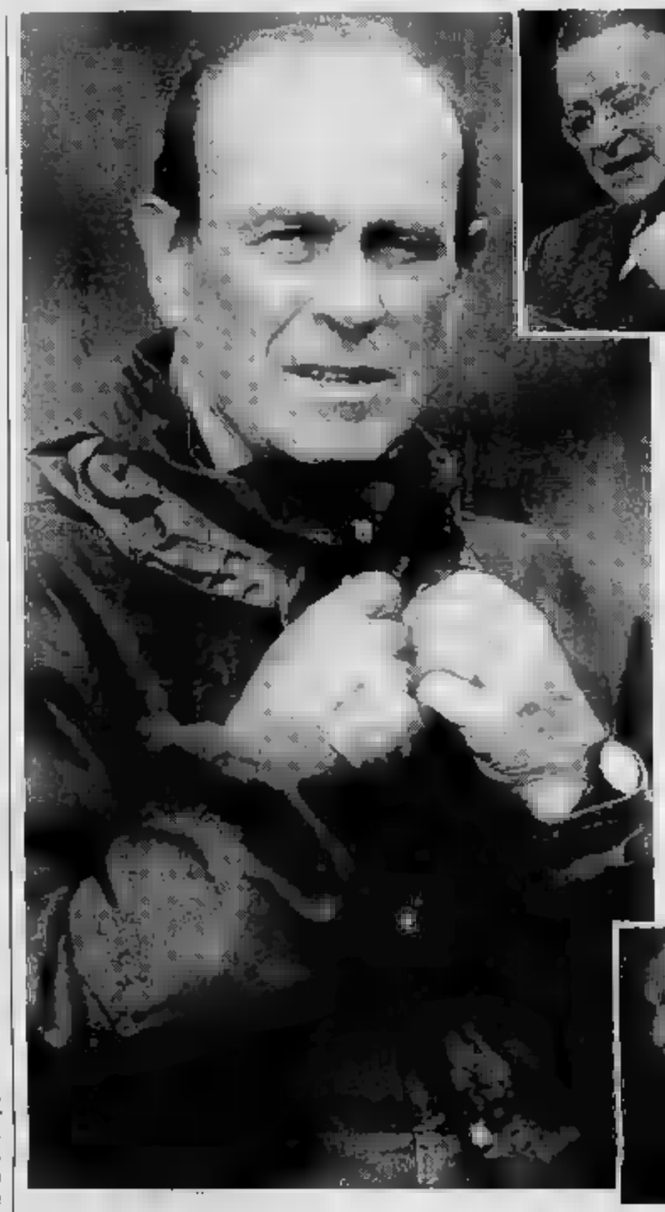
Proprio così. Ho detto: mettetevi d'accordo con Mondadori, per me va benissimo. Anzi ne sono onorato.

Com'è nata la [illegible] della sua candidatura per il pds?

Secondo alcuni del *manifesto* hanno letto il mio articolo a favore di Togliatti e, in ossequio al peggior costume italiano, hanno pensato che avessi un secondo fine, magari la candidatura.

A proposito della lettera di Togliatti, che ha parlato di mascalzonata...

E' uno sciacallaggio inqualificabile. Questa polemica contro la storia, contro l'intelligenza. Togliatti non colpevole niente. L'Unione Sovietica e chi ne ha occupato lo sa perfettamente. Come tutti, in quegli anni, viveva appeso a un filo. Sapeva benissimo che ogni lettera veniva copiata, ogni chiacchiera riferita. Non capisco cosa pensino i democristiani e i socialisti di questo fiume di porcherie...



Giorgio Bocca (immagine grande) difende Togliatti, attacca Forattini e Enrico Mentana (foto piccole)

«Il Presidente è fuori controllo, cambia le regole, falsifica la storia. E' morto il comunismo, ma purtroppo non è morto l'anticomunismo»

Sotto, Norberto Bobbio e Ugo La [illegible]. Dice Bocca: «Ho [illegible] di seguire l'esempio di quei pochi che considero i miei maestri, i fondatori dell'azionismo»

Forse un vantaggio elettorale.

Si stanno comportando come iene che si avventano su un cadavere per spolparlo e la gente finirà per accorgersene. E' morto il comunismo, ma purtroppo è morto l'anticomunismo.

E' colpa anche dei giornali?

Di certi giornali sì. Ma soprattutto di certi giornalisti.

Per esempio?

Di tutti i servi che stanno dentro alle televisioni. Prenda Angelini, quello del Tg1 che dice: Togliatti lasciò [illegible] gli alpini. Prenda quelli del Tg2, dalle cui stupidaggini non risulta che gli alpini erano un esercito invasore, che erano alleati dei [illegible] xisti, che in Unione Sovietica morirono 18 milioni di sovietici.

E le tv della Fininvest?

Nessuna differenza. Berlusconi si è premurato di [illegible] i telegiornali in mano al psi, per avere la copertura. Emilio Fede e Enrico Mentana obbediscono a Ugo Intini.

Lei non lavora più per Berlusconi?

Non mi risulta. Ogni [illegible] mi invitano, ma [illegible] z'ora prima qualcuno mi telefona per dirmi che il collegamento non si farà. Ho capito che in periodo elettorale [illegible] mi vogliono tra i piedi.

Perché è troppo fazioso?

Sono loro i faziosi, ma a senso unico, tipo le prode Giuliano Ferrara.

Di Ferrara [illegible] pensa?

Che è un autolesionista: fu sempre in modo di mettere in mostra il peggio di sé. Ci riesce.

E di Maurizio Costanzo?

E' l'unico che potrebbe fare un buon telegiornale. Glielo ho anche detto.

E lui?

Ci sta pensando. Secondo me il suo talk-show va in quella direzione. Piano piano arriverà a una nuova formula di tg.

Torniamo ai giornali, [illegible] l'è presa [illegible] Forattini per la vignetta apparsa su «Panorama»...

Forattini è un mascalzone, lo scriva. Un mascalzone. Come mai è un uomo del tutto fuori controllo. Spero che i socialisti che lo hanno fatto ballare fino adesso, comincino a [illegible]. Quel signore sta cambiando le regole, sta falsificando la storia, va contro il buon [illegible] e la buona educazione.

Si riferisce alle dichiarazioni su Di Benedetti?

Anche, e mi stupisce che [illegible] come Marini non gli abbia detto di starsene zitto. Mi stupisco che proprio nessuno abbia il coraggio di dirgli in faccia che è una di piantarla. Davvero quello è il [illegible] servi. Uno come Cossiga può impunemente sputare sulla Resistenza, farsi applaudire dai fascisti, minacciare, offendere, vendicarsi. In nessun Paese civile accadrebbe una cosa del genere.

Proviamo a fare un bilancio della sua carriera. Quanto le è costato il suo anticonformismo?

L'odio della dc. L'odio del psi. L'odio del pci. L'odio di molti colleghi. Una ventina di querele l'anno, tutti gli anni.

Le ultime da chi arrivano?

Nell'ordine: Andreotti, Gava, Pomicino.

Quanto ci ha guadagnato dal suo anticonformismo?

[illegible] amicizie nate durante le battaglie. Il rispetto di tanti lettori. Il rispetto di se stesso. Ho cercato di seguire l'esempio di quei pochi che considero i miei maestri, Norberto Bobbio, Ugo La Malfa, Vittorio [illegible], i padri dell'azionismo. Spero di esserci riuscito.

Lei è [illegible] per il futuro?

Nell'indifferenza di tutti, accadono cose che lasciano sperare. Per esempio il fatto che ci siano quattro milioni di persone impegnate nel volontariato. Lo trovo un segnale straordinario.

Cosa succederà alle prossime elezioni?

Cambieranno le cose, la gente è arcistufa.

Lei voterà?

Dopo tre elezioni, torno a votare.

Per chi?

Partito repubblicano. Proviamo.

Pino Corrias

Sotto i nostri occhi appare sempre la punta di un iceberg: l'annuncio stampa o il film. E tutto quello che c'è dietro?...

Ben pochi sanno cos'è la pubblicità, come nasce una strategia, un annuncio stampa, un film. Nessuno giudica la pubblicità per il problema che deve risolvere. Il metro di giudizio è sempre il più sbagliato: mi piace o non mi piace.

CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ

MILANO [illegible] al 27 febbraio
ROMA dal 6 al 9 aprile
BRESCIA dall'8 all'11 giugno

I CORSI SONO STRUTTURATI IN 4 GIORNATE, DURANTE LE QUALI SONO TRATTATI GLI ASPETTI BASE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: IL MARKETING, LA CREATIVITÀ, I [illegible] LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA.

Si parla di prodotti e di comunicazione, di teoria e di pratica. Se siete interessati a saperne di più sulla pubblicità, ne parleranno alcuni affermati professionisti provenienti da note Agenzie, Aziende e altre strutture operanti nel mondo della comunicazione.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI [illegible] AL CENTRO FORMAZIONE TP
VIA LARGA 13 - 20122 MILANO (TEL. 02/58.30.38.71 / 58.30.41.47 - TELEFAX 02/58.30.44.23)

Due produzioni comiche nel futuro Rai: «Un inviato molto speciale» e «Un commissario a Roma»

Televisione, non le resta che ridere

Il giornalista prende in giro «Scoop» il poliziotto fa il verso alla «Piovra»

ROMA. Volta pagina la Rai con i [redacted] telefilm, [redacted] quest'anno [redacted] ha proposto soprattutto [redacted] piangere, l'autunno prossimo ci proporrà soprattutto di ridere. E ridere forte, visto che se Raidue ha chiamato Lino Banfi, una presenza [redacted] sul piccolo schermo, Raiuno ha addirittura convocato Nino Manfredi, uno degli attori italiani più amati dal pubblico. Le due mega-opere sono in confezione in questi giorni [redacted] Roma: una, quella [redacted] Banfi, in esterni per le strade, l'altra, quella [redacted] Manfredi, negli studi di Cinecittà. Anzi, quella di Manfredi, proprio come si fa in America, è lanciata prima sugli schermi cinematografici [redacted] un film, [redacted] dallo [redacted] soggetto, [redacted] totalmente autonomo rispetto al prodotto televisivo, un film che uscirà a marzo nelle sale come p[redacted] regia del figlio di Manfredi, Luca. Se Banfi con il suo «Un inviato molto speciale», otto film di un'ora e mezzo l'uno per la regia [redacted] Vittorio De Sisti, fa il verso al Michele Placido di «Scoop», giornalista avventuroso quanto improbabile, Manfredi, con il film «Un commissario [redacted] Roma», seguito [redacted] autunno da undici telefilm di un'ora l'uno, fa il verso [redacted] Michele Placido [redacted] «La piovra», commissario dal [redacted] infranto e dal grilletto facile.

La Rai prende in giro se stessa [redacted] i suoi eroi? No, non [redacted] così. Le due mega-opere, infatti, non hanno alcun intento parodistico. Farsa per Banfi, [redacted] molta cura del linguaggio da parte dei tre sceneggiatori Gianfranco Manfredi, Stefano Sudrè [redacted] Giovanni Romoli, perché [redacted] farsa resti tale [redacted] non scada invece nel ridicolo come succede, a volte, quando si «cuce» [redacted] su di lui, uno dei pochi comici dell'avanspettacolo sopravvissuti alla morte [redacted] genere. Commedia per Manfredi, [redacted] commedia amarognola, attenta ai toni [redacted] alle sfumature, perché [redacted] sapore di realtà sia più forte [redacted] quello del divertimento, e l'idea del commissario [redacted] nella [redacted] neggiatura di Luca Manfredi, di [redacted] Castelli [redacted] Luca D'Ascanio, resti intatta [redacted] firmati tanto da Luca Manfredi come da Ignazio Agosta.

A far da sfondo all'«Inviato molto speciale» [redacted] Lino Banfi [redacted] no i corridoi [redacted] Rai, le redazioni dei tg, le segreterie dei direttori, le invidie tra colleghi, le raccomandazioni dei politici, il mito dell'Auditel, la lotta per emergere, la tv cafona e cialtronesca che tutti i giorni si rappre[redacted] a via Teulada. E forse anche peggio perché la risata scat[redacted] sull'eccesso. Molte le facce note della Rai chiamate a far se stesse: Baudo, Marzullo, Minà, Badaloni, Maria Teresa Ruta, Maffei, De Laurentiis, la Sampò, e tutti coloro i quali vorranno, per una ragione o per l'altra, affacciarsi nello studio da cui par[redacted] il cronista Damiano-Banfi, piovuto a Roma da Bari per aver f[redacted] im[redacted] gli ascolti levandosi la parrucca davanti alle telecamere di fronte a un ingiusto goal subito dalla squadra del [redacted] A far [redacted] al commissario Manfredi, via di mezzo nostrana [redacted] Colombo e Maigret, gli uffici [redacted] un commissariato autentico scovato [redacted] Tolosa, in Francia, e un appartamento medio borghese, più vero del vero, perfino con le porte ombrate dall'uso e i tappeti consumati, ricostruito [redacted] Cinecittà a grandezza naturale, nello Studio uno. [redacted] fianco di Banfi, [redacted] Bellinzoni nel ruolo del figlio che studia a Roma, all'università. A fianco di Manfredi, la bravissima Françoise Fabian nel ruolo della moglie Renata, che [redacted] i conflitti familiari. Nel film di Banfi recita, in un solo episodio, [redacted] figlia Rosanna. In quello di Manfredi recita, per una breve apparizione, la figlia Roberta. A prod[redacted] le dodici ore di Banfi per Raidue [redacted] la Aran. A produrre le dodici ore di Manfredi è Ugo Tucci per l'italiana Raiuno [redacted] la francese FR3. Una curiosità: in tutte [redacted] due le mega-opere compare [redacted] bambi[redacted] di colore, segno della società multirazziale nella quale ci prepariamo [redacted]. In «Un commissario a Roma» è Simone, il piccolo Jacques Barbot, nel ruolo [redacted] un nipotino di Manfredi, figlio di una figlia «scapata» innamorata dell'India. In «Un inviato molto speciale» è Momo, Moses Sesay, un bambino adottato dalla proprietaria del ristorante dove Banfi va a cena tutte le sere [redacted] dove s'affeziona a lui.

[redacted] Robiony

Manfredi in «Un commissario a Roma» insieme col bambino che ha voluto «per fare a modo mio la battaglia contro il razzismo. Io lo preferivo nero, hanno detto che nero era troppo e abbiamo scelto un indiano»

[redacted]

Manfredi il [redacted]

«Recito per aiutare mio figlio e per combattere il razzismo»

ROMA. Cerebrale travestito da contadino della Ciociaria, spirito inquieto mascherato [redacted] romano pacioccone tutto abbacchio e patate «ar forno», rigoroso morali[redacted] panni del cinico disilluso, Nino Manfredi esordi[redacted] avvisando [redacted] lui, questo «Un commissario a [redacted] lo gira solo [redacted] favore a un gruppo di giovani. E spiega: «Per lasciarli esordire, mio figlio e i ragazzi coinvolti in questo progetto, [redacted] Rai ha imposto che chiamassero me, perché io so' popolare e faccio ascolto e a loro invece non li conosce nessuno. [redacted] che, è giustizia, questa?»

Sono le regole del mercato.

Ma quali regole, che se uno c'ha la raccomandazione di un politico anche se [redacted] ha mai fatto niente, [redacted] posto lo trova [redacted] è il disastro del regime partitico nel quale siamo precipitati e che, se non facciamo presto a riformare, ci porterà alla dittatura.

Ma non le fa piacere essere indispensabile per [redacted] progetto di tale impegno artistico ed economico?

No, non mi fa piacere no. Io so' arrivato. Al punto in cui sto, ormai, mi interessa solo scrivere i miei libri e fare il mio teatro. Il resto passa. Però, visto e considerato che la Rai mi voleva, ho imposto le mie condizioni.

Quali condizioni?

Intanto ho voluto fare un commissario che non toccasse mai una pistola. Apri la tv [redacted] sempre a sparare: morti, sangue, violenze. Io invece so' un commissario che non spara ma usa la testa. E la usa per far capire alla gente che anche la polizia può essere civile.

E poi?

E poi ho voluto che ci fosse accanto a me un bambino di colore per fare a modo mio la battaglia in favore dell'integrazione razziale. Io lo volevo nero. Loro hanno detto che nero era troppo. Abbiamo scelto un bambino indiano, così so' [redacted] contenti.

C'è altro?

C'è altro, sì. C'è la quali[redacted] altissima [redacted] tutti quelli che mi stanno intorno. Bravi interpreti, buone scene, ottimi dialoghi. «Bello, bello», m'hanno detto quando hanno visto il primo materiale girato, «Tanto bello che ci facciamo un film». E che? Perché uno fa la tv deve fare per forza una schifezza? [redacted] dicono che danno al pubblico quello che il pub[redacted] vuole. [redacted] pure vero [redacted] rebbe [redacted] errore. Io, quando ho scritto «Per grazia ricevuta», ho fatto il giro dei produttori perché nessuno voleva darmi i soldi per un film su Dio. Però poi «Per grazia ricevuta» ha vinto a Cannes, ha battuto ogni record d'incasso, [redacted] continua [redacted] vedere. L'artista mica gli deve dare alla gente quello che la gente crede di volere: gli deve dare quello che sente.

Ma la Rai è un'industria della comunicazione di massa.

A maggior ragione. Proprio perché si rivolge a milioni di persone dovrebbe [redacted] programmi culturali, opere intelligenti, cose educative. E invece che fa? Con la scusa degli ascolti e la benedizione dei politici [redacted] livello di tutti, rendendoci più scemi. No, questa tv a me non mi piace.

Perché?

La moralità è un'altra cosa.

Poi Manfredi si alza, s'avvicina a Françoise Fabian, entra nella loro camera da letto di Cinecittà e recita, benissimo, felice di recitare. [al. ro.]

[redacted] padre

«Ma Rosanna e Walter rifiutano ogni aiuto Sogni nascosti? Un film a modo mio»

ROMA. Cravattino alla Orefice [redacted] faccione alla Pirrotta, Lino Ban[redacted] inviato molto speciale, conversa amabilmente con un bandito di borgata più stupido [redacted] lui, mentre gli impiegati di banca, mani in alto, tremano per l'improvvisa rapina e, [redacted] terra, i clienti si coprono gli occhi per non vedere il sangue. «Ma dopo che coi soldi della rapina hai comprato a tua moglie la pelliccia, la cucina nuova, il lampadario a gocce, che fai?» chiede Banfi al rapinatore. E lui: «Che faccio? Faccio un'altra rapina!».

E' [redacted] delle infinite scene della lunga serie di Raidue. Telecronista logorroico, provinciale, impiccione [redacted] di buon cuore, Banfi deve scontrarsi [redacted] il bellone [redacted] turno Enzo Rotolo che lo manda [redacted] fare tutti i servizi «scartati»; con [redacted] signorina Cinzia Leone, reginetta dell'Auditel, che [redacted] tormenta con il calo degli indici di ascolto; [redacted] direttore del tg Augusto Zucchi, che lo sopporta ritenendo [redacted] poter esser ricattato per una sua relazione con la segretaria. «Per una volta la Rai ride di se [redacted] - ammette Banfi soddisfatto -. E questo mi basta».

Prenotato come un cantante lirico fino al '94 con [redacted] puntate di sit-com per i Cecchi Gori, appagato dal non dover più lavorare [redacted] «la pagnotta» all'insegui[redacted] del pubblico da avanspettacolo cafone e distratto, Banfi confessa una [redacted] preoccupazione: i figli. Rosanna, l'attrice, dopo [redacted] primo episodio, s'è rifiutata di continuare a lavorare accanto a lui, stufa di esser considerata una figlia di papà che non sa fare niente da sola. Walter, [redacted] figlio, aspirante regista, s'è cambiato [redacted] in Riccardo, suo secondo nome [redacted] battesimo, per non [redacted] riconosciuto pubblicamente come membro della famiglia. «A me che [redacted] avuto un padre né famoso né ricco, non mi pare una gran disgrazia essere "figli di papà", ma i ragazzi dicono che [redacted] capisco e allora lascio fare». Banfi, [redacted] tranquillo, coltiva [redacted] solo sogno, privato anche se assai annuncia[redacted] pubblicamente: girare un film, un unico film, come piace a lui: «Sono riuscito ad [redacted] da Marco Zavattini i diritti di "Prima comunione" di suo padre Cesare. Chi sa. Fellini mi ha scritto [redacted] lettera [redacted] mi sono affrettato a incorniciare, dicendo che dopo aver letto il mio libro ha cominciato a pensare a me in una sua opera. Può [redacted] vero. Io aspetto: non ho fretta».

Lino Banfi in «Un inviato molto speciale». Prenotato [redacted] cantante lirico fino al '94 [redacted] 80 puntate di sit-com per i Cecchi Gori, appagato dal non dover più lavorare per [redacted] all'inseguimento del pubblico da avanspettacolo

Il varietà non la [redacted]

Per carità. Ho fatto il varietà quando non potevo avere altro. [redacted] perché ho accettato quello di Canale 5? Perché io volevo ottenere [redacted] Berlusconi la campagna pubblicitaria [redacted] Standa [redacted] lui [redacted] l'ha data solo a patto di fare il [redacted] varietà. E poi io sono grasso, troppo grasso per la diretta.

Che c'entra il grasso?

C'entra perché sudo sotto le luci [redacted] mi terrorizzo. Ferrara, che è più grasso di me, è contento della sua mole. Io no. Non mi piaccio. Mi sopporto quando giro i film perché ho una truccatrice [redacted] interviene [redacted] ogni [redacted] e [redacted] parrucchiera che mi mette [redacted] posto li capelli [redacted] scena.

E questo l'aiuta?

Oddio, la truccatrice [redacted]

E la parrucchiera?

Della parrucchiera, [redacted] quattro capelli che mi ritrovo, si potrebbe invece far a meno, così si tagliano i costi di produzione e Pasquarelli è più contento. [al. ro.]

«Lumache» all'Alfa

E Pandora [redacted] il [redacted]

TORINO. Prometeo sembra un tipo in [redacted] accelerazione. Ci si presenta in canottiera rossa con la scritta «Asti Boxe». E' improbabile che ci regali il fuoco. [redacted] fratello Epimeteo ha tutta l'aria del posapiano, anzi del tontolone. Indossa un pastrano militare, in [redacted] un elmetto. Che fa, va alla guerra? Un inoffensivo [redacted] brello imbracciato come [redacted] fucile ci informa però della sua natura pacifica [redacted] magari giocherellone. Questi due parlano [redacted] ossessi. Prometeo deve partire (è un semidio, forse ha una missione da compiere) [redacted] lascia Epimeteo [redacted] custodire una pianticella di vite.

Il vino è il [redacted] narrativo di «Lumache», lo spettacolo della compagnia Alfieri-Magopovero in scena all'Alfa Teatro. Ma non pensiate che la scelta si spieghi con le origini astigiane del gruppo di Luciano Nattino, abituato da tempo a confrontarsi con i miti letterari. Il vino, perciò, [redacted] visto [redacted] me elemento mitico; aggrega intorno [redacted] sé non soltanto Prometeo e Epimeteo, ma anche Pandora, Io e Hermes. Non per stravolgere la mitologia greca, ma per trasformarsi ambiziosamente in uno strumento storico.

Lo spirito didattico non appartiene per fortuna allo [redacted] del Magopovero. «Lumache» è [redacted] favola teatrale nella quale i cinque personaggi, attraverso molteplici reincarnazioni, sfiorano l'evoluzione dell'umanità, [redacted] tuttavia abbandonare un'atmosfera tra il sognante [redacted] il popolaresco, con stupefatti rallentamenti nei quali Epimeteo può mostrare [redacted] una ignara Pandora i misteri della terra, il suo impercettibile intiepidire allorché feconda un seme, le [redacted] argentee delle lumache. E Pandora, uscita da una botte, diventa apprendista di tutto, impara a conoscere gli uomini e le cose, assapora il vino, e soltanto lei può apprezzarne il gusto (Pro[redacted] e il fratello [redacted] privi di papille), soltanto lei [redacted] che il vino può far volare. [redacted] conosce il sesso, grazie alle rivelazioni dell'inquieta Io, sposa Epimeteo e dà la stura alla damigiana che porta sempre con sé. Non è più il vaso [redacted] cui uscirono, secondo il mito, il Bene e il Male; [redacted] un liquore che, attraverso un sistema di grunde, si dirama verso le genti.

Intuizioni belle e gentili, momenti di poesia delicata e di candide assurdità. [redacted] questi elementi creassero una condensazione costante, «Lumache» sarebbe [redacted] spettacolo strepitoso. Purtroppo [redacted] sempre è così. Ci sono, soprattutto nella seconda parte, momenti di stanchezza e di eccessiva dilatazione che provocano piccole cadute di tono. Ma nel complesso [redacted] tensione [redacted] alta, sostenuta dalla bella interpretazione di Lorenza Zambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano e Giancarlo Previati.

Osvaldo Guerrieri

Un [redacted] discusso spettacolo «Roberto Zucco» ultimo dramma [redacted] Bernard-Marie Koltès prima della morte [redacted] nel [redacted] a soli quarant'anni

L'ultimo lavoro di Koltès in scena al Théâtre de la Ville di Parigi dopo [redacted] polemiche e la censura

Zucco, dramma (vero) di un folle omicida

La storia di [redacted] giovane disadattato che fece [redacted] strage e poi si suicidò

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Atteso arrivo [redacted] Théâtre [redacted] la Ville di «Roberto Zucco», ultimo dramma di Bernard-Marie Koltès, che l'autore, morto quarantenne [redacted] 1989, non fece in tempo [redacted] vedere in scena. Peter Stein lo allestì a Berlino, nel 1990; l'odierna edizione, prima in lingua francese, debuttò a Villeurbanne [redacted] scorso novembre, e adesso arriva nella Capitale sull'onda di polemiche legate alla sua recente proibizione a Chambéry per motivi di ordine pubblico. La pièce è infatti basata sulle gesta autentiche di Roberto Succo, giovane disadat[redacted] di origine italiana che prima di suicidarsi uccise la madre, il padre, un ispettore [redacted] polizia [redacted] un bambino che passava. Alla notizia dello spettacolo, parenti delle vittime protestarono per quello che ritennero [redacted] sfruttamento delle loro disgrazie.

L'episodio, naturalmente, non ha niente a che fare con il lavoro di Koltès, primo, perché [redacted] fattaccio che lo ha ispirato è ormai, cessato il clamore che lo accompagnò, quasi dimenticato [redacted] non nella zona [redacted] Tolone, dove [redacted]; secondo, perché Koltès non vuole far cronaca e nemmeno sociologia, ma presentare senza commento degli avvenimenti trasfigurati esteticamente, mediante la bellezza d[redacted] lingua in cui i personaggi si descrivono e la plasticità giottesca delle situazioni. Il suo rac[redacted] si apre citando l'inizio dell'«Amleto» [redacted] le due sentinelle in preda al nervosismo e al disagio durante il loro turno di guardia diventate due secondini che invece del fantasma vedono il parricida Zucco in atto [redacted] dere dal carcere. Anche quanto segue contiene molti richiami al grande teatro, soprattutto al «Woyzeck» di Büchner, altra «carriera» [redacted] criminale, strutturato [redacted] filza di episodi brevi e brevissimi, ambientati in troppi luoghi per pot[redacted] raffigurare realisticamente. [redacted] infatti disprezza la tecnica convenzionale dal costruttore di «pièces bien faites», per esempio prevedendo ben ventiquattro attori, alcuni dei quali da usare per non più [redacted] qualche minuto, e quindi rendendo un allestimento commerciale economicamente impossibile.

Dopo essere [redacted] Zucco tenta [redacted] rifugiarsi dalla madre, ma costei lo rinnega, pentendosi di [redacted] averlo buttato nella spazzatura appena [redacted] Allora Zucco dolcemente la strangola, e d'ora in poi [redacted] sentirà privo di identità, sempre sul punto di dimenticare il suo stesso nome. Viene ospitato da una ragazzetta, che gli cede [redacted] sua verginità [redacted] che pertanto sarà prontamente venduta dal fratello [redacted] un macrò; pugnala fuori scena l'ispettore che [redacted] sulle [redacted]; in [redacted] momento [redacted] tenerezza, indica la strada a un vecchio che ha perso l'ultimo metrò. Tenta quindi di fuggire a bordo dell'auto di [redacted] signora, che però si rifiuta di dargliene le chiavi. Nell'episo[redacted] più corale del lavoro, in mezzo a gente imbelle, che fa commenti stupidi, Zucco finisce per ottenere queste chiavi, ma poi [redacted] necessità uccide lo stesso il figlio della signora. Infine, indicato dalla ragazzetta ora prostituta, Zucco si lascia arrestare, fugge ancora una vol[redacted] sul tetto del [redacted] si butta di sotto; il suo volo è annunciato, nella didascalia [redacted] Koltès, [redacted] «un vento di uragano», ed è commentato [redacted] «un sole accecante come l'esplosione [redacted] una bomba atomica». Zucco è per Koltès un eroe; non un eroe alla Genet, [redacted] ammirare [redacted] quanto trasgressore, e nemmeno, diremmo, un fenomeno di vitalismo in un mondo inerte, ma tuttavia, pur nel [redacted] amletico tormentarsi, una realtà, una componente dell'esistenza [redacted] è vano cercare di ignorare. Il [redacted] esiste, [redacted] mostra Shakespeare con Riccardo III e [redacted] Iago, [redacted] ignorarlo chiudendo gli occhi è da mediocri e [redacted] vili; da borghesi.

Di un testo aspro e affascinante, ricco [redacted] una eloquenza che si rifà deliberatamente al «grand siècle» - in [redacted] occasione Zucco cita addirittura degli alessandrini forse di Corneille - il regista [redacted] Boëglin ha dato una lettura accurata e spettacolare, ma enfatica e di teutonica pesantezza. Imponente l'impianto scenico di Christian Fenouillat, vasti spazi vuoti e spesso bui, con fondali ricavati da enormi tele dipinte con motivi astratti, sciabolate [redacted] luci, grandi spostamenti di pannelli, e [redacted] un certo punto anche [redacted] pioggia del tutto superflua. Lenta e accurata, pur nell'isterismo di alcuni, [redacted] declamazione di tutti gli interpreti, con conseguente dilatazione del [redacted] lungo [redacted] fino [redacted] 140' senza intervallo. Ricca, ma [redacted] sempre felice, la [redacted] (perché i fratelli della «gamine» sono così anziani?), dove spiccano il protagonista, il polacco Jerzy Radziwilowicz (quello dell'«Uomo di marmo»), che comunica l'asciutto dolore del [redacted] straniero («personne [redacted] s'intéresse [redacted] personne»), e la ragazzetta Judith Henry. [redacted] pubblico, giovane [redacted] con molte giacche [redacted] cuoio nere, è parso provato, [redacted] poi ha applaudito [redacted] calore.

[redacted]

Su Raidue, come preparazione alla Pasqua, una «striscia» religiosa

La preghiera prima del tg

Dice il direttore: «Trovo assurdo che non ci sia alcuno spazio per i cattolici» Venti poesie scritte e lette da Madre Teresa di Calcutta e poi «Prossimo tuo»

ROMA. Svolta religiosa per Giampaolo Sodano direttore della seconda rete socialista della Rai? O campagna politica per conquistare i voti [redacted] quei quattro milioni di italiani che lavorano nelle associazioni di volontariato cattoliche e non? «Niente [redacted] tutto questo», ha spiegato ieri Sodano, inventore non pentito della formula fiction più informazione. «Solo trovo assurdo che una [redacted] nazionale non riservi alcuno spa[redacted] alla religione cattolica praticata dalla maggioranza [redacted] suo pubblico. Laicismo [redacted] significa anticlericalismo».

Forte di questa sua convinzione, una convinzione antica che [redacted] riporta ai tempi in cui, deputato [redacted] psi, nell'86 partecipò all'approvazione della legge per la rimozione delle bar[redacted] architettoniche [redacted] favore degli handicappati, perché il dolore e la sofferenza sono elementi del nostro vivere quotidiano, Sodano ha [redacted] una serie [redacted] nuove iniziative sulla [redacted] rete. La prima, la più clamorosa, è la messa in onda alle 20,30 dopo il tg della sera, di una «striscia» di preghiera che sarà trasmessa per venti giorni consecutivi come preparazione alla Pasqua. Si tratta di venti preghiere scritte e lette da Madre Teresa di Calcutta, trasformate in programma televisivo da una società norvegese, acquistate da Raidue e riadattate con traduzione e immagini al pubblico italiano. La seconda è l'istituzione di una rubrica dal titolo «Prossimo tuo», collocata la domenica alle 10 perché oltre a «Sorgente di vita», quella [redacted] religione ebraica, e a «Protestantesimo», quella [redacted] protestanti, anche i cattolici abbiano uno spazio proprio di informazione e riflessione. La terza riguarda la Pasqua: per festeggiarla in maniera adeguata, come è già stato fatto su Raidue per il Natale, sarà realizza[redacted] una [redacted] stop [redacted] tre giorni, dentro e fuori l'ordinaria programmazione, dai tanti centri di volontariato sparsi in Italia.

Madre Teresa di Calcutta su Raidue

A occuparsi di questo gruppo di programmi sarà [redacted] redazione [redacted] «Il coraggio di vivere», quella di Giovanni Anversa e Riccardo Bonacina, che torna proprio stasera alle 22,15 con [redacted] nuovo ciclo dedicato ai temi più scottanti dell'attualità, legati e nient'affatto legati, al film che li precede, secondo [redacted] formula che non è più quella del film-dossier, ma del rotocalco di informazione. Stavolta in studio in veste [redacted] conduttrice ci sarà anche una ragazza handiccapata, Nadia Di Bella, unico «esperto in umanità» con il diritto di parola. «E' un settimanale in cui [redacted] affrontano i problemi degli altri lasciando [redacted] la parola senza giudizi né commenti», ha detto Riccardo Bonacina. «Saranno le loro storie [redacted] mettere [redacted] luce le risposte di solidarietà e di assistenza espresse dalla società». Nemico della tv di servizio, quella alla quale ci si rivolge per risolvere questioni che altre istituzioni dovrebbero invece affrontare, Bonacina si propone [redacted] fare una trasmissione non melensa [redacted] commovente, nella quale l'appello ai buoni sentimenti sia bandito, ma si dia invece spazio [redacted] voce a chi lavora per aiutare se [redacted] e gli altri e stare meglio al [redacted]do. La prima p[redacted]ta, quella di stasera, sarà dedicata al tema della violenza sui minori [redacted] casi di cronaca nera e collegamenti con centri di assistenza. Durante la trasmissione verranno anche mandati in onda dieci spot sull'Aids [redacted] minuti ciascuno dei quali sono protagonisti i malati, dieci microstorie che coniugano il linguaggio dell'informazione e quello pubblicitario. **[si. ro.]**

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] dalla galera

[redacted]

1990, Raidue, ore 20,30; dur. 120'

Drammatico di Marco Risi. Fu l'evento mostra [redacted] Venezia [redacted] due anni fa, anche [redacted] non ebbe che qualche riconoscimento minore. [redacted] rifece invece nelle sale dove superò il successo, già importante, [redacted] «Mary per sempre». E' la seconda tappa della collaborazione fra il regista di «Muro di gomma» e lo scrittore siciliano Aurelio Grimaldi [redacted] segue le storie dei «Ragazzi pe[redacted] mal[redacted] del [redacted] re Malaspina, già raccontati appunto in «Mary per sempre». Orfani dell'educatore Michele Placido, Mary e i [redacted] coetanei, usciti di galera, non [redacted] a sfuggire all'inferno della vita [redacted] strada in una Palermo degradata [redacted] drammatica. Difficile scordare la sequenza dell'inseguimento di [redacted] di loro, [redacted] p[redacted] [redacted] un poliziotto, che si conclude [redacted] un colpo mortale in un momento di rara drammaticità. Con Francesco Benigno e Roberto Mariano.

[redacted]

1986, Canale 5, ore 20,40; dur. 165'

Commedia di Castellano e Pipolo. Non tragga in inganno il titolo: definire questa colorita farsa ad episodi un remake del film di Mario Camerini sa[redacted] inesatto e ingeneroso. Nell'affollata scenografia di un gra[redacted] supermarket, sfilano [redacted] personaggi: da Enrico Montesano a Renato Pozzetto, da Christian De Sica a Massimo Boldi, da Lino Banfi a Nino Manfredi, da Paolo Villaggio a Ornella Muti, da Laura [redacted] a Michele Placido, il cinema italiano, con i suoi attori, c'è proprio [redacted]

[redacted]

1984, Italia 1, ore 20,30; 110'

Avventura esotica di Andrew V. McLaglen. La bella Dale (Brooke Shields) partecipa [redacted] un rally nel deserto durante gli Anni Venti. Travestita da maschio, viene rapita da un affascinante sceicco [redacted] il volto di Lambert Wilson. Ennio Morricone sottolinea la storia [redacted] le sue musiche, McLaglen dirige [redacted] esperto [redacted] anziano professionista.

Brooke Shields in «Sahara» su Italia 1 alle 20,30

[redacted]

1979, Tmc, ore 20,30; dur. 120'

Una nuova colonna sonora e nuovi protagonisti per il seguito della storia che rese famoso George Lucas, diretto da Norton. Tornano gli eroi del primo film, fatta [redacted] per Richard Dreyfuss. Un campione d'automobilismo vince [redacted] corse, conquista una ragazza ma [redacted] investito [redacted] un'auto pirata. Non [redacted] [redacted] il [redacted] manca della malinconia e della dolcezza del precedente, in compenso [redacted] molto ben fatto tecnicamente. Le quattro storie si svolgono in un arco di circa sei anni, sempre [redacted] Capodanno e sono alter[redacted]te [redacted] sketch di due minuti [redacted] mezzo l'uno (il tempo di cantare una canzone d'epoca), ma non c'è mai [redacted] sbavatura. Insomma, una vittoria per il regista Norton, che dimostra la sua abilità narrativa.

[redacted]

1981, Tmc, ore 1,20; dur. 150'

Di Jean-Jacques Annaud. Storia di calcio per il divo Patrick Dewaere, prematuramente scomparso, e per Annaud quasi all'esordio. Un giocatore deve vedersela con tifosi imbecilli [redacted] meschini giochi [redacted] potere.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 23 su Rete4

I trucchi, [redacted] effetti speciali [redacted] i dietro le quinte de «La famiglia Addams» e, a pochi giorni da San Valentino, i baci più famosi del cinema. Chiude un'intervista a Gabriele Salvatores.

[redacted]

Alle 23,45 [redacted] Raitre

A difendersi davanti [redacted] Sandro Paternostro e ai suoi quattro moschettieri sono questa volta [redacted] finanziere Giancarlo Parretti e lo sceneggiatore [redacted] «Piazza di Spagna» Ugo Pirro.

[redacted]

Alle 14,40 su Raitre

E' [redacted] moda avere animali [redacted] in casa. Quali sono i pericoli [redacted] rischi che [redacted] questi «impavidi» proprietari [redacted] i loro vicini? Poi Piero Bianucci parlerà del [redacted] dell'ozono.

[redacted]

Alle 22,30 su Tmc

Ornella Vanoni in un concerto registrato a Montecarlo, con brani dell' ultimo lp «Quante storie» e canzoni del passato.

[redacted]

Alle 22,45 su Raitre

Quanto [redacted] importante il denaro? Ne discute Catherine Spaak con Monica Vitti, Alba Parietti [redacted] l'editrice Federico Olivares.

[redacted]

Alle 6 su Radiodue

Interviste [redacted] Michele Placido [redacted] Remo Girone. Oliver Stone [redacted] Lietta Tornabuoni parlano [redacted] «JFK» [redacted] Kevin Costner.

I PROGRAMMI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; [redacted] 22,45; 24
- [redacted] **Bella ma pericolosa.** Film. 2° tempo
- 7,30 **A tu per [redacted] l'opera d'[redacted]te.** *Federico Zeri e De Nittis*
- 8 — **DSE** - Passaporto per l'Europa. **Playtime [redacted] jouer avec nous. Allez Guits**
- 9,55 **Il paese lontano.** Tv movie
- 10,30 **Vedrai.** *Tutto quanto è Rai*
- 11 — **Il mercato del sabato**
- 12,30 **Check-up**

POMERIGGIO
- 13,25 **Estrazioni del Lotto**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma.** Settimanale di Gianni Raviele
- 14,30 **Tgs - Sabato sport.** Lanciano. **Atletica leggera: Cross del Sud.** Catania. **Pallavolo: Scaini Catania-Gabeca Montichiari**
- 16,15 **Settegiorni Parlamento**
- 16,45 **Disney club.** Con Dado Coletti, Emily De Cesare, [redacted]do Salerno. Regia [redacted] Brigliadori
- 18,05 **Estrazioni del L[redacted]**
- 18,10 **Più sani più belli.** Di Rosan[redacted] Lambertucci

- 19,30 [redacted] **e vita: il Vangelo de[redacted] domenica.** Commentato da Don Cesare Bissoli
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,25 **Tg/Uno sport**
- [redacted] [redacted] Praga. [redacted] **pazza, pazza ne[redacted]** Spettacolo collegato con la Lotteria del Carnevale di Viareggio e di Putignano. Serata finale. Partecipano le squadre di Santa Caterina Valfurva (Italia), Nove Mesto [redacted] Moreve (Cecoslovacchia), Avoriaz (Francia), Canton du Jura (Svizzera). Presentano Ettore Andenna [redacted] Maria Teresa Ruta e **Il gioco continua.** Appunti quasi turistici da Praga. Condotto da Rossella Gardini
- 23 — **Speciale Tg1**
- 0,30 Sabato club. **Insospettabili** (1954). [redacted]. Regia di Lloyd Bacon. Con Jean Simmons, Robert Mitchum
- 2,45 **Tg 1 - Linea notte** *(r)*
- 3 — [redacted] di e [redacted] Barbra Streisand
- 5,10 **Tg 1 - Linea notte** *(r)*
- 5,25 [redacted]
- [redacted] **Europa Europa**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,35
- 7-7,55 **Piccole e grandi storie. Babar** cartoni; **Danger Bay** telefilm
- 7,55-10 **Mattina due,** condotto da Alberto Castagna, Isabel Russinova
- 10 — **Tg2 - Mattina**
- 10,05 **DSE - L'occhio magico - Il cinema cos'è**
- 10,35 **Giorni d'Europa,** di Gianni Colletta
- [redacted] **La signora con il taxi,** tf.

- 12 — Dallo studio 5 della Dear **Ciao weekend.** Conduce Giancar[redacted] Magalli con Heather Parisi, con la Premiata Ditta. 1ª parte
- 13,20 **Tg2 - Dribbling**
- 14 — **Ciao weekend.** 2ª parte
- 15,40 **Vedrai. Tutto quanto è Rai**
- 16,10 **Estrazioni del Lotto**
- 16,15-18,45 **Tgs - Parquet.** Catania. **Pallavolo: Scaini Cata[redacted]**. Campionato [redacted]
- 17,45 Torino. **Pallacanestro: Robe di Kappa-Messaggero.** Campionato italiano

- 18,45 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- [redacted] **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Ragazzi** [redacted] (1990), film drammatico, 1ª visione tv. Regia di Marco Risi. Con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo, Roberto Mariano, Maurizio Prollo
- [redacted] **Il coraggio di vivere,** settimanale di storie vere. Di Riccardo Bonacina [redacted] Giovanni Anversa. In studio Riccardo Bonacina e Nadia Di [redacted]. Regia di Franco Silvestri
- 23,50 **Rock café magazine,** di A. Olcese
- 0,15 **Tgs - Notte sport.** Milano. **Tennis: Torneo ATP**
- 1,45 **Tg2 - Dribbling** (replica)
- 2,20 **Le strade di San Francisco,** telefilm
- 3,10 **Il primo [redacted] [redacted] Luna,** film
- 4,55 **Occhio sul mondo,** documentario
- 5,45 **Videocomic**
- 6,15 [redacted] teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
- 11 — **Vedrai.** *Tutto quanto è Rai*
- [redacted] **I concerti di Raitre.** Dall'Auditorium della Rai di Torino. Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato. Orchestra sinfonica della Rai. *Schumann-Mahler:* Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
- 12 — **20 anni prima**

- [redacted] **Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*
- 14,30 **TG 3 Pomeriggio**
- 14,40 **Ambiente Italia.** Trasmissione del Tgr
- [redacted] Catania. [redacted] [redacted] **Catania-Original** [redacted]
- 16 — **Pallanuoto: Campionato** [redacted]
- 16,50 Eurovisione. Francia: Albertville. [redacted] **Olimpiadi invernali.** Cerimonia di apertura
- 18,45 **Tg 3 - Derby**

- 18,45 **Insieme.** Il Tg 3 con le associazioni e il volontariato. A cura di Stefano Gentiloni
- 20,30 **Perry Mason** in *Il fedele Sammy - In difesa di un amico.* Con Raymond Burr
- 22,45 **Harem.** Programma di Catherine Spaak e Paolo Menghini. Regia di Caterina Nobiloni
- [redacted] **Diritto di replica,** di Fazio, Macioti, Voglino. Regia [redacted] Paolo Beldì. 14ª puntata
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Presenta **Sat Sat.** A cura di M. Alceri e C. Moser
- 1,40 **Magazine 3** (repl.)
- 3,10 **Tg3 - Nuovo giorno** *(r)*
- [redacted] [redacted] *(r)*
- 4,30 **Tg3 - Nuovo giorno** *(r)*
- 4,50 **Diritto di replica** *(r)*
- 5,30 **Max Headroom,** telefilm
- [redacted] [redacted] **e** [redacted]

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** news
- 8,30 **Arnold,** telefilm
- 9,35 **Sabato 5,** rubriche
- 10,45 **Nonsolomoda,** replica
- 11,15 **Anteprime,** rubrica, conduce [redacted] Pierobon
- 11,50 **Il [redacted] è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Non è la Rai,** show, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni

- 13 — **Tg 5,** news, diretto da Enrico Mentana
- 14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Amici,** conduce Lella Costa. Regia di Grazia Michelacci
- 16 — **Bim bum bam: Il mistero della pietra azzurra, Diventeremo famose, Le tartarughe Ninja alla riscossa,** cartoni
- 17,45 **La spaghettata,** gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna,** gioco, conduce Mike Bongiorno

- 20 — **Tg 5,** news, diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia la notizia,** show, La voce dell'impotenza
- 20,40 **Grandi magazzini,** film con Laura Antonelli, Massimo Boldi, Nino Manfredi, Enrico Montesano, Heather Parisi, Michele Placido, Renato Pozzetto. Regia di Castellano & Pipolo
- 23,35 **Piazza di Spagna,** film tv (2ª puntata), replica - Nell'intervallo: **Tg 5,** news, [redacted] da Enrico Mentana
- 1,40 **Striscia la notizia,** show, La voce dell'impotenza (replica)
- 1,55 **Simon Templar,** telefilm, *Il cercatore di perle*
- 2,15 **Gli intoccabili,** telefilm, *Il caso di Roxie Plummer*
- 3 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm, *Delitto oltre confine*
- 3,45 **Agente speciale,** telefilm, *Killer*
- 4,30 **George e Mildred,** telefilm, *Per una roulotte in meno*
- 5 — **Il nido di Robin,** telefilm, *Tormo di volano*
- 5,30 **La strana coppia,** telefilm
- 6 — **Bonanza,** telefilm, *Il regalo*

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto,** rassegna stampa (replica)
- 7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
- 9,27 **Meteo,** news
- [redacted] **Studio aperto,** news
- [redacted] **Super Vicky,** telefilm, *Il bullo*
- 9,30 **Chips,** telefilm, *L'indovinello del morto*
- [redacted] **Magnum P.I.,** telefilm

- 11,27 **Meteo,** news
- 11,30 **Studio aperto,** news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano,** conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo,** news
- 14 — **Studio aperto,** news
- 14,15 **Calciomania,** sport, conducono Luana Colussi, Cesare [redacted] e Maurizio Mosca
- 15,30 **Topventi,** conduce Emanuela Folliero
- 16,30 **Il mio amico Ultraman,** telefilm, *L'amico ritrovato*
- 17 — **A-Team,** telefilm, *L'uomo che sbancò Las Vegas*
- 18 — **Mac Gyver,** telefilm, *Gioco stretto*

- 19,57 **Meteo,** news
- 19 — **Studio aperto,** news
- [redacted] **Studio sport,** sport
- [redacted] **Il gioco dei 9,** quiz, conduce Gerry Scotti. Regia [redacted] Franco Bianca
- 20,30 **Sahara,** film [redacted] Lambert Wilson, Horst Bucholz, Brooke Shields, regia [redacted] Andrew V. McLaglen (Usa, 1984, avv.)
- 22,40 **Benny Hills Show,** show
- 23,10 **Playboy Show,** show
- 23,40 **Calciomania,** sport, conducono Luana Colussi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca (r)
- 0,50 **Meteo,** news
- 0,55 **Studio aperto,** news, rassegna stampa
- 1,10 **Studio Sport,** sport
- 1,25 **A-Team,** telefilm (r)
- 2,25 **Mac Gyver,** telefilm (r)
- 3,25 **Magnum P.I.,** telefilm (r)
- 4,25 **Chips,** telefilm (r)

RETE 4

- 7,55 **Buon giorno amica**
- 8 — **Così gira il mondo,** telenovela
- 8,30 **La mia piccola solitudine,** telenovela
- 9 — **La valle dei pini,** telenovela
- 9,35 **Una donna in vendita,** telenovela
- 10,30 **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
- 10,55 **Tg 4,** news

- 11,45 [redacted] tel[redacted]
- 12,30 **Ciao ciao,** cartoni
- 13,30 **Tg 4,** [redacted]
- 13,40 **Buon** [redacted] [redacted] Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,40 **Señora,** telenovela
- 15,15 **Vendetta di una donna,** telenovela
- 15,45 **Tu [redacted] il [redacted] destino,** telenovela
- [redacted] **Cristal,** telenovela
- 17,20 **Febbre d'amore,** [redacted]zo
- 17,58 **Tg 4,** news

- 18 — [redacted] [redacted] [redacted] gioco
- 18,30 **Gioco [redacted] coppie,** gioco, conduce [redacted] Tedeschi
- 19,05 Buon pomeriggio. [redacted] **Chamberlain,** telenovela
- [redacted] **Primavera,** telenovela
- [redacted] [redacted] [redacted] show condotto da Iva Zanicchi. Regia [redacted] Silvio [redacted]
- 23 — **Ciak,** news, a cura di Giorgio Medail
- 23,30 **Parlamento In,** news. [redacted]manale di attualità politica a cura di Emilio Carelli. Conducono Emilio [redacted] e [redacted] Buonamici
- 0,25 Ultimo spettacolo «indimenticabili»: [redacted] **periscopio,** film con James Gardner, Edmund O' Brien. Regia di Gordon Douglas
- 2,30 [redacted] [redacted] telefilm *Il ribelle*
- 3,25 **Film**
- 5 — **Film** *(r)*
- 7 — **La famiglia** [redacted] telefilm
- 7,25 **Flipper,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 1[redacted] 21; 23

7,30 Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; **8,45** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11,15** Incontri musicali [redacted] mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Sieroomi; [redacted] Rai [redacted] quel paese; **14,[redacted]** Oggiavvenne; **14,28** [redacted] (e domani) dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,33** Habitat, l'uomo e l'ambiente; **16** Week-end; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,30** Autoradio; **1[redacted]** Il cuore; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Adesso musi[redacted] 2; **22,22** Teatrino; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

[redacted] radio: **6,30; 7,30;** [redacted] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,15; 18,20; 19,30; 22,45**

6 Passafilm; **8,11** Radiodue presenta; **8,46** Un'aura amorosa; **9,33** Settimanalia; **10,23** L'aria del secolo; **11,13** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** La porta orientale; **15,53** Hit Parade; **16,36** Estrazioni del Lotto; **16,55** Mille e una canzone; **17,17** Invito a teatro; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1991-'92; [redacted] Confidenziale; **23,28** Notturno italiano.

[redacted]

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45;** [redacted] **23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** [redacted] [redacted] perla di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Radiotre suite; **12** Stagione Sinfonica Pubblica 1992; **13,15** Ra[redacted] suite; **14,05** [redacted] gente [redacted] Barnes; **15,20** I maestri dell'interpretazione: Yo Yo Ma; **15,45** [redacted]3 flash; [redacted] Concerti jazz; **17** Il senso e il suono; **17,30** Oltre il suono; **18** Atlante sonoro; **19,15** Tendenze della musica contemporanea in Europa; [redacted] Stagione lirica Euroradio 1991-'92. Amleto, opera; **23,35** Radiotre suite; **23,58** Notturno [redacted].

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13 — **Sport show,** rotocalco
- 16,45 **Olimpia[redacted] d'inverno.** Cerimonia d'apertura. Da Albertville
- [redacted],45 **Mondocalcio**
- [redacted] **American** [redacted] **2,** [redacted] W. L. Norton, con C. Clark, Bo Hopkins, Ron Howard, Paul [redacted] Mill
- [redacted] **Ornella Vanoni in concerto,** musicale
- 23,40 **In nome di Carine,** film di Jean-Claude Missen, con Gérard Lanvin
- 1,20 **Il sostituto,** film di Jean-Jacques Annaud
- 3 — **Cnn** [redacted] attualità

ODEON TV

- 13 — **Medicina e dintorni**
- 13,30 **4 donne in carriera**
- 14 — **Shannon,** telefilm
- 15 — **Agli ordini del re,** film
- 16,30 **Un americano a Gerusalemme,** film con John Slater, Ben Joseph
- 18 — **Stazione di polizia**
- 19,30 **Fiori di zucca cartoons**
- 20 — **4 donne in carriera**
- 20,30 **Supercarrier: oltre il muro del suono,** miniserie con Robert Hoolh, Ken Olandt
- 22 — **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
- 23 — **Shannon,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
- 14,40 **Una pistola [redacted] un uovo vile,** film
- 16,05 **Telesguard**
- 16,20 **A conti fatti**
- 16,35 **Il Vangelo di domani**
- 16,45 **Quizzinbianco**
- 16,50 **Albertville** [redacted] Apertura dei Giochi Olimpici
- 18,40 **Allazola**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,50 **Toby Tyler,** film di Charles Barton con Kevin Corcoran, Henry Calvin
- 22,20 **Albertville '92**
- 23 — **Sabato sport**
- 23,30 **Musica & musica**
- 0,30 **Textvision**

TELE +1

- 13,30 **I paladini,** film
- 15,30 **Uccidete la colomba bianca,** film
- 17,30 **Sono affari di famiglia,** film
- [redacted] **Arma letale,** film
- [redacted] **Senti chi parla,** film
- [redacted] **Obiettivo mortale,** film
- [redacted] **Le ragazze della Terra sono facili**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Totò, Peppino e... la dolce vita,** con Totò, P. De Filippo. **12,45: +3 News**

TELE +2

- 8,30 [redacted] - [redacted] [redacted] **[redacted]door**
- 12,45 **[redacted] grande boxe**
- 13,45 **Promo**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 [redacted]
- 14,45 **Supervolley**
- 15,15 **Tennis - [redacted]** [redacted]
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Calcio internazionale**
- 19,30 **Sport Time**
- 20 — **Tennis - [redacted] time [redacted]**
- 22,30 **Boxe - Pesi massimi Wbc: [redacted]**
- 23,30 **Calcio internazionale**
- 1 — **[redacted]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regione,** attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi,** cartoni
- 15 — **Diagnosi,** talk show di medicina condotto dal prof. Fabrizio Trecca
- 18,30 **Arcobaleno**
- 20,30 **Gli occhi dei gatti,** telefilm, *Pericolo a luci rosse*
- 21,30 **Così fan tutte,** opera lirica di W. A. Mozart, London Philharmonic Orchestra, direttore John Pritchard, interpreti Anson Austin, Thomas Allen

ITALIA 7

- [redacted] **Aspettando il domani,** teleromanzo
- [redacted] [redacted] **al cinema**
- 13,45 **Usa today,** news
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- [redacted] **Il magnate,** teleromanzo
- [redacted] — **Telecity per [redacted],** attualità
- 17,30 **Sette in allegria**
- 19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**
- 20,30 **I due sanculotti,** film
- 22,20 **Lady Blue,** telefilm
- 23,30 **Non si sevizia così un paperino,** film

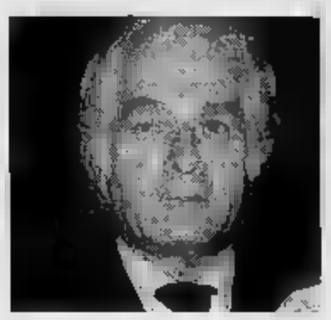
RETE A

- [redacted] [redacted] **up ambiente,** attualità
- 20 — **Neon Luci & Suoni,** settimanale
- 20,30 **Semplicemente [redacted]ria,** teleromanzo
- 21,15 [redacted] teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22 — [redacted] **di gloria,** [redacted]romanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil
- 22,30 **Neon Luci & Suoni,** settimanale

Affitta una pagina del «Corriere» per protestare contro Tmc

Damato ha fatto Bene

Furioso il direttore Milano



Da sinistra: Mino Damato, poi Giorgio Strehler che ha inviato una lettera contro Carmelo Bene che è nella foto sopra

ROMA. Nel mondo dello spettacolo adesso le proteste si fanno così, affittando le pagine dei giornali e scrivendo a lettere cubitali le proprie ragioni. Così ha fatto Carmelo Bene qualche giorno fa sul «Messaggero», così ha fatto ieri sul «Corriere della Sera» e sulla «Gazzetta dello sport» Mino Damato, per dire la sua sulla fine della collaborazione con Tmc e del programma «I. T. - Incontri Televisivi», che ieri non è andato in onda.

«Bernice King, la figlia di Martin Luther King, non potrà parlare. «Incontri Televisivi» e Mino Damato non trovano più spazio su Telemontecarlo». Questo lo slogan che campeggiava ieri al centro di una pagina intera a pagamento sul «Corriere» e sulla «Gazzetta». In fondo, più in piccolo, si leggeva anche: «La redazione, la regia, i collaboratori tutti di Mino Damato vi danno appuntamento in un futuro prossimo venturo, su un canale televisivo grande e libero».

Il modo plateale scelto da Damato per comunicare le sue opinioni è assai singolare, ancor più singolare perché avviene ad appena un giorno di distanza dall'annuncio di Bene sul «Messaggero», in cui l'attore proclamava il suo ritorno in palcoscenico, attaccando appassionatamente lo Stabile di Roma, e definiva il «Pinocchio» prodotto e programmato al Teatro Argentina «oltraggio linguistico e violenza all'infanzia».

Dopo tante polemiche, una provocazione come quella di Damato non poteva passare inosservata. E infatti è stata immediata la replica di Telemontecarlo, il cui direttore generale Emmanuele Milano ha personalmente difeso la linea della sua rete e ha dichiarato: «Il giornalista Damato, per esaltare la propria immagine, ha trovato di meglio che offendere quella di Telemontecarlo, presentata come una televisione piccola, serva e soffocatrice della libertà di espressione».

Dando atto a tutti i giornali, compresi «Corriere» e «Gazzetta», di aver trattato correttamente la vicenda dal punto di vista informativo, Milano ha poi ripiegato la lite fra il giornalista: «Telemontecarlo non ha cacciato Mino Damato. Ha solo cercato di trovare un dialogo con lui, una soluzione organizzativa che si mettesse al riparo da nuove leggerezze, dopo quelle che ha trascinato la nostra emittente prima in una situazione di grave disagio (per la trasmissione delle immagini di Carlone, che lo circondava nell'ambiente conventuale di Sankt Florian».

Il senso e il mordente della interpretazione di Leitner stava proprio nella sua capacità di suggerire il rapporto fra il chiuso del convento e l'aria aperta delle voci di natura, in uno scambio continuo che inverava a vicenda i due concetti espressivi; e tutto con pochi mezzi, esatti come la sua visione musicale. Molto buona la prova dell'orchestra, nei fortissimi con qualche durezza di attacco rispetto all'impostazione sempre smussante del direttore; ma tale da riconfermare la schietta natura «bruckner-mahleriana» del nostro complesso. [g. p.]

I soldi e il Ministero

Pubblichiamo la lettera che Giorgio Strehler ha inviato ieri al direttore del Teatro di Roma Pietro Carriglio, a proposito della polemica sollevata da Carmelo Bene e raccontata ieri da «La Stampa».

Caro Pietro, leggo lo stelloncino che Carmelo Bene ti è affrettato a far pubblicare e che io, personalmente, al di là degli insulti, trovo in molti punti incomprensibile dal punto di vista linguistico. Commentare un simile parto mi sembra davvero inutile. Però non si può lasciare sotto silenzio che gli attacchi - rivolti a te al durissimo lavoro che stai svolgendo per il Teatro di Roma - arrivano in un momento in cui non si può non reagire da uomini di teatro e di cultura onesti e coscienti. Sento quindi il bisogno di esprimerti la mia più viva solidarietà per il lavoro che stai affrontando con coraggio, competenza e tenacia, al fine di dare nuovamente e stabilmente a Roma un teatro degno di assumere un ruolo di alto rilievo. Il tuo Giorgio. P. S. Perché il Ministero non ha pubblicato le cifre che ha in questi anni elargito al signore di cui sopra? Probabilmente perché è cosa vergognosa».

Il regista gira «Puerto Escondido» con Abatantuono

Dice: «Dedico questo film a tutto il Sud del mondo»

Valeria Golino insieme con Diego Abatantuono

Salvatores: Messico nuvole e tanta povertà

MILANO. Un 35enne rampante assiste a un delitto e ne ha la vita sconvolta, una serie di circostanze lo costringono a cercare rifugio oltreatlantico: va in Messico e scopre che il mondo è qualcos'altro, oltre a Milano. Qualcosa, addirittura, che può essere persino più stimolante dei soldi. E' il soggetto del film che il regista Gabriele Salvatores comincerà lunedì a girare a Puerto Escondido, dopo un paio di settimane di riprese alambarde».

Il rampante, che nel film è un vicedirettore di banca ma potrebbe essere un manager di un qualsiasi settore, è Diego Abatantuono; in questa località ai confini con il Guatemala, stringe amicizia con una coppia (Valeria Golino e Claudio Bisio) che campa tranquillamente con piccoli espedienti, viene coinvolto in una serie di fatti di cronaca, ritenendo che quanto gli succede è una penitenza», indispensabile per potere finalmente tornare nella sua Milano a vivere in pace. E poi? «Poi niente, non torno», dice Salvatores.

Il senso dell'operazione è «meno consumi, meno sei ricattabile, meno devi lavorare e più sei libero». I dubbi si insinuano infidi nello stile di vita pragmatico, legalitario e presenzialista del rampante. Perché il Messico? «Perché è un popolo violentato dalla storia, ibrido e proprio per questo bello, che vive a ridosso degli Usa, osservandoli con il naso schiacciato contro la vetrina, come i poveri quando vedono i signori che mangiano al ristorante. Mi chiedo quanto potrà ancora reggere quel diaframma», risponde il regista. E ricorda che solo un sesto della popolazione del pianeta vive nei paesi sviluppati: il privilegio di cui godono queste nazioni si basa sul sottosviluppo di tutte le altre. E all'interno delle nostre aree fortunate solo alcuni strati della popolazione usufruiscono di tali privilegi. E' il caso del mondo, il vero protagonista di «Puerto Escondido», e se il precedente film di Salvatores, «Mediterraneo», era dedicato a «tutti quelli che stanno scappando», questo potrebbe essere intitolato «a tutti quelli che sono soddisfatti di sé». Ma che beninteso possono cambiare, persino se sono manager. «Di questi tempi, l'unica fiducia concreta è quella nel cambiamento», dice Salvatores.

Del ruolo del rampante in crisi, Abatantuono ha paura e non sa nulla per nasconderlo; parla con un tono fra il reticente e lo scherzoso, una cifra così sollecita da sfumare in disagio. Psicologicamente, il personaggio assomiglia di più nella prima parte, o nella seconda? «Forse in entrambe, nel senso che mi sforzerò di renderle entrambe credibili. Mi somiglia specialmente in alcune riflessioni che fa quando i valori del Sud del mondo lo inducono a mettere in discussione i propri». Le riprese in Messico dureranno due mesi: «Ma ce la faremo a tornare per le elezioni? - interviene Salvatores - per tenerci informati di quel che nel frattempo succederà qui basterà seguire "Blob"», ha detto Abatantuono.

Per Valeria Golino, che da tempo lavora praticamente solo negli Usa, «Puerto Escondido» è grande occasione per tornare a recitare nella propria lingua: «Non che sia doluta, ma vorrei continuare a sentirmi un'attrice italiana - afferma - e soprattutto lavorare con alcuni registi giovani, come Gabriele. Appartengono a un momento di rinascita del nostro cinema che, finora, mi dispiaceva conoscere soltanto per sentito dire». Fra gli interpreti anche Antonio Catania e Renato Carpentieri.

«Puerto Escondido» uscirà in settembre. Il film costerà 8 miliardi; produzione della Colorado film e della Penta film.

Ornella Rota

Il direttore per la Rai e Magaloff per l'Unione Musicale

Leitner, una leggera ironia nella «Quarta» di Bruckner

TORINO. Settimana di «grandi vecchi», e meglio di «grandi seggi», per il pubblico torinese che ha potuto applaudire in due serate consecutive Nikita Magaloff e Ferdinand Leitner sul podio dell'Auditorium: il maestro tedesco, legato all'Orchestra della Rai di Torino da una lunga consuetudine, ha diretto la «Quarta Sinfonia» di Bruckner, opera che sempre più spesso tende a comparire da sola in programma, pur non essendo particolarmente lunga, né tanto meno prepotente per natura. Con la sua musicalità asciutta, essenziale, con la sua leggera ironia di berlinese, Leitner sembra costituire un bel contrasto con il maiuscolato sinfonico di Bruckner, con il suo tono fideista e pontificante; e è contrasto quanto secondo di originalità introspettiva; Leitner non alleggerisce Bruckner, ma il suo gusto attenuativo aderisce con tale immediatezza a tutti i gesti affettuosi e teneri, sì da moltiplicarli ed espanderli fra le grandi esplosioni e le solenni fanfare. Commoventi tutti gli indugi e i passi di danza, con sensibili, umoristiche accentuazioni; serissima per contro e assopita di melanconia la grande frase del secondo movimento: un ritratto della «religiosità sofferta» di Bruckner, come scrive Sergio Martinotti, «quel fittizio e alienante sipario d'Arcadia preparato da artisti italiani, come gli Altomonte e i Carlone, che lo circondava nell'ambiente conventuale di Sankt Florian».

Anche la tua indifferenza uccide.

Ogni momento della nostra vita costruisce il futuro, per noi, per i nostri figli. Ogni atto illegale rende l'Italia meno libera. Sappiamo tutti cosa fare. La legalità è un valore.

LIBERO DI VIVERE

Legalità. Rispettala, insegnala, falla rispettare.

Con il patrocinio del Ministero dell'Interno

La mostra si apre stasera all'Argentina di Roma

Il teatro di Cagli

Omaggio al pittore e scenografo

Questa sera all'Argentina viene inaugurata la mostra «Il teatro di Cagli: scenografie, costumi e macchine teatrali» che, tra l'altro, offre al visitatore l'opportunità di rivedere costumi del «Tancredi» di Rossini e del «Persefonne» di Stravinskij oltre che elementi scenici degli spettacoli di Petrassi ed Enriquez.

«Corrado Cagli - sottolinea Pietro Carriglio, direttore del Teatro di Roma - è stato uno straordinario artista del Rinascimento, donatoci dal '900, con grandi interessi per il mondo dello spettacolo. E questa mostra rientra nell'affresco del teatro italiano che lo «stabile» romano si propone di valorizzare». Questo grande artista viene ricordato in occasione delle rappresentazioni romane di «Nostra Dea» di Massimo Bontempelli di cui è nipote.

«Lavorando con Cagli - dice Luigi Squarzina - si aveva l'impressione di trovarsi al centro di tutte le arti. La differenza di molti suoi colleghi Cagli era un uomo colto e limitato al suo talento di pittore. Amava l'architettura, la letteratura e il teatro. Anche se fui il primo ad avvicinare Cagli al teatro di prosa con «Filottete» devo ammettere che la sua assorbe meglio l'impatto della presenza figurativa di un grande pittore di quanto possa assorbire la parola».

Corrado Cagli, per il prof. Mario Verdone intervenuto alla presentazione della mostra, nelle sue presenze teatrali non era soltanto pittore, ma anche co-autore: «Questa mia sensazione era condivisa anche da Milloss con il quale aveva molto collaborato. E soprattutto nel balletto Cagli riusciva ad esprimersi come autore, ruolo che divideva con il musicista e il coreografo». [e. b.]

Roma, aveva 64 anni

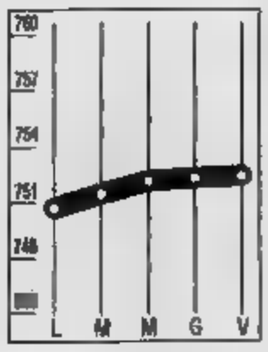
E' morto Torti fu l'ideatore di «Domenica in»

ROMA. L'autore televisivo Franco Torti, uno degli ideatori di «Domenica in», per anni collaboratore di Pippo Baudo, è morto oggi per un cardiaco. Aveva anni. Lascia la moglie Maria e due figli, Tiziana, programmista Rai e Antonio, pittore a Parigi. Originario di Spello, in provincia di Perugia, Torti è stato autore di varietà teatrali per Macario e Carlo Dapporto. Negli Anni 70 aveva condotto e firmato numerosi programmi radiofonici pomeridiani di Radiodue. Nel 1980 fu tra gli ideatori di «Domenica in», condotta nella prima edizione, da Corrado.

L'anno successivo, l'incontro con Baudo, del quale divenne per nove anni inseparabile collaboratore. Da tempo sofferente di cuore, Torti è stato sottoposto nel un delicato intervento chirurgico per l'istallazione di un by pass. Dopo l'operazione aveva ripreso a giocare a tennis. [s. n.]

DOLLARO
1188,715

Dollaro stabile sui livelli della vigilia al fixing italiano. Ieri la moneta americana, in attesa della pubblicazione dei dati sulla disoccupazione Usa, è stata quotata 1188,715 lire contro le precedenti 1186,85.



MARCO
752,94

Il marco continua a migliorare, anche di poco, in Italia. Gli operatori sono convinti che la Bundesbank non abbasserà i tassi. Ieri la moneta è stata quotata 752,94 lire contro le 752,78 della vigilia.

COMIT
-0,73%

Borsa in calo nell'ultima giornata della settimana, l'indice è a quota 547,58. Il mercato, secondo gli operatori, sta tirando le fila di un mese di attività piuttosto cospicua, specie considerando l'esordio delle Sim.

RISTRETTO
-0,20%

Ancora una seduta opaca per il Ristretto, con l'indice Caripio a 413,61 punti. Perdono terreno le Pop. Milano (-2,36%), e per contro recuperano l'1,01% le Novara. Cedenti anche le Credito Bergamasco (-1,26%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 8 Febbraio 1992

A Maastricht, con le note di Mozart, i Dodici hanno firmato il Trattato per l'unione economica e politica

Ora l'Europa non può più tornare indietro

La parola adesso passa ai governi e i nodi sono molti
Complessi e pieni di trappole gli adempimenti da attuare

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova Europa è nata ieri a Maastricht. Con la solenne firma del Trattato per l'Unione europea, attraverso cui la Cee sancisce gli obiettivi monetari e politici decisi due mesi fa in questa città, i Dodici hanno dato il via alla più profonda trasformazione della Comunità nei suoi 35 anni di vita. «Un passo storico, un processo senza precedenti», l'ha definita il primo ministro portoghese Anibal Cavaco Silva, nella sua veste di presidente di turno. E l'olandese Ruud Lubbers, sotto la cui presidenza è stata compiuta la rifondazione europea, dopo aver sottolineato «gli sforzi eccezionali e ispirati dell'Italia e del Lussemburgo» e avere espresso «un particolare tributo ad Andreotti e De Michelis», ha affermato che l'Europa «non può più tornare indietro». Poi, uno ad uno, i ministri degli Esteri e delle Finanze dei Dodici - De Michelis per l'Italia, affiancato da Guido Carli - hanno apposto la loro firma, mentre un'orchestrina suonava un «Divertimento» di Mozart. Erano le 18,05 di questa data storica.

Il Trattato di Maastricht - 320 pagine di modifiche al Trattato di Roma - è un compendio articolato delle norme approvate separatamente al vertice di dicembre: quelle che tracciano il cammino verso una moneta unica europea entro il 1999 e quelle che, accelerando il processo d'integrazione europea, toccano temi ancora in evoluzione come politica estera e di sicurezza comuni, politica di difesa, ma anche riforme istituzionali (i nuovi poteri del Parlamento europeo per esempio). Ma la firma fra i pannelli verdi della Statenzaal, nel moderno palazzo di mattoni del governo provinciale del Limburgo, non è stata il primo passo.

Ora comincia che il passaggio dalla Cee all'Unione europea, attraverso l'entrata in vigore del nuovo Trattato che dovrebbe essere il 1° gennaio 1993 parallelamente alla nascita dell'Europa senza frontiere, sia ratificato dai governi dei Dodici. E non è una semplice formalità, sebbene De Michelis parli di «una fase difficile, perché si apre la fase dell'applicazione, ma sostanzialmente in discesa». Le sabbie mobili per le dieci copie del trattato (nelle nove lingue europee più il gaelico su cui ha insistito l'Irlanda) restano minacciose. Danimarca e Irlanda, l'una perplessa sull'impegno a una politica di sicurezza e poi di difesa comune, l'altra condizionata dal suo ruolo neutrale, hanno già deciso di subordinare la ratifica all'esito del referendum popolare. Accese discussioni sono previste al Parlamento britannico sull'unione monetaria. In Francia il difficile clima politico fa temere sorprese e il presidente Mitterrand ha già scartato la possibilità di un referendum.

Della politica estera comune si discuterà già a giugno, al vertice di Lisbona; e forse da quel dibattito, dagli spazi che i Dodici vorranno dare all'azione comune, potrà dipendere l'assenso più dubbioso.

Ma è soprattutto Germania, grande locomotiva politica ed economica di questa nuova Europa, che potrebbero lavarsi improvvisi paletti. Bonn non nasconde la sua crescente apprensione in tema monetario: teme di vedere concesso troppo, di perdere la sua tradizionale stabilità. E' in effetti sull'unione monetaria, proprio perché il trattato prevede passi concreti e non consente le alchimie relativamente facili che potrebbero stravolgere le controversie nel campo dell'unione politica, che si addensano le maggiori preoccupazioni. La «fase» che avverrà nel 1994 con la soppressione totale di ogni restrizione ai movimenti di capitali e la fase 3, che porterà alla moneta unica, potrebbe partire nel 1997 o al più tardi nel 1999, sulla base di una convergenza economica che per alcuni - Italia in prima linea - è problematica. Il cammino è ancora lungo. Ma a Maastricht, ha sottolineato Jacques Delors, «la Cee ha ritrovato il suo dinamismo».

Fabio Galvano

La Bundesbank

«Il cammino è lungo, non si può contare sempre sulla Germania»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bundesbank conferma «sì di principio» all'accordo di Maastricht sull'Unione europea, ma non nasconde l'inquietudine sui tempi e i modi in cui i Dodici si avviano alla svolta: troppo fretta e scarse precauzioni, in particolare il governatore Helmut Schlesinger. E' una critica scoperta nei confronti dei Dodici e di Helmut Kohl, e il cui senso e i toni: proprio ieri, mentre i ministri degli Esteri firmavano con solennità il Trattato messo a punto in dicembre, il Cancelliere non nascondeva la sua soddisfazione.

Anche per questo, più del compiacimento per alcune caratteristiche della futura Banca europea (indipendenza dal potere politico, priorità della lotta all'inflazione secondo il modello tedesco, responsabilità nella politica dei cambi dei Paesi membri nei confronti delle monete esterne) nel comunicato della Bundesbank colpisce l'elenco di perplessità sul futuro dell'Europa. Innanzitutto riguardo all'agenda che fissa il cammino verso l'unione monetaria totale (moneta unica e banca centrale entro il 1999). La Bundesbank teme che per rispettare il calendario si facciano concessioni sui severi criteri che ogni Paese dovrà rispettare per entrare nell'ultima fase dell'Unione. «Avremmo preferito un calendario più morbido», ha detto Schlesinger: ma il limite del '99 è stato adottato «all'ultima notte di negoziati», in una riunione alla quale «i ministri delle Finanze non erano presenti».

Altra preoccupazione, le competenze dell'Istituto monetario europeo, che sarà creato nel '94 come primo passo verso la Banca centrale: avrà il compito di rivedere una parte delle riserve monetarie delle banche nazionali, e di promuovere e sorvegliare lo sviluppo dell'Ecu. Ma la Bundesbank teme che queste due attività «possano suscitare conflitti con la politica monetaria di ogni Paese». Infine il controllo dell'inflazione e la responsabilità dei Paesi più deboli, con un implicito riferimento all'Italia. L'Unione monetaria richiederà «grossi sforzi» in questo campo: la politica monetaria «non potrà, da sola, raggiungere gli obiettivi voluti», e sarà dunque necessaria una unione politica della quale, tuttavia, il Trattato non consente una visione chiara. I governi dovranno però osservare «la necessaria disciplina finanziaria»: gli aiuti all'interno della Cee non dovranno diminuire la responsabilità dei singoli e dovranno pesare sulle finanze pubbliche tedesche, che già si trovano in una situazione difficile».

Un discorso molto chiaro che si accompagna a un altro monito: questa volta rivolto all'interno, all'indomani dell'accordo salariale nel siderurgico. L'aumento del 6,35% «è motivo di preoccupazione» e «non deve servire da esempio», perché la situazione economica «non lascia spazio» a contratti tanto costosi. Le categorie interessate ai rinnovi insistono, però. Proprio ieri, i bancari hanno lanciato un ultimatum: aumenti dal 10,5% o scioperi ad oltranza.

Emanuele Novazio

De Michelis

«Adesso l'Italia deve sbrigarsi»

DAL NOSTRO INVIATO

«Non avremo tregua. Il nuovo governo e il nuovo Parlamento sappiano che la loro agenda è già totalmente piena, esaurita dall'impegno europeo. Tutto dovrà essere deciso, nella nuova legislatura, il rapporto di Maastricht». Visibilmente euforico per la nascita della nuova Europa, che lo fa parlare di «grande soddisfazione italiana», Gianni De Michelis ammonisce che il Trattato è nato come un insieme di norme destinate a evolvere nel tempo».

Per questo, egli afferma, l'Europa richiederà un'attenzione continua: subito, anche un'Italia sorda alle sfide europee. «Invece di discutere se saremo nell'Europa del 1997 bisognerebbe assicurarsi di esserci nel 1993», aggiunge riprendendo la polemica delle ultime ore («Una tempesta in un bicchier d'acqua»). «Andreotti - spiega - ha fatto bene a ricordare che la realtà è diversa da quella indicata da Delors, come quella lettera da Bruxelles era dovuta, perché il problema esiste».

Le lentezze dell'Italia nel recepire le direttive comunitarie hanno secondo De Michelis come i meccanismi interni inadeguati, che richiederebbero una sostanziale riforma (in Olanda, per esempio, le direttive Cee sono recepite con decreti ministeriali); le lentezze del Parlamento, che fa tardare anche di 12 mesi un'approvazione; il «colpevole ritardo» dell'amministrazione, che ne impiega altri 12 per applicarle. Le trasposizioni delle ultime direttive dovrebbero essere fatte subito. Il nuovo governo dovrà avviare le questioni europee entro 60 giorni dalla nomina. Deve convincersi che il vero dibattito politico è ormai sui temi comunitari».

(f. gal.)

L'industria Usa non prevede ripresa; Chrysler chiude l'anno con un deficit di 795 milioni di dollari

General Motors taglia la produzione del 12%

Nel primo trimestre del '92 fabbricherà 137 mila veicoli in meno

NEW YORK. L'auto americana resta in panne. Ieri la General Motors ha annunciato che ridurrà la sua produzione del 12,2% nei primi tre mesi di quest'anno, mentre la Chrysler, un altro dei colossi dell'industria automobilistica Usa, ha chiuso il 1991 con perdite per 795 milioni di dollari. Nel 1990 l'attivo era stato di 68 milioni di dollari.

Nonostante abbia conseguito utili per 4 milioni di dollari nell'ultimo trimestre del '91 la Chrysler non è riuscita ad evitare il «buco» nei suoi conti finali. Anche il fatturato ha subito una flessione del 3,9% rispetto al 1990, scendendo a 29,4 miliardi di dollari dai precedenti 30,6. Del resto l'attivo del quarto trimestre si spiega solo grazie ai 127 milioni di dollari ricavati dalla vendita della partecipazione Chrysler nella Diamond-Star Motors all'ex partner Mitsubishi. Senza la cessione della Star l'azienda avrebbe registrato perdite per 74 milioni di dollari.

Anche nel primo trimestre del '92 - ha anticipato il presidente della Casa Usa, Lee Iacocca - nonostante si facciano vedere i primi risultati del programma di riduzione delle spese, il bilancio Chrysler chiuderà in rosso.

La General Motors, invece, secondo quanto scrive il Wall Street Journal, sta tagliando del 12,2%, equivalente a 137 mila veicoli, la produzione del primo trimestre. E' un segnale, afferma il giornale, che la il colosso guidato da Robert Stempel sta perdendo le speranze in una ripresa del settore entro la primavera prossima. Anche per l'ultimo programma di produzione della Gm risulta ancora superiore del 20% al livello dell'anno precedente, esso è comunque inferiore a quanto si prevedeva a produrre a gennaio. Il mese scorso il programma del primo trimestre prevedeva la produzione di 762 mila auto e 364 mila furgoni. Ora si pensa di assemblare 653.400 auto e furgoni. Un anno fa la General Motors produsse soltanto 588.813 auto e 239.271 furgoni, sulla scia delle crisi determinate dalla guerra del Golfo e dai primi segnali recessivi. Ma la General Motors non è l'unica Casa automobilistica a rivedere i suoi schemi di produzione. La Chrysler sta tagliando a sua volta i programmi per il primo trimestre di 1941 veicoli, per sfornare 276.844 automobili e furgoni, rispetto ai 213.358 del primo trimestre '91. Per diminuire la produzione la Gm come le altre case automobilistiche ricorre alla sospensione del lavoro in alcuni impianti. La Ford appare momentaneamente in controtendenza, almeno per quanto riguarda i furgoni, la cui produzione verrà aumentata, sempre nel primo trimestre, di 1000 unità. La Ford prevede di fabbricare 373 mila furgoni e 297 mila auto nel primo trimestre. Tuttavia anche la Ford dovrà fare i conti con la debolezza della vendite e sospendere la produzione in 11 impianti. Nel complesso le case automobilistiche prevedono di produrre, questa settimana, 104.200 auto, con un calo del 3,5% rispetto un anno fa.

Il presidente della Chrysler Lee Iacocca

Sotto Robert Stempel presidente Gm

A gennaio il mercato cala 6%, il governo propone l'apertura al Giappone

Ford e Vauxall, 2500 di troppo

In Gran Bretagna annunciati nuovi licenziamenti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra botta per l'industria automobilistica inglese: Ford e Vauxall hanno annunciato ieri il taglio complessivo di 2500 posti di lavoro, mentre le statistiche sull'andamento del mercato sembrano il bollettino di una guerra perduta, con vendite crollate al livello di dieci anni fa.

Jaguar, Rolls-Royce e Rover avevano già subito pesanti perdite di mercato, con percentuali oscillanti fra il 27 e il 34%, mentre la Ford era riuscita ad incrementare marginalmente le sue vendite con una massiccia campagna promozionale. Ma questo non ha impedito ieri ai dirigenti della casa di annunciare la drastica decisione di sopprimere oltre 2 mila posti. Globalmente, le vendite di gennaio sono infatti diminuite del 6% (a poco più di 150 mila auto) e gli esperti non riescono a scorgere alcuna inversione di tendenza.

Intanto è destato scalpore il rapporto pubblicato questa settimana dalla Commissione antimonopoli che, esaminando le prospettive dell'industria automobilistica britannica, ne ha individuato le cause di crisi nelle restrizioni all'import di auto giapponesi. Insomma, di fronte al drammatico calo della produzione e della vendita di auto sul mercato inglese, la ricetta della Commissione consiste semplicemente nel dar via libera alle cosiddette «auto gialle» con conseguente guerra dei prezzi dalla quale scaturirà, si spera, almeno un aumento delle immatricolazioni.

Come noto Toyota, Nissan e Honda hanno eletto la Gran Bretagna come «portaerei» per la loro invasione del mercato continentale, impiantando qui cinque stabilimenti di assemblaggio e di costruzione dei motori. Secondo le previsioni ufficiali, entro la metà di questo decennio le case giapponesi produrranno in Inghilterra 700 mila auto che arriveranno a un milione alla fine degli Anni 90, al pieno delle capacità degli impianti.

Insomma, l'eventuale «sì» per trapianto», come titolava ieri il Guardian un preoccupato fondo sull'industria automobilistica nazionale, potrebbe avvenire solo a discapito delle case inglesi e quindi dell'occupazione. Ma questa preoccupazione non sembra allarmare i responsabili del ministero dell'Industria i quali, respingendo come stravagante e irrealistica una proposta di introdurre la guida a destra per sinergie nella costruzione di auto, intendono porre all'ordine del giorno del governo la questione se anticipare l'apertura completa del mercato alle auto giapponesi, prevista dalla Cee per il 1999. Un'ipotesi che ha già suscitato le proteste degli altri costruttori europei.**(p. pat.)**

Colpi di scena in una giornata fiacca: passate di mano quote Finarte e Isvim

Borsa, Gaffino sbatte la porta

E ritorna in pista il «giallo» Bna

MILANO. Neppure il giallo su quanto potrebbe succedere attorno alla Bna del conte Giovanni Auletta Armenise ha scosso piazza Affari.

In Borsa i possibili sviluppi del lungo assedio al «conto» da parte degli azionisti di minoranza, primo tra tutti il Credito Italiano, non sono riusciti a rianimare un venerdì che più tranquillo di così non si poteva. Molta ordinaria amministrazione, dunque, in piazza Affari. Con i maggiori titoli in flessione: le Fiat, partita non bene, si è poi ripresa sull'onda di voci che ridanno per possibile un buy-back; in discesa anche le Generali, comunque le più richieste; le Montedison in calo [illegible] le Olivetti, le Pirelli, le Ifil. In conclusione: pochi scambi, poche iniziative e interesse fiacco degli investitori istituzionali che hanno trascinato l'indice Comit al ribasso di uno 0,73%, [illegible] stop che in piazza Affari un po' tutti gli operatori hanno [illegible]to con [illegible] gran voglia (soprattutto da parte dei market maker inglesi) di realizzare il realizzabile in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana.

Giornatina così così, in piazza Affari. Ricca di colpi di scena (o presunti tali) al di fuori del parterre. [illegible] Finarte, la casa d'aste che fa capo al finanziere Francesco Micheli, si è per esempio saputo che fuori Borsa sono transitati a prezzi di favore un 3% di azioni ordinarie e [illegible] 2,5% di privilegiate. L'operazione, di cui Finarte si è detta estranea, è avvenuta giovedì e avrebbe visto un intermediario americano nel ruolo del venditore (attraverso la Comit) e in quello dell'acquirente una banca italiana che opererebbe per conto di un gruppo, anch'esso italiano, intenzionato a entrare amichevolmente in Finarte. Lo stesso è avvenuto per l'Isvim della quale, sul mercato dei blocchi, è transitata una quota di tutto rispetto, molto vicina all'8%.

Altro colpo di scena, sia pure previsto da giorni, le dimissioni di Giuseppe Gaffino e dell'intero consiglio nazionale degli agenti di cambio. In assenza di risposte da parte del governo su una veloce approvazione del decreto che avrebbe dovuto istituire il nuovo ordine degli agenti (autonomo rispetto alle Sim), Gaffino e colleghi hanno ieri mantenuto le promesse. [illegible] sono andati polemizzando contro chi vuole «azzerare la categoria» e contro l'impossibilità di «rappresentare unitariamente la categoria» dopo il varo della legge sulle Sim che ha creato «una dicotomia tra agenti di cambio imprenditori perché partecipanti alle Sim e agenti di cambio professionisti». Unanime, comunque, la promessa del consiglio nazionale dimissionario: verrà data battaglia, giura Gaffino, «per il riassetto dell'Ordine, per arrivare alla soppressione degli ordini locali e all'istituzione di [illegible] nazionale, unico, eletto e rappresentato da soli agenti professionisti». Altrimenti, insiste il dimissionario Gaffino, «si abbia almeno il pudore di fare una legge che dica solo: sono soppressi gli agenti di cambio».

Nebbia fitta attorno al destino (giuridico) degli agenti e nebbia [illegible] più fitta attorno al vero o presunto giallo Bna. [illegible] serata di ieri il Credit ha smentito le notizie anticipate su un quotidiano e su un'agenzia di stampa e cioè d'aver chiesto agli altri azionisti minori (la [illegible] di Salvatore Ligresti, i Caltagirone, i commissari della Federconsorzi che ancora possiede un 13,6% di Bna) un [illegible] patto di sindacato. Non c'è alcun ultimatum ad Auletta, dice il Credit. Ma via via che passano i giorni (e la vicenda Federconsorzi procede verso una conclusione che passerà anche per la cessione del 13,6% di Bna), l'assedio al «co[illegible]» sembra [illegible]ngersi sempre di più.

Armando Zeni

A fianco Giuseppe Gaffino ex presidente degli agenti In basso Umberto Agnelli

Ifil modello granturismo

Entra con il 30% nell'Alpitour Investimento da 43,5 miliardi

TORINO. L'Ifil continua la sua espansione nel settore turistico: dopo aver acquistato, nel dicembre scorso, la catena alberghiera «Novotel Italia» (operazione effettuata insieme [illegible] il «numero uno» mondiale di questo mercato, il gruppo francese Accor [illegible] il quale, sempre con quote paritetiche, possiede anche la «Sifalberghi») è adesso la volta di «Alpitour», leader italiano delle vacanze.

Con un investimento [illegible] 43 miliardi e mezzo [illegible] lire, il gruppo torinese guidato da Umberto Agnelli e Gabriele Galateri acquisirà infatti il 30 per cento di «Alpitour». L'operazione avverrà attraverso la sottoscrizione, in parte, di un [illegible] del capitale «Alpitour» riservato all'Ifil e, [illegible] parte, di obbligazioni convertibili. L'accordo di collaborazione dovrebbe servire a sviluppare congiuntamente [illegible] ve attività nel campo turistico alberghiero.

«Alpitour», che ha alle spalle oltre 40 anni di attività, ha realizzato nell'ultimo esercizio, chiuso a fine ottobre, un fatturato superiore [illegible] miliardi con un incremento del 20 per [illegible] rispetto all'anno precedente.

Aumentati anche i clienti che hanno raggiunto quota 435 mila. L'Ifil, con il nuovo accordo continua nella sua strategia di sviluppo che spazia [illegible] meccanico a quello alimentare e, appunto, al turistico-alberghiero.

Già 50 mila le domande di prepensionamento. Nasce la «Gepi» dei colletti bianchi

Sull'occupazione è allarme rosso

Il sindacato accusa: Pirelli non rispetta i patti

ROMA. Cresce l'allarme occupazione. Sono già 50 mila le richieste di prepensionamenti arrivate in poche settimane al ministero del Lavoro, il doppio di quelle previste dalla legge finanziaria. «Il fenomeno è in continuo aumento», ha detto ieri il sottosegretario al Lavoro Ugo Grippo.

La questione dei prepensionamenti - ha precisato il sottosegretario - sarà seguita dal governo con particolare attenzione insieme a tutti gli altri problemi (cassa integrazione, mobilità, licenziamenti ecc.) connessi ai processi di ristrutturazione. «La vertenza più difficile in questo momento - ha oggi[illegible] - è senza dubbio quella della Pirelli. Siamo disponibili ad offrire i prepensionamenti, [illegible] l'azienda vuole andare nella direzione delle liste di mobilità, cioè dei licenziamenti. Cerchiamo di farla desistere». La tensione, su questa vicenda, è altissima. In serata il sindacato ha denunciato «l'arr[illegible]» che l'azienda, contrariamente agli impegni assunti da Marini di congelare la situazione fino a mercoledì, ha già di fatto messo in mobilità 258 dipendenti (208 a Seregno e 50 nella sede di Milano) e che è in procinto di avviare analoga procedura per [illegible] dipendenti [illegible] settore pneumatici. L'azienda nega «fatti nuovi» e rinvia tutto all'incontro di mercoledì.

Anche per la Olivetti, Grippo ha espresso preoccupazioni: «Si parla più [illegible] liste di mobilità che di prepensionamenti. Invece, abbiamo preso atto della richiesta della Fiat per 5 mila pensionamenti anticipati (su 10 mila esuberi) e su di [illegible] pronuncerà il Cipe al più presto».

Non minore attenzione viene dedicata dal governo e dalle forze sociali all'aspetto, del tutto nuovo, dell'attuale crisi industriale: l'esubero dei «colletti bianchi», cioè di impiegati, quadri e dirigenti. Decine di migliaia di «colletti bianchi» sono direttamente coinvolti dai processi di ristrutturazione e, secondo una stima del Censis, oltre 200 mila quadri e dirigenti ogni anno varcano le frontiere per motivi di lavoro. «Stiamo facendo una ricerca - affermano al Censis - ma non c'è dubbio che ci sia [illegible] forte tendenza ad andare all'estero, [illegible] anche per seguire corsi di formazione particolarmente qualificati».

E questo si è preoccupata pure l'Unionquadri, dando vita alla «Gepi dei manager e dei colletti bianchi» che ha realizzato il primo corso di riqualificazione professionale per dirigenti e funzionari in cassa integrazione e in esubero. Il presidente Corrado Rossitto sottolinea: «La ristrutturazione industriale, che interesserà non meno di 10 mila quadri, è il segnale di un mercato del lavoro inedito. Bisogna che i quadri imparino la flessibilità, [illegible] operare con facilità oggi per un'azienda, domani per un'altra».

Giancarlo Fossi

STATI UNITI

Non calano i disoccupati

WASHINGTON. In gennaio il tasso di [illegible]occupazione negli Stati Uniti è rimasto invariato al 7,1%, il livello più elevato degli ultimi [illegible]i. Il dato ha deluso chi attendeva una ripresa dell'economia Usa. Il numero totale dei [illegible] lavoro è oggi di 8,92 milioni di individui. Era dal gennaio dell'84, quando i disoccupati avevano raggiunto la cifra record di 9 milioni, che gli [illegible] non registravano un dato così elevato. Il mese scorso, contrariamente alle previsioni degli economisti, le buste paga - escluse quelle del settore agricolo - sono diminuite [illegible] 91 mila unità. Il dipartimento del Lavoro [illegible] anche reso nota una revisione del dato di dicembre: in quel mese le buste paga sono [illegible] solo di 3000 unità e non di 31 mila come precedentemente stimato.

Titoli riammessi

Ifint prudente «Su Perrier decide Exor»

PARIGI. Un «pallaggio» di dichiarazioni gonfiate a [illegible] di comunicati autografi, un po' di disorientamento e infine un'unica precisazione «doc»: sulla «partita a poker» della Perrier a decidere è, e resta, l'Exor, la holding parigina che controlla la maggioranza [illegible] capitale Perrier. L'Ifint «segue la vicenda nella sua qualità [illegible] azionista Exor; ciò non significa che intenda sostituirsi alla stessa assumendo [illegible]iative e impegni finanziari (quali ad esempio prestiti e aumenti [illegible] capitale) che non le competono e che non sono previsti [illegible] Exor». Questa dichiarazione, diramata ieri a tarda sera dalla finanziaria lussemburghese degli Agnelli, è intervenuta e sopire la curiosità destata da [illegible] precedente serie [illegible] affermazioni, [illegible] ben diverso tenore, che erano state attribuite nel pomeriggio alla stessa Ifint dalle agenzie di stampa.

Una giornata che avrebbe potuto scorrere tranquilla sul calendario della «guerra delle bollicine» - con l'unica notizia certa relativa alla riammissione alla Borsa di Parigi, da lunedì, dei titoli Exor e Perrier - è stata infatti scandita da una sorta di commedia degli equivoci della comunicazione.

Tutto è cominciato quando alcune agenzie di stampa hanno diramato, attribuendole a fonti dell'Ifint, una dichiarazione che spargeva benzina sul fuoco delle polemiche. L'Ifint sottolineava la propria disponibilità a sostenere i costi legati ad un'eventuale Opa obbligatoria della Exor - che l'Ifint stessa si accinge a controllare al 100% - sulla Perrier. L'impressione era che, con queste dichiarazioni, l'Ifint avesse voluto [illegible] i muscoli», facendo comprendere di esser pronta a combattere la sua battaglia anche a [illegible] di rilanci finanziari. Le agenzie attribuivano all'Ifint una sorta [illegible] proclama: «Abbiamo il [illegible] la liquidità sufficiente per appoggiare la Exor e le sue associate nel caso in cui l'autorità giudiziaria francese confermasse l'obbligatorietà dell'Opa sul 66% del capitale Perrier». «La Exor -aggiungevano [illegible] agenzie- ha confortevoli riserve proprie, [illegible] quali potrebbero [illegible] aumentate, in caso di necessità, con un'operazione [illegible] di capitale [illegible] finanziaria del gruppo Agnelli sarebbe pronta a partecipare». In serata la precisazione. Se Opa dovrà essere - ma Exor e Ifint sperano di no - se ne discuterà a tempo e a luogo. Non prima.

L'accordo per contrastare la concorrenza delle Tv

Rusconi affida a Rizzoli la pubblicità dei periodici

MILANO. Giorgio Fattori e Alberto Rusconi hanno firmato ieri mattina un accordo col quale la Rusconi affida al gruppo Rizzoli la pubblicità delle sue testate.

Questo significa che la [illegible]cietà del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera guidata da Eduardo Giliberti, la Res Pubblicità, aggiungerà ai [illegible] 700 miliardi di fatturato i 200 miliardi dei periodici Rusconi, salendo a gestire l'11 per cento del mercato della pubblicità cosiddetta «classica».

L'intesa, che ha richiesto quasi un mese di trattative, ha una scadenza teorica [illegible] tre anni, ma contiene clausole che tutelano le due parti. Giliberti nega che essa possa rappresentare un rischio per i partner, e spiega: «Questa unione, certamente atipica, offre ai due gruppi editoriali il vantaggio [illegible] poter fronteggiare un problema assai più grave, quello della concorrenza tra carta stampata e televisione. E consente, con i grandi numeri, di realizzare condizioni [illegible] cui la carta stampata ha il peso che le compete nel mercato».

Il contratto, nato da [illegible] incontro tra Giliberti e il responsabile della pubblicità Rusconi, Dante Secchia, è il primo esempio del genere. Esso va inquadrato nel momento particolarmente difficile che la pubblicità sta attraversando in Italia e nella lotta accanita che si è sviluppata tra carta stampata e televisione. E', in certo senso, frutto della legge Mammì, che non si è preoccupata di stabilire tetti pubblicitari.

Sulla possibile azione «distorsiva» [illegible] gruppo Berlusconi sul mercato, [illegible] aperto un'indagine il Garante dell'editoria Giuseppe Santaniello, il quale ha ieri chiesto a Fininvest nuovi dati sulla composizione del gruppo. [v.s.]

Berlusconi all'89%

Alla Mondadori Leonardo esce con 82 miliardi

MILANO. Ora è cosa fatta. La Fininvest ha annunciato di avere acquistato da Leonardo Mondadori il 9,89% del capitale ordinario della Mondadori, con una spesa complessiva [illegible] 81 miliardi e 478 milioni circa. In particolare, Fininvest ha acquisito oltre 7,6 milioni di azioni ordinarie dalla Istifid Spa, al p[illegible] di [illegible] lire per azione (76,047 miliardi [illegible] totale) e un altro pacchetto di quasi 345 mila azioni [illegible] Leonardo Mondadori, [illegible] prezzo di 15.748 lire. In seguito a tali acquisti, [illegible] partecipazione Fininvest nel gruppo di Segrate è salita dal 72,67% all'82,56%.

Nella stessa [illegible] la società di Silvio Berlusconi precisa inoltre che nel prossimo [illegible] giugno acquisirà anche la quota (8,6% circa) [illegible] detenuta da Mediobanca. Per effetto delle due acquisizioni, la quota [illegible] Mondadori ordinario salirà così dall'attuale 72,67% all'89,06%.

Punta agli immobili

La Sasea prepara un'offerta per Federconsorzi

ROMA. Il gruppo Sasea di Florio Fiorini e il suo principale finanziatore, la banca francese Crédit Lyonnais, starebbero confezionando un'offerta per rilevare in blocco il patrimonio immobiliare della Federconsorzi, stimato intorno ai 700 miliardi di lire.

L'offerta, secondo quanto si è appreso in ambienti [illegible] settore, mirerebbe principalmente [illegible] acquisire il patrimonio immobiliare di prestigio della Fedit, formato tra l'altro dagli edifici romani Palazzo Rospigliosi e Palazzo della Valle, affittati rispettivamente alla Coldiretti e alla Confagricoltura.

La Sasea, però, penserebbe di estendere la [illegible] offerta anche a tutto il gruppo di stabili per abitazioni e uffici, silos, magazzini, stabilimenti e aziende agrarie in carico alla commissaria Federazione dei consorzi agrari.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO CONTRATTI E [illegible] DI APPALTO

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire le licitazioni private [illegible] il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973, n. 14, con determinazione automatica delle «offerte anomale» [illegible] l'applicazione del dispositivo previsto dall'art. 8 [illegible] della legge 26-4-1989, n. 155 e [illegible] il coefficiente del 7%, [illegible] l'appalto dei lavori di ammodernamento, sistemazione e costruzione delle seguenti strade prov.li:

1) **LOCRI - [illegible]**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. [illegible]
Termine esecuzione giorni 365.
2) **S.S. 106 SALINE - MONTEBELLO [illegible]**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **698.724.400.**
Termine esecuzione mesi 10.
3) **SCILLA - MELIA - NOCELLARI - S.S. [illegible].**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **855.992.500.**
Termine esecuzione giorni 180.
4) **GIOIOSA JONICA - CESSARE' - CARDINE**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **563.025.210.**
Termine esecuzione mesi 10.
5) [illegible] **S. MARTINO DI [illegible] - 1° [illegible]**
[illegible] BASE D'ASTA: L. [illegible]
Termine esecuzione mesi 12.
6) **S.S. 112 - PLATI' - CIRELLA - DIR. [illegible] LAURO - SENOLI.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **516.000.000.**
Termine esecuzione mesi 12.
7) **SIDERNO - AGNANA - CANOLO.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **507.000.000.**
Termine esecuzione giorni 180.
8) **S. SPERATO - MOSORROFA.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **475.092.190.**
Termine esecuzione mesi 8.
9) **DIMINNITI - SAMBATELLO - ORTI'.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. [illegible]
Termine esecuzione mesi 10.
10) **PONTE COVALA - FIGURELLA - BAGNARA.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **433.633.616.**
Termine esecuzione mesi 12.
11) **MODENA - S. SPERATO - CATAFORIO - CARDETO - 1° STRALCIO.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **420.000.000.**
Termine esecuzione mesi 12.
12) **SALINE - LIANO' - STINO'.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **391.400.000.**
Termine esecuzione mesi 8.
13) **ROSALI' - CIMITERO [illegible]**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **388.763.874.**
Termine esecuzione mesi 8.
14) **S.S. 106 - MONASTERACE.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. [illegible]
Termine esecuzione mesi 9.
15) [illegible] **SIVIO STATTI.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **296.469.060.**
Termine esecuzione giorni 300.
16) **PAZZANO - BIVONGI - S.S. 110.**
IMPORTO A BASE D'ASTA: L. **219.606.656.**
Termine esecuzione giorni 150.

Le opere saranno finanziate [illegible] mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale.
Le Imprese interessate, singole [illegible] associate, in possesso [illegible] requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alla gara, inviando domanda singola in bollo per ciascun lavoro - **[illegible] strazione Provinciale - Via Pietro Foti - Telefono 0965 3331 - Telefax 0965 99.123 - Reggio Calabria** - entro 10 (dieci) giorni da[illegible] pubblicazione del presente avviso, corredata del certificato, in copia, di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6ª.
Gli inviti alla gara verranno spediti entro il termine massimo di mesi due (2) dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente che sceglierà le imprese secondo opportuni criteri di valutazione.
Reggio Calabria, li 30 gennaio 1992.

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Libri

AEM

[illegible] ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino, [illegible] senso [illegible] 20, Legge 19/3/1990, n. 55 rende noto quanto segue:

1) Licitazione privata per costruzione o modifica di pozzi di accesso alle [illegible] elettriche media tensione/bassa tensione dell'AEM [illegible] Comune [illegible] Torino.
- Sono state invitate le seguenti imprese: 1) F.lli Ariotto S.p.A. - Torino; 2) Campra geom. Cornelio & F. S.p.A. - Torino; 3) CCPL Consorzio Cooperativo di produzione e Lavoro - Torino; 4) CO.GE.CO S.p.A. - Catania; 5) Delsoglio Marco - Torino; 6) Edilcal s.r.l. - Torino; 7) EL.TE.ME s.r.l. - Ragusa; 8) Geom. Ferreri Carlo - Castiglione Torinese (TO); 9) ICIM s.r.l. - Ozegna (TO); 10) Ing. Prunotto S.p.A. - Grinzane Cavour (CN); 11) Sogema S.p.A. - Torino; [illegible] Torino Costruzioni Integrate TCI srl - Torino.
- Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10 - [illegible]
- E' risultata aggiudicataria l'impresa CAMPRA [illegible] Cornelio & F. S.p.A.
- E' stata adottata la procedura [illegible] cui alla Legge 2/2/1973 n. 14, art. 1, lettera a).

2) Licitazione privata per [illegible] di installazione e sistemazione [illegible] prese monofasi e trifasi sugli impianti [illegible] distribuzione in bassa tensione dell'AEM per l'anno 1992.
- Sono state invitate le seguenti imprese: 1) Azzella-Siel (assoc. temp.) - Torino; 2) CCPL - Reggio Emilia; 3) COGECO S.p.A. - Catania; 4) Costalia S.p.A. - Palermo; 5) Ouel di De Giovanni Ing. F. - Torino; 6) Elettrocostruzioni s.r.l. - Caltanissetta; 7) Elettropal s.r.l. Almese (TO); 8) GDF s.n.c. - Torino; 9) KE Impianti Soc. Coop a r.l. - Druento; 10) ICIET S.p.A. Calenzano (FI); 11) Ideco s.r.l. - Torino; 12) IEPIT s.n.c. - Torino; 13) MIE s.n.c. di Memola G., Valerio P. & C. - Torino; 14) Pal-Far s.r.l. - Torino; 15) Scaletti Giuseppe & F. s.n.c. - Torino; 16) Vacchiani Silvano & figlio s.n.c. - Borgaro Torinese (TO); 17) Velrano Nicola - Settimo Torinese (TO); 18) Zanca Impianti S.p.A. - Palermo.
- Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 1 - 4 - 6 - 7 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - [illegible]
- Sono risultate aggiudicatarie le imprese:
  - Azzella-Siel (ass. temp.) - lotto 1;
  - Elettropal s.r.l. - lotto 2;
  - Pal-Far s.r.l. - lotto 3;
  - Iepit s.n.c. - lotto 4;
- E' stata adottata la procedura di cui alla Legge 2/2/1973 n. 14, art. 1, lettera a)

IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Peonia

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni [illegible]

REGIONE [illegible]
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 03.02.1992 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55 relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
- costruzione di nuovo edificio scolastico e adeguamento funzionale municipio in Comune di Saint-Nicolas.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 TEL. 5811.014

Nei prossimi giorni la firma dell'accordo fra Ansaldo e Breda per rafforzare l'industria ferroviaria

Iri ed Efim insieme sul treno

Nobili e Mancini: il polo nazionale è fatto

ROMA. Iri ed Efim, gli eterni nemici, [illegible] per fare la pace. Almeno sui treni. I due presidenti, Franco Nobili e Gaetano Mancini, annunciano un fidanzamento Ansaldo-Breda che potrebbe finire in matrimonio entro pochissimi giorni, dimenticando [illegible]bi [illegible], litigi, flirt con Siemens e Abb, i partner stranieri della primavera scorsa.

A Scalea, durante il convegno sulle infrastrutture nel Mezzogiorno, Nobili si sbilancia: «Siamo in dirittura d'arri[illegible] Si lavora proprio in queste ore per definire gli ultimi dettagli». Mancini conferma: «Stiamo camminando [illegible]me». I particolari della [illegible] Ansaldo-Breda restano però nel vago. Il presidente dell'Iri accenna soltanto a un raggruppamento «utile non solo per le partecipazioni statali, ma anche per sviluppare la collaborazione con le [illegible] private». Il collega dell'Efim precisa che il partner Abb «non costituirà un problema».

Nulla di più, anche se la buona volontà, in questo caso, è già una bella notizia. Qualcuno va oltre: un'agenzia stampa annuncia che l'accordo è stato siglato proprio a Scalea. L'ufficio stampa Efim smentisce a stretto giro di posta. L'Iri non interviene: vale quanto ha detto Nobili.

Che siano nozze segrete o fidanzamento, le Partecipazioni Statali sono consenzienti: «L'atteggiamento costruttivo di Iri ed Efim - annuncia il sottosegretario Paolo Del Mese - consente di intravvedere un'intesa importante sotto il profilo tecnologico e produttivo, senza preclusioni aprioristiche verso le imprese private». Il riferimento sembra destinato alla Fiat Ferroviaria, protagonista da sempre in fatto di tecnologia, leader mondiale nel settore dei carrelli e unico esportatore italiano, in quest[illegible] momento, di treni completi.

L'accordo Ansaldo-Breda, dunque, dovrebbe semplificare la complicata struttura dell'industria ferroviaria nazionale senza escludere nessuno. Il sindacato approva: «L'alleanza si muove nella giusta direzione; l'Ente ferrovie ha [illegible] nuovo il ruolo di coordinatore rispetto ad un'industria che fino ad ora [illegible] arrangiata», commenta Luciano Mancini, segretario generale della Filt-Cgil. E Gaetano Arconti (Filt-Cisl) è convinto della bontà del primo passo verso la pace definitiva, anche se qualcosa agli stranieri si dovrà concedere.

In mezzo a tante benedizioni, Franco Nobili e Gaetano Mancini non hanno dimenticato i solleciti al Grande Cliente: le Ferrovie di Lorenzo Necci, che da mesi promettono commesse e lavoro in cambio di organizzazione ed efficienza. Quasi a chiedere il dono di nozze, Nobili ha ricordato l'impegno (circa 2 mila miliar[illegible] destinati a ringiovanire il parco rotabile). Mancini ha puntato sul treno veloce: «Fin [illegible] dicembre, quando incontrammo [illegible] commissario delle Ferrovie, ci era stato assicurato che gli ordini sarebbero partiti a giorni. [illegible] di giorno in giorno passano gli anni e noi di com[illegible] ancora non ne abbiamo viste».

Il sottosegretario Del [illegible] appoggia [illegible] «E' [illegible] sario che le Ferrovie sblocchi[illegible] le commesse senza ulteriori indugi. Mi pare che si stiano rimuovendo le ragioni che fino [illegible] ora hanno impedito al sistema pubblico di presentarsi unito di fronte alla concorrenza presente sui principali mer[illegible] internazionali».

E proprio ieri, dalle Ferrovie, è giunta la notizia di un finanziamento da mille miliardi, con due lanci di obbligazioni in eurolire, destinato a finanziare gli investimenti, compresa l'alta velocità. [illegible] collocamento del primo (titoli a 7 anni a tas[illegible] fisso del 10,65%) è guidato dal Banco di Napoli in collaborazione con la Comit; quello del secondo (titoli [illegible] 10 anni a tasso variabile, prima cedola all'11,6%) è guidato [illegible] Cariplo e Efil. L'emissione, accolta con gran favore dagli investitori, si è conclusa in tempi brevissimi: un pieno successo, ha comunicato [illegible] Banco [illegible] Napoli, «in considerazione della competitività dell'emissione».

Bruno Gionetti

E Necci lancia un maxi-prestito [illegible] eurolire da mille miliardi

Franco Nobili, presidente dell'Iri [illegible] dei promotori del «polo»

Un Pendolino tra le ren[illegible]

Venticinque treni ultima serie per 500 miliardi alla Finlandia

La Fiat Ferroviaria esporta in Finlandia l'Etr [illegible] in versione vip, [illegible] allestimento particolarmente sofisticato del Pendolino ampiamente collaudato sulla rete italiana.

La [illegible] è stata [illegible] ciata ieri, a conclusione di [illegible] gara internazionale a cui hanno partecipato le principali industrie di materiale rotabile europee [illegible] giapponesi: «Una bella battaglia, ma l'industria italiana questa volta ha superato la concorrenza più agguerrita», ha commentato Giancarlo Cozza, amministratore delegato della Fiat Ferroviaria. Il contratto vale [illegible] 500 miliardi di lire, per [illegible] convogli (2 di preserie e 23 successivi), di 6 elementi ciascuno per un totale di 270 posti, che verranno forniti alla Vr, la ferrovia finlandesi, a partire dal '94.

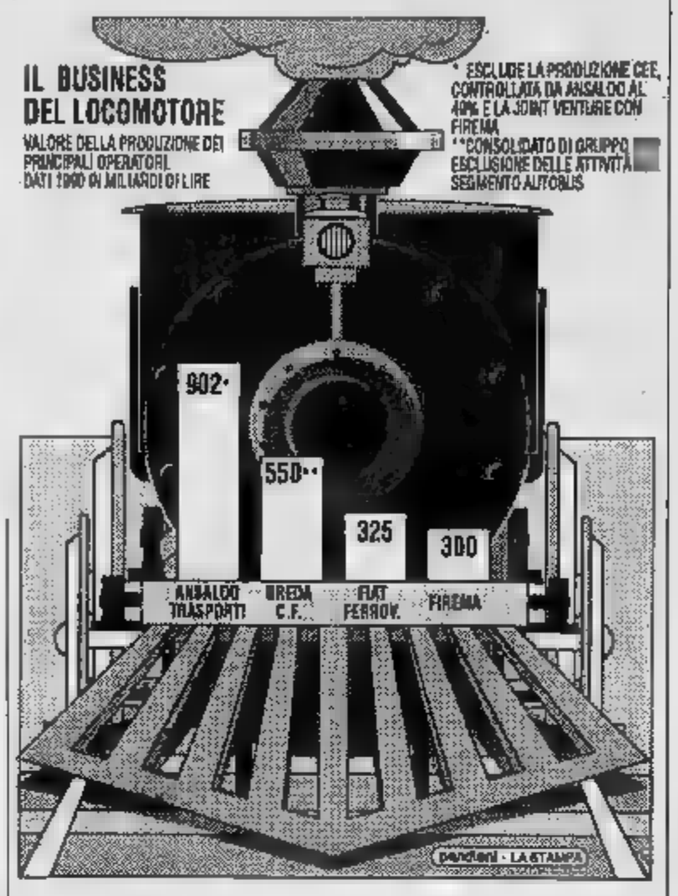
Il treno Fiat manterrà le caratteristiche originali, [illegible] particolare la capacità di inclinarsi in curva per aumentare la velocità [illegible] senza effetti spiacevoli per i passeggeri. Adotterà tecnologia italiana (per le apparecchiature elettroniche è prevista [illegible] fornitura Parizzi) e sarà costruito [illegible] collaborazione con la finlandese Oy Transtech, che curerà telaio e cassa.

Le modifiche, rispetto alla versione italiana, riguardano principalmente il sistema di alimentazione: 25 mila Volt in corrente alternata per adattarsi alla rete finlandese, velocità ridotta a 200 Km l'ora, particolari accorgimenti per affrontare le condizioni climatiche più [illegible]

L'allestimento interno richiesto delle ferrovie finlandesi è decisamente sofisticato, rispetto allo standard italiano. Comprende due «business area» da 8 posti con telefono, fax e presa per personal computer, bar e servizio di vassoi, area fumatori chiusa e ventilata, area [illegible] servizi [illegible] handicappati, telefoni pubblici [illegible] fax per capotreno, sonorizzazione e video a circuito chiuso.

Con la [illegible] finlandese per 25 convogli, sale [illegible] 69 il numero dei Pendolini in circolazione o gli ordinati alla Fiat Ferroviaria: 14 sono in esercizio e altri 10 [illegible] in costruzione per la rete italiana, mentre 20, con motorizzazione diesel-elettrica, sono stati ordinati dalle Db tedesche. Con oltre [illegible] dipendenti, una settantina più dell'anno precedente, la Fiat Ferroviaria nel '91 ha registrato ricavi netti per 289 miliardi [illegible] lire, facendo investimenti per quasi 15 miliardi. Oltre alla commessa [illegible] [illegible] Etr 450 per le ferrovie italiane (valore [illegible] oltre [illegible] miliardi di lire), l'azienda [illegible] [illegible] dal Comune di Roma, tramite la partecipata Intermetro, una commessa del valore di 60 miliardi per la fornitura della parte meccanica delle vetture di metrò. Inoltre, ha firmato un accordo con le ferrovie turche per la fornitura di 15 automotrici.

[b. g.]



Artali punta a [illegible] polo nel Sud, presto la cessione di Pavesi alla Barilla

Per la Sme latte, sale e sigarette

La società potrebbe rilevare i Monopoli di Stato

SCALEA

Un '92 [illegible] Pavesini, con molto latte, [illegible] forse con sigarette e sale per la Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. Ancora pochi mesi e la Pavesi (oggi al 51% pubblica e al 49% in mano al socio privato) passerà tutta alla Barilla. «Entro [illegible] prima metà dell'anno», ha precisato l'amministratore delegato della Sme, Mario Artali. Tempi brevi anche per [illegible] cessione delle quote Sme in altre joint-ventures: la Adams con la Park Davis e la Pai con la Pepsi Cola. In casa Iri dovrebbero invece attendere [illegible] [illegible] po' i panettoni. «Tempi più lunghi si prevedono [illegible] il gruppo dolciario che detiene i marchi Motta e Alemagna», conferma Artali. [illegible] di appeal dei panettoni di Stato? Artali deve ammettere che non sono ancora arrivate offerte.

Un fronte da cui si attendono grossa novità è invece quello dei Monopoli di Stato. La Sme potrebbe presto vendere anche sa[illegible] e tabacchi, hanno rivelato i sindacati: c'è già un accordo con Formica per quel che riguarda la sigarette, sostengono. [illegible] [illegible]mpresa dovrebbe essere l'Iri. Ma fari il presidente Franco Nobili [illegible] frenato i facili entusia[illegible]smi: «Noi [illegible] tutto - ha affermato - purché le [illegible] che ci presentano siano chiare e precise. Per il momento c'è solo la decisione del governo di trasformare in società per azioni i Monopoli [illegible] Stato. Attendiamo che si sviluppi meglio questa decisione e di conoscerla poi nel dettaglio».

Anche Artali si mostra molto prudente. Del piano Formica dice di n[illegible] sapere nulla. [illegible] la strada è aperta. L'[illegible]sse della Sme per un'operazione del ge[illegible] esiste. «Purché vengano valutate bene la possibilità di inserimento di questo nuovo ramo all'interno [illegible] gruppo».

Comunque sia fra una decina di giorni partirà [illegible] privatizzazione dei Monopoli. Un comitato di tre membri scelti dal ministero delle Finanze, dal Tesoro e [illegible] Bilancio definiranno le fasi per la trasformazione in Spa. Solo successivamente si potrà sapere qualcosa in più sul futu[illegible] acquirente: che potrebbe [illegible]ssere la Sme, ma anche un colosso internazionale come la Philip Morris che [illegible] mostrando in questi giorni il suo interesse.

Se nel futuro della finanziaria alimentare dell'Iri non è [illegible] certo che ci saranno sali e tabacchi di Stato, nessun dubbio in[illegible] [illegible] quel che riguarda il latte. «Con il recente acquisto del latte [illegible] - dice Artali - abbiamo [illegible] il [illegible] del settore latte fr[illegible] a livello nazionale. Al Sud invece siamo arrivati al 70%. [illegible] intendiamo adoperarci nei prossimi mesi per la creazione di [illegible] società che gestisca il settore del latte fresco nel Meridione».

Flavia Amabile

DEREGULATION

Agnes frena sui telefoni

SCALEA. Dopo la riforma delle telecomunicazioni varata dal Parlamento, il presidente della Stet, Biagio Agnes, invita alla prudenza sulle ventilate «liberalizzazioni» di alcune attività, come ad esempio quella del radiomobile. I prossimi mesi, per Agnes, saranno «decisivi». I «cospicui risultati ottenuti» e gli obiettivi per il Sud saranno strettamente correlati alla gestione unitaria della rete, e alla possibilità di compensare la [illegible] redditività di una parte del territorio con il buon rendimento conseguibile altrove. E' in quest'ottica che «va vista [illegible] prudenza, con molta prudenza, la liberalizzazione di alcune attività, per consentire [illegible] gestore di [illegible] conciliando le regole dell'impresa con la funzione del servizio pubblico, i vincoli della convenzione [illegible] i diritti dei piccoli risparmiatori».

Le grandi centrali fra gli obiettivi di Tanzi

Anche la Parmalat in gara sul «fresco»

[illegible] La Sme punta a rafforzare il suo polo del latte? «E noi non vogliamo cedere le nostre posizioni»: Domenico Barili, direttore generale della Parmalat, spiega così lo scenario prossimo venturo. Come dire: tra Sme e Parmalat, se non è guerra del latte, certo è un testa [illegible] testa che p[illegible] scintille.

Povero finché si vuole, il «prodotto latte» fa gola. Alla Parlmat la leadership in Italia nella lunga conservazione (e le quote di me[illegible] che il gruppo sta conquistando in Brasile, dove sono state acquistate la [illegible] di Rio [illegible] la Laticinos Santa Helena di Belo Horizonte) ha fruttato bene nel 1991: 1325 i miliar[illegible] [illegible] fatturato consolidato [illegible] 173 quelli dell'utile operativo (per la capogruppo quotata Parmalat finanziaria l'utile lordo [illegible] invece di 14 miliardi, [illegible]ufficienti per assicurare [illegible] dividendo).

[illegible] ben sperare per il '92, con proiezioni a 1636 miliardi di fatturato e a [illegible] dell'utile operativo.

Così, ecco spiegata la [illegible] acquisizioni nel settore, soprattutto dopo il via [illegible] processo [illegible] privatizzazione delle centrali municipalizzate. [illegible] [illegible] dove la Sme è attivissima al Sud, ma Parmalat non perde un colpo al Nord.

Tre, per ora, gli acquisti nordici di Parmalat: la centrale del latte di Como, la Cpc panna Elena di Torino e quello della Centrale di Genova, il cui contratto verrà stipulato nei prossimi giorni. E grande attesa attorno alle grandi centrali: quelle di Milano e di Roma, per esempio, per la cui privatizzazione i tempi sembrano tutt'altro che brevi, i concorrenti agguerriti, gli appetiti notevoli.

Per il resto, la politica dei «piccoli [illegible] di Parmalat guarda a Est, nell'ex Unione Sovietica, dove [illegible] stata rilevata al 33 per cento l'Interlat di Mosca. Non guarda a Federconsorzi, «boccone troppo g[illegible] E prevede un blitz nelle acque minerali: entro un anno, ha anticipato Barili, verrà messa sul mercato la Montebianco di Courmayeur.

(a. z.)

Renault.
Cavalli puliti.

Da 60 a 250 cv.
Una gamma catalizzata
unica in Europa.

Supercinque Five; Clio; Express; Renault 19;
Renault 19 Chamade; Renault 21; Renault 21 Nevada;
Renault 25; Espace; Alpine A610.

IL TERZO MERCATO

Bca S. Paolo Bs 3000; Ina Bca Marino 2600; C. Risp Bologna 44300; Carnica 19450; Bavaria 550; Cred. Romagnolo 16000; Cofige ord 1080; Fin Stella 1465; Fin Galileo 2790; Metalmapelli 1650, Nordltalia 400-410; Nordit priv 370-380; Laser Vision 5710; Fincomid 2080-2090; Spectrum. Da 5630; S. Gem. e S. Pr. 127000; S. Gem. 1/10/91 124000; **WARRANT.** Alitalia pr 60-61; Cofige a 130; Cofind 290; Eridania 1520; Galc risp 400; Galileo 1800; Laser Vision 1780; Repubblica 79-81; Stet risp 3580-3600; Spectrum a.a. 1130; Schiapparelli 129-130.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,30 (-0,73%); [redacted] (Bel-20) 1170,78 (-0,17%); Francoforte (Dax) 1685,52 (+0,61%); Hong Kong (Hang Seng) 4711,37 (+0,84%); Londra (Ft-Se 100) 2517,20 (-0,68%); New York (Dow Jones) 3225,40 (-0,93%); Parigi (Cac 40) 1861,61 (+0,08%); Sydney (Generale) 1590,90 (-0,23%); Tokyo (Nikkei) 22107,12 (+0,09%); Zurigo (Swiss Market) 1779,10 (+0,11%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
Overnight	12.125	[redacted]
[redacted]	[redacted]	12.500
[redacted]	12.000	[redacted]
1/N	[redacted]	12.250
S/N	[redacted]	12.125
1 Settim.	12.125	[redacted]
2 Settim.	12.125	12.250
1 mese	12.250	12.375
2 mesi	[redacted]	[redacted]
3 mesi	12.125	[redacted]
6 mesi	[redacted]	[redacted]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	[redacted]
[redacted]	17	[redacted]	11.500
31-03-92	[redacted]	98.467	11.600
[redacted]	78	97.557	11.600
29-05-92	109	96.654	11.700
[redacted]	140	95.836	11.800
30-07-92	170	94.740	11.900
31-08-92	200	93.777	12.000
30-09-92	232	92.850	12.100
[redacted]	[redacted]	91.948	12.200
30-11-92	293	91.080	12.200
30-12-92	[redacted]	90.164	12.300
15-01-93	[redacted]	89.747	12.300

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia) Un'oncia pesa = gr. 31,1035

Mercati	07-02-1992	06-02-1992
Londra	[redacted]	353,35
Zurigo	356,30	355,95
[redacted]	354,20	355,95
New York	355,75	355,75
Milano (L/gr)	13873,60	13862,00
Hong Kong	357,40	357,42

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 104000
Marengo it.	75000 - 83000
Marengo sv.	75000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
20$ oro	445000 - 490000
Krugerrand	410000 - 445000
Argento	155 - 165
Platino (*)	14731 - 14971

(*) Per grammo, iva inclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4 1/2	6 mesi	4 1/2

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	BANCONOTE Odierna	BANCONOTE Precedente	MEDIA UIC Odierna	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1158,600	1165,500	[redacted]	1205,00	1160,7150	1168,8450	-1,87	-1,57
ECU	[redacted]	1538,050	—	—	1537,6500	1536,7700	0,11	0,14
Marco tedesco	752,800	[redacted]	750,00	750,00	752,9400	752,7800	0,22	0,22
Franco francese	220,970	220,870	222,50	222,50	220,9300	220,9450	0,14	0,16
Sterlina	2161,250	2166,100	2165,00	2165,00	2161,2750	2160,5450	-0,03	-0,03
Fiorino olandese	668,500	668,720	661,50	667,50	668,5550	668,7250	0,25	0,25
Franco belga	36,561	36,556	36,39	36,30	36,5615	36,5560	0,22	0,27
Peseta spagnola	11,857	11,850	11,98	11,80	11,8655	11,8620	0,06	0,09
Corona danese	194,140	194,180	193,50	193,50	194,1700	194,1150	0,13	0,13
Lira irlandese	2008,800	2008,350	2007,00	2007,00	2008,4900	2008,0600	0,30	0,30
Dracma	6,498	6,503	6,50	6,50	6,5040	6,5070	-0,13	-0,13
Escudo portoghese	8,728	8,726	8,50	8,50	8,7325	8,7355	-0,00	0,63
Dollaro canadese	1006,700	1006,900	1005,00	1072,00	1008,1050	1006,0000	-2,69	-2,69
Yen	9,462	9,455	9,45	9,40	9,4635	9,4615	-2,28	-2,28
Franco svizzero	843,740	843,920	840,00	840,00	843,8050	843,8250	-0,16	-0,16
Scellino austriaco	106,872	106,910	107,50	107,00	106,9740	106,9840	0,17	0,17
Corona norvegese	191,825	191,830	193,00	190,00	191,8250	191,8150	0,11	0,11
Corona svedese	207,270	207,140	204,00	204,00	207,1050	207,1050	0,09	0,09
Marco finlandese	276,080	276,080	273,00	273,00	276,0000	276,0900	-0,05	-0,05
Dollaro australiano	886,600	876,600	880,00	940,00	886,1500	881,5060	-2,71	-2,71

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	07-02	06-02
[redacted]	13139	13142
Adriatic Americ.	10873	12187
[redacted]	10241	10235
[redacted]	9231	9205
Adriatic global	12040	12134
Agen. fond	10526	10538
Agrifuturo	14248	14221
[redacted]	12741	12746
America	15485	[redacted]
[redacted]	13280	[redacted]
[redacted]	18047	18041
Arca BB	18806	17800
Arca RR	12823	[redacted]
Arca Te	12341	12329
[redacted]	11520	11520
Arcobaleno	12615	12540
[redacted]	10006	10009
[redacted]	10625	10652
Aureo	19028	19030
Aureo Prev.	15976	10487
Aureo RR	13533	13535
Azimut	10638	12632
Azimut garanz.	12069	12069
Azimut glob. cresc.	12267	[redacted]
Azimut glob. red.	12356	12351
Azzurro	20448	20450
B.N. Cash. Fondo	10253	10254
B.N. Mullifondo	10714	10699
B.N. Rendifondo	10857	10856
B.N. Sicurvita	12636	12625
Capitalcredit	12643	12636
Capitalfit	15325	15321
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest r.	12606	12606
Capitalgest rend.	12608	12607
Centrale Capital	12775	12715
Centrale Depos.	12400	12397
Centrale Money	11562	11557
Centrale Redd.	15613	15610
Cisalpino M. America	12089	12125
Cisalpino Man. Mond.	12064	12060
Cisalpino Azionario	10047	10045
Cisalpino bilan.	10654	10653
Cisalpino redd.	12168	12169
Coopinvest	10427	10433
Coopreddito	11342	11344
Cooprisparmio	10684	10688
Corona Ferrea	11880	11875
Cr Mercante	10117	12103
Cr Redditi	11780	11781
Epta Bond	15714	15713
Epta Capital	11827	11880
Epta Money	12802	12806
Eptainternational	10942	10950
Epta 92	10424	10425
Euro Aldebaran	11457	11442
Euro Ancora	15080	15070
Euro Antares	13086	13084
Euro Janus	11760	11781
Euro Vega	11020	10995
Euro Cap. Fund	14080	14086
Euromob. Reddito	13036	13040
Euromob. Ris. F	14000	14098
Euromob. Strat. F	13184	13173
Europrofit	10680	10680
Fideuram Azione	10614	10617
Fideuram moneta	13627	13625
Financa Romagnol	9553	9571
Fondo Forlivese	27743	27737
Fondattivo	12157	12137
Fondersel	34834	34842
Fondersel ind	8171	8178
Fondersel int.	10574	10569
Fondersel red	10787	10789
Fondersel serv.	9738	9735
Fondiche rd	12696	12696
Fondicri 1	10675	10677
Fondicri 2	11468	11456
Fondicri speciali	12634	10637
Fondicri 3 / 1	10617	10736

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

[redacted]	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	95500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6830	0,00
Banca del Friuli	12570	0,56
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13570	-0,76
Banca Pop. Comm. Industria	[redacted]	0,00
Banca Pop. Bergamo	17800	0,50
Banca Pop. Brescia	7750	0,00
Banca Pop. Crema	42050	-0,25
Banca Pop. Cremona	7710	-0,50
Banca Pop. Emilia	98800	0,05
Banca Pop. Intra	10625	-0,06
Banca Pop. Lecco	9000	-0,59
Banca Pop. Lodi	14500	-0,65
Banca Pop. Luino e Varese	15745	0,00
Banca Pop. Milano	8000	-2,36
Banca Pop. Sondrio	17300	-0,29
Banca Pop. Novara	15500	1,01
Terme di Bognanco	432	-3,79
Bristol	—	—
Italiana incendio e vita	154700	0,00
Banca Briantea	12080	0,21
Ciment Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5360	0,56
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	11000	0,00
Banca Prov. Lombarda	3185	-0,16
Banca Prov. Lombarda az priv	—	—
Banca Perugia	—	—
Carnielo Acqua	122	0,82
Creditwest	7610	-1,17
Finance ord.	53700	-0,69
Finance priv.	53600	0,00
Cr. Bergamasco	16111	-1,29
Bailo	—	—
Ferro	9000	-3,00
Zerowatt	8162	-0,20
Olitrem	729	-0,14
Ifis priv	1170	1,30
Broggi Izar	1400	-1,23
N Edificat	1345	0,80
N Edific. risp	1860	-0,78
Fin. or 1 az	—	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	[redacted]	Prec.
Banca Pop. Milano	[redacted]	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Bolivi	650	650
Invest	n.r.	n.r.
Pacmoll	sosp.	sosp.
Borgosesia	5400	5400
Borgosesia risp.	[redacted]	[redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 07-02-92

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 I	99,75
Enel 7% 73/93	[redacted]
Enel 8% 74/94	99,70
Enel 84/93 ind. II	101,50
Enel 84/93 ind. III	104,70
Enel 84/93 ind. IV	104
Enel 85/95 ind. I	107,30
Enel 86/00 ind. I	107,10
Enel 86/00 ind. II	[redacted]
Enel 86/01 IND	107,75
Ferrovie Agricole 7% 86/92	99,55
Az. FF.SS. 84/92 ind.	99,80
Az. FF.SS. 85/00 ind. II	106,10
Az. FF.SS. 85/00 ind.	95
C.C.T. 18/8/93	99,80
C.C.T. 1/10/93	100,30

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-02-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso (base prec.)	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino

[illegible]

* Azioni a mutabile non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

GENOA, RUOTOLO PRIMA FUGA AL '97

GENOVA. Il venticinquenne centrocampista del Genoa Gennaro Ruotolo (nella foto) ha sottoscritto ieri un nuovo contratto con la società rossoblù che scadrà il 30 giugno 1997. Ciò significa, ovviamente, che il giocatore non possa ceduto prima di quel termine.

L'ITALIA A MADRID RUGBY A MADRID

La nazionale italiana di rugby è giunta ieri a Madrid, dove domani incontrerà la Spagna nella partita inaugurale della Coppa Europa. Dopo le partite contro gli spagnoli gli azzurri Coppa Europa scenderanno in campo a Tarbes, domenica 16 febbraio, contro la Francia.

OGGI IN TV

4,00	Pugilato. De Atlantic City diretta Mercer-Holmes. (massimi)	Telo +2	
8,30	Sci. Pianeta neve, rep.	Tmc	
9,30	Tennis. Torneo Muratti Time, rep.	Telo +2	
12,15	Motori. Giorno, replica	Tmc	
13,00	Pugilato. Le grande boxe, rep.	Telo +2	
13,00	Sport show,	Tmc	
13,20	Dribbling, rotocalco del		
14,00	Sportime, tg sportivo	Telo +2	
14,15	Calcio. Calciomania		
14,15	Aisin	Telo +2	
14,30	Olimpiadi. Canada-Francia Hockey	Tmc	
14,30	Atletica. Cross del Sud	Raitre	
14,45	Pallavolo. Supervolley	Telo +2	
15,15	Tennis. Dir. torneo Milano	Telo +2	
15,15	Rugby. Catania-Napoli	Raitre	
15,25	Pallavolo. Falconara-Modena	Raiuno	
15,30	Calcio. Sint. Gratot-Liverpool	Tmc	
16,15	Pallavolo. Falconara-Modena	Raidue	
16,30	Pallanuoto. Posillipo-Recco	Raitre	
16,45	Olimpiadi. Da Albertville, cerimonia di apertura	Raitre-Tmc-Svizzera	
17,20	PalTavolo. Coppa Cev, semifinali	Telo +2	
17,45	Basket. Robe Kappa-Messagg.	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
18,45	Calcio. Mondocalcio	Tmc	
19,30	Studio sport	Italia 1	
19,30	Sportime, tg sportivo	Telo +2	
	Tennis. Dir. torneo Milano	Telo +2	
20,15	Lo sport, tg sportivo		
20,25	TgUno sport	Raiuno	
22,20	Olimpiadi. Sintesi dalla gare della prima giornata	Telo +2-Svizzera	
23,00	Pugilato. Rep. Holmes		
24,00	Pallavolo. Coppa ... semifinali	Telo +2	
23,40	Calcio. Calciomania, replica	Italia 1	
23,40	Olimpiadi. Dir. Svizzera-Cal hockey	Tmc	
0,15	Notte sport		
1,00	Basket. All Stars Saturday Nba	Telo +2	
1,	Studio sport	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Sabato Febbraio 1992

La bandiera del Milan guida domani la sua squadra contro la Juventus nella partita dello scudetto

Baresi *cuor di leader*

«Vorrei avere gli anni e la bravura di Baggio»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Cos'ha in più il Milan della Juventus, di là cinque punti che separano le due prime della classe? L'interrogativo d'attualità alla vigilia della partitissima-scudetto San Siro. C'è chi risponde che lo squadrone rossonero è completo in ogni reparto e gioca memoria. Ma c'è chi vede in Franco Baresi l'uomo che fa differenza, il leader che la Signora ancora cercando anche Roberto Baggio darà l'esame di laurea in leadership proprio domani pomeriggio.

Baresi era già un piccolo condottiero quando debuttò in Serie A, poco meno che diciottenne, e un giornale che il Milan aveva trovato «Ufo», un extraterrestre, tanta era la bravura di quel ragazzo senza complessi reverenziali nei confronti dei senatori: libero modernissimo capace difendere e di proiettarsi all'attacco.

Sono trascorsi quattordici campionati e Baresi è più che mai il capo di un Milan che è diventato sempre più forte e vincente. Sono cresciuti insieme e ne hanno fatta di strada, in Italia, in Europa e nel Mondo. Baresi è qualcosa più di capitano, di rappresentante della interna che discute i premi-partita, i premi-scudetto, i premi-Coppa con il presidente Silvio Berlusconi. E' il braccio di Fabio Capello; ed è la mente, lo stratega in campo, come lo fu per Arrigo Sacchi e lo tuttora quando indossa la maglia azzurra.

Franco Baresi 32 anni, esordito in serie file rossonere nel 1978. Dopo tante stagioni da protagonista è più che mai il capo indiscusso della squadra che vede in lui non soltanto un leader in campo ma anche un saggio consigliere

Baresi, chi ha insegnato l'arte di l'allenatore in campo?

Quando debuttai c'era Gianni Rivera. E' bastata una stagione per imparare moltissimo da un fuoriclasse ormai tramonto ma ancora ricco di personalità, che approfittava del tale talento per la fatica negli allenamenti, ma dava l'esempio.

Ora è prende per mano i compagni più giovani e li guida, in campo e nello spogliatoio. Leader, nel calcio, si o si diventa?

Non mi sento leader, non so neppure se diventato sulla soglia dei trentadue anni dopo aver giocato con grossi campioni.

Si schermisce per pudore, riservatezza, timidezza. O ci sono altri motivi?

Diciamo che questa qualità, questa vocazione uno ce l'ha dentro. Poi migliora, il tempo, anche il ruolo. Da libero possono vedere e seguire le i movimenti della squadra. E la si può pilotare, soprattutto per mantenerla ordinata tatticamente, esige il gioco del Milan.

Quali doti umane e tecniche deve possedere trascinatore?

Educazione, rispetto, esperienza e bisogna aggiungerci la fiducia dei compagni, della società e dell'ambiente. Solo così si è seguiti, ascoltati. E' una responsabilità più e bisogna porsela

La si esercita di più durante la partita e fuori dal campo, negli spogliatoi?

Sempre particolare nelle situazioni più difficili. Prendendolo, non dico le colpe, ma delle responsabilità che magari non sono proprio personali. A volte bisogna tirare su il morale di qualcuno, altre volte alzare la voce, come un fratello maggiore, mai peccando di presunzione. In campo sprono ad accelerare il ritmo o invito alla calma se c'è da amministrare il risultato. arrabbio, con chiunque, se è necessario, senza badare troppo per il sottile. E tutto si nei novanta minuti, senza rancori o senza strascichi. Poi si è più amici di prima e questa è la forza di una squadra vera.

Da come parla direbbe che grande l'allenatore?

Non ho pensato simile eventualità. E' bel mestiere, ma può obbligare una sofferenza da zingaro. Ed io un sedentario e una vita nella stessa società. Vedremo. E' presto. M'interessa giocare ancora per qualche anno in un Milan che riaprendo un ciclo importante.

E che, se domani batte la Juventus, ipoteca lo scudetto?

Calma. se allungassimo a sette punti il distacco i conti li faremmo alla 34ª giornata.

Si direbbe che lei tema Baggio.

Non solo lui. Baggio sta attraversando un momento felice, ha ritrovato forma ed entusiasmo, ma ci sono anche Casiraghi, che con noi segna spesso, Schillaci, intenzionato a dimostrare che è bravo e merita conferma. La Juventus capace tutto anche se noi cercheremo di batterla.

La Juventus è senza leader? Ce l'ha. E si chiama Baggio.

Ma è troppo giovane?

Non c'è età per questo compito. Per me è stato più facile essendo nato nel Milan. Roberto è alla seconda stagione torinese, ha diverso dal mio, sta maturando e può prendere in pugno la squadra. Vorrei avere i suoi ed essere bravo me lui.

Bruno Bernardi

CAPELLO HA PIU' CARTE DEL TRAP — LE PAGELLE: 87 A 85,5

Un altro scandalo doping: l'atleta tedesca è stata sospesa

Krabbe come Johnson?

Le analisi della bella velocista e quelle due colleghe risultate identiche
La Federazione indaga: se c'è stata manipolazione, squalifica 4 anni

BONN. Si verifica nell'atletica femminile un caso simile a quello che coinvolse Ben Johnson, squalificato per aver ingerito sostanze dopanti? Negli ambienti sportivi tedeschi la notizia ha avuto l'effetto di una bomba. Katrin Krabbe è stata sospesa dalla federazione per sospetto di doping. se le controanalisi di Colonia (oggi l'esito?) lo confermassero, la bella atleta tedesca, oro nei 100 e 200 ai Mondiali di Tokyo, verrebbe squalificata per 4 anni e salterebbe le Olimpiadi. Per gli esami ufficiali Albertville Manfred Donike, medico che mise nel Johnson.

Manfred Steinbach, alto dirigente della federazione tedesca, ha precisato che non si tratta di anticipata, ma il sospetto è così pesante esigere scrupolose verifiche».

Gli esami campioni urine per il controllo antidoping prelevati il gennaio in Sud Africa, Paese dove l'atleta completava gli allenamenti, secondo il giornale Bild non hanno rivelato anabolizzanti. Ma il responso per la Krabbe è perfettamente identico quelli per due altre atlete, Grit Breuer (400 metri) e Moeller (100). Una coincidenza che fa sospettare una manipolazione, «come scrive ancora la - qualcuno fornito per tutte le urine o trattato i campioni in modo da far sparire sostanze proibite». E si fanno altre ipotesi: la Krabbe potrebbe assunto proibite ma collaturalmente trovato il modo per mascherarle grazie sostanze «brello» «solventi», oppure si ritrova positiva sua insaputa, nel che a somministrare le sostanze illecite potrebbe l'allenatore.

La Krabbe, forse perché i suoi exploit destavano sospetto oltre che ammirazione, è stata marcata stretta già all'indomani dei Mondiali di Tokyo '91. Quello sudafricano è stato per lei il 36° controllo.

[r. s.]

Una Juventus caricata calma

Trapattoni: in casi del genere è l'arma migliore

Non fosse per massiccia costante presenza di troupes televisive e di inviati dei principali quotidiani, non sembrerebbe di alla vigilia di una partita in cui la Juve si gioca la reputazione. La nebbia che in questi giorni avvolge il centro sportivo di Orbassano rende tutto più ovattato e anche la tensione tipica delle partitissime sembra svanire come per incanto. Altri tempi Trapattoni avrebbe preso atto della cosa con sospetto chiedendosi preoccupato fosse possibile che un avvenimento tanto importante non elettrizzasse i giocatori. Oggi, invece, questa calma apparente non lo disturba affatto.

Ma non è cambiato Trapattoni. E' cambiata la Juventus, ancora una volta di fronte ad una partita da «la va la spacca», senza avere però sensazione mai stata veramente in corsa per un primato che un ingordissimo Milan tiene stretto, lasciando debita di la sua rivale più accreditata. Lo ammette anche Trapattoni: «Fossimo un punto Milan sarebbe tutto diverso». Infatti. A cinque lunghezze dalla capolista, la trasferta di domani a Milano si trasforma in un confronto importante, stimolante, ma forse non determinante neppure in caso di vittoria dei bianconeri, come ha ammesso qualche giocatore più prudente e pratico degli altri.

Quindi ci si avvicina al grande evento facendo uso realismo in dosi industriali. Trapattoni slalomeggia tra le telecamere della Fininvest, accampate da giorni ad Orbassano nella speranza di cogliere una frase, un sospiro del tecnico juventino. Il pensiero, riservato chi usa carta penna e microfoni di provenienza non berlusconiana, è ispirato da grande concretezza e praticità in perfetta sintonia con il momento: «Siamo una posizione di favore, ossia abbiamo da perdere e tutto da guadagnare. Mi va bene questo clima senza tensioni. Non è il caso di drammatizzare, perché oggi abbiamo necessità diverse rispetto ad altre occasioni e soprattutto non ci più quei giocatori, che io definisco la barba bianca, inossidabili di fronte a certi avvenimenti e smaliziati al punto giusto».

Non è una mozione fiducia nei confronti della Juve Anni Novanta. Anche questa è una piccola lezione pragmatismo trapattoniano. Ovvero: non possiamo affrontare Milan a parità di forze, vediamo almeno di scendere in campo con la tranquillità che può anche aiutare a compiere una grande impresa. Ma attenzione non cadere nella trappola-Milan. Trapattoni ha parlato chiaro ai e rende pubblici concetti. L'ordine impartito è: non lasciamoci lusingare Milano.

Spiegazione e uso dei non addetti ai lavori: il Milan squadra che ti illude, ti fa credere di il dominio del per poi infilarti nel momento in cui credi averlo messo nel sacco. Ancora Trap: «Nessuno me il gioco dei rossoneri. Ti invitano a giocare e poi... Chi non capito questo sempre uscito da San Siro battuto».

Tanti complimenti, ma anche legnata assestata con freddezza: «Giù cappello di fronte questo Milan, ma i record no anche figli della fortuna. L'autogol di Verona, quello Carrera al Delle Alpi, il rigore inesistente su Gullit con il Foggia. Sono piccoli e grandi episodi che fanno capire che l'annata favorevole».

Fabio Vergnano

SCONTI DI MODA DAL 10 AL 50%

Finalmente il mistero è stato svelato

«DEBORA TAYLOR NON E' MAI ESISTITA REALMENTE»

La risposta esatta del grande [redacted] Conbipel è infatti la quinta delle sette possibili
Complimenti quindi ai fortunati vincitori
Oltre 100 tra i quali i seguenti:

1. **Sonia Picchi** - Pisa
2. **Ilaria Rossi** - La Spezia
3. **Rosalba Ferone** - Torino
4. **Giuseppe Zangara** - Venaria (TO)
5. **Fabrizio Mancini** Tor Lupara Mentana (Roma)
6. **Elia Lellato** - Buttapietra (VR)
7. **William Di Vora** - Chieti
8. **Paola Morselli** - Bozzolo (MN)
9. **Maria Rosa** - Lauriano (TO)
10. **Alba Caprara** - Roma
11. **Gianna Tisa** - Monza
12. **Gisel Conzo** - Torino
13. **Savina Girelli** - Verona
14. **Alessandra Ferretto**- Granze (PD)
15. **Maria Linarello** - Mornno Po (AL)
16. **Margherita Secchi** - Milano
17. **Giuliana Magni** - Roma
18. **Hernandez Luz** - Albenga (SV)
19. **Eleonora Visci** Vizzolo Predabissi (MI)
20. **Giovanni Ciarmoli** - Nichelino (TO)
21. **M. Rosa Guglielmino** - Catania
22. **Bruna Bini** - Roma
23. **Alberta Baffari** - Roma
24. **Giuseppina Federico** Reggio Calabria
25. **Katia Biagini** - Rimini (FO)
26. **Anna Pandolfini** - Rimini (FO)
27. **Gisella Garpari** Montecatini Terme (PT)
28. **Veronica Comastrocl** Borgaro T.se (TO)
29. **Maria Di Gaetano** - Alessandria
30. **Marilena Rupi** Cerasolo di Coriano (FO)
31. **Francesca Costa** Valdobbiadene (TV)
32. **Roberta Servadio** Francavilla a Mare
33. **Teresa Aruta** - Marigliano (Na)
34. **Maria Marcucci** - Napoli
35. **Franco Bastieri** Montecatini Terme (PT)
36. **Elvira Lazzeri** - Pistoia
37. **Massimo De Angelis** Mi[redacted] Rimini (FO)
38. **Marina Danna** - Saluzzo (CN)
39. **Silvia Leoni** - Sassuolo (MO)
40. **Daniela Ghibaudo** - Alessandria
41. **Alessandro Simolo** S. Arcangelo Trimonte (BN)
42. **Marcella Fracasso** - Spoleto (PG)
43. **Luigia Pozzi** - Monza
44. **Emanuela Serafino** Reviglasco (TO)
45. **Patrizia Varasio** - Pontecanica (BO)
46. **Raffaella Moalli** - Varese
47. **Massimo De Angelis** - Miramare
48. **Silvia Chiossa** - Genova
49. **Mauro Picotl** - Roma
50. **Annunziata Gentile** - Coriano (FO)
51. **Giovanna Camelutto** Lauriano (TO)
52. **Ercole Gina** - Roma
53. **Silvia Veggi** - Ioiosa Scapaccino
54. **Edda Vianello** - Chioggia (VE)
55. **Maria Elsa Guzzon** - S. Michele (AL)
56. **Francesca Vaccari** - Torino
57. **Daniela Banzi** - Parma
58. **Simone Aldeghcri** S. Martino B.A. (VR)
59. **Mara Rea** - Roncadelle (BS)
60. **Andreoli Arte** - Roma
61. **Giuliana Redivo** - Trieste
62. **Alessandra Nusca** Cusano Al Monte (VA)

Ai succitati vincitori spettano nell'ordine i seguenti premi:

1° premio: **GIACCA MARTORA**

2°, 3°, 4° premio **GIACCA VISONE**

dal 5° al 22° premio: **GIACCA VOLPE**

dal 23° premio in poi: **SHEARLING**

Giaccone in marmotta canadese

Giubbino pieno in vitello anticato

Parka in pelle scamosciata

Giaccone ■ shearling nappato o scamosciato

Giacche in ecologico

Blouson in shearling nappato ■ scamosciato

Giaccone in visone demi-buff

Parka in vitello nabuk

Giacca in volpe di Groenlandia

COCCONATO D'ASTI (AT)
Sede di produzione e vendita
aperto la domenica
Tel. 0141/907.656

TORINO
C.so Bramante, 27
Via Amendola, 4

VENARIA (TO)
Piazzale Città
Mercato

CUNEO
Via Roma, 31

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi, 11

BIELLA (VC)
Tang. C.so Europa, 20

AOSTA - Quart
Centro Commerciale
Amérique

25 Punti vendita in Italia

aut. com. richiesta

conbipel
STORIE DI MODA

Il presidente conferma l'attaccamento a un Torino che vuole crescere

Borsano si tiene i suoi gioielli

Fusi ha firmato fino al '95

TORINO. Nulla tacita le critiche meglio del silenzio del criticato. La massima dello scrittore dublinese James Joyce, praticata spesso dai politici nostrani, non è stata fatta propria da Gian Mauro Borsano. Blasimato per aver chiuso martedì i cancelli del Filadelfia ad un cronista, il presidente granata ha convocato i giornalisti per scusarsi «di un atto figlio di un attimo di nervosismo». Poi, s'è offerto alle domande dopo l'annuncio: «Fusi resta con noi sino al 1995» e le sperticate lodi a Moggi: «M'auguro rimanga anche lui a lungo al Toro. E' abile, di serenità all'ambiente. E inoltre è fortunato».

Con Fusi, tutti i giocatori granata sono vincolati alla società per anni: chi al '94, chi al '95, chi al '96. Tranne Martin Vazquez, che sarà libero nel 1993. Come mai allo spagnolo non è ancora stato proposto di legarsi al Torino per altre stagioni?

Sempre d'accordo su quali(sti) problema, Borsano e Moggi sono della stessa idea su questo argomento. All'entusiasmo del presidente: «Presto chiameremo Rafa per allungargli il contratto» si contrappone la prudenza del direttore generale: «Per decidere c'è tempo, non vedo tutta questa fretta, pensiamo a campionato e coppe».

La cautela di Moggi è stemperata da Borsano con una vigorosa professione d'affetto nei confronti dell'ex stalla del Real Madrid: «Vedremo, vedremo: sapete bene quanto io tenga allo spagnolo. Nessuno dei nostri gioielli sarà venduto».

Dagli ambienti politici del Comune giunge questa voce che girano a Borsano: lei rinnova con munificenza tutti i contratti per aumentare il valore patrimoniale del Torino e cedere così ad alto prezzo la società dopo le elezioni. Chi non la ama, inoltre, sostiene che a lei dei contratti prolungati non importa nulla dato che dovranno essere onorati dai nuovi padroni. Mentre Moggi sogghigna («Ma che cattivoni, questi politici»), è serafico: «Sono sciocchezze. Sono di smentire. Il Toro è mio e continuerà ad esserlo. Ad aprile aumenterò il capitale sociale di 10 miliardi. Tutto il resto sono siluri elettorali».

Molti paiono essere di socialisti. Non è strano, dato che lei è candidato per il psi? «Io mi presento come indipendente. I attacchi sono dovuti al fatto che la mia candidatura potrebbe sembrare un'alternativa in un partito che oggi ha in Piemonte un solo punto di riferimento».

Poi il patron granata previene altre domande sull'argomento vendita-società aggiungendo: «Agli Usa niente, io in America compro: ho appena quistato un'azienda specializzata in prosperioni petrolifere. A giugno la squadra probabilmente andrà in tournée negli Stati Uniti».

Dino Baggio, quanto fruttato finanze granata? «Quattro miliardi e mezzo». Però, l'estate scorsa lei disse che i miliardi erano 7. «Era la verità. Oltre ai soldi, Baggio portato opzioni e altre compensazioni». Quanti stranieri vorrebbe? «Sono favorevole al quarto come all'undicesimo, se servono per calmierare il mercato ben vengano. Con noi potrebbe rimanere uno dei ghaniani (Gargo, ndr)».

Inutile parlare acquisti o di intenzioni: Borsano tace, Moggi smentisce con decisione pari alla consapevolezza che lo prende sul serio. è chiaro che il Torino accentrerà tutti i suoi sforzi per risolvere il problema delle punte. La categorica affermazione: «Aguilera? L'ho visto solo in tv» è accolta da sorrisi ironici.

Si chiude su un vaticinante sulla campagna elettorale e su Milan-Juventus. «Spero che i tifosi mi diano i voti necessari. Quanto alla partitissima m'auguro vincano i rossoneri (cosa), martedì, in Coppa Italia, li troveremo appagati».

Claudio Gianchino

LA SQUADRA

Sarà Mussi il vice Scifo

Secondo il presidente Borsano «domenica il Torino sarà di nuovo quarto in classifica», dopo aver affrontato la Cremonese orfana di tre titolari squalificati. Tra i granata mancherà Fusi, anch'egli fermato dal giudice sportivo e, probabilmente, Scifo. Il belga, che s'era infortunato giovedì ricadendo sulla caviglia destra dopo aver conteso una palla volante a Marchegiani, non ha partecipato all'allenamento: ha continuato a curarsi in infermeria massaggi e radioterapia. Se Vincenzino sarà costretto a dare forfait, andrà in panchina e in squadra dovrebbe tornare Mussi dopo l'infortunio che l'ha tenuto fuori dal campionato quasi due mesi. Il belga rientrerà sicuramente in formazione martedì (l'incontro è stato anticipato di ore per esigenze televisive), quando a S. Siro i granata affronteranno il Milan nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. [c. gisc.]

A Borsano (foto) resta da allungare solo il contratto di Vazquez

Sacchi confida

Berlusconi rimpianti per Baggio

FIRENZE. Durante una conferenza organizzata dalla «Versilia», il ct azzurro Arrigo Sacchi ha parlato anche di Milan-Juventus. primo in cui ero nella squadra ho capito quanto fosse importante questa partita. La prima volta che giocammo a Torino, vincemmo per 1-0 con gol di Gullit. Vidi, quel giorno, Baresi piangere. Erano 17 anni che la squadra del Milan non vinceva a Torino».

Poi ha parlato anche stesso e Trapattoni: «Sia lo che il Trap abbiamo dato qualche cosa al calcio italiano, anche stranieri. Una volta ho sentito un presidente dire: "Per è importante vincere". un'altra volta, prima finale di Coppa Campioni, ho sentito un presidente dire: "Per me è importante giocare bene". Ecco io sono vicino a questo presidente».

Poi alcune indiscrezioni sulla vicenda Baggio. «E' vero, io conosco i solo da parte, quella del Milan. mi ricordo bene che eravamo sicuri che il giocatore fosse già nostro. Poi per problemi di sinargio, o per il momento delicato che passava il nostro presidente... sera mattina Baggio non era più nostro della Juventus. Berlusconi ha sofferto moltissimo quel mancato acquisto. Ricordo che dopo conquistato una Coppa dei Campioni mi disse: "Pensa avessimo anche Baggio"». [a. r.]

L'arbitro rientra

Pace fatta fra D'Elia e Matarrese

Pace fatta tra Matarrese e D'Elia. Il presidente federale dice: «L'ho visto caricatissimo». L'arbitro replica: «Era molto rassicurante». Domenica 16 febbraio, aggiunge Casarin, D'Elia tornerà in campo (in serie B) ed la fine del mese potrà essere impiegato ai soliti livelli. Questo perché l'arbitro di Salerno ha continuato ad allenarsi scrupolosamente. D'Elia spiega «aver smaltito il sbornia. Mi sono autosospeso per non scendere in campo privo di giusti stimoli. Avrei danneggiato le società che investono miliardi e mia immagine. Adesso ho recuperato grinta e voglia. Anche grazie al franco colloquio che ho Matarrese».

A Barlusconi che chiede l'abolizione della moviola, gli internazionali Lanese, Amendola e rispondono in coro: «La moviola è utile, insegna all'arbitro qual è la migliore posizione per controllare il gioco. E' sempre uno stimolo, verifica anche se critica. E bisogna riconoscere l'errore è proposto bene».

Insomma la moviola ideale vorrebbe un presentatore che dice agli spettatori: vi sottoponiamo questo episodio alla moviola ricordandovi che il regolamento dice questo. Punto e stop. «Noi - conclude Lanese - facciamo il tifo per chi usa la tv creare problemi al calcio, e lasciando la decisione al pubblico». [p. ser.]

PALLAVOLO

ct azzurro fa progetti per le Olimpiadi

Velasco ha varato l'operazione oro

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Due anni fa, il titolo mondiale lo ha vinto la pallavolo intesa come movimento in generale, 13 uomini d'oro come ha sostenuto qualcuno»: a Julio Velasco, il re Mida del volley, i giri di parole non piacciono. Tanto più nel giorno in cui vengono ufficializzati i programmi per l'Olimpiade. E le sue parole una di richiamo, in giorni di aperto disaccordo tra Federazione e Lega, perché il giocattolo va difeso, altrimenti si finirà per sfasciarlo.

L'operazione-Barcellona necessita ogni cura, fra otto giorni Velasco renderà noti i nomi dei 18 giocatori per la World League. di loro, poi, andranno ai Giochi. «In tutto disputeremo 21 partite, 16 legate alla World League e cinque di un torneo a Bottrop in Germania - spiega il tecnico -: non c'è posto quindi per due nazionali come fu lo scorso anno, la squadra per l'Olimpiade affiaterà prendendo parte a queste manifestazioni. Il primo allenamento, tutti insieme, lo faremo il 13 aprile. L'obbiettivo sarà solo uno: salire sul gradino più alto del podio olimpico».

La filosofia di Velasco non prevede l'uso di giochi di parole. Dice: «Gli olandesi richiamano i quattro giocatori che militano in squadre italiane? Benissimo. Io spero che anche il grandissimo Kiraly di agli Usa, perché è bello avere contro i più forti, anche questo vuol dire trovare ostacoli in più. Noi non ci nascondiamo, più scoperti di così non potremmo Vincere l'oro è obbiettivo straordinario, non un evento possa verificarsi in naturale. Sappiamo, infatti, che sconfitti è scontato ed è in grandissimo errore chi pensa che io sia un mago. Nel 1989,

SPORTINERIA

Samaranch, richiesto ieri ad Albertville di confermare la sua disponibilità a ricandidato presidente del Cio per quattro anni dopo la scadenza del 1993, ha detto che deciderà dopo che avrà fatto i Giochi di Barcellona. Ma nessuno gli ha creduto: l'impressione è che, in questo caso, i giochi siano davvero già fatti.

quando ho assunto guida della nazionale, ho trovato giocatori di alto livello ai quali mancava l'occasione del salto di qualità. Insieme lo abbiamo fatto. Adesso si tratta di proseguire sulla strada che fin qui ha dato risultati».

La speranza di Velasco è che il modello italiano sia creduto da tutti», modello inteso «come convivenza di un grande campionato e di una grande nazionale con di entrambe le parti». E questo sembra un nuovo richiamo ai dirigenti perché la smettano con i dispettucci fra loro, gelosi di una effimera notorietà legata al boom del volley.

Nessuna indiscrezione sui nomi dei 18, anche se gli interrogativi sono molti: da tempo Velasco ha escluso di ripescare Vullo e quindi è logico prevedere che il terzo regista sarà Bellini. I «18» dovrebbero quindi essere: Gardini, Masciarelli e Margutti (Messaggero); Bracci, Giani e Gravina (Maxicono); Bernardi, Cantagalli e Tofoli (Sisley); Lucchetta, Zorzi e Galli (Mediolanum); De Giorgi e Pasinato (Charro); Bellini e Gallia (Alpitour); Martinelli (Carimonte) e Giazzoli (Gabeca).

Con Velasco, conferenza stampa, c'era anche Marco Aurelio Motta, il brasiliano neoallenatore della nazionale femminile, per il quale la Federazione, in vista dei Mondiali '94 in Italia, medita di precettare le migliori giocatrici che vivrebbero così un'intera stagione in collegiale, con un programma che prevede soltanto partite con le più forti del mondo.

Frattanto ieri si è giocata la prima interlocutoria giornata della finale di Coppa Cev. La Maxicono contro il Charro ha fatto scendere in campo le riserve. Nel sestetto di partenza c'erano soltanto due titolari: Blangè (poi anche ha lasciato il campo) e Gravina. Molti assenti anche tra i patavini.

Oggi semifinali incrociate, rispetto alle partite di ieri, con i tedeschi del Bayer opposti Maxicono e il Charro contro i turchi del Galatasaray. Domani la finalissima, che è logico prevedere tutta italiana.

Giorgio Barberis

Risultati. Bayer Wupper (Ger)-Galatasaray (Tur) 3-0 (15-5, 15-6, 15-13); Maxicono Pr (Ita)-Charro (Ita) 3-1 (15-10, 11-15, 15-12, 15-3).

Anticipo Torino

Messaggero sotto il tiro

TORINO. Archiviata senza drammi la pesante sconfitta di Bologna («Perdere di 1 punto o di 30 contro la Knorr non fa alcuna differenza, perciò ho preferito risparmiare i titolari e permettere ai giovani di fare esperienza», spiega molto realisticamente Danna) la Robe di Kappa vuole un immediato riscatto contro il Messaggero, col quale condivide il sesto posto in classifica, a punti dalla Phonola Caserta e con due lunghezze di margine su Clear Cantù e Stefanel Trieste. Per l'anticipo odierno (ore 17 al Ruffini), i torinesi puntano sulla determinazione della loro coppia di americani e sull'entusiasmo di Abbio, galvanizzato dalla convocazione in Nazionale per l'amichevole di mercoledì a Siena la Cecoslovacchia. Il Messaggero di Radja e Mahorn si annuncia in crescendo di condizione, come conferma la qualificazione alle semifinali di Coppa Korac. Una sfida in cui da parte si batteranno sulla bilancia le qualità dei singoli mentre i torinesi risponderanno con la forza della squadra.

TENNIS

Torneo di Milano

Pescosolido e Camporese in semifinale

MILANO. Il Muratti indoor di Milano ha trovato nella giornata dei quarti un protagonista di valore assoluto nell'ultima delle teste di serie in gara, il croato Ivanisevic, ma anche dei comprimari importanti nei due azzurri per le semifinali di oggi. Particolarmente Camporese, opposto allo spagnolo Javier Sanchez, fratello minore di Emilio, discreto interprete del tennis sul tappeto, ha fornito finalmente, dopo le incertezze palesate nei primi due turni, una prova convincente. Buttate dietro le spalle le proprie fobie, il numero uno italiano ha dominato la partita. A tratti si è rivisto il giocatore in grado di fratello maggiore di Javier, Emilio, senza esitazioni nello l'enorme potenziale offensivo aggrappato al diritto e al servizio. La sfida italiana si è poi risolta a favore di Pescosolido, che liquidato facilmente Pozzi. [r. l.]

Quarti. Cherkasov-Prpic 5-2, 4-6, 6-3; Ivanisevic-McEnroe 6-3, 6-4; Camporese-J. Sanchez 6-3, 6-4; Pescosolido-Pozzi 6-2, 6-2.

Incidenti col Milan

Squalificato il campo del Verona

MILANO. Per la prima volta la Disciplinare ha applicato fino in fondo le pene previste dalle nuove sulla violenza e ha squalificato per una giornata il campo Verona, responsabile dei disordini scoppiati fuori dallo stadio Bentegodi il 12 gennaio scorso tra i suoi tifosi e quelli del Milan. la decisione confermata anche dalla Commissione federale d'Appello, alla quale la società veneta ha già annunciato ricorso, il Verona dovrà giocare in campo gara del febbraio prossimo con il Napoli. Unico precedente di una condanna del genere quella della squalifica inflitta lo scorso anno al Pescara che poi fu tramutata in multa e diffida proprio dalla Csf. Per le stesse imputazioni la Disciplinare ha inoltre multato di 30 milioni e diffidato il Milan, e di milioni e diffidato il Piacenza. Disciplinare ha inoltre confermato le squalifiche di due giornate inflitte dal giudice sportivo a Terracenere (Bari) e di giornata a Brunetti (Taranto). [n. ser.]

SPORT FLASH

L'Uefa Csi in

Il della Csi (ex Urss) sempre discutere. Il 17 o 18 febbraio, vertice a Zurigo fra Blatter (Fifa, segretario generale), Johansson (*Uefa, presidente*), Aignar (*Uefa, segretario generale*) e Koloskov (Csi, presidente della neonata Federazione). Argomenti sul tappeto: la cancellazione del campionato Csi; lo stato dell'unione in vista di Europei e qualificazioni mondiali. forfait dell'ex Urss, in Svezia andrà l'Italia. L'11-12 marzo a Goetenborg, in occasione della riunione comitato organizzativo, l'Uefa dirà l'ultima parola.

BELGIO
Condannato per lesioni

BRUXELLES. Il tribunale di Gand ha condannato in appello Desloover (Waregem) a risarcire Lozano (Anderlecht) per lesioni volontarie (frattura di una gamba) procuratogli in un incidente di gioco. L'intervento di Desloover fu ritenuto gravemente scorretto e il giocatore fu sospeso per 4 partite. giudice di primo grado assolse dall'accusa lesioni colpose, ma ora Desloover dovrà risarcire Lozano per di milioni di lire.

A S. Siro 85 mila spettatori, un record

Milan-Juventus sarà record assoluto per spettatori a San Siro. Allo stadio milanese ci saranno infatti 85.097 spettatori, comprensivi di 83.915 tra abbonati e paganti, più ospiti della tribuna d'onore, 674 titolari di biglietti omaggio e 210 giornalisti. L'incasso sarà 2.807.640.000 lire, compresa la quota abbonati di 1.585.550.872, che non si avvicina neppure a quanto incassato lo scorso anno dal Milan in Coppe Campioni con il Marsiglia (3.873.000.000 per 81.051 spettatori paganti).

TRIS
Ai vincitori vanno tre milioni

AVERSA. Nella Tris ieri, Estac di Omar rintuzzato i tentativi di e Lescaut. Combinazione vincente 21 - - 24. Quota 3.142.900 per 1169 vincitori.

TOTOCALCIO

TOR I bianconeri devono vincere e sperare. Passato assai equilibrato: in serie A quattro pari su quattro. **Squalificati:** Branco (G.); **indisponibili:** Vervoort e Bierhoff (A.).
ATALANTA-LAZIO. I nerazzurri cercano l'aggancio, favoriti dall'archivio. Brumana, quest'anno, l'Atalanta ha però già avuto parecchi dispiaceri. **Squalificato:** Porrini (A.); **indisponibile:** Riedle.
FOGGIA-FIORENTINA. Il Foggia Zaccheria ci sa fare, i viola in trasferta sono piuttosto modesti. **Squalificati:** Dunga e Ischini (F.); **indisponibili:** Picasso (F.), Mazinho (F.).
MILAN-JUVENTUS. Con gli imbattuti rossoneri fattore campo, classifica e archivio. Il Meazza per la Juve è tabù da otto anni. Negli ultimi tre campionati si sono avute altrettante vittorie del Milan. **Indisponibile:** Cornacchini (M.).
PARMA-NAPOLI. Il Parma Tardini non concede i 2 punti da mesi. Entrambe le squadre la classifica da quattro giornate. **Squalificato:** Crippa (N.); **indisponibile:** Padovano (N.).
ROMA-CAGLIARI. I giallorossi cercano punti per un visto Uefa, i rossoblù in chiave salvezza. **Squalificati:** De Marchi (R.), (C.); **indisponibili:** Haessler e Rizzitelli (R.), Herrera e Cappioli (C.)
SAMPDORIA-BARI. Il rincorre il ormai da 26 mesi, i genovesi sono in serie utile da domenica. schedina il segno «2» tarda da 15 turni. **Squalificati:** Buso e Vialli (S.), Calcaterra e Terracenere (B.); **indisponibile:** Guochi (B.).
NO-CRE Mondoni- e Giagnoni contro i vecchi amori. Poche chances per i grigiorossi, l'acqua alla gola. **Squalificati:** Pusi (T.), Gualco, Bopomi e Favalli (C.)
VERONA-INTER. I gialloblù non trovano il gol da cinque domeniche, l'Inter di Suarez ha messo insieme 4 punti in partite. Gli uomini di Fascetti hanno contro anche passato largamente favorevole ai nerazzurri. **Squalificati:** Renica (V.), Matthaeus (I.); **indisponibili:** E. e Prytz (V.), Montanari (I.).
CASERTANA-ANCONA. Si lotta su fronti opposti: i locali devono muovere la classifica in chiave salvezza, i marchigiani in chiave promozione.
CUO Toscani per incrementare un lungo momento positivo, al Porta Elisa la Reggiana non è mai passata.
REGGINA-F. Calabresi ormai con l'acqua alla gola, gli ospiti F. Andria puntano alla B.
CECINA-CARRARESE. Nel derby toscano la Carrarese leader spera nel tredicesimo risultato utile. Il «2» tarda 13 concorsi.

1	Ascoli		X
2	Atalanta	Lazio	X
3	Foggia	Fiorentina	1
4	Milan	Juventus	X
		Napoli	1
6	Roma	Cagliari	1
7	Sampdoria	Bari	1
8	Torino	Cremonese	X
9	Verona	Inter	2
10	Casertana	Ancona	X
11	Lucchese	Reggiana	2
12	Reggina	F. Andria	1
13	Cecina	Carrarese	X

IL

L'alta pressione è in progressiva mentre perturbazione atlantica si appresta a raggiungere la nostra penisola. primo pomeriggio di domani i sistemi nuvolosi legati a questa perturbazione distenderanno sul settore nord-occidentale e sulla Toscana, determinando pure qualche possibilità deboli piogge sulla Liguria e sulla Lombardia. Come conseguenza di questo mutamento di situazione, diminuirà nebbia.

ASCOLI	sereno o poco nuv.	
BERGAMO	parzial. nuvoloso	9°
FOGGIA		18°
MILANO	nuv. (rischio pioggia)	9°
PARMA	pari	10°
ROMA	poco nuvoloso	15°
GENOVA	nuv. (rischio pioggia)	12°
TORINO	nevoloso (foschia)	10°
VERONA	parzial. nuvoloso	10°
	sereno	16°
LUCCA	parzial. nevoloso	14°
		17°
	poco nuvoloso	15°

TOTIP

Scheda di sostanziale routine con cinque corse al trotto ed una al galoppo. Ci cavalli possono costituire dei perni: Gong di Jesolo (gr. X) può vincere la prima, Irembo Jet (gr. 2) è nettamente il migliore della seconda, Golan Om (gr. X) è in progresso alla quinta Blue King (gr. 2), molto ben montato, è il migliore dell'ultima. Varianti sono necessarie alla terza, pratitutto quarta corsa, i cui pronostici sono aperti.

PRIMA CORSA	X
Bologna (trotto)	1
SECONDA CORSA	2
Firenze (trotto)	2
TERZA CORSA	1
Milano (trotto)	1
QUARTA	2 2
Roma (trotto)	2 1
QUINTA	X
Roma (trotto)	2
SESTA CORSA	2
Pisa (galoppo)	1

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECHNOLOGIA DELLE EMOZIONI
Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio

Tutte le versioni sono catalizzate.

Oggi alle 17, con la cerimonia d'apertura, scattano ad Albertville i XVI Giochi invernali

Via alle Olimpiadi della grandeur

Spesi 980 miliardi per infrastrutture e organizzazione
Oltre 2 mila atleti si contenderanno 110 medaglie d'oro

ALBERTVILLE. Cominciano oggi, intitolati ad Albertville ma coinvolgenti tanta parte della Savoia, i sedicesimi Giochi invernali, i più sparpagliati della storia olimpica, con il record di 140 chilometri di strada brutta fra il posto dello sci nordico e quello principale dello sci alpino, Les Saisies e Val d'Isère.

Tredici località, inclusa quella di un centro stampa ieri mandato in tilt, fusione di vari sofisticati computer, da un salto di corrente. Una spesa di 180 miliardi, quasi tutti dello Stato francese, per infrastrutture, di 800 miliardi per il costo puro dei Giochi, con deficit previsto sui miliardi. Speranze però di un attivo turistico clamoroso, se previsto maltempo non drammatizzerà i trasporti.

Sono i penultimi Giochi universali, nel senso che dopo quelli estivi di Barcellona i criteri partecipazione li vieta a Nazioni atleti che fanno soltanto comparsate che impoveriscono lo spettacolo televisivo. Sono i Giochi di Paesi (sui 172 iscritti Cio) concorrenti, per 110 medaglie d'oro in 14 discipline della neve e del ghiaccio.

Per noi italiani devono essere i Giochi di Alberto Tomba, i finnici possono impazzire per un saltatore, i sudcoreani per un pattinatore veloce, gli statunitensi per un hockeysta, i francesi per una pattinatrice nera. Noi forse dovremo fingere di entusiasmarci per un fondista, fondista, uno slittinista, i biathleti che e sparano, sparano e sciano.

Un solo Paese - la Cina - sfilerà con la bandiera quello che fu il comunismo. L'ex Urss sfilerà Csi bandiera olimpica dai cinque cerchi, idem Croazia e Slovenia. Estonia, Lettonia e Lituania avranno di le loro bandiere, la Jugoslavia «ridotta» conserverà la sua. Così dovrebbero andare cose anche a Barcellona, poi si vedrà.

Albertville, bella cittadina di ventimila abitanti orrenda periferia di supermercati californiani, è poco più che inaugurazione, pattinaggio, hockey e chiusura. La città neve, ma lassù sulle montagne c'è un bel bianco. La polizia è abbondante e da come si muove anche ottima: controlli stanti ma agili, e tanta per far fischiare giusto sotto il raggio inquisitore i contrassegni ufficiali, per spiare dentro le sacche. Migliaia di televisori, anche gabinetti, invitano a non commettere l'errore di cercar di andare e vedere le gare dal vivo, sul posto.

Il villaggio degli atleti, bunkerizzatissimo, è in quello che gli inglesi chiamano «the middle of no-where», il mezzo del non-dove. I campioni stanno in grandi alberghi, anche in posti lontanissimi da qui. ci sono ancora quanti dei 135 italiani iscritti sfileranno oggi, vestiti Mila Schoen, Alberto Tomba portabandiera.

Calgary le piste a 100 chilometri dalla città era una follia quasi allegra. Questa Olimpiade, che prevede sino quattro ore d'auto dare, ad esempio, domani da dove gareggia la fondista Belmondo e dove gareggia la discesista Ghedina, ormai sfida: il mondo sport cioè deve accettare tutto, in cambio del moltissimo denaro che gli sta intorno, sopra, addosso, dentro.

Peraltro questo mondo, remissivo di fronte a certe manipolazioni gaglioffe, dà l'idea di riuscire essere più forte delle complicazioni politiche. Ad esempio la Csi, Urss, bene o male manda una rappresentanza compatta. Atleti e anche giornalisti hanno le vecchie tute con la scritta Cccp. Vengono quasi coccolati, anche poi alle loro spalle si dice che sono alle stretta, rubano bisogna fare attenzione.

E c'è pure il regolare festa, con bandiere, decorazioni, archi di vario trionfo, e la sera grandi pitture laser nel cielo. In un albergo a Courchevel da milione a notte, prezzo speciale convenzionato, i membri del Cio, un morale al quale i diritti televisivi e le sponsorizzazioni hanno dato un benessere materiale, pa festa popolare e discutono contratti miliardari.

Più a valle il filtro gendarmeria selezionia impietosamente quelli senza alloggio: questi non devono essere i giorni giovani vagabondi soldi in tasca.

Tutto poi verrà ricondotto, dal fatto tecnico ed agonistico della gara, all'uomo che lotta, vince, perde. Il terminale è sempre il bipede implume, ancorché vestitissimo da sponsor accorti. per arrivare a lui la fatica è grande, il viaggio mentale è lungo, bisogna fare i cosiddetti compromessi, non giova l'esperienza, se esperienza di Giochi ben più bianchi, anche se magari con meno montagne, meno neve.

comandata, festa comunque, comunque festa. Lo sciovinismo francese tempera lo scandalismo: anche ci sono i costi delle installazioni levitanti, dilatatissimi, come in una qualsiasi Italia si mette avanti il senso della grandeur, la sicurezza nel successo. Francia ricca e grassa si compiace dei numeri alti della sfida. Jean-Claude Killy, che le diede tre ori nello sci alpino a Grenoble 1968 che ora copresiede il comitato organizzatore, ha fatto sapere che mica si potevano abbattere le montagne per fare Giochi più compatti.

In pratica ha invitato tutti a spartire la sensazione superfrancese di vivere, almeno in Francia, nel migliore dei mondi possibili.

Gian Paolo Ormezzano

Hockeisti già in campo

ALBERTVILLE. Oggi, prima giornata Giochi Olimpici invernali. Il programma prevede, oltre cerimonia apertura (inizio 17, diretta tv su Rai3 e Telemontecarlo), anche le prime partite del torneo di hockey su ghiaccio che si svolgeranno nell'impianto Meribel. Per il gruppo B saranno in campo alle ore 13 Canada-Francia; alle 16,30 Norvegia-Cecoslovacchia mentre alle 20,15 è previsto l'incontro tra la Svizzera e Csi (ex Unione Sovietica).

Intenso il programma domani. S'inizia alle 9,55 a Les Saises con lo sci di fondo (15 km femminile, diretta Rai3-Tmc) e alla stessa ora Piagne lo slittino singolo maschile (diretta Tmc); alle 12 sci alpino da Val d'Isère, con discesa libera maschile (dirette Rai1 e Tmc). Alle 15 (Tmc) e alle (Rai2) da Courchevel prova salto dal trampolino 90 metri. in serata (22,30 Tmc) da Albertville pattinaggio artistico a coppie «originale» nella notte, (0,30 Tmc e 1 Rai1) Italia-Usa di hockey su ghiaccio. Al via anche il freestyle a Tignes con le eliminatorie maschile femminile balletto.

L'austriaco Guenther Mader (a fianco) impegnato in un salto nelle prove di

Cerimonia

La fiaccola e i giocolieri

ALBERTVILLE. Oggi dalle 17 alle 18,40, in uno esauritissimo stadio 33.000 posti che verrà disfatto dopo i Giochi, Albertville ospiterà la cerimonia inaugurale forse più sofisticata nella storia olimpica. Tremila figuranti si sovrapporranno alla parte del cerimoniale voluta dal Cio. Sarà probabilmente una bimba di Annecy canterà Marsigliese, senza accompagnamento di orchestra. Le altre novità riguardano: le ragazze con i cartelli delle nazioni (prima la Grecia, ultima la Francia) sfileranno dentro una sorta di sfera di ghiaccio; ogni squadra avrà uno slogan cantato; sopra gli atleti voteggeranno acrobati in un balletto ci saranno molti richiami al circo, con clown e giocolieri. L'ultima frazione della fiaccola sarà coperta da Gerard d'Aboville, il francese che ha vinto remi l'Atlantico. Il giuramento verrà letto da Nurya Bonaly, la francese colore, figlia adottiva di una coppia bianchi, pattinatrice da podio. mezzo i punti fermi Cio, incontrati sul discorso di Samaranch sull'invito a Mitterrand di dichiarare aperti i Giochi.

Libera, promossi Martin e Sbardellotto

Ghedina è in crisi: stanco, stressato e il tracciato non gli va

DAL NOSTRO

Illuminata sole, senza nuvole malandrino nel limpido cielo blu, pista della Bellevarde è proprio una bella pista. Da sotto, basta alzare testa e la si vede tutta, dall'inizio alla fine. Si vedono gli uomini jet, tutti colorati nelle loro lucide tute, scivolano sulla neve come se volassero, ogni tanto un salto, una curva, poi lo schuss finale, il traguardo, il grande anfiteatro di folla. Una bella pista, niente : sperando ovviamente che il vento, o le nubi, vengano a rovinare il giuoco. Bernhard Russi, che l'ha inventata, ha fatto un buon lavoro. Però la metà dei discesisti, che in fondo sono i giudici migliori, hanno riconosciuto che è sì, ma gli spettatori, non per i protagonisti. Leonhard Stock, assai poco diplomatico, ha detto una parte finale fa schifo, ma si riferiva al fatto che assomiglia di più a un superG che a una libera, e lui, velocista puro, si sente diciamo così un po' seccato, proprio offeso per la scarsa sensibilità degli organizzatori nei confronti delle esigenze ghi del brivido.

Anche Kristian Ghedina non ci è parso entusiasta. Venerdì ha fatto il 21° tempo in prova, ieri il 10° nella prima discesa e il 6° nella seconda, riservata ai combinatisti. Sempre meglio. «Se continua così, oggi faccio il terzo e domani mi becco una ha detto ridendo. Ma è tratto solo di un attimo, per la verità il ragazzo non aveva voglia di scherzare. Non c'entrava la Bellevarde, la pista piace, l'Olimpiade non gli sorride. «Vorrei Kristian e non Ghedina» ha aggiunto con una smorfia amara. riferiva alla popolarità che gli impedisce di essere se stesso, alla tranquillità persa, alla tristezza che gli incupisce il . «Sono troppo altruista: uno mi dice di fare e io faccio, non voglio scontentare Ho troppi impegni. Dovrei ribellarmi, pensare un po' di più a me stesso: ma forse non ho quello lì, in questo ambiente servirebbero». Kristian stava seduto staccionata, al sole, e raccontava delle sue esigenze di ragazzo, della voglia di divertirsi, di essere felice. E anche forma che non arriva, ahimè, della stagione che sta scivolando via senza offrirgli i suoi doni. perso tre mesi di preparazione, a dell'incidente automobilistico, e adesso mi sento stressato e debole, stanco. Ho bisogno di riposare e invece oggi pomeriggio, magari, devo andare allenarmi. Non vorrei essere frainteso: sciare mi diverte, per questo faccio le gare, non per la fama per il denaro».

C'era qualcosa dietro lo sfogo di Ghedina, qualcosa che assomigliava vagamente a una La contraria, invece, abbiamo letto negli occhi di Gianfranco Martin, 22 anni 15 febbraio, figlio un idraulico del Sestriere. Martin ha ottenuto il quinto tempo nella prova, dominata di nuovo da Wasmeier, e quarto nella seconda, vinta Heinzer, guadagnandosi sul campo assieme a Sbardellotto (quindicesimo) posto nel quartetto azzurro che domani l'avventura olimpica. Il terzo, cioè il primo, Ghedina, il quarto verrà scelto oggi in base al piazzamento nell'ultima prova. Schmalzl non ha dato peso ai mugugni, alle rivolte più o meno aperte, alla guerra delle parole. Ha deciso per spareggio sul campo ed è andato avanti per la sua strada: giustamente, diremmo, date le caratteristiche del speciali della pista delle Bellevarde, molto tecnica e impegnative. Del resto lo stesso criterio viene adottato dagli svizzeri, con Paul Accola che ieri si è guadagnato in pratica il diritto di gareggiare, con grande dispetto molti, compresi i suoi allenatori, avendo ottenuto il secondo tempo alle spalle di Wasmeier e usando un paio di sci da superG.

Per Ghedina ieri il 6° tempo

Un spareggio azzurro, chiamiamolo così, avvenuto anche nello slittino, dove campione mondo dell'anno so Arnold Huber è stato escluso al termine delle prove di ieri. Domani nel singolo saranno dunque in gara Huber, Haselrieder e Gerhard Plankensteiner. Nel fondo femminile, invece, forfait di Manuela Di Centa, reduce da un forte raffreddore, 15 chilometri di tecnica classica. In pista saranno Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi e Bice Vanzetta.

Carlo Coscia

Germania si afferma che il tedesco Czudaj, campione del mondo di bob a 4 e uno dei favoriti ai Giochi, è stato collaboratore della Stasi, polizia segreta della ex-Ddr. Tra l'altro avrebbe redatto rapporti su allenatori e compagni con i quali deve disputare i Giochi. Czudaj sarà ad Albertville 14 solo quel giorno la sua federazione deciderà se farlo gareggiare.

Disponibilità dovunque, fuorché per inaugurazione e pattinaggio. Vendita Albertville (Maison des Jeux), la vigilia, o sui posti delle gare, raggiungibili con mezzi propri. Prezzo 100 franchi, mila lire. Prenotazioni informazioni: monsieur Grynbaun chi per lui, tel. 0033/79451992.

Tra breve l'Italia avrà un terzo membro Cio, che affiancherà Carraro De Stefani. Sarà Primo Nebiolo, presidente mondiale dell'atletica. Lo ha fatto capire ieri nella sua conferenza-stampa Samaranch.

L'azzurro ha raggiunto Sestriere, sua sede di allenamento. Stamane sarà ad Albertville: sarà l'alfiere durante la cerimonia d'apertura.

IL RITORNO DEL

Lauda ieri sull'ascensore di fronte al Cavallino,

L'ex pilota austriaco spiega perché ha accettato il ruolo di consigliere della scuderia di Maranello per il Mondiale F1

Lauda e Ferrari insieme per una nuova scommessa

«I soldi qui non c'entrano, è soprattutto questione di cuore e di stimoli»

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

ne era andato, sbattendo la porta, in calda giornata di fine estate, 29 ag 1977. E' tornato in una fredda mattinata invernale, facendo il suo ingresso alla gestione sportiva a bordo di un'Alfa 164 grigia. L'immancabile cappellino testa, sempre con il dello sponsor che lo aveva convinto 15 anni fa a lasciare Ferrari dopo quattro stagioni di successi, due titoli mondiali una lunga striscia di polemiche alimentate un rapporto odio-amore con la scuderia e i tifosi), maglione giaccone rossi, Niki Lauda ha ufficialmente accettato l'incarico di consigliere per il mondiale di F1 offertogli da Luca Montezemolo.

Un Lauda non è cambiato. Intelligenza pronta e una dote importante, capacità di sintesi, per esprimersi poche e chiare parole. «E' la prima volta che rivedo questi luoghi - ha detto -. E bo ammettere che è mutato tutto. Anche la squadra corse praticamente una piccola industria che vive all'interno della pista di Fiorano, disponendo di grandi mezzi».

domanda viene spontanea. Lauda aveva detto più volte che gli impegni con la sua compagnia aerea non gli avrebbero consentito di avere distrazioni nel mondo delle corse. Perché ha cambiato idea? «Semplice. Mi è stato proposto un accordo che non disturberà il mio lavoro. Mi ha chiamato Luca un palo di fa. Team nuovo, organizzazione diversa, ricominciare quasi da zero. Per me è come accettare una sfida. E in più c'è anche ragione di potevo dimenticare la Ferrari, al di là ogni considerazione. non fossero verificate tutte queste coincidenze, non venuto. Non avrei lavorato con Williams e McLaren, dove sembra andare bene e non c'è bisogno della mia collaborazione».

Quale il compito? «Guardare, osservare la squadra e le altre. Parlare piloti, cercare di intuire in quale direzione vogliono andare nelle scelte. Mi farò delle e le riferirò al mio unico interlocutore, l'ing. . avrò - e neppure lo vorrei - alcun potere decisionale e quindi anche responsabilità».

Come vede questa Ferrari in fase di rilancio? «Credo che sarà molto dura tornare vertice. La Formula 1 molto più difficile che non dieci anni Penso che la con l'apporto dei giapponesi della Honda e la Williams con la Renault abbiano raggiunto un gradissimo equilibrio e dispongano di tecnologie avanzatissime. Una volta Maranello aveva più possibilità di tutti. Ora al parte quanto meno alla il ruolo sarà appunto quello di cercare di far risparmiare tempo nelle scelte con qualche buon consiglio. una discreta esperienza come ex pilota e come manager».

Verrà a tutte le corse? «Dipende. Per adesso guardo prove a Fiorano (ieri solo due giri con Alesi, oggi si riprende, ndr) e sarò presente ai test in programma da mercoledì a venerdì all'Estoril. Andrò sicuramente anche in Sudafrica per la prima corsa mondiale».

Collauderà le vetture? «Non ci penso neppure. Ci sono dei piloti giovani che vanno molto più veloci di me. La nuova monoposto F92A mi sembra comunque molto interessante, soprattutto per le soluzioni aerodinamiche».

In queste ore ha incontrato gli uomini della Ferrari. Quali impressioni ha avuto? «Avevo i piloti solo qualche volta in pista. Non li ho mai guardati lavorare nella a punto delle vetture. Per quanto riguarda l'ing. Lombardi penso che sia un uomo che capisce le cose, che va per strade dirette e che ha intenzione di dare priorità al risultato. Niente politica. Questo mi piace».

Quanto durerà il contratto? è stabilito, siamo parola. Non abbiamo neppure parlato di soldi, vedremo alla fine della stagione. Per ora mi pagano alberghi viaggi. vinciamo e poi pensiamo al denaro. Non ho problemi di questo tipo con la Lauda Air che fa 180 miliardi di fatturato». Ma perché venuto in Italia, per farsi pubblicità? «Due anni fa ho creato la Lauda Italia per occupare uno spazio. In base alle leggi mi servivano due soci. Ho chiesto a Montezemolo e Bulgari. al momento la società non è operativa, anche i miei serei partono tre volte alla settimana dalla Malpensa. No, non è una questione di soldi. E' una sfida».

Cristiano Chiavegato

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

Panda Uno Tipo. Tempra Croma

FINO A

15.000.000

A ZERO INTERESSI

Panda: dilazione fino a 5 milioni in 12 mesi a tasso zero
Uno: dilazione fino a 7 milioni in 12 mesi a tasso zero
Tipo/Tempra: dilazione fino a 10 milioni in 12 mesi a tasso zero
Croma: dilazione fino a 15 milioni in 12 mesi a tasso zero

oppure

ZERO ANTICIPO

pagamento fino a 84 mesi con finanziamento agevolato personalizzato

UNO TREND 900 3 PORTE

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON	
		SEDILI RECLINABILI		

L. 11.990.000 TUTTO COMPRESO chiavi in mano

* VALIDO PER AUTO PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IMMATRICOLATE DALL'8-2-92

UNO TREND 1100 5 PORTE

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO CON LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CENTRALE LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA

L. 12.790.000 TUTTO COMPRESO in

* VALIDO PER AUTO PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IMMATRICOLATE DALL'8-2-92

* VALIDO PER AUTO PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IMMATRICOLATE DALL'8-2-92

TIPO 1400 DREAM PERSONALIZZATA

ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI DI	DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON CASSETTE STEREO
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO		

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 15.990.000** *chiavi in mano*

STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA STAZIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VI LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

FINO A FINE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE ... E ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RIC...

camurati
il profumiere
[redacted] sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz [redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

il solarium di
camurati
C.so Ferr[redacted] 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [redacted] 5
Tel. [redacted] - 544.393

via Mareneo 32, telefono 65.681

«La mia auto finisce per P, può circolare?»

Vigili, mille quiz sulle targhe alterne

Alt. Fermi tutti. Sentite questa: «La targa della mia auto finisce con P: posso circolare?». Oppure questa: «Ho comprato una Uno nuova: che lei sappia, è catalizzata?». E ancora: «Il divieto vale anche per le moto?». «Quante probabilità ci sono di imbattersi in [redacted] pattuglia [redacted] Pozzo Strada?». «Multerete i "pari" anche se [redacted] in [redacted] sta"?». Non fosse per i telefoni che squillano sui tavoli, ci sarebbe davvero da fare silenzio e ascoltare a una a una le domande sull'ordinanza anti-smog che arrivano qui [redacted] centrale operativa dei vigili urbani nella prima giornata [redacted] targhe alterne del [redacted] anno.

Domande d'ogni tipo. Alcune legittime: «Ho un'auto pari, oggi non potrei muovermi. Ma lavoro a Barriera [redacted] Milano [redacted] ho mia mamma ricoverata alle Molinette: c'è un modo per farle visita durante la pausa [redacted] pranzo?». Altre fantasiose: «Siamo un gruppo [redacted] amici, dobbiamo andare [redacted] sciare a Bardonecchia: vale la [redacted] del giornaliero?». Tanto, semplicemente, stupide e assurde: «Lunedì ho appuntamento in officina per montare l'impianto a Gpl sulla mia Dedra: che faccio oggi?».

I vigili ascoltano, sopportano, puntualizzano: non è solo il loro lavoro, è qualcosa [redacted] più. Perché non è da tutti rispondere [redacted] con una pazienza che neanche i santi hanno, elencando punto per punto le eccezioni [redacted] provvedimento che ieri vietava la circolazione alle auto con finale di targa pari, e oggi alle dispari. «Se la targa termina per 8 e lei circola ugualmente lo fa a [redacted] rischio e pericolo...». «Sì, i rappresentanti hanno via libera, [redacted] si ricordi [redacted] certificato d'iscrizione [redacted] Camera [redacted] Commercio». «No, l'ordinanza non vale per i Comuni della prima cintura». «Per domenica non sappiamo ancora nulla». E così via, in [redacted] inferno di telefoni [redacted] i cronisti che ogni tanto riescono a prendere la linea e chiedono «come va?».

In centro, piazza San Carlo [redacted] un buon p[redacted] per [redacted] che questa volta Torino, a differenza dell'esperimento del 18, 19 e 20 dicembre, ha rispettato l'ordinanza del sindaco pro-tempore Baldassare Furnari: il parcheggio è mezzo vuoto, il traffico scarso. Ai lati della piazza, due pattuglie sono più che sufficienti per i controlli [redacted] eventuali trasgressori.

Ecco [redacted] Mercedes di Reggio Calabria, finale di targa pari. «Sono [redacted] passaggio, non sapevo del divieto», tenta di giustificarsi Giovanni Campisi. Niente da fare, i vigili sono inflessibili: [redacted] mila lire di multa. Viene fermata una Golf di Aosta, ultima cifra 4: «Ma è catalizzata», insorge la proprietaria, Marina Gambaruto. E [redacted] rimette in marcia dopo la verifica sulla carta di circolazione. Ma il verbale non risparmia l'auto successiva, una Panda. Il guidatore, Francesco Ferro, [redacted]no, cade dalle nuvole: «Il divieto? [redacted] quando?».

Se esistesse un premio per l'automobilista più sfortunato della prima giornata [redacted] blocco parziale del traffico, dovrebbe [redacted] assegnato a Mario Pisano, dell'Ansa. Gli intimano l'alt in piazza San Carlo quando mancano pochi minuti alle 12. Lui scende dalla sua Tempra station wagon con targa pari e, sorridendo, porge al vigile la fotocopia del libretto e dice: «L'auto è catalizzata». Vero. Ma non si va in giro con la fotocopia dei documenti, ci vuole l'originale. Il vigile prende il blocchetto delle multe: «Questa volta se la cava [redacted] 12.500 lire».

Gianni Armand-Pilon

[redacted] LO SMOG
DOMANI SI CIRCOLA

[redacted]

Eccezionale intervento al Mauriziano [redacted] un operaio ventenne

Gli ricuciono la mano

Tranciata di netto da una pressa
L'operazione è durata dieci ore

L'aiuto primario Ugo Crovella [redacted] il padre dell'operaio ventenne vittima dell'infortunio

Aveva perso la mano destra, tagliata di [redacted]. Ora l'arto è di nuovo al suo posto. Luciano Scola, operaio di 20 anni, è stato sottoposto [redacted] Mauriziano [redacted] un eccezionale intervento chirurgico, simile a quello effettuato [redacted] Cto [redacted] Firenze sul pilota di Formula [redacted] Alessandro Nannini. L'avambraccio, tranciato sotto una pressa, era rimasto attaccato soltanto con un piccolo lembo [redacted] pelle. Dopo un'operazione di quasi dieci ore, condotta dall'équipe del professor Antonio Fongo, [redacted] ragazzo sta bene: rie[redacted] già a muovere qualche dito. La prognosi verrà sciolta domani.

Non è ancora chiara la dina[redacted] dell'incidente. Giovedì mattina, appena dopo le nove, Luciano Scola viene portato al pronto soccorso del Giovanni Bosco: [redacted] la mano ciondolante, perde tantissimo sangue. «E' successo mentre lavoravo - dice, a fatica -. Stavo rimuovendo delle scorie da un pezzo, in officina». Pare [redacted] il ragazzo fosse da due settimane alle dipendenze di un amico del padre, ma la famiglia dice di [redacted] saperne nulla.

Dal Giovanni Bosco i medici lo mandano al Mauriziano, [redacted] è pronta un'équipe specializzata. «Anche al Martini e al Cto si fanno queste operazioni - spiega il responsabile del reparto di microchirurgia, Antonio Fongo -, [redacted] non tutti i giorni si è prepa[redacted] interventi di questo tipo. Così spesso ci dobbiamo aiutare».

[redacted] reparto [redacted] Mauriziano, messo in piedi dal professor Bocca, ora in pensione, lavora su questi casi da anni. [redacted] sala operatoria, oltre al professor Fongo, c'è l'aiuto primario Ugo Crovella, con l'assistente Daniela Messori. L'intervento, il pri[redacted] sulla mano a Torino, si inizia alle dieci. Dura fino alle sette e mezzo di sera. Il braccio è tranciato di netto, proprio sopra il polso. E' [redacted] fortuna, perché se fosse più schiacciato difficilmente si potrebbe salvare. Si tratta di ripristinare le arterie, le vene, i tessuti e i muscoli, i nervi e i tendini. La mano, spieg[redacted] i medici, richiede un lavoro attentissimo, che si fa usando anche lenti di ingrandimento e microscopi. Sono più di trecento punti, [redacted] ed esterni, con fili di sutura in seta quasi invisibili.

[redacted] sera, a operazione conclusa, c'è ottimismo. «E' andata bene - dice [redacted] professor Fongo -. Ora bisogna soltanto aspettare». Nei casi di reimpianti di arti, [redacted] rischio [redacted] rigetto. «Possono [redacted] pravvenire trombosi o cose del genere: è importante controllare il paziente ora dopo ora», spiega Crovella.

Il giovane è nel reparto rianimazione. Dovrebbe rimanerci fino a domenica. Fuori dalla sua stanza, l'attesa è snervante. I familiari [redacted] chiudono nel silenzio. «Parleremo quando Luciano starà bene», ripetono.

Cristina Caccia

In Comune la maggioranza perde per strada [redacted] pensionato

Sul programma 43 firme

Niente assessorato alla Terza età, Scardicchio abbandona per protesta
Alle 15 Giovanna Cattaneo ha presentato in segreteria la lista degli assessori

Alla fine la maggioranza s'è persa un pensionato. Dei vecchi sostenitori di Zanone, il solo Tommaso Scardicchio ha detto «no» alla repubblicana Giovanna Cattaneo, che ha invece fatto [redacted] «pieno» negli altri partiti: ieri, alle 15, ha consegnato programma e lista degli assessori [redacted] segreteria generale. I documenti sono sostenuti da 43 firme, comprese quelle di socialdemocratici, verdi-verdi e del secondo pensionato [redacted] rossa, l'ex assessore Luigi Piccolo.

Il capogruppo socialdemocratico Raffaele Giangrande [redacted] il più restio a scrivere il proprio nome sotto il programma: «Ma ho avuto [redacted] assicurazioni [redacted] le deleghe saranno riordinate subito dopo le elezioni». E comunque entro l'estate, come precisa [redacted] documento finale. Accontentato anche Piccolo, che aveva chiesto almeno la costituzione di un osservatorio sui problemi della Terza età.

[redacted] Scardicchio è rimasto solo. Solo e incavolatissimo. Si è chiuso nell'ufficio di Palazzo civico ed ha stilato una dura [redacted] protesta, bollando la giunta [redacted] di «insensibilità ai problemi degli anziani» e, per lo [redacted] motivo di «cinico diniego» quella che sarà insediata nel Consiglio comunale di martedì.

Scardicchio aveva chiesto un assessorato alla Terza età. Di fronte al netto rifiuto degli altri partiti, si sarebbe accontentato di una commissione, purché fornita di locali e personale adeguato. [redacted] non c'è stato nulla [redacted] fare. Tuttavia, il pensionato si è garantito [redacted] porta aperta: «Sono disponibile a partecipare al governo, solamente a condizione che le altre forze politiche dimostrino in fase di elabo[redacted] dell'organico di voler operare nell'interesse [redacted] tutti i cittadini e in particolare [redacted] coloro [redacted] si trovano in condizioni di maggior disagio sociale». [redacted] frase che può significare voto contrario, benevola astensione o addirittura consenso. Giovanna Cattaneo non appare turbata [redacted] defezione: «Sarei stata più contenta di trovare tutti d'accordo. Ma le 43 firme significano che la difficile redazione del programma [redacted] finalmente trovato il consenso dei partiti».

L'ultima parola, adesso, spetta alla [redacted] rossa. Martedì, il dibattito s'inizierà alle 15: il sindaco designato presenterà la sua proposta, quindi parleranno [redacted]pigruppo [redacted] semplici consiglieri. Una maratona oratoria che quasi certamente si concluderà a tarda notte. A quel punto, la crisi aperta dalle dimissioni di Za[redacted] avrà compiuto 41 giorni e si chiuderà con 19 di anticipo rispetto [redacted] scadenza fissata dalla legge sugli enti locali.

«Tutto sommato abbiamo fatto in fretta» ammiccano i segretari di maggioranza. Tutti, però, riconoscono: «Il bello viene adesso». Prima le elezioni, poi i grandi progetti per i quali il programma prevede brusche accelerazioni: piano regolatore, metropolitana, parcheggi. Senza contare il riordino delle deleghe [redacted] le «compensazioni» [redacted] Provincia, Regione e sottogoverno, cui i liberali hanno rinunciato. Ma soltanto in questa fase.

Giampiero Paviolo

Arrestato d[redacted] carabinieri alla Pell[redacted]rina

Violenta e rapina due prostitute

Roberto Vicenti, [redacted] anni, bloccato dopo [redacted] rapina

Violentava le prostitute, poi le rapinava. I carabinieri della stazione Campidoglio l'hanno arrestato in flagranza di reato: [redacted] Roberto Vicenti, 21 anni, via La Loggia 48/4.

L'altra notte alla Pellerina una pattuglia è [redacted] richiamata dalle urla di [redacted] prostituta. Deborah Lentini, 21 anni, di Venaria, ha raccontato di essere [redacted] avvicinata [redacted] giovane [redacted] corso Appio Claudio. Un breve conciliabolo per definire il prezzo, poi la coppia si [redacted] appartata nel parco. Ma l'uomo ha [redacted] quasi subito a imporre prestazioni particolari. Poi ha rapinato [redacted] donna di duecentomila lire e di 2 anelli d'oro.

A questo punto lei è fuggita, urlando a squarciagola, e un cliente in [redacted] ha richiamato l'attenzione di un'auto dei [redacted]rabinieri [redacted] poco distante. Agli uomini della pattuglia [redacted] bastato [redacted] breve inseguimento per bloccare [redacted] ammanettare il Vicenti.

Il trambusto è [redacted] da un'altra prostituta, Maria Esposito, 28 anni, che - avvicinatasi all'arrestato - lo ha riconosciuto [redacted] l'autore di un'altra aggressione, compiuta lo scorso 3 febbraio. [redacted] quell'occasione l'aveva rapinata di 280.000 lire, [redacted]tando di costringerla anche a rapporti che la donna [redacted] rifiutato con la forza.

I carabinieri [redacted] capitano Claudio Ferlito [redacted] ora cercando di stabilire se Roberto Vicenti abbia commesso altre aggressioni a prostitute: «Sospettiamo di [redacted] - spiega l'ufficiale - anche [redacted] in quel particolarmente [redacted] difficil[redacted] simili aggressioni [redacted]gono denunciate».

Forum per l'innovazione

Monito di Bodrato «Più collaborazione fra le imprese»

«L'insufficiente capacità a cooperare» delle piccole e medie imprese italiane [redacted] degli elementi principali di svantaggio rispetto alle aziende minori degli altri paesi». E' uno degli aspetti sottolineati durante un dibattito svoltosi ieri a Torino [redacted] il ministro dell'Industria Guido Bodrato, ricercatori universitari, rappresentanti industriali e di istituti di credito.

L'iniziativa è stata promossa dal «Forum per l'innovazione» e dall'Aidda, l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. Il ministro [redacted] condiviso il principio in base al quale il vero problema «non è ottenere [redacted] finanziamenti dallo Stato». Molto più importante - è stato rilevato - è la riorganizzazione dalle [redacted] di supporto, ad esempio decentrando [redacted] più presso le [redacted] commercio locali l'adozione di misure e servizi più idonei alle esigenze [redacted]le aziende della propria area.

Proteste in centro, I tecnici della protezione civile disegnano una mappa delle zone più colpite

La puzza è arrivata anche a Porta Nuova

Un'altra giornata di caccia al luogo d'origine della nube

Sulla mappa dei quartieri cittadini i tecnici della protezione civile registrano [redacted] bandierine [redacted] le segnalazioni sulla nube

La nube misteriosa e puzzolente ha colpito [redacted] città. I vapori che da dieci giorni vagano assieme all'intenso smog ieri si sono sentiti in piazza Castello ed a Porta Nuova, negli uffici dell'assessorato all'Ambiente di via Garibaldi; poi in [redacted] Madama Cristina e ai [redacted] Reali. Il centralino dei vigili urbani è stato assalito dalle telefonate: 104 in poche ore. Le solite proteste, i consueti disturbi: «Ho mal di testa. E' un odore insopportabile. [redacted] bruciano gli occhi. Ho la gola [redacted]. Non si respira più. La puzza mi è entrata in casa».

Alla Protezione civile hanno compilato una mappa con tante bandierine, che indicano le [redacted] più colpite. Nell'ordine [redacted] Santa Rita, Pozzo Strada, Mirafiori Sud, a cui da ieri si aggiunge [redacted] zona centro.

I tecnici [redacted] dall'Usl di via della Consolata hanno battuto la [redacted] sud, verso piazza Omero. Hanno piazzato i nasi elettronici ed hanno prelevato altri campioni di aria. [redacted] analisi hanno nuovamente confermato la presenza dell'acetato di butile».

Sul fronte delle indagini ci sarebbe qualche novità. I tecnici dell'Usl e del laboratorio di Grugliasco avrebbero scoperto l'origine della puzza. Confrontando [redacted] cammino della nube con la mappa delle aziende e delle lavorazioni a rischio si sarebbe infatti arrivati alla presunta scoperta del luogo d'origine delle esalazioni. [redacted] l'assessore all'ambiente Lupi ha detto: «Ho appreso che oggi c'è stato un vertice sul problema. Nessuno, però, mi ha informato, neppure sui risultati dell'incontro. Ufficialmente, per dichiarazione del dottor Braja, responsabile [redacted] servizio di Igiene ambientale, i tecnici non avrebbero individuato nulla. [redacted] l'origine della puzza».

E' capolista della Rete: una sfida a sinistra

«Da chi verranno i voti? Giovani, cattolici, gli orfani del pci, e i pentiti della dc»

L'ex sindaco **Diego** [illegible] capolista della Rete alla Camera a Torino e nella circoscrizione Piemonte Sud. A destra, il numero due **Angelo Tartaglia**

Novelli, la prima volta senza falce e martello

Al 66 [illegible] via Belfiore l'aspettava[illegible] per mezzogiorno. Sul tavollino addossato alla parete di quello che era stato un negozietto della vecchia Torino operaia, Angelo Tartaglia [illegible] disposto in bella evidenza i lucidi con il nuovo simbolo accanto alla pila dei manifesti [illegible] movimento. Poi la telefonata: arriverà in ritardo, l'aereo è [illegible] dirottato [illegible] Genova per la nebbia.

L'avventura di Diego Novelli candidato per la Rete nella sua Torino è cominciata così, tra gli accidenti di questa giornata di nubi, smog e targhe dispari, nella stessa ore in [illegible] Achille Occhetto, atteso a Ivrea per [illegible] conferenza pds sull'Olivetti, [illegible] perdeva lontano in qualche altro cielo. Quasi un segno [illegible] destino per Novelli, che poche settimane fa, con Leoluca Orlando, aveva ricevuto nella sua casa romana il segretario [illegible] Quercia. Nulla da fare, ognuno per la [illegible] strada, il pds [illegible] il suo fardello di paure e speranze, la nascente Rete a mani nude e la serenità ambiziosa di chi ha soltanto da guadagnare. Arrivederci a chissà quando, si erano detti quel giorno [illegible] Natale e Capodan[illegible] Occhetto [illegible] i leader della Rete. Ora il 5 aprile è lì dietro la porta, la partita può iniziare.

Andato a vuoto il rendez-vous nella neonata sezione «retina» [illegible] via Belfiore, fa un po' impressione ritrovare l'ex sindaco Novelli nel [illegible] ufficetto [illegible] gruppo pci-indipendenti e Palazzo Civico. Riassetta i fogli che lo accompagneranno nella prima battaglia elettorale vissuta sotto un simbolo che non [illegible] falce e martello, risponde ai nuovi amici che lo chiamano dal Veneto: per assicurarsi sulla [illegible] presenza nel fine settimana, ricorda alle segretarie di mandare le bozze per il dépliant che presenta i candidati non più compagni, ma federalisti, eco-pacifisti, cattolici.

«Piace il simbolo?» interroga Novelli accarezzando il logo [illegible] torinese Alberto Steiner. Quelle persone che avanzano possono richiamare, in versione modernizzata, [illegible] dipinto di Pelizza [illegible] Volpedo. «Me quello era un quadro a tinte cupe - dice Novelli - qui ci sono i colori della Rivoluzione francese, e un [illegible] saggio potente: la Rete è vostra, è [illegible] per [illegible] democrazia che questo paese di Cianciminо, Sbardella [illegible] dottori sottili pericolosamente simili a Fouché stava aspettando».

Non basta un disegno a fare la rivoluzione, e Novelli lo sa. [illegible] dirà agli elettori torinesi, quale ragionamento andrà a sviluppare davanti alle fabbriche, nelle piazze che faceva straripare di persone? «Lo stesso discorso di Orlando, Nando Dalla Chiesa, il giudice Palermo, Carmine Mancuso, Alfredo [illegible] Vogliamo un Parlamento di 300 deputati, duecento dei quali eletti [illegible] l'uninominale e 100 con [illegible] maggioritario. L'abolizione dell'immunità parlamentare. L'elezione diretta del presidente del Consiglio e del gabinetto, elezio[illegible] diretta anche per i sindaci. Queste sono le [illegible] riforme istituzionali per ridisegnare [illegible] sistema politico logoro, esausto, [illegible]a futuro. Noi [illegible] inseguiamo fantasie di nuove costituzioni, vogliamo veder applicata quella già scritta, che [illegible] da [illegible] munista ho imparato ai corsi [illegible] Celeste Negarville. Lui non si stancava [illegible] sottolineare quanta democrazia e anche quanti elementi di socialismo fossero stati introdotti [illegible] costituenti».

La Rete [illegible] affaccia a Torino (solo liste per la Camera, niente Senato perch[illegible] [illegible] pezzo del si[illegible] da cambiare» spiega Novelli) e sa che qui, più di altrove, è in gi[illegible] [illegible] quota importante del bo[illegible] elettorale. [illegible] potendo [illegible] su apparato di partito, su parole d'ordine collaudate, quali segmenti di società vuole colpire Novelli per vincere la sfida a sinistra? «I giovani. Il voto giovane ha carico [illegible] [illegible] valenza etica: [illegible] nostro lievito culturale. Penso poi agli orfani [illegible] pci, che [illegible] vogliono fermarsi a Rifondazione, e non coltivano sogni sul pds. [illegible] Io [illegible] verrà anche per la dc, [illegible] quella generazione che dieci anni fa [illegible] creduto in De Mita, e ora si ritrova a fare i conti con Gava».

E quella parte non piccola di elettorato che dimostra disaffezione ai partiti tradizionali, guarda [illegible] simpatia alle Leghe, [illegible] alla fine il 5 aprile potrebbe decidere di andare al [illegible] «Abbiamo fatto liste della Rete ovunque possibile, anche dopo aver riflettuto [illegible] questo rischio reale. Noi rappresentiamo una chance, [illegible] carta da spendere subito, oltre la protesta, per la costruzione della democrazia».

Ottantamila voti nell'80, 134 mila alle Europee, un'altra soglia da 130 mila alle amministrative dell'85, ancora 117 mila alle ultime politiche: un formidabile vivaio per l'ex compagno Novelli, non è vero? «Detto che non mi sento [illegible] ex perché [illegible] il mio partito che ha voluto estinguersi, in che ho 61 anni sulle prefe[illegible] non mi faccio illusioni. Dietro la [illegible] persona, allora, c'era [illegible] forza. I [illegible] cominciò [illegible] farli [illegible] 58 mila: è [illegible] quorum [illegible] [illegible] eletti a Torino».

Fiorenzo Cravetto

Il simbolo elettorale della Rete

I [illegible]didati

Diego superstar ha due squadre

Novelli superstar. L'ex sindaco è capolista della Rete in entrambe le circoscrizioni del Piemonte. Gli altri nomi [illegible] ufficializzati oggi. Si sa comunque [illegible] a Torino-Vercelli-Novara il numero due è Angelo Tartaglia, docente del Politecnico, seguito da un altro professore universitario, Marziano Guglielminetti, passato di indipendente di sinistra. Quindi Anna Maria De Marchi-Savio e l'ex assessore comunista di Venaria, Beppe Catania, medico.

Nel Piemonte Sud [illegible] il [illegible] Guido Araldo, l'astigiana Graziella Boat, l'ex fgci Alessandro Annone, Braini di Novi Ligure, e [illegible] leader del movimen[illegible] per la valle Bormida pulita, Renzo Fontana.

Arrestata per spaccio: lavorava in via Braccini da 11 anni

Nido, bidella con la droga

Sorpresa con 5 grammi d'eroina
La direttrice: «Mai [illegible] assenza»

Un'operatrice scolastica [illegible] 34 anni, Patrizia Giannone, [illegible] stata arrestata con cinque grammi di eroina fra le mani. «Eppure sembrava [illegible] brava ragazza: era entusiasta, simpatica, spiritosa», dicono all'asilo nido comunale di via Braccini 65, dove la giovane lavorava da 11 anni. «Mai un'assenza ingiustificata - conferma [illegible] direttrice, Silvana Branda -. Magari avessi [illegible] lavoratrici come lei!».

L'azione dei carabinieri del nucleo operativo di Mirafiori è di giovedì pomeriggio. In via Martiniana, dopo vari appostamenti, i militari sorprendono [illegible] fatto [illegible] persone sospettate da tempo. Sono Pietro Puddu, [illegible] anni, calibe, nullafacente, residente in via Villarbasse 26, pregiudicato per reati contro [illegible] patrimonio, e la Giannone, residente in via Bardonecchia 35. Entrambi sono tossicodipendenti. Cercavano di estrarre un pacchetto dal parafango di [illegible] in sosta: l'involto conteneva 5 grammi di eroina. I due [illegible] [illegible] arrestati per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti.

«Nessuno di [illegible] sapeva che Patrizia [illegible] drogasse. Sono qui da [illegible] anni - [illegible] ancora la direttrice dell'asilo - e [illegible] s[illegible] mai immaginato una cosa simile».

La ragazza lo faceva da tempo. Forse si sentiva sola, azzardano le colleghe. «Non era sposata, e ogni tanto diceva che le sarebbe piaciuto avere qualcuno - raccontano -. Certo è che lasciava fuori [illegible] qui i suoi problemi, e si buttava nel lavoro [illegible] allegria».

Dopo il diploma [illegible] liceo Patrizia si era adattata a fare l'operatrice scolastica - la «bidella», il gradino più basso della carriera a scuola - perché si doveva mantenere, diceva. Ma il lavoro le piaceva. Non si trattava solo di pulire le classi, c'era anche il rapporto con i bambini: dai più piccoli, appena nati, fino ai più grandi che l'asilo ospitava, quelli [illegible] [illegible] anni. «Si erano affezionati a lei, [illegible] sapeva trattare - dice la direttrice -. Anche i genitori la stimavano: non rifiutava uno straordinario e partecipava attivamente anche ai collettivi e alle riunioni che facevamo. Io le dicevo sempre di studiare per diventare maestra. [illegible] lei rispondeva che non se la sentiva, [illegible] doveva lavorare...». [cr. c.]

Patrizia Giannone lavorava come operatrice scolastica nell'asilo nido comunale di via Braccini

DOMANDE SENZA RISPOSTE

Un'operatrice scolastica che si droghi pone inquietanti domande. A scuola è sempre libera dagli effetti dell'eroina? La devastazione morale [illegible] psichica, che la droga provoca, non finisce per turbare il rapporto con i piccoli, con i quali è a contatto lunghe [illegible]? Chi può escludere il peggio, a cominciare dalla sieropositività? Chi lotta con la droga ha diritto a un lavoro, perché è un sostegno nella terapia di ricupe[illegible] o un incentivo [illegible] iniziarla. Ma può essere occupato in un asilo? Se non lo si ritiene opportuno, quali strumenti ci [illegible] per tutelare bambini e genitori?

Ora c'è un codice

In vent'anni 1177 leggi regionali

In vent'anni la Regione ha emanato qualcosa come 1177 leggi che spaziano dall'urbanistica all'agricoltura, dall'edilizia alla tutela ambientale. Per l'entrata in vigore di leggi statali, per il mutare della realtà socio-economica, ben 125 [illegible] quelle leggi sono state abrogate, [illegible] non sono più operanti, 157 hanno subito variazioni [illegible] opera di altre 294 leggi succedutesi nel tempo. L'anno [illegible] maggior produzione [illegible] stato [illegible] ('87 leggi), quello più [illegible] l'83 (solo 24), quando la Regione fu travolta dallo scandalo tangenti.

Per facilitare l'orientamento in questo labirinto di norme la casa editrice tipografica Scaravaglio ha pubblicato il «Codice delle leggi della Regione Piemonte» a cura di Pier Vittorio Notari, ex responsabile del servizio legale della Regione, che [illegible] il primo ad occuparsi della materia. Il nuovo Codice coordina le diverse leggi in «testi unici» in modo da consentire all'utente di avere a disposizione l'intero corpus legislativo regionale aggiornato nel testo vigente.

La replica di Froio, amministratore delegato Sitaf, sugli appalti

«Sul Fréjus [illegible]cuse false»

Querelato il consigliere Tessari per la denuncia lanciata in Provincia
«Sa benissimo che la società ha sempre rispettato la legge anti-mafia»

«False, tendenziose e destituite di ogni fondamento»: così Franco Froio, amministratore delegato e direttore generale della Sitaf, la società del Fréjus, giu[illegible] le affermazioni del [illegible] gliere provinciale Germano Tessari che [illegible] adombrato sospetti di «comportamenti mafiosi» nelle gestione degli appalti in [illegible] di Susa.

La prima risposta è [illegible] querela a Tessari, [illegible] ampia facoltà di prova, che hanno presentato gli avvocati Mittone [illegible] Vecchione. «Falsi e privi di ogni riscontro reale» [illegible] secondo Froio, i riferimenti all'attuale presidente della società, Aldo Spinelli. Viene ricordato che Tessari è stato, fino all'8 agosto '91, consigliere d'amministrazione della Sitaf: «Per questo sa benissimo che [illegible] società ha sempre rispettato ogni disposizione di legge antimafia per l'aggiudicazione dei lavori».

Froio sottolinea che, in tema di tutela ambientale, la Sitaf, nei suoi lavori [illegible] agito sia [illegible]muovendo discariche deturpanti originate [illegible] precedenti interventi di altri enti», sia dando vita, per la prima volta in Italia, alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale quando non erano [illegible] previste dalle leggi. Da ciò, in base ad un Protocollo con la Regione, si [illegible] impegnata ad una serie di interventi in difesa dell'ambiente, di cui alcuni già attuati.

Circa la galleria Susa-Bussoleno, Froio dice che i lavori erano già stati appaltati nel '90, secondo le procedure [illegible] legge e le direttive Anas, e che le imprese avevano già proceduto all'installazione dei [illegible]stieri. In un secondo tempo, sulla [illegible] delle richieste degli enti locali e degli ambientalisti, una parte d[illegible] tracciato è stata portata in galleria. I lavori, certo più [illegible]osi, incomincieranno tra breve.

Circa i danni ad Exilles, per la intercettazione della falda acquifera che approvvigiona l'acquedotto comunale, Froio contesta che siano stati pagati [illegible] milioni in Bot, ma in contanti, [illegible] che la Sitaf recupererà dalla compagnia assicuratrice dei lavori e che è inferiore alla richiesta originale del Comune. La dizione «danni presenti, passati e futuri» corrisponde alla formula che garantisce la società da ogni [illegible] siva ed eventuale pretesa.

Per l'aggiudicazione dei lavori della «cordolatura in calcestruzzo», la Sitaf precisa che si tratta di [illegible] «complessa ed impegnative [illegible] porta [illegible] che accompagna tutta l'autostrada. [illegible] appalti - [illegible] Froio - sono stati eseguiti nel rispetto delle norme di legge ed aggiudi[illegible] [illegible] parte all'Iteco e in parte alla Recchi, con procedure totalmente indipendenti».

La Sitaf precisa anche che [illegible] autovetture delle ditte appaltatrici, su cui viaggiano [illegible] funzionari, devono [illegible] messe a disposizione degli addetti alla sorveglianza per contratto.

Infine circa lavori attribuiti da Tessari alla Gima (gruppo Borsano) e alla Tecnosviluppo (grup[illegible] Spinelli), alla Sitaf, informalmente, escludono qualsiasi rapporto con le due [illegible] cietà. [g. b.]

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 8 Febbraio

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso [illegible]: deboli variabili. Visibilità: localmente ridotta per nebbia, in diradamento durante il giorno. Temperatura, stazionaria con gelate notturne.

[illegible]

[illegible] (IN [illegible])

MASSIMA	8,5
MINIMA	—0,1
MEDIA	2,5

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA [illegible]	MINIMA —3,5
[illegible] (ore 20)	[illegible]
UMIDITA' (ore 20)	85%

[illegible] (Caselle)

[illegible] le ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	27,2
Totale di questo anno	24

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA [illegible]	15 febbraio 1990
MINIMA —21,8	12 febbraio 1956

[illegible] [illegible]

MASSIMA —3,7 MINIMA —7

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti, [illegible] alle ore 17 e 45 minuti

LUNA [illegible] si leva alle ore 8 e 11 minuti; cala alle ore 22 e 54 minuti.

[illegible] Luna nuova 3 febbraio ore 20
Primo quarto 11 febbraio ore 17
Luna piena 18 febbraio [illegible]
[illegible] questo [illegible] febbraio ore 9

MERCURIO: luminoso quasi quanto Sirio, ma immerso tra i bagliori del Sole

[illegible] [illegible] telescopio [illegible] come [illegible]cola Luna quasi piena.

MARTE: proiettato nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

GIOVE: ogni [illegible] la sua distanza dalla [illegible] diminuisce di 948 mila km.

SATURNO: a 1631 milioni di km o 91 minuti-luce dalla Terra, distanza in diminuzione.

[illegible] alle ore 16 il pianeta più [illegible], [illegible], transita a 0,3 gradi a Sud del lontano Nettuno

Specchio dei tempi

«Abbiamo la casa piena di animali, li amiamo e non ci sentiamo affatto esibizionisti» - Quel luna-park sconvolge il quartiere Santa Rita «Vincono i banditi e l'indifferenza» - «Batosta per gli ambulanti»

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Rispondo alla lettera del 23 gennaio [illegible] E. C. Ferrero. Mentre scrivo sono vicina alla vasca [illegible] dentro Lulù, Guandalina [illegible] Augusto, sono tre tartarughine acquatiche. Lulù, mi sta guardando perché a leggere la lette[illegible] mi sono [illegible] po' arrabbiata. Birba, il nostro gatto, ha otto anni [illegible] quando non combina guai dorme pacificamente. Gepina le tartaruga da terra è in letargo nel prato sotto il balcone, così posso vedere il mucchio [illegible] paglia ora coperto dalla neve. Lei si interra in autunno ed in primavera esce dal suo letargo. Dimenticavo di dire che ora da noi [illegible] arriva[illegible] Shila, [illegible] lupacchiotta per modo di dire, perché pesa più di trenta chili. Shila il 31 luglio 1991 è stata buttata, dico buttata, [illegible] [illegible] cortile da uno sciagurato che forse doveva andare in ferie [illegible] si accorge[illegible] che il [illegible] diventava grande [illegible] non era un peluche. Noi l'abbiamo accolta con affetto.

«La mia famiglia è composta da [illegible] persone, mio marito, mia figlia quasi tredicenne ed io, non ci sentiamo esibizionisti, il nostro ego è salvo, siamo felici quando possiamo essere utili agli altri. Mi viene da porre una domanda al lettore Ferrero, [illegible] sa avrebbe fatto se Shila fosse stata abbandonata nel cortile di casa sua? Lasci perdere l'articolo 727 C.P. si prenda un animale, lo fissi [illegible]li occhi e vedrà che le darà una gioia immensa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito [illegible] pressi [illegible] piazza d'Armi, e vorrei unirmi alle altre proteste già uscite su questa rubrica per denunciare la facilità con cui gli amministratori comunali hanno deciso di togliere l'unico polmone di verde del quartiere per far posto ad un [illegible] luna-park. Eppure un anno fa [illegible] Comune avevano detto che [illegible] giostre sarebbero state temporaneamente sistemate in piazza d'Armi e corso Montelungo nell'attesa [illegible] un'a[illegible] ad hoc ricavata alle Continassa, [illegible] che quindi si sarebbe dovuto pazientare [illegible] per quell'anno, l'ultimo.

«Si [illegible] per assistere a [illegible] film già visto, cioè alla messa [illegible] soqquadro di almeno 1/3 del quartiere Santa Rita e ai soliti problemi per i suoi abitanti: [illegible]mica [illegible] tutto volume fino alle ore [illegible] nei giorni feriali e [illegible] [illegible] ed altre nei festivi (sabato incluso, naturalmente!), a[illegible] a discapito delle microdelinquen[illegible] problemi alla viabilità. Il cittadino ha il sacrosanto diritto [illegible] fare quando ne ha voglia una passeggiata in [illegible] posto tranquillo abbastanza vicino a casa sua, senza dover subire delinquenti vari, carrozzoni che ostruiscono il passaggio sui viali, sulla pista ciclabile, una marea di gente [illegible] una musica spaccatimpani».

Giovanni Laiolo

Un l[illegible]ore ci scrive:

«Desidero ringraziare tutte le persone che l'altro pomeriggio alle 13,50, di fronte a Porta Susa, hanno visto mio figlio [illegible] un [illegible] compagno di scuola che mentre si [illegible]no a scuola sono stati derubati da due povere vittime della droga [illegible] la mi[illegible] di un coltello. Si parla tanto di solidarietà umana, ma quando si [illegible] a tali spettacoli si preferisce scantonare, quando sarebbe facile, se non intervenire (per carità!), almeno accostarsi al [illegible] cabina telefonica e chiamare la Polizia o i Carabinieri: grazie, [illegible] parte di un padre, [illegible] tutti coloro che se ne [illegible] fregati».

Mario Frau

Un lettore ci scrive:

«Al numero civico 20 di [illegible] Spezia in data 19/12/1991 si [illegible] aperto un supermercato [illegible] catene "GS Nuova Conti", [illegible] già questo sarebbe un fatto [illegible] cui bisognerebbe meditare, in quanto, per chi non è pratico della zona, bisogna sapere che a distanza [illegible] circa 5 metri vi è il mercato rionale, che da tempo lamenta disagi strutturali e difficoltà di lavoro, senza contare i problemi di viabilità e parcheggi di tutta la zona.

«Ma a parte questo, quello che a mio avviso va sottolineato, [illegible] il fatto che, secondo quanto previsto dal piano regolatore commerciale del [illegible] Comune, i supermercati devono essere provvisti [illegible] un parcheggio per i clienti e questo [illegible] un elemento fondamentale per poter avere il rilascio dell'autorizzazione commerciale, ordine dal 19/12/91 come accertato dai Vigili Urbani più volte inviati a controllare, il parcheggio è tuttora inagibile e l'attività commerciale continua nonostante le diffide elevate dal corpo di Polizia Municipale. Cosa pensare di questa situazione che ha già arrecato gravi problemi agli ambulanti [illegible] mercato che rappresentano una fetta di quei piccoli commercianti costretti continuamente alla chiusura, [illegible] riuscendo a reggere il confronto [illegible] la grande distribuzione: [illegible] destinati anche loro a perire?».

Vincenzo Pisapia

Smog in calo, domani, salvo imprevisti, via libera per tutti

Oggi con le targhe pari

Il livello di inquinamento ieri è sceso grazie alla nebbia [redacted] a [redacted] po' di vento

Molte multe
Le scuse degli automobilisti: «Non ero informato», «Non ho visto la tv» «Accidenti, mi fermo subito», «Non leggo i giornali»

Oggi fino alle 24 viaggiano solo i veicoli con le targhe pari. Le auto di altre province possono circolare se il conducente ha una prenotazione alberghiera per Torino. Oggi pomeriggio ultimi controlli

Il traffico ridotto per le targhe alterne e soprattutto la nebbia hanno fatto diminuire l'inquinamento in città. Dopo i 17 superamenti del livello di attenzione ed i due della soglia di allarme - registrati giovedì -, ieri la situazione è migliorata in modo netto. Il temuto provvedimento della chiusura totale del traffico per oggi e domenica è scongiurato.

Le centraline di via della Consolata, piazza Rebaudengo e parco Di Vittorio, dopo i bollettini neri dei giorni addietro, ieri hanno indicato un netto calo dei veleni nell'aria. Ci sono stati solamente 3 superamenti della soglia di attenzione per il biossido di azoto, in via della Consolata. Tutto normale nelle altre [redacted] della città.

Su questo calo improvviso dei veleni nell'aria torinese Paolo Natale, responsabile del servizio antinquinamento dell'Usl ci ha detto: [redacted] notte fra giovedì [redacted] venerdì c'è stata nebbia e la for[redacted] umidità [redacted] assorbito in parte i gas inquinanti. Poi c'è stato un briciolo di vento. Infine il contributo della diminuzione [redacted] traffico grazie alle targhe alterne.

In aggiunta alle tre centraline di controllo esistenti, stanno [redacted] essere collegate al sistema computerizzato centrale altri due impianti di controllo, già piazzati in via Madama Cristina ed alla cascina del Gialone. Per la terza centralina (che deve essere sistemata in corso Vittorio, nei pressi di Porta Nuova), invece, ci sono degli intoppi di carattere «estetico». Sono oltre [redacted] che [redacted] aspettano le autorizzazioni comunali [redacted] della Sovrintendenza [redacted] ambientali. Si discute molto ma la pratica è ferma.

Nonostante [redacted] netto miglioramento dell'atmosfera, però, per oggi fino a mezzanotte rimane ancora in vigore il decreto del sindaco per le targhe alterne. Viaggiano solo i veicoli con le targhe pari. L'ordinanza prevede [redacted] auto provenienti da altre province possono circolare se il conducente ha una prenotazione alberghiera per Torino. Oggi pomeriggio ultimi controlli, domenica quasi certo il via libera per tutti.

Ieri i vigili urbani hanno controllato che il decreto del sindaco venisse rispettato. Ma sulle strade ci sono stati i soliti furbi ed i soliti disinformati: «Non lo sapevo. Non leggo i giornali. Mi fermo subito». Queste sono state le scuse sentite dalle pattuglie dei vigili urbani, che hanno appioppato [redacted] zioni.

[redacted]

Nebbia a Caselle

Occhetto e Novelli «dirottati»

La nebbia ha fatto da padrona in tutto il Nord [redacted], rendendo difficili i trasporti aerei e rallentando il traffico sulla rete stradale. L'aeroporto [redacted] Caselle [redacted] già rimasto bloccato a singhiozzo [redacted] dalla serata [redacted] giovedì [redacted] molti aerei erano stati dirottati su Genova: per questo motivo numerosi voli del mattino non sono stati effettuati.

Cancellato il volo delle 7,05 per Roma, i passeggeri so[redacted] stati fortunatamente presi [redacted] bordo dell'Airbus delle 7,35, [redacted] Caselle in un breve periodo [redacted] diradamento della [redacted] e che [redacted] ripartito [redacted] pieno carico. Sono [redacted] dirottati su Genova numerosi voli del mattino, come quelli provenienti da Cagliari, Bruxelles, Barcellona e Roma. Su quest'ultimo c'erano segretario del pds, Occhetto, [redacted] l'ex sindaco Novelli: il primo doveva [redacted] Ivrea per i problemi della Olivetti, il secondo [redacted] per [redacted] presentazione [redacted] Rete. Entrambi [redacted] arrivati in ritardo ai loro appuntamenti.

La nebbia si è diradata solo nella tarda mattinata, ma [redacted] scali milanesi [redacted] rimasti bloccati. Per questo Caselle ha dovuto accogliere una decina di voli internazionali. In serata la visibilità è peggiorata sulle strade: 30 metri sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Aosta. Le previsioni dell'Ufficio meteorologico non [redacted] buone: oggi ancora nebbia molto fitta.

Via San Secondo

Centro sociale chiude «per paura»

Centro sociale chiuso, [redacted] tempo indeterminato, per le aggressioni [redacted] particolarmente vivace, che pretende un lavoro. Succede [redacted] via [redacted] Secondo 29, palazzo Usl, dove opera [redacted] gruppo di operatrici del Quartiere Centro. E' la conseguenza della sospensione del servizio [redacted] scorta, peraltro attuato dai vigili urbani per [redacted] sola giornata, giovedì.

La sorveglianza [redacted] era resa necessaria dopo le ennesime intemperanze di Maria Antoniet[redacted] Todarello, [redacted] anni, più volte accusata dalle assistenti sociali di aggressioni, violenze, lesioni e sequestro [redacted] persona.

Dicono le operatrici: «Ci devono proteggere, noi abbiamo spesso a che fare con utenti difficili: c'è anche chi si presenta [redacted] il martello in mano o la pistola [redacted] tasca». Ieri il presidente della Circoscrizione, Giacomo Contessa, ed il coordinatore Marcello Segre, [redacted] inviato un fonogramma agli assessori: «Chiusura a tempo indeterminato». In attesa di un vigile, o di una guardia giurata.

Il decesso nel novembre scorso al Mauriziano. Il pm ordina una seconda perizia

Morta sotto i ferri: inchiesta

L'autopsia avrebbe accertato che nell'esofago della paziente era rimasto un pezzo del tubo tracheale [redacted] durante l'anestesia. Ma i sanitari dicono: «E' stato [redacted] arresto cardiaco»

Claudia Falconieri 37 anni morì il 12 novembre scorso durante un intervento all'ospedale Mauriziano. [redacted] Il magistrato ha ordinato una nuova perizia

Nessuno lo vuole ammettere, ma potrebbero [redacted] pesanti responsabilità nella morte di Claudia Falconieri, 37 anni, deceduta il 12 novembre durante [redacted] intervento [redacted] raschiamento al Mauriziano.

E' [redacted] vicenda ancora coperta dal segreto istruttorio, ma secondo fonti attendibili la morte potrebbe [redacted] stata provocata da una manovra errata dei sanitari. Nell'esofago della paziente i periti incaricati dell'autopsia avrebbero [redacted] un pezzo del tubo tracheale in plastica che viene utilizzato durante l'anestesia per intubare il paziente [redacted] portargli aria ai polmoni. Clau[redacted] Falconieri potrebbe quindi essere morta per soffocamento.

[redacted] donna, che abitava a Mon[redacted]lieri in via Bellini 6, si era sottoposta nello stesso ospedale a un'inseminazione artificiale per poter avere un figlio dal marito, Gennaro Bianco, 33 anni, impiegato in un'impresa di pulizie.

Ma la gravidanza era improvvisamente diventata a rischio: [redacted] 30 ottobre la donna [redacted] nuovamente ricoverata per una minaccia d'aborto. I medici avevano quindi deciso di effettuare un aborto terapeutico con [redacted] raschiamento. «Durante l'intervento la paziente è deceduta per arresto cardiaco», dichiara il [redacted]rettore sanitario del Mauriziano, Antonio Odesso. Claudia Falconieri [redacted] morta nella camera operatoria del reparto [redacted] C di ostetricia e ginecologia. Subito dopo il decesso i parenti avevano [redacted] presentato con l'assistenza dell'avvocato Marco Dotta un esposto alla [redacted] della Pretura.

L'inchiesta, tuttora nella fase [redacted] indagini preliminari, [redacted] affidata al pubblico [redacted] della Pretura Giorgio Vitari. Esiste già una perizia, eseguita dal professor Carlo Torre, [redacted] il magistrato ha disposto un supplemento d'indagine, [redacted] una nuova perizia, prevista per [redacted] 12 febbraio.

«Fino a ora non è stato ancora formulato alcun capo d'accusa - dice l'avvocato Dotta -. Comunque non credo che mancheranno i presupposti per procedere». Chirurghi [redacted] anestesisti del reparto [redacted] cui era ricoverata la donna rifiutano la tesi dell'omicidio colposo e spiegano, [redacted] hanno già fatto a novembre, che al momento del decesso [redacted] raschiamento [redacted] già concluso [redacted] stavamo per fare un'ispezione extrauterina».

Ma i parenti di Claudia Falconieri non si [redacted]ssegnano: il mari[redacted] Gennaro, e il figlio [redacted] donna Ermes di 20 anni, nato da una relazione precedente al matrimonio, insieme con la madre, vogliono sapere la verità.

«[redacted] non sappiamo niente - dice il direttore sanitario del Mauriziano -. Il medico legale riferisce [redacted] magistrato, non all'ospedale».

L'esperienza di un villaggio israeliano dove arabi e ebrei sanno convivere

Ciotti [redacted] la lezione [redacted] Nevè-Shalom

Seminario [redacted] Villa Gualino sulla pace nel mondo

Si sono trovati per «gridare pace» e per individuare una «strategia [redacted] educazione» che porti [redacted] mondo ad essere [redacted] «Nevè-shalom», [redacted] piccolo villaggio israeliano a popolazione mista nel quale vivono, pacificamente, da anni, palestinesi, arabi, ebrei e cristiani. A lanciare questa sfida, sono don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, da 26 anni [redacted] prima linea sui problemi dell'emarginazione e del di[redacted] giovanile.

Per [redacted] giorni, ieri [redacted] oggi, studiosi, persone che da anni operano nel campo del volontariato, di associazioni per il dialogo religioso e dei movimenti per la pace, insegnanti, [redacted] confrontano a Villa Gualino. Un seminario: per denunciare realtà che altrimenti rischierebbero [redacted] chiudersi in sé stesse; per mettere a confronto esperienze [redacted] dubbi; per cercare soluzioni, in uno sforzo [redacted] don Ciotti ha definito [redacted] investimento edu[redacted] importante».

[redacted] è partiti da una riflessione sul sociale, per denunciare «le contraddizioni dell'illegalità in cui viviamo: ad esempio il Sud, con i mali eterni; l'evasione fiscale, soldi rubati alla collettività; la violenza criminale, che [redacted] sostegno dentro alle istituzioni». La [redacted] ogni giorno di conflitti sempre più dolorosi e violenti: a farne le spese sono i più deboli, le mi[redacted] etniche, culturali, [redacted]ciali, economiche.

Il vuoto di legalità, l'incertezza, ha ricordato il sociologo Massimo Campedelli, «crea domande sociali che di fatto si traducono poi in rapporti violenti contro i più deboli». Qualche esempio? «Non sono forse gli abitanti dei quartieri più poveri che [redacted] vogliono come vicini zingari e immigrati? Non [redacted] alcuni giovani, disoccupati, disorientati, che si fanno portatori di false ideologie dell'ordine, [redacted] i naziskin?»

Si stanno poi allargando forme di economia basate [redacted] merci illegali: la droga, il contrabbando, le estorsioni, i sequestri, le microcriminalità. Forti parole di denuncia: «Dove [redacted] c'è giustizia, la solidarietà è [redacted] e non vi può [redacted] neppure pace». E allora educare alla pace significa anche educare alla legalità».

Ieri dal convegno è venuto un messaggio di speranza. «Il mondo cambierà, ho fiducia nei giovani»: parole di padre Bruno Hussar, [redacted] domenicano israeliano di 81 anni che [redacted] fondato Nevè Shalom, (significa «oasi della pace») quel [redacted]aggio su una collina battuta dai venti, nel deserto israeliano.

[redacted] è per questo, si è detto, che bisogna avere [redacted] coraggio di parlare e denunciare: credere significa anche entrare in conflitto. Per educare alla pace, per sognare un mondo migliore.

Cig e prepensionamenti per altri 420 dipendenti

Firmato l'accordo per i tagli alla Skf

L'accordo [redacted] l'ulteriore taglio di 420 dipendenti Skf - al 31 gennaio erano in totale 4748 - [redacted] stato firmato ieri [redacted] azienda e sindacato. Sarà un provvedi[redacted] «indolore», almeno dal punto di vista economico, [redacted] ricorso alla [redacted] integrazione, ai prepensionamenti e alla mobilità, attuato con meccanismi che garantiscono a tutti l'[redacted] la busta paga. Verranno inoltre utilizzati gli strumenti [redacted]ti: blocco del turn-over, 133 pensionamenti, dimissioni incentivate, mobilità [redacted] con corsi [redacted] formazione, trasferimenti e utilizzo delle agenzie per l'impiego.

Il testo dell'intesa, tuttavia, sottolinea che il piano avrà suc[redacted] soltanto se il governo concederà i 180 pensionamenti anticipati richiesti. «Abbiamo limato al massimo - affermano Fim, Fiom e Uilm -. Non è pos[redacted] ridurre quel numero».

L'aspetto più innovativo è l'uso [redacted] mobilità, pilotata e volontaria, per 140 addetti. I lavoratori verranno iscritti [redacted] lista, se ne faranno richiesta, fino a quando non avranno maturato i requisiti per il prepensionamento. Ma la Skf si [redacted] impegnata a integrare la differenza salariale tra assegno e cifra che sarebbe [redacted] in caso di raggiunta età pensionabile. Da tale complesso meccanismo so[redacted] esclusi 90 addetti, per i quali sono previsti incontri bimestrali per stabilimento, al [redacted] di agevolarne il rientro in fabbrica. Dopo il primo semestre di «cassa», ci sarà una verifica su situazione aziendale e gestione dell'accordo.

E' ormai [redacted] secondo semestre del '90 che il mercato non è in grado [redacted] assorbire l'intera produzione [redacted] Skf, viene perciò mantenuto il programma per ristrutturare gli stabilimenti, concordato nel maggio '91.

PUBBLICITA' ELETTORALE
I COMUNISTI CON I LAVORATORI
- Per l'occupazione
- Per la giustizia sociale
[redacted] PUBBLICA
DOMENICA 9 FEBBRAIO 1992
[redacted] 9,30 - Teatro Alfieri
Partecipano:
Lucio [redacted]
Sergio [redacted]

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO SCONTI 20% - 30% - [redacted]
Venite a vedere le nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. 447.4288

L'utile e [redacted] dilettevole in cucina
VENDITA [redacted]
DI FINE [redacted]
Via Lagrange 2/d
TORINO - Tel. 5575161

LA PORCELLANA BIANCA
dall'8 febbraio
VENDITA [redacted]
[redacted] SECONDA SCELTA
P.zza Vittorio Veneto [redacted]
TORINO - Tel. [redacted]

echi di cronaca

Contabilità IVA Paghe e contributi
prossimo inizio corsi serali con «Fresa d'Atto Regionale». Insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 489.994.

Turno festivo officine autorizzate Alfa Romeo
Orario: dalle 8,00 [redacted] ore 18 - F.lli LONGO, Via Druento 92, Venaria, tel. 455.11.41

Turno festivo officine [redacted] Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

Turno festivo officine autorizzate Lancia
[redacted] sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 31045».

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

RINGRAZIAMENTO
La tosse asmatica che da anni [redacted] e mi tormentava notte e giorno è [redacted], grazie alle cure del dr. Carlo Baratti di Biella (tel. 015 22.815), che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
[redacted]

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
[redacted] continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43

FRIGORIFERI INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
BOSCH REX MIELE ZANUSSI AEG

Processo per appalti truccati con l'Usl di Rivoli e Provincia

Amministrati da mercanti

E' il giudizio del pubblico ministero
Respinta richiesta di patteggiamento

Al processo per gli appalti truccati con l'Usl 25 di Rivoli e la Provincia, il pubblico ministero Andrea Bascheri ha respinto la richiesta di patteggiamento (pena sotto i 2 anni di reclusione) fatta dai tre principali imputati: il chirurgo Franco Donadio e Guido Santillo, rispettivamente ex direttore ed ex economo dell'Usl 25, e Raffaele De Marzo, responsabile dell'economato della Provincia.

Ha sostenuto il dottor Bascheri: «Per questi imputati una pena sotto i 2 anni di carcere sarebbe "incongrua". Il prof. Donadio si è comportato come un mercante: vendeva gli appalti a chi garantiva le mazzette. Ha gestito in prima persona il meccanismo corruttivo contattando i rappresentanti delle ditte e costringendoli a pagare, "perché i politici erano affamati". Di tutto quello che entrava all'Usl e all'ospedale di Rivoli c'era la tangente: dagli aghi agli zoccoli degli infermieri, dai mobili agli strumenti delle sale operatorie. Pagava la tangente anche il titolare del bar interno».

Ed ha rincarato la dose: «Donadio ha confessato: "Avevo perso molto tempo per questo ospedale e avevo deciso di prendere tutto quello che c'era da prendere". Una dichiarazione che non gli fa molto onore. Come non è dignitoso che abbia offerto in restituzione all'Usl 50 milioni: una cifra ridicola rispetto alle tangenti incassate».

Identico il giudizio del pm sull'ex economo Santillo e De Marzo: «Quando Santillo venne sospeso dall'incarico disse a Donadio: "Se mai dovessi tornare al mio posto le lascio la contabilità delle tangenti"».

«De Marzo è l'unico imputato di questo processo che non ha confessato. Ha detto di aver agito nel rispetto delle direttive dell'amministrazione provinciale. Questo è falso perché ha sistematicamente calpestato i regolamenti di servizio».

Ed ha concluso: «Non mi oppongo alla richiesta di giudizio abbreviato (un terzo di pena) per Donadio e Santillo perché hanno confessato. Mi riservo di sciogliere la riserva per De Marzo e altri sei imputati, titolari di ditte». Lunedì il tribunale deciderà sulla costituzione di parte civile del Comune di Rivoli (sono già parti civili l'Usl 25 e la Provincia).

Claudio Cerasuolo

Il prof. [illegible] e [illegible] imputati al processo. Il pm Andrea Bascheri

Il leader dc ammonisce i suoi fedelissimi: potremmo rivotare presto

Bodrato: «Elezioni a rischio»

Tutti a casa se il Parlamento sarà ingovernabile

Il grande pericolo? Un voto molto frammentato e un forte indebolimento della maggioranza oggi al governo. Condizioni che potrebbero riportarci alle urne in breve tempo». Per Guido Bodrato le elezioni sono «difficile scommessa». Lo ripete ai suoi fedelissimi, stipati nella sala Seat di via Bertola per la prima kermesse di questa lunga vigilia verso il 5 aprile.

Il ministro dell'Industria individua i nuovi elementi della competizione. Per primo indica il fine del pci, la sua frammentazione (pds, Rifondazione e a Torino anche la rete di Novelli), il conseguente addio a quella «convenzio ad escludendum» che coalizzava i partiti indisponibili a un governo con il pci. Risultato: alle elezioni conteranno più i programmi delle formule.

Poi le Leghe e la loro forte carica anti-sistema: «Senza dimenticare i repubblicani che malgrado i ripetuti inviti hanno mantenuto una posizione intransigente. Dovremo verificare se il loro è un atteggiamento pre-elettorale, cioè se è il tentativo di coagulare gli scontenti che non hanno il coraggio di votare la Lega».

Infine, la preferenza unica, il grande punto interrogativo che caratterizzerà le elezioni: «C'è anche chi sostiene che il voto organizzato conterà e costerà di più. Non so se sia vero, ma il pericolo esiste. Per combatterlo si rende indispensabile un forte voto di opinione. Tv e giornali giocheranno un ruolo decisivo».

In questo [illegible] si colloca la dc? Una parte c'è chi vuole far capire che il declino comunista può favorire di chiaro voto, dall'altra c'è chi sottopone a dure critiche il sistema dei partiti. Noi dobbiamo dare un segnale, e non può esserci che un forte rinnovamento».

Scontro frontale

To-Savona muore editore

Il titolare della casa editrice torinese Edisco, specializzata in libri scolastici e tecnici, ha perso la vita ieri in un incidente automobilistico sull'autostrada Torino-Savona. Si chiamava Benito Sebastiano Jaria, aveva 52 anni, e nella piccola azienda - la sede in via Pastrengo 28, a Torino, - si occupava soprattutto di rapporti con l'estero: fondata nel '[illegible], la Edisco ha un catalogo di circa 150 testi e pubblica una decina di titoli l'anno.

Il rag. Jaria, residente a Torino in Strada della Viola, stava viaggiando con la sua «Thema» alla volta della Liguria quando, pochi chilometri prima del casello di Marene, forse a causa di un malore, perdeva il controllo dell'auto. La berlina ha invaso la corsia di sorpasso della carreggiata opposta, dove stava transitando, probabilmente a forte velocità, la Mercedes di Stefano Tosi, 28 anni, abitante a Saluzzo sul Rubicone, in provincia di Cesena.

L'urto è stato violento, Benito Jaria è morto sul colpo. La Mercedes, parzialmente distrutta, ha sbandato fermandosi sul ciglio della carreggiata. Pochi secondi dopo lo scontro si è incendiata. Sulla Torino-Savona sono intervenuti i vigili del fuoco e [illegible] pattuglie della Stradale di Cherasco.

Le fiamme sono state domate in pochi minuti, Stefano Tosi è stato estratto dalle lamiere e trasportato all'ospedale di Savigliano dall'Ellsoccorso. Le condizioni del giovane sono molto gravi, il cadavere di Benito Iarie è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Cherasco. La data dei funerali non è ancora stata fissata. Per tutta la durata dell'incidente l'autostrada è rimasta chiusa al traffico nel tratto Torino per più di tre ore.

BIANCA E [illegible]

Allievi della Nunziatella in [illegible]

Il generale Raggi, comandante della Regione militare Nord-Ovest, ha salutato gli 80 allievi della scuola militare Nunziatella, da ieri in visita a Torino. I giovani incontreranno i militari della brigata alpina Taurinense, il 1° reggimento Nizza Cavalleria e gli ufficiali della scuola di Applicazione, poi visita a Superga, all'Alenia, alla Fiat Mirafiori e a La Stampa. Prima di accomiatarsi da Torino saranno salutati dal prefetto, Carlo Lessona, ex allievo della scuola.

Condannati tre giovani

I giudici della terza sezione del tribunale hanno condannato tre giovani che avevano rapinato tre nigeriane il 30 agosto a Moncalieri, sottraendo a una di loro la borsetta e ferendo le altre due con il collo di una bottiglia. A Gianni Stoppelli, 26 anni, e Vincenzo Fortune, 21 anni, sono stati inflitti tre [illegible] e mezzo di carcere; due anni e 4 mesi a Marino Adriano, 20 anni.

Scrutini, prosegue lo sciopero

Continua il blocco degli scrutini in 45 scuole per il rinnovo del [illegible] indetto dai Cobas nazionali fino al 29 febbraio e [illegible] Federazione lavoratori scuola uniti fino al 15. Ieri è stato fatto un presidio di fronte al provveditorato dalle 12 alle 14, nel pomeriggio assemblea al Luxemburg per valutare la situazione.

[illegible] marocchino

Un marocchino di [illegible] anni, Salem Kerbellah, è stato arrestato dagli agenti della polizia postale per detenzione di stupefacenti. Era stato sorpreso a Porta Nuova con 25 grammi di eroina. Kerbellah era privo del permesso di soggiorno e utilizzava un passaporto falso.

Incontro dc con Zanetta e Brizio

Questa mattina a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale (via Alfieri, 15) il gruppo [illegible] democrazia cristiana riunisce i suoi amministratori per una riflessione sui problemi del lavoro e dell'occupazione. Presiede l'incontro che s'inizia alle 9,30 il segretario provinciale Gian Paolo Zanetta, conclude il presidente della giunta Gian Paolo Brizio.

Presi con la droga in casa

Umberto e Carmine Priterà, 25 e 26 anni, via Nitti 14, [illegible] arrestati dai carabinieri della stazione Mirafiori. Nel loro alloggio nascondevano un sacchetto di eroina, che hanno vuotato dalla finestra. Ma, sul davanzale, sono rimasti 2 grammi [illegible] sostanza stupefacente, che li ha portati in carcere.

Treno-neve per Bardonecchia

Le Ferrovie e la Colomion offrono una domenica sci «tutto compreso». Biglietto del treno andata e ritorno, posto riservato, assistenza hostess, skipass giornaliero per tutti gli impianti di risalita e trasferimento dalla stazione agli impianti. Il tutto per [illegible] mila lire. Partenza da Porta Susa alle [illegible], arrivo a Bardonecchia alle 9. Ritorno: partenza da Bardonecchia alle 17,15 e arrivo a Porta Susa un'ora dopo. Per i giorni feriali la tariffa è di 35 mila lire e prevede il biglietto di andata e ritorno e lo skipass.

Immagina un'auto come vorresti che fosse,
Sinceramente tua, Opel Astra.

OPEL ASTRA

Tutte le versioni sono provviste di marmitta catalitica.

OPEL GM

CHIERI [illegible] Inf. 16
CHIVASSO [illegible] 111
[illegible] SS 228 [illegible] RIVAROLO C.so Re Arduino
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 137
RIVOLI Cascina Vica C.so Primo Levi [illegible]
TORINO C.so Traiano [illegible] C.so Sebastopoli [illegible]
[illegible] Via Nizza 185 [illegible] Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Fratelli Fasano · Autoclan · Va Auto · Saicar · Moncar · Novauto · Kauto · auto 3000 · Gencar

A Grugliasco, divelte le porte e spostate le cattedre

Gli allievi sconcertati condannano l'episodio di teppismo. Sotto: il preside Giacomo Zingaro

Incursione di [redacted] «[redacted]llamonte»

I [redacted] hanno preso d'assalto l'istituto per geometri Castellamonte, [redacted] Allamano 130 a Grugliasco, buttando all'aria gli arredi delle [redacted] aule: le porte divelte e accatastate nei bagni dei docenti, [redacted] cattedre e le [redacted] in corridoio; la schiuma degli estintori spruzzata ovunque. La furia non ha neppure risparmiato le carte geografiche.

I teppisti hanno infierito tutta [redacted] notte. Per entrare non hanno dovuto forzare serrature, su nessuna serratura [redacted] state rilevate tracce di scasso. C'è [redacted] spetto che qualcuno, forse uno studente, si [redacted] fatto [redacted] all'interno la sera prima e abbia poi aperto uno dei battenti antincendio o una finestra per fare entrare gli altri.

Un'azione dimostrativa men[redacted] si sono in corso gli scrutini del primo quadrimestre? «Credo che [redacted] tratti [redacted] malintenzionati, con l'unico obiettivo di [redacted] lo svolgimento degli scrutini e delle lezioni» conferma il preside [redacted] Giacomo Zingaro. [redacted] ignorato le porte dei laboratori, d[redacted] custoditi computer e altre [redacted] apparecchiature. Quindi [redacted] volevano rubare».

[redacted] mattina le lezioni non si sono svolte. Riprendono oggi, e i rappresentanti [redacted] classe si sono riuniti in assemblea. Unanime è stata la condanna [redacted] parte degli ottocento allievi. «Questi atti - dice Fiaba Cirillo, V° E, rappresentante degli studenti nel Consiglio di istituto - [redacted] alcuna solidarietà. [redacted] ribadiremo con una circolare. Se è stato qualcuno di noi, cercheremo di scoprirlo». Alle 8 i bidelli hanno cominciato a pulire le aule e ieri pomeriggio alle 14 gli scrutini sono ripresi.

Rimane comunque da risolvere il problema [redacted] sicurezza: il complesso del Barrocchio, [redacted] oltre al Castellamonte comprende l'istituto [redacted] Vittorini e il liceo scientifico Curie, [redacted] frequentato da 3600 persone tra studenti e professori. E' privo di sistema d'allarme. [redacted] è [redacted] troppo facile, poiché ci sono solo [redacted] custodi. Già [redacted] fa un'intera ala era stata allagata da qualcuno che, nottetempo, [redacted] aperto tutti i rubinetti dei servizi. Nei nei mesi scorsi ci sono stati vari [redacted] e sono spariti videoregistratori e computers.

Il preside punta il dito contro l'amministrazione provinciale, proprietaria degli stabili: «Due anni fa con i [redacted]eghi degli altri istituti abbiamo [redacted] installare un sistema d'allarme elettronico e di costruire [redacted] recinzione adatta. C'è stato risposto che non c'era[redacted] soldi. In questa scuola ci [redacted] apparecchiature costose. [redacted] scadrà la polizza assicurativa, [redacted] ci ha informati che forse non rinnoverà il contratto».

Luca Ponzi

A Orbassano

Invasione di topi alla Collodi

Topi all'interno della scuola materna «Collodi», in via Di Nanni 16 a Orbassano. Le mae[redacted] rinvenuto nei corridoi alcuni animali morti e trovato gli armadietti, contenenti il materiale didattico, pieni [redacted] escrementi.

«L'altro giorno - dicono le insegnanti - abbiamo visto diversi topi scorrazzare nella sala in cui i bimbi (95 in tutto, in età compresa fra i 3 e i 6 anni, ndr) fanno il riposino pomeridiano». I genitori ed il consiglio di circolo hanno p[redacted] ieri una denuncia al servizio d'igiene dell'Usl 34. [redacted] bambini - aggiungono le maestre - [redacted] un serio rischio, visto che nei locali della scuola vengono conservati i piatti e [redacted] posate con cui mangiano».

[redacted] sindaco, Emilio Della Notte, ha p[redacted] che «interverranno le squadre di disinfestazione. Per far [redacted] che l'operazione cominci al più presto possibile, abbiamo d[redacted] di autorizzare acquisti in "economia", invece [redacted] passare attraverso la lunga strada [redacted] delibera di giunta e dell'appalto».

Secondo genitori e insegnanti l'arrivo dei topi è dovuto [redacted] realizzazione, all'interno del complesso scolastico, di una palestra per gli allenamenti dei pugili dell'Orbassano [redacted]. [redacted] - spiegano - [redacted] stati i lavori a determinare la presenza di animali. Qualche "nido" è stato toccato dal [redacted] pneumatici».

[redacted] i problemi [redacted]la Collodi non si esauriscono qui. La pre[redacted] della palestra, «oltre ad essere dannosa», [redacted] portato alla chiusura [redacted] una delle [redacted] uscite di sicurezza. «In caso di emergenza - affermano genitori e maestre - una sola uscita sull'esterno è insufficiente [redacted] oltre cento persone».

Venaria, elezioni della Consulta

In duemila alle [redacted] per le [redacted] sul centro storico

Sono duemila i venariesi che saranno chiamati a votare domenica [redacted] febbraio per scegliere tra 14 candidati i nomi dei loro rappresentanti alla Consulta del [redacted] storico. [redacted] consultazione potranno partecipare i maggiorenni residenti [redacted] via Mensa, via Nazario Sauro, via Mon[redacted] e via [redacted] Vascello: «Si tratta - spiega Salvatore Borgese - di scegliere due nomi per rappresentare i [redacted] (tra i membri della Consulta, di cui fanno parte un esponente di cia[redacted] forza politica, due rappresentanti del commercio indicati da Ascom e Confesercenti, [redacted] esponente degli artigiani e un architetto della Soprintendenza.

Prevista dallo [redacted] comunale, la Consulta per il centro storico avrà solo il potere di proporre iniziative per la valorizzazione della zona più antica della città, priva di un piano del colore, con [redacted] di parcheggi e molti edifici da ristrutturare. [redacted] - [redacted] Borgese - d'ora innanzi [redacted] si assumerà alcuna decisione per il centro storico [redacted] chiedere il parere della Consulta». Il seggio sarà allestito nella sala consiliare del Comune e sarà aperto dalle 8 alle 18 del [redacted] febbraio. Ai duemila residenti che avranno diritto al voto, sarà inviata nei prossimi giorni una lettera che spiegherà lo scopo della consultazione e funzionerà anche da scheda elettorale, che i cittadini dovranno portare con sé al seggio. (g. fav.)

Agitazioni alla Palmar per i tagli in busta paga

Gli operai in [redacted]iopero «decurtato lo stipendi[redacted]»

Da [redacted] in sciopero ad oltranza i [redacted] operai della ditta Palmar di Torino, [redacted] grossa [redacted]sa di servizi (600 dipendenti) che all'inizio del mese ha vinto l'appalto [redacted] il carico e scarico dei pneumatici alla Michelin [redacted] Stura. N[redacted] di gestione [redacted] Palmar ha assunto i 33 lavoratori dall'azienda, [redacted] secondo il sindacato non intende mantenere «i diritti precedentemente acquisiti da 15 anni e comprovati in busta paga», come [redacted] con pausa [redacted]buita, il premio di presenza, la media-cottimo e altre indennità.

«A conti fatti - dicono Francesco Frazzetta e Orazio Colapietro a nome [redacted] sindacato - ogni lavoratore avrebbe [redacted] decurtazione in busta [redacted] di 600 mila lire al mese, tenendo presente anche che tutti sono [redacted] retrocessi [redacted] quarto [redacted] quinto livello. L'azienda in cambio propone una cifra forfettaria che per principio non possiamo accettare».

Dicono gli operai [redacted] ai cancelli: [redacted] giorno all'altro il [redacted] stipendio è sceso a un milione e 600 mila [redacted] e per di più sono [redacted] i carichi di lavoro».

[redacted]

SPORT [redacted]

Campionato Primavera in campo Juve e Toro

Nella terza giornata di ritorno del torneo Primavera il Torino ospita al Filadelfia (ore 14,30) la Cremonese, mentre la Juventus gioca a [redacted] con la Spal.

Pallavolo, la Galup oggi ospita il Fidenza

La Galup Pinerolo oggi alle 17,30 affronta in casa le emiliane del Fulgor Fidenza nella ventesima giornata di A/2.

Bocce, a Torino c'è il primo derby

[redacted] programma [redacted] serie A1 (14,30): Gaiero-Chiavarese; Rivignanese-V. C. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza; Valpellice-Pontese - Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; La Boccia Acqui-A. C. Biella; Roverino-C. R. Bra.

Pallanuoto, [redacted] 81 contro il [redacted]

Oggi, [redacted] Coppa Italia, la Torino 81 incontrerà il Fanfulla alle [redacted] 17 nella [redacted] dello stadio comunale. Domani [redacted] Torino [redacted] giocherà con la Marina Militare a La Spezia.

Hockey, il Cus Torino punta alla [redacted]

Il Cus Torino disputerà oggi e domani a Mortara la poule [redacted] detto a quattro della serie A maschile di hockey indoor. Oggi in semifinale [redacted] affronterà il [redacted] Bologna. In caso di vittoria, domani finale per il titolo alle 11,30 contro la vincente di Amsicora Cagliari-Cus Padova.

Pallamano, riprende il campionato di D

Riprende oggi [redacted] Regio Parco-Alfieri Carignano la serie [redacted] maschile di pallamano. Gli altri incontri dell'ultimo turno [redacted] andata si disputeranno tutti domani: [redacted] 11 Exes Rivalta-Luserna; [redacted] 14,30 [redacted] e alle 15 Biella-Rivoli.

eliseo blu *in esclusiva*

CENSURATO!!!

OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA
IN VERSIONE INTEGRALE

Il film che parla di sesso, ma solo per farvi passare due ore di risate

---

AL REPOSI: 2° MESE!

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

I SIGG. [illegible] PER LA SCUOLE SONO PREGATI [illegible] AL NUMERO: 531.400

ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1

Oltre la «PIOVRA» dal Regista Luigi Perelli una storia di gioventù, [illegible] e violenza

---

CAPITOL

Studio RITZ

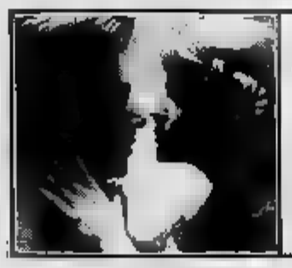
UN FILM AFFASCINANTE E IMPORTANTE (L. Tornabuoni)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ERBA
in esclusiva

ALL' OLIMPIA 1

Lui tenero e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.



Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare

Dal regista "PRETTY WOMAN"

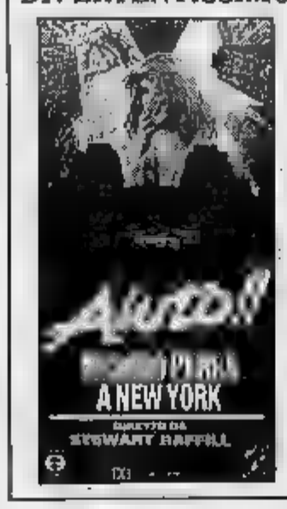
E' IL FILM DEL GIORNO

DUE NAZIONALE

8ª SETTIMANA AL LUX

CHARLIE CHAPLIN 2

DIVERTENTISSIMO



---

200 CENTRALE

IL FILM-FENOMENO

ZETA 1

IL FILM-EVENTO

«A Parigi la gente ha applaudito forte e convinta. E' un grande film».
(G. Panti - Paese Sera)

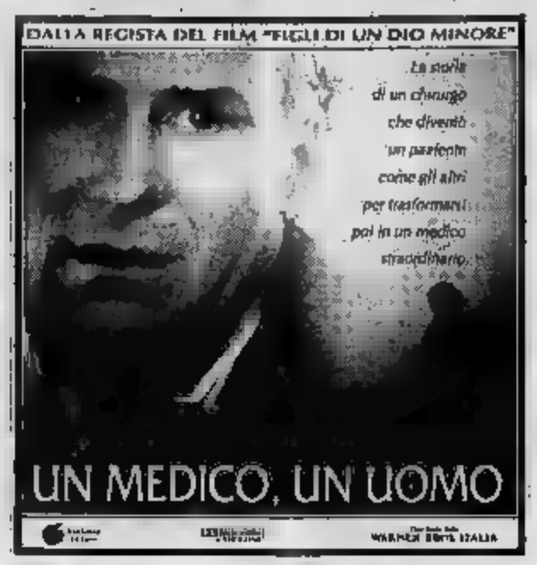
Titanus DISTRIBUZIONI

eliseo rosso

«... Divertente, svelto e pimpante» (Il Resto del Carlino)

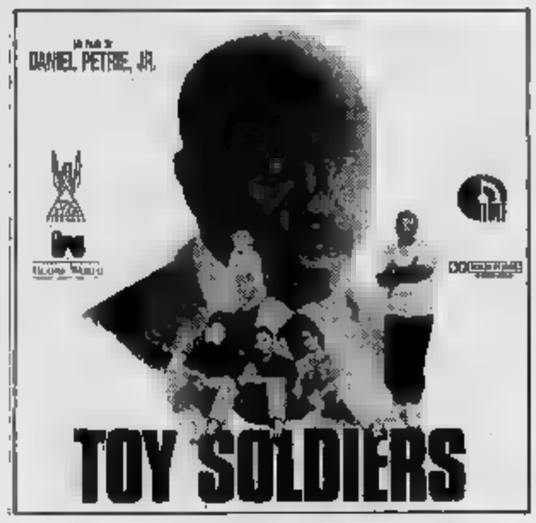
FIAMMA e OLIMPIA 2

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO



DORIA

LOUIS GOSSET jr. il grande interprete di «Ufficiale e gentiluomo»



IL GRANDE CINEMA E' GIA' COMINCIATO. NON PERDETEVI L'INIZIO.

Con il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo

IL CINEMA

COMET

Oggi su

stampa

SERA

Speciale

CARMAGNOLA

I luoghi, la storia, le persone, le attività, lo sport, i programmi

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Carlo Giuffrè

Oggi pomeriggio, alle 16, al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, [redacted] in programma un incontro con Carlo Giuffrè, regista e interprete de «Le voci di dentro» di [redacted]uardo De Filippo, in questi giorni in scena nella stessa [redacted] Conduce il professor Liborio Termine. Tel. 011/595.222.

Lumache

«In un luogo dove [redacted] epoche e le vicende sono virtualmente compresenti, un luogo di [redacted] tra momenti (civiltà contadina e industriale) [redacted] geografie mitologiche (città-campagna), si svolge la storia di Pandora, la prima donna. Nata in un mondo di semidei [redacted]dom[redacted] è in costante tensione con Prometeo, ribelle tecnologico, ed Epitemeo, fratello "sciocco" di Prometeo, che il mito greco vuole come suo marito. Una favola, dunque, che propone il te[redacted] dell'Uomo di fronte alla sua esperienza di modernità ed alle opzioni inconciliabili [redacted] questa f[redacted] secolo, [redacted] fronte alla sua condizione tragica di incertezza e di scissione»: così la [redacted] pagnia Alfieri-Magopovero presenta il [redacted] spettacolo «Lumache» in scena, [redacted] 21, all'Al[redacted] Teatro [redacted] via Casalborgone 16. La drammaturgia e la regia sono di Luciano Nattino; fra gli interpreti Lorenza Zambon, Antonio Catalano, Giancarlo Previati. Tel. 011/819.35.29.

In dialetto

La IV rassegna teatrale di Borgo San Pietro organizzata dall'Associazione Gruppi Amici San Pietro propone questa sera, alle 21,10 nell'Auditorium Vivaldi di strada Vignotto [redacted] Moncalieri, lo spettacolo [redacted] «L'eredità 'd magna Ninin», una commedia brillante in dialetto piemontese, nell'allestimento della compagnia Picciol Varietà di Pinerolo. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni allo 011/6065327.

Apologie di reato

Al Teatro Ristorante «L'Oca Nera», in via San Massimo 14, è [redacted] scena alle 23 Domenico Brioschi, con lo spettacolo «Apologie di reato». «Il reato di cui [redacted] parla - spiega l'attore - purtroppo non [redacted] contemplato dai codici italiani: trattasi del [redacted] di "Lesa intelligenza", l'intelligenza del pubblico si intende». Alle 20,30 è possibile [redacted] locale è affiliato all'Arci-Gola). Informazioni e prenotazioni allo 011/88.23.38.

Festival di allegria nell'ex Maggiora di Collegno

Sempre viva la satira?

Dal 21 febbraio all'8 marzo cabarettisti di nome alla ribalta
Anche una sfida Torino-Milano fra comici dell'Hiroshima e di Zelig

Tempi duri per la satira. Con i personaggi «seri» che ci ritroviamo, chi ha bisogno dei comici? Diventa persin difficile stabilire confini netti. Quando Andr[redacted] dice a Chiambretti «anche lei è candidato per Palazzo Chigi», [redacted] il satirico [redacted] espone un programma politico?

Ci proveranno i ragazzacci [redacted] Hiroshima mon Amour, a spiegarci l'arcano. Con l'aiuto di una società di spettacoli, la Desiderio, e con [redacted] patrocinio [redacted] Smemoranda, l'agenda satirica per eccellenza, hanno organiz[redacted] addirittura un Festival della Satira: si terrà dal 21 febbraio all'8 marzo nei capannoni dell'ex Maggiora, [redacted] corso Francia a Collegno.

Si badi bene: Festival della Satira, non rassegna di cabaret. Non soltanto. Ci saranno - è vero - molti cabarettisti, o attor comici e pungenti che dir si voglia: [redacted] Altezza Inarrivabile Paolo Rossi il 24 febbraio, poi il 27 la sfida Milano-Torino fra tre comici dello Zelig [redacted] tre [redacted] Hiroshima (tipo Orazi e Curiazi, [redacted] spera senza spargimento di sangue). Il 28 toccherà a Paolo Hendel. Ancora cabaret il 3 marzo con il trio Albanese-Drusiani-Scapecchi, mentre i Gemelli Barolo saranno di scena il 4, [redacted] Mario Zucca il 5.

Il 6 [redacted] incontro con l'ardito inviato Piero Dadone: il corrispondente [redacted] «Cuore» [redacted] Cuneo per l'occasione terrà [redacted] battesimo il Cuore Fans Club.

L'8 marzo gran chiusura con l'estrazione dei premi [redacted] lotteria abbinata al Festival, e con [redacted] dibattito fra comici sul tema «Satira e donna»: coordina Bruno Gambarotta, regista Rai, presentator cortese e columnist di «TorinoSette».

Chiambretti parteciperà a un dibattito nell'ambito del festival della risata

Anche il 1° marzo ci sarà un dibattito, su «Satira e mass media»: attesi Enrico Ghezzi e Piero Chiambretti, con Gino & Michele moderatori». Wow.

[redacted] oltre al cabaret, [redacted] satira ha altre voci, [redacted] altre musiche. Non a caso l'apertura del Festival, il 21 febbraio, sarà affidata a Francesco Baccini, cantautore che riesca a sorridere: merce rara sull'intero territorio nazionale, se [redacted] teniamo [redacted] del ridicolo involontario tipico di alcuni sciagurati canzonettari. Sarà un incontro-concerto, [redacted] Baccini verrà intervistato live da Gabriele Ferraris.

Il 22 febbraio toccherà [redacted] due band, Africa United e Mau Mau, che non a[redacted] le [redacted] misure e usano le canzoni [redacted] lanciafiamme. Il 23 ascolteremo Otto & Barnelli, mentre il 25 arriveranno i duri e cattivi Negazione [redacted] quell'impagabile ragamuffer che risponde all'onorato nome di Papa Ricky.

Magnific[redacted] Scarlatti, Fratelli di Soledad e Ustmamò [redacted] le tre band - al prezzo di una! - in programma il 29 febbraio.

E il 7 marzo l'ultimo concerto vedrà in azione gli aka-tenati Casino Royale e gli energici e energetici Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette.

Ingresso 8 mila lire per quasi tutti gli spettacoli. Rossi, Hendel [redacted] Zucca costano [redacted] mila. Gratis i Gemelli Barolo.

Una rassegna sul tema dell'io

I famosi registi francesi e le loro «confessioni» in una quindicina di film

Jean-Luc Godard

«Le "je" du cineaste (L'io del regista)» è il titolo della rassegna in programma dal 10 al 14 febbraio al Centre Culturel Français di via Pomba 23. «Si tratta - spiegano gli o[redacted]anizzatori - di una quindicina [redacted] film sul [redacted] dell'"io": confessioni, lettere, diari di viaggio in cui [redacted] cineasta rischia in "prima persona". Documentari? Ma di quel genere, tutto particolare, cui appartengono le autobiografie. Dunque documentari, quelli di cui Orson Welles diceva che [redacted] gli ultimi grandi film della [redacted] del nostro secolo».

Fra i film in programma ci sono «Aurelia Steiner» [redacted] Marguerite Duras, un'autobiografia tra immagine e parola; «Lettres d'amour en Somalie», in cui Frédéric Mitterrand indirizza ad un amore perduto [redacted] lettere «parlate» costruendo contemporaneamente [redacted] documentario sulla Somalia. Perec, in «Les lieux d'une fugue» [redacted]te insieme i ricordi di una fuga adolescenziale.

In «Le temps détruit» Pierre Beuchot fa del suo film un luogo [redacted] memoria raccontando la storia di tre soldati: Jaubert, [redacted], Nizan, scrittore, [redacted] Beuchot, operaio, morti nella «drôle de guerre» del 1940.

C'è [redacted]he «Lettre [redacted] Siberie» [redacted] Chris Marker. Robert Kramer in «Route one» propone un [redacted] di viaggio: percorrendo quella che nel '36 era la strada più battuta del mondo, raccoglie le testimonianze [redacted] le contraddizioni [redacted] un'America che va dal Canada [redacted] Key [redacted] in Florida. Godard, nella sua «Lettre [redacted] Freddy Buache» racconta invece la città di Losanna.

C'è anche «Lettre d'Alain Cavalier», realizzato dal regista poco prima di girare «Thérèse», con le angosce, le tensioni e le [redacted] una regista alle prese con un film che sta per nascere. Da ricordare ancora «Lyon, le regard intérieur» di Bertrand Tavernier e «Retour à Nancy» [redacted] Patrick Volson, che hanno in comune l'utilizzo del documentario non per tracciare il ritratto di una [redacted] ma per consegnarne un'immagine mentale.

Tutti i film sono in versione originale. L'ingresso è libero. Per informazioni, telefonare allo 011/562.33.13. [c. mol.]

NOTTE [redacted] — a cura [redacted] Gabriele Ferraris

Autogestiti

Tre gruppi rock torinesi, i Golconda, i Sideburn, e i più noti Anathema Sonic Truz, sono di scena stasera al Centro sociale autogestito «Murazzi» (murazzi di lungopò Diaz, ore 22).

«El Paso» (via Passo Buole 47) ospita stasera alle [redacted] i napoletani Randagi. Gruppo [redacted] spalla, i torinesi Shiver.

Jazz e rock

Ultimo sabato jazz al ristorante «Lucullianos» (via Assietta 5, ore 21); dal 19 febbraio l'appuntamento settimanale sarà spostato al mercoledì. Stasera suona la Lippa Jazz Band.

Cena jazz anche a «Le Ginestre» (via Valprato 15, [redacted] 21,30) con Dick Mazzanti. [redacted] «Capolinea n. [redacted] (via delle Maddalene 42 bis, [redacted] 22) stasera [redacted] gli Open Frontiers. E l'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22) propone [redacted] nista Bernard Thomas.

Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) con i fast Train; rhythm'n'blues al «Manhattan» (via Giachino 46, [redacted] 22) con l'Alfrenico Band.

All'«Incontro» (via Isonzo 27, ore 22) i cantautori Roberto Togliatto e Franco Bellini.

Concerti rock fuori città: all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto [redacted] i Big Boss; al «Due Buoi Rossi» [redacted] Settimo (via San Francesco [redacted] l'House Band; [redacted] «Blue Moon» di None (piazza Vigo 1, ore 21,30) i Momo; alla «Cicala» di Piano i Fately Smettere. Inizio alle 22.

Appuntamento mod a Torino: alla discoteca «Voom Voom» (via Ventimiglia 152) «Sweet Soul Music» con i deejay Francesco Nucci e Andrea Mattioli. Sempre stasera, alla «Mandia» di Bardonecchia live-dance con Diego e Tiziano.

La [redacted] delle Orme

Aldo Tagliapietra, cantante delle Orme, gruppo storico del rock italiano, da tempo alterna [redacted] carriera solista all'impegno con la band: stasera Tagliapietra è al teatro Sant'Anna Pescatori di San [redacted] (corso Torino 159, ore 21,15). Prevendite in mattinata alla [redacted] del teatro.

Irio De Paula

Un grande della musica brasiliana per il «Folk Club». Il circolo di via Perrone 3 bis presenta stasera ([redacted] 21) [redacted] chitarrista Irio [redacted] Paula, da quarant'anni protagonista del folklore carioca e delle sue contaminazioni con il jazz. Da tempo Irio risiede in Europa, e l'anno scorso ha conquistato il pubblico del «Folk Club» [redacted] un'apprezzata esibizione: [redacted] bis era di rigore.

MANGIAR [redacted] — [redacted] cura di Edoardo Ballone

Gestione ventennale

Le [redacted] in [redacted] precollina

Fino [redacted] vent'anni fa in questa sala [redacted] udiva la voce di una signora dalla simpatica cadenza triestina. Era stata lei a fondare il Ciacolon, Ca' Veneta, risto[redacted] di [redacted]cina veneta e giulia[redacted] una strada della precollina. Adesso [redacted] per ripetersi il primo ventennio della [redacted] gestione [redacted] Federico Gramaglia [redacted] di PierLuigi Florio, entrambi anche cuochi.

La caratteristica [redacted] questo simpatico posto sta proprio [redacted] fatto che, nonostante l'origine piemontese del duetto, la cucina del Ciacolon continua ad [redacted] sere fedelmente veneta e giuliana. Trionfano [redacted] il baccalà [redacted] vicentina, lo stinco ai mirtilli, la jota che è minestrone tipico di Trieste, lo strùcolo di spinaci, i canederli ai funghi. Quanta mitteleuropa [redacted] quanta cultura alimentare di stretta marca slava in questi piatti. [redacted] forza del Ciacolon [redacted] proprio in queste proposte che, ogni martedì, s'arricchiscono [redacted] un arredo acustico di notevole importanza: i concerti [redacted] pianista jazz Dick Mazzanti, mago a livello europeo del boogie-woogie. Ritmo a tu per tu con il cibo, proprio [redacted] ai mitici bei tempi di New Orleans, in Bourbon Street.

Viale XXV Aprile 11
Piatti veneti e giuliani
Ogni martedì piano-jazz
Prezzo: 50 mila senza vini
Chiuso dom. sera e lunedì
Tel. 011/661.10.60

Stasera una festa con la Famija Turinèisa

Tricorno e codino è in arrivo Gianduja

Giacca marrone, panciotto, codino e cappello a tricorno: con questo «look», rigorosamente immutato [redacted] tempo, Gianduja [redacted] a conoscere la sua sposa. Con il Carnevale ormai alle porte, la **Famija Turinèisa** ripropone un antico rito (si ripete dal 1925), svelando - [redacted] ristorante San Giorgio - l'identità, fino [redacted] allora segretissima, della nuova Giacometta, che verrà presentata alle autorità civili e militari cittadine. Oltreché, ovviamente, al suo «compagno di vita» [redacted] di avventura, quel Gianduja dall'espressione bonaria e dal boccale pronto, interpretato, ormai [redacted] cinque anni, [redacted] Giovanni Mussotto. Tutto secondo tradizione, insomma, quasi a rievocare clima e fasti delle antiche Gianduiejdi. Dopo l'investitura, per la simpatica coppia in maschera - spesso accompagnata dalle «Giacomette», cioè danzatrici [redacted] Laboratorio di Anita Cedroni - comincerà un mesetto di intense attività, tra ludiche e [redacted]neiche (per informazioni telefonare all'830.576).

In tema di festeggiamenti carnascialeschi, il calendario [redacted] fitto, con partecipazioni alle sfilata [redacted] corso Traiano, [redacted] Carnevale di Ivrea e di Chivasso, Alba [redacted] Chieri. «Senza contare la trasferta a Cento, in febbraio, per il convegno nazionale delle maschere», spiega Daniela Piazza, vicepresidente della Famija. [redacted] poteva mancare, ovviamente, una puntatina sa casa, in quel «ciabòt» [redacted] Callianetto, dove Gianduja si recherà, proprio stamane. Non [redacted] intenso, l'impegno in campo sociale che prevede una serie di tour in ospedali, case di riposo e scuole, per portare, anche ai meno fortunati, un sorriso, qualche parola, un dono: dai biscotti alle caramelle esagonali.

Iniziative, queste ultime, che non si limitano al solo periodo carnevalesco: «Lo scorso anno, Gianduja e "signora" hanno visitato ben 18 mila bambini [redacted] 9 mila anziani - aggiunge Daniela Piazza - [redacted]o di offrire a tutti un momento di festa».

Silvia Francia

Diventare rallysti

E' meglio navigatore o pilota?

Il pilota e il navigatore: una coppia dalle mille risorse. Sono loro i protagonisti [redacted] mondo dei rally, dov'è necessario gestire tempi e nozioni tecniche, classifiche [redacted] note di percorso, prove speciali e gare. E [redacted] chi in[redacted] avvicinarsi per la prima volta a questo sport è rivolto il «Corso di avviamento ai rally», [redacted] comincerà il [redacted] febbraio al Centro Attività Sociali Fiat Cedas, in via Correggio 10.

Organizzato dalla scuderia Magazzini dell'Auto, comprenderà sei lezioni (dalle 20,30 alle 23,30) e sarà curato da Isabella Bignardi, [redacted] di quattro titoli italiani. Si partirà dalle informazioni più generali, co[redacted] procedure per l'ottenimento della licenza per correre [redacted] le pratiche d'iscrizione ai campionati, per passare al regolamento rallistico e alla parte pratica: la trascrizione del «quaderno [redacted], la presa [redacted] tempi, l'organizzazione dell'assistenza, i consigli sull'abbigliamento e l'alimentazione. Il costo dello stage è di 150 mila lire. Tel. 011/318.27.70. [t. p.]

GLI [redacted]

A Collegno

Alle 9, al festival per gli anziani Argentovivo a Collegno (ex stabilimento Maggiora), dibattito «Assemblea unitaria per il rilancio della piattaforma regionale». Alle 15 festa in maschera [redacted] alle 21 serata musicale con l'orchestra «I Principi».

Klimt

Alle [redacted] all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, Paola Malato tiene la conferenza [redacted] «Gustave Klimt». L'ingresso è libero.

Riforma

Alle 16 nella [redacted]a Conferenze del Collegio San Giuseppe, via [redacted] Francesco da Paola 23, incontro «Quale riforma per la politica?». Partecipa Cesare San Mauro. Organizza il Movimento ecclesiale di impegno culturale.

Arte e politica

Dibattito «Arte, cultura e crollo [redacted] marxismo» [redacted] alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b. Ne parlano Saverio Vertone, Pier Giorgio Dragone, Giovanni Pornero. Modera Pier Franco Quaglieni.

[redacted]ideoconvegno

Oggi [redacted] domani [redacted] Cinema Massimo, alle 8,30, in via Montebello 8, videoconvegno «Il neonato [redacted] le immagini» curato dalla Società medica dell'ospedale Maria Vittoria [redacted] dalla divisione di Patologia perinatale. [redacted] i lavori [redacted] ranno proposte proiezioni di videocassette, film, audiovisivi. Per informazioni, telefonare allo 011/871.006.

Riflessioni

Alle 17 al Centro studi teosofici H.P. Blavatsky, in via Giusti 5, intervento di Annette Berard sul [redacted] «Riflessioni sull'accompagnamento dei morenti».

Assistenti

Comincia l'11 febbraio [redacted] Centro Torino Regina, in via XX Settembre 65, il corso di assistenti congressuali della durata di 120 ore. E' coordinato da Anna Maria Naretto. Telefonare allo 011/544.165.

Falsi d'autore

Si inaugura alle 17 alla Galleria del Ponte a Susa, in via Mazzini 4, la [redacted] «Falsi d'autore»: opere realizzate dai migliori «falsari internazionali» come Beverley, Ravasz, Ughi. Sarà ap[redacted] fino al 23 febbraio, orario: nei giorni feriali dalle 16 alle 19, [redacted] quelli festivi anche dalle 10 alle 12.

[redacted]

Oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 [redacted] 13 al Circolo Aquarius '91, in [redacted] XX Settembre 80, seminario di «Tarocco intuitivo» tenuto da Luana Ricci. [redacted] è di 150 mila lire. Telefono 011/521.50.12.

Al Fregoli

Alle 16 al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2b, incontro con Liborio Termine e Carlo Giuffrè per parlare dello spettacolo «Le [redacted] dentro» di Eduardo De Filippo, in scena fino al 9 febbraio. Informazioni allo 011/595.222.

Proroga

Prorogata fino al 14 febbraio la mostra di Lorenzo Viani allestita alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19. Le opere esposte sono oli, pastelli, tempere e disegni. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[redacted]

Il 10 febbraio alle 15 al Cesmeo, in via Cavour 17, comincia il seminario «Cultura spirituale tra Oriente e Occidente», che proseguirà sino al 2 [redacted]. E' tenuto da Alessandro Bon[redacted] Tel. 011/546.564.

Un libro

«Professione Pecetto», l'ultimo libro del sindaco Giuliano [redacted]nolino, viene presentato [redacted] per l'intera giornata, nella cartolibreria Punto e Virgola di via Umberto I. Edito in proprio, [redacted] anni di vita del paese, [redacted] oltre 200 foto a colori. Costa [redacted] mila lire.

I [redacted]

NUMERI UTILI
- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 56.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 1678/07.091
- [redacted]
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE
- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Casual** 765.611 - 752.685
- **Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.889
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.98

INFERMIERI
- **Aaida** 54.04.89
- **Asir** 958.93.31
- **Ai** 819.18.20
- **Aidamera** 63.01.56
- **Asido** 33.13.01
- **Assist.** infermi 839.75.25
- **Aisial** 80.29.95 - 58.52.65
- **Ausilia** 44.11.40
- **Ares** 0337.220.250
- **Ass.** Inferm. torin. 220.42.32
- **Spi** 242.19.04.
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri professionali Ilm** 248.41.52
- **Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
- **Sisio,** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE
- Servizio dalle 19,30 alle 9
- **c. Vittorio 66,** 538.271
- **p. Massaua 1,** 793.308
- **via Nizza 65,** 669.2259

SOLIDARIETA'
- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Caccat. [redacted]
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** [redacted]
- **Amnesty International,** [redacted] Vagiola 10, 741.27.02
- [redacted] 43.65.000
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Aplca** (malati epilessia) 31.80.623
- **Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.62
- **Movimento consumatori** 431.00.18

MUNICIPIO
- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.86
- **Informazione** [redacted] 5765.5104 - [redacted]
- **Telefono Viola** [redacted]

ANIMALI
- **Canile munic.** 262.12.18
- **Lega difesa gatto,** 650.2713
- **Protez. animali** 812.26.94; canile, 262.03.97
- **Lega difesa cane,** v. Germagnano 9, 262.09.02
- **Usl,** serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
- v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
- **Caselle,** inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
- [redacted] Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.08.58 51.27.80
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI
- **Di sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetta 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI
- Servizio notturno
- **Agip,** p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, [redacted] Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; [redacted], c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** [redacted] G [redacted] Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE
- P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM, I CONCERTI DI TORINO-RAI STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Oggi ore 15,30 16° concerto e 3° concerto del sabato. Questa sera ore 20,30 domani sera ore 21; sabato ore 15,30 direttore Ferdinand Leitner. Bruckner: sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica 1874-80).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 14,30-18-20,30-23. Biglietto unico. Tel. [redacted].

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE DISCOTECA:** ingr. e consumazione L. 13.000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 orch. La Tr[redacted]pa.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.
CLUB 84: [redacted] ore 15,30 e 21 [redacted] per tutti.
DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orch. Casual's, domani ore 15 discoliscio.
DU PARC (tel. [redacted]: [redacted] 21 Lion-Band.
EXTREME CLUB DANZE (via [redacted] 288/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Show-Men.
FRENZY DANCING Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo l[redacted]n. Fausto Fred
K 11 (Volpiano): ore 21 orchestra Nuovi Orizzonti.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio «a passo di danza» ore 21 liscio con Gino Romeo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 Gli Armony.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): [redacted] 15,30 il nostro pomeriggio con premi e omagg[redacted]me. Ore 21 la serata che piace a tutti con l'orch. Mike e I Simpatici.

[redacted] DUE [redacted] S. Gillio: [redacted] sia [redacted] orchestra Ernesto [redacted] cario, domani [redacted] 15 I Casual's. Tel. 953.2691
SERENELLA DANZE [redacted] Francia 110, C[redacted] Vie, tel. 959.52.57): ore 15 discoliscio ing. libero, ore 21 con orchestra.

ATLANTIC HOTEL PIANO PAR - Ristorante Rubino - Borgaro. Cena con musica e piacevoli serate con [redacted] Renzo Gallino. Ven. Sab.
DA ROBY: ore 21 cena con orchestra e notte a sorpresa [redacted] 337.895 - 335.2605.
CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.018 via N. Fabrizi 71.
[redacted] + [redacted]: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 1[redacted]. Tel. 596.5383 - 674.084.
LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo. Domani sera cena con ballo. Per Pren. tel. 011 913.9113.
LA PINETA Ristorante Brandizzo: Questa sera cen[redacted] ballo. Per prenotaz. tel. 011/913 9081.
MACUMBA PINEROLO - [redacted]rante - **Pizzeria - Sala danza** (tel. [redacted] 74.115 - 58.828)
RISTORANTE CA' M[redacted] Str. Revigliasco 139 Moncalieri, tel. 647.2905. Tutti i sabati cena danzante con orchestra.
RISTORANTE CASTELLO Buriasco. Ven. e sabato cena con ballo. Tel. 0121 58.143 - 56.560.
RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra, gradita prenotazione. Tel. 733.085.
RIS[redacted] **LUCULLIANO** (tel. 545.618): ore 21 vi propone una serata con cena e orchestra **La Lippa Jazz Band** (Dixieland Jazz) L. 45.000 tutto compreso. E' gradita la prenotazione.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496-436.1496.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocc[redacted] 29): Gyarmati.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, [redacted] 838.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Michel Gaudet.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 16,30-19; giovedì [redacted] 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.862): La pittura in Piemonte fra '800 e '900.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, [redacted] mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.
RIVERA (via M. Vittoria 31): C. Bullio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MOD[redacted]

ACCADE[redacted] Giosuè Calierno.
BERMAN: Lenci - Il Bestiario inaugurazione ore 17 catalogo in Galleria.
DAVICO: Dino Boschi.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA [redacted] Po 9, tel. 839.6934): «Fogli» antologia grafica [redacted] maestri contemporanei.
LA GIOSTRA [redacted]: omaggio a G. Guerlotti, inaugurazione ore 18.
LE IMMAGINE Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Dalleani.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 83, tel. 543.393): Boris Nicolaiev e la [redacted] di San Pietroburgo.

Stagione in abbonamento
[redacted]
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45. Domani ore 15,30
l'ERT/Emilia Romagna Teatro
presenta
AMORETTO
di Arthur Schnitzler
con **MARIA MICHELA ARIIS**
SARA BERTELA'
MAURO MALINVERNO
SILVANO MELIA
LUCIANO ROMAN
BRUNA ROSSI
ALARICO SALAROLI
regia **MASSIMO CASTRI**
Biglietteria T.S.T. via Roma 49
(orario 9/18, lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011/5576248-544582
ULTIMI DUE GIORNI

VITTORIA

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porro)

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO VERONICA ONE
ULTIMI DUE SPETTACOLI
Questa sera ore 21 domani ore 15
VICTORIA CHAPLIN
JEAN BAPTISTE THIERREE
in
IL CIRCO INVISIBILE
con **JAMES** [redacted] **THIERREE**
e la partecipazione di
AURELIA CLEMENTINE THIERREE
[redacted] casse Teatro ore 10-13 15-18
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO [redacted]
mercoledì 12 febbraio ore 21
unico spettacolo
ZORBA IL GRECO
con
RAFFAELE [redacted]
musiche di **MIKIS THEODORAKIS**
Prevendita casse [redacted] ore 10-13 15-18
[redacted] 51.95

TEATRO [redacted]
[redacted] Santa Giulia 2 bis
Tel. 81.22.312 - 87.93.73
DAL 7 AL 9 FEBBRAIO
[redacted] **GIUFFRE'**
in
LE VOCI [redacted]
di Eduardo De Filippo
con
Linda Moretti, Tullio Del Matto
e con
[redacted] **SCARPETTA**
regia di **Carlo Giuffrè**
[redacted] **e sab. o**[redacted] **21**
dom. ore 16 e ore 20,45

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO FERO[redacted]
[redacted] 19 al 23 febbraio
[redacted] **RAME**
«Parliamo di donne»
regia [redacted] **DARIO FO**
[redacted] casse Teatro ore 10-1[redacted]
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

ERBA
DA MARTEDI' 11/2 A DOMENICA 23/2
Feriali ore 21, festivi ore [redacted]
ALESSANDRA [redacted]
PIER LUIGI MISASI
CARLO CARTIER in
L'APPARTAMENTO
regia di [redacted]
In collaborazione con AgisPiemonte
Inf. e pren. C.so Moncalieri 241 - Tel. 095 50 47

Comedy Pinerol
Questa sera **BEPPE NARDI**
Domani pomeriggio **FELICE GALLIERI**
Domani sera **TITTI** [redacted]

ECCEZIONALE grand'eliseo e ROMANO

ORARIO SPETTACOLI

ROMANO: 15 - 18,20 - 21,45 [redacted] GRAND'ELISEO: pomeridiano [redacted] 16, serale [redacted] 21,15
I Sigg. Presidi interessati [redacted] matinée per le scuole [redacted] pregati di telefonare ai numeri: 839.64.90 (mattino) e 447.52.41 (pomeriggio [redacted] sera)

TRA STREGHE E MOSTRI RIDENDO MORIRETE
AL UNO NAZIONALE e CRISTALLO

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

ALL'ARLECCHINO

IL 1992 INIZIA NEL SEGNO [redacted] COMICITA'

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

PICCOLO AMBROSIO

in esclusiva

AL GRANDE IDEAL

Gli spettatori [redacted] dotati [redacted] occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

EMPIRE

in esclusiva

AMBRA

in esclusiva

AL lilliput

Un film di grandissima attualità e presa emotiva. Tangenti, estorsioni, rapimenti, omicidi... Una ragazza dice BASTA.

KING KONG

in esclusiva

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

Vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina 34

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; Agiscs 6000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella storzo [redacted] la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 5000
[redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 Il giorno [redacted] giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny [redacted] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due [redacted] e in cura dallo [redacted] analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Time Bomb — *di Avi Nesher con Michael Bien, Patsy Kensit (Usa '91)* — Un'organizzazione ordisce un complotto per eliminare un futuro ministro degli Usa. Chi [redacted] caso l'ha scoperto è in pericolo di vita... N. V. 1h 35' [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, Agiscs 6000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [redacted] nell'i[redacted] di diventare la [redacted]. N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una settimana — *di L. Perelli con S. Cavallari, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 18,30 18,50/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]toli Mi sono persa a New York — *di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91)* — Una [redacted] trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono nella New York [redacted]. N.V. 1h 35' **Fantastico**

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 850.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] famiglia [redacted] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers — *di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91)* — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, [redacted]no coinvolti in un pericoloso caso di droga [redacted], in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 45 **Thriller**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: pom. 15, ser. 21,15. Ing. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [redacted] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000
Quando eravamo repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo [redacted] insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Mio padre che eroe — *di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91)* - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diverita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.842. Or. ap.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. [redacted]
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 886.5547. Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. [redacted]
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile — (Ex Torino) v. S. Suozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] anni tra una [redacted] — *di L. Perelli con S. Cavallari, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. **Drammatico**

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14 - Or.: 15,05 16,55/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Harley [redacted] — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di [redacted] duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, [redacted] uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. [redacted] (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno [redacted] comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30. Ing. [redacted] rid. [redacted]
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa [redacted])* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**

King Kong — v. Po 21, Tel. 839.7602. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; Agiscs [redacted]
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. [redacted] (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con [redacted] gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 **Commedia**

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [redacted] 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000
La famiglia [redacted] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra [redacted] lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [redacted] 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000
[redacted] — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. [redacted] 1h 40' **Thriller**

Nuovo Odeon — v. Vercelli 8, Tel. 749.2362. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Tutte le manie di Bob — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia 1 — v. [redacted] 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000, rid. [redacted]
[redacted] d'amore — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove [redacted] cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

Olimpia 2 — v. [redacted] 21, [redacted] 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, [redacted] uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. [redacted].400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] — [redacted] Subalpina, Tel. [redacted]. Or.: 15/18,20/21,45. Ing. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [redacted]

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171. Or.: 20,30/22,30. Ing. 9.000; Agiscs [redacted]
[redacted] II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tilman, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, Agiscs [redacted]
[redacted] — *di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91)* — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h [redacted] **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 511.799. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore [redacted] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Zeta — v. Colleasco 12, [redacted]. Or.: [redacted]30. Ingr. [redacted] rid. 7000
Gli amanti del Pont-Neuf — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte [redacted] Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per rincorrere da tatimenti e oppressioni. N.V. 2h [redacted] **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257
Ore 15/2 [redacted] a Louise. [redacted] [redacted] bosco [redacted]20/3. Abb. [redacted]

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668
Scelta d'amore — Julia Roberts, C. Scott. Or.: 16/18/20/22,15

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13
Riposo.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Alien di Ridley Scott. Rassegna di 4 film di fantascienza dal [redacted] al 19 febbraio. Ingresso L. 6000.

Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 284.134
Pievel conquista il West — cartone animato colori. Or.: 16/18,40/19,15/20/21,30

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881
Riposo.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603
Riposo.

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79
Oggi chiuso, domani **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney ore 15-17. **Urga** di Nikita Michalkov. Ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11 febbr. Piccolo Regio ore 21. Tonadillas escenicas e aria de zarzuela e riviste spagnole. Raquel Pierotti mezzos., C. Rovaris al pianoforte. Posto numerato L. 15.000. Bigliet. (13-18,30) Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza e Les Mariés de la Tour Eiffel** cor. di T. Rigano e R. Castello. Comp. di balletto del Teatro Regio. Spett. riservato alle scuole. Per inf. e pren. Attività Promozionali tel. 8815.363/209/210.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71/248.22.78, Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash** ideato, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Dall'11/2 T. Niccolini / Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss** di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19 (escl. fest.), tel. 248.2278/248.78.71.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529, Bus 3/15/54/56/61 66/75/78
Ore 15,30 Le Marionette di A. Grilli pres. [redacted] e la **fortuna** comm. mus. in 2 tempi di A. Grilli, mus. di A. Tomasi. Ore 21,15 la Comp. Alfieri-Magopovero in **Lumache**, regia di L. Nattino, con L. Zambon, A. Catalano, G. Amatucci, L. Lanciano e G. Preglieti. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14s/50 58/58s/67
Pomer[redacted] a teatro — Oggi ore 15,30 **Passione in forma di poesia**, incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900. Con R. Antio. Da martedì 11 a domenica 16/2 Mino Bellei in **Pigmalione** con L. Saccenti, regia di S. Blasi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, [redacted]
Teatro dell'Angolo — Ore 21,15 Massimo Rocchi presenta: **Facsimile: Massimo è Rocchi** di M. Rocchi e G. Spinosi. Inf. e pren. [redacted] 16/19 casse teatro.

[redacted] — p. [redacted], Tel. 880.74.861, Tram 15/16
I Concerti [redacted] Torino — Stagione sinfonica pubblica 1991/91. 18° Concerto e 3° sabato. Oggi ore 18,30. Direttore F. Leitner. Musiche di Bruckner. Poltrone num. L. 30.000, Ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio dei concerti.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.448
Utopia Americana — Ore 21 **Il disordine della decadenza**, di M. Kirby 2° spettacolo della rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. Cabaret Voltaire tel. [redacted].

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus [redacted]
Stasera ore 20,45 l'Ert/Emilia Romagna Teatro presenta **Amoretto** di A. Schnitzler, regia di Massimo Castri. Stagione in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18 (lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.8246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 659.80.34, Tram 18-9-15, Bus 67
Ore [redacted] domani ore 15 ultime replica. Spettacolo [redacted] grandissima Victoria Chaplin in **Il Circo invisibile** con J. B. Thierree e la partecipazione straord. di Aurelia Clementine Thierree dal 5 al 9/2. Prevendita casse teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

[redacted] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. [redacted]
Stasera ore 21, domani ore 16 Compagnia Torino spettacoli presenta **La barca dei comici di Carlo Goldoni** con M. Mesturino, A. Beddini, N. Nosengo, M. Petrolo, R. Scoppin, O. Valente, a cura di F. Crivelli e G. Angione. Bigl. fer. ore 9/15 e 15/22, fest. ore 15/22. Ultimi 2 giorni.

Fr[redacted] — p. S. Giulia [redacted], [redacted]
Questa sera ore 21 e solo per 4 recite Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro** di E. De Filippo, con Mario Scarpetta, regia di C. Giuffrè. Or. ven. e sab. ore 21, dom. ore 16 e 20,45; ingresso L. 30.000 posti unici numerati prov. teatro tel. 011 812.2312.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
[redacted] Lupi — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al [redacted] e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Ore 21 [redacted]incobilobe in **Bellosguardo**, progetto, coreografia e regia di Paola Bianchi ed Enrica Brizzi, con P. Bianchi, E. Brizzi, L. Citterio, G. De Bernardi, G. Garrapa, G. Iscardi, S. Marasco, A. Yufo. Ingresso L. 18.000-15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. [redacted]3705.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, v. P. Sarpi 11/a Torino, [redacted] 317.6957
Un Teatro per il [redacted] — Si prenota per lo spettacolo **Majakovskij realtasi [redacted]fatto**, della Compagnia Nuovo Repertorio da mart. 11/2 a [redacted] 14/2 ore 21 ingresso L. 10.000. Pren. e inf. [redacted] 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 Torino, Tel. 561.36.94/95
Compagnia stabile di danza — Diretta dal M° Joseph Ruiz dall'11 al 16/2. Orario: da martedì a venerdì ore 21,15; sabato ore 16,15 e 21,15; domenica 16,15. Per inf. tel. 561.36.94.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima — Lun. [redacted] mar. [redacted] marzo New York City Ballet **Allegro brillante** mus. P. Ciaicovsky, **Stars and stripes** mus. J. P. Sousa, **Apollon Musagete** mus. Stravinskij, cor. G. Balanchine. Inf. e pren. da martedì e sabato ore 15/19.

[redacted] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/52/52s
IX Stagione di balletto — **Fedra** di J. Massenet; **Orfeo** di L. Einaudi, coreog. di L. Gai con L. Fumo, J. Pierre Martel, J. Bosico e Y. Wang. Giovedì 13 e sabato 15 ore 21, domenica 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189 - 795.603.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, [redacted] 545.338
CHIUSO

[redacted] Uno — [redacted] Montebello 8, [redacted] 871.048, Tram 15, Ingresso lire 7000
Barton Fink — di Joel Cohen con John Turturro, Charlie Meadows. Ore 20,20/22,30. Ingresso [redacted]. [redacted] ingressi L. 45.000.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [redacted] 7000
Blake Edwards: King of the comedy — Ore 20,30 e 22,30 **Nei panni di una bionda** di B. Edwards, con Ellen Barkin, J. [redacted] Tess. 10 ingr. 45.000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [redacted] 7000
Arizona junior — di Joel Cohen con Nicholas Cage, Holly Hunter. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Amber Lynn Personal Best**. Colori, V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 91, tel. 484.821. **Giochi di lingua di una moglie infedele**, con T. Rae, J. Butler. Col. V.M. 18. Apert. 16; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **L'uccellone**, con Joanne Storm, Kevin Johnson. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

[redacted] P. Tommaso 5, tel. 555.334. **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Taja Rae. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **I piaceri proibiti a New York (Indecent pleasure)** con Josie St. James, Bridgette Monet. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J.Leslie. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. **Morbosamente erotica**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Bizzarrie di coniglietta in calore** con V. Del Rio. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO: Harley Davidson & Marlboro Man**

BARDONECCHIA — **SABRINA: Robin Hood il principe...**

BUSSOLENO — **NARCISO: Nightmare 6 la fine**

CARMAGNOLA — **MARGHERITA: Pensavo fosse amore invece era un calesse**

CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE — **C. [redacted]: Fino alla fine del mondo**

CHIERI — [redacted]: **Nightmare 6 [redacted]**; [redacted]: **Hot Shots!**

CHIV[redacted] — **CINECITTA': Fino alla fine del mondo**; **MODERNO: Mio padre che eroe**; [redacted] **Paura d'amare**

CIRIE' — **NUOVO: Robin Hood il principe...**

COLLEGNO — [redacted] **Hot** [redacted]; **REGINA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato**; **STAZIONE: Mio padre che eroe**; **STUDIO LUCE: Robin Hood principe dei ladri**

CUORGNE' — **MARGHERITA: Nightmare 6 la fine**; **PERONA: Abbronzatissimi**

GIAVENO — **CINE TEATRO:** riposo

GRUGLIASCO — **ROMA: Billy Bathgate**

IVREA — **ARCINEMA: Un medico, un uomo**; **BOARO: La famiglia Addams**; **POLITEAMA: Hot Shots!**

MONCALIERI — **KING** [redacted] [redacted] **le gonne**

MONTANARO — **VITTORIA: Emanuelle e i piaceri...**

NONE — **EDEN: Johnny Stecchino**

ORBASSANO — **MODERNO: Sapore della città**; **SALA COMUNITA':** riposo

PINEROLO — **HOLLYWOOD:** [redacted] **che ti ho incontrato**; **ITALIA: Paura d'amare**; **RITZ: Fino alla fine del mondo**

RIVOLI — [redacted]: [redacted] **Shots!**

VALPERGA — **AMBRA: Paura d'amare**

LE TV PRIVATE

[redacted]
18 — [redacted] telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Are you being served**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Colore**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4** [redacted]
20,30 **Gli occhi del gatti**, telefilm
21,30 **Così fan tutte**, opera
22,30 **TG 4**
[redacted] **Opera**, continuazione

Videogruppo
19 — [redacted]
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Colette**, sceneggiato
21,30 **Si è giovani solo due volte**, tf
22,30 **Videonotizie**

Telesubalpina
19 — **Sotto il campanile**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rondine senza nido**
22,30 **Agorà - Cristiani e Cultura: La partecipazione dei credenti alla politica**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I due sanculotti**, film
22,20 **Lady blue**, telefilm
23,30 **Non [redacted] servizio un paperino**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'antologia del Cetra**, varietà
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
23 — **L'antologia del Cetra**, rubrica
23,30 **Grp Monitor Settimana** (r)

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **A tu per tu**
18,55 [redacted] **flash**
19 — [redacted]
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
[redacted] **Tg sera**
22,10 **Sabato sport**
22,20 **Albertville '92**
23 — **Sabato sport**

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte medioeva**, documentario
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Luana la figlia della foresta**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le pute della settimana**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cose di cosa nostra**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Cervicce far bene l'amore**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Le città vietata**, film

Tele Vox
17 — **Pomeriggio musicale**, replica
18 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21,05 **Nel meridionali**, musicale
23,20 **Scipione detto anche l'africano**, film

Primantenna Supersix
17,45 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Sorella a Cuba**, cartoon
20,30 **Film**
22 — **Superjazz D.O.C.**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Un americano a Gerusalemme**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Documentario**
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
20,30 **Il venne l'ora della vendetta**, film
23,20 **La brigata del Tigre**, telefilm

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
22,30 **Attualmente**
23,30 **Accadde una notte**, film

Tiefle 9
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
20,10 **Io confesso**, film
22 — **Attenti all'ora**
23,30 **Snelli senza rinunce**, replica

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Spettacolare**, replica
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Remate la strega**, cartoni
20,25 **Film**
22 — **Film**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
22 — **Calcio fans**
23 — **Shock: un mondo che cambia**

Teletime
19 — **Time speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Le avventure di Dickens**
21 — **Cappello a cilindro**, film
23 — **Romagna mia**, spettacolo

Quarta Rete
15,30 **Film**
17,30 **Film**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,15 **Calcio fans**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoled, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 18-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 6000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1800-1960. L'altra mobil[redacted]» al 1[redacted].

Museo d[redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251); mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-16. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, [redacted] ore 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[redacted] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

SUPER SIX

PRIMANTENNA

Circuito Televisivo Interregionale

Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

L'ORGANIZZAZIONE

Le nostre sedi:

IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE TV DI TORINO

(Corso Allamano, 70/5 - Tel. (011) **957.50.65**)

Hanno collaborato alla realizzazione della nuova sede:

Arch. Marco Bo - progetto e direzione lavori	Torino	Nuova PAPIF s.d.f. - Carpenteria metallica	Cassinelle (Al)
Ing. G. Luigi Arnaud - calcoli cemento armato	Torino	Garda Arturo G. - Termosanitari	Torino
Impresa Edil 90 s.r.l.	Torino	Rocchetti Umberto - Arredo d'Interni	Venaria (To)
PROGEO - Indagini geotecniche	Novi Ligure (Al)	All Office s.a.s.	Torino
CO.PA.CO. - Collaudo opere	Aosta	Mobili Aloi di Centocchi	Torino
Cementai S.p.a.	Genola (Cn)	Videotelecom s.r.l.	Basaluzzo (Al)
Arch. Gianfranco Lenti - Consulenza artistica	Alessandria	Stievani S.p.a.	Torino
Aresio Ceramiche & c. s.a.s.	Polonghera (Cn)	Vin-Bar s.r.l.	Torino
C.B.S. Applicazioni s.r.l.	Vimodrone (Mi)	Casalarredi s.a.s.	Casale M. (Al)
Tecnologie Industriali S.p.a.	Milano	Vigilanza Telecontrol s.r.l.	Cascine Vica (To)
G. Strazzarino - Carpenteria metallica	Neive (Cn)	M.P. di Palombella M. & C.	La Loggia (To)
Plastica per edilizia s.n.c.	Casale M. (Al)	Editrice FIMI	Torino
Fossati G. & figli s.n.c.	Basaluzzo (Al)	RD Fabbrica lampadari s.r.l.	Pozzolo F. (Al)
Tuttolegno s.a.s.	Grugliasco (To)	Agricola Florovivaistica Coppo	Grugliasco (To)

Nel Friuli, imprenditore assassinato sabato scorso, ieri trovata morta l'amica

Giallo di coppia, in due tempi

Il cadavere bruciato della donna aveva mani e piedi legati
Cade l'ipotesi del triangolo amoroso, si costituisce il sospettato

Una pista seminata di cadaveri e di innanti in fuga sta complicando il gia della di un piccolo imprenditore friulano, Adelmo Deotto, 50 assassinato sette giorni fa a colpi di pietra, a Lignano Sabbiadoro. Ieri mattina, all'alba, è stato trovato il corpo vita Flora Zanin, 35 anni, l'infermiera di Abano Terme che era l'amica Deotto per un lungo periodo e che era scomparsa il giorno dell'omicidio. Il cadavere era in una di contenimento alla foci fiume Timavo, nel Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino, a 70 km da Trieste.

Molte affinità tra i due delitti. Anche Flora Zanin era legata mani e piedi con del nastro da imballaggio, era priva cappotto e presentava alcune bruciature sul corpo che non impedivano, però, l'identificazione. Anch'ella è stata abbandonata in una località di mare, dopo essere stata uccisa altrove. Unica differenza: l'assassino non infierito come su Adelmo Deotto. Molto probabilmente la donna è stata soffocata, ma bisognerà attendere l'esito dell'autopsia disposta dal sostituto procuratore di Trieste, Antonio De Nicolo, per avvalorare la tesi già formulata dal primo medico intervenuto, Fulvio Costantinides, che ha fatto risalire la morte a poche ore dal ritrovamento.

A rendere più inestricabile il duplice delitto che già per liquidato come il triangolo mortale degli amanti, sempre ieri, nelle stesse ore in cui Flora Zanin uccisa, l'attuale suo partner, l'austriaco Egon Ferling, 58 anni, gestore di piccola pensione a Lignano Sabbiadoro, rientrava in Italia dopo tanti giorni di clandestinità fornita una lunga deposizione ai carabinieri, nel tentativo di far cadere ogni sospetto sul ruolo nell'uccisione dell'imprenditore.

La sua testimonianza - a quanto è trapelato - stata considerata, al momento, abbastanza attendibile. Non potendo sulla pista «passionale», tornia a prendere forza l'ipotesi racket o della minaccia estorsiva. E si torna a parlare di oscuri traffici, forse anche armi vendute alle Repubbliche di Slovenia e Croazia.

Tutto era con il sospetto di un sequestro mancato. Era 1° febbraio. Adelmo Deotto, un imprenditore facoltoso, ma poco conosciuto al di fuori della Tolmezzo, era rinvenuto cadavere in stradina fangosa dietro giostre dell'Aquasplash, a Lignano. Aveva il cranio fracassato a colpi pietra. Le indagini subito condotte alla ricerca di Zanin, la sua amante per molti anni. La donna era stata, infatti, notata in sua compagnia, la sera del delitto, in un ristorante di Lignano. Il giorno dopo l'uccisione, l'infermiera era scomparsa. Si rifatta viva soltanto con una telefonata al figlio Alessandro, anni, per rassicurarlo che per rincasare. Poi più nulla. Nel frattempo inquirenti seguivano seconda pista: quella che portava all'austriaco Egon Ferling, questi ultimi tempi, amante della donna. La presenza sabato sera nella località balneare aveva fatto nascere il sospetto di un delitto nell'àmbito triangolo amoroso». E prendeva corpo l'ipotesi che il Ferling e la Zanin, dopo l'uccisione di Adelmo Deotto, fossero fuggiti insieme a bordo dell'auto dell'imprenditore, una Thema verde. Pochi giorni dopo, a Muggia, l'auto era stata rinvenuta semibruciata sugli scogli. Di Flora Zanin nessuna notizia, mentre Egon Ferling si faceva vivo con serie di telefonate indirizzate e al figlio della donna e ai carabinieri di Udine. Diceva chiamare dalla Cecoslovacchia e essere innocente. All'alba di ieri, la scoperta del cadavere di l'incontro, alla frontiera, dell'austriaco con le forze dell'ordine. Due delitti con troppe piste da seguire.

Michela Maloni

PALERMO

Doppio agguato dei killer

PALERMO. Rapidi e sicuri, i killer della mafia si fermano. Sono tornati ad uccidere dopo una tregua che durava dal 3 gennaio. notte hanno assassinato con otto colpi di pistola Stefano Pace, di 52 anni, imputato nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra. Poche ore dopo a Marsala, ieri mattina, è caduto, pure lui crivellato da pistolettate, Sebastiano D'Amico, anni, sospettato di al vertice della «famiglia» mafiosa Rua-Curatolo. Nessuna traccia degli assassini e gli inquirenti come sempre sono davanti alla barriera di omertà immediatamente alzata. Pace è stato sorpreso poco prima di mezzanotte mentre abbassava la saracinesca della sua piccola pizzeria in via Borgata Chiavelli. Nessun dubbio in questura: una spietata vendetta. Poche ore dopo in un bar nel centro di Marsala neppure Sebastiano D'Amico ha avuto scampo. killer gli si è avvicinato, prendendo il caffè. Un solo colpo, alla **[a. r.]**

Tra le piste seguite quella del racket e del traffico d'armi con Slovenia e Croazia

A fianco, l'infermiera Flora Zanin, 35 anni morta ieri Sotto, l'imprenditore Adelmo Deotto, 50 anni ucciso fa

L'omicidio nel tratto Pescara-Roma

Delitto in autostrada Boss della camorra ammanettato e ucciso

PESCARA. Ammanettato, ferito a pistolettate, quindi un colpo di grazia a bruciapelo gli ha sfigurato il volto. Una spietata esecuzione camorristico-mafiosa. Un altro giallo e l'Abruzzo, fino a qualche tempo «isola felice» nel tormentato della criminalità organizzata, torna ad paura. La vittima è Enrico Maisto, 48 anni, legato al clan Nuvoletta, sfuggito a due attentati in passato. I killer hanno scelto un tratto dell'autostrada Pescara-Roma, nelle vicinanze di Popoli, per portare a termine la sentenza di morte. Decise dove e da chi? Interrogativi per ora senza risposta. La vittima è stata identificata in dalle impronte digitali. Maisto aveva precedenti penali per associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi, falso e ricettazione.

Non aveva addosso documenti, solo una fede sulla quale impresso il nome «Rosetta» una data - 24 aprile 1974, una catenina d'oro con un medaglione dove c'era il ritratto di un i baffi («forse il padre», ipotizzano in questura), ed infine un santino stampato a cura di un santuario Benevento. Una pista, quest'ultima, che ha portato in Campania. Il delitto è altro sanguinoso anello della catena di violenza che si vorrebbe stringere attorno all'Abruzzo. Una guerra tra camorra e la mala locale, ormai.

Indagini vengono compiute anche una vecchia Lancia Delta, che la polizia stradale abbandonata nella di giovedì a qualche centinaio di luogo dove è stato trovato il cadavere. L'auto, di colore scuro, è risultata rubata nel mese di dicembre dello scorso anno a Napoli. Falsificata la targa. Corrisponde a quella di una Lancia Dedra che non è rubata che anni si trova esposta Pescara nella sede di concessionaria di auto. Sul stato trovato uno scontrino dell'autostrada per Roma. L'auto alle 22,40 di giovedì aveva imboccato casello Dragonara-Chieti. Rinvenuti, sempre sulla stessa auto, un giubbotto antiproiettile ed un faro rotante, di quelli abitualmente adoperati dalle auto-civette della polizia. Insomma, l'attrezzatura «idonea» per a segno un'impresa criminosa.

A scoprire il cadavere, è stato carabiniere in pensione che, come ogni mattina, si stava recando in campagna per coltivare piccolo podere. Erano da poco passate le 8. In un primo tempo l'uomo aveva pensato si di un automobilista vittima di un incidente stradale. Quando si è avvicinato, ha capito era fronte ad un delitto.

Domenico Logozzo

La causa della Ripa di Meana contro il film Piazza di Spagna

Il primo round a Marina

Il pretore: domani lo sceneggiato di Canale 5 sarà preceduto da avviso «Le vicende narrate sono in alcun modo riferibili alla vita della contessa»

ROMA. «Vittoria totale», esulta Carlo Ripa Meana. E lei, Marina: «Sono pienamente soddisfatta, non si di vittoria personale, ma di un'importante affermazione di principio a tutela dei diritti individuali e delle personali». Il pretore Domenico Bonaccorsi ha stabilito infatti che sua moglie Marina Punturieri, già Lante della Rovere, aveva ragione nel protestare contro lo sceneggiato «Piazza di Spagna», che sta trasmettendo Canale 5. Scrive il giudice nel dispositivo: «Nel merito, la doglianza della Punturieri è giustificata». E' il trionfo della contessa? proprio, perché lo sceneggiato continuerà ad essere regolarmente Canale 5, sia pure preceduto da una scritta che avvertirà: precisa che il personaggio della contessa Armida De Tolle è una creazione di pura fantasia e pertanto le vicende narrate nello sceneggiato Piazza di Spagna non sono in alcun modo riferibili alla signora Punturieri».

E qui è il guaio. diceva Mario Missiroli, smentita equivale a doppia notizia. Insomma, ancora qualcuno ci aveva pensato, ora saprà che Marina «non» è Armida, anche se il giudice dice che invece è proprio lei.

magistrato - insiste Carlo Ripa di Meana, socialista e commissario Cee - ha riconosciuto il danno e la necessità di ripararlo. La sentenza è una prova della saggezza della magistratura, perché in questo caso c'era famiglia un impero che va dalle reti televisive agli immobili, le editrici, lo sport persino il Carnevale Venezia».

Ma il caso non finisce qui. Marina Ripa di Meana ieri mattina ha anche querelato il regista Florestano Vancini. Il giorno prima, infatti, saltato all'ultimo momento una trasmissione-confronto tra i protagonisti di questo «affaire» davanti a Biagi. La contessa ha diramato lungo comunicato: «Leggo - esordisce la sua nota - con estremo disappunto le inquietanti dichiarazioni del signor Florestano Vancini».

Seguono quattro precisazioni: che il confronto televisivo non era opportuno con la causa in corso; che lei era prontissima ad affrontarlo in un momento immediatamente successivo; che le dichiarazioni sui pretesi provini false e pretestuose; e infine che si di escludere... Il fatto che per evidenti ragioni di cassa sia stata organizzata una volgare e inammissibile identificazione tra e il perverso personaggio della Tolle».

Ci nuova causa, dunque. Il magistrato civile ha intanto stabilito inizialmente Marina Ripa di doveva impersonare «una nobildonna il ruolo rapporto sofferto, difficile e intensamente umano con la figlia, senza implicazioni politico-affaristiche».

Poi il copione è cambiato. E il magistrato conclude: «Non sembra irragionevole ritenere spettatore medio portato a identificare e confondere... unificando realtà e fantasia».

[fra. gri.]

Per Marina Ripa di Meana vittoria ai punti in tribunale

«Non sapeva chi fosse Stanley Kramer, gli sembrava virile dei mafiosi»

Parretti, gran produttore di gaffe

Un libro-verità della sua ex assistente alla Mgm

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le ultime notizie dal fronte Giancarlo Parretti non riguardano le finanziarie o le colluttazioni con la legge, ma il suo «stile» direzione nei quattrodici mesi in cui è riuscito alla guida Metro Goldwin Mayer. Che i modi e la competenza vaga avessero lasciato una specie solco Hollywood si sapeva attraverso le numerose leggende che si Beverly Hills. Ma ora, quadro dettagliato, sta per arrivare un libro. Lo ha scritto Arlene Cattani, che in quei fatidici quattordici mesi è stata l'assistente di Parretti e la sua portavoce ufficiale. Costei ha vissuto dall'interno ogni minuto della vicenda hollywoodiana quest'uomo, ha voluto divertirsi a raccontarla.

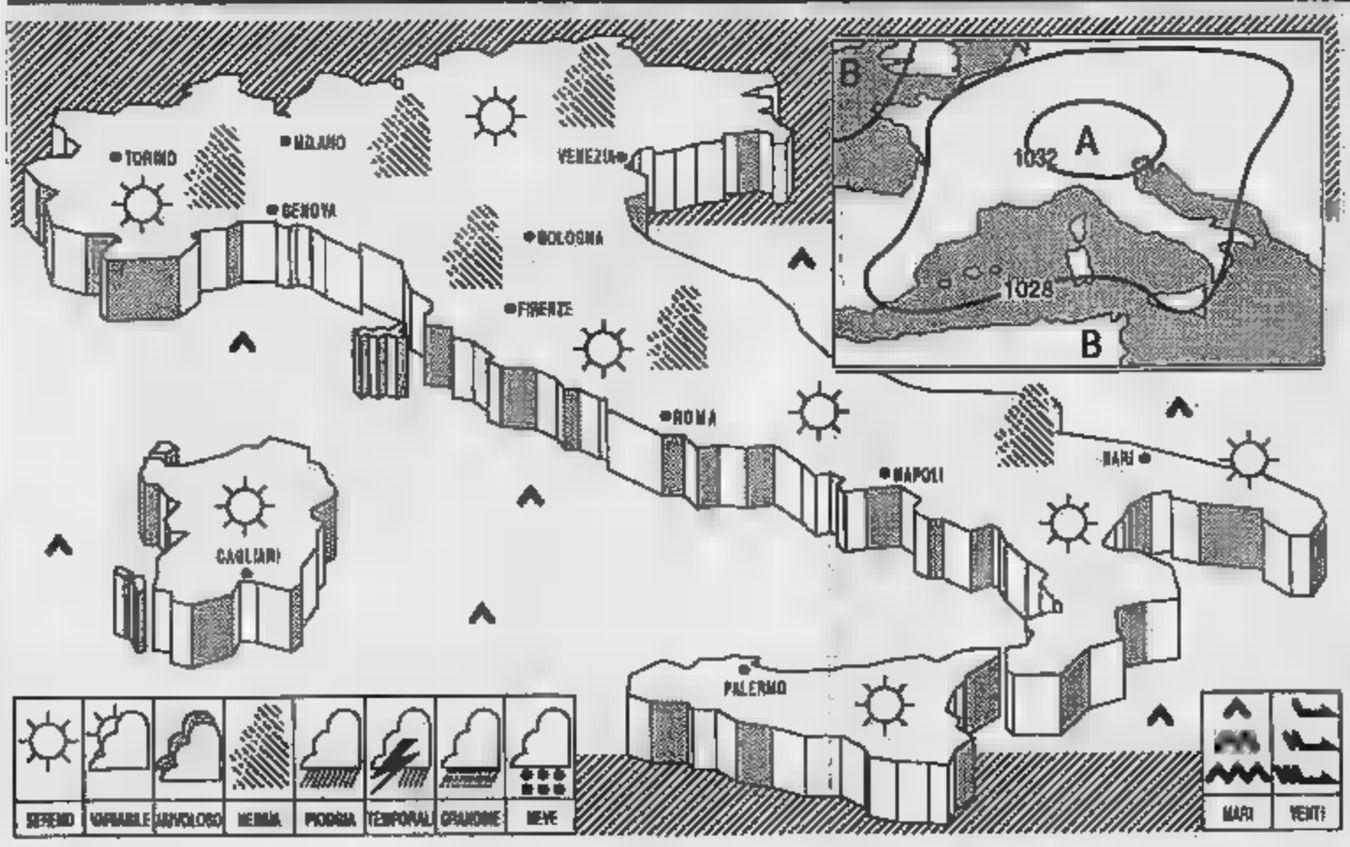
Per esempio all'inizio, quando Alan Ladd Jr, che della MGM era il direttore, gli chiese cosa lo avesse spinto a occuparsi di film, lui rispose: «A fare i film ci pensi tu, io penserò alle ragazze». Il massimo, a quanto pare, lo raggiunse con quella specie uomo-simbolo che è Stanley Kramer. Avendo fissato un pranzo con lui, Parretti chiese candidamente alla Cattani: «Chi Stanley Kramer?». Sgomenta tanta ignoranza gli disse: «Cerchi almeno di ricordare i suoi tre film più famosi», gli disse. «Sono "Il Processo di Norimberga" "Indovina chi viene a cena" e "Mezzogiorno di fuoco"». questo terzo titolo la Cattani commette errore perché "Mezzogiorno di fuoco" non è di Kramer, ma come si sa nessuno è perfetto).

Come andò quel pranzo? Magnificamente, disse Parretti alla Cattani quando tornò. «Ho detto a Stanley Kramer che i suoi film mi erano piaciuti molto, soprattutto "Il Processo di mezzogiorno" "Indovina chi viene a Norimberga"». Kramer sia sentito ferito nel suo orgoglio non si sa, l'ex assistente di Parretti racconta che dopo risultò che il regista era assolutamente convinto di avere raggiunto un accordo con Parretti per film, Parretti medesimo non risultava. problema, a quanto pare, era che non si erano capiti bene a causa dell'inglese approssimativo del nostro. «Gli consigliai frequentare un per imparare la lingua e lui mi rispose: "Troverò una bella donna. Due settimane lui e parlerò inglese perfettamente"». Trattandosi di un italiano, neanche Parretti sfuggì alle battute sulla Mafia e i possibili collegamenti con esse. Lui, racconta la Cattani, si arrabbiava, anzi, l'idea di essere considerato collegato alla lo faceva sentire più «maschio».

Franco Pantarelli

Nuovi guai per il finanziere Giancarlo Parretti, dopo il buiera giudiziaria una biografia gli fa fare la figura dell'ignorante nel campo del cinema

IL TEMPO



SITUAZIONE: una massa d'aria stabile centrata sulle zone alpine estende la sua influenza sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie dense e nebbia sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento durante il giorno sulle regioni centro-meridionali.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: deboli di direzione variabile o assenti.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, salvo moderate formazioni nuvolose sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nel corso della mattinata graduale aumento della nuvolosità al Nord con possibilità, in serata, di qualche breve precipitazione. Nebbia fitta e persistente sulla pianura padano-veneta, lungo i litorali adriatici meridionali e sulle zone pianeggianti del Centro, della Sardegna e della Campania. Temperatura senza notevoli variazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	3	Firenze	3	15	Bari	8	13
Verona	1	4	Pisa	6	16	Napoli	5	17
Trieste	5	7	Ancona	3	10	Potenza	3	17
Venezia	0	5	Perugia	3	12	S.M. Leuca	8	15
Milano	2	4	Pescara	2	11	R. Calabria	8	18
Torino	-4	8	L'Aquila	-3	11	Palermo	9	15
Cuneo	4	2	Roma Urbe	-	10	Catania	2	16
Genova	6	14	Roma Fium.	2	16	Alghero	7	18
Bologna	0	13	Campobasso	2	12	Cagliari	9	15

	min	max		min	max	
Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	6	16	sereno
Atene	4	14	variabile	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	18	sereno
Berlino	1	5	nuvoloso	Madrid	2	19	sereno
Bruxelles	5	8	sereno	Montreal	-13		
Buenos Aires	21	30	sereno	Mosca	-2	0	nuvoloso
Copenaghen	5	7	nuvoloso	New York	-5	5	nuvoloso
Dublino	7	11	nuvoloso	Parigi	1	—	np
Francoforte	1	6	nuvoloso	Pechino	-5	6	sereno
Gerusalemme	-1	4	variabile	Rio de Janeiro	22	35	variabile
Ginevra	2	6	variabile	Sydney	19	24	pioggia
Helsinki	-14	0	pioggia	Tokyo	3	13	sereno
	20	28	sereno	Varsavia	0	1	nuvoloso
S.Delmo	7	16	nuvoloso	Vienna	3	8	sereno

Due produzioni comiche nel futuro Rai: «Un inviato molto speciale» e «Un commissario ■ Roma»

Televisione, non le resta che ridere

Il giornalista prende in giro «Scoop» il poliziotto fa il verso alla «Piovra»

ROMA. Volta pagina la Rai con i suoi telefilm, ■ ■■ quest'anno ci ha proposto soprattutto di piangere, l'autunno prossimo ci proporrà soprattutto di ridere. E ridere forte, visto che se Raidue ha chiamato Lino Banfi, una presenza usuale sul piccolo schermo, Raiuno ha addirittura convocato Nino Manfredi, uno degli ■■■ri italiani più amati dal pubblico. Le due mega-opere sono in confezione in questi giorni a Roma: una, quella di Banfi, ■■ esterni per le strade, l'altra, quella ■ Manfredi, negli studi di Cinecittà. Anzi, quella di Manfredi, proprio ■■■ ■ fa in America, è lanciata prima sugli schermi cinematografici con un film, nato dallo ■■■■ soggetto, ■■ totalmente autonomo rispetto al prodotto televisivo, ■■ film che uscirà a marzo nelle sale ■■■■ prima regia del figlio ■ Manfredi, Luca. ■ Banfi con il suo «Un inviato molto speciale», otto film ■ un'ora e mezzo l'uno per la regia di Vittorio De Sisti, fa il verso al Michele Placido di «Scoop», giornalista avventuroso quanto improbabile, Manfredi, con il film «Un commissario a Roma», seguito ■ autunno ■ undici telefilm di un'ora l'uno, ■ il verso al Michele Placido di ■■■ piovra», commissario ■■ cuore infranto e dal grilletto facile.

La Rai prende in giro se ■■■■ e i suoi eroi? No, ■■■ è così. Le due mega-opere, infatti, non hanno ■■■ ■■■■■ parodistico. Farsa per Banfi, con molta cura del linguaggio da parte dei ■■■ sceneggiatori Gianfranco Manfredi, Stefano Sudrè ■ Giovanni Romoli, perché la farsa resti tale e non scada invece nel ridicolo ■■■■ succede, a volte, quando si «cuce» un test■■■ di lui, ■■■ dei pochi comici dell'avanspettacolo sopravvissuti alla morte del genere. Commedia per Manfredi, e commedia amarognola, *attenta ai toni e alle sfumature*, perché ■ sapore di realtà sia più forte di quello del divertimento, ■ l'idea del ■■■■ missario contenuta nella sceneggiatura di Luca Manfredi, di Dido Castelli e di Luca D'Ascanio, resti intatta nei film firmati tanto da Luca Manfredi come da Ignazio Agosta.

A far da sfondo all'«Inviato molto speciale» di Lino Banfi sono i corridoi della Rai, le redazioni del tg, le segreterie dei direttori, le invidie tra colleghi, le raccomandazioni dei politici, ■ mito dell'Auditel, la lotta per emergere, la tv cafona e cialtronesca che tutti i giorni si rappresenta ■ via Teulada. E forse anche peggio perché la risata scatta sull'eccesso. Molte le facce note della Rai chiamate a far se stesse: Baudo, Marzullo, Minà, Badaloni, Maria Teresa Ruta, Maffei, De Laurentiis, la Sampò, e tutti coloro i quali vorranno, per una ragione o per l'altra, affacciarsi nello studio ■ cui parla il cronista Damiano-Banfi, piovuto a Roma da Bari per aver fatto impennare gli ascolti levandosi la parrucca davanti alle telecamere di fronte a un ingiusto goal subito dalla squadra del cuore. A far da sfondo al commissario Manfredi, via di ■■■■ nostrana tra Colombo e Maigret, gli uffici di un commissariato autentico scovato a Tolosa, in Francia, ■ ■■■ appartamento medio borghese, più ■■■■ del vero, perfino ■■■ le porte ombrate dall'uso ■ i tappeti consumati, ricostruito a Cinecittà ■ grandezza naturale, nello Studio uno. A fianco di Banfi, Massimo Bellinzoni nel ruolo del figlio che studia a Roma, all'università. A fianco di Manfredi, la bravissima Françoise Fabian nel ruolo ■■■ moglie Renata, che media i conflitti familiari. Nel film di Banfi recita, in un solo episodio, la figlia Rosanna. In quello ■ Manfredi recita, per una breve apparizione, la figlia Roberta. A produrre le dodici ore ■ Banfi per Raidue è la Aran. A produrre le dodici ■■■ di Manfredi è Ugo Tucci per l'italiana Rai■■■ e la francese FR3. Una curiosità: in tutte e due le mega-opere compare un bambino di colore, segno della società multirazziale nella quale ci prepariamo a vivere. In «Un ■■■ ■■■■■ a Roma» è Simone, il piccolo Jacques Barbot, nel ruolo di un nipotino ■ Manfredi, figlio di una figlia «scapata» innamorata dell'India. In «Un invia■ molto speciale» è Momo, Mo■■ Sesay, un bambino adottato dalla proprietaria del ristorante dove Banfi ■■ a cena tutte le ■■ re e dove s'affeziona a lui.

■■■■ Robiony

Manfredi in «Un commissario a Roma» insieme col bambino che ha voluto «per fare a modo mio la battaglia contro il razzismo. Io lo preferivo nero, hanno detto che nero era troppo e abbiamo scelto un indiano»

Manfredi il moralista

«Recito per aiutare mio figlio e per combattere il razzismo»

ROMA. Cerebrale travestito ■■■ contadino della Ciociaria, spirito inquieto mascherato da romano pacioccone tutto abbacchio e pa■■■■ forno», rigoroso moralista nascosto nei panni del cinico disilluso, ■■■■ Manfredi esordisce avvisando che lui, questo «Un commissario a Roma» lo gira solo per fare un favore ■ ■■ gruppo di giovani. E spiega: «Per lasciarli esordire, mio figlio e i ragazzi coinvolti in questo progetto, la Rai ha imposto che chiamassero me, perché io so' ■■■■ lare e faccio ascolto e a loro invece ■■■ non li ■■■■■ nessuno. Ma che, è giustizia, questa?»

Sono le regole del mercato.

Ma quali regole, che se uno c'ha la raccomandazione di un politi■■■ anche se ■■■ ha ■■■ ■■■■ niente, un posto lo trova. Questo è il disastro del regime partitico nel quale siamo precipitati e che, se non facciamo presto a riformare, ci porterà alla dittatura.

Ma non le fa piacere essere indispensabile per ■■■ progetto ■ tale impegno artistico ed economico?

No, non ■■■ fa piacere no. Io so' arrivato. Al punto in cui sto, ■■■ mai, mi interessa solo scrivere i miei libri e fare il mio teatro. ■ resto passa. Però, visto e considerato che la Rai mi voleva, ho imposto le mie condizioni.

Quali condizioni?

Intanto ho voluto ■■■ un commissario che non ■■■■■ mai una pistola. Apri la tv e stanno sempre a sparare: morti, sangue, violenze. ■ invece so' un commissario che non spara ma usa la testa. E la usa per far capire alla gente che anche la polizia può essere civile.

E poi?

E poi ho voluto che ci fosse accanto a me un bambino di colore per fare a modo mio la battaglia ■■■ favore dell'integrazione razziale. Io lo volevo ne■■■ Loro hanno detto che nero era ■■■■■ Abbiamo scelto un bambino indiano, così so' tutti contenti.

C'è altro?

C'è altro, sì. C'è la qualità altissima di tutti quelli che mi stanno intorno. Bravi interpreti, buone scene, ottimi dialoghi. «Bello, bello», m'hanno detto quando hanno visto il primo materiale girato, «Tanto bello che ci facciamo un film». E che? Perché uno fa la tv deve ■■■ per forza una ■■■■■ ■■■ò dicono che danno al pubblico quello che il pubblico vuole. Fosse pure vero sarebbe un errore. Io, quando ho scritto «Per grazia ricevuta», ho fatto il giro dei produttori perché nessuno voleva darmi i soldi per ■■■ ■■■ ■■■ Dio. Però poi «Per grazia ricevuta» ha vinto a Cannes, ha battuto ogni record d'incasso, e si continua a vedere. L'artista unica gli deve dare alla gente quello che la gente crede di volere: gli deve dare quello che sente.

Ma la Rai è un'industria della ■ comunicazione ■ massa.

A maggior ragione. Proprio perché si rivolge a milioni di persone dovrebbe offrire programmi culturali, opere intelligenti, cose educative. E invece che fa? Con la scusa degli ascolti ■ ■ benedizione dei politici ■■■■■ il livello di tutti, rendendoci più scemi. No, questa tv a me non mi piace.

Perché?

La moralità è un'altra ■■■

■■ Manfredi si alza, s'avvicina a Françoise Fabian, entra nella loro camera da letto di Cinecittà a recita, benissimo, felice di recitare. [al. ro.]

Banfi, ■■■ ■ padre

«Ma Rosanna e Walter rifiutano ogni aiuto Sogni nascosti? Un film a modo mio»

ROMA. Cravattino alla Orefice e faccione alla Pirrotta, Lino Banfi, inviato molto speciale, conversa amabilmente con un bandito di borgata più stupido di lui, mentre gli impiegati di banca, mani in alto, tremano per l'improvvisa rapina e, a terra, i clienti si coprono gli occhi per non vedere il sangue. «Ma dopo che coi soldi della rapina hai comprato a ■■■ moglie la pelliccia, la cucina nuova, il lampadario a gocce, che fai?» chiede Banfi al rapinatore. E lui: «Che faccio? Faccio un'altra rapina!».

E' una delle infinite scene della ■ lunga serie di Raidue. Telecronista fogorreico, provinciale, impiccione ■■■ ■ buon cuore, Banfi deve scontrarsi con il bellone di turno ■■■■ Rotolo che ■■ manda a fare tutti i servizi «scartati»; ■■■ la signorina Cinzia Leone, reginetta dell'Auditel, che lo tormenta con il calo degli indici di ascolto; con il direttore del tg Augusto Zucchi, che lo sopporta ritenendo di poter esser ricattato per una ■■■ relazione con la ■■■ gretaria. «Per una volta la Rai ride di se stessa - ammette Banfi soddisfatto -. E questo mi basta».

Prenotato come un cantante lirico fino al '94 con 80 puntate di sit-com per i Cecchi Gori, appagato dal non dover più lavorare per «la pagnotta» all'inseguimento ■■■■ del pubblico da avanspettacolo cafone ■ distratto, Banfi confessa ■■■ sola preoccupazione: i figli. Rosanna, l'attrice, dopo ■■■ primo episodio, s'è rifiutata ■ di continuare ■ lavorare accanto a lui, stufa di esser considerata una figlia di papà che non ■■■ fare niente ■■ sola. Walter, suo figlio, aspirante regista, s'è cambiato il cognome in Riccardo, suo secondo nome di battesimo, per non ■■■■ riconosciuto pubblicam■■■ come membro della famiglia. «A me che ho avuto un padre né famoso ■■ ricco, non ■■ pare una gran disgrazia essere "figli di papà", ma i ragazzi dicono ■■■ non capisco e allora lascio fare». Banfi, uomo tranquillo, coltiva un solo sogno, privato anche ■■ assai annunciato pubblicamente: girare un film, un unico film, come piace ■ lui: «Sono riuscito ad avere da Marco Zavattini i diritti di "Prima comunione" di suo padre Ce■■■ Chi sa. Fellini mi ha scritto una lettera che mi ■■■ affrettato ■ incoraggiare, dicendo che dopo aver letto ■ mio libro ha cominciato a pensare a me in una sua opera. Può darsi sia vero. Io aspetto: non ho fretta».

Il varietà non la tenta?

Per carità. Ho fatto il varietà quando non potevo avere altro. Sa perché ho ■■■■■■ quello di Canale 5? Perché io volevo ottenere da Berlusconi ■ ■■■■■■■ pubblicitarie dalla Standa ■ lui me l'ha ■■■ solo a patto di fare il suo varietà. E poi io sono grasso, troppo grasso per la diretta.

Che c'entra il grasso?

C'entra perché sudo sotto le luci e mi terrorizzo. Ferrara, che è più grasso di me, ■ contenu■ della sua mole. Io no. Non mi piaccio. Mi sopporto quando giro i film perché ho una truccatrice che interviene a ogni goccia e una parrucchiera che mi mette a posto ■ capella ad ogni scena.

E questo l'aiuta?

Oddio, la truccatrice serve.

E la parrucchiera?

Della parrucchiera, coi quattro capelli che mi ritrovo, ■■ potrebbe invece far a meno, così si tagliano i costi di produzione a Pasquarelli è più contento. [sl. ro.]

Lino Banfi in «Un inviato molto speciale». Prenotato come un cantante lirico fino al '94 con 80 puntate di sit-com per i Cecchi Gori, appagato dal ■■■ dover più lavorare per la pagnotta all'inseguimento ■■■ del pubblico da avanspettacolo

Protesta gay

Arrestato il regista Jarman

Derek Jarman (ha diretto «Edoardo II») arrestato a Londra davanti a Westminster insieme con il cantante Sommerville. Partecipavano ad una manifestazione omosessuale

LONDRA. Il regista inglese Derek Jarman ■ stato arrestato a Londra davanti al Parlamento di Westminster, insie■■■ ad altre decine ■ manifestanti, fra i quali il cantante Jimmy Somerville (ex Bronski Beat, oggi Communards). I due artisti ■■■■ attivissimi in manifestazioni ■ favore della comunità omosessuale, e Jimmy Somerville è ■■■ degli animatori delle serate live londinesi che hanno lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca e l'assistenza ai malati di Aids.

La manifestazione era stata organizzata dagli attivisti di Outrage, frangia guerrigliera delle organizzazioni per la rivendicazione dei diritti di ■ay ■ lesbiche, famosa per aver inscenato eventi-scandalo: da matrimoni ■■■■■ a kiss-in in Piccadilly Circus. Gli attivisti di Outrage sono gli stessi che comparivano nella ■■■■■ di folla» dell'ultimo film del regista inglese, Edoardo II, tratto dalla tragedia elisabettiana di Marlowe ■ presentato all'ultima mostra ■■ Venezia. Scopo era quello di consegnare direttamente al primo ministro John ■■■■ una petizione al Parlamento per l'inclusione dei diritti degli ■■■■ sessuali nella Carta dei cittadini, voluta dallo stesso primo ministro.

L'arresto è scattato perché ■ legge inglese vieta a qualsiasi tipo di manifestazione di avvicinarsi all'edificio del Parlamento mentre ■■■■ in corso attività parlamentari. Gli organizzatori hanno deciso ■ sfidare il divieto che ■ avrebbe bloccati a ■■■ miglio dall'obiettivo, e hanno inscenato una piccola cerimonia, in perfetto stile «Outrage», nella quale un sosia ■ Margaret Thatcher ha tagliato ■■■ ■■■■ rosa simbolo della zona-limite avanzando poi verso la House of Commons seguito dai manifestanti.

E' a qu■■■ punto che la polizia ■ intervenuta, ■■■■■ do chiunque ■■■ si allontanava spontaneamente. I 46 fermati sono ■■ati rilasciati poco dopo. ■■■ Outrage ■■■ ■ far■■ qui, ha in programma manifestazioni-spettacolo di questo tipo ■■■ scadenza bisettimanale. David Smith, collaboratore di Gay Times, ■■■ che «la prossima avrà ■■■■ soggetto i militari e l'esercito, dove gay e lesbiche sono ■■■ stretti a negare la propria ■■■ sualità, pena l'espulsione dai ranghi». [ma. go.]

L'ultimo lavoro di Koltès in scena al Théâtre de la Ville di Parigi dopo le polemiche e la ■■■■■

Zucco, dramma (vero) di un folle omicida

La storia di un giovane disadattato che fece ■■■■ strage e poi si suicidò

Un momento ■■■ discusso spettacolo «Roberto Zucco» ultimo dramma ■ Bernard-Marie Koltès prima della ■■■■■ ■■ ■■■ a soli quarant'anni

■■■■■

DAL NOSTRO INVIATO

Atteso arrivo al Théâtre de la Ville di «Roberto Zucco», ultimo dramma di Bernard-Marie Koltès, che l'autore, morto quarantenne nel 1989, non fece in tempo ■ vedere in scena. Peter Stein lo allestì ■ Berlino, nel 1990; l'odierna edizione, prima in ling■■ francese, debuttò a Villeurbanne lo scorso novembre, ■ adesso arriva nella Capitale sull'onda di polemiche legate alla sua recente proibizione ■ Chambéry per motivi di ordine pubblico. La pièce ■ infatti basata sulle gesta autentiche di Roberto Succo, giovane disadattato di origine italiana che pri■■■ ■ suicidarsi uccise la madre, il padre, un ispettore di polizia ■ un bambino che passava. Alla notizia dello spettacolo, parenti delle vittime protestarono per quello che ritennero uno sfruttamento delle loro disgrazie.

L'episodio, naturalmente, non ■ niente a che fare con il lavoro di Koltès, primo, perché il fattaccio che ■ ha ispirato è ormai, cessato il clamore che lo accompagnò, quasi dimenticato ■■ non nella zona di Tolone, dove avvenne; secondo, perché Koltès ■■■ vuole far cronaca ■ nemmeno sociologia, ma presentare senza ■■■■■■ degli avvenimenti trasfigurati esteticamente, mediante la bellezza della lingua in cui i personaggi si descrivono e la plasticità giot■■■ delle situazioni. Il suo racconto si apre citando l'inizio dell'«Amleto» con le due sentinelle in preda ■ nervosismo e ■ disagio durante il loro turno ■ guardia diventate due secondini che invece del fantasma vedono il parricida Zucco in atto di evadere dal carce■■. Anche quanto segue contiene molti richiami al grande teatro, soprattutto al «Woyzeck» di Büchner, altra «carriera» di criminale, struttu■■■ in ■■■ filza di episodi brevi ■ brevissimi, ambientati in ■■■■ i luoghi per poterli raffigurare realisticamente. Koltès infatti disprezza la tecnica convenzionale del costruttore di «pièces bien faites», per esempio prevedendo ben ventiquattro attori, alcuni dei quali da usare per non più di qualche minuto, ■ quindi rendendo un allestimento commerciale economicamente impossibile.

Dopo ■■■■ evaso Zucco tenta di rifugiarsi dalla madre, ma costei lo rinnega, pentendosi di non averlo buttato nella spazzatura appena nato. Allora Zucco dolcemente la strangola, e d'ora in poi si sentirà privo ■ identità, sempre sul punto di dimenticare il suo st■■■ nome. Viene ospitato da una ragazzetta, che gli cede la sua verginità e ■■■ pertanto sarà prontamente venduta dal fratello a un macrò; pugnala fuori ■■■■ l'ispettore che è sulle sue tracce; in un momento di tenerezza, indica la strada a un vecchio che ha perso l'ultimo metrò. Tenta quindi di fuggire ■ bordo dell'auto ■ ■■■ signora, che però si rifiuta di dargliene le chiavi. Nell'episodio più corale del lavoro, in mezzo a gente imbelle, che fa commenti stupidi, Zucco finisce per ottenere queste chiavi, ma poi senza necessità uccide lo stesso il figlio della signora. Infine, indicato dalla ragazzetta ora prostituta, Zucco si lascia arrestare, fugge ancora una volta sul tetto del carcere e si butta di ■■■■; il ■■■ volo è annunciato, nella didascalia di Koltès, ■ ■■■ vento di uragano», ed ■ commentato ■ ■■■ ■■■ accecante come l'esplosione di una bomba atomica». Zucco è per Koltès un eroe; non un eroe alla Genet, da ammirare in quanto trasgressore, e nemmeno, diremmo, un fenomeno di vitalismo in un mondo inerte, ma tuttavia, pur nel suo amletico tormentarsi, una realtà, una componente dell'esistenza che è vano cercare di ignorare. Il male esiste, come mostra Shakespeare con Riccardo ■ e ■■■ Iago, cercare di ignorarlo chiudendo gli occhi è da mediocri e da vili; da borghesi.

■ un testo aspro e affascinante, ricco di ■■■ eloquenza che si rifà deliberatamente ■ «grand siècle» - in una occasione Zucco cita addirittura degli alessandrini forse di Corneille - ■ regista Bruno Boëglin ha dato una lettura accurata e spettacolare, ■■■ enfatica e di tautonica pesantezza. Imponente l'impianto ■■■■■ ■ Christian Fe■■■■■ nouillat, vasti spazi vuoti e spesso bui, con fondali ricavati da enormi tele dipinte con motivi astratti, sciabolate di luci, grandi spostamenti ■ pannelli, e a un certo punto anche ■■■ pioggia del tutto superflua. Lenta ■ accurata, pur nell'isterismo di alcuni, la declamazione di tutti gli interpreti, con conseguente dilatazione del ■■■ lun■■ testo fino a 140' ■■■■ intervallo. Ricca, ma non sempre felice, la distribuzione (perché i fratelli della «gamine» sono così anziani?), dove spiccano il protagonista, il polacco Jerzy Radziwilowicz (que■ dell'«Uomo ■ marmo»), che comunica l'asciutto dolore del ■■■ straniero (personne ■■■ s'intéresse à personnes), e la ragazzetta Judith Henry. Il fittissimo pubblico, giovane ■ con molte giacche di cuoio nere, è parso provato, ma poi ha applaudito con calore.

Masolino d'Amico

Processo per appalti truccati con l'Usl di Rivoli e Provincia

Amministrati da mercanti

E' il giudizio del pubblico ministero
Respinta richiesta di patteggiamento

Al p[illegible] per gli appalti truccati [illegible] l'Usl [illegible] di Rivoli [illegible] la Provincia, il pubblico ministero Andrea Bascheri [illegible] respinto le richieste di patteggiamento (pena sotto i 2 anni di reclusione) fatta dai tre principali imputati: il chirurgo Franco Donadio e Guido Santillo, rispettivamente ex direttore ed ex economo dell'Usl 25, e Raffaele De Merzo, responsabile dell'economato della Provincia.

[illegible] sostenuto il dottor Bascheri: «Per questi imputati [illegible] pena sotto i 2 anni di carcere sarebbe "incongrua". Il prof. Do[illegible] [illegible] comportato [illegible] mercante: vendeva gli appalti [illegible] chi garantiva le [illegible] gestito in prima persona il meccanismo [illegible] contattando i rappresentanti delle ditte e costringendoli a pagare, "perché i politici erano affamati". Su tutto quello che entrava all'Usl [illegible] all'ospedale di Rivoli c'era la tangente: dagli [illegible]hi agli zoccoli degli infermieri, dai mobili agli strumenti delle sale operatorie. Pagava la tangente anche il titolare del bar interno».

Ed ha rincarato la dose: «Donadio ha confessato: "Avevo perso molto tempo per questo ospedale e avevo deciso di prendere tutto quello che c'era da prendere". [illegible] dichiarazione che non gli [illegible] molto onore. Co[illegible] [illegible] è dignitoso che abbie offerto in restituzione all'Usl 50 milioni: una somma ridicola rispetto alle tangenti incassate».

Identico [illegible] giudizio del pm sull'ex [illegible] Santillo [illegible] De Marzo: «Quando Santillo [illegible] sospeso dall'incarico [illegible]sse a Donadio: "Se non dovessi tornare al mio p[illegible] le lascio la contabilità delle tangenti"».

«Do[illegible] [illegible] l'unico imputato di questo processo che non ha confessato. [illegible] detto di aver agi[illegible] nel rispetto [illegible] direttive dell'amministrazione provinciale. Questo [illegible] falso perché ha sistematicamente calpestato i regolamenti di servizio».

[illegible] concluso: «Non mi oppongo alla richiesta di giudizio abbreviato (un terzo di sconto di pena) per Donadio [illegible] Santillo perché h[illegible] confessato. Mi riservo di sciogliere la riserva per De Marzo e al[illegible] sei imputati, titolari di ditte». Lunedì il tribunale deciderà sulla costituzione di parte civile del Comune di Rivoli (sono già parti civili l'Usl 25 e la Provincia).

Claudio Cerasuolo

Il prof. Franco Donadio e altri imputati al processo, il pm Andrea Bascheri

Il leader dc ammonisce i suoi fedelissimi: potremmo rivotare presto

Bodrato: «Elezioni a rischio»

Tutti [illegible] casa se il Parlamento sarà ingovernabile

[illegible] grande pericolo? «Un [illegible] molto frammentato e un forte indebolimento della maggioranza [illegible] al governo. Condizioni che potrebbero riportarci alle urne in breve tempo». Per Guido Bodrato le elezioni sono [illegible] difficile scommessa». [illegible] ripete ai suoi fedelissimi, stipati nella sala [illegible] di via Bertola per la prima kermesse di questa lunga vigilia [illegible] 5 aprile.

Il ministro dell'Industria individua i nuovi elementi della competizione. Per primo indica la fine del pci, [illegible] sua frammentazione (pds, Rifondazione [illegible] Torino anche la rete di Novelli), il conseguente addio e quella «convention ad escludendum» che coalizzava i partiti indisponibili a un governo con il pci. Risultato: alle elezioni conteranno più i programmi delle formule.

Poi le Leghe e la loro forte [illegible]rica anti-sistema: «Senza dimenticare i repubblicani che malgrado i ripetuti inviti hanno mantenuto una posizione intransigente. Dovremo verificare se il loro [illegible] un atteggiamento pre-elettorale, cioè se [illegible] il tentativo di coagulare gli scontenti che [illegible] hanno il coraggio di votare la Lega».

Infine, la preferenza unica, il grande punto interrogativo che caratterizzerà le elezioni: «C'è anche chi sostiene che il voto organizzato conterà e costerà di più. Non so se sia vero, ma il pericolo esiste. Per combatterlo [illegible] rende indispensabile [illegible] forte voto [illegible] opinione. Tv e giornali giocheranno un ruolo decisivo».

In questo scenario come si colloca la dc? «Da una parte [illegible] chi vuole far capire che il declino [illegible] perm[illegible] di [illegible] biare voto, dall'altra c'è chi sottopone a dure critiche il sistema dei partiti. Noi dobbiamo dare un segnale, e non può venire che da un forte rinnovamento».

Scontro frontale

To-Savona [illegible] editore

Il titolare [illegible] [illegible] editrice torinese Edisco, specializzata in [illegible] scolastici e tecnici, ha perso la vita ieri in un incidente automobilistico sull'autostrada Torino-Savona. Si chiamava Benito Sebastiano Jaria, aveva 52 anni, e nella piccola azienda - ha sede in via Pastrengo 28, a Torino, - si occupava soprattutto di rapporti con l'estero: fondata nel '5[illegible], la Edisco [illegible] un [illegible]talogo [illegible] circa 150 testi [illegible] pub[illegible] una decina di titoli l'anno.

Il [illegible]. Jaria, residente a Torino in Strada delle Viola, stava viaggiando con la sua «Thema» alla volta della Liguria quando, pochi chilometri prima [illegible] casello [illegible] Mereno, forse a causa di [illegible] malore, perdeva il controllo dell'auto. La berlina ha invaso la corsia [illegible] sorpasso della carreggiata opposta, d[illegible] stava transitando, probabilmente a forte velocità, la Mercedes [illegible] Stefano Tosi, [illegible] anni, abitante [illegible] Saiano sul Rubicone, in provincia di Cesena.

L'urto è stato violento, Benito Jaria è [illegible] sul colpo. La Mercedes, parzialmente distrutta, ha sbandato fermandosi sul ciglio [illegible] carreggiata. Pochi secondi dopo lo scontro si è incendiata. Sulla Torino-Sa[illegible] sono intervenuti i vigili del fuoco e numerose pattuglie della Stradale di Cherasco.

Le fiamme sono [illegible] domate in pochi minuti. Stefano Tosi [illegible] stato [illegible] dalle lamiere [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Savigliano dall'Elisoccorso. Le condizioni [illegible] giovane [illegible] molto gravi. Il cadavere di Benito Iaria è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Cherasco. La data dei funerali non è [illegible] stata fis[illegible] A [illegible] dell'incidente l'autostrada [illegible] rimasta chiusa al traffico nel tratto [illegible] Torino per più di tre ore.

DALLA [illegible]

CASTELLAMONTE
[illegible] Si [illegible] un incendio

Carlo Manassero, [illegible] anni, è rimasto ustionato ieri sera mentre tentava di spegnere un incendio scoppiato in un deposito di legna, nella frazione San Giovanni [illegible] Castellamonte. Le fiamme hanno danneggiato la [illegible] dove il giovane vive con la famiglia.

PINEROLO
[illegible] Oggi interrogato il segregato di None

Sarà interrogato questa mattina alle 10 dal sostituto procuratore Emanuele [illegible] Salvo, Stefano Bruno Cagliero, l'uomo di [illegible] vissu[illegible] per 23 anni segregato in una stanzetta [illegible] pianterreno della [illegible] dei genitori.

QUINCINETTO
[illegible] Bandito solitario rapina ufficio [illegible]

Una rapina è stata messa a segno ieri mattina all'ufficio postale di Quincinetto. Un bandito solitario ha fatto irruzione nell'ufficio s. armato di pistola, ha intimato alle tre donne presenti - la gerente [illegible] Chiavenuto, di [illegible] anni, la portalettere Piera Franchino, [illegible] 37 anni e l'impiegata Stefania Tonetta [illegible] 39 anni - di consegnare quanto contenuto in cassa: circa 30 milioni [illegible] lire. Il malvivente è poi fuggito a piedi, facendo perdere la tracca.

CHIERI
[illegible] Condannato per [illegible]

Tommaso Zappino, 41 anni, Moncalieri, via Pavese 15, è stato condannato dal pretore di Chieri Gianetti [illegible] 1 mese [illegible] 17 giorni di arresto e a 750 mila lire [illegible] ammenda con la condizionale. L'azienda di cui è titolare, la Zametal [illegible] Santena, via Asti 99, [illegible] smaltito rifiuti speciali senza autorizzazione del Comune.

PONT CANAVESE
[illegible] Ferrovia per il parco del Gran [illegible]

Una ferrovia per il Parco del [illegible] Paradiso. E' il tema del Consiglio comunale aperto in programma oggi, [illegible] [illegible] scuole ele[illegible] di Pont. Si discuterà sulle prospettive della Rivarolo-Cuorgnè-Pont, la linea gestita dalla Satti che rischia di scompari[illegible] Spiega [illegible] sindaco [illegible] Pont Gian Pietro Bertoli: [illegible] tratta di [illegible] ferrovia dalla fisionomia incerta, potrebbe acquisirne una precisa diventando [illegible] linea che porta ai piedi del Gran Paradiso».

[illegible]
[illegible] a [illegible] camion carico di bestiame

Tentata rapina ieri pomeriggio sulla autostrada A21, nel tratto tra Santena e Villanova d'Asti. Un'Alfa 164 con lampeggiante ha tentato [illegible] bloccare [illegible] camion carico di bestiame senza riuscirci. I quattro banditi, fallito [illegible] tentativo, [illegible] sono dileguati.

BORGONE
[illegible] Allarme per acido caduto in strada

Allarme chimico ieri mattina in seguito alla caduta da un Tir fran[illegible] di otto bidoni di 260 chilogrammi ciascuno [illegible] «trikhlorethonas», acido detergente e tossico destinato alla società Sarca di Beinasco. Alcuni bidoni, caduti [illegible] periferia di Borgone, [illegible] aper[illegible] sulla statale poi ripulita [illegible] Vigili del fuoco [illegible] Susa.

Immagina un'auto come vorresti che fosse.

Sinceramente tua, Opel Astra.

OPEL ASTRA

Tutte le versioni sono provviste di marmitta catalitica.

OPEL GM

[illegible]
Via Padana Inf. [illegible]

CHIVASSO
Stat. TORINO 111

IVREA
[illegible]
RIVAROLO
C.so Re Arduino

MAPPANO
Via Rivarolo 33
SS. TORINO-LEINÌ

MONCALIERI
Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano

PINEROLO
Via Saluzzo 137

RIVOLI
Cascine Vica
C.so Primo Levi 25/A

TORINO
C.so Traiano [illegible]
C.so Sebastopoli [illegible]

TORINO
Via Nizza [illegible]
P.zza Bengasi 11
Via Borgaro 110/8

Ivrea, 1619 dipendenti Olivetti

Prepensionati in tempi record

Eccoli i prepensionati Olivetti. «Sono 1619 e a tutti abbiamo già spedito il libretto [illegible] pensione» dicono, [illegible] un pizzico d'orgoglio, all'Inps di Ivrea. A fine dicembre hanno lasciato Palazzo Uffici, [illegible] Ico, Scarmagno e San Bernardo e oggi si ritrovano in tasca la prima rata di pensione: «Non è la cifra definitiva, ma si avvicina all'80-90% di quella che verrà liquidata: - spiega Giovanni Sado, direttore della sede - entro giugno tutte le 1619 posizioni saranno [illegible]. Così come [illegible] richieste dei prepensionati Bull e Fiat: «Una piccola percentuale rispetto all'Olivetti, che ha portato a [illegible] le pratiche di prepensionamento approvate dalle nostre sedi».

Ma quella [illegible], fino a pochi anni fa, studiosi [illegible] esperti [illegible] definivano la Silicon Valley italiana, [illegible] sempre di più come una regione depressa che oggi deve fare i conti con centinaia [illegible] persone espulse dall'azienda d'informatica. Osserva Alberto Bronzino, presidente del comitato provinciale dell'Inps: «L'età media dei prepensionati Olivetti non arriva neppure a 50 anni, con [illegible] percentuale addirittura di baby-pensionati di 45-46 [illegible]: è chiaro che molti cercheranno nuove sistemazioni, forti soprattutto della professionalità acquisita all'Olivetti». Con l'inevitabile accentuazione del fenomeno [illegible] lavoro [illegible]. All'Inps lo [illegible]. Spiega Renato Caruso, direttore della sede provinciale torinese: «[illegible] è cercato di accelerare al massimo le procedure [illegible] perché i prepensionati possano godere i benefici di chi era vicino ai 35 anni di anzianità contributiva. [illegible] con lo stesso impegno colpiremo il fenomeno del lavoro nero, a cominciare da quelle sedicenti figure di consulenti che evitano l'iscrizione agli albi per sottrarsi al fisco e all'Inps».

La [illegible] dimagrante» all'Olivetti significherà per la sede dell'Istituto [illegible] previdenza di Ivrea una perdita annua di [illegible] miliardi di contributi: «La fase recessiva è pesante in tutta la provincia - aggiunge Bronzino - anche perché non è solo il settore informatico [illegible] aver segnato il passo, l'indotto dei grandi gruppi industriali è in [illegible] crisi profonda». All'Inps ci si prepara intanto a seguire altre situazioni di prepensionamenti: «Abbiamo messo in piedi [illegible] [illegible] propria "task force" di dipendenti che [illegible] sulle sedi territoriali e seconda delle esigenze». A Ivrea, il lavoro sta per [illegible] completato, anche se stanno per arrivare altre 300 domande di pensione dall'Olivetti: «Sono i dipendenti che escono dopo aver maturato i 35 anni di anzianità: - conclude Sado - il vero dramma però riguarda i giovani che [illegible] hanno prospettive».

Guido Novaris

LE PERCENTUALI

ANCHE I QUARANTENNI A RIPOSO ANTICIPATO

[illegible] NATI FRA IL 1941 E IL 1944

[illegible] [illegible] PRIMA DEL 1940

1% NATI FRA [illegible] E IL 1947

[illegible] [illegible]

30% DONNE

DATI INPS-IVREA AGGIORNATI AL 31 [illegible]

Un'ora dopo il colpo in una tabaccheria di Ceriale

Presi Bonnie e Clyde

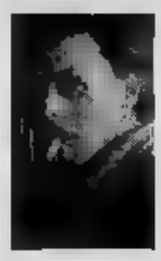
Lui di Corio, lei di Strambino, hanno arraffato 200 mila lire
Il commerciante ha letto il numero di targa della loro Citroën

«Che bei pacchetti, ne voglio regalare uno alla mia fidanzata, è in macchina». Così Aldo Canova, 31 anni, abitante a Corio in via Alberto Primo, ieri alle 15 si è rivolto a Mario Stella, titolare della tabaccheria di via Aurelia 127 a Ceriale. Il commerciante, dopo aver alzato la saracinesca, ha preceduto il giovane nel negozio.

All'interno, lo sconosciuto è cambiato. Mario Stella: «Mi ha puntato qualcosa alla schiena, [illegible] una pistola». Il rapinatore ha aperto la cassa e ha arraffato [illegible] mila lire poi è [illegible]. Sulla porta ha incrociato un cliente che però [illegible] si è accorto di nulla. Aldo Canova è salito sulla sua Citroën 2 CV dove l'aspettava Elena Cignetti, 28 anni, abitante a Strambino in corso Italia, ed è partito in direzione Loano.

Mario Stella, [illegible] lo shock, ha mantenuto il sangue [illegible]. Prima che l'auto si immettesse nel traffico, è riuscito a leggere e annotare il numero di targa. Poi ha dato l'allarme. Su tutte le vie Aurelie sono stati messi posti [illegible] blocco da parte di polizia stradale, carabinieri, Guardia [illegible] finanza. Una [illegible] all'ultimo conclusasi un'ora più tardi, quando la Citroën [illegible] intercettata da una pattuglia della stradale [illegible] Savona all'altezza del residence «Loano 2», in via degli Alpini. I [illegible] sono [illegible] portati nella caserma [illegible] stradale di Albenga a disposizione del magistrato.

Elena Cignetti, di Strambino, ha [illegible] il ritorno del fidanzato



Aldo Canova è finto cliente per rapinare il tabaccaio di Ceriale

Poirino, un anno fa

[illegible] molotov contro caserma 4 [illegible]

I giudici della quarta sezione hanno condannato ieri a [illegible] [illegible] di reclusione e a [illegible] mila lire di multa quattro dei cinque giovani che la notte del 22 febbraio del '91 fecero esplodere una bomba molotov davanti alla porta della caserma dei carabinieri di Poirino: Luigi Spinelli, [illegible] anni, i fratelli Giuseppe e Giulio Pulia di [illegible] e 22 anni e Sergio Zin, [illegible] anni, tutti difesi dall'avvocato Mirate di Asti.

Alla prima udienza, il 23 gennaio scorso, [illegible] quinto imputato, Giovanni Pavoni, [illegible] anni, [illegible] patteggiato la pena in [illegible] mesi [illegible] reclusione.

Assalito da tre banditi alla periferia di Settimo

Rappresentante di gioielli rapinato di 100 milioni

[illegible]alito e rapinato da tre banditi. E' successo l'altra sera alla periferia di Settimo. Vittima un rappresentante di preziosi, uscito indenne dalla brutta avventura, che è stato bloccato alla guida della propria auto e rapinato della valigetta che conteneva gioielli per oltre [illegible] milioni.

Aldo Paoletto, 36 [illegible] che abita a Vicenza, [illegible] è volante della [illegible] Fiat Ritmo lungo strada [illegible] Cebrosa. Il rappresentante aveva appena fatto visita ad alcuni gioiellieri del Canavese e si stava dirigendo verso Torino. Strada facendo, [illegible] pressi di Settimo poco dopo [illegible] 16, è stato affiancato da una Fiat Tipo di colore blu scuro con tre persone a bordo, di cui una armata di pistola. Con il volto coperto da passamontagna, i malviventi lo hanno costretto a fermarsi e a lato della strada [illegible] punto dove in quel momento [illegible] c'era nessuno. Sotto [illegible] minaccia dell'arma, Aldo Paoletto è stato [illegible] ad aprire il cofano posteriore della Ritmo, all'interno del quale [illegible] la refurtiva contenente oltre 600 grammi di preziosi. I [illegible] sono poi fuggiti verso Torino, facendo perdere le tracce.

Bussoleno

Spacciavano camomilla con droga

Dopo la chiusura del centro [illegible] smercio di droga pesante [illegible] Borgone, con l'arresto - avvenuto [illegible] nell'autunno scorso - di Vincenzo Rossi, ieri i carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Susa hanno individuato [illegible] [illegible] punto di riferimento [illegible] tossicodipendenti della Media Valsusa.

[illegible] localizzato a Bussoleno in via Bocciofila 5, dove [illegible] trovava agli arresti domiciliari Roberto Versino, [illegible] anni, arrestato il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per spaccio di stupefacenti, resistenza, oltraggio e lesioni. Il Versino, insieme con il cognato, Ivano [illegible] e Felice Vendrame, avevano inoltre investito [illegible] un'auto un [illegible] niere.

Ieri [illegible] i militi hanno fermato Mario Medda, [illegible] anni, residente a Chiomonte in via Vittorio Emanuele 23, [illegible] in possesso [illegible] tre grammi di eroina poco dopo [illegible] [illegible] all'abitazione [illegible] Versino. I militari effettuavano quindi una perquisizione domiciliare recuperando un bilancino di precisione e 20 grammi di camomilla solubile usata per i «tagli». Marisa Milone, 21 anni, convivente del Versino, veniva poi accompagnata all'ospedale di Susa per essere sottoposta a perquisizione personale. La giovane, incensurata, aggrediva però i carabinieri e, dopo una violenta colluttazione, riusciva a disfarsi [illegible] [illegible] grammi di polvere bianca.

Sottoposte a visita ginecologica veniva però trovata [illegible] possesso [illegible] sette grammi [illegible] eroina avvolti in un cellofan. Tutti e tre sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Marisa Milone è stata anche denunciata per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. [f. mo.]

SPORT [illegible]

Campionato Primavera in campo Juve e Toro

Nella terza giornata di ritorno del torneo Primavera il Torino ospita al Filadelfia (ore 14,30) la Cremonese, mentre la Juventus gioca a Ferrara con la Spal.

Pallavolo, la [illegible] ospita il Fidenza

La Gelup Pinerolo [illegible] alle 17,30 [illegible] in [illegible] la emiliana del Fulgor Fidenza nella ventesima giornata di A/2.

Bocce, a Torino c'è il primo derby

Il programma della serie A1 (14,30): Galeru-Chiavarese; Rivignanese-V. C. Ferrero; Salvi Arreda Fissa-Nizza; Valpellice-Pontese - Serie A2 Ovest: Auxilium-Armese; Cumianese-BM Strambino; [illegible] Boccia Acqui-A. C. [illegible]; Roverino-C. R. Bra.

Pallanuoto, Torino [illegible] contro il F[illegible]lia

Oggi, per [illegible] Coppa Italia, la Torino [illegible] incontrerà il Fanfulla alle ore 17 nella piscina dello stadio comunale. Domani la Torino 81 giocherà con [illegible] Marina Militare a La Spezia.

[illegible]key, il Cus Torino punta allo scudetto

Il Cus Torino disputerà oggi [illegible] domani a Mortara la poule scudetto a quattro della serie A maschile di hockey indoor. Oggi in semifinale (ore 15) affronterà il [illegible] Bologna. In caso [illegible] vittoria, domani finale per [illegible] titolo alle 11,30 contro [illegible] vincente [illegible] Amsicora Cagliari-Cus Padova.

Pallamano, riprende il campionato [illegible] D

Riprende oggi con Regio Parco-Alfieri Carignano la serie D maschile di pallamano. Gli altri incontri dell'ultimo [illegible] [illegible] andata si disputeranno tutti domani: alle 11 Exes Rivalta-Luserna; alle 14,30 Casale-Città Giardino e alle 15 Biella-Rivoli.

ZURIGO ASSICURAZIONI
L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio
AGENTE IN ALESSANDRIA COMM. DOMENICO TERNULLO via Cavour [redacted] ALESSANDRIA - Tel. 254032

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

ASSICURAZIONI
Compagnia del gruppo
ZURIGO ASSICURAZIONI
AGENTE IN ALESSANDRIA COMM. DOMENICO TERNULLO [redacted] Cavour 40 ALESSANDRIA - Tel. 254032

Sabato 8 Febbraio [redacted] N. 31
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI

Incontro con i sindaci

Anche il vescovo [redacted] schiera [redacted]

Monsignor Maritano ieri ha ribadito la piena attualità [redacted] documento sottoscritto anni [redacted] con altri due prelati. [redacted]

ALESSANDRIA

Domani [redacted] Notturno

Un [redacted] di country [redacted] Gambetta

Il chitarrista genovese si esibirà con i Western Comfort, quattro ragazzi alessandrini che amano Eagles e America. [redacted]

POLEMICHE

[redacted] alpini contro Via Togliatti

[redacted] Tortona l'associazione che li rappresenta esprime [redacted] per le discusse e note parole dello statista e chiede che le vie a lui dedicat[redacted] cambino intitolazione. SERVIZIO A PAG. 33

ALESSANDRIA

L'elezione non è valida

[redacted] esce [redacted] Consiglio comunale

La condanna nello scandalo delle tangenti gli impedisce di ricoprire cariche pubbliche. Gli subentra Magrassi? A PAGINA 32

CASALE

Pensionata [redacted] Gabiano

Ritrovata morta [redacted] mesi dalla scomparsa

[redacted] sparita da «La Pineta». Il [redacted] donna, 87 anni, era in un pozzo nelle vicinanze dell'ospizio. A PAGINA 33

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted]. Sull'Italia insiste un'area di alta pressione che impedisce la discesa delle perturbazioni atlantiche

[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Prevalenza di cielo [redacted] o poco nuvoloso. [redacted]: [redacted] di direzione variabile. **Temperature:** [redacted] variazioni di rilievo, [redacted] leggero [redacted] valori massimi. **Visi[redacted]:** [redacted] riduzioni [redacted] nebbie [redacted] e [redacted] del ristagno dell'u[redacted] nei [redacted], in parziale diradamento [redacted] centrali della giornata.

[redacted] DEL [redacted] variazioni di rilievo con prevalenza [redacted] cielo [redacted] o poco nuvoloso.

[redacted]
Max: 11; min: -2; media: 7

UN ANNO FA
Max: -5; min: -13; media: -6,3

TEMPERATURE IN [redacted]

Torino 14	Novara [redacted]
[redacted] 10	Aosta 12
Cuneo 11	Vercelli [redacted]

[redacted] **Sole** sorge alle 7,42 e tramonta [redacted] 17 e [redacted] minuti. La **Luna** si leva alle 9 e 11 minuti; [redacted] alle 22,54.

Dopo la disgrazia mortale di domenica notte, il Comune ha finalmente deciso di intervenire

Sopralluogo [redacted] ponte [redacted]

Effettuato ieri mattina da sindaco, vicesindaco [redacted] tecnici. «Se possibile, installeremo subito il guard-rail come è stato fatto agli Orti». C'è [redacted] progetto a lungo termine: l'ampliamento per ottenere una corsia in più

ALESSANDRIA
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcosa finalmente si [redacted] per il ponte [redacted] Cittadella che scavalca il Tanaro e sul quale transitano ogni giorno circa trentamila veicoli.

I nuovi amministratori comunali sono decisi a intervenire per la sicurezza e, nel limite del possibile, anche per [redacted] la funzionalità.

Il ponte è stato costruito tra il 1890 ed il 1892 e dimostra tutti i cento anni [redacted] vita. Indubbia[redacted] non [redacted] più in grado di sopportare l'intenso traffico in [redacted]trata e [redacted] uscita dalla città. Ci [redacted] chiede anche [redacted] garantisca ancora il massimo della sicurezza.

Non è certo sicura [redacted] vecchia ringhiera in ferro che fa da parapetto e l'incidente in cui ha perso la vita, domenica notte, il valenzano Andrea Cassina, vent'anni, ne è la tragica dimostrazione. «Quando l'auto ha [redacted] la ringhiera - [redacted] detto Cinzia Albertin, anche lei ventenne, che era al fianco di Andrea - si è piegata come un foglio di cartone».

«La Stampa» ha riportato le preoccupazioni [redacted] gente - ieri [redacted] arrivate in redazione altre telefonate [redacted] cittadini indignati che chiedono urgenti, concreti interventi [redacted] parte dei nostri amministratori» - e ha ricordato il colpevole silenzio, per molti mesi, degli amministratori comunali di fronte ad interpellanze e interrogazioni presentate da consiglieri comunali della dc e della Lega Nord sulla stabilità del ponte e sulla sicurezza del parapetto.

Ieri la nuova amministrazione comunale, appena insediata, si [redacted] [redacted]. Nella mattinata il sindaco Giovanni Priano e il vicesindaco (e [redacted] Lavori pubblici) Ezio Guerci, accompagnati dall'ingegnere [redacted]po dell'Ufficio tecnico [redacted]le Giancarlo Canegallo e dall'ingegner Marco Neri, dallo stesso ufficio, hanno svolto un sopralluogo, incontrando casualmente il [redacted]mandante [redacted] Gruppo [redacted] colonnello Giorgio Monteforte il quale, transitando sul ponte della Cittadella, ha a sua volta di[redacted] per la sicurezza dell'importante [redacted] pubblica.

[redacted] termine del sopralluogo Ezio Guerci [redacted] voluto per prima [redacted] precisare che la ringhi[redacted] quando [redacted] installata (ma quanti anni fa?), doveva servire per proteggere pedoni e ciclisti.

[redacted] - ha aggiunto Guerci - si ritiene che esista l'esigenza di pensare anche alla protezione degli automobilisti, specialmente dopo quanto è accaduto proprio pochi giorni fa, [redacted] vuol dire che cercheremo di interve[redacted] chiedendo ai tecnici se è possibile sistemare una infrastruttura simile a quella che è [redacted] per il ponte sul Tanaro agli Orti».

Si tratta - [redacted] mesi [redacted] era [redacted] sollecitato analogo intervento - di un guard-rail sistemato a un metro circa dalla ringhiera, [redacted] misura notevole di sicurezza. «Se i tecnici diranno che è possibile, l'intervento sarà subito fatto», hanno detto il sindaco Priano e il vicesindaco Guerci.

L'assessore ai Lavori pubblici ha quindi aggiunto: [redacted]sta è la prima fase, ma pensiamo già ad un secondo intervento, sempre che i tecnici lo giudichino possibile: allargare il ponte, allineandosi alle "lunette" dei pilastri su entrambi i lati, in modo da recuperare 3 - 4 metri che potrebbero significare una corsia in più. Anche se, [redacted] ovvio, la soluzione definitiva [redacted] problema [redacted] un nuovo ponte. E' in programma e occorre trovare i finanziamenti. Ma non è semplice».

Franco Marchiaro

Controlli al ponte. Il colonnello dei carabinieri [redacted] [redacted] al [redacted] Priano (al centro) e al vicesindaco Guerci

Scappato dalla Calabria [redacted] Ovada

Il «boss» preso in una baracca

OVADA. [redacted] polizia stradale di Belforte ha arrestato un pregiudicato [redacted] che era ricercato da alcuni mesi, dopo essere evaso a Rosarno dagli arresti domiciliari. Si era rifugiato a Ovada, in una baracca in riva al torrente Orba, alla periferia della città.

E' Domenico Pace, 27 anni, abitante nel centro calabrese, in via Palermo 3.

Non si esclude che l'uomo, il quale [redacted] responsabile di efferati delitti, possa avere anche collegamenti con [redacted] 'ndrangheta calabrese.

Era agli arresti domiciliari in seguito [redacted] una decisione della [redacted] d'assise [redacted] Palmi, provvedimento che scadeva nel settembre scorso.

Com'è noto, dopo la serie [redacted] clamorose fughe, anche dagli ospedali, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli cercando di far modificare anche i provvedimenti cautelari nei confronti di personaggi ritenuti pericolosi. E' stato anche [redacted] caso di Pace, per il quale i carabinieri di Rosarno hanno richiesto [redacted] ottenuto il trasferi[redacted] in [redacted]

L'uomo però, sospettando qualcosa e non volendo tornare fra le mura del carcere, prima che si concludesse il periodo degli arresti domiciliari ha lasciato il [redacted] paese ed è venuto ad Ovada.

Naturalmente sono scattate le ricerche che hanno interessato anche la polizia stradale [redacted] distaccamento di Belforte Monferrato. Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria, al comando [redacted] sovrintendente Claudio Savera, dopo vari appostamenti, compiuti anche [redacted] notte, sono riusciti a individuare Domenico Pace, [redacted] si [redacted] rifugiato nella [redacted] del ponte della Venata, sulla riva del tor[redacted] Orba, dove ci sono baracche, piccole costruzioni, che [redacted] soprattutto, per il ricovero degli attr[redacted] necessari per la coltivazione degli orti. In [redacted] queste, adattata a rudimentale abitazione, viveva il ricercato.

Gli agenti lo hanno arrestato e rispedito in Calabria. Naturalmente l'episodio pone diver[redacted] interrogativi: prima di tutto c'è da chiedersi quali collegamenti aveva con Ovada. [r. bo.]

Da oggi a Valenza

Raccolta [redacted] per chiedere [redacted] franca

[redacted] stamane, [redacted] alle 13, sotto i portici di piazza Gramsci (nei pressi dell'edicola), saranno raccolte firme a sostegno dell'iniziativa [redacted] Mirco Giordano, direttore di «Valenza Oro»: una petizione al ministro delle Finanze, per eliminare la bolla di accompagnamento per quanto riguarda gli oggetti d'oro in lavorazione.

«La bolla è un documento penalizzante ed inutile, che ostacola solo il lavoro dell'orafo - spiegano i promotori -. Il Fisco non [redacted] svantaggiato, se venisse eliminata nella fase che vede i gioielli seguire i passaggi [redacted] lavorazione».

Dal canto suo, Mirco Giordano ha già raccolto [redacted] solo circa 300 fi[redacted] «Questo dimostra quanto il problema [redacted] sentito. Non si tratta [redacted] trovare scappatoie per evadere, ma di un[redacted]plice [redacted] altre forme produttive che godono dell'esenzione». [r. c.]

Ancora furti in città

In venti minuti ha scippato due valenzane

[redacted] due scippi in città. [redacted] distanza di circa 20 minuti l'altra sera due donne [redacted] derubate della bor[redacted]. [redacted] descrizione sembra che [redacted] scippatore fosse la st[redacted] persona entrambe [redacted] volte.

Il primo scippo è [redacted] a segno verso le 18,45. Isabella Chiabrera, 63 anni, residente in viale Vercelli 4, è stata avvici[redacted] da un giovane dell'età apparente di [redacted] anni, alto circa 1 [redacted] e 70. [redacted] ragazzo ha strappa[redacted] di mano alla donna un borsello [redacted] con un paio di occhiali e delle stringhe.

Probabilmente lo stesso giovane [redacted] messo a segno la sua seconda impresa alle 19,05. Stavolta la [redacted] scippata è Anna Goretta, 56 anni, residen[redacted] a Loano, ma domiciliata a Valenza in via Morosetti 33. In questa stessa via, alla donna è [redacted] portata via la borsa, con 50 mila lire, libretto assegni, e carta bancomat. [m. ru.]

Lucia Bisio, di Gavi, unico agente donna in servizio in questi giorni in città, è ferita a una mano

Novi, investe la vigilessa che lo ha multato

Il giovane si è dato alla fuga e non è [redacted] stato identificato

NOVI [redacted] Una vigilessa è rimasta ferita dopo un diverbio con un automobilista che partendo «a [redacted] con l'auto l'ha investita. E' Lucia [redacted]io, 26 anni; abita in via Monserito 10, a Gavi, dove [redacted] padre Ottavio, è assessore ai Lavori pubblici.

L'agente «in gonnella», attualmente l'unica donna in [redacted]vizio a Novi, [redacted] ha riportato gravi [redacted] ma solo un grande spavento: indubbiamente non capita tutti i giorni [redacted] vittima di un pirata della strada sia proprio [redacted] deve far rispettare il codice stradale.

Sull'episodio al comando di polizia municipale mantengono [redacted] certo riserbo. Si conosce comunque [redacted] dinamica [redacted] fatti: erano circa le 17,30, la vigilessa stava svolgendo un abituale servizio [redacted] controllo nella zona assegnatale, quella di via Garibaldi, molto frequentata [redacted] giovani novesi soprattutto nell'ultimo tratto, all'incrocio con [redacted] Girardengo.

Qui si trovano posti auto dove [redacted] parcheggio, su [redacted] i lati della strada, [redacted] consentito [redacted] un'ora. E qui [redacted] trova [redacted] pasticceria [redacted] più rinomate della città ed alcuni bar. [redacted] proprio vicino a «Il chicco» che si è verificato [redacted] diverbio fra la vigilessa ed il giovane.

Lucia Bisio [redacted] cominciato [redacted] servizio di controllo partendo dal parcheggio davanti alla pasticceria. Qualche automobilista, vedendo arrivare la vigilessa, [redacted] uscito dal locale per sistemare adeguatamente il disco orario. Sembra che [redacted] di loro [redacted] [redacted] a ridire. Tutti sono stati [redacted] gentilmente a spos[redacted] l'auto o a modificare il disco orario.

I problemi per Lucia [redacted] sono cominciati quando, [redacted] oltre il bar «Il chicco», si è fermata [redacted] ad [redacted] Wolkswagen Golf marrone, parcheggiata sul lato dove si [redacted] il bar. Un giovane dell'età di [redacted] trent'anni, visto che la donna stava mettendo mano al taccuino, si è precipitato in strada.

I due hanno cominciato a di[redacted] e il dialogo è divenuto sempre più acceso finché [redacted] parte [redacted] giovane sono comin[redacted] a [redacted] pesanti insulti. Infine, dopo l'ennesima parolaccia, il giovane è salito sull'auto, schizzando via a tutta velocità e urtando [redacted] la portiera Lucia Bisio, che è rimasta ferita ad una mano.

I vigili [redacted] vogliono rivelare se la ragazza [redacted] riuscita a mano a prendere il numero di targa dell'auto del giovane, che fino a [redacted] doveva essere ancora identificato. Al Pronto Soccorso Lucia [redacted] è [redacted] giudicata guaribile [redacted] quattro giorni per le contusioni riportate alla mano. Ieri è rimasta a casa per rimettersi [redacted]

[redacted]

Lucia Bisio, a destra, con una collega

Per una nuova legge, retroattiva, la sua elezione in Comune non è più valida

Simonelli, consigliere illegittimo

La condanna nello scandalo delle tangenti gli impedisce di ricoprire cariche pubbliche. Se decade al suo posto va Magrassi. Dalla prefettura [redacted] invito al sindaco perché prenda provvedimenti

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'avvocato Claudio Simonelli, [redacted] anni, eletto consigliere comunale alle amministrative del maggio '90, rischia l'annullamento dell'incarico. Questo in seguito alla vecchia vicenda dello «scandalo» in Regione e della nuova legge «in materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli enti locali», la [redacted] 16 del 18 gennaio 1992. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] 22 gennaio la legge - che modifica i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo [redacted] quella del 19 marzo 1990, numero 55 - [redacted] entrata in vigore [redacted] dopo, il 23 gennaio.

Le [redacted] approvate da Camera [redacted] Senato prevedono, [redacted] primo comma dell'articolo uno, la non candidatura alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (e comunque la non possibilità a ricoprire incarichi [redacted] tutti gli enti locali) [redacted] quanti hanno subito condanne, anche non definitive, per associazione a delinquere di stampo mafioso oppure finalizzata al traffico di droga od armi. Inoltre condanne per peculato, malversazione ai danni dello Stato, corruzione per [redacted] di ufficio, per atti contrari a doveri di ufficio, in atti giudiziari o di persona [redacted] ricata di [redacted] pubblico servizio.

Il [redacted] 4 dello [redacted] articolo 1, inoltre, precisa: «L'eventuale elezione [redacted] nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui [redacted] comma 1 [redacted] nulla. L'organo che ha deliberato la nomina [redacted] la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse».

La legge, quindi, è retroattiva, [redacted] colpirebbe anche chi al momento della candidatura [redacted] aveva subito, in base alle norme allora vigenti, alcuna limitazione. Sarebbe, appunto, il caso del consigliere comunale Claudio Simonelli che, quando era assessore regionale alla Programmazione, venne coinvolto [redacted] è [redacted] pre proclamato innocente) nello «scandalo delle tangenti», subendo quindi [redacted] condanna (passata in giudicato) a [redacted] e tre mesi.

Non è stato possibile ieri rintracciare Simonelli, il quale comunque aveva già sostenuto con compagni di partito che riteneva illegittima la legge in quanto retroattiva: [redacted] posizione che troverebbe favorevole qualcuno dei massimi funzionari del Comune. Proprio per questo l'amministrazione chiede delucidazioni [redacted] ministero agli Interni. [redacted] detto che dalla prefettura è già arrivata in Comune una lettera con l'invito a dichiarare nulla l'elezione di Simonelli.

[redacted] questa tesi dovesse prevalere, in Consiglio comunale dovrebbe tornare il dottor Piero Magrassi, medico condotto, primo degli esclusi [redacted] lista del psi alle elezioni del maggio 1990. Magrassi è stato per anni consigliere comunale, assessore alla Sanità e quindi sindaco della giunta di centro-sinistra.

Simonelli, uno dei maggiori esponenti craxiani in provincia, è stato assessore comunale alla Programmazione dal '64 al '70. Poi, eletto in Regione, assessore [redacted] Programmazione [redacted] alla incriminazione, a fine '82. [redacted] '90 era tornato in consiglio comunale. [f. m.]

Un probabile avvicendamento. Claudio Simonelli e, a destra, Piero Magrassi

[redacted]

La giunta [redacted] il parcheggio

ALESSANDRIA. [redacted] nuova giunta comunale, insediatasi giovedì, dovrà ora affrontare il problema dell'importante e a[redacted] parcheggio [redacted] piazza Gobetti, i cui lavori sono bloccati da circa [redacted] mesi [redacted] seguito al «caso» Carlo Testa, l'impresario alessandrino cognato del neo sindaco Giovanni Priano. Come è noto, andata deserta una licitazione privata, l'appalto per la costruzione [redacted] parcheggio, per un importo di circa [redacted] milioni, [redacted] assegnato, a trattativa privata, all'impresario Carlo Testa, che ha poi costituito un'associazione temporanea di impresa con la Ediled Costruzioni srl.

Iniziatisi i lavori, si scoprì che il consigliere comunale Giovanni Priano, indicato come successore alla [redacted] di sindaco [redacted] Giuseppe Mirabelli (dimessosi per candidarsi alla Camera), sarebbe stato ineleggibile proprio per la partecipazione del cognato Carlo Testa e lavori [redacted] del Comune. Di qui la decisione dell'impresario di sospendere i lavori, in dicembre, e [redacted] rinunciare all'appalto. Decisione che ha coinvolto anche la Ediled Costruzioni, [redacted] volta rinunciataria.

La costruzione del parcheggio è [redacted] bloccata, la giunta dovrà indire una nuova licitazione privata. Passerà quindi ancora [redacted] tempo prima di poter vedere la ripresa dei lavori. [f. m.]

[redacted]
IN BREVE

COMMEMORAZIONE
Oggi cerimonia [redacted] del capitano [redacted] in [redacted]

Per onorare la memoria del capitano dei bersaglieri Carlo Sassetti, medaglia d'argento al valor militare, caduto [redacted] Russia ed i cui resti sono stati recentemente restituiti alla famiglia, si tiene oggi a Valenza [redacted] cerimonia [redacted]. E' stata promossa dalle Associazione combattentistiche e d'arma e dal Comune. E' previsto il raduno [redacted] partecipanti in piazza 31 Martiri, poi, [redacted] 15, il parroco monsignor Luigi Frascarolo celebrerà [redacted] in Duomo. In corteo verrà quindi raggiunto il monumento [redacted] Caduti per la deposizione di corone d'alloro. Alle 16, [redacted] sarà la commemorazione.

[redacted] D'AUTO
Tortonese patteggia cinque mesi di [redacted]

Il tortonese Gianni Nardin, 31 anni, che abita in via Bandello, arrestato nei giorni scorsi per [redacted] rubato alcune automobili, ha patteggiato cinque mesi di reclusione, da [redacted] in [redacted] e il pagamento [redacted] una multa di [redacted] mila lire.

[redacted]
Proseguono [redacted] iniziative per salvare [redacted] Haflinger

La Cascina Rossa di Fubine partecipa oggi con cinque esemplari di razza Haflinger alla rassegna interprovinciale degli stalloni che si svolge a Carmagnola. I [redacted] fubinesi si esibiranno in un numero intitolato «Haflinger Follies». La partecipazione alla manifestazione rientra tra le iniziative dirette a salvaguardare [redacted] sopravvivenza di questa razza [redacted], originaria [redacted] alpine. Sono animali destinati [redacted] macello, quando ritenuti da una speciale commissione inadatti [redacted] riproduzione, per le [redacted] presenti nel manto. La Cascina Rossa [redacted] Fubine [redacted] già evitato la condanna [redacted] una decina [redacted] esemplari.

[redacted]
Trovata una sede in piazza per l'edicola «sfrattata»

L'edicola [redacted] giornali «sfrattata» che attualmente si trova sotto i portici lunghi, davanti alla cartolibreria Giovannacci, in via Roma a Casale si trasferirà nell'adiacente piazza Mazzini. E' [redacted] presentato un progetto che prevede la sua sistemazione all'angolo [redacted] piazza verso la Banca Commerciale. Lo spostamento dovrebbe avvenire entro maggio.

DISCARICA
Consulenti [redacted] Confcoltivatori per Borgoratto

La Confcoltivatori ha incaricato il proprio esperto di impatto ambientale, Franco Anselmi, [redacted] esaminare [redacted] documentazione relativa al progetto della ditta Aimeri di una discarica [redacted] Borgoratto. [redacted] ha messo a disposizione gratuitamente del Comitato antidiscarica un gruppo di esperti universitari.

Condanna a 8 mesi

Aveva cocaina un novese patteggia

ALESSANDRIA. Mario Zanco, 37 anni, abitante a Novi Ligure in via Ovada 14, accusato di detenzione di droga, ha patteggiato in tribunale una condanna a otto mesi di reclusione [redacted] due milioni e mezzo di multa.

Lo [redacted] anno i carabinieri tenevano sotto controllo l'uomo [redacted] sospettando che fosse coinvolto in qualche giro [redacted] droga. Dopo alcuni giorni di appostamenti, il [redacted] giugno lo fermarono in via Pinan Cichero accompagnandolo in caserma per accertamenti.

Mario [redacted]nco fu perquisito. In un pacchetto di fazzoletti di carta, che teneva nel giubbotto, i carabinieri scoprirono alcuni grammi di [redacted] (quella pura non superava 1,61 grammi).

Il [redacted] fu arrestato con l'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio [redacted] quanto, secondo gli inquirenti, al momento [redacted] cui fu bloccato si apprestava [redacted] vendere la sostanza stupefacente [redacted] qualche tossicodipendente. Venne poi incriminato, [redacted] comparso dinanzi [redacted] giudici. [e. c.]

Ieri il processo

Insegnante [redacted] uccise un pensionato

ALESSANDRIA. L'insegnante Piero Panaro, 33 anni, abitante a Castelletto d'Erro in regione Moglie 78, ha patteggiato [redacted] tribunale una pena a tre mesi e 17 giorni di reclusione per omicidio colposo.

Il 14 febbraio 1987 alla guida della propria automobile, i cui copertoni erano eccessivamente usati, in regione Pagliano di Melazzo investì [redacted] pensionato Guido Marchisio, di 76 anni, abitante in frazione Arzello, cascina Bombarone 11, che era a piedi e [redacted] parlando con un automobilista.

Il pensionato, sbalzato [redacted] terra, riportò gravi lesioni. Morì due settimane dopo, 1° marzo, [redacted] ospedale.

A Piero Panaro il magistrato, sulla base degli accertamenti eseguiti, contestò di aver guidato a velocità eccessiva rispetto alle condizioni del terreno, che era in parte ghiacciato. L'incidente avvenne mentre l'auto dell'insegnante stava incrociando un'altra vettura che era in sosta, accostata al marciapiede. [e. c.]

Pure il pds protesta

Tunnel, [redacted] la polemica [redacted]

VALENZA. E' polemica tra gli abitanti [redacted] tratto terminale di viale Repubblica interessato dal costruendo tunnel della tangenziale e l'assessore ai Lavori pubblici, Luciano Petrucco, per alcune dichiarazioni rese [redacted] da quest'ultimo. Intanto anche il pds, che fa parte della maggioranza consiliare, si è schierato [redacted] fianco [redacted] quanti contestano [redacted] tunnel. Ed ha già anticipato che presenterà una mozione in Consiglio comunale, per il riesame del progetto.

«Siamo indignati dalle valutazioni espresse dall'assessore - dicono gli esponenti [redacted] Comitato che [redacted] tunnel -: definire "politica" la problematica [redacted] di tale zona, [redacted] un'offesa nei confronti di coloro che credono nell'onestà delle istituzioni».

E sull'esposto presentato [redacted] prefetto, [redacted] Comitato è categorico: «Non è stata un'azione avventata ma una conseguenza del mancato intervento degli amministratori». Intanto [redacted] lavori continuano [redacted] diminuiscono le probabilità di una loro [redacted] spensione. [r. c.]

Preoccupazione tra i lavoratori del polo industriale di Felizzano e Quattordio

Comitato anti-crisi [redacted] l'indotto [redacted]

I Comuni [redacted] mobilitano: nato un «gruppo di vigilanza» composto da amministratori pubblici. Negli ultimi 10 anni la [redacted] ha visto un fiorire di piccole aziende. [redacted] ora la cassa integrazione cresce a ritmi pericolosi

FELIZZANO. Preoccupazione nell'area [redacted] Felizzano-Quattordio per la crisi del settore auto, che investe anche le aziende del settore componentistica, diverse [redacted] delle quali hanno sede nella zona.

Si mobilitano anche i Comuni. Così l'amministrazione municipale di Felizzano sta promuovendo la nascita di un Comitato di vigilanza, composto da amministratori dei paesi della zona.

Negli ultimi mesi dello scorso anno in provincia sono aumentate le richieste di cassa integrazione da parte delle aziende provinciali del settore (la maggior parte delle quali ha [redacted] a Felizzano-Quattordio) ed il fe[redacted] ha destato preoccupazione fra gli amministratori pubblici.

La zona è stata interessata, negli ultimi [redacted] anni, da una notevole espansione. Accanto alle grandi aziende [redacted] nate diverse piccole industrie, spesso a carattere artigianale. Così, vicino alla Cavis ci sono decine di imprese che occupano circa un migliaio di persone. Conoscere il numero [redacted] di queste aziende e i loro dati occupazionali è difficile sia per i [redacted]cati, sia per le associazioni imprenditoriali.

«Non avendo potere sindacale [redacted] quelle aziende - dice Angelo Mirabelli, della Fiom-Cgil, sindacato [redacted] metalmeccanici -, non riusciamo a conoscere le difficoltà esistenti».

Conferma Claudio Camera, dell'Associazione piccole industrie di Alessandria: «Sapere quante sono le aziende [redacted] facile. Possiamo valutarle in[redacted] alla quarantina, ma molte sono [redacted] carattere familiare e non le conosciamo».

La scarsa conoscenza sulla situazione dell'indotto auto preoccupa il Comune [redacted] Felizzano. Il momento sfavorevole per il settore auto è [redacted] realtà. «L'esistenza di [redacted] crisi - dice [redacted]an Filippo Casanova, dell'Unione Industriale -, [redacted] è un mistero. La Cavis sta reggendo a questa situazione, tant'è che continuerà ad essere inserita nell'elenco dei fornitori».

La prospettiva di una apertura di nuovi stabilimenti in altre zone d'Italia, ha allarmato i felizzanesi. Il fatto che la Cavis continuerà ad essere uno dei più importanti fornitori Fiat viene comunque visto come una garanzia di continuità lavorativa.

Ma le scelte strategiche di mercato puntano oggi ad [redacted] prodotto qualitativamente valido. [redacted] le piccole industrie artigianali del settore spesso non hanno i mezzi tecnici per offrire [redacted] un prodotto valido.

«E' necessario - [redacted] Casanova - che si adeguino per una produzione superiore. Sul mercato [redacted] immettere un prodotto con difetto zero».

Intanto, però, nella zona di Felizzano-Quattordio le preoccupazioni crescono. [cr. ro.]

[redacted]
I cassintegrati nel settore

MESI	DIPENDENTI	[redacted]
SETTEMBRE 1991	80	2,3%
OTTOBRE 1991	210	6,1%
NOVEMBRE 1991	153	5,2%
DICEMBRE 1991	110	5,0%
GENNAIO 1991	80	2,3%

DATI FORNITI DALL'API.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIOR[redacted]

Guidare a [redacted] spenti [redacted] nebbia fitta

Anche quest'anno la nebbia si è impadronita delle pianure, condizionando notevolmente il traffico. Noi che [redacted] ogni giorno l'auto siamo pertanto costretti a triplicare gli abituali tempi di percorrenza e ad incolonnarci con gli occhi arrossati dietro il camion di turno.

I rischi dovuti alla scarsa visibilità [redacted] evidenti, ma non riesco a comprendere perché questi rischi debbano aumentare per l'incuria della gente. Troppi automobilisti, infatti, [redacted] ostinano a circolare (anche quando le condizioni climatiche [redacted] pessime) con ridicole e pericolose luci di posizione, [redacted] spenti, forse perché guasti. Un comportamento, purtroppo, quasi mai punito. Mi auguro che qualcuno intervenga a sanzionare queste irregolarità.

Una speranza, infine, per le immaturamente scomparse righe di mezzeria. che qualche anno fa davano sicurezza [redacted] che all'automobilista. Tali righe ora sono quasi invisibili per la infima qualità delle vernici usate. E le ditte appaltatrici non ci «regalano» mai [redacted] nuova passata di bianco prima dell'inverno, ma solo quando [redacted] nebbia si è ormai diradata.

Maurizio Fava. Novi Ligure

Poste di via [redacted] impiegate gentili

A proposito del servizio postale, vorrei, una volta tanto, segnalare non una lamentela ma un fatto positivo. Mi riferisco all'atteggiamento delle impiegate in servizio agli sportelli dell'Ufficio postale di via Galvani.

Quando si forma la lunga fila per il ritiro delle pensioni oppure [redacted] per versamenti [redacted] conti correnti, quelle impiegate si dimo[redacted] comunque sempre disponibili [redacted] dare i chiarimenti richiesti [redacted] hanno sempre [redacted] sorriso sulle labbra, dimostrando molta comprensione nei confronti delle persone anziane.

In uno sconsolante panorama di pubblici dipendenti arroganti [redacted] confronti degli utenti, quello dei dipendenti delle Poste di via Galvani mi sembra un comportamento che merita di essere segnalato.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted] UTILI

[redacted]
AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [redacted]
Basaluzzo: Croce [redacted] 48.677
Borgo San [redacted] Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56 [redacted] 270.027
Castelnuovo [redacted] Croce [redacted] (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
Ovada: [redacted]
Ponzone: Croce [redacted] 70.000
[redacted] 65.176
Tortona: Croce [redacted] 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [redacted] 213.838

[redacted] TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno 8-20, *Comunale Pista*, v.le Medaglie d'Oro 40, tel. 253.888 (urgenze, a serrande abbassate, 12,30-15,30), e in servizio notturno *Rizzoli*, via Vochieri 4, tel. 253.083, 19,30-9 (urgenze 21,30-9 del giorno succes., a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentaz. di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, c.so Italia 36, tel. 322.747, aperta 8,45-20 e 12,30-15 a [redacted] abbassata; [redacted], [redacted] XX Settembre 2, tel. 322.920, 15-18,45.
[redacted] **M.to:** *Bodo*, piazza Castello, tel. [redacted]
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel. 2321.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Zerbo*, via Emilia 220, tel. 861.939, e *Castelaria*, via Emilia 39, tel. 862.008, aperta 15,30-19,30
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 95.13.11

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: [redacted]209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted] CIVILE

CASALE MONFERRATO

NATI. Andrea Ruto, Susanna Matranga, Carlo Alberto Tolomei, Federica Francese, Maddalena Sacco, Giuseppe Colombo, Krizia Usai, Luca Marchesini, Alessia Bru[redacted] Farinetti, Stefano Magro.

[redacted] Giuseppe Celi, 52 anni; Biagio Capriglio, di 82; Umberto Allara, di 87; Vincenzo Bianchi, [redacted] 80; Giuseppe Marino, 37; Angela Coda, di [redacted] Angelo Campasso, di 90; Pier Franco Tavano, [redacted] 45; Ernesto Asselli, [redacted] 75; Giuseppina Mazzucco, di 87; Eva Deambrogio, di [redacted] Luigi Bosso, di 75; Luigia Laini, di 76; Alice [redacted], di 72; Giovanni Crivelli, [redacted] 65; Giuseppe Sbarrato, [redacted] 91; Calogero Falzone, di 70; Furio Barbano, di 64; Cernela Buso Martinotti, di 59; Anna Costa, [redacted] 70; Santo Ramon, [redacted] 82; Ercole Bottino, di 86; Alberto Baltaro, di 94 anni; Luigia Patrucco, [redacted] 67 [redacted].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il casalese Angelo Muzio, 32 [redacted]ni, sindacalista (da anni opera nella Cgil) segretario della sezione cittadina di Rifondazione comunista, in occasione della riconvocazione del congresso nazionale, è stato eletto nel comitato politico nazionale del partito.

[redacted]

[redacted]
Ruolo e prospettive delle Soms

Oggi alle 15, a Cantalupo, nella sede Soms di via Acqui 99, si apre il convegno su «Ruolo e prospettive delle società di mutuo soccorso». Il convegno è promosso dalla Provincia di Alessandria e dalla Soms di Cantalupo.

[redacted]
Idee per vendere meglio

Le agenzie di viaggio della provincia [redacted] Alessandria organizzano per oggi, [redacted] 9,45, un incontro di formazione per agenti di viaggio sul tema «Idee [redacted] metodi per vendere meglio». L'incontro si tiene [redacted] Alessandria, [redacted] Palazzo Guasco. Interviene [redacted] relatore Mario Silvano, dell'omonima società di formazione [redacted] manegere e di quadri aziendali.

PACIFISTI
Il conflitto nell'ex Jugoslavia

«Per la pace immediata tra le Repubbliche della ex Jugoslavia» [redacted] il [redacted] della conferenza-dibattito organizzata dall'Associazione per la pace e dall'Associazione Italia-Jugoslavia con il patrocinio di Provincia e Comune di Alessandria. L'incontro, [redacted] 10, nella sala riunioni della Cisl, in piazza Giovanni XXIII (p. Duomo). Intervengono Franco Tonolo, del Centro studi per la pace e [redacted] nonviolenza di Lubiana, e Guido Schiavone, coordinatore Associazione per la pace del Friuli e consigliere Acli di Trieste.

[redacted]
Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai Gruppi archeologici d'Italia. La sezione alessandrina ha sede in via Mazzini 46. La segreteria è aperta giovedì dalle 21 alle 23 e oggi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. I Gruppi si propongono la salvaguardia del patrimonio archeologico, monumentale, culturale [redacted] artistico nazionale.

[redacted]
Tesseramento all'associazione

La sezione alessandrina della Società pro segugio ha aperto il tesseramento. L'associazione ha come [redacted] scopo il miglioramento delle [redacted] canine da seguita, la [redacted] la valorizzazione della caccia col segugio. Tel. 0131/252.069.

Sta suscitando polemiche e reazioni anche nell'Alessandrino la lettera del leader comunista

Gli alpini: «Cancellate Via Togliatti»

Lo chiede al sindaco l'Ana di Tortona. Nei prossimi giorni il consiglio provinciale dell'associazione si riunirà per decidere [redacted] prendere iniziative analoghe ad Alessandria, Acqui [redacted] Novi, dove ci [redacted] strade intitolate allo statista

ALESSANDRIA. Gli alpini con-[redacted] Togliatti. S[redacted]cita polemiche anche nell'Alessandrino la discussa lettera del leader comunista, riemersa nei giorni scorsi dagli archivi del Kgb. Del malumore si è fatto portavoce [redacted] consiglio direttivo [redacted] gruppo alpini di Tortona: in una lettera molto dura indirizzata al sindaco tortonese Fabrizio Palenzona chiede che il nome di Palmiro Togliatti si[redacted] cancellato dal viario cittadino.

«Amareggiati - [redacted] gli alpini tortonesi - per il comportamento assunto da Palmiro Togliatti in occasione della tragica ritirata [redacted] Russia delle eroiche truppe Alpine, rivolgiamo all'amministrazione comunale la tassativa richiesta di togliere dalla toponomastica cittadina il [redacted] di colui [redacted] senza il minimo scrupolo tanto male ha arrecato [redacted] coloro che [redacted] onore [redacted] dedizione hanno fatto il proprio dovere».

La via incriminata, lunga cir-[redacted] 300 metri, risale al 1978, quando la città si [redacted] verso via Arzani e la zona Paghisano. La richiesta [redacted] cambiarle nome sarà valutata. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Diamante, del pds: «In giunta - spiega - non abbiamo ancora discusso la lettera. Personalmente penso che la richiesta non [redacted] essere accolta perché la storia non [redacted] letta emotivamente. Il fatto che Togliatti abbia scritto quelle parole [redacted] riprorevole [redacted] tragico, ma tutte le guerre lo sono».

Ma gli alpini potrebbero estendere la loro iniziativa agli altri centri della provincia dove compare il nome di Togliatti. «Nei prossimi giorni si riunirà il consiglio dell'Associazione - di-[redacted] [redacted] presidente provinciale Paolo Gobello - e valuteremo l'opportunità di fare analoga richiesta ai sindaci di Alessandria, Novi Ligure e Acqui Terme. Gli amici di Tortona ci hanno anticipato».

[redacted] aggiunge: «Condanniamo tutti il cinismo [redacted] Togliatti e lo abbiamo espresso in un telegramma inviato al presidente Cossiga. In esso però ho ribadito [redacted] anche l'Associazione provinciale alessandrina manterrà l'impegno assunto a livello nazionale per costruire una [redacted]la materna nella città russa [redacted] di Rossoch, con [redacted] spesa, per il [redacted] materiale, di oltre un miliardo. Tra i volontari ci sarà anche un gruppo di "penne nere" alessandrine».

[redacted] Acqui Terme, dove finora al Comune [redacted] è arrivata nessuna richiesta di cambiare nome a via Togliatti, una tra le più centrali della città, i responsa-[redacted] [redacted] gruppo [redacted] dicono che sul problema c'è discordanza di opinioni.

«Partendo [redacted] presupposto che non siamo politici - premet-[redacted] - dobbiamo valutare at-[redacted] prima di decidere: qualunque soluzione dovrà avere il consenso dei soci». Ad Acqui [redacted] nel circondario gli iscritti all'Ana [redacted] più di trecento e la lettera [redacted] Togliatti è stata molto commentata.

Gli alpini di Novi Ligure si sono riuniti l'ultima volta il giorno stesso della pubblicazione della famosa lettera e quindi n[redacted] hanno ancora avuto modo di discutere in modo approfondito la questione. Lo faranno al più presto ma [redacted] frattempo - dicono - [redacted] intendono fare commenti ufficiali o prendere posizione, [redacted] la delicatezza dell'argomento.

Ed è improntato alla prudenza anche il commento del sindaco di Novi, Mario Angeli: «Stiamo seguendo con attenzio-[redacted] [redacted] vicenda della lettera [redacted] Togliatti ma qualsiasi presa [redacted] posizione ora sarebbe prematu-[redacted]. E' necessario approfondire il fatto [redacted] raggiungere [redacted] che finora non ci sono: innanzi-[redacted] stabilire l'autenticità [redacted] documento. In questo delicato periodo preelettorale il rischio di strumentalizzazioni [redacted] [redacted]. Vedremo [redacted] [redacted] delle responsabilità».

Conclude: «Se giungeranno richieste di cambiare nome a via Togliatti [redacted] prese in considerazione, ma la decisione, qualunque sia, non dovrà essere influenzata dall'emotività». [r. al.]

La ritirata di Russia. Gli alpini non perdonano a Togliatti (nel riquadro) i giudizi espressi in una lettera da poco resa nota

La scoperta in capannone adiacente la [redacted] di riposo di Zoalengo di Gabiano, dove [redacted] donna di 87 anni era ospite da tempo

Trovata [redacted] un [redacted] l'anziana sparita [redacted] mesi [redacted]

L'avevano cercata anche con sedute medianiche, ora indagano i carabinieri

Marianna Gentilini

GABIANO. A distanza di otto mesi dalla sparizione è [redacted] ritrovato ieri pomeriggio il [redacted]vere della pensionata Marianna Gentilini, 87 anni, scomparsa l'11 giugno scorso dalla casa di riposo [redacted] Pineta» a Zoalen-[redacted] di Gabiano.

Il corpo è stato [redacted] in avanzato [redacted] di decomposi-[redacted] in una fossa sotterranea, all'interno di un capannone adiacente il caseggiato del pensionato. La fo[redacted] probabilmente serviva molti anni fa per raccogliere acqua piovana attra-[redacted] una botola del diametro di circa [redacted] metro, al livello del pavimento. Come la donna sia finita lì dentro è l'interrogativo cui i carabinieri stanno cercando [redacted] dare una risposta.

A trovare [redacted] cadavere è stata una delle assistenti della [redacted] di riposo, che in tutti questi [redacted] [redacted] ha mai smesso di cer-[redacted] la vecchietta. Addirittura qualcuno si è anche rivolto a dei medium, i quali avevano as-[redacted] che il corpo [redacted]a don-[redacted] si [redacted] nelle vicinanze del pensionato. Con [redacted] conforto di questa certezza l'assistente ha insistito nelle ricerche.

Ieri pomeriggio è entrata nel capannone e ha rovistato un po' ovunque. Poi ha spostato [redacted] apparecchiatura in ferro [redacted] per l'imbottigliamento, quindi ha sollevato una lastra e ha scoperto la botola. [redacted] ha visto galleggiare il cadavere [redacted] ha su-[redacted] pensato alla pensionata scomparsa, vista anche la [redacted] di colore [redacted] che indossava il giorno della sparizione.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale per il recupero del cadavere, piuttosto difficoltoso, dato l'avanzato stato di decomposizione. Intanto i carabinieri [redacted]no iniziato a interrogare il personale della casa di riposo.

La casa di riposo «La Pineta». La direttrice è stata sottoposta ad [redacted] processo

Pare ch[redacted] nessuno sapesse della fossa [redacted] capannone. E' comunque inspiegabile, al momento, come la pensionata [redacted] potuta finire lì dentro, spost[redacted]do la attrezzatura, piuttosto pesante [redacted] rapporto alle sue forze. La casa di riposo era salita alla ribalta della cronaca qualche mese fa: i carabinieri avevano trovato alcuni anziani legati ai letti.

Silvana [redacted]

IN BREVE

RIVALTA SCRIVIA

[redacted] a fuoco [redacted] porta per un cortocircuito

Incendio ieri pomeriggio a Rivalta Scrivia nell'abitazione di Bruno Barabino, [redacted] statale p[redacted] Poszolo 60. Per un probabile cortocircuito (c'erano [redacted] [redacted] bruciati vicino ad [redacted] presa) ha preso fuoco la porta [redacted] soffitto del bagno. Quando [redacted] giunti sul posto i vigili del fuoco [redacted] Tortona, però, il rogo [redacted] era già estinto. Il fumo ha annerito i locali dell'appartamento; ha subito danni anche la lavabiancheria. I danni [redacted] stati quantificati [redacted] proprietaria dell'alloggio.

[redacted]

Fallimento della Val Grue srl 4 condanne per bancarotta

Il tribunale [redacted] Tortona ha condannato i quattro responsabili della Azienda agri[redacted] Val Grue; dichiarata fallita nel febbraio 1988, accusati di concorso in bancarotta fraudolenta. A [redacted] Risplendente, 28 anni, di Milano, amministratore unico, [redacted] st[redacted] inflitti un anno e quattro mesi [redacted] reclusione (pe-[redacted] [redacted]); Giuseppe [redacted]daglio, [redacted] anni, di Novara, [redacted] stato condannato a due anni di reclusione (condonati); Gilberto Maggioni, 41 anni, di Como, [redacted] Antonio Cicero Catanese, [redacted] [redacted] abitante [redacted] Dalmine (Bergamo), hanno [redacted] ciascuno una condanna a quattro anni (di cui due condonati).

[redacted]

[redacted] ricette [redacted] salvati dall'amnistia

Giuseppe Giorgio Marino, 37 anni, [redacted] Gaiardo, di 34, abitanti rispettivamente in via Gandolfi [redacted] e a Villa [redacted] Foro in via Oviglio 42, [redacted] stati prosciolti per amnistia dal tribunale di Alessandria, che li ha processati per furto. Marino doveva anche rispondere di spaccio [redacted] droga [redacted] aveva ceduta una piccola quantità [redacted] tre tossicodipendenti). I due uomini il 2 maggio 1987 avevano rubato 21 ricette in [redacted] [redacted] medico Eugenio Capuano in servizio alla clinica «Città di Alessandria».

[redacted]

[redacted] largo Europa

Incidente stradale ieri a Tortona in largo Europa, nei pressi [redacted] bar Rico. La «Uno» di Paolo Paoletti, 31 anni, via Arzani 43, e la «Thema» [redacted] Faga, di 36, abitante a Viguzzolo in via Tortona 21, si sono [redacted] lateralmente. Illesi entrambi [redacted] automobilisti.

[redacted]

Quel «Barba» è uno zio coniato dai longobardi

SINO ad alcuni anni fa l'unico termine usato nelle nostre parlate per designare lo [redacted] paterno o [redacted] era sicuramente «barba», di cui restano [redacted] [redacted] nell'alessandrino sia nel monferrino e acquese («barba») sia nel novese («bòrba») e tortonese. Una voce, questa, caduta in disuso presso le [redacted] generazioni, che le sostituiscono con «ziu, zio», e conservata soltanto da pochi anziani pure nel senso di «prozio», di [redacted] scapolo che rimane in casa» e infine co-[redacted] appellativo [redacted] riguardo.

Stando agli atlanti linguistici e dai lessici dialettali, la voce «barba» nel senso di «zio» è oggi limitata all'Italia settentrionale in un'area che comprende Piemonte, Liguria, Emilia occidentale e parte di Lombardia, Veneto e Friuli, con appendici nei territori francoprovenzali.

Tutto il resto della Penisola e le isole appartengono invece al tipo greco «theios», reso nella grafia latinizzata «thius», da cui provengono pure le forme [redacted] nel provenzale, catalano, spagnolo e portoghese. Le [redacted]zioni più antiche mostrano la voce d[redacted] anche in Toscana, Umbria e Puglia.

Sull'origine due ipotesi. La prima vi ravvisa un continuatore del latino «barba», passato nel linguaggio infantile dal significato originario di [redacted] a quello [redacted] «zio» attraverso il sen-[redacted] di «[redacted] barbuto», cioè «anziano», attestato nel lombardo «barba» [redacted] [redacted] nel romeno [redacted]» «persona attempata». La seconda ne pone invece [redacted] base [redacted] [redacted] germanica e in particolare longobarda, [redacted] sa con il tedesco «Base».

La coincidenza con il dominio longobardo, la sua più antica comparsa in leggi e documenti longobardi (dove è glossata [redacted] tradotta dai giuristi [redacted] secoli [redacted] col [redacted] latino equivalente «patruus») [redacted] infine la forma di nominativo «barbas» in cui essa compare in [redacted] carte inducono senz'altro [redacted] preferire la seconda ipotesi.

Sia poi [redacted] da concretare in una forma «basbas», originariamente come reduplicazione infantile di un maschile «bas», di-[redacted] in seguito «barbas» per dissimilazione della prima [redacted] (passata a «r») rispetto [redacted] seconda; [redacted] in [redacted] forma maschile [redacted] corrispondente [redacted] femminile «baswon» (donde il tedesco «Basso»), diventata [redacted] per rotacismo di «s» (che si evolve il «r») e per passaggio assimilatorio di «w» [redacted] «b» per effetto della «b» iniziale.

Comunque sia, l'attuale divisione dell'Italia tra il termine longobardo e quello greco è il risultato di [redacted] riconquista da parte [redacted] quest'ultimo in età bizantina. Vale a dire, l'espansione attuale di «zio» ai danni di «barba» rappresenta una fase successiva che ha ripreso a questo gran parte del territorio perduto dallo [redacted] originario.

Lorenzo [redacted]

[redacted]

Lunedì il Consiglio

Partiti [redacted] in [redacted] di accordo

VOGHERA. [redacted] nel municipio di Voghera torneranno ad accendersi lunedì alle 21 per un'altra seduta consiliare dove molti sperano che venga raggiunto l'accordo tra i partiti per una nuova coalizione amministrativa che allontani il pericolo di un commissariamento.

La crisi [redacted] scoppiata dopo la [redacted] [redacted] i vecchi partner di giunta, pds e dc [redacted] particolare.

[redacted] voci dei giorni scorsi, che davano per certo [redacted] ritorno alla guida della città di una giunta [redacted] sembra non trovare molti favori, quando si [redacted] alla vigilia dell'assemblea consiliare.

Anche il nome sul probabile [redacted] sindaco Alberto Gatti (pds), attuale vice sindaco, [redacted] pare una indicazione certa.

La crisi dura dal [redacted] gennaio, quando tra dc [redacted] pds si creò la frattura in una coalizione che era iniziata [redacted] [redacted]. La rottura avvenne dopo che [redacted] sindaco in carica Paolo Affronti (dc) si [redacted] dimesso per candidarsi alla Ca-[redacted]. La dc, [redacted] la rinuncia [redacted] Affronti, pretendeva ancora [redacted] [redacted] primo cittadino, voluta anche dal pds.

Se dovesse andare in porto una coalizione di sinistra, sarebbe formata [redacted] pds, psi, rifondazione comunista, pri, uds, artigiani e pedi, per un totale [redacted] 23 seggi su 40.

L'ultima coalizione di sini-[redacted] a Voghera [redacted] a sei anni fa, quando primo cittadino era [redacted] socialista Ernesto Gardella, che cadde a metà legislatura aprendo la strada [redacted] un pentapartito. [e. r.]

GAVI [redacted]

Piano regionale

Primo posto per [redacted] di agraria

[redacted] All'istituto agrario «Luparia» [redacted] San Martino di Rosignano Monferrato, sono in attesa che [redacted] proposta della regione relativa alla creazione di un distaccamento a Gavi diventi [redacted] realtà: un'at-[redacted] [redacted] si protrae ormai da tanto tempo.

«Sono ormai più di due anni - dicono alla scuola - che si parla di questa [redacted] [redacted] distaccata. Ma prima adducendo generiche ragioni di spazio, poi per vari problemi di carattere organizzativo con il Comune di Gavi non se ne è più fatto nulla. Ora aspettiamo soltanto che qualche cosa di concreto finalmente si realizzi, ma nessuna comunicazione ufficiale è giunta in segreteria [redacted] quindi continuiamo ad aspettare».

L'unica novità infatti, [redacted]ste nel fatto che [redacted] giunta regionale ha deliberato il proprio parere sul piano delle nuove istituzioni scolastiche, predisposto dalla sovrintendenza scolastica regionale, per [redacted] scuole secondarie superiori e gli istituti professionali, [redacted] che in questo ambito [redacted] [redacted] messa al primo po-[redacted] la proposta che riguarda appunto [redacted] scuola coordinata [redacted] Gavi.

[redacted] a questo punto, evidentemente, devono intervenire le amministrazioni locali e il provveditore che sotto l'egida del ministero può concedere [redacted] cattedre per i corsi [redacted] sede staccata.

In sostanza [redacted] può ben [redacted] che la questione è [redacted] [redacted] definire. [a. m.]

CUCCARO [redacted]

Pericolante

La [redacted] è [redacted] al pubblico

[redacted] La chiesa [redacted] sbarrata. Un'ordinanza del sindaco Felice Porrati dispone la chiusura del luogo di culto finché [redacted] [redacted] [redacted]a. Alcuni esperti nei giorni scorsi hanno giudicato pericolante [redacted] chiesa dell'Assunta. La notizia non ha colto [redacted] sorpresa. [redacted] polemica dopo il provvedimento.

Da [redacted] il Comune denuncia le precarie condizioni della chiesa, chiedendo finanziamenti per il restauro. Su un cocuzzolo, la costruzione, [redacted] '600, ha [redacted] varie trasformazioni. La più evidente nell'800 con la creazione delle due navate laterali [redacted] dell'abside. Fin dai tempi antichi la chiesa era soggetta [redacted] crepe. Negli ultimi anni la situazione è peggiorata.

In un primo [redacted] un cedimento franoso aveva leso le fondamenta [redacted] [redacted] [redacted] necessario intervenire. In seguito, soprattutto a causa della siccità di questi ultimi anni, la situazione è degenenerata. La chiesa sembra cedere verso la facciata e alcune crepe si sono formate sugli archi e sul soffitto. Saranno necessari lavori per [redacted] la situazione e impedire che altri movimenti provochino ulteriori danni. Non è un'opera [redacted] le più prestigiose, ma c'è un legame affettivo fra i cuccaresi [redacted] la loro chiesa. [redacted] parroco don Giovanni Caprino svolgerà le funzioni [redacted] chiesa dell'ex asilo. In primavera sarà forse utilizzata [redacted] cappella della Madonnina della Neve, sulla [redacted] chia strada collinare che conduce a Lu. [cr. ro.]

VALENTIA
[redacted] video [redacted] - valenza - tel. (0131) [redacted]

[redacted] DEL LISCIO

SABATO [redacted] FEBBRAIO '92 — ORCHESTRA CICO

[redacted] 9 FEBBRAIO '92 — ORCHESTRA [redacted]

SABATO [redacted] FEBBRAIO '[redacted] — ORCHESTRA [redacted] ZILIOLI

DOMENICA [redacted] FEBBRAIO '92 — ORCHESTRA [redacted] DELLI

Tutti i GIOVEDI' pomeriggio ore 15 BALLO LISCIO «ANNI D'ARGENTO»

[redacted] e giorni festivi VIDEO DISCOTECA DJ [redacted]

Palladium
Tutti i GIOVEDI' favoloso serata con PAOLO il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[redacted] 8 [redacted] UNGARELLI
DOMENICA 9 [redacted] SIRIOTTO

RINGRAZIAMENTO
La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del dr. Carlo Buratti di Biella (tel. 015 22.815), che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
[redacted]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
[redacted] 8 [redacted]
[redacted]
VAPORELLA
[redacted] 9 FEBBRAIO
CENA DEGLI AMICI
con LINO e I [redacted]
RIST[redacted]NTE TIPICO
Aperto nei [redacted] festivi e prefestivi
[redacted] 0131 [redacted]

Delegazione di sindaci della Val Bormida ricevuta ieri da monsignor Maritano

Acqui, il vescovo contro l'Acna

Il prelato: «Non entro in un giudizio tecnico, ribadisco i valori di diritto alla vita e al lavoro in un ambiente sano». «Sempre valido il documento sottoscritto con le diocesi di Alba e Mondovì»

ACQUI. Incontro, ieri mattina in vescovado, tra il vescovo di Acqui, Livio Maritano, e una delegazione composta dai sindaci di Terzo, Eliana Barabino, e di Cortemilia, Giancarlo Veglio, in vista delle manifestazioni in programma nelle prossime settimane contro la costruzione dell'impianto «re-sol» e per definitiva chiusura dell'Acna di Cengio.

L'incontro era stato chiesto dalla delegazione dei sindaci della Val Bormida anche in rappresentanza dell'Associazione per la rinascita, per chiedere al responsabile della Chiesa locale di sensibilizzare ulteriormente i parroci sulla «vicenda Acna», sul diritto alla salute e alla vita, anche economica, della valle.

Eliana Barabino e Giancarlo Veglio hanno esposto al vescovo i fatti che stanno caratterizzando l'evolversi della situazione Acna-Valle Bormida. Ma in particolare i sindaci hanno puntato l'attenzione sui disagi che affliggono le popolazioni coinvolte e sulla convinzione che gli interventi pubblici non sembrano tali da consentire una rapida soluzione del problema.

Eliana Barabino al termine dell'incontro ha commentato che «l'economia e la vita degli abitanti della Valle Bormida non può essere contrapposta ai posti di lavoro dell'Acna ed è giusto che il clero prenda una posizione».

Monsignor Maritano, dopo aver affermato che la Chiesa non può entrare nel merito di giudizi tecnici, ha precisato: «Ribadisco i valori di diritto alla vita e al lavoro in un ambiente sano, nella ricerca di una soluzione del problema da trovare con la necessaria tempestività per prevenire l'aggravarsi della sfiducia nella popolazione interessata».

Il vescovo ha aggiunto che non è cambiata la posizione concordata anni fa con i vescovi di Alba e Mondovì durante un incontro avvenuto ad Acqui. Quell'incontro è terminato con la presentazione di un documento, «Riflettendo sulla vicenda Acna», che monsignor Maritano ritiene ancora valido. Era stato elaborato da un gruppo di sacerdoti della Val Bormida piemontese e ligure.

Era un documento in cui si sottolineava il «valore irrinunciabile alla salute» e, considerata la gravità della situazione, gli estensori ritennero che «le Chiese locali debbano assumere un impegno in prima persona, a livello istituzionale, nei confronti della vicenda Acna, impegno che è svilupperà in coerenza con il ruolo di orientamento e di stimolo».

Carlo Ricci

CASALE E CUNEO

Vertice coi parlamentari

CUNEO. I sindaci della Val Bormida incontrano stasera, alle 21, nella sala del Palazzo di piazza Medford, i parlamentari e i consiglieri regionali eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Nella riunione si farà il punto sulla vicenda Acna-inceneritore re-sol e si cercherà di concordare una linea d'azione comune.

In particolare, i sindaci e i rappresentanti delle associazioni chiederanno ai deputati e senatori del Basso Piemonte il massimo impegno per ottenere il pronunciamento definitivo del governo sul «caso Valle Bormida».

In questi giorni l'argomento Acna e re-sol è al centro di un acceso dibattito che coinvolge la Chiesa locale. Dopo l'incontro di ieri da parte di una delegazione di sindaci con il vescovo di Acqui, Livio Maritano, oggi, a mezzogiorno, un'analoga riunione è in programma con il responsabile della diocesi albese, Giulio Nicolini. [g. p.]

Si cerca di coinvolgere la Chiesa nella protesta (nel riquadro Livio Maritano)

IN BREVE

MONCALVO

Stanziamenti per strade e fognature lunedì in Consiglio

E' per lunedì 10 febbraio il Consiglio comunale di Moncalvo. Tra le pratiche più importanti quella relativa alla concessione di un mutuo della Cassa depositi e prestiti di milioni) per fognature in regione Valletta e delibure, per complessivi 500 milioni, per la sistemazione di strade.

CASALE

Due giorni con il mercatino dell'antiquariato

Ritorna l'appuntamento mensile, oggi il mercato Pavia in piazza Castello e Casale, il mercatino dell'antiquariato organizzato dall'Ente Manifestazioni. La manifestazione continuerà domani. Sono attesi decine di espositori. La rassegna s'inizia al mattino e prosegue sino al pomeriggio.

ASTI

Domenica l'assemblea trifolao monferrini

Si parlerà di tartufi, domenica 9 febbraio, al palazzo della Provincia, in piazza Alfieri 33, ad Asti. Con inizio alle 9 è infatti in programma l'annuale assemblea dell'Atam (Associazione trifolao tigiani a monferrini). Interverranno rappresentanti degli enti locali esponenti della Regione, tra i quali l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

CASALE

Concorso letterario per festa della donna

In occasione dell'8 marzo il Comune di Casale ha bandito concorso letterario «Donne in Monferrato». Possono concorrere opere prime di prosa, purché inedite, riferite figure femminili del Casalese o Monferrato. I lavori vanno seguenti entro il 14 febbraio. Informazioni alla Consulta femminile di via Mameli 10.

A Casa Brina la presentazione un libro poesie

Sabato 15 febbraio, alle 17, a Casa Brina di Cocconato, sarà presentato il libro «Cercando la prima vera», poesie d'amore Antonio Lepore, con prefazione Pamela Villoresi e disegni Carlo Casalegno. Il quintetto di ottoni di Casa Brina eseguirà brani che accompagneranno la degustazione dei cru Rollegrosse, Bric dei Conigli, Ruchè di Castagnole e Malvasia di Castelnuovo.

a 102 la Stura

E' morta Rossiglione, dove viveva, Maddalena vedova Parodi, la «nonnina della Valle Stura». Aveva tagliato il traguardo dei 102 anni lo dicembre.

Prosegue la gara di solidarietà per il bambino di Tonco ammalato di leucemia

E' vicina quota mezzo miliardo

La sottoscrizione degli alunni di Celle Enomondo

Il piccolo Nicola la sorellina Federica, che ora lo attende a Tonco

NEGLI STATI UNITI

Lettere a «Little Nicola»

Nicola è ora negli Stati Uniti, a Seattle, in attesa dell'intervento di trapianto del midollo osseo, necessario per affrontare la grave forma di leucemia di cui è malato. La grande solidarietà e l'affetto che l'hanno accompagnato in questa esperienza testimonianze importanti. Ora Nicola è in ospedale e attende notizie dai suoi amici, di tutti coloro che lo hanno sostenuto sinora. Chi volesse essergli vicino, può scrivergli, per aiutarlo a trascorrere serenamente l'attesa. Una lettera, un segnale dall'Italia, dai suoi compagni di scuola, dagli abitanti di Tonco e da chiunque abbia risposto al appello d'aiuto; tutti possono contribuire e farlo sentire vicino a tutti noi. Ancora un piccolo segno tangibile per il piccolo Nicola, diventato affettuosamente «Little Nicola» per i nuovi amici americani. L'indirizzo è: **Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, Usa.**

TONCO. Sfiora ormai il mezzo miliardo la cifra raccolta per il piccolo Nicola. Le offerte versate al Comitato Verga hanno toccato quota 497 milioni. Dopo aver raggiunto la somma di 2 milioni, necessaria il piccolo di Tonco per sostenere l'intervento chirurgico a Seattle, negli Stati Uniti, la sottoscrizione è in sostegno delle attività del Comitato Verga di Milano, che si occupa bambini malati di leucemia.

La gara di solidarietà continua: tra le offerte giunte ieri alla redazione di Asti c'è quella degli abitanti di Montafia, per milione e 200 mila lire. Anche gli scolari delle elementari Celle Enomondo hanno dato il loro contributo, 160 mila lire, visitando la redazione.

I versamenti si raccolgono ancora alle redazioni de «La Stampa» di Asti, in De Gasperi 2 e di Alessandria, in via Cavour 5, dal lunedì a sabato, dalle alle 19. E' possibile anche versare sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, alla Cassa Risparmio Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola». Ecco l'elenco delle offerte versate direttamente sul conto corrente del Comitato:

Negozio alimentare Callianetto, 250 mila; Fabio e Serena Valeriano, Casale, 10 mila; Costa Angela, Asti, 20 mila; Tommaso Mario Gallina Casalino Momb., 100 mila; Lutri Lorenzo e genitori, 500 mila; Sabrina e Raffella, Serravalle Scrivia, 25 mila; Milone Riccardo, 100 mila; Guido Viviana, 100 mila; Gallea Mario, 100 mila; Parrocchia San Martino e Cuore Immacolato, Calosso, 1 milione; direzione didattica scuola elementare in memoria di Save Arnaldo, 100 mila; Debora, 100 mila; anonimo, 100 mila; parrocchia Albina (Tv), 500 mila; Santi Ennio, 15 mila; Galizia Mauro, mila; Pro Loco, Bubbio, 200 mila; Associazione giovani, Montechiaro, 80 mila; abitanti di Piovà Massaia, 461.600; abitanti di San Carlo di Tigliole, 650 mila; bambini e personale scuola materna San Bernardino, 190 mila; Regione, Coreco, 100 mila; Marinella di Franco, 30 mila; P. A. Croce Verde Montemagno e paesi limitrofi, 770 mila; IV scuola Gardini, San Damiano, 112 mila; Unere C.FA C., 20 mila; Trinchero Giovanni, 20 mila; Petruzzi, 10 mila; Scuola Elementare, Portacomaro, mila; N.N., 50 mila; N.N., 50 mila; Giuseppina Rampone con Valentina e Serena, 50 mila; R.P.I., 100 mila; N.N., 200 mila; classe II D comm. ist. Giobert, Asti, 161 mila; Classe I e II F Ist. Giobert, Asti, 161 mila.

(continua)

ACQUI

Contestata la città

Crisi rifiuti tutti contro gli acquesi

Il «caso-spazzatura» mette in crisi il Consorzio dell'Acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Una riunione convocata sindaco di Cassine, Claudio Fittipaldi, tra i Comuni appartenenti all'ente potrebbe determinarne fine. All'incontro è stato invitato il Comune di Acqui. Una decina di paesi, con a capo Bistagno, accusano il presidente del Consorzio, Ernesto Cassinelli, di averli esclusi dalle trattative terminate con l'accordo raggiunto tra , l'Ispa e la Aimeri per portare l'immondizia in discarica a Masserano.

Cassinelli, che è anche sindaco della città, si è risentito delle critiche e ha osservare «che Acqui, accogliendo lo scorso anno i rifiuti di tanti Comuni nella discarica di regione Barbato, ha dimostrato notevole solidarietà».

«Una solidarietà - ribatte il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino - che mio Comune per 36 giorni di discarica è milioni e 700 mila lire». Voglino l'altra sera ha ottenuto dal Consiglio comunale l'approvazione ad «inoltrare proposta di Comune di Bistagno dal Consorzio». Nello si parla però solo di scioglimento «per mutuo consenso di tutti gli enti consorziati». Intanto, il mune di Acqui definirà costi e tempi per smaltire a Masserano. [c. r.]

CASALE

Da parte dell'Anas

Tangenziale è approvata la variante

CASALE. Da Roma è giunta conferma dell'annuncio che il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto di variante della tangenziale, che prevede la costruzione di un sottopasso al posto della contestata sopraelevata, nel tratto tra i quartieri del Valentino e di San Germano.

Il progetto destinato ad essere approvato nella forma originale, che prevedeva la realizzazione della sopraelevata ridosso delle case. Spiega il sindaco, Riccardo Coppo: «Il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia, ha giocato l'ultima carta, ottenendo un incontro con il nuovo capo compartimentale di Torino, che ha accolto le richiesta».

Nei mesi scorsi, l'Anas aveva avuto un atteggiamento totale- diverso, giustificato il fatto che «non sempre gli approfondimenti vengono fatti sufficientemente».

L'Anas ha assicurato al sindaco Riccardo Coppo che invierà nei prossimi giorni a Casale il progetto già modificato. Pertanto il Consiglio comunale, convocato per lunedì per giovedì, potrà esprimere parere positivo già sulla base del nuovo progetto e non, si ipotizzava in primo momento, un parere condizionato a modifiche che sarebbero state apportate solo in tempi successivi. [s. m.]

Guidava il nipote

schiacciato dal trattore

MONTIGLIO. Un infortunio sul lavoro in cui era morto un pensionato di Montiglio, Perotto, 60 anni, è stato oggetto, ieri in pretura, di un procedi- penale. Imputato di omicidio colposo il nipote vittima, Massimo Perotto, 33 anni, residente a San Mauro Torinese: il giovane, difeso dall'avvocato Giovanni Goria, ha patteggiato la pena in 3 mesi di reclusione i benefici legge. L'incidente avvenuto nel novembre due anni fa.

Ezio Perotto, assessore comunale, era caduto dal rimanendo schiacciato da una ruota del re; l' stava lavorando in un appezzamento sua proprietà, in località Cascinotto di Banengo, ai confini Montiglio e Cocconato. Alla guida del trattore c'era il nipote. In primo tempo le condizioni del pensionato, che per molti anni aveva gestito un officina meccanica in centro, non sembrate particolarmente gravi. Dopo i primi i prestati nipote era trasportato in ospedale è sottoposto a intervento chirurgico. L'uomo era morto alcune ore dopo a causa di un'improvvisa emorragia interna. Da successivi accertamenti era che il trattore non era omologato per il trasporto di persone. L'imputato ha beneficiato della sospensione condizionale della pena. [r. gon.]

state certi che arrivo se mi porta la **SO.LI.VO.**

SOCIETA' LIGURE VOLANTINAGGIO
CREAZIONE STAMPA E DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO PER LA LIGURIA E TOSCANA

GENOVA (010) 29.57.15-29.19.25
SARZANA (0187) 62.79.75-50.58.32
ALESSANDRIA (0131) 23.55.26

Le stazioni dei carabinieri chiudono alle 19 ma il servizio ai cittadini è sempre garantito

Chi sorveglia di notte i piccoli centri

Il pronto intervento (112) funziona 24 ore su 24

TUTTI i paesi, anche i più piccoli e sperduti, [illegible] ro avere la [illegible] dei carabinieri, specialmente le località turistiche perché quando raddoppia la popolazione aumentano i furti, gli scippi e le rapine.

In Piemonte [illegible] Valle d'Aosta (28.661 chilometri quadrati) l'Arma è presente [illegible] seimilanovecento uomini distribuiti in circa quattrocento sedi fra comandi, stazioni e posti temporanei, formando [illegible] che copre il territorio, senza alcuna smagliatura, 24 ore su [illegible] in tutte le altre regioni italiane.

I carabinieri sono sempre a disposizione per ogni emergenza, ma dal gennaio dello scorso anno ricevono il pubblico solo fino [illegible] 7 di sera.

In questo modo hanno scontentato chi era abituato a bussare alla loro porta anche [illegible] notte, magari per banali motivi, ma hanno guadagnato [illegible] uomo, il piantone, che ha cambiato ruolo: la notte non è più di servizio alla porta della caserma, ma è di pattuglia sulle radiomobili per i pronti interventi: il settore funziona [illegible] ore [illegible] 24.

Dice il capitano Franco Biangiardo, comandante della compagnia di Asti: «Le caserme hanno orari diversi, [illegible] secondo della loro dislocazione. Comunque tutte sono aperte dal mattino al[illegible] alle 19,30 o 22; [illegible] bisogna telefonare al «112», al comando di compagnia, che invia nel giro di minuti, una pattuglia». L'ufficiale spiega che [illegible] piano [illegible] lavo[illegible] è studiato in modo che l'assistenza sia [illegible]pre dislocata a pochi chilometri da chi chiama perché possa essere più immediata possibile.

Il [illegible] Luigi Tarantino, comandante del reparto operativo, [illegible] che, rispetto allo [illegible]amo, il servizio è notevolmente migliorato: «Una volta era l'utente [illegible] andava [illegible] carabiniere, adesso [illegible] il carabiniere che [illegible] dall'utente. E interveniamo [illegible] tutto: c'è g[illegible] capitato [illegible] essere chiamati dalla vecchietta disperata che solo in piena notte [illegible] era accorta [illegible] aver smarrito il portafoglio».

Però la gente fatica ad accettare l'innovazione: [illegible] luci [illegible] fino a tardi in caserma davano più sicurezza dell'orario appeso [illegible] alla porta. Come a Montafia, [illegible] abitanti: «Dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30 e qualora non si [illegible] [illegible] al citofono, telefonare al 112». Commenta un'impiegata [illegible] vicino municipio: «[illegible] così [illegible]do quando bastava suonare il loro campanello, specialmente dopo quanto [illegible]».

[illegible] riferiva alla morte [illegible] don Guglielmo Alessio, parroco [illegible] Cortazzone, (il paese è a due passi), assassinato [illegible] colpi di pistola nel suo orto nell'ottobre del '90. Un brutto ricordo che si stava stemperando quando [illegible] tornato il brivido di paura: due ragazze uccise a colpi [illegible] spranga in un prato di Castelnuovo Calcea, nel gennaio del '91 e il mese dopo l'anziano falegname [illegible] colto in camera da letto, a Moncalvo. Episodi [illegible] senza colpevoli.

Guerene [illegible] [illegible] cucuzzolo dell'Albese e con le frazioni [illegible]acharia a Castelrotto ha 2400 abitanti. E' un paese [illegible] per la [illegible] dell'artigiano Leonardo Costa, [illegible] lo [illegible] gennaio a colpi di rivoltella, sul pianerottolo [illegible] scale. [illegible] presunto assassino è stato arrestato.

Guarene non ha mai avuto i carabinieri. Sono ad Alba, a cinque chilometri e il sindaco, geometra Adriano Bongiovanni, 42 anni, ha chiesto al comando dell'Arma [illegible] aumentare i controlli notturni, perché i teppisti fanno rotolare i bidoni della spazzatura, spaccano la cabina telefonica e tirano [illegible] [illegible] insegne. Specialmente nella bella stagione, quando in virtù [illegible] seconde [illegible] aumenta la popolazione. E' stato accontentato.

Chi vorrebbe che tutto tornasse come prima, [illegible] i carabinieri della stazione a porta[illegible] [illegible] mano giorno e notte, è il sindaco di Momo, nel Novarese, ra[illegible] [illegible] Toscani, [illegible] [illegible]. Dice che il suo paese è operoso, tranquillo e [illegible] [illegible] che rimanga tale. I carabinieri [illegible] Momo hanno sotto la loro giurisdizione anche Barengo, Suno, Cressa e Vaprio, ma alla notte bisogna chiamare quelli [illegible] Oleggio).

Il ragionier Toscani per i «suoi amati angeli custodi» sta approntando [illegible] nuova sede, che [illegible] proprio nel centro del paese. E' l'ex scuola elementare «che trasformerò in [illegible] gioiellino». Era un conforto [illegible]iare alla sera e veder sbucare [illegible] coppia in divisa che [illegible] d'occhio i balordi, rallentava [illegible] corsa delle auto, guidava i più [illegible]. Una presenza costante che tranquillizzava. «E [illegible] dicevo siamo [illegible] una [illegible] discretamente tranquilla: contro la delinquenza [illegible] [illegible] migliore cura preventiva», conclude [illegible] sindaco.

[illegible] i carabinieri li vorrebbe avere anche Premosello. Il sindaco Aldo Panighetti ha chiesto al prefetto più protezione delle forze dell'ordine dopo il furto di 50 milioni in un negozio di abbigliamento, avvenuto lo scor[illegible] gennaio, e il tardivo intervento [illegible] militari a causa di [illegible] malinteso fra i comandi. Può capitare.

«Quando si deve parlare dell'Arma, è sempre meglio rivolgersi [illegible] superiori» spiega [illegible] maresciallo che [illegible] vuole neppure si faccia il nome del paese dove opera. E' a perfetta conoscenza che tutti vorrebbero le caserme sempre aperte: «E' non hanno ancora capito che dal gennaio dello scorso anno siamo [illegible] più organizzati come uomini [illegible] [illegible] con interventi più immediati e capillari».

Capisce che il pubblico possa essere disorientato da questo nuovo modo di offrire il servizio, ma è una questione di forma, non di sostanza perché il carabiniere è sempre disponibile e si mobilita in qualsiasi mo[illegible] [illegible] necessario, come sempre. «Quando è il [illegible] interveniamo anche noi [illegible] [illegible] pattuglia dalla radiomobile, e [illegible] ci lamentiamo [illegible] [illegible] comando per necessità operativa ci mobilita quando siamo [illegible] riposo».

[illegible] l'appuntato Busebio, [illegible] scrivendo a macchina, di rimando: «Usi obbedir tacendo».

Aldo Popaiz

PATTUGLIA A [illegible]

In grande uniforme

Una pattuglia di carabinieri in «grande uniforme ridotta» in [illegible] Nizza, a Canelo. Tale servizio è stato istituito solo alcuni mesi fa, mentre è ormai tradizione nelle maggiori città italiane. La grande uniforme speciale comprende la «lucerna» (il cappello) con il pennacchio ros[illegible] o blu, la marsina, spalline con frange, cordone con puntone metallico, alamari in [illegible] bianco argentato, bandoliera, guanti bianchi, pantaloni [illegible] una banda [illegible] (per i carabinieri a piedi) o a due bande (a cavallo), scarpon[illegible] nero (con aggiunta di stiffe, se [illegible] cavallo). La grande uniforme ridotta - quella indossata dai carabinieri nella foto - non ha il pennacchio sulla lucerna; la marsina [illegible] senza cordone e spalline metalliche [illegible] frange. In inverno si indossa anche il mantello. L'Arma [illegible] carabinieri [illegible] istituita [illegible] 13 luglio 1814, [illegible] in cui fu costituito [illegible] Corpo di militari [illegible] piedi e [illegible] cavallo «per buona condotta e saviezza distinti». [m. bo.]

I militari sciatori sono addestrati nel centro di soccorso alpino a Selva di Val Gardena (Reporter)

Tremila carabinieri sciatori

In servizio sulle piste di Cogne Cervinia, La Thuile [illegible] Gressoney

AOSTA. I carabinieri [illegible] [illegible] specializzati per far fronte alle necessità che [illegible] località [illegible] impone, soprattutto nei momenti di maggior afflusso turistico. Trenta militari sciatori, dislocati nei vari reparti delle stazioni turistiche, prestano il loro servizio sulle piste di Cervinia, La Thuile, Cogne, Courmayeur, Brusson [illegible] Gressoney-Saint-Jean.

A Courmayeur, [illegible] fra le località sciistiche più frequen[illegible], ci sono sei militari; gli altri s[illegible] distribuiti negli altri centri.

I carabinieri sciatori [illegible] preparati de [illegible] corso che si svolge [illegible] Selva di Val Gardena (Bolzano), dove c'è un centro [illegible] soccorso alpino che prepara i carabinieri alle specializzazioni e dove [illegible] organizzano [illegible] varie gare di Corpo, il Centro Carabinieri Addestramento Alpino.

In Valle d'Aosta i militari sugli sci sono sufficienti [illegible] coprire le esigenze [illegible] turisti e residenti. «Non abbiamo nessun problema - dicono al Comando di Aosta - ma, [illegible] avessimo [illegible] organico maggiore, la situazione sarebbe ottima».

Oltre ai trenta carabinieri che si alternano sulle piste più battute, ad Aosta c'è una squadra di soccorso alpino [illegible] mandata da un sottufficiale con qualifica di istruttore militare scelto di alpinismo, [illegible] composta da quattro militari rocciatori e sciatori.

La squadra di soccorso alpino soccorre in montagna e collabora nella vigilanza sulle piste anche nei momenti «tranquilli». La squadra [illegible] allena periodicamente [illegible] il nucleo elicottero [illegible] Volpiano, con le unità cinofile e svolge conti[illegible] esercitazioni [illegible] collaborazione [illegible] la protezione civile, [illegible] la quale è collegata direttamente via radio.

I trenta carabinieri sciatori, invece, sono collegati con [illegible] stazione di appartenenza [illegible] con il Comando di Aosta, che, nei casi gravi, può mandare rinforzi e chiamare la protezione civile in supporto ai militari.

I carabinieri sciatori hanno in dotazione tutte le attrezzature idonee [illegible] casi di emergenza, [illegible] il localizzatore elettronico, che viene utilizzato in caso di valange.

Inoltre, in Valle d'Aosta i carabinieri usano cinque gatti delle nevi, distribuiti [illegible] Courmayeur, [illegible] La Thuile, a Gressone-Saint-Jean, [illegible] Cervinia e [illegible] Brusson, più una motoslitta a Cogne. I militari sciatori [illegible] la squadra di soccorso alpino possono intervenire sia autonomamente sia in supporto alla protezione civile.

Gli uomini [illegible] occupano non soltanto dei piccoli casi di cadute sugli sci - accompagnando il ferito a valle [illegible] la slitta -, ma possono intervenire anche in episodi più clamorosi insieme [illegible] altre forze. L'esempio più recente è avvenuto nel febbraio '91, quando [illegible] caduta la valanga del Pavillon, che aveva travolto e ucciso 12 persone.

Il discorso prevenzione riguarde anche i furti di sci, che [illegible] in aumento; i turisti li lasciano incustoditi vicino ai punti di ristoro, ed è facile che vengano rubati, per poi essere rivenduti anche nelle grandi città.

La denunce [illegible] fatte principalmente dagli stranieri, soprattutto inglesi: questi ultimi sono assicurati.

Maria Teresa [illegible]

Scoppia la guerra nel pallone elastico per il documento dell'Associazione giocatori

Acna, lite [illegible] colpi di balon

Atleti liguri in disaccordo con [illegible] colleghi piemontesi per il comunicato contrario all'inceneritore re-sol. Il quattro volte tricolore Alcardi: «Non mi sento coinvolto»

«Dodo» Rosso (sopra) e Ricky Alcardi

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Ormai è guerra, Liguria contro Piemonte, a colpi di dichiarazioni [illegible] di minacce. [illegible] al centro del contendere l'Acna e il re-sol, l'inceneritore che l'industria chimica ligure vorrebbe costruire in Valle Bormida. Dopo la [illegible] di posizione del consiglio di fabbrica d[illegible] Ferrero di Alba che chiedeva [illegible] blocco di tutte le soluzioni prospettate per il nuovo impianto e la contromisura dei lavoratori di Cengio che hanno deciso [illegible] boicottaggio [illegible] prodotti della multinazionale langarola («La Nutella e i Kinder se li possono mangiare i piemontesi, nel nostro bar e [illegible] spaccio non li compreremo più»), adesso il [illegible] [illegible] fila investe [illegible] mondo del pallone elastico con dichiarazioni che rischiano di sconfinare anche sul terreno di gioco con [illegible] rischio di assistere a scene di violenza anche negli sferisteri.

E anche stavolta, come per la vicenda-Ferrero, [illegible] stati i piemontesi a dare il via all'ennesima battaglia. Alcuni giorni fa (quattro per l'esattezza) l'Associazione giocatori ha reso noto un comunicato nel quale gli associati davano il loro appoggio e la loro solidarietà agli abitanti della Valle Bormida in lotta [illegible] anni contro l'Acna. Il documento rilevava il disagio che coinvolge le popolazioni di una vallata dove il pallone elastico è molto amato e molto seguito.

La Liguria ribatte colpo su [illegible]po. I giocatori si sentono offesi perché l'Associazione non li ha interpe[illegible]ti, e il testo del comunicato non viene assolutamente condiviso. E i primi fuochi si sono già visti ieri. Il quattro volte campione italiano, Riccardo (eRicky») Alcardi [illegible] stato esplicito: «Ho saputo dell'iniziativa solo attraverso i giornali e mi dissocio. [illegible] [illegible] d'accordo su questa politica e non voglio sentirmi coinvolto. [illegible] più che nessuno me ne ha parlato». Più duro Giuliano Massone, spalla, vicecampione «tricolore»: «Non accetto il [illegible] del [illegible]cato. L'Associazione ha agito [illegible] troppa leggerezza».

La polemica s'inasprisce e non basta il tono pacato dell'intervento di Dodo Rosso, battitore, nativo di Priola (quindi piemontese), per anni capitano della squadra di Cengio, a placare gli animi: «Non faccio parte del direttivo dell'Associazione giocatori e non posso dare giudizi sulla portata dell'iniziativa. Bisogna però ricordare che il problema Acna è molto sentito anche da parte ligure [illegible] proprio [illegible] stabilimento di Cengio [illegible] molti giocatori delle serie minori [illegible] pallone elastico». L'Associazione - secondo molti - poteva al massimo parlare a nome degli atleti cuneesi o alessandrini.

Ad Alba [illegible] presidente Carlo Passone è stupito da [illegible] il polverone che il documento ha [illegible] E' anche perplesso: [illegible] comunicato [illegible] [illegible] generico e [illegible] nostra posizione equilibrata. Nel testo si esprime preoccupazione per [illegible] vicenda e si auspica una pronta soluzione tenendo conto sia del problema della salute per quanto riguarda gli abitanti della Valle Bormida piemontese, [illegible] di quello occupazione che coinvolge i liguri. Ma non possiamo certo [illegible] noi a risolvere [illegible] situazione».

[illegible] colpo [illegible] mondo del pallone elastico, [illegible] cui geografia coinvolge proprio e solo le [illegible] [illegible] [illegible] problema Acna, [illegible] tornato indietro di tre anni quando la partita [illegible] il Cortemilia di Doglioti e la Spec Cengio di Dodo Rosso venne giocata a Santo Stefano Belbo per ragioni di ordine pubblico, con le opposte tifoserie sul piede di guerra e un nutrito cordone di polizia e carabinieri pronti a dividere i contendenti.

Fiorenzo Panero

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

8·9 Febbraio

IN OCCASIONE DEL MILANOVENDEMODA SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella, Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Beppe Gambetta in concerto domani sera al Notturno

Country per sognare

Con il noto chitarrista genovese suoneranno i Western Comfort
Sono quattro alessandrini che amano gli Eagles e gli America

ALESSANDRIA. Musica per sognare i grandi spazi della prate[redacted] americana domani sera al Notturno Club [redacted] via Donizetti 37 con Beppe Gambetta, [redacted] dei migliori chitarristi acustici della scena italiana se non europea.

Il musicista g[redacted] sarà accompagnato da [redacted] gruppo alessandrino emergente, i Western Comfort, specializzato in un repertorio dedicato ai «classici» [redacted] west-coast americana, dagli Eagles agli America. [redacted] non dimenticati Crosby, Stills, Nash e Young, Maurizio Venezia, Claudio Gigli, Giorgio Zaino [redacted] Arturo [redacted]gliaccio [redacted] insomma i supporter ideali per Beppe Gambetta, classe 1955, nato a Geno[redacted] ma con capacità assolutamente americane di eseguire le tradizionali tecniche del flatpicking e del fingerpicking che donano alla chitarra le sonorità dolci e nostalgiche caratteristiche [redacted] nordamericano.

E' lunga e ricca di colpi di scena la carriera di Beppe Gambetta che ha cominciato a [redacted]nare in un'orchestra [redacted] musica classica e solo in seguito, dopo [redacted] serie di esperienze [redacted] più svariati generi musicali, ha optato per il country fondando nel'77 la Red Wine, band di bluegrass considerata fra le migliori in Europa.

Il suo curriculum comprende un'intensa attività concertisti[redacted] in Europa e negli Usa, dove ha inciso nell'88 [redacted] 33 giri, «Dialogs», insieme a grandi interpreti della scena acustica americana [redacted] Norman Blake, già chitarrista di Bob Dylan e Joan Baez, Mike Marshall, John Jorgenson, Joe Carr, Phil Rosenthal, Alan Munde e [redacted] Crary.

Un aspetto inconsueto dell'attività musicale [redacted] Gambetta [redacted] poi i suoi «workshop» didattici sulla chitarra acustica: lezioni-spettacolo di ambito europeo a cui spesso intervengono artisti di fama.

[c. re.]

Beppe Gambetta, musicista genovese dal cuore «country», suonerà ad Alessandria

Il jazz [redacted] Valenza

Carletti e il suo trio al Palomar

VALENZA. Una serata [redacted] Carletti Trio è il secondo appun[redacted] del «Guitar Trips», il viaggio nel mondo della chitarra contemporanea organizzato dal circolo culturale Palomar di via Melgara 10.

Dalle 22 di stasera, nella [redacted] piccola, si pot[redacted] gustare le divagazioni di un vero virtuoso della chitarra, [redacted] Carletti, accompagnato per l'occasione da Giorgio Dini al contrabbasso e dal batterista Maurizio Plancher.

Carletti ha solo ventuno anni ma il [redacted] nome è già affermato in campo musicale grazie alle collaborazioni con musicisti [redacted] fama come Carlo Actis Dato, Mike Rosen, Jeff Stout, Tommy Campbell.

Il giovane chitarrista divide i suoi impegni di lavoro tra Mila[redacted] dove collabora [redacted] fiere specializzate come il Sim, [redacted] Torino, dove svolge attività didattica, [redacted] qualità di docente ai corsi di preparazione professionale organizzati dal Comune.

La passione di Max Carletti è, [redacted] sempre, il jazz, a cui si dedica con [redacted]pegno e risultati molto lusinghieri. Nel [redacted] curriculum [redacted] da sogn[redacted] l'ottima prova [redacted] Catania Jazz nell'88 e la partecipazione ai seminari «Berklee» di Perugia nell'89.

Il suo [redacted] una miscela di jazz, latin, funk, blues, non facilmente etichettabile [redacted] interessante e pieno di sorprese e particolarmente gradevole per gli ascoltatori.

[r. c.]

Alessandria

«Gajoud» balla alla Coop

ALESSANDRIA. Folklore pie[redacted] doc per raccogliere altri fondi da devolvere [redacted] aiuti alla città gemella di Karlovac, in Croazia, dove particolarmente gravi sono stati i disagi e i danni della guerra che ha diviso [redacted] tuttora [redacted] Jugoslavia.

L'iniziativa è dell'assessorato comunale ai Gemellaggi in collaborazione [redacted] gruppo folkloristico «Famija ad Gajoud» e ha lo scopo di proseguire l'ope[redacted] di sensibilizzazione della cittadinanza per la campagna di solidarietà in favore del centro che da anni è legato da vincoli [redacted] amicizia [redacted] Alessandria.

In programma c'è uno spettacolo di canti e danze tradizionali proposto appunto dalla «Famija» che si terrà oggi pomerig[redacted] dalle 16 alle 17, al centro commerciale degli Archi, in viale Massobrio.

Così gli [redacted] che oggi si recheranno nel supermercato della Coop per la tradizionale spesa familiare del sabato pomeriggio potranno anche gustare le musiche e i balli della tradizione tratti dal vasto repertorio messo a punto in anni di ricerche e perfezionato in ore e ore di pazienti prove serali dai componenti della [redacted]mija ad Gajoud». In cambio potranno, volendo, [redacted] un piccolo aiuto agli abitanti di Karlovac, [redacted] cui sono già [redacted] recapitati grazie all'aiuto alessandrino medicinali e generi di prima necessità.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/252.644 Or.: 16/18/20/22,30 Galleria 9000 platea 7000	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 5000	**Charlie - Anche i cani vanno in Paradiso.** Orario 16/18 **Il progetto di Henry.** Orario 20/22,15
Comunale Tel. 234.240 Or.: 16,30/19,15/22,20 Lire 8000	**Fino alla fine del [redacted]** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 [redacted]
Corso Tel. 58.060 Or.: 16 Lire 9000/7000	**Maledetto il giorno che t'ho [redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
Cristallo Tel. 041.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film viet. min. anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16 Lire 9000/7000	**[redacted]** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]
Moderno Tel. 252.707 Or.: 18 Lire 9000/7000	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad un[redacted] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]
[redacted] **Ariston** Tel. [redacted] Or.: 20	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di [redacted] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]
Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: iniz. 20	**Un medico, un uomo** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**
[redacted] **Cine Poli** [redacted] 01[redacted] Orario: [redacted]	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
Moderno Tel. 452.516 Or.: 15,30 Lire 8000/6000	**[redacted] il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 [redacted] 8000/6000	**La [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa [redacted]* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [redacted] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.436	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] Tel. 0143/81411 Or.: 20 Posto unico lire [redacted]	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Lera** Or.: 20,30/22,30 Posto unico lire 5000	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
[redacted] **Sociale** Tel. 851.328 L. 7000	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0389/548.125 Or.: 20/22 Lire 5000 posto unico	**Pensavo fosse amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

GIORNO E NOTTE

ROCK DAL VIVO

Hardcore, la musica [redacted] «duri»

Musica hardcore, l'ala più estrema e «dura» del rock, stasera al Centro sociale Subbuglio [redacted] piazza S. Maria di Castello 8, ad Alessandria. Sul palco i Permanent Scar di Alessandria e i Redrum di Milano. Una [redacted] all'ultimo decibel.

CORSI

Shiatsu orientale per stare bene

Oggi e domani e poi [redacted] nuovo sabato 22 e domenica 23 febbraio, dalle 15 [redacted] 20, al Teatro del Rimbalzo di [redacted] Venezia 5, ad Alessandria, è in programma un corso di massaggio shiatsu condotto da Massimo Boeris. E' un massaggio rivitalizzante di origine orientale che [redacted] prevenire ed eliminare malattie, disturbi, dolori, stanchezza e stress. Prenotazioni allo 0131/443.645.

SEXY SHOW

Sonia Grey dal video al palco

Sonia Grey la simpatica [redacted] estro[redacted] protagonista [redacted] tante trasmissioni di Canale 5, esordiente saxy infermiera [redacted] «Striscia [redacted] notizia» e poi ospite de «Il gioco dei giochi» con Lino Banfi, «Il gioco dei nove» con Gerry Scotti [redacted] «Simpaticissima», [redacted] alle 23 sarà alla discoteca Chalet Castello di viale Olmi [redacted] a Tortona.

[redacted]

L'orchestra [redacted] uno spettacolo

Un'orchestra spettacolo romagnola di [redacted] elementi, debutta oggi al dancing Valentia di Valenza per la tradizionale serata di ballo [redacted] La dirige [redacted] solista Cico, cantante e showman.

DISCOTECHE

«Piccone party» al Mayerling

Domenica sera al Mayerling di Castellar Guidobono «Piccone party-un tributo [redacted] presidente». E' [redacted] serata in omaggio alla moda del momento, quella dell'esternazione, durante la quale verranno premiati i più noti «picconatori» della provincia. Molto meno metaforiche e assai più concrete saranno [redacted] autentiche picconate che i partecipanti potranno assestare alle effigi dei più noti politici italiani esposte nel giardino del locale. All'interno, tanto per [redacted] in tema, verrano distribuiti innocui picconi in plastica. Canzone protagoniste dell'intera serata «Cossiga esternation dance», per balla[redacted] al ritmo dell'autentica voce (campionata elettronicamente) del più celebre esternatore. L'ingresso costa 15 mila lire, l'invito, [redacted] distribuzione in Piemonte e in Liguria, dà diritto [redacted] una consu[redacted] gratis.

Sonia Grey stasera sarà a Tortona

FUORI PROVINCIA

Al cinema a Vercelli [redacted] ad Asti

Stasera le sale [redacted] Vercelli propongono: all'Astra [redacted] Shots!», [redacted] Nuovo Italia «Lanterne Rosse», al Viotti «La famiglia Addams». Ad Asti al Lux c'è «Pen[redacted] fosse [redacted] invece era [redacted] calesse», al Politeama «Nightmare 6», al Ritz «Paura d'amare», al Nuovo Splendor «Hot Shots!», alla Sala Patrone [redacted] sera «Lanterne rosse», alle 16,30 «Bianca e Bernie nella terra dei canguri».

[redacted]

Teatri [redacted] cinema del sabato

Sabato [redacted] Genova, per assistere [redacted] un buon spettacolo. Ecco i programmi. A [redacted]: Margherita «Una giornata dalla mamma» con Simona Marchini; Genovese [redacted] soldi degli altri» con Sergio Fantoni; [redacted] della Corte «Nathan il saggio» con Eros Pagni (anche pomeridiano, [redacted] 16); Sala Carignano «A l'è [redacted] de popolo» [redacted] Enzo La Rosa; Teatro della Tosse «The beast of the theatre» con Chris Lynam. I cinema: [redacted] Ariston 1 «Nightmare 6»; Ariston 2 «Donne [redacted] le gonne»; Augustus «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Corallo 1 «Prova schiacciante», Corallo 2 «Maledetto il giorno che t'ho in[redacted] Grattacielo «Hot shots!»; Lux «Papà, ho [redacted] un amico»; Mann «Johnny Stecchino»; Odeon «JFK-Un caso ancora aperto»; Olimpia «Robin Hood principe dei ladri»; Orfeo «La famiglia Addams»; Palazzo «Lanterne rosse»; Universale Palazzo dello Spettacolo: sala 1 «JFK-Un caso ancora aperto», sala 2 «La famiglia Addams», sala 3 «Paura d'amare»; Verdi «L'angelo con la pistola». I cineclub: Amici del Cinema «Barton Fink»; Lumiere «Jungle fever»; Movie club «Rapsodia in agosto»; Nickelodeon «Nei panni di una bionda».

[redacted]

Melodie e giochi in allegria

[redacted] vivo [redacted] Ettore, Sharon May Linn e Benny e giochi a premi [redacted]ra [redacted]rcybocù di Valenza. L'ingresso è gratuito. Luka Jurman, voce [redacted] nota dalla pubblicità televisiva di una nota marca di gomme da masticare, già corista di Baccini e Finardi, [redacted] è [redacted] Notturno Club di Alessandria.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. [redacted] 22 [redacted] **il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Diciotto anni tra una settimana.** [redacted]. 16,15; 18,15; 20,25; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. [redacted] **famiglia Addams.** Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16, serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45, [redacted]
ELISEO ROSSO p. [redacted] **Mio padre che eroe.** Or.. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
[redacted] V. Veneto 11 **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30, 16,3[redacted]; 18,30; 20,30, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or . 17,30; 20; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,35; 22,40
GARO v. Po [redacted]. **Harley Davidson & [redacted] Man.** Ap. 15; fin [redacted] 16,55: [redacted] 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** [redacted] 15,20, 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15, 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30.
LUX [redacted] S. Federico. [redacted] **con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 II. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tutte le manie di Bob** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or. 15, 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
ZETA v. Colesseo 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11 febbraio. Piccolo Regio ore 21. [redacted] num. L. 15.000 [redacted] (15-18,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza.** Comp. di balletto del Teatro Regio. Spett. riservato [redacted] scuole. Per inf. [redacted] tel. 8815.240/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Dell'Albero in **Flash**. Dall'11/2 **Killer, Dove, Vosa.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da mart. 11 a dom. 15 [redacted] **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amoretto**, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ult. 2 giorni.
[redacted] v. M. Cristina 73. Ore 21, domani ore 16 ultima replica **Il circo Invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 663.9034-650.5185.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di balletto. **Fedra** di J. Massenet. **Orfeo** di L. Einaudi. Inf. e pren. 473.0189 - 795.803.

LA TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Are you being served**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
[redacted] **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Colors**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,00 **Così fan tutte**, opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera**, continuazione
24 — **Tg 4**

Videogruppo
18 — [redacted]
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Colette**, sceneggiato
21,30 **Si è giovani solo due volte**, tf
22,30 **Videonol**[redacted]
24 — **Hot Rod**, tutto sui [redacted]

[redacted] Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **A [redacted] per tu**
18,55 **Tg** [redacted]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
22,05 **Tg sera**
23,10 [redacted]**o sport**
22,20 [redacted]
23 — [redacted] **sport**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I due sanculotti**, film
22,20 **Lady blue**, telefilm

Primantenna Supersix
17,45 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, cartoon
20,30 **Film**
22 — **Superjazz D.O.C.**

[redacted]
17,30 **Le avven**[redacted] **di Huckleberry Finn**, cartoni animali
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, [redacted]
20,30 **La città vietata**, film
[redacted] **L'isola di corallo**, film

[redacted]
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Spettacolare**, replica
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramate la strega**, cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

Telesubalpina
18 — **Sotto il campanile**
18,15 **Il giorno del Signore**
18,25 **Celebriamo la parola**
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rondine senza nido**
22,30 **Agorà - Cristiani e Cattolici: La partecipazione dei credenti alla politica**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
22 — **Calcio fans**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'antologia del Cetra**, varietà
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
23 — **L'antologia del Cetra**, rubrica
23,30 **Grp Monitor Settimana.** (r)

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Luana la figlia della foresta**, film
22,45 **Canavese oggi**
22 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cose di cosa nostra**, film
22.40 **Informe 7**, notiziario
22.50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket, la gara di stasera a Rovereto dirà se la squadra può aspirare ai playoff

La Tre Ci [redacted] l'esame da «big»

A Casale la Mobilsanitas gioca il [redacted] per tutto. Compito impegnativo del Fossati con la capolista. L'Unes Acqui sfida il calcolo delle probabilità a Rapallo. Gli altri incontri

[redacted]

BOCCE

La sfida [redacted] sguardo della tivù

Incontro boccistico [redacted] vertice, oggi a Casale, dalle 14,30 nel centro sportivo di Oltreponte. Per il quarto turno [redacted] campionato di serie A si confrontano [redacted] due [redacted] rivali: la Galero, padrona di casa, e la Chiavarese. Si parte con la prova [redacted] li (punto e tiro obbligato, individuale, coppie e terne); [redacted] prosegue, alle 17, [redacted] le prove speciali (staffetta, tiri tecnici e navetto individuale). Le fasi del match saranno seguite dalle telecamere [redacted] Raitre, che le riproporrà nell'ambito [redacted] servizi sportivi.

SCI

Trasferta [redacted] Limone per lo [redacted] gigante

Limone Piemonte è la [redacted] co[redacted] della gita domenicale dei due sci club valenzani, Azzurro 90 e Alpini, i cui componenti prendono parte [redacted] seconda gara provinciale di slalom gigante. Le comitive partono [redacted] da piazza Gramsci, il ritorno è previsto nella tarda serata. Per prenotazioni [redacted] informazioni ci si può rivolgere alle sedi di piazza Gramsci -2, telefono 0131/947.082, e viale Vicenza 36, telefono 0131/955.269.

CALCIO [redacted]

Per [redacted] e [redacted] impegni [redacted] trasferta

Doppia trasferta oggi (con inizio alle 15) per le due squadre [redacted] provincia impegn[redacted] campionato Berretti, giunto alla quarta giornata del girone di ritorno. L'Alessandria gioca a Legnano, mentre il Casale affronta fuori casa l'Aosta.

[redacted]

Oggi [redacted] Tanaro direttivo nazionale [redacted] Lega

Si riunisce [redacted] alle 9,30 al salone [redacted] Circolo Canottieri Tanaro di Alessandria, il direttivo nazionale della Lega [redacted] B e C1. Fra i molti argomenti all'ordine del giorno, la regolamentazione sui giocatori oriundi o naturalizzati ed il rapporto con le Leghe di serie A.

Un'altra squadra in cattive ac[redacted] Rovereto, incrocia stase[redacted] alle 20,45 il cammino della **Tre Ci Alessandria**: una trasferta ostica, che dirà se gli uo[redacted] di Franco Morini possono aspirare ai playoff [redacted] limitarsi e una posizi[redacted] di [redacted] classifica. Finora [redacted] Tre Ci fuori casa ha vinto solo ad Aosta. [redacted] Veneto avrà di fronte un'avversaria rafforzata dagli innesti di Giumbini [redacted] Ritossa, due guardie con trascorsi [redacted] massima serie. Qualche acciacco a Bisanzon e Cresti [redacted] preoccupa Morini, che [redacted] i due in campo.

A Casale, la **Mobilsanitas** riceve oggi alla «Leardi» alle 21,15 [redacted] Garlasco con l'animo di chi non ha nulla da perdere: la squadra [redacted] Scienza solitamente si esprime meglio con le più forti che con le rivali dirette, ma ricava più elogi che punti.

Ancora più difficile il compito del **Fossati Serravalle**, impegnato alle 21 nella tana della capolista Varesino. La sconfitta dei lombardi [redacted] l'Europa Tori[redacted] insegna la via da percorrere: tenere alto il ritmo, perché il gioco ragionato è l'arma vincente dei padroni di casa.

A Rapallo, in campo alle 21,15, l'**Unes** [redacted]qui sfida il calcolo delle probabilità: i liguri sono ancora a quota zero e la logica dice [redacted] un successo dovrà [redacted] arrivare. Il coach termale Marina giocherà sui lunghi, già determinanti nell'andata. Domani alle 11 il **Derthona**, dominatore in serie D, affronta a Ge[redacted] l'Athletic, ancora privo del pivot titolare, Mazzorana: a Tortona oltre cinquanta punti separarono le due squadre, ora Casnazzo si accontenterebbe [redacted] un bottino meno sostanzioso.

Proprio [redacted] il Lerici, di [redacted] domani alle 18 a Valenza, il **Paterna** ha conquistato [redacted] poche vittorie nel torneo femminile di serie B. Le ragazze di [redacted] dovranno ripetersi per sperare ancora nella salvezza. La retrocessione dell'**Alessandria**, ora in D, sembra inevitabi[redacted]: con [redacted] Calendasco, oggi alle 21, si giocherà per l'orgoglio.

In **Promozione** il campionato [redacted] è riaperto, dopo la sconfitte del Fis.Trattori. Oggi alle [redacted] Valenza-Casale, e alle 21 S. Salvatore-Castelnuovo [redacted] Fis.Trattori-Vignolese. Domani alle [redacted] l'Ovada ospita l'Asti [redacted] e alle 20,30 derby casalese [redacted] Asso di Picche e Libertas.

Brunello Vescovi

Trasferta ostica. Bressan (nella foto) dove trascinare la Tre Ci a Rovereto

Calcio giovanile, tutti gli incontri del weekend

Sfida della Valenzana alla capolista Aurora

Fine settimana fitto di incontri nei campionati giovanili del Comitato provinciale Federcalcio.

[redacted] categoria **Esordienti**, girone A, compiti sulla carta opposti per le due capoliste. L'Aurora Alessandria difende il primato oggi alle 15 sul campo della Valenzana, quarta [redacted] classifica, mentre la Don [redacted] A [redacted] facili punti alla stessa ora, ospite dell'Europa. Gli altri incontri: oggi alle 15: Samp Valenza B-Orti Alessandria; Quargnento -Monferrato; alle 15,30 Masiese-Dehon Spinetta Marengo; [redacted] 16,15 l'Occimiano riceve la visita [redacted] Castellazzo.

Nel girone B, la squadra acquese della Sorgente, protagonista del campionato, [redacted] impegnata [redacted] 10,30 in [redacted] contro la formazione B dell'Aurora distanziata in classifica di sei punti. Più agevole il confronto per la vice capolista Don Bosco B, che ospita oggi alle 15,30, in corso Acqui, il Castelceriolo. Le altre partite: [redacted] 15,15, Bistagno-Novi Calcio. Domani alle 10,30: Samp Valenza A-Asca Gelimberti; Occimiano-Derthona Giovanile A; alle 10,45 [redacted] Valenza la Fulvius ospita l'Airone Strevi. Nel girone C, [redacted] facile per la Fulvius A, che vuole mantenere i sei punti di vantaggio oggi alle 16,45 sul Derthona B. Gli altri incontri: oggi alle 15, Pro Molare-Comollo Novi [redacted] Aurora Pontecurone-Pozzolese. Alle 15,30 Carrosio-Stazzanese, Ovada-Boschese e Sale-Arquatese. Riposa [redacted] squadra del [redacted] vi Calcio.

Fra i **Giovanissimi**, girone A, le prime tre [redacted]mazioni della graduatoria possono ottenere i due punti. L'Orti Alessandria ospita oggi alle 15,15 la Don Bosco, mentre l'Alessandria, alle 15, gioca a Occimiano e il Monferrato alle 15,50 è a Quargnento. Le partite S. Carlo-Asca Gelimberti (inizio alle 15) e Fulgor-Aurora alle 15,15 sul campo di via Bonardi al rione Cristo completano il programma. Nel girone B, la Gaviese [redacted] il «colpaccio» incontrando in casa il capolista Dehon (oggi alle 15,30), mentre l'Audax Tortona deve difendersi, [redacted] 15,30, dagli attacchi dell'Arquatese, indietro di [redacted] punti.

Le altre sfide odierne: Derthona Giovanile-Fulvius (campo Dellepiane, 15,30); alle 15,50: Aurora Pontecurone-Stazzanese alle 15,50 e Samp Valenza-Pozzolese. Riposa il Sale. Infine nel girone C, dopo un [redacted] di riposo [redacted] Molare oggi alle 15,50 affronta l'Airone Strevi. Alla stessa [redacted] l'Ovada, seconda in classifica a un punto, [redacted] la vittoria [redacted] Alessandria [redacted] l'Europa. Sempre oggi: La Sorgente-Castellazzo (15,30); Valenzana-Comollo Novi (15,50); Bistagno-Boschese alle 16. Riposa il Novi Calcio.

Nella categoria **Allievi**, girone A, l'Alessandria è favorita nell'incontro di oggi alle 15,15 (campo Cattaneo, via Monteverde) con l'Occimiano. Le altre gare: oggi alle 16,15 S. Carlo-Asca Gelimberti. Domani alle 9,15 Fulvius-Quargnento; alle 10 Monferrato-Samp [redacted]lenza, Airone Strevi-Orti Alessandria [redacted] Felizzano-Fulgor Alessandria. Riposa la Don Bosco. Nel girone B, il Carbonara dopo [redacted] mezzo [redacted] dello scorso turno, affronta domani [redacted] in trasferta l'Arquatese. Incerto il pronostico fra Boschese e Audax Tortona, [redacted] conda [redacted] terza in classifica, di fronte domani alle 10 [redacted] Bosco Marengo II. Sempre domani, alle 10: Pozzolese-Sale, Castellazzo-Gaviese, Libarna-Nuova Spinettese (a Stazzano) e Castellettese-Novese. Riposa la Viguzzolese.

Nei due gironi del [redacted] riservato alle squadre **Under 18**, [redacted] all'apparenza agev[redacted] per le prime della classifica. Di rilievo, nel girone B, la sfida in programma oggi, [redacted] 14,30, fra Mandrogne [redacted] Gaviese, separate in graduatoria [redacted] appena [redacted] punti. Ecco il programma completo degli incontri che si disputano oggi alle 14,30. Girone A: Aurora Alessandria-Don Bosco; Castelceriolo-Occimiano; Cassine-Europa Alessandria; Castellazzo-Fulgor Alessandria; Lusse-Orti; [redacted] Gelimberti-Samp Valenza. Girone B: Pozzolese-Sale; Arquatese-Vignolese; Boschese-Aurora Pontecurone; Mandrogne-Gaviese; Sarezzano-Frugarolese; riposa il Cassano Spinola.

Roberto Gelato

[redacted]

Chiuso il girone d'andata, un [redacted] di riposo permette [redacted] smaltire infortuni e fare il primo bilancio

Belvedere e Facc Novi in parità al giro [redacted] boa

Gran recupero degli alessandrini, novesi troppo discontinui

Concluso il girone di andata, il campionato [redacted] pallavolo (serie [redacted] oggi [redacted] turno di sosta. Una pausa che consente [redacted] recuperare energie, smaltire acciacchi, favorendo al tempo [redacted] opportune riflessioni.

Con una squadra profondamente rinnovata e una dirigen[redacted] completamente nuova - Agostino Pizzo ha rilevato la pluridecennale presidenza di [redacted] Benzi -, la Belvedere Alessan[redacted] giunta al giro di boa [redacted] un bilancio soddisfacente. Dopo [redacted] attravers[redacted] momenti di grave difficoltà che avevano fatto temere un coinvolgimento in piena zona retrocessione, il sestetto alessandrino è riuscito a recuperare terreno mettendo a segno preziosissime vittorie nei momenti p[redacted] stagione. Vitali boccate [redacted] ossigeno per una classifica che rischiava di diventare asfittica.

«Ora abbiamo guadagnato posizioni di relativa tranquillità - commenta il presidente Pizzo - e senza affanno [redacted] che in futuro potremo fare ancora meglio». Soddisfazio[redacted] quindi, [redacted] anche [redacted] po' [redacted] rammarico per qualche occasione perduta. [redacted] necessario anche un cambio della guardia alla guida tecnica: Gian [redacted] ha rilevato Ernesto [redacted] che pur avendo lavorato bene ha incontrato difficoltà [redacted] rapporti [redacted] i giocatori. Il cambio di allenatore [redacted] avuto pronto riscontro, la bella e [redacted] ritata vittoria ottenuta nel derby [redacted] Facc Novi.

Nonostante la discontinuità del rendimento, anche [redacted] giudica positivo il cammino fi[redacted] percorso. [redacted]pagine guidata dal duo Massa-Miglietta [redacted] avuto [redacted] avvio [redacted] stagione molto brillante. Arrivando ad occupare [redacted] prime posizioni della classifica, i novesi hanno alimentato qualche speranza di promozione. Speranze che però non hanno mai condiviso i dirigenti, consapevoli dei limiti della propria squadra.

«Alla vigilia del campionato - osserva [redacted] presidente Gilberto Barbagelata - il [redacted] obiettivo [redacted] stagione dignitosa: I risultati finora conseguiti ci confortano in questo senso». La Facc ha dimostrato [redacted] soffrire le trasferte, dove ha realizzato solo due vittorie: a Genova [redacted]tro l'ultima in classifica [redacted] a Mondovì, dove disputando una gara perfetta ha [redacted] prima della classe. La squadra novese [redacted] il suo limite nella statura dei giocatori, inferiore alla media. A farne le spese è soprattutto la difesa a muro.

Mario Ponti

Azione di gioco della Facc Novi

sbt

sambonet

OCCHIO ALLE PROMOZIONI

Presso il nostro punto vendita è a vostra disposizione una vasta gamma di articoli fuori serie al prezzo più scontato.

Direttamente dal produttore conviene sempre !

VISITATECI

*solo così constaterete il design [redacted] la qualità della produzione **SAMBONET.***

Orario 9-12,30 14,30-19

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

sambonet *design e qualità*

LISTE SPOSI

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

cierre

LAMPADARI

LAMPADE PER UFFICI E AMBIENTI DI LAVORO
ILLUMINAZIONE URBANA E DA GIARDINO
LAMPADE PER SPAZI DI RESIDENZA
PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

LUXO · fili martini · SIMES · STILNOVO · PAF · TRONCONI · VENINI · ZERBETTO · Artemide · CIL ITALIA · iGuzzini · ismos · Lampart · LEUCOS · lucitalia

Via Piacenza 70 - Voghera - Tel. 0383 647.143

FIERA DI

San Valentino

Mostra mercato dell'articolo da regalo

PalaGagliardi - Aosta
dall'8 al 16 febbraio 1992

Orario
feriali:
17-23,30
festivi e
prefestivi:
15-23,30

Dischi, Pellicceria, Pelletteria, Gioielleria, Abbigliamento, Profumeria, Computer, Elettrodomestici e Casalinghi, Porcellane, Tappeti, Biancheria per la casa, Quadri, Motociclette, Oggettistica.

Centro Fieristico permanente della Valle d'Aosta

Località Plan Felinaz, 19
Charvensod (Ao)
tel. 0165/43245 - fax 43247

PalaGagliardi

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.928

Sabato 8 Febbraio 1992 No 31 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Statistica nazionale

La Valle ha il record di povertà

Secondo i dati del ministero degli Affari Sociali ha il maggior numero di poveri in tutto il Nord Italia. SERVIZIO A PAGINA 23

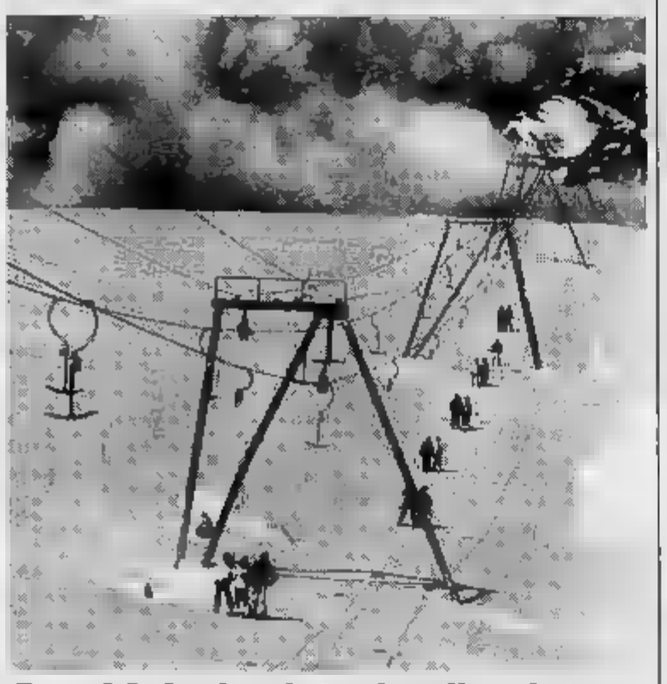
CERVINIA

Oggi all'ospedale

L'autopsia ai due giovani finlandesi

Fra due mesi i risultati, sotto l'accusa è lo scaldabagno dell'alloggio dove sono morti lunedì SERVIZIO A PAGINA

IN MONTAGNA



Carabinieri sciatori sulle piste

Trenta militari in Valle svolgono attività di prevenzione e vigilanza nelle stazioni sciistiche più importanti. Assieme a loro opera una squadra di alpino. SERVIZIO A PAGINA 34

COURMAYEUR

Stasera alle 20,45

Prima visione per il film di Salò

Al Centro congressi. Seguirà un dibattito con il regista Nicole Caracciolo, Giorgio Bocca e politici locali. SERVIZIO A PAGINA 35

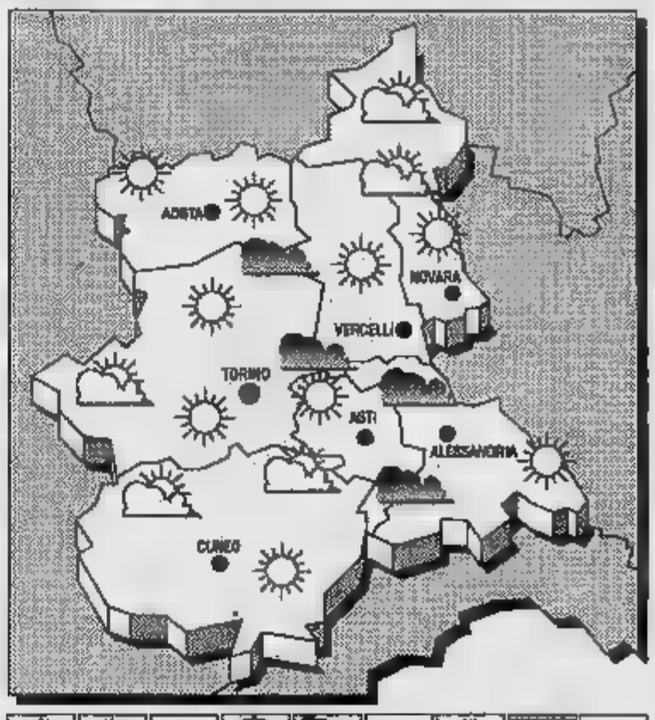
AOSTA

«Stampa in classe»

Le prime pagine ricostruite dai ragazzi

Grande dell'iniziativa del nostro giornale. L'esperienza degli studenti dell'istituto ragionieri. A PAGINA 32

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia un'area di alta pressione che impedisce la discesa delle perturbazioni atlantiche

TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli direzione variabile. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo, con un leggero aumento nei valori massimi. **Visibilità:** forti riduzioni per nebbie e del ristagno dell'umidità nei bassi strati, parziale diradamento ore centrali della giornata.

DEL TEMPO. Senza variazioni rilievo prevalenza cielo o poco nuvoloso.

LE DI IERI AD AOSTA
Max: 12; min: -2; media: 5.

UN ANNO FA
-5; min: -15; media: -10

Torino 14	Novara 8
Alessandria 11	Asti 10
Cuneo 11	Vercelli

Il sorge alle 7,42 e alle 17 e 46 minuti. La Luna si leva alle 9 e 11 minuti; cala alle 22,54.

Il presidente del Coordinamento ha accolto le spiegazioni della giunta

Casinò, via alle trattative

Sarà la Sitav l'unica società con cui la Regione si dovrà accordare per la gestione della da gioco. Proroga fino al 31 luglio. «Voglio trarre il massimo vantaggio»

AOSTA. La commissione coordinamento ha vistato ieri la delibera adottata 10 gennaio, maggioranza, dal consiglio regionale con cui veniva deciso di trattare solo Sitav il rinnovo della concessione per gestione del casinò Saint-Vincent. A muso duro, nonostante la soddisfazione per l'esito positivo della pratica e la circostanza del 56° compleanno, il presidente Gianni Bondaz ha così il «sì» della Commissione: «E' stata fatta giustizia e sono date le risposte alle molte sciocchezze, lesive tra l'altro dell'autonomia della Valle d'Aosta, scritte sull'esposto presentato dalla Finoper».

Analoghe le reazioni di Claudio Lavoyer, assessore regionale alle Finanze. «Non avevamo il minimo dubbio sulla decisione della Commissione coordinamento. I contenuti dell'esposto erano privi fondamento». Pungenti le dichiarazioni del capo gruppo del psi Bruno Milanesio: «Tanto accanimento dimostrato da alcuni consiglieri questa deliberazione degno miglior E ha aggiunto: «In questa polemica non si è distinta l'uv, che forse si vergognava di agire in prima persona, gli ascari che circondano il movimento. Quanto alle insinuazioni rispondo con un proverbio: chi ha il sospetto ha il difetto».

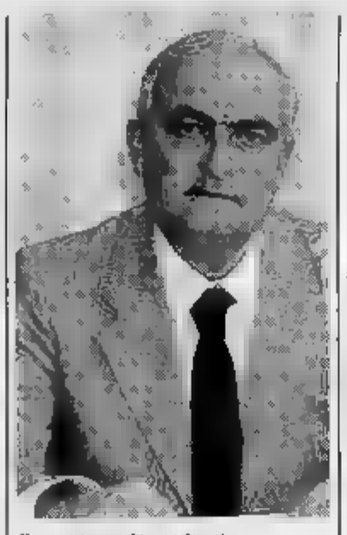
Contro il provvedimento regionale aveva fatto opposizione la Finoper, società che con Gima, Svit, World Leasure, In.Pro.Val Sitav aderito all'avviso pubblico per la gestione della casa gioco. La società romana sostenuto che la «delibera regionale stravolge tutti i principi in materia di contratti della pubblica amministrazione». La Finoper aveva contestato la legittimità dell'affidamento alla Bain Cuneo della consulenza sulla vicenda. Altro motivo di opposizione per la società amministrata Giuseppe Nunzi era stato ravvisato nella «pretestuosità dell'esclusione».

Respinte le eccezioni il visto di ieri adesso che accadrà? Rispondono Gianni Bondaz e Claudio Lavoyer: «Già da oggi cominceremo le trattative con la Sitav». E il presidente: «A del vero si ha pre più preoccupato il confronto che sapevamo di dover sostenere con la Sitav che le deboli argomentazioni che stavano alla dell'esposto Finoper. Sappiamo di inserito nel nuova convenzione condizioni e vincoli molto pesanti, ma da questo rinnovo vogliamo tirare fuori massimo per la Regione».

Ad esempio? primo luogo vogliamo essere certi che trasparenza e affidabilità siano parole vuote. Pretendiamo il diritto di controllo da parte della Regione dei requisiti di onorabilità e professionalità di amministratori, sindaci e direttori generali - dice Gianni Bondaz - secondo parametri analoghi a quelli pretesi, in funzione di trasparenza antiriciclaggio, dalle banche centrali europee nei confronti tutti gli istituti di credito della Cee, con controllo del potere voto degli azionisti».

E siete certi che Sitav accetterà? «Non ne dubito - dice il te dalla giunta - tant'è che Sitav ha inserito questa clausola Cee nello societario». Altro punto fermo della trattativa per il ca dell'esecutivo regionale è la rottura dell'accerchiamento.

«Vogliamo consegnare a chi tra dodici anni troverà a dire il prossimo rinnovo - dice Bondaz - un casinò realmente di proprietà regionale. Su questo punto non accetteremo compromessi. Vogliamo riparare agli errori degli amministratori del passato».


Il presidente Gianni Bondaz

Quali? «Nè nel rinnovo del 1977 nè in quello del venne posta troppa attenzione alla questione delle proprietà che attorniavano la casa gioco. Allora venne consentito alla Sitav di acquisire le proprietà e di porsi fatto in una situazione di e privilegio rispetto all'amministrazione regionale proprietaria della licenza per la casa da gioco: Ora è tempo di ristabilire giusto equilibrio. Dopo tanti castelli, tanti terreni e tanti fabbricati, la regione questa volta deve comperare quanto sta intorno al casinò».

E se Sitav opponesse resistenza? «Sarebbe un peccato - dice Bondaz - perchè saremmo costretti a chiudere immediatamente la trattativa». E poi? «Nessun problema. Consentiremmo alla Sitav di gestire il casinò fino al 31 luglio, data di scadenza della proroga, poi daremmo corso a un nuovo avviso pubblico». Niente ripescaggio delle società escluse? «No - dice il presidente della giunta - abbiamo voltato pagina e quello ormai un capitolo chiuso».

Alessandro Camera

Presi due giovani. Avevano un documento falso

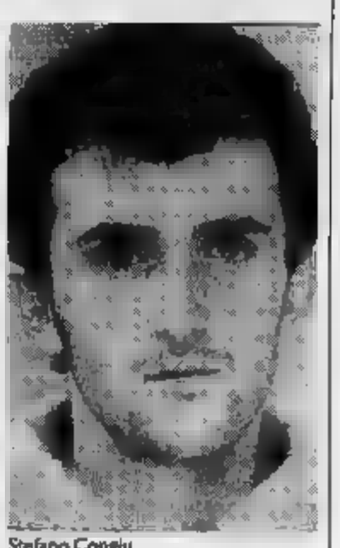
Compravano i gioielli con gli assegni rubati

AOSTA. Compravano gioielli con assegni rubati, firmandosi con un falso nome, ma sono stati scoperti arrestati. Stefano Congiu, anni, residente ad Aymavilles, e Gianni Santi, 31, Saint-Pierre, portati in carcere Brissogne, dove interrogati sostituto procuratore presso pretura Alberto Ischini.

L'anno scorso, nel mese di marzo, erano stati rubati 29 assegni in bianco alla Conad di Plan Felinaz. Qualche tempo dopo era sparita una carta di identità in bianco dal Comune di Aymavilles. mesi successivi erano arrivate alcune segnalazioni procura presso la tura: qualcuno truffava vari commercianti di prando merce, soprattutto oro, con assegni rubati, a nome certo Giuseppe Gonthier. Erano avviate indagini, ma inquirenti non riuscivano a venire capo della vicenda.

Alla metà di gennaio di quest'anno, una persona si presentata all'oreficeria «Valentino» di via Monte Solarolo, ad Aosta. Si trattava di un giovane bruno, che aveva chiesto alla proprietaria, Antonia Giampaolo, di farsi mostrare alcune collane. Dopo averne viste diverse, ragazzo fatto la scelta, ed ha deciso di acquistarne due, per un valore complessivo di 2 milioni 850 lire. Quando Antonia Giampaolo in a cambiare l'assegno il quale era stato pagato, le stato detto che risultava rubato, che non esiste conto nome Giuseppe Gonthier.

Gianni Santi


Stefano Congiu

La donna è, quindi, andata in questura per denunciare truffa: alla sezione furti della squadra mobile le è stata mostrata una serie di foto segnaletiche. Tra queste Antonia Giampaolo ha riconosciuto Stefano Congiu: il giovane già stato denunciato per truffe per altri episodi.

Gli uomini della «sezione furti» sono andati a perquisire l'abitazione del giovane, lo hanno portato in questura e lo hanno interrogato.

Stefano Congiu non rimasto che confermare e confessare il tutto: il giovane ha fatto anche il di Gianni Santi, dicendo che le varie erano state organizzate con la sua collaborazione.

Sulla carta di identità rubata ad Aymavilles, i due avevano applicato la fotografie Congiu, scritto nome di Giuseppe Gonthier e con il documento si presentavano in vari negozi Aosta e dintorni. Santi, poi, si occupava di vendere la merce sottratta con l'inganno.

Un dettagliato fascicolo su Congiu e Santi è stato consegnato dalla squadra mobile al sostituto procuratore Ischini, che ha richiesto al giudice si occupa delle indagini preliminari Guido Bufardeci, l'ordine di custodia cautelare in carcere. [m. t. z.]

L'incidente ieri pomeriggio nel comprensorio di Champoluc, vano il soccorso con l'elicottero della protezione civile

Giovane sciatore muore sotto gli occhi del fratello

E' finito fuori pista per l'alta velocità e ha battuto la testa contro una roccia

Giorgio Dalla Villa è morto malgrado il trasporto all'ospedale in elicottero

CHAMPOLUC. Un ragazzo di , Giorgio Dalla Villa, di Gaglianico (Biella), è pomeriggio in un incidente avvenuto sui campi di sci sul Col Savarza, a Champoluc. Il giovane è caduto mentre faceva una discesa grande velocità ha urtato con violenza la testa contro masso, riportando un grave trauma . Dopo essere stato trasportato a valle dall'elicottero della protezione civile, morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Aosta, alle 18,30. Dell'episodio informati i carabinieri di Brusson, che fino a tarda sera hanno raccolto le testimonianze sull'accaduto.

L'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio al Savarza, a 2.100 metri d'altitudine. Giorgio Dalla Villa stava sciando con il fratello Fabio, 23 anni, e un amico. Aveva preso velocità, tanto da non riuscire più a mantenere il controllo degli sci ed è stato catapultato in un volo di cinque metri. Dopo strisciato a terra, è andato sbattere con la un masso ricoperto di neve.

L'urto è fortissimo. Il fratello e l'amico hanno subito cercato di soccorrerlo. Giorgio non parlava, non riusciva a e stimolo. Ad assistere alla scena c'era anche un maestro di sci, che ha to di aiutare i ragazzi a prestare le prime cure Giorgio Dalla Villa. Le condizioni del ragazzo subito apparse molto gravi ed è stato chiamato l'elicottero della protezione civile. Il giovane è stato trasportato fino all'aeroporto di Pollein. Il fratello non è potuto salire con lui e si è precipitato in auto ad Aosta.

breve tragitto tra l'aeroporto e l'ospedale, Giorgio Dalla Villa è morto. I medici del pronto soccorso hanno poco far altro che constatarne il decesso. Il fratello Fabio l'amico, non appena sono arrivati pronto soccorso e hanno appreso la tragica notizia, sono ripartiti per Gaglianico per andare a prendere i genitori della vittima, che sono arrivati ad Aosta in tarda serata.

I carabinieri di Brusson, nel frattempo, hanno fatto il possibile per raccogliere le testimonianze delle persone che hanno assistito all'incidente, ma riusciti mettersi in contatto con la famiglia del ragazzo soltanto quando è arrivata ad Aosta. «Si vedeva che il ragazzo stava molto - dicono alla protezione civile - non parlava non reagiva». I medici non commentano l'episodio: ieri il pronto era pieno di gente che si è fatta male cadendo sugli sci e tutto il personale era indaffaratissimo. salma di Giorgio Dalla Villa è stata ricomposta nell'obitorio di Aosta. [m. t. z.]

All'iniziativa hanno partecipato 59 classi delle medie e superiori della Valle

Successo di «Stampa in classe»

Presentati i risultati del lavoro di due seconde dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta. «Per i ragazzi si tratta di un progetto che li proietta verso l'Europa», dice il professor Bal

In alto a destra, alcuni alunni della II H dell'Istituto tecnico per ragionieri di Aosta leggono «La Stampa». Qui sopra, l'insegnante di lettere Maurizio Bal mentre spiega il lavoro che i ragazzi devono fare con gli articoli del giornale

AOSTA. «Il progetto di "Stampa in classe" ha dimostrato di avere una dimensione internazionale per i ragazzi che vivranno l'Europa come realtà e non più speranza». E' la dichiarazione del professore Maurizio Bal, insegnante di letteratura italiana all'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, che ha portato avanti nelle classi II G e II H l'iniziativa de «La Stampa», che ha voluto aiutare i ragazzi, attraverso una serie di schede, ad analizzare il giornale nelle sue varie parti e a comporre alla fine un articolo di fondo e a costruire la prima pagina.

I ragazzi hanno partecipato con interesse al lavoro «prendendo coscienza soprattutto dei contenuti della lingua italiana: attraverso la lettura del quotidiano si può ricostruire anche l'evoluzione della lingua nel tempo. In classe tratto "I Promessi sposi" e mi aggancio a documenti del passato, mentre con lo studio del giornale ho potuto collegare la lingua al presente». «Il linguaggio però - dice Rosella De Barbieri, studentessa della II H - dipende molto dall'articolo. Quando si parla di politica diventa molto più complicato e a volte incomprensibile».

«Il giornale è stato inoltre un punto di riferimento su cui riflettere, che ha spinto e motivato i ragazzi a leggere in modo più approfondito il quotidiano» aggiunge il professor Maurizio Bal.

Interessanti, colorate, simpatiche e «alternative» le prime pagine de «La Stampa» create dai ragazzi della ragioneria. Titoli d'apertura dedicati alla pace nel mondo per un gruppo di studenti della II G, «una visione in positivo dello spazio che in generale viene dedicato ai fatti di cronaca più brutali», dice il professor Bal. Mentre Carlo Peila, Christian Daddi, Chiara Trabbia, Roberta Corselli e Erick Luignon, sempre della II G hanno inventato «La Stampa Junior», che ospita nella prima pagina notizie dedicate al mondo dei giovani: un servizio su «Terminator 2», la classifica dei brani più ballati in discoteca e un articolo di fondo sul problema della droga. E Miriam Pellissier e Federica Fransini hanno scelto come apertura della loro «La Stampa» «Gignod contesta il parco», un articolo apparso sulle pagine regionali del quotidiano, dedicando al problema dei parchi naturali anche il fondo.

«"La Stampa" - dice Luca Magro, della II H - è sempre stato il giornale di casa, sono quindi stato abituato a leggerlo, con questo lavoro mi ha aiutato a conoscere la struttura dell'informazione». Dello stesso avviso Riccardo Framarin, compagno di banco di Luca: «Con "La Stampa in classe" ho imparato ad apprezzare di più il giornale, conoscendo molte parti che prima tralasciavo». Stefania Lumicisi aggiunge: «Io in genere leggo i titoli del giornale, se sono "caldi" leggo oltre. Il lavoro svolto in classe mi ha permesso di apprezzare anche gli inserti come il "Tutto Scienze" e le rubriche di Ceronetti».

Ma quali sono gli articoli che i ragazzi leggono più volentieri? «Sicuramente la cronaca», dice Manuela Capano, della II H. Ed è la risposta su cui concorda la maggior parte degli alunni della classe. Luca Magro aggiunge però: «Per me è cronaca sportiva». E nelle loro prime pagine gli studenti hanno inserito articoli di fondo di tipo «Le donne hanno conquistato i pantaloni», «Il fumo rovina gli adolescenti», «La febbre del sabato sera», «Emergenza animali» e una polemica del Papa sulla chiesa e la mafia. Mentre un gruppo ha deciso di dare in prima pagina la notizia che «La II H lavora con La Stampa».

In questi giorni nelle varie scuole medie e superiori della Valle, che hanno partecipato all'iniziativa «Stampa in classe», verranno raccolti i lavori da un addetto de «La Stampa». Per i «dossier» più interessanti realizzati dai ragazzi sono previsti riconoscimenti e a tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto verrà consegnato un diploma di merito firmato dal direttore de «La Stampa».

Valle d'Aosta hanno partecipato «Le Stampa in 59 classi, fra medie inferiori e istituti superiori. L'anno scorso per l'iniziativa sono stati realizzati 37 mila elaborati, alcuni dei quali sono stati esposti in una mostra.

Sandra Bovo

DALLA VALLE

Morto ex-consigliere dell'Alpila

E' morto nella notte fra mercoledì e giovedì Guerrino Crocetti, di 74 anni, conosciuto ad Aosta per aver lavorato per molti anni al Genio civile per il suo impegno sindacale e politico. Crocetti è stato per molti anni nel direttivo regionale del psi ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Alpila. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale Aosta.

CERVINIA

Su Raiuno immagini di sci spettacolo

Andranno in onda questo pomeriggio, a partire dalle 16,45, nel corso del programma «Disney Club», in onda su Raiuno, le riprese realizzate a Cervinia il 25 gennaio scorso, in occasione delle spettacolari esibizioni di snowboard, halfpipe, monosci, surf, sci notturno, parapendio, motoslitte e giochi sulla neve.

PERLOZ

Cerimonia per i valdostani nel lager

L'associazione nazionale ex-internati ricorderà domani con una tre valdostani caduti nel lager tedesco di Wasungen. Si tratta di Pietro Ghignone (Aosta), Savino Cottier (La Salle) e Ferdinando Yeuillaz (Perloz). Alle 8,40 ci sarà una prima funzione nella cattedrale di Aosta alla presenza una scorta d'onore e di pia rappresentanza militare. Le tre salme, giunte questi giorni dalla Germania, saranno tumulate ciascuna nel proprio paese d'origine. L'amministrazione comunale di Perloz invita la popolazione a essere presente alla sepoltura di Yeuillaz che avverrà alle 11, con il che partirà dal monumento ai caduti. Alla cerimonia sarà presente Adolfo Formento-Dojot, presidente dell'associazione locale degli ex-internati.

Circolazione sospesa per lavori

E' stata ordinata dal presidente della Giunta la sospensione della circolazione lungo la statale regionale per Issogne dal 10 al 17 febbraio, dalle 8 alle 19, per permettere la realizzazione dei lavori di costruzione del collettore fognario del comune Issogne.

Gara di fondo dell'«Oasi San Paolo»

I ragazzi torinesi dell'«Oasi San Paolo» hanno organizzato per domani il «IX° Trofeo Don Tafuri», una gara di fondo allestita sull'anello di Maen. La gara, aperta a tutti, sarà valida per la classifica della «combinata» per i concorrenti che domenica 1 marzo parteciperanno allo slalom gigante allestita dalla società «Cime Bianche» di Valtournenche e valida per il «XIV Trofeo Don Tafuri».

Votata ieri una risoluzione che invita la giunta a cercare di conoscere la verità

Il Consiglio non giudica Togliatti

Le forze di minoranza avevano proposto un documento molto critico i cui toni sono poi stati sfumati
Ventisette i voti favorevoli, mentre si sono astenuti Igino Baiocco del pds e Roberto Gremmo dell'uap

AOSTA. La lettera con cui Palmiro Togliatti, alla richiesta presentata da Vincenzo Bianco, rifiutò di interessarsi per salvare la vita di migliaia di alpini prigionieri in Russia, è stata oggetto ieri in consiglio regionale di una dibattito che si è sviluppato in un modo abbastanza strano. Nato sotto la spinta di una risoluzione dai toni durissimi proposta dalla minoranza, amplificata da un ordine del giorno presentato dai capigruppo della maggioranza, la discussione ha poi partorito una risoluzione che Bruno Milanesio, uno dei capigruppo firmatari, non ha esitato a definire «insignificante e che è solo consentito di raggiungere un accordo tra le parti».

Dallo «stupore e orrore», dalla «gravità dell'atteggiamento tenuto dal "Migliore"», dal «disprezzo e cinismo inspiegabili e ingiustificabili» contenuti nel documento dell'opposizione, ventisette consiglieri hanno elaborato e votato una risoluzione che ribadisce la condanna nei confronti del regime fascista che inviò alla in Urss migliaia di giovani italiani e che invita la giunta a «adottare tutte le iniziative possibili per cercare di conoscere la verità». Non hanno votato il documento i consiglieri Roberto Gremmo (union pensionati) e Igino Baiocco (pds).

Oltre all'appassionato intervento «a titolo personale» di Igino Baiocco, che ha rispolverato il piglio dell'antico militante comunista avvezzo a mille battaglie sotto la bandiera rossa con la falce e il martello, a difendere il «Migliore» è sceso in campo Roberto Gremmo. Il consigliere degli autonomisti pensionati ha sostenuto che: «Prima di emettere sentenze di condanna - ha detto il consigliere dell'uap - sarebbe meglio saperne di più». Gremmo ha anche attribuito a Togliatti «grossi meriti a favore dell'autonomia valdostana» e non ha esitato a definire l'ex leader del pci «personaggio importante per la democrazia italiana». «Occhetto ha sbagliato a definire "agghiacciante" la lettera - ha affermato invece Baiocco - ci vorrebbero altri uomini come il "compagno" Togliatti».

[a. c.]

Palmiro Togliatti durante una delle sue frequenti vacanze a Cogne

REGIONE

Ieri in Consiglio

Tre leggi approvate all'unanimità

AOSTA. Ieri alle tredici si è conclusa una tre giorni consiliare caratterizzata da un clima e da alcuni duri scontri verbali. L'assemblea ha approvato alcune importanti leggi. Ha finalmente trovato sbocco legislativo unanime il progetto di dare alla Valle d'Aosta una «anagrafe delle persone fisiche e giuridiche». Il provvedimento tende a costituire una banca centrale cui enti locali e istituti statali e parastatali possano accedere per snellire le procedure burocratiche.

Unanimità anche nella scelta di istituire una: «Fondazione per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale tradizionale e per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Valle d'Aosta».

Tutti concordi i consiglieri presenti nel votare le «Norme in materia di esercizio e uso pubblico di piste di sci». Con questa legge la regione detta disposizioni affinché la pratica dello sci in Valle si svolga in condizioni di agibilità e sicurezza.

[a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Non ci piacciono le parole di

La lettura dell'articolo «Più spazio al cinema», comparso su La Stampa del 29 gennaio, ha suscitato in noi fastidio e indignazione. E' vergognoso che poche settimane dopo la chiusura, che a tutt'oggi non è dato sapere se è arbitraria e definitiva, del circolo «Il cinematografo» si venga a parlare con demagogica vaghezza di «disponibilità per ottenere tutte le facilitazioni possibili nel caso di manifestazioni culturali pubbliche e private», parole pronunciate dal signor Cristiano Guasti nell'articolo. Se si pensa che il predetto è componente della Commissione regionale di vigilanza che tanto ha fatto per interrompere l'attività dell'unico circolo privato di cultura cinematografica esistente in Valle d'Aosta, con applicazione di norme che si ritiene niente abbiano a che fare con il caso specifico, queste affermazioni lasciano esterrefatti. Visti i precedenti, ci si chiede quali possano essere le vie con le quali si intenderà applicare questa lungimirante professione di sviluppo della cultura cinematografica ad Aosta, posto che data la programmazione cui si è stati purtroppo abituati negli ultimi tempi il numero delle sale (alquanto esiguo), non sembra ce ne siano i presupposti, e quando questi vengono posti in essere, in modo assolutamente legale, da gruppi di privati, essi sono con prontezza cancellati.

Forse quell'articolo non era la sede per fare polemiche, ma vorremmo che tutto quanto è stato scritto si limitasse a essere una nostra fantasia. Vorremmo che il signor Cristiano Guasti ci rispondesse nel merito.

Il Cinematografo, Aosta

In quegli uffici c'è cortesia

Avendo urgente bisogno di una domanda di rimborso mi sono recata negli uffici del servizio regionale della comunicazione e dei trasporti. Mi ha colpito la cortesia e la gentilezza degli impiegati. Hanno sempre un sorriso per tutti come dovrebbe essere in tutti gli uffici.

Lucia Fazzari, Brissogne

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.764/35.655

AUTOAMBULANZE

Cri (0165) 551; Soccorso alpino 34.983; Centro Emergenze 304.211/304.285; 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165)
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166)
Morgex (0165); (0125) 82.067; (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, dalle 9-22 porta aperto) e dalle 22-9 di domani (a porta chiusa) Comunale 2, Emilius, gli altri della regione no i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Agip, corso Federico Chabod (Blanc); Tamoil, via Clavalité; Montesshell, via Paravera; Esso, Ivrea; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin
Arnad: Fina
Chatillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesshell
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165) 842235
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Davide Dujany; Mathia Mauro; Alison Miri; Valentina Grosso; Bieller; Eugenia Rossi.

Sono assegnati all'assessorato regionale Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali della Giunta miliardi e ottocento milioni di lire per la costruzione di strade interpoderali in diversi comuni della Valle. E' stata inoltre approvata dalla giunta regionale la delibera per il contributo di 119 milioni di lire per la trasmissione televisiva «Campo base», nella quale la regione parteciperà per i prodotti tipici, l'ambiente e il turismo. In previsione vi è l'utilizzo di 310 milioni di lire per la partecipazione della Valle d'Aosta a manifestazioni fieristiche in programma il 1992. Per il settore della sanità e dell'assistenza sociale la Giunta ha stabilito una di 96 milioni e mezzo da destinare all'acquisto di attrezzature biomediche per operatorie dell'ospedale regionale di Aosta. Per quanto riguarda la fornitura delle apparecchiature biomediche da assegnare all'unità operativa di radiologia e a quella di malattie infettive dell'ospedale regionale è indira due gare, che si svolgeranno a trattativa privata.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Seminario per imprenditori

«Quale imprenditoria giovanile nella Valle d'Aosta degli anni 2000» è il titolo del seminario organizzato dal gruppo consigliare adp, che si svolgerà giovedì, ore 15, nel salone della manifestazioni di palazzo regionale. Il Forum si concluderà alle 18, dopo un dibattito aperto al pubblico.

AOSTA

Conferenza per una petizione

Verranno proposti in una conferenza stampa, che si terrà giovedì prossimo, alle 11,30 alla sala del primo piano del palazzo regionale, i contenuti della petizione rivolta all'assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale, raccolta da un gruppo di cittadini valdostani che, affetti da ernia discale, hanno deciso di rivolgersi alle cure del dottor Jacob Taekkekera.

AOSTA

Corsi monografici per adulti

Il secondo ciclo di corsi proposti dal centro educazione adulti offre la possibilità di seguire lezioni di contabilità aziendale applicata al computer, elaboratore, lingua francese, lingua inglese, lingua italiana per stranieri, pittura su stoffa, erboristeria ed energetica cinese e curiosità sul comportamento animale. I corsi organizzati dal centro con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Centro educazione adulti di corso Battaglione 11 (34973).

COGNE

Marcia Gran

A causa dello scarso innevamento l'associazione «Marciagranparadiso» ha deciso di rinviare la quindicesima edizione della tradizionale di fondo a domenica 26 febbraio.

CHATILLON

Incontri sulla musica

Si svolgerà venerdì prossimo il secondo incontro sul tema «Dialogando con la musica: viaggio alla scoperta del Romanticismo» tenuto dal musicologo Giancarlo Telloli, alle 20,30 alla biblioteca «Monsignor Duc».

La regione ha il record negativo nel Centro Nord di famiglie con redditi da sopravvivenza

Duemila poveri nella Valle [redacted] ricchi

In 200 hanno chiesto aiuto al Comune di Aosta

AOSTA. «La facciata e le facili apparenze sono una cosa, la realtà invece è ben di[redacted]. E' [redacted] primo commento di Bartolo Busa, che da anni segue i problemi [redacted] pensionati in Valle d'Aosta, al recente dato che attribuisce alla regione il valore più alto (16 per cento) di poveri del Centro Nord. La media nazionale è del 15 per cento, la regione con più indigenti [redacted] Calabria (35 per dento), quella che ne ha meno il Trentino Alto Adige (6,6), come risulta da una indagine [redacted] ministero [redacted] Affari sociali. Sono considerate povere [redacted] famiglie [redacted] due persone il cui reddito non supera le 750 mila lire al mese.

Busa aggiune: «L'immagine ormai consolidata [redacted] ricchezza della Valle d'Aosta non si riferisce di sicuro a tutti i suoi residenti: vi sono nella regione più ricca d'Italia, o che comunque [redacted] piazza sempre [redacted] primi posti della classifica del benessere, fasce sociali [redacted] centinaia di persone che hanno problemi [redacted] arrivare [redacted] fine del mese». All'assessorato per le Politiche sociali [redacted] Comune [redacted] Aosta si ha la conferma dello stato [redacted] indigenza [redacted] molte persone. Da anni il municipio assegna un sussidio annuo «di sopravvivenza» a persone in difficoltà economiche. Quest'anno le domande [redacted]o state 200. Per fare la richiesta occorreva avere più di 60 anni di età o più del 67 per cento [redacted] invalidità e un reddito personale mensile di poco più di 500 mila lire.

Alle persone che hanno fatto la domanda si aggiungono, sempre in Aosta, decine di casi di emarginati, alcolizzati, «clochard», anche di età molto più bassa, [redacted] già senza futuro e senza molte speranze [redacted] riscatto economico. Non tutti i poveri [redacted] in Aosta: vi sono molti casi pure nei piccoli Comuni, anche se mancano dati precisi, [redacted] basta pensare [redacted] molti ospiti delle microcomunità. Bisogna poi aggiungere che molte persone in stato [redacted] indigenza vivono con difficoltà, senza però chiedere nulla a [redacted]

Busa dice ancora: «Io ho contatti con decine [redacted] persone che vivono [redacted] sole con la pensione minima di 583 mila lire al mese, e ve [redacted] sono altre che devono sbarcare [redacted] lunario addirittura [redacted] la sola pensione sociale, che supera di poco le 300 mila lire». I dati del ministero indicano in poco più [redacted] 1800 i poveri in Valle d'Aosta. «Ci sono di [redacted] tutti» dicono vari operatori economici e sociali.

[redacted] prima della fine dello scorso anno erano stati pubblicati i dati ufficiali dei ricchi, ossia delle persone con più di 250 milioni di reddito dichiarato: in Valle d'Aosta erano 42, con un totale di reddito superiore [redacted] 16 miliardi. Il valdostano a maggiore reddito nell'ultima classifica era stato il notaio aostano Guido Marcoz, che aveva detto: «Sono il valdostano che ha denunciato il maggior reddito, il primo contribuente, ma non [redacted] sicuro che io sia il più ricco», a significare che con la sua professione tutto deve [redacted]strato e gli utili tassati al completo, mentre vi sono persone [redacted] riescono a guadagnare mol[redacted] pagando poco o nulla all'erario. La Valle d'Aosta ha due facce: con 42 ricchi dichiarati [redacted] più di 250 milioni all'anno [redacted] oltre 1800 persone costrette a vivere con meno di 750 mi[redacted] lire al [redacted]

[redacted]

[redacted] e indigenza

Soglia di povertà(*)	Lit. 746.000
Percentuale famiglie povere in Italia:	15,3
Percentuale in Valle d'Aosta:	16
Percentuale Centro [redacted]ord:	[redacted]
Percentuale Centro [redacted]:	24
Regione con più poveri:	Calabria (35%)
Regione con meno poveri:	Trentino Alto Adige (6,6)
Reddito medio famiglie italiane:	2.285.000

(*) Valore mensile [redacted] riferimento fissato dal ministero degli Affari Sociali per [redacted] famiglia [redacted] due persone.

[redacted] case degradate del centro di Aosta sono il simbolo [redacted] di [redacted] povertà. Centinaia di persone sopravvivono grazie ai sussidi comunali

Troppi paesi [redacted]

Il pensiero dei politici alle statistiche sulla povertà

AOSTA. Ha colto per certi versi di sorpresa l'indagine redatta dalla Commissione d'indagine su indigenza e emarginazione che attribuisce alla Valle d'Aosta una presenza di poveri percentualmente superiore a quella nazionale.

Sulla base di dati del 1988, contro una media italica del 15,3 per cento di cittadini che non dispongono delle 746 mila lire [redacted] che costituiscono la soglia per essere definiti «poveri», in Valle d'Aosta questa percentuale tocca quota 16 per cento.

[redacted] dato colloca la Valle d'Aosta [redacted] un non certo esaltante primo posto [redacted] classifica tra le regioni del Nord Italia. La regione risulta molto lontana dalle «ricche» Trentino Alto Adige (6,6 per cento), Friuli Venezia Giulia (6,9) [redacted] Lombardia (7,1), in posizione mediana con Sardegna e Abruzzo, [redacted] non troppo lontana dalle «povere» Calabria (35,6), Basilicata (31,4) e Puglia (28,1).

Claudio Lavoyer, assessore regionale alle Finanze, ha una chiave di lettura molto realistica di questi dati. «Credo che nascano soprattutto dalle realtà presenti nei piccoli Comuni di montagna».

E aggiunge: «Troppo sovente, accecati anche da un certo benessere diffuso nella maggioranza della popolazione, dalle sollecitazioni che continuamente arrivano [redacted] pagine patinate dei media, non ci rendiamo conto che ci sono cittadini che hanno un reddito molto basso. E' gente che riesce a vivere in modo abbastanza dignitoso, ma che obiettivamente è povera se il parametro di valutazione [redacted] soltanto [redacted] reddito monetario. E' proprio da queste considerazioni che [redacted] Valle d'Aosta molti sforzi [redacted] molti aiuti dell'amministrazione regionale [redacted] concentrano nel settore dell'agricoltura».

Lavoyer dice ancora: «Il discorso sul benessere in Valle d'Aosta [redacted] può comunque prescindere da [redacted] dato di fatto, e cioè che la ricchezza, quella vera, è [redacted] nelle mani di poche persone».

Il presidente della giunta regionale ha trovato il dato riferito alla Valle d'Aosta piuttosto elevato. Dice Gianni Bondaz: «Quando sostenevamo che la situazione valdostana non era quella dipinta dalle statistiche non erano [redacted] molti a crederlo. I toni trionfalistici di una Valle d'Aosta [redacted] non erano [redacted] non sono giustificati, come non lo sono quelli di una regione povera. Per il presidente della giunta [redacted] verità sta nel mezzo. In Valle c'è benessere, ma esistono anche sacche di povertà che bisogna porsi come obiettivo [redacted] sconfiggere o quanto meno di limitare al [redacted] [a. c.]

Il giudice ha dovuto attendere l'arrivo dei parenti dalla Finlandia prima di autorizzare l'esame

[redacted] chiarirà la [redacted] delle 2 guide

Fra due mesi i risultati, [redacted] sott'accusa è lo scaldabagno a gas

Un carabiniere entra nella casa in cui sono stati trovati i corpi dei due finlandesi

AOSTA. L'autopsia delle due giovani guide finlandesi, morte lunedì sera in seguito a [redacted] probabile intossicazione da ossido di carbonio a Cervinia, [redacted] fat[redacted] questa mattina. L'autorizzazione formale è stata [redacted]ta ieri sera alle 18 dal sostituto procuratore Tiziano Masini al medico legale Pierangelo Conca, che si occuperà dell'esame necroscopico insieme con il dottor Giuseppe Rampello.

Nel frattempo sono arrivati in Valle i parenti [redacted] Matti Pekka Happonen, 31 anni, e [redacted] Maaryoriitta Katrima Walln, 22: senza [redacted] loro, o comunque [redacted] loro legale, l'autopsia non avrebbe potuto [redacted] fatta. «Non ho ancora visto i corpi dei due giovani - [redacted] affermato Pierangelo Conca - ma mi [redacted] stato riferito che la loro morte è stata causata da una presunta intossicazione [redacted] ossido di carbonio. Per questa ragione dovrò [redacted] fatto un [redacted] tossicologico, al fine di valutare la saturazione nel sangue [redacted] ossido. Avere sospetti è facile, ma la certezza si potrà avere soltanto dopo l'esame, tra sessanta giorni».

Forse saranno fatti [redacted] accertamenti: «Dipende da quello che troveremo durante l'autopsia» specifica Conca. Per il momento, il pubblico ministero non ha interrogato nessun altro (ieri il magistrato [redacted] impegnato in udienza [redacted] pretura). L'altro giorno è stata sentita [redacted] proprietaria dell'appartamento, Clotilde Malinverno, [redacted] Milano. La donna è stata informata di es[redacted] indagine per l'ipotesi di omicidio colposo. [m. t. z.]

Le indagini per le esportazioni clandestine di Mercedes anche a Milano

[redacted] d'auto, dieci arresti

Sequestrati i passaporti falsi dei «corrieri»

AOSTA. Sono dieci gli arresti per [redacted] traffico [redacted] Mercedes rubate, dirette nei Paesi arabi passando attraverso il traforo del Monte Bianco. Il primo risale all'ottobre scorso. Le indagini [redacted] procura presso la pretura di Aosta proseguono anche a Milano, dove sono state rubate le [redacted] e dove il traffico sarebbe stato organizzato.

Il primo arresto riguardava un marocchino, Salah Moudni, 24 anni: [redacted] inquirenti hanno appurato che [redacted] giovane avrebbe legami con un'organizzazione criminosa calabrese.

Nunzia Ghio, [redacted] anni, di La Spezia, era stata arrestata alla metà di novembre, [redacted] scarcerata dopo due giorni. Il sostituto procuratore Alberto Iachini era ricorso in appello: in questi giorni la Corte [redacted] Cassazione ha accolto la richiesta del pm, [redacted] la donna è ancora libera per alcuni cavilli burocratici.

Per il caso [redacted] Savino Sorrentino, arrestato a poche [redacted] di distanza da Nunzia Ghio, Masini ha trasmesso gli atti alla procura di Milano: [redacted]o segnalato al procuratore [redacted] capoluogo lombardo che ho tutte le intenzioni di procedere nelle indagini preliminari e che [redacted] condivido la richiesta del giudice delle indagini preliminari [redacted] dichiarare la competenza per il territorio di Milano. Ho invitato il procuratore a sollevare un conflitto positivo di competenza dinanzi alla procura generale presso la Corte [redacted] Cassazione».

Quello di Savino Sorrentino è un caso particolare: l'uomo aveva a suo carico due denunce a piede libero per aver cercato di passare la frontiera, a Ventimiglia, con auto rubate.

Aniello Esposito, 26 anni, arrestato a novembre lo stesso giorno di Ghio e Sorrentino, è tornato a casa, [redacted] Bollate (Milano): [redacted] giovane, però, dovrà sottostare all'obbligo di dimora nel [redacted] non può uscire nelle ore serali [redacted] notturne.

Durante le indagini di [redacted] sono emersi importanti elementi, che potrebbero confermare come queste [redacted] avevano [redacted] l'estero. Sono stati sequestrati i passaporti di alcuni di questi «corrieri», nei quali risultavano timbri doganali di svariati Paesi. Il pubbli[redacted] ministero ritiene che potrebbero confermare l'ipotesi di esporta[redacted] clandestine di Mercedes nel passato. Altre indagini [redacted] avviate con la collaborazione della procura del tribunale di Milano, che procede nei confronti di alcuni personaggi arrestati un paio di mesi fa dai carabinieri: tra loro sembra che ci sia l'uomo che ha fornito i documenti falsi ed alterati ai «corrieri». Pietro Barbuto, di Quart, ma domiciliato a Milano, [redacted] far parte dell'organizzazione: il giovane è già stato rinviato a giudizio. [m. t. z.]

Imputati sette medici

Riprende oggi il processo per [redacted] silicosi

AOSTA. [redacted] processo nei confronti dei sette medici aostani accusati di aver [redacted] troppa facilità i punteggi per [redacted] le indennità di silicosi riprenderà questa mattina alle 9,30 al tribunale di Aosta. Parleranno l'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Luigi Schiavone, e gli avvocati difensori. In mattinata il tribunale dovrebbe dare la sentenza per Giuseppe Andronico, Guglielmo Pierantoni, Piera Perona, Sergio Mancini, Giuseppe Montesano, Gustavo Cerrato e Epifanio Cusumano.

[redacted] processo era cominciato il 23 ottobre e proseguito a dicembre. La vicenda che ha portato i sette medici al banco degli imputati si è iniziata quando un operaio della Cogne ha aperto una [redacted] confronti dell'Inail per ottenere un rimborso relativo all'indennità di silicosi: dopo [redacted] perizia era risultato sano. [m. t. z.]

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali
Servizio Forestazione e Risorse Naturali
RÉGION AUTONOME [redacted] D'AOSTE
Assessorat de l'Agriculture, Forêts et Ressources Naturelles
Service des Forêts et Ressources Naturelles

Giornata di
FORESTAZIONE URBANA
applicazione della L.R. 10 agosto 1987 n° 65
[redacted] L.R. 27 marzo 1991 n° 7
Châtillon, 14 febbraio 1992
Salone Manifestazioni della Comunità Montana del Marmore

Princi Valle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. [redacted] 61.778
Anche [redacted]
[redacted] vendesi ampio bilo[redacted] esposizione I.V.A. [redacted] riscaldamento indipendente Lit. 115.000.000. Possibilità acquisto [redacted]
PILA: [redacted] vendesi mansarda composta di soggiorno con angolo cottura [redacted] bagno [redacted] Lit. 80.000.000.
CHATILLON: Champlong vendesi alloggio composto di [redacted] sala due [redacted] bagno balcone [redacted] ampio sottotetto Lit. [redacted]

[redacted] CIDAC
[redacted] DI GENNAIO
[redacted]
[redacted] CLIO RT 1,2 3p
D - [redacted] Ris. D - 04418

Società operante in Valle d'Aosta ricerca:
- operai generici possibilmente con patente C.
- operai generici possibilmente con esperienza macchine gommate movimento terra
- elettricisti con esperienza impianti illuminazione pubblica e manutenzioni.
Telefonare dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 al n. 0165 44.504 - 43.369.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Le stazioni dei carabinieri chiudono alle 19 ma il servizio ai cittadini è sempre garantito

Chi sorveglia di notte i piccoli centri

Il pronto intervento (112) funziona 24 ore su 24

TUTTI i paesi, anche i più piccoli e sperduti, vorrebbero avere la [illegible] dei carabinieri, specialmente le località turistiche perché quando raddoppia la popolazione aumentano i furti, gli scippi e le rapine.

In Piemonte e Valle d'Aosta (28.66[illegible] chilometri quadrati) l'Arma è presente con seimilanovecento uomini distribuiti in circa quattrocento sedi fra [illegible]mandi, stazioni e posti temporanei, formando [illegible] rete che copre il territorio, senza alcuna smagliatura, 24 ore su 24; e così in tutte le altre regioni italiane.

I carabinieri [illegible] sempre a disposizione per ogni emergenza, [illegible] dal gennaio dello scorso anno [illegible] il pubblico solo fino alle 7 di [illegible].

[illegible] questo modo hanno scon[illegible] chi era abituato a bussare alla loro porta anche [illegible] notte, magari per banali motivi, ma hanno guadagnato un [illegible] piantone, che ha cambiato ruolo: [illegible] notte non è più di servizio alla porta della caserma, ma è di pattuglia sulle radiomobili per i pronti interventi; il settore funziona [illegible] ore su [illegible].

Dice il capitano Franco Biangiardo, comandante della compagnia di Asti: «Le caserme hanno orari diversi, a seconda della loro dislocazione. Comunque tutte sono aperte dal mattino si[illegible] alle 19,30 [illegible] 22; poi bisogna telefonare al «112»; al comando di compagnia, che invia nel giro di minuti, una pattuglia». L'ufficiale spiega che il pieno [illegible] lavoro è studiato in modo che l'assistenza sia sempre dislocata a pochi chilometri da chi chiama perché possa essere più immediata possibile.

Il tenente Luigi Tarantino, comandante del reparto operativo, osserva che, rispetto allo scorso anno, il servizio è notevolmente migliorato: «Una volta era l'utente che andava dal carabiniere, adesso è il carabiniere che va dall'utente. E in[illegible] per tutto: c'è già capitato di essere chiamati dalle vecchiette disperate che solo in piena notte si era accorta [illegible] aver smarrito il portafoglio».

Però la gente fatica ad accettare l'innovazione: le luci accese fino a tardi in [illegible] davano più sicurezza dell'orario appeso accanto alla porta. Come a Montafia, [illegible] abitanti: «Dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30 e qualora non si riceva risposta al citofono, telefonare al 112». Commenta un'impiegata del vicino municipio: «Era così comodo quando bastava suonare il loro campanello, specialmente dopo quanto [illegible] successo».

Si riferiva alla morte di don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, (il paese [illegible] a due passi), assassinato a colpi di pistola nel suo orto nell'ottobre [illegible] '90. Un brutto ricordo che [illegible] stava stemperando quando [illegible] tornato il brivido di paura: due ragazze uccise a colpi di spranga in un prato di Castelnuovo Calcea, nel gennaio del '91 e il mese dopo l'anziano falegname strangolato in camera da letto, a Moncalvo. Episodi ancora senza colpevoli.

Guarene è su un cucuzzolo dell'Albese e con le frazioni Vaccheria e Castelrotto ha 2400 abitanti. E' un paese [illegible] scosso per la morte dell'artigiano Leonardo Costa, ucciso lo scorso gennaio a colpi di rivoltella, sul pianerottolo delle scale. Il presunto assassino è stato arrestato.

Guarene non ha mai [illegible] i carabinieri. Sono ad Alba, a cinque chilometri e il sindaco, geometra Adriano Bongiovanni, 42 anni, ha chiesto al comando dell'Arma di aumentare i controlli notturni, perché i topnisti fanno rotolare i bidoni dello spazzatura, spaccano la cabina telefonica e tirano [illegible] alle insegne. Specialmente nella bella stagione, quando in virtù delle [illegible] de case aumenta [illegible] popolazione. E' stato accontentato.

Chi vorrebbe che tutto tornasse come prima, con i carabinieri [illegible] stazione [illegible] porta[illegible] di mano giorno e notte, è il sindaco di Momo, nel Novarese, ragionier Mario Toscani, 57 anni. Dice che il [illegible] paese [illegible] operoso, tranquillo e si augura che rimango tale. (I carabinieri di Momo hanno sotto la loro giurisdizione anche Barengo, Suno, Cressa [illegible] Vaprio, [illegible] alla [illegible] bisogna chiamare quelli di Oleggio).

[illegible] ragionier Toscani per i suoi amati angeli [illegible] [illegible] approntando [illegible] nuova sede, che è proprio nel centro del paese. E' l'ex scuola elementare «che trasformerò in un gioiellino». Era [illegible] conforto passeggia[illegible] alla [illegible] e vedar sbucare la coppia in divisa che teneva d'occhio i balordi, rallentava la corsa delle [illegible], quietava i più rumorosi. Una presenza costante che tranquillizzava. «E come dicevo siamo in una [illegible] discretamente tranquilla: con[illegible] la delinquenza è la migliore cura preventiva», conclude il sindaco.

E i carabinieri li vorrebbe avere anche Premosello. Il sindaco Aldo Panighetti ha chiesto al prefetto più protezione delle forze dell'ordine dopo il furto di 50 milioni in un negozio di abbigliamento, avvenuto lo scorso gennaio, e il tardivo intervento [illegible] militari [illegible] causa di un malinteso fra i comandi. Può capitare.

«Quando si deve parlare dell'Arma, è sempre meglio rivolgersi ai superiori» spiega un maresciallo che non vuole neppure si faccia il nome del paese dove opera. E' a perfetta conoscenza che tutti vorrebbero le [illegible] sempre aperte: [illegible] [illegible] hanno [illegible] capito che dal gennaio dello scorso anno siamo più organizzati come uomini e mezzi e con interventi più immediati e capillari».

Capisce che il pubblico possa essere disorientato da questo nuovo modo di offrire il servizio, [illegible] è una questione di forma, [illegible] [illegible] sostanza perché il carabiniere è sempre disponibile e si mobilita in qualsiasi momento sia necessario, come sempre. «Quando è il caso interveniamo anche noi con la pattuglia delle radiomobili, e mai ci lamentiamo se il comando [illegible] per necessità operative ci mobilita quando siamo di ripo[illegible].

E l'appuntato Eusebio, che [illegible] scrivendo a macchina, di rimando: «Usi obbedir tacendo».

Aldo Popaiz

ATTUALITA' A CUNEO

In grande uniforme

Una pattuglia di carabinieri in «grande uniforme» ridotta» in corso Nizza, a Cuneo. Tale servizio è stato istituito solo alcuni mesi fa, mentre è ormai tradizione nelle maggiori città italiane. La grande uniforme speciale comprende la «lucerna» (il cappello) con il pennacchio rosso e blu, la marsina, spallina con frange, cordone con puntone metallico, alamari in filo bianco argentato, bandoliera, guanti bianchi, pantaloni ad una banda rossa (per i carabinieri a piedi) o a due bande (a cavallo), scarpe[illegible] nero (con aggiunta di stalle, se a cavallo). La grande unifo[illegible] ridotta - quella indossata dai carabinieri [illegible] foto - non ha il pennacchio sulla lucerna: [illegible] marsina [illegible] senza cordone [illegible] spalline metalliche [illegible] frange. In inverno si indossa anche il mantello. L'Arma dei carabinieri fu istituita il 13 luglio 1814, data in cui fu costituito un Corpo di militari a piedi e a cavallo «per buona condotta e saviezza distinti». (m. bo.)

I militari sciatori sono addestrati nel centro di soccorso alpino [illegible] Selva di Val Gardena (TELEFOTO)

Trenta carabinieri sciatori

In servizio sulle piste di Cogne Cervinia, La Thuile e Gressoney

AOSTA. I carabinieri si [illegible] specializzati per far fronte alle necessità che una località montana impone, soprattutto nei momenti [illegible] maggior afflusso turistico. Trenta militari sciatori, dislocati nei vari reparti delle stazioni turistiche, prestano il loro servizio sulle piste [illegible] Cervinia, La Thuile, Cogne, Courmayeur, Brusson e Gressoney-Saint-Jean.

A Courmayeur, una fra le località sciistiche più frequentate, ci sono sei militari; gli altri sono distribuiti negli altri centri.

I carabinieri sciatori [illegible] preparati da un corso che si svolge [illegible] Selva di Val Gardena (Bolzano), dove c'è un centro di soccorso alpino che prepara i carabinieri alle specializzazioni e dove si organizzano le [illegible] gare di Corpo, il Centro Carabinieri Addestramento Alpino.

In Valle d'Aosta i militari sugli sci [illegible] sufficienti a coprire le esigenze di turisti e residenti. «Non abbiamo nessun problema - dicono al Comando di Aosta - ma, se avessimo un organico maggiore, la situazione sarebbe ottima».

Oltre ai trenta carabinieri che si alternano sulle piste più battute, [illegible] Aosta c'è una squadra di soccorso alpino comandata da un sottufficiale con qualifica [illegible] istruttore militare scelto di alpinismo, e composta da quattro militari rocciatori e sciatori.

La squadra di soccorso alpino soccorre in montagna e collabora nella vigilanza sulle piste anche nei momenti «tranquilli». La squadra si allena periodicamente [illegible] il nucleo elicottero di Volpiano, con le unità cinofile [illegible] svolge continue esercitazioni in collaborazione con la protezione civile, con la quale è collegata direttamente via radio.

I trenta carabinieri sciatori, invece, sono collegati con la stazione [illegible] appartenenza [illegible] con il Comando [illegible] Aosta, che, nei [illegible] gravi, può mandare rinforzi e chia[illegible] la prote[illegible] civile in supporto ai militari.

I carabinieri sciatori hanno in dotazione tutte le attrezzature idonee ai casi di emergenza, come il localizzatore elettronico, che viene utilizzato [illegible] caso di valanga.

Inoltre, in Valle d'Aosta i carabinieri [illegible] cinque gatti delle nevi, distribuiti a Courmayeur, a La Thuile, a Gressone-Saint-Jean, a Cervinia e a Brusson, più una motoslitta a Cogne. I militari sciatori e la squadra [illegible] alpino possono intervenire [illegible] autonomamente sia in supporto alla protezione civile.

Gli uomini si occupano non soltanto [illegible] piccoli [illegible]si di cadute sugli sci - accompagnando il ferito a valle con la slitta -, [illegible] possono intervenire anche in episodi più clamorosi insieme [illegible] altre forze. L'esempio più recente è avvenuto nel febbraio '91, quando è caduta la valanga del Pavillon, che [illegible] travolto e ucciso 12 persone.

Il discorso prevenzione riguarda anche i furti di sci, che sono in aumento: i turisti li lasciano incustoditi vicino ai punti di ristoro, ed è facile che vengano rubati, per poi essere rivenduti anche nelle grandi città.

Le denunce sono fatte principalmente dagli stranieri, soprattutto inglesi: questi ultimi sono assicurati.

Maria Teresa Zocca

Scoppia la guerra nel pallone elastico per [illegible] documento dell'Associazione giocatori

Acna, lite [illegible] colpi di balon

Atleti liguri in disaccordo con i colleghi piemontesi per il comunicato contrario all'inceneritore re-sol. Il quattro volte tricolore Aicardi: «Non mi sento coinvolto»

«Dodo» Rosso (sopra) [illegible] Ricky Aicardi

ALBA
DAL NOSTRO [illegible]

Ormai [illegible] guerra. Liguria contro Piemonte, a colpi di dichiarazioni e di minacce. E al [illegible] del contendere l'Acna e il re-sol, l'inceneritore che l'industria chimica ligure vorrebbe costruire in Valle Bormida. Dopo la presa [illegible] posizione del consiglio di fabbrica [illegible] Ferrero di Alba che chiedeva il blocco di tutte le soluzioni prospettate per il nuovo impianto e la contromisura dei lavoratori di Cengio che hanno deciso il boicottaggio dei prodotti della multinazionale langarola («La Nutella e i Kinder se li possono mangiare i piemontesi, nel nostro bar o allo spaccio non li compreremo più»), adesso il fuoco [illegible] fila investe il mondo del pallone elastico con dichiarazioni che rischiano di sconfinare anche sul terreno di gioco con il rischio di assistere a scene di violenza anche negli sferisteri.

E anche stavolta, come per la vicenda-Ferrero, sono stati i piemontesi a dare il via all'ennesima battaglia. Alcuni giorni fa (quattro per l'esattezza) l'Associazione giocatori ha reso noto un comunicato nel quale gli associati davano il loro appoggio e la loro solidarietà agli abitanti della Valle Bormida in lotta [illegible] [illegible] l'Acna. Il documento rilevava il disagio che coinvolge le popolazioni di [illegible] vallata dove il pallone elastico [illegible] molto amato e molto seguito.

La Liguria ribatte colpo su colpo. I giocatori si sentono offesi perché l'Associazione non li ha interpellati, e il testo del comunicato non viene assolutamente condiviso. E i primi fuochi si sono già visti ieri. Il quattro volte campione italiano, Riccardo («Ricky») Aicardi è stato esplicito: «Ho saputo dell'iniziativa solo attraverso i giornali e mi dissocio. Non sono d'accordo [illegible] questa politica e non voglio sentirmi coinvolto, tanto più che nessuno me ne ha parlato». Più duro Giuliano Massone, spalla, vicecampione tricolore»: «Non accetto il testo [illegible] comunicato. L'Associazione ha agito con troppa leggerezza».

La polemica s'inasprisce e non basta il tono pacato dell'intervento di Dodo Rosso, battitore, nativo di Priola (quindi piemontese), per anni capitano della squadra di Cengio, a placare gli animi: «Non faccio parte del direttivo dell'Associazione giocatori e non posso dare giudizi sulla portata dell'iniziativa. Bisogna però ricordare che il problema Acna è molto sentito anche da parte ligure e proprio nello stabilimento di Cengio lavorano molti giocatori delle serie minori [illegible] pallone elastico». L'Associazione - secondo molti - poteva [illegible] massimo parlare a nome degli atleti cuneesi o alessandrini.

Ad Alba il presidente Carlo Passone è stupito da tutto [illegible] polverone che il documento ha causato. E' anche perplesso: «Il comunicato è abbastanza generico [illegible] la nostra posizione equilibrata. Nel testo si esprime preoccupazione per la vicenda e si auspica [illegible] pronta soluzione tenendo conto sia del problema della salute per quanto riguarda gli abitanti della Valle Bormida piemontese, sia di quello occupazione che coinvolge i liguri. Ma non possiamo certo essere noi a risolvere la situazione».

Di colpo [illegible] mondo del pall[illegible] elastico, la cui geografia coinvolge proprio e solo le aree interessate al problema Acna, è tornato indietro di tre anni quando la partita tra il Cortemilia di Doglioli e la Spec Cengio di Dodo Rosso venne giocata [illegible] Santo Stefano [illegible] per ragioni di ordine pubblico, con le opposte tifoserie sul piede di guerra [illegible] un nutrito cordone di polizia e carabinieri pronti [illegible] dividere i contendenti.

Fiorenzo Panero

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

8·9 Febbraio

IN OCCASIONE DEL MILANOVENDEMODA SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella, Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Verrà presentato questa sera alle 20,45 in prima visione il film di Caracciolo e Marino

Le immagini di Salò a Courmayeur

La pellicola propone scene inedite e non intaccate dalla censura dell'epoca fascista. Alla proiezione farà seguito un dibattito con uno dei due registi, Giorgio Bocca e alcuni esponenti della politica valdostana

COURMAYEUR. Cinema e storia saranno di [redacted] questa sera, alle ore 20,45, alla Sala congressi del paese dell'alta Valle, dove verrà proiettato in prima visione nazionale il film di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino «I seicento giorni [redacted] Salò», coprodotto da Raitre e dall'Istituto Luce. La manifestazione, organizzata dal Comune di Courmayeur e dal «Centro Detto Dalmastro per lo studio dei Movimenti di Liberazione» prevede anche un dibattito (ore 22) con il regista Nicola Caracciolo, [redacted] giornalista Giorgio Bocca e alcuni esponenti della politica regionale [redacted] Giulio Dolchi, Cesare Dujany e Gianni Bondaz. La proiezione [redacted] film sarà infatti l'occasione per riflettere [redacted] solo sul fatto storico in sé, ma anche sul complesso rapporto che [redacted] instaura fra [redacted] natura [redacted] dell'opera cinematografica, il suo valore [redacted] documento e il suo messaggio, nella duplice, reciproca interpretazione degli autori e [redacted] pubblico.

Un gruppo di giovani «arditi» come appaiono in un'immagine del film

D'altronde ciò che mostra «I seicento giorni di Salò» è proprio qualcosa di forte, destinato a [redacted] commenti e [redacted] ni. Il film, presentato in anteprima all'ultima Mostra internazionale del cinema di Venezia, ha infatti rivelato immagini inedite di epoca fascista, non intaccate [redacted] censura, [redacted] dagli archivi dell'Istituto Luce: migliaia di metri di pellicola, girati dagli operatori di regime fra l'ottobre [redacted] 1943 e il maggio [redacted] 1945, sequenze che ricostruiscono il clima della Repubblica sociale italiana nei suoi due scarsi anni [redacted] vita.

Dei due autori, Emanuele Valerio Marino è stato fino al 1990 il [redacted] dell'archivio fotografico dell'Istituto Luce, alternando a questo lavoro un'attività di documentarista. Nicola Caracciolo è [redacted] invece giornalista [redacted] carta stampata e della televisione, prima di specializzarsi in programmi cinetelevisivi [redacted] carattere storico [redacted] cui [redacted] segnalati «Il piccolo Re», «Tutti gli uomini [redacted] Duce», «Il [redacted] e la pietà» e «50 anni fa: l'Italia [redacted] alla guerra». Dice della sua ultima realizzazione: «E' difficile ricacciare i grandi avvenimenti sullo sfondo della Storia e mettere in risalto coloro che la storia non sanno di farla. A noi interessavano le facce anonime dei civili, dei soldati; le strade, i cortili, il quotidiano apparentemente [redacted] insignificante che [redacted] tono alla tragedia. Volevamo che il nostro film fosse un documento. Più della [redacted] delle scene [redacted] inedite, talvolta per autocensura [redacted] produttori del tempo: non sempre infatti ciò che la macchina [redacted] presa riprendeva corrispondeva alle esigenze della propaganda [redacted] guerra. Spesso [redacted] esalta l'inedito in quanto tale. Poiché riproporlo allo stato brado non [redacted] possibile (gran parte [redacted] materiale [redacted] privo di sonoro e non montato), [redacted] siamo assunti la responsabilità di farlo vivere con il rischio di involontario arbitrio. Alcuni rischi vanno corsi. Comunque ci serviva per raccontare».

In effetti agli occhi del pubblico, ignaro per motivi generazionali (ma anche a quelli degli spettatori che sanno, che hanno vissuto gli anni del fascismo), il materiale, montato e manipolato dai due autori con grande efficacia, fa venire più di un brivido per la verità che contiene e che rivela senza impaccio. [redacted] è l'evidenza preconcetta e marmorizzata dei cinegiornali d'epoca che [redacted] fuori dal filmato, ma quella spontanea, tragica e smarrita di una realtà, do[redacted] l'arroganza svuotata di potere ha [redacted] suo contraltare la fiducia cieca in qualcosa che non esiste più. Bastano alcune immagini a dare l'idea della forza di questo film: gli occhi vitrei e sbarrati di un Mussolini parlante sullo sfondo di sguardi inquieti, vaghi, abbassati; le bocche aperte e i portamenti spavaldi dei giovani arditi che [redacted] raccolgono davanti all'obiettivo; il volto perplesso di un balilla che guarda in macchina. Immagini [redacted] un naufragio, [redacted] gmenti di [redacted] tragedia consumata della Storia.

Luciano [redacted]

[redacted] DICK A [redacted]

Due film oggi sulle tv francofone. Alle [redacted] presenta [redacted]*y Dick»* (Usa, 1956, 116'), un [redacted]lm di John Huston con Gregory Peck e Orson Welles. Tratto dal romanzo di Melville [redacted] l'ossessione [redacted] capitano Achab: ritrovare e uccidere la balena bianca al primo incontro con la quale egli ha perso una gamba. Alla fine ci riuscirà ma a costo di sacrificare [redacted] stesso, [redacted] nave e tutto l'equipaggio. Messa in scena brillante da parte di Huston, che sbaglia però l'assegnazione del ruolo principale.

Alle 23, sempre su TSR va in onda *«La chair et le sang»* (Usa-Olanda, 1985, 125'), un film di Paul Verhoeven [redacted] Rutger Hauer e Jennifer Jason Leigh. [redacted] tratta di [redacted] storia ambientata nel 1500. E' all'inizio di questo secolo che il [redacted] Arnolfini decide di utilizzare dei [redacted] per [redacted] la [redacted] città. Non avendo tuttavia mantenuto la sua parola al momento della spartizione del bottino, viene punito da [redacted] gruppo di soldati [redacted] ventura, che, al [redacted] mando [redacted] uno strano avventuriero, rapiscono e violentano la promessa sposa di [redacted] figlio. La lotta fra i due gruppi armati ha il suo epilogo in [redacted] castello, contaminato [redacted] peste.

(l. b.)

[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al [redacted] media famiglia normale gli Addams [redacted] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Ore: 20/22 Lire 11.000	**Quando eravamo repressi** *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo [redacted] tessera	OGGI CHIUSO
[redacted] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire [redacted]	**J.F.K. - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
[redacted] Tel. (0166) 940.473 Orario: 18; 20; 22 Lire 13.000	**Harley Davidson [redacted] Man** [redacted] *Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. [redacted] 1h 38' **Avventura**
[redacted] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 8.000	[redacted] CHIUSO

[redacted] CINEMA NEL CANAVESE

[redacted] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Abcinema [redacted] Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22.15	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
[redacted] Via Piave Tel. (011) 910.14.33 [redacted]io: 20/22,15	[redacted] **fosse amore...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h [redacted] **Commedia**

[redacted] GIORNO E NOTTE

AOSTA

L'orchestra degli Eurofolk

Questa sera a partire dalle 21,30 al «Dancing Meeting» ballo liscio con l'orchestra-spettacolo degli Eurofolk. [redacted] gruppo musicale sarà animato dalla cantante Ivana, che interpreterà le più belle canzoni italiane ballabili eseguite in pas[redacted] dalle più grandi orchestre. Domani pomeriggio protagonisti delle danze Claudio Bal e la sua orchestra.

VERRES

Iscrizioni alla «Corrida»

Si chiudono il [redacted] febbraio le iscrizioni alla prima Corrida di Verrès per ragazzi e ragazze under 17. Chi volesse iscriversi può telefonare a Claudio Bonin (0125/929448).

[redacted]

Mostra sulle piazze d'Italia

«Le piazze d'Italia, nuove architetture» è il titolo dell'esposizione che s'inaugurerà questo pomeriggio [redacted] 18,30 alla Tour Fromage. La mostra presenta [redacted] serie [redacted] progetti architettonici sul [redacted] della piazza. Sa[redacted]o presenti lavori di Anselmi, Aymonino, Canella, D'Ardia, Gabetti, Isola, Natalini, Savi, Nicolin, Purini, Thermes, Portoghesi, Ferlenga, Nuvolari, Tavella, Cherubini, Scacchetti, Culotta, Panzarella e Vandelli. L'esposizione, organizzata dall'ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali, è stata curata da Francesco Nuvolari.

[redacted]

Torneo di belote

Ultimo appuntamento settimanale per il torneo «Grand Prix» di belote a baraonda, organizzato da «Le Travail». Questa sera, a partire dalle 20, si gioca al bar «Saint Roch» [redacted] Fénis.

[redacted]

[redacted] ottoni in concerto

Domani alle 21, nella chiesa parrocchiale si terrà, nel primo anniversario della scomparsa del vicesindaco e presidente della comunità montana Daniele Vinconti, un concerto del quintetto italiano di Ottoni composto.

La trasmissione di Lella Costa va in onda alle 15 su Canale 5

Un [redacted] ad «Amici»

Protagonista uno studente di pianoforte

Sergio Polin con la cuginetta Valentina

AOSTA. Un altro valdostano protagonista di un programma televisivo. Sergio Polin, 22 anni, [redacted] Aosta, [redacted] infatti uno degli ospiti di «Amici», la trasmissione condotta da Lella Costa su Canale 5, in onda oggi alle 15 e registrata lunedì scorso.

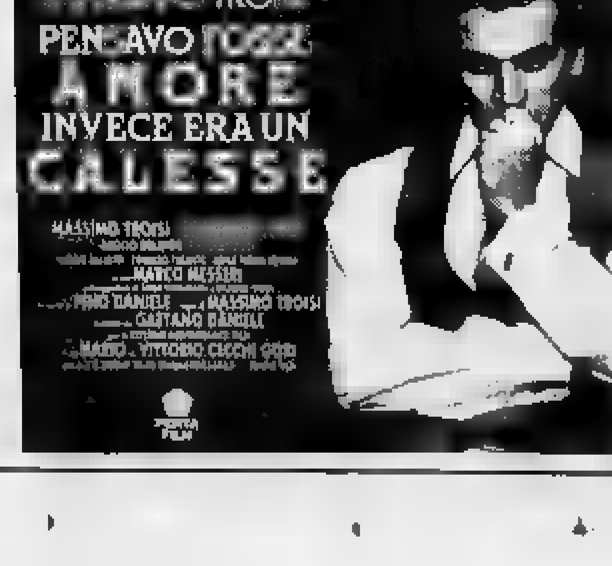
Sergio Polin, che frequenta l'ottavo anno di pianoforte al conservatorio di Torino, [redacted] cieco. «Per il mio problema fisico - spiega - è più difficile per gli altri comunicare [redacted] me. Ho quindi deciso [redacted] scrivere [redacted] lettera alla redazione di Canale [redacted] per poter parlare. In questa trasmissione che tratta il tema dell'amicizia, delle mie difficoltà [redacted]. La principale [redacted] il fatto che le [redacted] sono imbarazzate, perché dei nostri problemi si [redacted]rla poco. La gente ci vede come degli eremiti e questo è sbagliato e mi fa sentire [redacted] più solo».

«Io mi sento [redacted] gli altri - continua Sergio Polin -, non ho niente da invidiare a nessuno, forse ho qualche problema in più».

[redacted] davanti [redacted] telecamere di Canale 5 il giovane ha [redacted] le [redacted] esperienze di amicizia e la sua voglia di incontrare [redacted] cui instaurare nuovi rapporti. «Ho conosciuto molte persone - continua Sergio Polin -, che mi hanno considerato per come sono, ma ho avuto anche delusioni, soprattutto con quelli che ho conosciuto prima per telefono». E [redacted] le esperienze positive il giovane [redacted] ricorda quelle fatte [redacted] gli studi della televisione privata, dove ha [redacted] ambiente cordiale e disponibile».

Il messaggio che Sergio Polin vuole lanciare oggi at[redacted] trasmissione «Amici» [redacted] chiaro: «Sono tanti anni che [redacted] lottando [redacted] essere considerato per quello che sono, un giovane com[redacted] gli altri, e non mi arrendo».

[sa. b.]



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] P. c. V. [redacted] 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sor[redacted] 22. [redacted] **giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [redacted]. **Diciotto anni tra [redacted]** Or.: [redacted] 18,15; [redacted] 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Abdulli 80 sono persa a New York.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**
ELISEO GRANDE p. [redacted] **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted] **padre [redacted] eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto anni tra una [redacted]** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley [redacted] & [redacted] Man.** Ap. 15; film 15,05; [redacted]: 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 31. **Un medico, un uomo.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De Espana vengo** di martedì 11 febbraio. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas esceniche e arie [redacted] zarzuelas** e [redacted] L. 15.000. [redacted] (13-18,30), [redacted] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza.** Comp. di balletto del Teatro Regio. Spett. riservato alle scuole. Per inf. Attività Prom[redacted] 8815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. [redacted] ore 20,45 T. Dell'Albero **in Flash.** Dell'1/[redacted] **Dese, Voce.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi ore 16,30 **Passione in forma di poesia.** Da mart. 11 a dom. 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amoretto**, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ult. 2 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, domani ore 16 ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di balletto. **Fedra** di J. Massenet. **Orfeo** di L. Einaudi. Inf. e pren. 473.0189 - 785.800.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14,00; 19,30 **Tg della [redacted]**

Radio [redacted] 101

13 — **101 superpomeriggio**
14 — **101 Hit parade** con Fabio Stalti
15 — [redacted] **l'informatore**
15,15 **Supermix**
16 — **Juke box week end** dischi a richiesta
18 — [redacted] **week end**

Radio Monterosa

8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **Monterosa special**
14,20 **Controcampionato di serie A/B**
18 — **Monterosa news**

Tv Suisse Romande

8 — **Les [redacted] et le kangourou**
8,50 **Kelly**
9,15 [redacted]
9,30 [redacted] **explore**
10,20 [redacted] **guerre de Corée**
11,25 [redacted]
11,55 [redacted] **paradis**
12,45 **Tj-midi**
13,05 [redacted]
14,20 **Zap hit**
15,25 **Temps présent**
16,15 **Magellan**
18,45 **Sauce cartoon**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Carnotzet**
[redacted] **Moby Dick**, film
22,30 **Tj-nuit**
23 — **La chair et le sang**, film

[redacted] Alpi

7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore** telenovela
12,40 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**
14,15 **Illusione d'amore**, telenovela
15,30 **Diavoli di Spartivento**, film
17,30 **Ryans**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Le ragazze di Amberg**, film
24 — **Ordine delle SS**, film

Radiodue

12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

Radio club

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — [redacted]
15,30 [redacted]
18 — **Annunci gratuiti**

Radio [redacted]

10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica Italiana**
11[redacted] **La ricetta**
11,30 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 [redacted]
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Cielle**
20 — **Aspettando la notte con Radio [redacted]**

Radio Deejay

10 — **Mix**
13 — **Anteprima Disco sport**
18 — **Deejay charts**
20 — **Hot 100, top 75 U.K.**

[redacted] St-Vincent

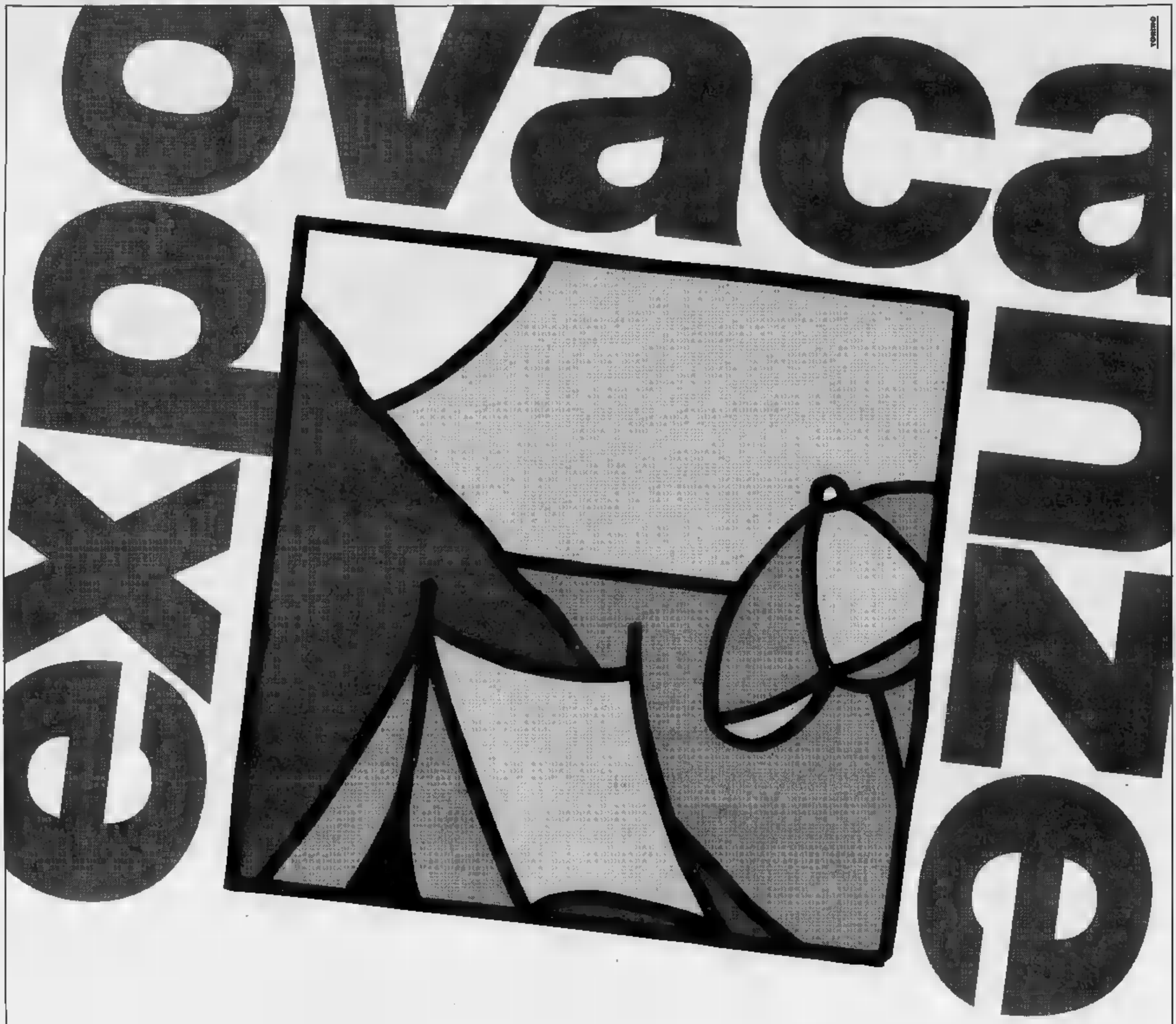
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rev mattina**
13,30 **Rev superpomeriggio**
16,[redacted] **Supermix**
19[redacted] **Rev sera**

Top Italia Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup** 90 minuti di Fast music
16 — [redacted]
[redacted] **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aletto
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plebe

[redacted] Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop** a cura di Luca Allucci



TORINO ESPOSIZIONI
14 - 23 febbraio

expovacanze'92

vacanze - turismo - sport - tempo libero

Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

orario feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

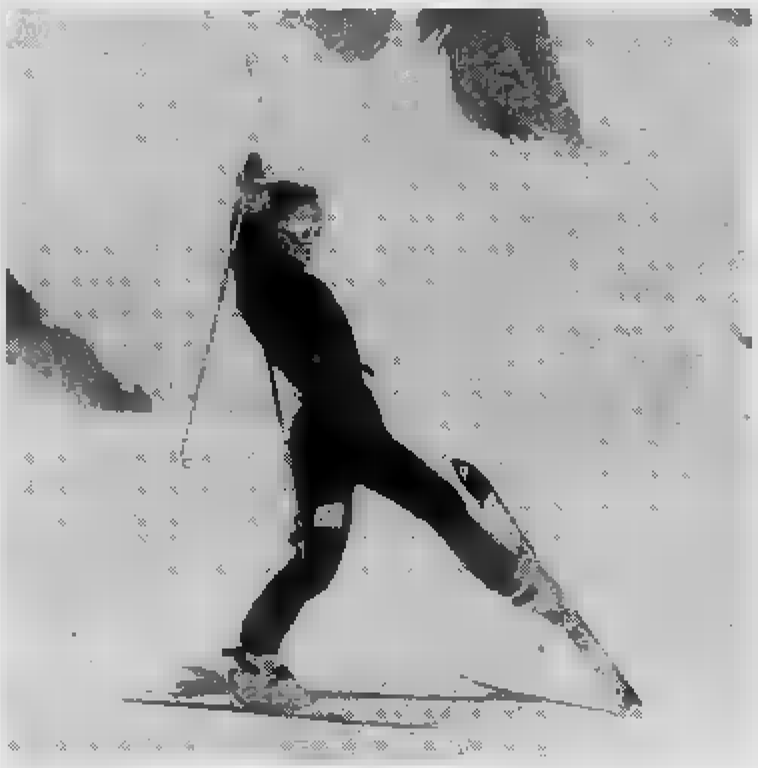
Albertville, stasera la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi

In quattro per il podio

Albarello nel fondo, De Taddei [redacted] Vuillermin nel pattinaggio e la Marciandi nel free style puntano a una medaglia. L'appuntamento di lunedì [redacted] la 30 km

ALBERTVILLE. Tutto è pronto per il via alla sedicesima Olimpiade invernale ad Albertville, dove questa sera alle 17 si terrà [redacted] suggestiva cerimonia di apertura, come in tutte le undici località (molto lontane tra loro ma molto ben curate e ospitali). Lì [redacted] svolgeranno da domani al [redacted] febbraio le prove delle quattordici discipline sportive previste [redacted] programma ufficiale [redacted] a livello dimostrativo.

Saranno 2200 gli atleti impegnati in rappresentanza di 65 paesi che concorreranno per l'assegnazione [redacted] 330 medaglie. A livello organizzativo tutto sembra funzionare per il meglio: una dimostrazione si è avuta fin dalla conferenza stampa di [redacted] mattina che il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch e i massimi esponenti del Cojo Killy e Barnier hanno tenuto [redacted] stampa di La Lechere, offrendo la possibilità di intervenire e porre domande [redacted] tutti i centri stampa dislocati nei centri olimpici collagati in circuito televisivo con la [redacted] dell'iniziativa.



Silvia Marciandi gareggerà mercoledì e giovedì a Tignes nel free style

Le uniche lamentele [redacted] per le distanze tra una [redacted]tà e l'altra. Michel Barnier ha risposto [redacted] che «ogni località è molto conosciuta e accogliente. Non abbiamo potuto appiattire le montagne, ma con un perfetto servizio di navette, 1200 per gli accreditati, parecchie migli[redacted] per il pubblico, ovvieremo al problema». Finalmente [redacted] rivedono Olimpiadi in montagna. Dopo la neve dei giorni scorsi [redacted] uno splendido [redacted] a valorizzare il lavoro degli organizzatori e la bellezze dei «sites olympiques». L'Italia ha buone speranze di ottenere un bel gruzzolo [redacted] medaglie, anche [redacted] più pregiate, tra sci alpino, fondo, biathlon e slittino.

E' difficile trovare un letto libero o un biglietto a disposizione, soprattutto a Les Saisies, dove è prevista una invasione valdostana soprattutto per seguire Marco Albarello lunedì alle [redacted] nella 30 Km, giovedì [redacted] sabato alla [redacted] ora nella 10 e nella 15 [redacted] della combinata [redacted] martedì 18 alle 9,30 nella staffetta 4×10 Km. L'interesse [redacted] grande e [redacted] distanze sono relative (da Aosta a Les Saisies ci sono 125 Km). Gli sportivi provenienti dalla Valle d'Aosta per raggiungere in auto le varie località dovranno superare lo sbarramento (per Les Saisies a Flumet, subito dopo Megève) almeno tre ore prima dell'inizio [redacted] gare, poi si circolerà unicamente con i «J.O. bus».

I valdostani accreditati [redacted] cinque: Marco Albarello si è già ripreso dal malanno di domenica e ha raggiunto il villaggio dei fondisti a [redacted] Saisies, dove ha già provato le durissime piste. Gaudenzio Godioz farà da riserva in patria ai fondisti.

Alessandro De Taddei per [redacted] pista lunga e Mirko Vuillermin per lo short track hanno già raggiunto giovedì pomeriggio Albertville, dove ci sono alcuni problemi alla «pista lunga» di pattinaggio per [redacted] della ghiacciatura. Silvia Marciandi nel free style scenderà in gara a Tignes nelle «gobbe» solo mercoledì nelle eliminatorie e giovedì nelle finali riservate alle prime otto.

Cesarino Cerise

sbt sbt

sambonet

OCCHIO ALLE PROMOZIONI

Presso il nostro punto vendita [redacted] a vostra disposizione una vasta gamma di articoli fuori serie al prezzo più scontato.

Direttamente dal produttore conviene sempre !

VISITATECI

*solo così constaterete il design [redacted] la qualità della produzione **SAMBONET**.*

Orario 9-12,30 14,30-19

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

sambonet *design e qualità*

LISTE SPOSI

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

SCI ALPINO

Vittoria di Bergamelli ieri nel gigante internazionale di Pila

Bieler sfiora il bronzo

Nono dopo la prima manche, il valdostano ha recuperato nella seconda prova concludendo al quarto posto. Saltati i fratelli Pramotton e Matteo Belfrond

PILA. Con il [redacted] dell'azzurro Norman Bergamelli, secondo della stirpe di sciatori bergamaschi che ha [redacted] primogenito quel Sergio Bergamelli dal quale lo sci [redacted] aspetta una medaglia olimpica, è cominciata ieri sulle [redacted] del comprensorio sciistico di Pila una due giorni internazionale di sci incentrata su due slalom giganti [redacted] livello internazionale.

Impegnati sono molti dei «delusi», quegli sciatori di primo piano di molte nazioni che non sono riusciti a staccare un biglietto per Albertville [redacted] per i Giochi olimpici.

All'appuntamento con Pila, che resta comunque importan[redacted] perché può consentire agli atleti di mettere all'attivo importanti punti per le classifiche Fis, sono accorsi addirittura [redacted] duecentocinquanta. Ma le [redacted]dizioni non ottimali [redacted] innevamento hanno consigliato gli organizzatori dello Ski club Pila [redacted] ammettere non più di centoquaranta sciatori alla competizione.

Ricchissima la rappresentanza internazionale. Sui pennoni sventolavano le bandiere [redacted] nazioni. La gara, disputata in due manche sulla pista [redacted] R[redacted] è stata dominata da Norman Bergamelli.

[redacted] finanziere ha fatto segnare il miglior tempo in entrambe le discese e ha lasciato [redacted] quasi un secondo l'azzurro lombardo Ivan Bormolini, cui è andato il posto d'onore. La terza piazza è [redacted] appannaggio [redacted] Attilio Barcella, che è riuscito a rimanere davanti a uno scatenato Mauro Bieler.

Il valdostano, cui [redacted] riuscita male la prima discesa, nella seconda ha fatto registrare [redacted] prestazione decisamente straordinaria, seconda soltanto a quella del vincitore, che ha consentito al gressonaro di risalire dalla nona alla quarta posizione.

Sono mancati all'appuntamento di ieri gli attesissimi fratelli Richard e Roger Pramotton e Matteo Belfrond. Richard Pramotton [redacted] Belfrond sono usciti di gara già [redacted] prima manche, Roger Pramotton è «saltato» nella seconda [redacted]esa. Per lo sci valdostano ha salvato l'onore Corrado Garino con un buon decimo posto.

Richard (a sinistra) e Roger Pramotton hanno deluso nel gigante di Pila

Perfettamente a suo agio sulle nevi di casa (Garino è nato a Gressan e prima di passare [redacted] le insegne [redacted] Centro sportivo Esercito era la punta di dia-[redacted] dello Ski Club Gressan) il valdostano ha confermato che la leadership [redacted] Coppa Italia, che può portarlo a rientrare nel giro azzurro.

Della pattuglia valdostana [redacted] è nemmeno da disprezzare il trentatreesimo posto a pari merito [redacted] Massimiliano Iezza [redacted] Davide Cordani.

Oggi [redacted] in programma il secondo slalom gigante. E' [redacted] la riscossa di Bieler e dei fratelli Pramotton. Prima manche alle 9,30 e ripetizione alle 13. (a. c.)

[redacted]

A Valsavarenche

Il Drink si [redacted]ggiudica il [redacted]rofeo

VALSAVARENCHE. Quarantasette atleti hanno gareggiato nella Coppa Comune [redacted] Valsavarenche per allievi a tecnica libera sulla distanza di 7,5 km i maschi e di 5 km le donne. Sulla pista «Lo Tor di Plan», Arianna Follis dello [redacted] Club Gressoney, ha concluso in poco più di un quarto d'ora. A 3" e 8 decimi è finita Joelle Cuneaz [redacted] rinnovato Sci Club [redacted] Paradiso. Terza a 2'15" è giunta Stefania Poletti dello Sci Club Valgrisenche. Con distacchi maggiori sono arrivate Alessia Danne del Valgrisenche [redacted] Ilenia Perruchon del Drink.

In campo maschile [redacted] vinto Michel Ducret del Drink di Aymavilles con 10" su Aldo Berard dello Sci Club Rhêmes-Notre-Dame [redacted] Orso, con terzo a 30" Luciano Dondeynaz dello Sci Club Brusson. Al quarto e al quinto posto sono finiti Denis Brunod [redacted] Châtillon a 33" e Jean Louis Vallet della Polisportiva Montjovet a 40". Lo Sci Club Drink [redacted] Aymavilles si [redacted] aggiudicato la Coppa [redacted] di Valsavarenche. (c. c.)

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34653

AOSTA - St. [redacted] - Vendiamo alloggi varie metrature.
AOSTA - Centralissimo - Cedesi avviatissima attività di pelletteria. Ottimo fatturato.
AOSTA - Via St. Anselmo - [redacted] fabbricato [redacted] in ristrutturazione, prenotiamo appartamenti di varie metrature [redacted].

NOVITA'
Primario Gruppo Editoriale propone
opere in Musica Rock, Anni [redacted] Lirica, Classica, Jazz, Romanze, CD [redacted]
Informazioni: **tel. 0166 238.223**

RINGRAZIAMENTO
La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del dr. Carlo Buratti di Biella (tel. 015 22.615), che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Franca Antonio (a. 63) [redacted] (TO)

[redacted]

La squadra di Frosini questa sera [redacted] palestra Dora affronta il Pavia

Ultim[redacted] [redacted] per l[redacted] Nicotera

La zona retrocessione si fa sempre più vicina

AOSTA. Tornare al [redacted] per interrompere la serie negativa di tre sconfitte consecutive e per poter guardare al futuro con [redacted] massima serenità: [redacted] l'obiettivo che si prefigge qu[redacted] sera la Nicotera nel campionato di serie B2 di pallacanestro. Per gli aostani rimandare ancora l'appuntamento con il successo significherebbe [redacted] in [redacted]na retrocessione.

A rendere visita [redacted] biancoazzurri sarà il Pavia, che è distanziato di due lunghezze da Padovani e compagni. La partita (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) presenta più rischi di natura psicologica che di [redacted] tecnico per la Nicotera. «Qualcosa non funziona - ammette il presidente Italo Nicotera -. Non possiamo giustificare il campionato anonimo che stiamo disputando soltanto con gli infortuni. E' vero che siamo stati penalizzati da assenze varie, però visto l'organi-[redacted] dovremmo occupare una posizione [redacted] classifica ben differente. Devo riuscire a capire quali sono le cause che ci frena[redacted]. Probabilmente c'è [redacted] rivedere qualcosa anche a livello societario».

«Per perseguire l'obiettivo di riportare la squadra in alto - aggiunge il presidente - occorre ricominciare [redacted] daccapo. Le soluzioni sono due: lasciare [redacted] prossimo anno [redacted] altri la presidenza oppure cambiare radicalmente. Sono affezionato alla squadra e sono disposto a continuare, però i risultati devono essere pari alle [redacted]. Bisogna lottare per 40' e non soltanto a tratti. [redacted] ragazzi mi aspettavo una maggiore determinazione».

In settimana il presidente ha espresso ai giocatori il suo disappunto e si aspetta questa se[redacted] una prova [redacted] gran carattere. La sfida contro il Pavia può rappresentare il punto di partenza per chiudere in modo dignitoso una [redacted]agione finora non certo prodiga di soddisfazioni. Il prossimo campionato riserverà molte novità [redacted] Nicotera, [redacted] partenze e arrivi che [redacted] presto definiti.

[redacted] a livello dirigenziale si guarda già al futuro, Luigi Frosini si preoccupa della partita odierna «che si preannuncia tutt'altro che agevole - sottolinea il coach degli aostani -. Il Pavia può contare su alcuni giocatori di sicuro affidamento. Non possiamo commettere [redacted] passo falso prima della difficilissima trasferta con la capolista [redacted] Montichiari». Potrebbe esserci [redacted] novità nel quintetto iniziale della Nicotera con l'inserimento di Luca Ferrari che, a differenza [redacted] alcuni suoi compagni, è [redacted] un periodo di gran forma e potrebbe dare alla squadra quella vivacità che è [redacted] nelle ultime giornate.

Sigfrido Benoyton

Solo il [redacted]rezzo è una conveniente sorpresa. I tappeti sono sempre originali e garantiti.

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Avenue [redacted] Conseil des Commis, 9 - Aosta - tel. [redacted]

DA NOI SI VINCE! VINCI ANCHE TU CON NOI

Abbinato alla trasmissione TV
PIÙ SANI PIÙ BELLI su RAIUNO

GRANDE CONCORSO

FESTA IN CUCINA

DēLonghi

Acquistando un modello
dei seguenti prodotti De' Longhi

Partecipi ogni settimana all'estrazione
di 6* soggiorni "Salute & Bellezza"

RICHIEDI QUI LA CARTOLINA PER PARTECIPARE

SIAMO LIETI DI COMUNICARE
CHE LA SIG.RA ANNA FORTE
con l'acquisto presso il ns. negozio
di una friggitrice ha vinto
UNA SETTIMANA
A MERANO

1 SETTIMANA A PENSIONE COMPLETA • TRATTAMENTI VISO E CORPO
MASSAGGIO • ASSISTENZA MEDICA CON PROGRAMMA DIETETICO
GINNASTICA IN PISCINA E PALESTRA

ELETTRO CENTER
by IN.EL.PI.

TV-Color - Video - HI-FI - Autoradio - Tel. cellulari
Piccoli e grandi elettrodomestici

LISTE NOZZE

P.zza Alfieri, 18 - ASTI - Tel. (0141) 59.95.66 - Fax (0141) 59.96.50

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

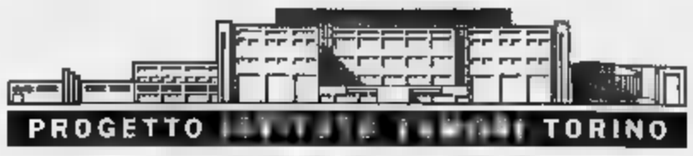
C/C POSTALE 410100

Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, escluso. Oggi ogni economia avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via 49, 10123 TORINO. Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____
Via_____
Città_____ Tel_____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
10[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 8 Febbraio 1992 nr. 31
Redazione: via De Gasperi, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
PK
publikompass
Via Antica Zecca
Tel. (0141) 32.222

ASTI

Casalinga aggredita
Corso [illegible] torna l'incubo delle rapine

Una donna è stata aggredita e rapinata in pieno giorno. E' l'ennesimo episodio di criminalità nella zona A PAGINA 32

ASTI

Provengono da furti?
[illegible] in casa su base di [illegible] antichi

Nell'abitazione un astigiano sono stati trovati decine di mobili, quadri e tappeti. [illegible] scattate indagini A PAGINA 33

RAPINA DI VIA PITTATORE

Indagini sulla banda degli orologi

Continuano le indagini dei carabinieri per fare piena luce [illegible] mortale mancata rapina di martedì notte. I due arrestati gettano [illegible] le responsabilità [illegible] complice morto. Nelle foto il punto dal quale Marco Calosso ha sparato per difendere il socio Giorgio Rosmino, cui stavano rubando la collezioni di orologi antichi.
SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAGINA 33

MONCUCCO

Mozione di sfiducia
Crisi [illegible] giunta [illegible] del «botti»

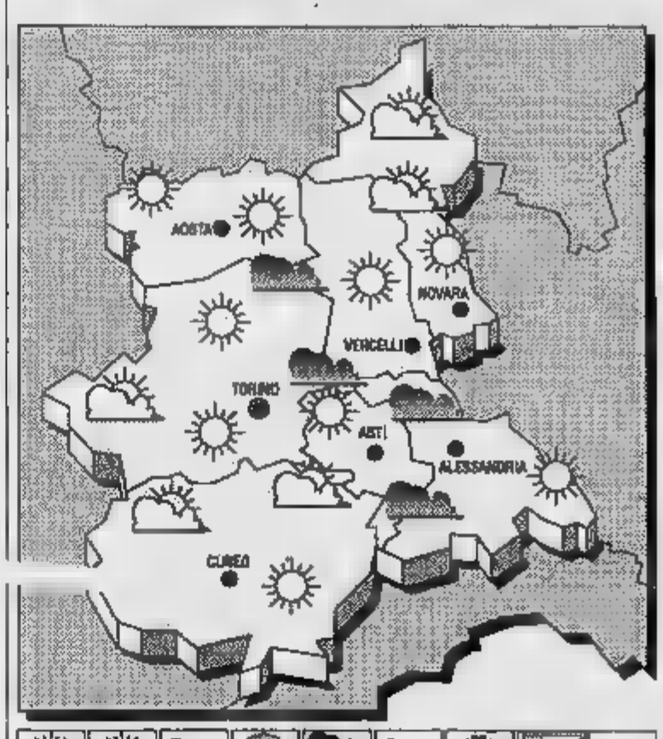
Complessa vicenda di autorizzazioni all'Italgessi ha messo in crisi la giunta. Mozione di sfiducia al sindaco [illegible]

TONCO

Per il piccolo Nicola
[illegible] arrivino la quota [illegible] miliardo

Continua la gara di solidarietà per Nicola: è ormai vicina quota 500 milioni. Ancora versamenti A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]: Sull'Italia insiste un'area di alta pressione che impedisce la discesa [illegible] perturbazioni atlantiche

[illegible] PREVISTO [illegible]. Prevalenza di [illegible] o poco nuvoloso. **Venti:** deboli [illegible] direzione variabile. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo, [illegible] un leggero aumento nei valori massimi. **Visibilità:** forti riduzioni per nebbie estese a [illegible] del ristagno dell'umidità nei bassi strati, in parziale diradamento nelle [illegible] centrali della giornata.

[illegible] [illegible] TEMPO. Senza variazioni [illegible] rilievo [illegible] prevalenza [illegible] [illegible] sereno o poco nuvoloso.

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] A ASTI
Max: 10; min: 0; media: 6

[illegible] [illegible] O FA
Max: 12; min: 5; media: [illegible]

[illegible] [illegible] IN [illegible]
Torino 14 — Novara [illegible]
Alessandria 11 — Aosta 12
Cuneo 11 — Vercelli 8

Il Sole sorge alle 7,42 e [illegible] alle 17 e [illegible] minuti. La Luna si leva alle 8 e 11 minuti; cala alle 22,54.

Come risponde alle urgenze l'ospedale di Asti: fino a duecento casi al giorno

Il soccorso è davvero pronto?

Carlangelo Moro, coordinatore del Dea: «A volta qui pare di [illegible] in [illegible] porto di [illegible]»
Intanto il commissario Usl Giacinto Occhionero costituisce il tribunale del malato

ASTI. «Qui è [illegible] po' un porto [illegible] mare: gente che va, che viene. Però abbiamo [illegible] fortuna di [illegible] essere un ospedale tutto [illegible] to di piccole-medie dimensioni, per cui la situazione è normalmente sotto controllo»: Carlangelo Moro, commenta la situazione di Asti riferendosi a[illegible] polemiche che in questi ultimi giorni stanno investendo la Sanità (in particolare [illegible] caso di Roma, con [illegible] paziente morto in [illegible] delle cure).

Moro è il medico coordinatore del Dea, [illegible] Dipartimento emergenza e accettazione, il reparto chiamato [illegible] intervenire in tutti i casi di emergenza. Al Dea (che nell'accezione comune, viene chiamato pronto soccorso) fa riferimento tutta la provincia ogni qual volta sia necessario [illegible] intervento che i pronto soccorso locali (ormai [illegible] rimasto solo quello [illegible] Nizza) non [illegible] in grado [illegible] affrontare. Spiega: «Casi come quello dell'Umberto I [illegible] Roma, ad Asti difficilmente potrebbero [illegible] dare, soprattutto perchè operiamo [illegible] [illegible] struttura [illegible] dispersiva».

Il piccolo atrio su cui si aprono gli ambulatori del pronto soccorso si trasforma spesso in sala d'attesa animata: feriti sdraiati su barelle, anziani seduti su sedie a rotelle, parenti dei pazienti, volontari delle associazioni di soccorso. Gli infermieri spesso hanno il loro da fare per rispondere a [illegible] le sollecitazioni di gente che reclama la propria urgenza. Qualcuno, anche in lettere ai giornali, lamenta di aver ricevuto trattamenti «poco urbani» [illegible] medici e infermieri. Gianfranco Ferraro, medico del pronto soccorso e segretario [illegible] sindacato Snami, ribatte: «L'organizzazione del nostro pronto soccorso [illegible] sufficiente per le emergenze; diventa insufficiente solo davanti alle richieste pretestuose».

La mole di lavoro è rilevante: dai 150 ai 200 casi al giorno. «C'è chi viene solo perchè gli è più comodo che [illegible] andare dal proprio medico - racconta Moro - ci sono i tossicodipendenti, [illegible] capita anche di dover affrontare diversi casi gravi quasi contemporaneamente. La struttura organizzativa ci [illegible]sente di dare la massima assistenza: seguiamo il paziente sinchè non è terminata la situazione [illegible] emergenza».

Il Dea non dispone di [illegible] proprio organico medico: di giorno prestano servizio un internista e un chirurgo, di notte un solo medico. Sempre c'è l'appoggio di specialisti: cardiologo, ane[illegible], ortopedico. «Da tempo chiediamo di raddoppiare [illegible] turno di notte, ma non abbiamo ottenuto nulla» dice Ferraro. Gli infermieri dovrebbero essere 15, ma per [illegible] «storiche» [illegible]renze [illegible] personale, sono 13.

Rimane irrisolto un altro problema, quello del «libero accesso» al pronto soccorso. Da due anni è stata installata una guardiola, ma è rimasta finora incustodita. «Qui [illegible] di tutto, il personale spesso deve affrontare situazioni [illegible] lamenta Moro.

L'amministratore straordinario dell'Usl Giacinto Occhio[illegible] afferma: «In un androne dove c'è un via-vai di autoambulanze diventa difficile chiudere delle porte. Comunque il personale [illegible] presente e vigila giorno e notte».

E intanto si annuncia una novità: su iniziativa dello stesso Occhionero, è [illegible] costituito ad Asti un «Tribunale del malato» [illegible] dovrà «collaborare [illegible] l'ente per indicare eventuali problemi». La sede, per ora, [illegible] Movimento cristiano lavoratori, in viale Pilone tel. 599.906.

Fulvio Lavina

UN'INCHIESTA A NIZZA

Caso Spitaleri: cure inadeguate?

[illegible] L'ospedale cittadino [illegible] questi giorni [illegible] al centro dell'attenzione pubblica per l'inchiesta sulla morte [illegible] giovane nicese Alfonso Spitaleri, deceduto ad Alessandria per i postumi di un incidente [illegible] il 6 ge[illegible]. Rosa Musumeci, madre del ragazzo, ha chiesto l'intervento della procura della Repubblica [illegible] Acqui per chiarire la [illegible] della morte. E' stato aperto un procedimento penale [illegible] Il medico legale mercoledì ha eseguito l'autopsia, assistito dai periti di parte di alcuni medici nicesi che hanno ricevuto [illegible] avviso di garanzia. Occorrerà attendere una trentina di giorni per accertare se vi [illegible] responsabilità precise. Secondo l'accusa infatti, i soccorsi prestati ad Alfon[illegible] nell'ospedale di Nizza [illegible] stati «inadeguati ed insufficienti». Il giovane fu trasferito ad Alessandria, dove è morto il 30 gennaio. Il coordinatore sanitario dell'Usl 69, Piero Rampini, sostiene è stato fatto tutto il possibile: [illegible] [illegible] medici sono sicuri di aver lavorato bene - commenta - e non c'è ombra di preoccupazione sull'esito dell'indagine». La madre di Alfonso sostiene la [illegible] renza di analisi ed esami appropriati. Quando mio figlio è stato ricoverato a N[illegible] erano evidenti le fratture [illegible] gumbo, ma visto che c'era il sospetto di lesioni interne, confermate poi [illegible] intervento chirurgico, perchè non trasferirlo subito in un ospedale [illegible] per la Tac?». [e. ca.]

Alle 15 i funerali dei due amici morti sull'Asti-mare

Oggi Roberto e Fabrizio saranno sepolti vicini

CANELLI. Ieri mattina, qual[illegible] ha [illegible] un fiore sul lato della stradina di campagna che si inerpica tra la vigna, poco fuori frazione Annunziata [illegible] Mosca, nella discesa che porta al bivio dall'Opessina.

In quel punto, all'una di notte di mercoledì, [illegible] morti Roberto Cabrio, di Canelli e Fabrizio Pastorino, abitante a [illegible]. Marzano, i due amici di 22 anni sbalzati [illegible] a «Tipo 16 valvole» dopo un terribile urto contro la scarpata in [illegible] che delimita il vigneto. Una morte tragica, agghiacciante, che ha [illegible] Canelli, lasciandola attonita ed incredula.

Il luogo dell'incidente [illegible] stato meta, per tutto il giorno, di amici, parenti, semplici [illegible], che commentavano il pauroso incidente del qu[illegible] [illegible] [illegible] stati vittima Roberto e Fabrizio. [illegible] salme dei due giovani, sono custodite presso la camera [illegible] dell'ospedale [illegible] Nizza. Anche Roberto Cabrio, an[illegible] in vita dopo [illegible] terribile urto e trasportato dai volontari della Croce [illegible] di Canelli e da due medici nicesi al «Cto» di Torino, dove è arrivato cadavere, [illegible] stato, poi, trasferito a Nizza.

[illegible] tutto, in questo drammatico frangente, accomuna Roberto e Fabrizio. I manifesti mortuari, apparsi sui muri [illegible] Canelli nella tarda serata di giovedì, sono identici, affissi [illegible] accanto all'altro. Per volere delle famiglie, sarà celebrata un'unica funzione funebre, fissata per oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso. Dopo le esequie, il corteo proseguirà, a piedi, lungo le vie della città sino al cimitero, dove le salme verranno tumulate una accanto all'altra.

Una [illegible] imponente, durante la celebrazione [illegible] rosario, giovedì e venerdì, ha invaso la chiesa di S. Tommaso ed il piazzale antistante. Moltissimi i giovani, lacrime di amici, disperazione dei parenti, commozione della gente. Un amico dei due, visibilmente scosso, ha ricordato le ultime ore dei due giovani. Roberto Cabrio, uscito dopo cena, ha trascorso qualche [illegible] in compagnia della fidanzata, Stefania Olivieri. «Verso mezzanotte, prima di rientrare a casa - dice il giovane [illegible] gli occhi rossi di pianto -, è passato in birreria, dove, dopo aver scambiato qualche battuta con noi, è salito sulla sua [illegible] con Fabrizio Pastorino, per fare un giro». E, dopo qualche minu[illegible], la terribile notizia: Roberto [illegible] Fabrizio sono morti [illegible] un incidente.

Distrutti dal dolore i famigliari delle [illegible] vittime, presenti alle funzioni, sorretti da amici [illegible] parenti. Numerose gli attestati [illegible] cordoglio apparsi negli appositi spazi riservati alle affissioni; dai compagni «della leva del 1969», al gruppo «Ana» di Canelli [illegible] [illegible] Franco Pastorino, papà di Fabrizio, è presidente mentre il figlio [illegible] socio, alle ditte per [illegible] quali questi lavoravano.

Giovanni Vassallo

Roberto Cabrio e Fabrizio Pastorino: sono morti mercoledì [illegible] nell'auto schiantatasi contro un terrapieno, sulla statale Asti-mare, a Moasca

Artigiano in pretura
Portacomaro figlio piromane assolto il padre

ASTI. Era andato [illegible] sgridare il figlio minorenne che, insieme ad alcuni amici, aveva dato fuoco ad [illegible] pedana di legno rubata poco prima [illegible] [illegible] magazzino in corso Volta. Era poi arrivata la polizia che aveva denunciato per furto padre, figlio ed amici. E' accaduto [illegible] [illegible] artigiano di Portacomaro, Luigi Marmo, [illegible] anni. L'uomo, difeso da Pier Paolo Berardi, è stato assolto ieri dal pretore.

La singolare vicenda [illegible] del novembre '90. Un gruppo di minorenni, fra cui il figlio di Marmo, [illegible] rubato una pedana usata per caricare la merce sui camion. La «bravata» [illegible] poi proseguita con l'incendio della refurtiva. «Sono andato [illegible] prendere mio figlio - si è difeso l'artigiano - quando [illegible] arrivata la polizia che mi ha denunciato».

L'uomo si era poi opposto al decreto penale che lo condannava a 15 giorni [illegible] reclusione.

[r. gon.]

Nebbia sull'Astigiano
La visibilità a 10 [illegible] sulle strade

ASTI. Dopo alcuni giorni di miglioramento [illegible] clima è tornata la nebbia. Fitta, insidiosa, da due giorni cela regolarmente verso [illegible] su tutto l'Astigiano, mentre durante il giorno si registra solamente una leggera foschia. Anche [illegible] temperatura è tornata a stabilirsi sulla media invernale, dopo alcuni giorni all'inizio della settimana, in cui [illegible] raggiunto punte primaverili. In alcuni casi [illegible] erano [illegible] anche i 18-20 gradi nelle ore più calde del giorno.

Nonostante la fitta nebbia [illegible]a ridotto sensibilmente la visibilità su tutte le strade della provincia, non si [illegible] registrati incidenti automobilistici. Il traffico ha comunque subito rallentamenti già [illegible] la metà del pomeriggio; appena fuori dalla cerchia urbana la visibilità è stata notevolmente ridotta; sulla statale per Chivasso [illegible] ha superato i 10 metri.

[c. f. c.]

Impiegato astigiano credeva di aver «vinto» 84 milioni, è stato raggirato?
La quaterna è falsa: denunciato

Scoperto ingegnoso sistema per truffare il Lotto

ASTI. Vittima [illegible] truffatore? E' quanto dovrà stabilire la magistratura nei confronti [illegible] [illegible] impiegato astigiano, F. M., 46 anni, denunciato per un tentativo [illegible] truffa ai danni dello Stato. L'impiegato avrebbe alterato i numeri di una giocata al Lotto: il premio della quaterna estratta sulla ruota [illegible] Napoli am[illegible] [illegible] milioni.

Interrogato ieri dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, l'uo[illegible] [illegible] è però difeso sostenendo di aver acquistato per pochi milioni, [illegible] due sconosciuti, [illegible] bolletta vin[illegible]

A scoprire la truffa è stato l'«Archivio segreto del Lotto», organo di controllo che ha [illegible] [illegible] Torino presso l'Intendenza di Finanza: ogni vincita superiore [illegible] milione di lire [illegible] passata al vaglio della commissione. Du[illegible] lo spoglio era [illegible] che il tagliando depositato dall'impiegato all'Intenza di Asti, com[illegible] [illegible] quaterna milionaria, non corrispondeva a nessuna matrice. Dopo [illegible] serie di controlli, gli esperti erano riusciti ad individuare [illegible] meccanismo messo in atto dal «fortunato» vincitore. Le varie combinazioni, dal numero 1 al 9, erano state trascritte su una serie di tagliandi. Al momento dell'estrazione [illegible] sufficiente aggiungere [illegible] un secondo numero, prima o di seguito, per comporre quello estratto: [illegible] si aveva a disposizione il 2, ed il numero vincente era [illegible] 29, bastava trascrivere [illegible] 9. L'autore (o gli autori) prima [illegible] passare all'azione hanno atteso l'estrazione propizia: ed ecco che quattro numeri qualsiasi si sono trasformati in un bel gruzzolo. La bolletta è risultata far parte di altre sedici giocate fatte con un sistema analogo.

Scoperto il [illegible] la commissione di controllo ha segnalato l'episodio alla magistratura. Subito è scattata la denuncia a carico di F.M.

«Sono innocente - pare abbia dichiarato l'impiegato - mi hanno raggirato». Secondo il [illegible] racconto, due persone lo avrebbero avvicinato proponendogli di acquisture per 10 milioni la quaterna milionaria. «Abbiamo immediatamente [illegible]isogno [illegible] denaro - avrebbero sostenuto - non possiamo aspettare che il Lotto ci paghi». Pri[illegible] di concludere l'affare, l'impiegato è andato all'Intendenza di Asti dove gli era stato confermato che la giocata era quella vincente. Poco dopo F.M. avrebbe consegnato ai due un paio [illegible] milioni come anticipo.

Ma i suoi sogni di ricchezza si sono infranti di fronte all'avviso di garanzia spedito dalla magistratura. Spetta ora al procuratore valutare la buonafede dell'impiegato.

Roberto Gonella

E' tornato l'incubo delle rapine nel quartiere alla periferia Est della città

Ora corso Casale ha paura

Una casalinga di 66 anni scaraventata contro un cancello e derubata della borsa da un bandito
La donna ferita alla testa. Un lungo elenco di «colpi» in negozi. C'è chi chiede misure di sicurezza

ASTI. E' tornato l'incubo delle rapine in corso Casale, nel novembre scorso (assalto a due negozi) e nell'ottobre del 1990 (tre «colpi» altrettante tabaccherie nel giro di una settimana). Un triste primato per quartiere alla periferia Est della città.

L'ultima vittima una casalinga di anni, G. A., abitante in un condominio corso, aggredita e rapinata giovedì pomeriggio all'incrocio con via Pia, strada che conduce in corso Volta. donna è stata notata da due persone che si trovavano a bordo un'auto, sembra un'utilitaria. vettura accostato al marciapiede degli occupanti è sceso assalendo G. A. alle spalle. La casalinga è stata scaraventata contro la cancellata delle scuole «San Domenico Savio» derubata della borsetta contenente 100 mila lire, documenti e le chiavi casa. Il rapinatore è risalito di corsa sull'auto che si è rapidamente allontanata. Urtando le sbarre della cancellata, la donna si procurata taglio alla testa; non si però reso necessario il ricovero in ospedale. Le indagini sono condotte dalla Squadra mobile che ha tra le mani scarsissimi particolari. La vittima della rapina non è riuscita infatti a dare una descrizione degli aggressori e neppure ad individuare certezza modello dell'automobile.

Corso Casale teatro, giovedì pomeriggio, dell'aggressione ad una casalinga

Corso Casale ha paura e teme che il triste primato cittadino fatto di rapine e furti (la vicina Materna «Collodi», per esempio, è bersaglio numerosi «colpi») possa accrescersi. L'elenco degli episodi brutali è lungo: dalle «spaccate» al negozio di abbigliamento «Gianpietro», una delle quali portata a termine sfondando la vetrina con una Fiat «Croma», alla duplice rapina del bre scorso; bandito solitario, armato coltello, derubato la contitolare di una panetteria, Maria Simoniello, 46 anni, portandole via la borsa. Lo stesso giorno, al pomeriggio, un rapinatore, sempre armato, si era impossessato della borsa di Antonella Scaglione, 23 anni, commessa del negozio di piastrelle «Gastaudo» al numero 131. Era poi fuggito dal retro.

I due «colpi» erano stati a segno dalla medesima persona, M. C., 18 anni, identificata e denunciata pochi giorni dopo dalla Squadra mobile. Gli abitanti di corso Casale, avevano vissuto un periodo nell'ottobre '90. Allora vennero rapinate le tabaccherie Franca Musso (bottino mezzo milione) già derubata, dopo stata rinchiusa nel retro, due anni prima, di Pasqualina Amerio, nella vicina corso Volta di Carlo Reggio che riuscì però a mettere in fuga il bandito. Anche in questo caso gli autori vennero identificati. Il psi, alla luce dei fatti di violenza che interessano il quartiere, presenterà prossimamente in Consiglio comunale una mozione per sollecitare l'istituzione ad Asti-Est commissariato di polizia.

Franco Cavagnino

CON UN DECRETO

Chiuso il bar Sorriso

Il questore di Asti, Ettore D'Auria, ha disposto con decreto la chiusura per 15 giorni decorrere da giovedì del bar «Sorriso» di via Grassi ad Asti (quartiere San Rocco). Nei giorni scorsi, all'interno del locale, di cui è titolare Stefano Lentini, agenti di «volante» avevano arrestato Calogero Alaimo, 37 anni, Asti, che prima aveva nascosto, in un ripostiglio del bar, una pistola calibro «7,65» il numero di matricola abraso. L'arma era stata infilata dall'Alaimo dietro uno scatolone sistemato su uno scaffale, contemporaneamente all'entrata dei poliziotti che si trovavano in zona per un normale pattugliamento. Il provvedimento è stato adottato in base all'articolo «100» del testo unico delle leggi di polizia. Un analogo provvedimento era stato adottato nel febbraio dello scorso in seguito ad una rissa scoppiata nel locale un sabato a tarda sera. Anche allora l'esercizio era rimasto chiuso 15 giorni.

PICCOLE NOTIZIE

PLI

Costa presenta la del pli sull'assenteismo

L'onorevole Raffaele Costa presenterà oggi l'inchiesta dedicata all'assenteismo sul posto di lavoro. L'iniziativa, organizzata dal pli astigiano, si svolgerà sotto i portici di piazza Alfieri (lato Cocchi) dalle alle 19,30. Intanto l'esecutivo provinciale del pli ha approvato un documento sul «caso Togliatti» in cui, una dura presa di posizione, si criticano gli ex comunisti e esprime solidarietà agli alpini.

Lista di mobilità per addetti della Nuova Ib-mei

La Nuova Ib-Mei di Asti ha spedito ieri 55 lettere ad altrettanti lavoratori con cui si comunica la loro collocazione nella lista di mobilità dell'ufficio di collocamento. Sul provvedimento azienda sindacato avevano trovato l'accordo la scorsa settimana dopo una lunga trattativa (inizialmente i cassintegrati da passare in mobilità erano una novantina). Ancora incerto l'inizio della cessazione del rapporto lavoro, per i 55 addetti, con la Nuova Ib-Mei: già da lunedì, oppure dal primo aprile secondo il periodo cassa integrazione che dovrà autorizzare il Cipi.

SINDACATO

Rinviato l'incontro in municipio sul Weber

Non si terrà stamane in municipio ad Asti l'incontro tra Amministrazione comunale e sindacato sul Weber. Le parti avrebbero dovuto aggiornarsi dopo l'incontro di martedì scorso al ministero del Lavoro. Si è invece preferito attendere il pronunciamento del Cipe, che dovrebbe approvare la richiesta di prepensionamento per 146 addetti.

Bertolino commissione extracomunitari

L'assessore comunale Gianni Bertolino stato nominato a far parte della commissione nazionale per i problemi lavorativi e previdenziali dei cittadini extracomunitari. Bertolino indicato nella commissione, composta dieci membri, dal ministro Boniver. Mercoledì avverrà l'insediamento a Roma.

Corsi di formazione professionale per assistenti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale organizzati ad Asti dall'Isi (Istituzioni scolastiche italiane) di Torino. I corsi sono numero chiuso e aperti, senza limiti di età, a chi abbiano conseguito la licenza Le specializzazioni riguardano l'assistenza ad anziani, handicappati, tossicodipendenti, malati di neoplasia e di Aids. Al termine del corso, dopo aver sostenuto alcuni esami, sarà rilasciato un attestato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Isi, in Venticinque Aprile 24 dalle alle 13.

Autista in pretura

Ambulante rimase vittima di un frontale

ASTI. Pena patteggiata (4 mesi di reclusione) in pretura per un autotrasportatore di Tonco, Mario Amerio, 44 anni, accusato di omicidio colposo.

Nel luglio '90, Amerio, alla guida del proprio autocarro, rimasto coinvolto in un grave incidente stradale sulla direttissima per Alba.

Nello scontro frontale era morto Gaetano Schillaci, anni, di Asti, ambulante, che viaggiava a bordo di Citroen.

L'incidente si era verificato piena notte duecento metri dopo il termine della tangenziale verso Alba, all'altezza del campo sportivo di Isola.

Il camion diretto verso Alba, secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale, aveva leggermente linea di mezzeria della strada.

Schillaci morto sul colpo. Per estrarne il corpo delle lamiere dell'auto, che si incastrata sotto l'autocarro, erano intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

[r. gon.]

Lunedì il Consiglio

Palasport il Comune volta il mutuo

ASTI. Dopo la Provincia anche Comune si appresta a deliberare la quota di miliardo e 250 milioni per il nuovo palasport. Identica cifra è a carico dell'Amministrazione provinciale.

La pratica stata inserita nell'ordine del giorno aggiuntivo del Consiglio nale che si riunirà, in municipio, lunedì 10 febbraio, alle 20,30. Accanto ad essa figurano anche i provvedimenti relativi al piano finanziario del nuovo palazzo di giustizia all'ex casermone. Sono inoltre previste serie ratifiche relative al «Comitato Asti '» che si era occupato del soggiorno Asti della nazionale di calcio brasiliana e pratiche, tra cui spiccano il nuovo regolamento di polizia rurale e la raccolta differenziata dei rifiuti. Otto le mozioni iscritte all'ordine del giorno: partecipazione Casabianca al Palio del 1992, accattonaggio, messa a norma degli impianti produttivi del Comune, occupazione, agricoltura, improprio di personale e mezzi.

E' arrivato al secondo numero giornalino scritto dai futuri ragionieri e geometri astigiani

Un «Fendente» è calato sull'istituto Giobert

Redazione, 20 studenti, impegnata non solo sui temi scolastici

ASTI. L'hanno scritto a chiare lettere nell'editoriale del primo numero: non vogliono finire nell'elenco di «coloro che ci hanno provato» fallendo però miseramente l'obiettivo. Sono una quindicina, determinati, sorprendentemente seri convinti: il loro giornale si chiama «Il fendente», ma qualcuno lo storpia già ne «Il fetente». Il cabarettista Giorgio Faletti, che ha frequentato il «Giobert», magari sorriderebbe della battuta, loro assicurano con solennità: giornalino continuerà anche in futuro, accettiamo critiche costruttive».

Sono un gruppo di allievi dell'istituto «Giobert» che da dicembre stampano un giornalino interno, cadenza mensile, tiratura 500 copie. Ci hanno messo l'anima soprattutto i ragionieri, che compongono l'intero corpo redazionale. C'è un solo geometra, Fulvio Cirrottola, 4B, che quasi si scusa per l'apatia dei suoi compagni.

Nell'altra ala dell'istituto, invece, al grido di «Non siamo solo ragionieri!» (anche Giovanni Goria uscì dal Giobert con tale titolo) raccolti intorno a un progetto editoriale che si propone parlare, con il beneplacito della preside, non solo di problemi scolastici, anche di cultura, politica, musica, sport.

La redazione de «Il Fendente» schierata davanti alla sede dell'istituto Giobert di Asti (FOTO VITTORIO UBERTONE)

Ma poi per deformazione professionale si finisce per disertare di economia e danno consigli su investire o guadagnare soldi commerciando in terreni, immobili, francobolli. Per illustrare i propositi Fendente il direttore Andrea Bianco usa parole robuste: «la redazione, rapido colpo d'occhio sulle realtà che ci circonda, si trasformerà in una audace corte che cercherà sfessare l'ign mendaci demiurghi affettatasecenti»)

«In effetti, dopo prima uscita - racconta Alessandra Torchio, - i nostri compagni ci hanno invitati ad essere un po' meno seri un po' più ironici». Così nel secondo numero i ragazzi hanno inserito anche giochi, humor e test vari; ma sulla composizione della redazione si scherza affatto: oltre al «direttore/redattore» sono schiera di «caporedattori» e «redattori», e si arriva fino al «dattilografo». «Fanno così anche nei grandi giornali» replica convinto Stefano Stival, 5B. Nato nell'ambito del «Progetto giovani», il giornale ha costi fissi (350 mila per stamparlo) venduto 500 la copia. Chi desidera leggerlo deve prenotarsi, e chi vuole può criticare liberamente: basta imbucare l'esternazione in cassetta sistemata in corridoio.

[l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Assistenti domiciliari troppo poche Asti

Come assistenti domiciliari Comune di Asti siamo particolarmente interessate alla complessa problematica degli anziani. Verifichiamo quotidianamente l'esigenza di interventi, da parte degli Enti Locali, più assidui, più massicci e diversificati in un settore che presenta tantissime sfaccettature.

Assistenza domiciliare significa una pluralità di servizi che vanno dal disbrigo, in taluni casi, delle faccende domestiche, al conforto psicologico, alla semplice compagnia, ai piccoli interventi per l'igiene della persona, alla prevenzione sani...

Siamo poche in Asti per questo servizio totalmente gratuito ma che, almeno per i più abbienti, potrebbe prevedere un concorso tariffario. In tutto 23 addette di cui 4 assunte solo part-time (lavorare part-time significa rinunciare a seguire circa utenti alla settimana).

Se il servizio fosse potenziato e divenisse più capillare l'intera città ne avvantaggiata; molto meglio occuparsi degli anziani 365 giorni l'anno, intensamente, che non una sola volta un anno, magari con una bella festa.

Sarebbe poi assai utile l'integrazione fra servizi diversi, facendo decollare anche ad Asti il progetto regionale assistenza domiciliare integrata che consiste schematicamente nell'interazione fra il servizio di sistenza domiciliare del Comune e l'intervento sanitario dell'Ussl a domicilio. Questo servizio fungerebbe da «filtro», consentirebbe di evitare una tipologia di ricoveri talvolta inutili, se risolvibili un intervento integrato a domicilio.

Silvana Saglietti, Loredana Bonadio, Nicoletta Carranti, Teresa Ottaviano, assistenti domiciliari del Comune di Asti

Se la novità è un «Pizzorante»

In relazione a quanto affermato dal Sig. Bassignana pubblicata nella rubrica Lettere al giornale del 30/1/92, circa l'insegna «Pizzorante» esposta dal nostro esercizio, con molto piacere riscontriamo che l'intento di tale affissione pubblicitaria è stato raggiunto.

Da noi si trova la pizzeria classica che il ristorante in senso stretto e magari quell'insieme di tutti e due che caratterizzano tanti locali non solo astigiani e che accomuneremo simpaticamente l'esplicita definizione di questo «stonato» logismo.

Forse sig. Bassignana avrebbe preferito l'uso di qualche asettico vocabolo anglosassone oppure francese, magari in italiano arcaico... insomma che fosse meno comprensibile e soprattutto «innovativo»,... si so, un suono nuovo sempre di difficile assorbimento per alcuni, fortunatamente altri recepiscono subito contribuiscono ulteriormente all'innovazione con il loro entusiasmo e la simpatia.

Francesco Denaro, titolare Pizzeria Capri snc

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Montiglio: 956.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 866.779
. 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 945.114 (8-13,30), (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza S. Rocco), tel. 57.630, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Santas*, piazza San Secondo 19,
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Odone*, 9
Nizza: *Bocchi*, via Corsi 44

GUARDIA
Asti:
Calli: 928.444
Canelli:
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato:
Costigliole: 991.414
Monastero Bormida: 86.045
: 999.788
Montemagno: 63.263
7821
Rocca d'Arazzo: 808.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.544
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112
: 50.186
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
e: 988.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

GLI APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA

Cepros discute bilancio

Si svolgerà oggi, alle 14,30, l'assemblea del Cepros (Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione), presieduto dal docente universitario Paolo De Benedetti. La riunione si terrà nella sede in via Massimo D'Azeglio 42. All'ordine del giorno l'acquisizione di nuovi soci, il bilancio e l'elezione del comitato esecutivo.

ENOGASTRONOMIA

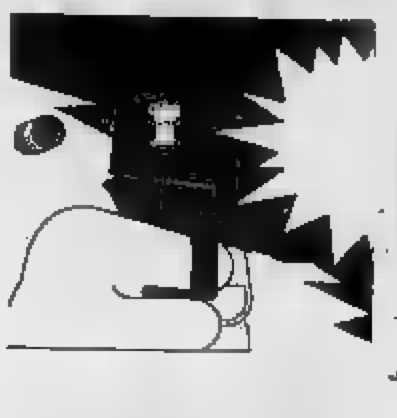
A Costigliole cucina Azzano

Stasera i cuochi di Azzano cucineranno alla terza tappa delle «Pro loco al castello». Il menù sarà proposto in due riprese (alle 19,30 alle 20,45); costo tutto compreso: lire. Si può prenotare (si replicherà domani alle 12 e alle 13,45) telefonando al .

EDICOLE

Le rivendite aperte domani

Questo il turno delle edicole cittadine aperte domani:
Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Paola Brusco, piazza Statuto 35; Gianoglio Maria Teresa, largo Martiri Liberazione 7; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, corso Torino 119; Angela Guasco, via Giobert 38/a; Paola Ciriotti, via Conte Verde 97; Maria Grazia Richetta, via Corridoni 35; Riccardo Mortarotti, Alfieri 467; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Barbara Meggiora, corso Matteotti 105; Rolanda Castello, corso Alba 18; Giancarla Scaglia, Fortino 64; Federico Malaspina, Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Forno, corso Casale 2; Maria Teresa Avidano, piazza 1° Maggio 24; Walter Chiappone, via Cavour 138; Albertina Mauro, corso Savona 101; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 49; Pierina Avena, via Buozzi 28; Beatrice Amario, via Balbo 29; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gianni Gai, via Petrarca 69; Rosita Conti, via D'Acquisto 36; Maria Pregno, via Monti 58; Adua Bianco, Piazza Palio 9; Ingrid Riosa, via Lamarmora 48; Vincenzo Porcellana, corso Savona 341.



Le indagini dopo la mortale mancata rapina di via Pittatore

Era [redacted] banda affiatata

Perquisizioni negli alloggi milanesi degli arrestati fanno scoprire carte di identità false e assegni contraffatti. I due scaricano ora le responsabilità sulla vittima

ASTI. Proseguono le indagini dei carabinieri per accertare [redacted] Antonio Del Latte, 50 anni, [redacted] Maurizio Boncristiano, 33, siano autori [redacted] altre rapine. I due erano stati arrestati dopo la tragica tentata rapina [redacted] martedì notte [redacted] via Pittatore ai danni dell'imprenditore Giorgio Rosmino, 43 anni, contito[redacted] della «Moviter» [redacted] Asti.

Durante il mancato colpo aveva perso la vita un complice dei due banditi, Cosimo Bellafede, 37 anni, colpito da [redacted] proiettile sparato dal socio in affari del Rosmino, Marco Calosso. Obiettivo dei banditi era la collezione di orologi da polso rari [redacted] antichi [redacted] Rosmino, facoltoso imprenditore [redacted] interessi immobiliari e nel [redacted] delle cave.

Per il momento [redacted] solo che in una delle due abitazioni di Milano, entrambe [redacted] proprietà del Boncristiano (che ufficialmente risulta elettrauto in proprio), sono state sequestrate delle carte d'identità false [redacted] assegni bancari contraffatti.

Fotografie dei due arrestati, eseguite dal personale della Scientifica, sono state inviate [redacted]ri ai comandi carabinieri per essere mostrate a persone rapinate o truffate.

Per i carabinieri non ci [redacted] dubbi: Bellafede, Del Latte [redacted] Boncristiano, costituivano una associazione a delinquere sia per i loro burrascosi trascorsi giudiziari, che per le modalità con [redacted] tenta[redacted] rapinare l'imprenditore astigiano. Bellafede, originario di Canosa (Bari), lasciava spesso il paese, dove gestice [redacted] la moglie un negozio, per mettere [redacted] segno dei colpi. Agi[redacted] soprattutto fuori dai confi[redacted] provinciali [redacted] pare [redacted] base fissa a Milano.

I tre, per precauzione, temendo [redacted] incappare in qualche posto di blocco durante il tragitto da Milano ad Asti e viceversa, non erano in possesso di armi vere. Solo Bellafede aveva in tasca una pistola giocattolo di metallo, identica nella forma ad una un'arma vera. I [redacted] hanno viaggiato sulla Golf [redacted] Boncristiano, [redacted] cui [redacted] stata applicata una targa posticcia.

I carabinieri tendono ad escludere che [redacted] terzetto abbia agito su commissione di qualche altro collezionista [redacted] pochi scrupoli.

Del Latte e Boncristiano, durante l'interrogatorio nelle car[redacted] di Quarto, [redacted] sostenuto che l'intesa tra loro era solamente quella di «vedere [redacted] collezione del Rosmino». Interessato all'eventuale acquisto, sarebbe [redacted] Boncristiano (si è dichiarato appasionato di orologi d'epoca), che qualche gior[redacted] prima aveva letto su una rivista specializzata, «OR», l'annuncio con cui Giorgio Rosmi[redacted] metteva in vendita la propria collezione (valore oltre 100 milioni).

«Avevamo esaminato un paio di orologi, quando improvvisamente Bellafede [redacted] tirato fuori la pistola - hanno detto i due arrestati - Noi non sapevamo nemmeno che in tasca portava l'arma. Noi eravamo disarmati. Il gesto di Bellafede ci ha sorpresi». Una dichiarazione che tende ad accolpare tutta la responsabilità [redacted] morto.

Secondo gli investigatori, invece, il terzetto è partito da Milano proprio con l'intenzione di portare [redacted] termine il colpo. Appena Rosmino ha fatto vedere gli orologi, avvolti in un panno di velluto e custoditi in un cofanetto dentro la cassaforte, Bellafede ha aggredito [redacted] collezionista. Rosmino [redacted] invocato aiuto: i tre, per farlo tacere, hanno cercato di stordirlo [redacted] alcuni pugni mentre Bellafede gli puntava [redacted] la «pistola» gridando che lo avrebbe am[redacted]

Antonio Del Latte e Maurizio Boncristiano, arrestati dopo la mancata rapina

Poi l'intervento tempestivo di Calosso (aveva un appuntamento con il socio per quell'ora) che ha fatto fuoco con la sua «Walter» automatica calibro 7,65: [redacted] colpi uno dei quali ha ucciso sull'istante Bellafede. La rivoltella è [redacted] per il [redacted]to sequestrata: Lo sparatore [redacted] in possesso del porto d'armi [redacted] precisione del tiro fa supporre che sia comunque allenato al poligono.

Nessun avviso di garanzia è stato fino a ieri inviato al Calosso il quale, in base alle risultan[redacted] delle indagini avrebbe agito per legittima difesa.

Il codice penale dispone infatti che non [redacted] punibile chi è stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui, sempre che [redacted] difesa [redacted] proporzionata all'offesa e in [redacted]l momento [redacted] Rosmino, [redacted] in pericolo di vita.

[redacted] Marchiaio

IN BREVE

DUSINO SAN MICHELE

Sequestrati prodotti alimentari scaduti per 500 [redacted]

Il Nas (nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) [redacted] Alessandria ha segnalato alla Pretura di Asti Maria Di Carlo, 47 anni, originaria di Palermo e titolare del bar ristorante «Pils stube» [redacted] Dusino San Michele. Secondo il rapporto dei militari la donna avrebbe tenuto nel locale generi alimentari in cattivo stato [redacted] conservazione perchè scaduti. Cinquanta confezioni di alimenti, per un valore [redacted] 500 mila lire circa, sono [redacted] sequestrate.

PORTACOMARO

Ragazzo guidava Citroën rubata a Villanova

Giuliano F., 28 anni, [redacted] Portacomaro, è stato denunciato dai [redacted]binieri per furto. [redacted] giovane [redacted] stato fermato ieri notte [redacted] un pos[redacted] di blocco alla guida di una Citroën BX risultata rubata il giorno prima [redacted] Tommaso Notari, abitante a Villanova in via Villa 78.

[redacted]

Demolitore è stato condannato per evasione

Accusato di evasione, Fabrizio Conti, 26 anni, di Castell'Alfero, [redacted] stato condannato dal pretore Massimo Di Camillo a 6 mesi di reclusione. Nel novembre 90 il giovane, contitolare di una campo [redacted] demolizioni per au[redacted], [redacted] era allontanato dalla propria abitazione dov'era detenuto agli arresti domiciliari [redacted] ricettazione.

ASTI

In pretura per [redacted] furto al supermercato «Dic»

Un nomade, Francesco Vinotti, [redacted] anni, abitante ad Asti, è stato condannato per direttissima dal pretore Franco Corbo [redacted] mesi di reclusione con l'accusa [redacted] tentato furto (10 mesi la richiesta del pm Vincenzo Paone). Il giovane, difeso nel procedimento da Aldo Mirate, era stato sorpreso mercoledì [redacted] dalla polizia mentre cercava di forzare le sbarre di [redacted] finestra del supermercato «Dic» di [redacted] Savona. Gli arnesi per lo scasso [redacted] stati rubati poco prima dal nomade [redacted] una Fiat 126 parcheggiata nelle vicinanze. Il dibattimento si è svolto in camera [redacted] consiglio con giudizio abbreviato.

[redacted]

I carabinieri sospettano provengano da furti

Aveva [redacted] un bazar [redacted] antichi

ASTI. I carabinieri di Asti in collaborazione con i colleghi [redacted] Biella hanno un disposto un sequestro cautelativo di mobili, quadri e tappeti. Li hanno trovati nell'abitazione di Giuseppe V., ad Asti. Potrebbe trattarsi di pezzi rubati.

I carabinieri stanno cercando di accertare la provenienza dei mobili e dei quadri. Giuseppe V. non ha esibito per ogni pezzo il regolare documento di acquisto.

Ultimamente ci sono stati molti furti di mobili nell'Astigiano, in particolare nelle seconde [redacted]. Un fenomeno che ha colpito tutto il Piemonte.

Così gli inquirenti hanno allargato le indagini, coordinandole su tutta la regione. Ad Asti i carabinieri hanno incentrato l'attenzione su Giuseppe V.: l'uomo commercia in mobili e ha alcuni piccoli precedenti penali.

Anche a Biella, ultimamente si erano registrati una serie [redacted] furti di mobili antichi. Le indagini congiunte dei carabinieri della città vercellese [redacted] Asti hanno condotto al commerciante astigiano. Un controllo nella [redacted] abitazione [redacted] portato alla scoperta di molti mobili, tappeti e quadri: per la maggior parte si tratta di pezzi di notevole valore. Complessivamente sono stati valutati in [redacted] milioni.

Giuseppe V. non ha saputo indicare [redacted] precisione l'origine della merce. Ogni pezzo è stato fotografato. Le immagini [redacted] inviate a tutti i comandi del Piemonte. Saranno controllate le denunce dei furti di mobili e oggetti [redacted] antiquariato. Chi [redacted] subito un furto può rivolgersi alla caserma dei carabinieri in via Zangrandi ad Asti per prendere visione degli oggetti. [a. t.]

Quadro e tavolo che fanno parte del lotto di mobili sequestrati dai carabinieri

[redacted]

Preparata una bozza

Consorzio rifiuti [redacted] modificare lo [redacted]

[redacted] Si è riunito il direttivo del Consorzio di smaltimento rifiuti della media valle Belbo. I rappresentanti dei dodici Comuni, hanno affrontato la discussione sul rinnovo [redacted] Statuto e della convenzione che lega le amministrazioni nel Consorzio. Entro giugno infatti, ai sensi della nuova legge di riforma degli enti locali, sia le [redacted]venzioni che gli statuti andranno rifatti completamente. Nei prossimi giorni [redacted] bozza d'in[redacted] sarà trasmessa a tutte le amministrazioni comunali interessate, che dovranno valutarla per proporre eventuali [redacted] Tra le varie clausole che sicuramente faranno discu[redacted] le singole amministrazioni, ci sarà anche quella che riguar[redacted] la disponibilità ad ospitare nel proprio territorio la discari[redacted] controllata consorziale. [e. ca.]

NIZZA

In piazza Garibaldi

Trasloco o [redacted] per la Standa?

NIZZA. C'è preoccupazione tra il personale d[redacted]ietà «Gera», affiliata del gruppo Standa, che gestisce il grande magazzino di piazza Garibaldi. Infatti, secon[redacted] voci insistenti, [redacted] marzo il supermercato dovrebbe chiudere. Fino [redacted] poco tempo fa in città c'era la certezza che la «Stan[redacted] stata trasferita nei nuovi locali dell'isolato dietro il cinema Verdi, [redacted] in ristrutturazione e già [redacted]ti [redacted] un centro commerciale. Sembra però che sarà un'altra società di beni di largo [redacted] ad occupare gli oltre 1.500 metri del nuovo centro.

In Comune per il momento i documenti ufficiali [redacted] soltanto due: [redacted] richiesta (accolta dalla Commissione Commercio) di spostare l'attuale magazzino nei nuovi locali [redacted] il permesso di ristrutturazione. [e. ca.]

Crisi di giunta per una complicata vicenda di autorizzazioni all'Italgessi

Moncucco, divisa [redacted] «botti»

Presentata una mozione di sfiducia al sindaco

MONCUCCO. E' ancora polemica in paese per la cava dell'Italgessi. La discussione sul rinnovo della polizza [redacted] assicurazione prevista dalla [redacted]ne [redacted] sfociata in una mozione [redacted] sfiducia nei confronti [redacted] sindaco Domenico Casalegno [redacted] [redacted]a giunta a firma di tutti i consiglieri.

Amministrazione comunale in piena crisi quindi, considera[redacted] che anche alcuni assessori sono contro [redacted] primo cittadino. Qualcuno avanza già il [redacted] del probabile futuro sindaco nella persona dell' attuale assessore Giovanni Crosetto.

La vicenda si attorciglia attorno ad una complicata questione di polizze, denunce, autorizzazioni.

La concessione, approvata l'anno scorso dal Consiglio, prevede che l'Italgessi sottoscriva una polizza per l'impor[redacted] di 600 milioni presso una banca. La [redacted] deve servire nel [redacted] in cui ad esempio la ditta non provveda alla bonifica [redacted] territorio e lo [redacted] fare [redacted] Comune d'ufficio. La polizza [redacted] scaduta in questi giorni e [redacted] è trattato di rinnovarla. Ma improvvisamente il sindaco ha revocato l'autorizzazione alla [redacted]cietà di estrattrice.

«La giunta - spiega Giovanni Crosetto - aveva deciso di far rinnovare la polizza senza por[redacted] più vincoli. Ma è accaduto che il sindaco ha sospeso la concessione all'Italgessi. Altro per ora non voglio aggiungere, [redacted] ne discuterà in Consiglio». [redacted] Intanto dieci consiglieri hanno firmato una [redacted] in cui chiedono le dimissioni [redacted] sindaco perchè non avrebbe seguito le decisioni della giunta.

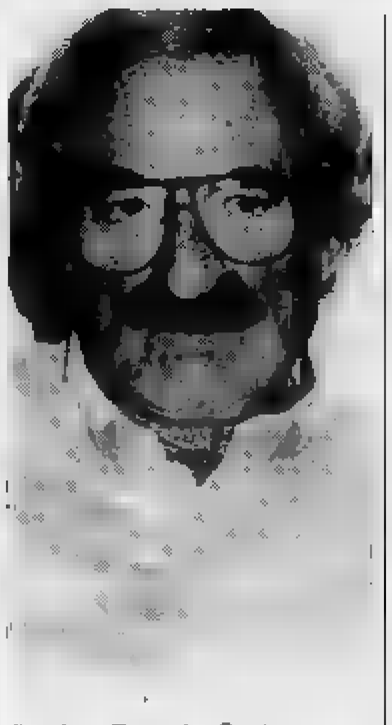
«Sono stato costretto a revocare [redacted] concessione - [redacted] difende il sindaco Domenico Casalegno - C'era una denuncia alla pro[redacted] della Repubblica. A presentarla è stata una donna che abita vicino alla cava. Un masso era finito nel [redacted] giardino in seguito alle esplosioni che la ditta compie per estrarre materiale». In seguito alla denuncia la Procura della Repubblica ha inviato [redacted] funzionario per svolgere un'indagine. «E questo ha rilevato che la polizza stipulata con l'Italgessi era limitativa e [redacted] conforme a quanto previsto dalla legge regionale in materia» dice Casalegno.

«Pochi giorni dopo - aggiunge il sindaco - mi è arrivato [redacted] fax del sostituto procuratore della Repubblica [redacted] chiedeva la sospensione dell'autorizzazione. A questo punto ho disposto immediatamente la revoca della licenza finchè la polizza non fosse stata a posto». Da fine novembre inoltre un'ordinanza del sindaco vieta l'uso di esplosivi.

La [redacted] al centro delle polemiche è in frazione Borelli. L'Italgessi si occupa dell'estrazione, lavorazione e vendita del gesso. L'attività è gestita da tre soci: i fratelli Mario e Giuseppe Aires e Carlo Perotto. Hanno iniziato nel 1969, oggi hanno una ventina di dipendenti. «Abbiamo dovuto dare un ultimatum all'Italgessi - spiega il primo cittadino - Finchè [redacted] avranno installato un sismografo non permetteremo l'uso di esplosivi».

Il sismografo permette [redacted] monitoraggio continuo delle vibrazioni, in maniera [redacted] sempre la situazione sotto controllo. «Dall'anno scorso - precisa Casalegno - l'Italgessi non ha ancora provveduto ad installare l'apparecchiatura. I proprietari delle case della frazione lame[redacted] crepe nei muri dovute alle vibrazioni provocate [redacted] brillare delle mine nella cava». A questo proposito hanno inviato denunce ed esposti alla Procura della Repubblica.

Antonella Torra



Il sindaco, Domenico Casa[redacted]

COMUNE DI [redacted]

Al [redacted] dell'art. 6 della Legge 25-2-1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati [redacted] al [redacted] Preventivo 1992 e al Conto [redacted]:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti dal conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo amministrazione	—	1.164.906
- Tributari[redacted]	[redacted]	18.178.978
- Contributi e trasferimenti	[illegible]	52.849.818
di cui da Stato	53.899.718	50.452.238
di cui dalle Regioni	3.319.404	2.345.455
- Extratributarie	20.525.980	12.277.588
di cui per proventi servizi pubblici	[redacted]	10.526.002
- [redacted] Correnti	[illegible]	[illegible]
- [redacted] beni [redacted]	[redacted]	7.727.898
di cui dallo Stato	[illegible]	—
di cui dalle Regioni	—	—
- Assunzioni prestiti	26.530.000	[redacted]
di cui per anticipazioni di tesoreria	10.000.000	—
- Totale Entrate Conto Capitale	75.070.761	11.624.777
- Partite di giro	10.[redacted]000	7.870.557
Totale	[redacted]006	103.386.621
- Disavanzo di gestione	—	1.272.975
TOTALE GENERALE	186.217.006	104.659.596

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Impegni dal conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo di amm.zione	—	—
- Correnti	90.932.434	[redacted]
- [redacted] quota capitale per mutui in ammortamento	[redacted]	[redacted]
- Totale Spese Parte Corrente	[illegible]	[redacted]
- Spese di investimento	66.190.261	10.426.290
- Totale Spese Conto Capitale	[illegible]	[redacted]
- Rimborso anticipazioni di Tesoreria ed altri	10.000.000	—
- [redacted]	10.525.000	7.870.[redacted]
Totale	186.217.006	104.659.596
- Avanzo [redacted] gestione	—	—
[redacted] GENERALE	186.217.006	[redacted]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica, è [redacted] seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	10.656.614	5.882.123	105.691	11.406.952	2.049.239	1.201.113	31.103.902
- Acquisto di Beni e Servizi	3.327.979	6.646.194	61.063	13.569.809	2.046.358	2.754.870	28.216.274
- Interessi passivi	1.063.836	1.643.787	145.862	2.309.622	2.154.993	820.030	8.140.962
- Investimenti diretti	2.333.436	647.336	3.626.746	1.717.608	1.042.525	356.717	9.926.371
- Investimenti [redacted]	—	—	—	350.000	—	—	350.000
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

3 - La risultanza [redacted] tutto il 31-12-1990 desunta dal Consuntivo è la seguente:

(in migliaia di lire)

- Disavanzo di Amministrazione dal Conto Consuntivo 1990 L. [illegible]
- Residui passivi perenti [redacted] alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1990 L. [illegible]+
- Avanzo di Amministrazione al 31-12-1990 L. [redacted]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo 1990 L. [redacted]

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (abitanti [illegible]):

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 1.134
di cui:
- tributarie L. 244
- contributi e trasferimenti L. [illegible]
- altre entrate correnti L. [illegible]

Spese correnti L. [illegible]
di cui:
- personale L. [illegible]
- acquisto beni e servizi L. [illegible]
- altre spese correnti L. [illegible]

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

Prodotte dall'industria di Alba con i tessuti stampati da una società di Como

Sequestrate camicie Miroglio

Ditta di Vinovo vanta la creazione e il diritto esclusivo di utilizzo degli splendidi disegni floreali. Il pretore ha disposto il ritiro delle «bluse» dai negozi. Causa civile

ALBA. Camicette da donna romantici disegni che alternano versi di poeti francesi e immagini floreali prodotte dalla Miroglio Tessile spa, state poste sotto sequestro e ritidai negozi in cui in vendita. Il provvedimento preso del pretore dirigente di Alba, Luigi Riccomagno, ricorso della ditta Box srl con sede a Vinovo, in via Orbassano 8, che la creazione e il diritto esclusivo utilizzo del disegno. Sulla vicenda aperta civile.

Dice Aldo Frignani, ordinario di giurisprudenza all'Università di Torino, il legale che la ditta Vinovo: «Tutto è partito con la scoperta parte della Box di camicette in negozi di varie città italiane, compresa Torino, con disegno di sua creazione. Dall'etichetta è potuto risalire alla Miroglio uno produttori delle confezioni. Di qui il ricorso al pretore per chiedere il sequestro. Dobbiamo riconoscere che la Miroglio ha offerto la massima collaboha dimostrato di aver acquistato il tessuto, già stampato con i disegni in questione, usato per confezione delle camicette, dalla società Manifattura Segalini Spa Mollecome (Como). E' stato così possibile risalire al fornitore ed abbiamo già ottenuto, attraverso pretore di Erba, sequestro degli stampi usati per produrdisegno».

Prosegue il prof. Frignani: «La ha pure scoperto altre camicette in commercio prodotte un'altra azienda, la società Vanna srl, di Bassano Grappa, che ha anche acquistato la stoffa dalla Manifatture Segalini. Anche per queste abbiamo ottenuto sequestro dal pretore Bassano. Un altro sequestro stato disposto dal pretore Torino».

Per quanto riguarda il caso della Miroglio, dopo il provvedimento d'urgenza, il pretore accerterà eventuali responsabilità nel corso della causa civile, la cui prima udienza si terrà marzo.

Ancora Frignani: «Con i questri, i giudici hanno riconosciuto il diritto d'autore della Box e ribadito che non si può copiare disegno creato e appartenente ad altri. Chiederemo risarcimento dei danni».

Il disegno in contestazione, che va sotto il titolo di «Fiori e poesia», è ideato dall'amministratore delegato della Box, Monica Azizza Carrara, è realizzato dal pittore Igor Mattio.

Si tratta di versi di Prévert, Baudelaire e altri poeti francesi, trascritti mano calligrafia incerta e di petali di fiori essiccati, riprodotti «carticati» con i quali gli tori hanno voluto riproporre «le pagine di un diario giovanile».

Sono in commercio scatole, cofanetti, carta da regalo, rubriche, set da scrivania, album fotografici, agende, portaritratti, portagioie, cappelliere cassettiere.

«Dopo un periodo di sperimentazione su vari articoli che si era rivelato positivo, la Box stava per impiegare i disegni anche su tessuti per abbigliearredamento, quando ha scoperto che già stati riprodotti alcuni tipi camicette in commercio», dice il prof. Frignani.

Una vicenda complessa che vede numerose aziende in causa tra di loro e le cui eventuali responsabilità dovranno essere accertate, così dovrà essere valutata anche traffezione lamentata dalla Box.

La società Manifatture Segalini, produttrice della stoffa, non avrebbe ammesso però alcuna responsabilità nella vicenda.

Giuseppina

L'AVVOCATO

«Chiederemo i danni»

In merito alla vicenda delle camicette sequestrate, il legale della Miroglio, avvocato Roberto Ponzio, dice: «La Miroglio non ha prodotto il tessuto in contestazione, ma l'ha acquistato, peraltro quantitativi modesti, dalle Manifatture Segalini di Moltano ed è stato utilizzato per la confezione di un limitato numero di camicette da donna. Preso la s.r.l. Box vanta diritti esclusivi, ha invitato la Segalini, produttrice del tessuto, a provare i diritti utilizzo commerciale». Prosegue il legale: «A testimonianza di un comportamento corretto e trasparente, prima ancora dell'intervento del giudice, la Miroglio ha bloccato produzione di quel tipo di confezioni avvertendo tutti i rivenditori e chiedendo, cautelativamente, in restituzione il prodotto. Staremo a vedere chi avrà ragione. Chi soccomberà dovrà risarcire il danno alla Miroglio».

L'avvocato Roberto Ponzio e un'immagine dello stabilimento tessile Miroglio (FOTO BRUNO MURIALDO)

Un nuovo stabilimento alle porte di Barcellona

ALBA. Il gruppo tessile Miroglio valutando la possibilità fare nuovi investimenti produttivi all'estero, in particolare nei Paesi europei. Anche se finora nessuna decisione è stata presa, il responsabile holding, Giovanni Coccodrilli, conferma che le varie possibilità in una particolare attenzione è rivolta alla Spagna, un mercato in crescente sviluppo.

I dirigenti della Miroglio hanno già preso contatto gli amministratori della regione catalana perché ci sarebbe interesse ad aprire eventuale fabbrica nell'area industriale di Barcellona. In questa città, la Miroglio opera da alcuni anni con una società commerciale, la «Miroglio España», per le divisioni tessuti e confezioni, fatturato di quaranta miliardi di lire, che la colloca le prime aziende del settore.

Il sindacalista Vittorino Castagnotti (Uil), che si occupa dei tessili in provincia, commenta: «La Miroglio appena accennato al sindacato l'intenespandersi all'estero e in Spagna in particolare. gli investimenti all'estero non andranno scapito dell'occupazione in Italia, serviranno all'azienda per consolidarsi, per aggredire più da vicino i mercati stranieri, non contrari».

Prosegue Castagnotti: «Dalle informazioni che l'azienda fornisce al sindacato, risulta che in questo momento la Miroglio è tra le aziende più solide in un settore che risente una crisi generale. Qualche problema c'è, come ad esempio l'annunciato esubero di una settantina di impiegati alla Vestebene. E' chiesto il prepensionamento, ma finora non è stato concesso. Per ventina di impiegati si è fatto ricorso alla cassa integrazione. Per quanto riguarda il comparto tessuti, da quanto ci risulta, le difficoltà degli anni passati sarebbero state superate attraverso ristrutturazioni e trasferimenti di personale».

Il gruppo Miroglio, dello azionde leader del settore tessile-abbigliamento, con oltre dipendenti e un fatturato di 1043 miliardi nel '90, è presente in provincia di Cuneo con una quindicina stabilimenti.

Opera, oltre che ad Alba, a Bra, Cuneo, Cortemilia, Roddi, Monticello, Govone, Castagnito Castagnole Lanze (quest'ultimo in provincia di Asti). [g. f.]

BRA

Divieto di sosta in via Audisio lettera di protesta al sindaco

In una lettera al sindaco e all'assessore alla Viabilità, 34 abitanti ed esercenti di via Audisio protestano per l'adozione divieto sosta nella strada, deciso a maggioranza dal Consiglio comunale. «Delle due ipotesi presentate nella delibera - i firmatari -, avremmo preferito quella che prevede il senso unico con parcheggio a pagamento».

Giovane (23 anni) ferito nello scontro fra auto

Roberto Giachino 23 anni, abitante in via Castellaro 28, rimasto ferito in uno scontro fra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in ventina giorni.

a scuola si frattura dito

Cristina Ferretti, 13 anni, abitante in via dei Tigli, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per una caduta a scuola. Ha riportato contusioni alla mano sinistra la frattura di un dito: guarirà in 25 giorni.

BRA

Definito l'orario visita civico Traversa

E' stato definito l'orario di apertura pubblico della sezione archeologica del Museo civico, inaugurata a Palazzo Traversa. Le collezioni potranno essere visitate il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18, e nel secondo fine settimana del mese (sabato e domenica dalle alle 12 e dalle 15 alle). L'ingresso sarà autorizzato ad intervalli di un'ora. Classi scolastiche e altri gruppi potranno accedere al Museo, prenotazione, anche in orari diversi. Per informazioni telefonare all'ufficio cultura (0172/425.271) o all'ufficio turistico comunale (0172/431.333).

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto mondo riportavano storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe Prof. Kunkel dell'Universidi Boston ha isolato una proteina, la cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando il Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarvi a combattere la Distrofia Muscolare spedisco:
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000
☐
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 69536/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova
Nome
Cognome
Indirizzo
Cap Città

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.
c/c postale 237354

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATO PER LA CULTURA
TEATRO ALFIERI

Stagione di Prosa 1992

ASTI
TEATRO POLITEAMA

Martedì 11 febbraio 1992 - ore 21
Amleto in salsa piccante
di Aldo Nicolai
regia Attilio Corsini
compagnia «Attori e Tecnici»

Martedì 25 febbraio 1992 - 21
L'importanza di chiamarsi Ernesto
di Oscar Wilde
con Ileana Ghione, Carlo Simoni
regia Edmo Fenoglio

Lunedì 2 marzo 1992 - ore 21
Riccardo II
di W. Shakespeare
con Roberto Sturno, Massimo Romagnuoli, Donatella Falchi
regia Glauco Mauri

Mercoledì 25 1992 - ore 21
Le amare lacrime di Petra Von Kant
di R.W. Fassbinder
con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Ida Marinelli

Giovedì 2 aprile 1992 - ore 21
Benvenuti in Gori
di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti
Alessandro Benvenuti

Mercoledì 15 aprile 1992 - ore 21
Le voci dentro
di Eduardo De Filippo
Carlo Giuffrè, Mario Scarpetta, Angela Pagano
regia Carlo Giuffrè

COSTO DEGLI ABBONAMENTI:
Poltrona numerata: intero L. 85.000 - ridotto L. 70.000 — Galleria: intero L. 70.000 - ridotto: L. 50.000

COSTO DEI BIGLIETTI
Poltrona numerata L. 20.000 - ridotto L. 15.000 — Galleria: intero L. 15.000 - ridotto: L. 10.000

Vendita abbonamenti: da giovedì 30/1/92 dalle ore 17 alle ore 24 c/o Biglietteria T. Alfieri, via al Teatro, 2 - Asti

Vendita biglietti: giovedì alla domenica precedenti lo spettacolo dalle ore 17 alle ore 24
Per informazioni: biglietteria - tel. (0141) 576.67 - uffici - tel. (0141) 353.988 - 355.723

Delegazione di sindaci della Val Bormida ricevuta ieri da monsignor Maritano

Acqui, il vescovo contro l'Acna

Il prelato: «Non entro in un giudizio tecnico, ma ribadisco i valori di diritto alla vita al lavoro in un ambiente sano». «Sempre valido il documento sottoscritto con le diocesi Alba e Mondovì»

ACQUI. Incontro, ieri mattina in vescovado, tra il vescovo di Acqui, Livio Maritano, e una delegazione composta dai sindaci di Terzo, Eliana Barabino, e di Cortemilia, Giancarlo Veglio, in vista delle manifestazioni in programma nelle prossime settimane contro la costruzione dell'impianto «re-sol» e per una definitiva chiusura dell'Acna di Cengio.

L'incontro era stato chiesto dalla delegazione dei sindaci della Val Bormida anche in rappresentanza dell'Associazione per la rinascita, per chiedere al responsabile della Chiesa locale di sensibilizzare ulteriormente i parroci sulla «vicenda Acna», il diritto alla salute e alla vita, anche economica, della valle.

Eliana Barabino e Giancarlo Veglio hanno esposto al vescovo i fatti che caratterizzando l'evolversi della situazione Acna-Valle Bormida. Ma in particolare i sindaci hanno puntato l'attenzione sui disagi che affliggono le popolazioni coinvolte e sulla convinzione che gli interventi pubblici non sembrano tali consentire una rapida soluzione problema.

Eliana Barabino al termine dell'incontro commentato che «l'economia e la vita degli abitanti Valle Bormida può essere contrapposta ai posti di lavoro dell'Acna ed è giusto che il clero prenda una posizione».

Monsignor Maritano, dopo avere affermato che la Chiesa non può nel merito di giudizi tecnici, ha precisato: «Ribadisco i valori di diritto alla vita e al lavoro in un ambiente sano, nella ricerca di una soluzione del problema da trovare con la necessaria tempestività per prevenire l'aggravarsi della sfiducia nella popolazione interessata».

Il vescovo ha aggiunto che non è cambiata la posizione concordata anni fa con i vescovi di Alba e Mondovì durante un incontro avvenuto ad Acqui. Quell'incontro era terminato con presentazione di un documento, «Riflettendo sulla vicenda Acna», che monsignor Maritano ritiene ancora valido. Era stato elaborato da un gruppo di sacerdoti della Val Bormida piemontese e ligure.

Era un documento in cui si sottolineava il «valore irrinunciabile alla vita» e, considerata la gravità della situazione, gli estensori ritennero che «la Chiesa locali debbano assumere un impegno in prima persona, a livello istituzionale, nei confronti della vicenda Acna, impegno che si svilupperà in coerenza con il ruolo orientamento e di stimolo».

Carlo Ricci

STASERA A CUNEO

Vertice coi parlamentari

CUNEO. I sindaci della Val Bormida incontrano stasera, alle 21, nella sala del Palazzo piazza Medford, i parlamentari e i consiglieri regionali eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. riunione si farà il punto sulla vicenda Acna-inceneritore re-sol e cercherà di concordare una linea d'azione e.

In particolare, i sindaci e i rappresentanti delle associazioni chiederanno a deputati e senatori del Basso Piemonte il massimo impegno per ottenere il pronunciamento definitivo del governo sul «caso Valle Bormida».

In questi giorni l'argomento Acna e «re-sol» è al centro di un acceso dibattito coinvolge la Chiesa locale. Dopo l'incontro di ieri da parte di una delegazione di sindaci con il vescovo di Acqui, Livio Maritano, oggi, a mezzogiorno, un'analoga riunione è in programma con il responsabile della diocesi albese, Giulio Nicolini. [g. p.]

Si cerca di coinvolgere la Chiesa nella protesta (nel riquadro Livio Maritano)

NEWS

MONCALVO

Stanziamenti per strade e fognature lunedì in Consiglio

E' convocato per lunedì 10 febbraio il Consiglio comunale Moncalvo. Tra le pratiche più importanti quella relativa alla concessione di un mutuo della Casse depositi e prestiti (88 milioni) per fognature in regione Valletta e delibere, per complessivi 500 milioni, per la sistemazione di strade.

CASALE

Due giorni mercatino dell'antiquariato

Ritorna l'appuntamento mensile, oggi al mercato Pavia in piazza Castello a Casale, il mercatino dell'antiquariato organizzato dall'Ente Manifestazioni. La manifestazione continuerà domani. Sono attesi decine di espositori. La rassegna s'inizia al mattino e prosegue sino al pomeriggio.

ASTI

Domenica l'assemblea del trifolao monferrini

parlerà tartufi, domenica 9 febbraio, al palazzo della Provincia, in piazza Alfieri 33, Asti. Con inizio alle 9 è infatti in programma l'annuale assemblea dell'Atam (Associazione trifolao astigiani e monferrini). Interverranno rappresentanti degli enti locali od esponenti della Regione, tra i quali l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

CASALE

Concorso letterario per la festa della donna

In occasione dell'8 marzo il Comune di Casale ha bandito il concorso letterario «Donne in Monferrato». Possono prime di prosa, purché inedite, riferite figure femminili del Casalese Monferrato. I lavori consegnati il 14 febbraio. Informazioni alla Consulta femminile di via Manelli 10.

COCCONATO

Casa Brina presentazione di un di poesie

Sabato 15 febbraio, alle 17, a Casa Brina di Cocconato, sarà presentato il libro «Cercando la prima vera», poesie d'amore di Antonio Lepore, prefazione di Pamela Villoresi e disegni Carlo Ca-. Il quintetto ottoni di Casa Brina eseguirà brani che accompagneranno la degustazione dei cru Rollegrosse, Bric dei Conigli, Ruchè di Castagnole Malvasia Castelnuovo.

Morta a 102 anni la nonnina della Stura

E' morta Rossiglione, dove viveva, Maddalena Minetto vedova Parodi, la «nonnina Valle Stura». Aveva tagliato il traguardo 102 anni lo scorso dicembre.

Prosegue la gara di solidarietà per il bambino di Tonco ammalato di leucemia

E' vicina quota mezzo miliardo

La sottoscrizione degli alunni di Celle Enomondo

Il piccolo Nicola con la sorellina Federica, che ora lo attende a Tonco

NEGLI STATI UNITI

Lettere a «Little Nicola»

Nicola è ora negli Stati Uniti, a Seattle, in attesa dell'intervento di trapianto del midollo osseo, necessario per affrontare la grave forma di leucemia di cui è malato. grande solidarietà e l'affetto che l'hanno accompagnato in questa esperienza testimonianze importanti. Ora Nicola è in ospedale e attende notizie dai suoi amici, da tutti coloro che lo hanno sinora. Chi volesse essergli vicino, può scrivergli, per aiutarlo trascorrere serenamente l'attesa. Una lettera, un segnale dall'Italia, dai suoi compagni di scuola, dagli abitanti di Tonco e da chiunque abbia risposto al suo appello d'aiuto; tutti possono contribuire a farlo sentire vicino a tutti noi. Ancora piccolo segno tangibile per il piccolo Nicola, diventato affettuosamente «Little Nicola» per i nuovi amici americani. L'indirizzo è: **Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122 Usa.**

TONCO. Sfiora ormai il mezzo miliardo la cifra raccolta per il piccolo Nicola. Le offerte arrivate al Comitato Verga hanno toccato quota 497 milioni. Dopo aver raggiunto e superato i 200 milioni, necessaria al piccolo di Tonco per sostenere l'intervento chirurgico a Seattle, negli Stati Uniti, la sottoscrizione è ora a sostegno delle attività del Comitato Verga di Milano, che si occupa di bambini malati di leucemia.

La gara di solidarietà continua: le offerte giunte ieri alla redazione di Asti c'è quella degli abitanti di Montafia, un milione e mila lire. Anche gli scolari delle elementari di Celle Enomondo hanno il loro contributo, 150 mila lire, visitando la redazione.

I versamenti si raccolgono ancora alla redazioni de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi e di Alessandria, in via Cavour 5, dal lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. E' possibile anche versare sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, alla Risparmio di Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicolas». Ecco l'elenco delle offerte versate direttamente sul conto corrente del Comitato:

Negozio alimentare Callianetto, 250 mila; Fabio e Serena Valeriano, Casale, 10 mila; Co- Angela, Asti, 20 mila; Tommaso Mario Gallina Casalino Momb., 100 mila; Lutri Lorenzo e genitori, mila; Sabrina e Raffella, Serravalle Scrivia, 25 mila; Milone Riccardo, 100 mila; Guido Viviana, mila; Gallea Mario, 100 mila; Parrocchia Martino e Cuore Immacolato, Calosso, 1 milione; direzione didattica scuola elementare in memoria Save Arnaldo, mila; Debora, 100 mila; anonimo, 100 mila; parrocchia Albina (Tv), mila; Santi Ennio, 15 la; Galizia Mauro, 30 mila; Pro Loco, Bubbio, 200 mila; Associazione giovani, Montechiaro, 80 mila; abitanti Piovà Massaia, 451.600; abitanti di San Carlo Tigliole, mila; bambini personale scuola materna San Bernardino, 190 mila; Regione, Coreco, mila; Marinella di Franco, 30 mila; F. A. Croce Verde di Montemagno paesi limitrofi, 770 mila; classe IV D scuola Gardini, San Damiano, 112 mila; Unere C.FA C., 20 mila; Trinchero Giovanni, 20 mila; Petruzzi, 10 mila; Scuola Elementare, Portacomaro, 626 mila; N.N., mila; N.N., 50 mila; Giuseppina Rampone con Valentina Serena, mila; R.P.I., 100 mila; N.N., 200 mila; classe II D comm. ist. Giobert, Asti, 161 mila; Classe I e II F Ist. Giobert, Asti, 161 mila.

(continua)

ACQUI TERME

Contestata la città

Crisi rifiuti tutti contro gli acquesi

ACQUI. Il «caso-spazzatura» mette in crisi il Consorzio dell'Acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Una riunione convocata dal sindaco di Cassine, Claudio Fittipaldi, i Comuni all'ente potrebbe determinarne la fine. All'incontro non è stato invitato il Comune di Acqui. Una decina di paesi, con capo Bistagno, accusano il presidente del Consorzio, Ernesto Cassinelli, di averli esclusi dalle trattative terminate con l'accordo raggiunto tra la città, l'Ispa e la Aimeri per portare l'immondizia in discarica a Masserano.

Cassinelli, che è anche sindaco della città, si è risentito delle critiche e ha fatto «che Acqui, accogliendo lo scorso i rifiuti di tanti Comuni nella discarica di regione Barbato, ha dimostrato notevole solidarietà».

«Una solidarietà - ribatte il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino - che al mio Comune per 36 giorni di discarica è costata 3 milioni e 700 mila lire». Voglino l'altra ha ottenuto dal Consiglio comunale l'approvazione ad «inoltrare proposta di recessione del Comune di Bistagno dal Consorzio». Nulla si parla però solo di scioglimento «per mutuo consenso di tutti gli enti consorziati». Intanto, il co- di Acqui definirà costi e tempi per smaltire Masserano. [c. r.]

CASALE

Da parte dell'Anas

Tangenziale è approvata la variante

CASALE. Da Roma è giunta conferma dell'annuncio che il Consiglio amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto di variante della tangenziale, che prevede la costruzione di un sottopasso al posto della contestata sopraelevata, nel tratto tra i quartieri del Valentino e di San Germano.

Il progetto destinato ad essere approvato nella forma originale, che prevedeva la realizzazione della sopraelevata a ridosso delle case. Spiega il sindaco, Riccardo Coppo: «Il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia, ha giocato l'ultima carta, ottenendo un incontro con il nuovo capo compartimentale di Torino, che ha accolto la richiesta».

Nei mesi scorsi, l'Anas avuto un atteggiamento totale- diverso, giustificato con il fatto che sempre gli approfondimenti vengono fatti sufficientemente».

L'Anas ha assicurato al sindaco Riccardo Coppo che invierà nei prossimi giorni a Casale il progetto già modificato. Pertanto il Consiglio comunale, convocato per lunedì e per giovedì, potrà esprimere parere positivo già sulla base del nuovo progetto non, come si ipotizzava in un primo momento, un parere condizionato a modifiche che sarebbero state portate solo i tempi vi. [s. m.]

MONTIGLIO

Guidava il nipote

Anziano muore schiacciato dal trattore

MONTIGLIO. Un infortunio sul lavoro in cui morto un pensionato Montiglio, Ezio Perotto, anni, è stato oggetto, ieri in pretura, di un procedimento penale. Imputato di omicidio colposo il nipote della vittima, Massimo Perotto, anni, residente a San Mauro Torinese. Il giovane, difeso dall'avvocato Giovanni Goria, ha patteggiato la pena 3 mesi di reclusione con i benefici di legge. L'incidente era avvenuto nel novembre due anni fa.

Ezio Perotto, comunale, era caduto mezzo rimanendo schiacciato da una ruota del trattore; l'uomo stava lavorando in un appezzamento di sua proprietà, in località Cascinotto di Banengo, ai confini tra Montiglio e Cocconato. Alla guida del trattore c'era il nipote. In primo tempo le condizioni del pensionato, che per molti anni aveva gestito un officina meccanica in centro, erano sembrate particolarmente gravi. Dopo i primi soccorsi prestati dal nipote era stato trasportato in ospedale è sottoposto a intervento chirurgico. L'uomo era morto alcune dopo a causa di un'improvvisa emorragia interna. Da successivi accertamenti era emerso che il trattore non era omologato per il trasporto di persone. L'imputato ha beneficiato della sospensione condizionale pena. [r. gon.]

state certi che arrivo se mi porta **la SO.LI.VO.**

SOCIETA' LIGURE VOLANTINAGGIO
CREAZIONE STAMPA E DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO PER LA LIGURIA E TOSCANA

GENOVA (010) 29.57.15-29.19.25
SARZANA (0187) 62.79.75-50.58.32
ALESSANDRIA (0131) 23.55.26

Altre discussioni sull'ipotesi Albertazzi ad Astiteatro

Festival [redacted] polemiche

No del comitato antifascista alla Giunta comunale di giovedì
Vivace scambio di battute al dibattito televisivo su Rete 9 Tai

ASTI. Discussioni a non finire sull'ipotesi di chiamare Giorgio Albertazzi ad Astiteatro. La proposta di affidargli la conduzione della prossima edizione [redacted] festival estivo, che porterà il numero 14, [redacted] cessa di alimentare polemiche, mentre appare per [redacted] incerta la decisione definitiva dell'Amministrazione comunale, nonostante l'orientamento positivo della maggioranza.

Giovedì pomeriggio si è riunito in municipio il Comitato antifascista, presieduto dal sindaco Galvagno. Al termine della riunione, il Comitato ha indirizzato ai componenti della Giunta, che si è riunita poco dopo, un documento di ferma opposizione all'eventuale scelta di Albertazzi. Del «caso Albertazzi» si è discusso ancora in Giunta, senza però giungere ad alcuna conclusione.

Giovedì sera, inoltre, [redacted] svolto un animato dibattito televisivo nel programma «Il Punto» curato da Ottavio Coffa[redacted] e trasmesso dall'emittente astigiana Rete [redacted] Tai. Presenti tre rappresentanti del «no» ad Albertazzi: Laurana Lajolo, consigliere comunale indipendente, il presidente provinciale dell'Associazione partigiani Domenico Festa e il consigliere del pds Emiliano Serra. Per il «sì» erano invece presenti l'assessore Barolo, il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto, Antonio Baudo, consigliere del msi [redacted] Ferruccio Zanchettin, presidente del club politico culturale «Olof Palme» (dell'area della sinistra). I partecipanti si sono scambiati battute [redacted] attacchi [redacted] finire, riflettendo e riassumendo l'andamento delle polemiche dei giorni scorsi.

Giorgio Albertazzi ad Asti nell'84

La trasmissione è stata seguita da [redacted] persone, che hanno telefonato per porre domande (proposte in minima parte a causa del tempo a disposizione). Una testimonianza di quanto sia sentita la sorte del festival dal pubblico astigiano, ma anche della passione che ha coinvolto associazioni di carattere politico e culturale oltre alle forze politiche.

Intanto il pds astigiano ha elaborato un comunicato in cui viene precisata la posizione del partito, in risposta ad un comunicato del club Olof Palme, in cui si parla di «antifascismo di regime, tartufesco e conformista».

Nel comunicato del pds si legge: «Condividiamo la posizione assunta dall'antifascismo astigiano, Associazioni partigiane, famiglie dei Caduti, Istituto storico della resistenza, verso un personaggio che non è mai riuscito [redacted] rielaborare fino in fondo una vicenda di sangue e violenza di cui [redacted] stato volontariamente protagonista e di cui e quanto sembra se ne vanterebbe ancora oggi». [redacted] prosegue: «L'antifascismo [redacted] stato lotta contro la dittatura, conquista della libertà, educazione alla democrazia, alla tolleranza, alla non violenza, all'idea di una società solidale. Per questo, contrariamente a quanto pensano gli amici del Club Olof Palme, l'antifascismo italiano non [redacted] regime, ma è stato [redacted] è piuttosto opposizione [redacted] critica alle ingiustizie sociali e ai limiti della democrazia».

[redacted] attendo ora [redacted] nuova riunione della Commissione cultura del Comune, che potrebbe essere convocata [redacted] prossima settimana.

Carlo Francesco Conti

[redacted] DISCOTECHE

a [redacted] di C. F. Conti

[redacted]

Di scena la terza A

La discoteca New Enigma di Castello D'Annone, in regione Crocetta, sulla statale Asti-Alessandria, ora diventata «disco project», propone stasera a partire dalle 22, «Sabato shock», in collaborazione con il «Feeling-two animation group». In programma animazioni musicali e non con la antica terza A». Gli ingressi costano 15 mila lire.

[redacted]

In pista con la disco

All'Invidia di Isola d'Asti, sulla statale Asti-Alba, proseguono i balli scatenati stasera con la disco music con [redacted] «Dj show mix». Ingresso 15 mila lire. Si balla anche domani [redacted] musica «Anni [redacted] doc» proposta dal vivo (ingresso 10 mila lire). Il venerdì sera prosegue «Smile music», con brani Anni [redacted] e 70.

LA [redacted]

Liscio con Reggio

Serata di liscio al dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario in strada al Mulino [redacted] Stasera sarà di [redacted] il complesso Beppe Reggio.

SYMBOL

Si balla con [redacted] liscio

Posegue la [redacted] di liscio» alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla statale Asti [redacted] che propone musica dal vivo per ballare. Stasera suonerà l'orchestra Valicelli (ingresso 15 mila lire), domani il complesso [redacted] Paolo Celli (ingresso 10 mila lire). Per la sera di San Valentino, il 14 febbraio, suonerà il gruppo di Lele Porrè.

[redacted] HOOD

Piano bar e magia

Ancora musica al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Domani [redacted] si esibiranno «I soliti tre», [redacted] repertorio di canzoni italiane e straniere. Per la sera di San Valentino, il [redacted] febbraio, ci sarà il mago Tony D'Elia. L'ingresso alla serata è libero.

[redacted]

Serate in grande stile

Proseguono le [redacted] in grande stile alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel in strada Fortino, appena rinnovata. Questa sera si balla disco music, [redacted] ingresso libero (consumazione obbligatoria). Al Whisky notte Salera si balla anche il venerdì sera, mentre prosegue, dopo il successo iniziale, l'iniziativa del mercoledì [redacted] il locale ospiterà chiunque voglia esibirsi: [redacted], cabarettisti, maghi e ballerini.

STASERA [redacted]

[redacted] **Lux** T. 54.147. L.9000/5000. Fer.: 16/20/22,30. Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30	**Pensavo fosse [redacted] invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mussori (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata [redacted] un altro uomo, Tommaso [redacted] di [redacted] per riconquistare la donna della [redacted] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
Politeama Fer. 18,30/20,30/22,30 Sab. e fest. 15/16,35 18,30/20,25/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Nightmare 6 - La fine** [redacted] *Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**
Ritz Feriali 18/20/22,30 Dom. e [redacted]. 15,10/17,35 20/22,30 Lire 9000 pol./5000 rid.	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 58.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/5000 rid.	**[redacted] Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore [redacted] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Sala Pastrone Lire 8000/6000 rid.	Feriali e festivi ore: 18; 20; 22 **Lanterne rosse** Ore: 18.30 spettacolo unico **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Don Bosco Inizio ore 21 Ingresso L. 10.000 Spettacolo unico	OGGI RIPOSO
[redacted] **Balbo** T. 824.889. L. 8000/7000. Fer. 20,15 Sab. 20/22,15. Fest. 15,15	**Robin Hood - Il principe dei la[redacted]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[redacted] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,30 Festivi: sp. 15,30 Biglietto: 7000/6000	**[redacted]** *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' **Drammatico**
Lux Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 15/17,30/18,30 20,30/22,30 L. [redacted]	**Robin Hood - Il principe [redacted] ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30	**I soldi degli [redacted]** *di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, [redacted] so in [redacted] da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**
Verdi T. 701.459 - 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,15/17,45/ 18,15/20,45/22,30 Bigl. L. 7000/6000	**Nightmare 6 - La [redacted]** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa [redacted] (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [redacted]
[redacted] **Cristallo** Or.: [redacted]. 20,45/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,45 22,30 Ing. 5500/4000 r.	**Piccola peste** *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Lux Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/18,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 pl.	**Donne con [redacted]** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	**Point Break** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted]

ASTI

Poesie piemontesi alla Torretta

Si terrà stasera alle 21,15 al teatro della Torretta (piazza Nostra signora di Lourdes) [redacted] recital di poesie organizzato dallo Juventus club [redacted] Scirea» e scopo benefico. Lo spettacolo s'intitola «Poesie per la vita» [redacted] avrà come protagonisti Paolo Spiletti, con la partecipazione di Anna Rosero, che reciteranno testi di Dumini Badalin, Nino Costa, Pi[redacted] Pacot e Vincenzo Buronzo; il chitarrista Cristian Saggese e la violinista Roberta Tuis suone[redacted] brani di Schubert, Mozart, Vivaldi, Boccherini [redacted] Gounod. Ingressi ad offerta, a favore [redacted] piccolo Nicola [redacted] Tonco.

[redacted]

Gruppi vocali pro Croce Rossa

La delegazione [redacted] Croce Rossa di Montegrosso ha organizza[redacted] per stasera alle 21, al Circolo Anspi (Bocciodromo), un concerto benefico. Vi parteciperanno i gruppi vocali «Tre Castelli», [redacted] amici» e il quartetto «Piemonte Stars» con il solista Gaspare. Ingresso libero ad offerta a favore delle attività della Croce Rossa.

[redacted]

Sculture in trasferta a Milano

Alcune sculture [redacted] vetro dell'artista astigiano Armando Brignolo [redacted] esposte alla galleria d'arte di Ada Zunino a Milano, in via Turati 8. Con Brignolo espongono anche gli scultori Jory Fedele e Biagio Miceli, fino al 14 marzo.

[redacted]

I film nell'Alessandrino [redacted] ad Alba

Ecco i film in programmazione fuori provincia nel week-end. **Alessandria:** Comunale, «Fino alla fine del mondo»; Alessandrino, «La famiglia Addams»; Ambra, alle 16: «Charlie, anche i cani vanno in paradiso», dalle 18: [redacted] proposito di Henry»; Corso, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Galleria, «Prova schiacciante»; Moderno, «Donne [redacted] le gonne». **Acqui Terme:** Ariston «Hot Shots!»; Cristallo, «Un medico, un uomo». **Casale:** Poli, «Donne con le gonne»; Moderno, «Maledetto [redacted] giorno che t'ho incontrato»; Vittoria, «La famiglia Addams». **Alba:** Eden, «Abbronzatissimi».

Callianetto, [redacted] festa avvia il programma delle maschere astigiane

[redacted] Giandoja ritorna [redacted]

E in piazza d'Armi si apre il Luna Park

Giandoja in [redacted] disegno

CASTELL'ALFERO. Oggi Giandoja aprirà ufficialmente il Carnevale astigiano. La [redacted] [redacted] prevista per il pomeriggio al «Ciabot d'Giandoja» di Callianetto (Castell'Alfero), dove la tradizione dice sia nato il popolare personaggio. Il programma della «Famija 'd le maschere astesane» prosegue domani con una visita alla Casa [redacted] riposo «Città di Asti», [redacted] 11 e alle 16.

Sabato 15 febbraio le [redacted]schere astigiane [redacted] in trasferta ad Alba, incontreranno la Famija Albeisa e il sindaco [redacted] Alba. Domenica 16, ci sarà la visita alla Casa [redacted] riposo «Monsignor Marello» con il Comitato Don Bosco. E' anche previsto un ballo per bambini [redacted] il Comitato [redacted] Pietro all'Hotel Salera alle 16,30. Altre date in programma: 23 febbraio: polentone [redacted] Palucco; 1º marzo: polentone alla Torretta; [redacted] zo: Carnevale di Brusasco.

Si svolgerà il 21 marzo il Carnevale Astigiano, [redacted] distribuzione di bugie e vin brulè in piazza San Secondo alle 16. Il 22 marzo, festa dei bambini con [redacted] «Mega-Girotondo» in piazza Alfieri alle 11; alle [redacted] sfilate carnevalesca in piazza Alfieri.

I Comitati palio e le Pro loco potranno aderire alle manifestazioni del «Carnevale Astigia[redacted] rivolgendosi all'ufficio Manifestazioni [redacted] Comune entro il 14 febbraio.

[redacted] oggi entra [redacted] funzione [redacted] che [redacted] «Luna Park», in piazza d'Armi (viale Pilone), dove rimarrà fino all'8 [redacted] Sono previste iniziative [redacted] «Bimbingiostra», riservata [redacted] ni delle elementari e [redacted] «Giornata [redacted]», organizzate [redacted] gli assessorati alla Pubblica Istruzione e Servizi Sociali del Comune. L'orario di apertura [redacted] Luna Park sarà: [redacted] lunedì a sabato, dalle 14,30 alle 20; domenica, anche dalle 21 alle 23.

[c. f. c.]

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA GRANDE LISCIO CON
VALICELLI
DOMANI SERA
PAOLO CELLI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II [redacted] **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] [redacted] **giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo [redacted]. [redacted]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Diciotto anni tra [redacted] settimane.** [redacted] 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Alabama [redacted] porte e New York.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted] p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. [redacted]. **Diciotto anni tra una settimana.** [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro.** [redacted] Ap. 15, film 15,05; 16,55; 18,50; [redacted] 22,30.
[redacted] v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. [redacted]. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20[redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. [redacted] Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Venerdì concerto **De España vengo** di martedì 11 febbraio. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie da zarzuela e canzoni spagnole.** Posto num. L. 15.000. Bigl. (13-16,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza.** Comp. di balletto del Teatro Regio. [redacted] riservato alle [redacted]. Per inf. Attività Promoz. tel. 8815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Dell'Albero in **Flash.** Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da mart. 11 a dom. 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amleto,** regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ult. 2 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 72. Ore 21, domani ore 15 ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. [redacted] 5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di balletto. **Fedra** di J. Massenet. **Orfeo** di L. Einaudi. Inf. e pren. 473.0169 - 795.803.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
[redacted] — **Carissimo Billy**, [redacted]
19,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Are you being served**, film
[redacted] **Al Sud del Tropici**, telefilm
23,30 [redacted] **Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **Colore**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **Così fan tutte**, opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera**, continuazione
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
[redacted] **Cole[redacted]**, sceneggiato
21,30 **Si è giovani solo due volte**, [redacted]
22,30 [redacted]
24 — [redacted] **Rod**, tutto [redacted] Raffles

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
23,10 **Sabato sport**
22,20 [redacted] **'92**
23 — **Sabato sport**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I due sancadotti**, film
22,20 **Lady blue**, telefilm

Primantenna Supersix
17,45 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Lupo Tommaso**, cartoon
18,30 **Serata a Cuba**, cartoon
[redacted] **Film**
22 — **Superjazz D.O.C.**

[redacted] Rete
17,30 [redacted] **di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
[redacted] **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, [redacted]
20,30 [redacted] **città vietata**, film
[redacted] **L'isola [redacted] corallo**, [redacted]

Telebiella
19,20 [redacted] **al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Spettacolare**, replica
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramsis la strega**, cartoni
20,25 [redacted]
23 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Sotto il campanile**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rondine [redacted] nido**
22,30 **Agorà - Cristiani e Cultura: La partecipazione dei credenti alla politica**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

[redacted] 9 [redacted]
20,15 **Asti racconta**
[redacted] **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
22 — **Calcio fans**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 [redacted] **racconta**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'antologia del Cetra**, varietà
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
23 — **L'antologia del Cetra**, rubrica
23,30 **Grp Monitor Settimana**, (r)

[redacted] Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Luana la figlia della foresta**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 [redacted]
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cose di cosa nostra**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**

[redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

RINGRAZIAMENTO

La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è [redacted], grazie alle [redacted] del dr. Carlo Buratti di [redacted] [redacted] 015 22.815), che [redacted] ringraziare con grande riconoscenza.
Franca Antonia (a. 62) - [redacted] (TO)

ECONOMICI

[redacted]

[redacted] vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel. 011 517.411.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 05.211 publikompass

KEVIN COSTNER
È
ROBIN HOOD
PRINCIPE DEI LADRI
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUM chewingum in confetti

Basket B2, appuntamento casalingo, questa sera, al palazzetto, per la squadra di Tassone

La Tubosider obbligata a vincere

Arriva il Monza, quart'ultimo in classifica. In settimana vertice di dirigenti allenatore con i giocatori Andrea Nicola: «Abbiamo chiarito i nostri problemi. La voglia di riscatto non ci manca». La corsa ai play off

ASTI. La Tubosider scende in campo, questa sera alle 21,15, al palazzetto il Monza, quart'ultimo in classifica. E' una partita delicata per il quintetto di Guido Tassone che deve cercare di uscire dalla crisi di risultati e di gioco che caratterizzato le ultime uscite in campionato.

Martedì i giocatori astigiani si sono radunati nello spogliatoio, prima dell'allenamento, per la solita riunione di inizio settimana. I dirigenti e l'allenatore hanno discusso a lungo con la squadra per cercare di chiarire i motivi del calo delle formazione. Una «caduta» che comincia a preoccuparo, mettendo in forse il raggiungimento dei play off, obiettivo che la società si è posta inizio stagione. Un confronto franco e aperto, in attesa che la squadra risponda parquet con prova finalmente convincente.

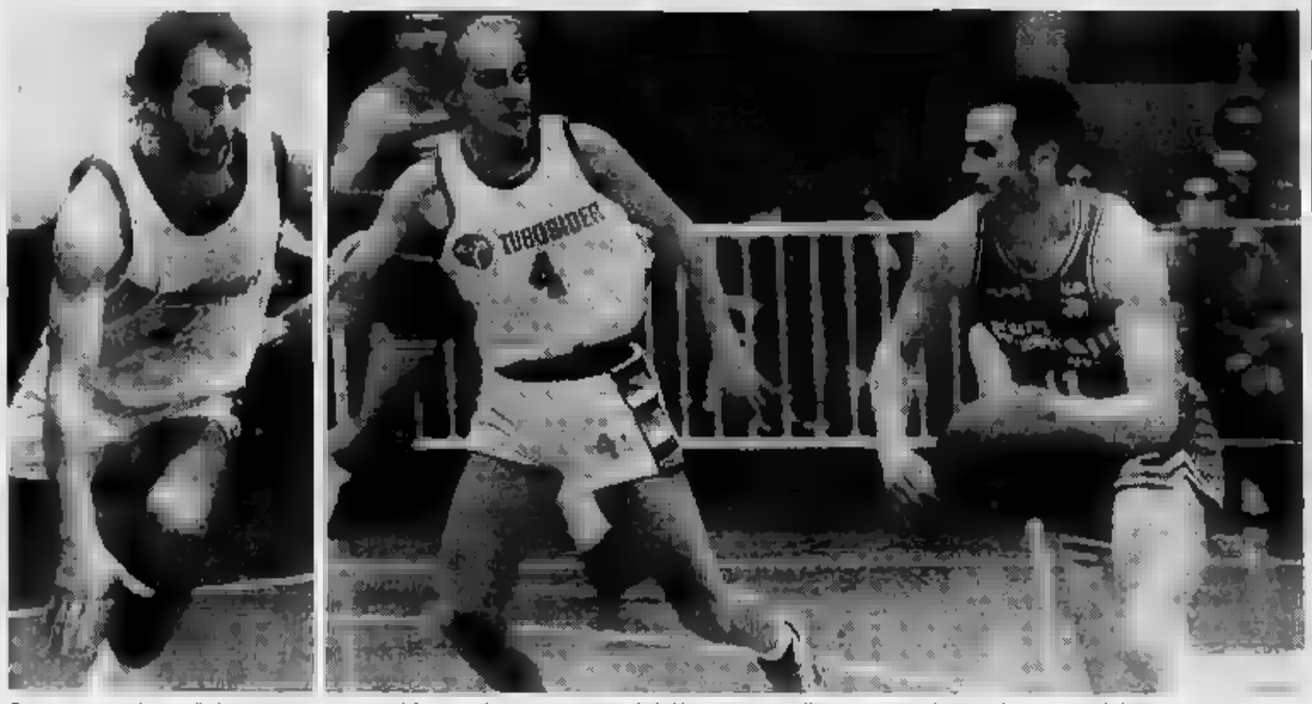
Serve urgentemente una vittoria, per riprendere un filo interrotto bruscamente. Commenta Andrea Nicola, play torinese: «Martedì abbiamo parlato con l'allenatore e tra di noi chiarendo i problemi interni. Era una riunione indispensabile per risolvere situazione. Si è rafforzata l'unione della squadra la voglia di ritrovare grinta e determinazione in campo c'è, da parte di tutti. Quella di questa partita da vincere ad ogni costo. Il una formazione che ha guardie molto forti. I due giocatori più temibili Chiapparini Valsecchi».

Attende la verifica sul parquet anche il triestino Sergio Angeli: «Vediamo, questa sera, se abbiamo risolto tutti i nostri guai. La partita contro il Monza sarà difficile, ogni incontro. A questo punto del campionato non c'è formazione che non sia motivata. Il Monza sta lottando per salvezza noi per i play-off. Speriamo di vincere, per sbloccare il momento nero che ci sta condizionando».

Al parquet dunque la risposta ai molti interrogativi tati dalla squadra: la Tubosider attesa ad una grande e non può fallire.

Le partite (quarta giornata di ritorno): Montichiari-Breccese Como; Novellara-Gorlese; Tubosider-Monza; Marsilli Rovereto-Tre.Ci. Alessandria; Aosta-Pavia; Orobica Bergamo-Correggio; Treviglio-Novara; Cremona-Varese.

La classifica della B2: Montichfari 30; Cagiva Varese 26; Tumoil Cremona e Treviglio 24; Orobica Bergamo, Gorlese, Tubosider Tre.Ci. Alessandria 20; Nicotera 18; Spal Correggio, Como e Pavia 16; Monza 14; Marsilli Rovereto 12; Novellara 10; Brix Novara 2. [d. cot.]



Sergio Angeli (a lato) e Roberto Persico (a destra) formano la coppia triestina della Tubosider che affronta stasera il Monza al palazzetto di Asti

BASKET SERIE D

Oggi gli astigiani affrontano tradizionali avversari della squadra universitaria

Celad nel «derby» col Cus Torino

Mancherà Tarasco il pivot che è stato appiedato da una squalifica. Partita importante che precede due turni delicatissimi con Pinerolo Cuneo. All'andata si imposero gli uomini allenati da Andrea Ravalico

ASTI. Impegnativa trasferta per la Celad Asti che stasera (ore 20,30) affronta il Cus Torino. Gli astigiani sono reduci da una buona prestazione casalinga contro l'Uclit Biella: un successo ottenuto nonostante l'assenza forzata di Tarasco, sospeso dal giudice sportivo per due turni. Il forte pivot dunque sarà anche per la gara odierna, che avrebbe rappresentato per lui possibilità esprimersi un parquet che l'ha avuto per protagonista per tutta la stagione passata: il giocatore astigiano infatti ha militato nelle file del Cus lo scorso

I torinesi sono stati sinora una delle delusioni di questo torneo: partiti con buone credenziali hanno pagato subito un brutto avvio ed hanno quattordici punti in classifica, staccati dalla Celad di quattro lunghezze.

All'andata, al termine di una gara sofferta, vinse la Celad che cercherà di ripetersi anche perché il calendario la opporrà nei prossimo due turni alla capolista Pinerolo e al Cuneo, due incontri particolarmente difficili.

I giocatori più temibili Cus sono il pivot Unia e le guar- Pession. La ritrovata difensiva della Celad, su cui ha basato la vittoria di potrebbe essere buona arma da usare contro gli universitari.

Terza giornata di ritorno: Crocetta Torino-Galvagno; Moncalieri-San Biagio Biella; Ginnastica Torino-Campidoni- Vercelli; Saluzzo-Omegna; Ivrea-Rosmini Domodossola; Biella-Satap Pino; Cus Torino-Celad Asti; Cuneo-Pinerolo. **La classifica:** Pinerolo 28 punti; Saluzzo 26; San Paolo Torino, Cuneo, Omegna 24; Galvagno 22; Vercelli, Celad Asti 18; Uclit Biella, Crocetta 16; Domodossola, Cus Torino, Ginnastica Torino, Moncalieri 14; Ivrea 12; Satap Pino 10; San Biagio Biella 2.

Enzo Armando

PROMOZIONE

Punti facili per l'Azeta

Nel campionato di basket di Promozione si gioca la prima giornata di ritorno. L'Azeta affronterà domenica (ore 17,30), al palazzetto il Castellazzo che in classifica ha ancora zero punti. Un incontro sulla facile che dovrebbe permettere alla squadra del presidente Parigi rimanere nella zona alta classifica. L'altra formazione astigiana, la Ford, giocherà in trasferta, contro l'Ovada Basket cercando di ripetere lo agambetto commesso ai danni dei cugini dell'Azeta il turno passato. Prima giornata di ritorno: Ovada-Ford Perosino (domenica, ore 17,30); Asso Picche-Libertas Casale; Valenza-Casale Basket; San Salvatore-Castelnuovo; Saragat-Vignolese; Azeta Asti-Castellazzo (palazzetto, 17,30). La cl sa: Saragat, Libertas Casale punti; Azeta, Ovada, Salvatore 16; Castelnuovo 14; Vignolese 10; Ford Perosino, Valenza 8; Casale Basket 6; Asso Picche 2; Castellazzo 0. [a. a.]

Pippo Comero, play della Celad

CALCIO

In Prima la Nicese anticipa contro la Moranese

Per il campionato di Prima categoria si disputa oggi, Nizza, ore 16, l'anticipo del secondo turno ritorno Nicese e Moranese. Le due formazioni appaiate in classifica a quota punti a i nicesi non devono perdere se vogliono rimanere nelle zone alte classifica.

Questa l'attuale situazione del girone: Rocchetta, Sarezzano punti; Nicese, Sandamianferrere, Moranese 20; San Carlo, Comollo Novi 19; Junior Casale, Cambiano 18; Caresanese, Mandrogne, Costigliole 15; Pecetto 13; Santenese 12; Cassano 11; Trofarello 9. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in meno.

Nel girone A il Club ospite Rocchetta

Girone A, quarta giornata di ritorno: Serravallese-Amatori Capelli; Lamp-Astigranata; Castagnolese-Imperial Store; Rocchetta-Milan Club; Amatori Incisa-Pizzeria Costa Azzurra; Napoli Club-Vetreria. Riposerà la Santostefanese.

La classifica: Milan Club Imperial Store 21; Astigranata 18; Pizzeria Costa Azzurra, Amatori Incisa 17; Lamp 16; Serravallese 14; Napoli Club 11; Rocchetta 10; Amatori Canelli, Castagnolese Vetreria, Santostefanese 8. Classifica marcatori: reti Scassa (Format), 12 Scavino (Format), 11 Stentardo (Milan Club), Rabezzana (Valpone).

GIRONE B

Il Format difende il primato dall'assalto del Valpone

Girone B, quarto turno di ritorno: Mazzola-Autoscuola Torretta; Bar Naty-Cortazzone; Moncalvese-Don Bosco; Bar la Torre-Format; Refrancorese-Massimiliano Giraudi; Valpone-Pizzeria il Palio. Riposa l'Isola.

La classifica: Format 26; Valpone 25; Bar la Torre 23; Don Bosco 18; Autoscuola Torretta, Isola 15; Bar Naty 14; Refrancorese 11; Massimiliano Giraudi 9; Pizzeria il Palio 8; Cortazzone, Moncalvese 5; Mazzola 3.

In campo la Rappresentativa Terza categoria

La Rappresentativa provinciale di Terza categoria-Under 21, allenata da Massimo Tirone, sosterrà oggi, alle ore 14, sul campo Lungotanaro una partita di allenamento contro il Cerro Tanaro. Questi i giocatori convocati: Ferraris, Brusasco, Van Hung (Annonese); Maurizio Barolo, Roberto Barolo (Blue White); Sorrentino, Vigesimo e Tricerri (Calliano); Conti, Mogliotti (Cerro Tanaro); Pozzato; Sensi, Imbrenda (Massimiliano Giraudi); Bellora (Voglio Serra); Vantaggiato (Valfenera); Pergola (Vinchio); Grasso Vallsena (Voluntas Nizza).

Il campionato di Terza riprenderà domenica prossima con la disputa della prima giornata di ritorno.

Refrancorese e «A» giocano il derby

Nel campionato di serie D2 di tennis tavolo in programma la quarta giornata di ritorno: oggi pomeriggio (ore 16), a Refrancore ci sarà il derby tra la Refrancorese e Asti «A».

La formazione di casa è reduce da una brillante prestazione sul campo della capolista Salvatore, dove uscita sconfitta per 5-3, al termine di combattutissime partite; Asti invece ha riposato nel turno passato e da questa giornata comincerà tentativo di agganciare il San Salvatore in testa alla classifica.

Saranno impegnate domani mattina le altre due squadre astigiane: il Refrancore, ancora fermo quota zero, tenterà «colpaccio sul terreno del Ricre Acqui; mentre Asti riceverà nella palestra di via Natta (che gli atleti astigiani sperano di trovare riscaldata visto che nelle ultime partite i caloriferi erano spenti) il San Salvatore Monferrato. La partita comincerà 10. Riposerà l'Essegi Tortona. La classifica: San Salvatore 16 punti; Ricre Acqui 14; Asti «A», Essegi Tortona 12; Asti 6; Polisportiva Refrancorese 2; Refrancore 0.

TAMBURELLO

Le finali del indoor organizzato dalla Fipt

Si disputano oggi nella palestra Giobert di corso Dante, le finali del indoor giovanile tamburello, organizzato dalla Fipt provinciale; le gare inizio alle e proseguiranno ad oltranza. «monocolore» per la categoria «pulcini», che vedrà fronte due compagini di Monale. Le due finaliste della categoria «allievi» Monale e Montemagno, mentre per il titolo delle «allieve» si affronteranno Montechiaro e Castell'Alfero. Infine, nella categoria «assoluti», saranno in per la sfida finale le squadre di Montechiaro e Portacomaro. Gli incontri si disputeranno ai 13 giochi, con i vantaggi. Le finali interregionali, per l'assegnazione dei titoli nazionali, si terranno a Brescia entro fine febbraio.

SPORT INVERNALI

I piazzamenti della fase regionale dei Giochi della gioventù dei campionati studenteschi

Lo Scientifico di Nizza va forte nello sci

Un buon sesto posto. Brillano Elena Zaina Valerio Mignone

ASTI. Lo sci ha superato tappa della fase regionale dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi. Quest'ultimi hanno avuto scenario le piste del Sestriere. A livello di squadre c'è da segnalare il sto posto liceo scientifico Nizza che totalizzato complessivamente 41 punti. Gabriele Brandone (categoria «allievi») si è classificato tredicesimo posto (53"66), mentre Simone De Matteis non è arrivato.

Alberto Barbero è risultato ottavo nella categoria «juniores» (46"15 tempo); Luca Sirombo ha tagliato traguardo in tredicesima posizione con il riscontro cronometrico di 51"88.

Un eccellente risultato arrivato da Valerio Mignone, terzo sul podio per i colori dell'istituto «Marello» di Asti. Mignone ha gareggiato come individualista tra gli «allievi» fermando i cronometri sul 43"43.

La formazione femminile del liceo scientifico «Vercelli» di Asti non si è qualificata. Spicca le varie prestazioni quella di Elena Zaina culminata con il quarto posto (46"27 il tempo nella categoria «allieve»); la Zaina è un'atleta che sta facendo parecchio parlare di que-

PALLAVOLO

Oggi la Nautica in Coppa Piemonte

Approfittando della sospensione campionati regionali, si giocano oggi le semifinali della Coppa Piemonte maschile, manifestazione pallavolistica riservata alle squadre serie C2 e D. Di scene anche la formazione astigiana della Nautica di Gommone che alle 17 affronta, ad Asti, al palazzetto dello sport di via Gerbi la squadra aostana del Monvert Olimpia. La gara è valida incontro di andata, mentre il ritorno si disputerà giovedì 13 febbraio 20,30 al palazzetto di Aosta. I «nautici» guidano attualmente la classifica del girone A della serie D in compagnia del Vbc Mondovì e del Crea Savigliano mentre gli aostani, allenati Claudio Sordi, sono secondi nella graduatoria della C2 alle spalle del Ge Pino Torinese e dell'Alpitour Cuneo. Gli astigiani reduci successo, messo a segno nell'ultimo turno, contro la Libertas San Pietro Asti, battuta per 3-0, e rappresentano la punta emergente della pallavolo «minore» astigiana. Nell'altra semifinale, in programma oggi, sono di fronte le compagini del Nuovavolley Pinerolo di serie D e il G3 Pino Torinese di . La squadra pinerolese si trova a 16 punti in classifica alle spalle del terzetto composto Nautica, Savigliano e Mondovì e nell'ultima giornata del torneo ha messo a segno un risultato molto interessante superando per 3-0 il Vbc di Mondovì.

st'anno: sarà tra l'altro allo finali del prestigioso «Trofeo Topolino», manifestazione in programma sulle piste del Monte Bondone.

Tra le juniores Emanuela Quasso è giunta tredicesima (56"85) e Paola Prunotto quindicesima. Elisabetta Gatti del liceo scientifico di Nizza, impegnata individualista «juniores» ha fatto segnare il tempo di 56"63 che le è valso il dodicesimo posto.

Sulle nevi di Santa Maria Maggiore si è svolta invece la fase regionale dei Giochi gioventù sci alpino. Una concorrenza spietata e il buon livello tecnico, hanno fatto selezione: pattuglia astigiana ha avuto nel diciassettesimo posto di Sara Bosio (scuola media Nostra Signora delle Grazie di Nizza, 52"68 il tempo di miglior risultato finale. tutti gli altri atleti in gara si supera la ventesima posizione.

Ed ecco i risultati: Simona Parissinotto (scuola media di Moncalvo, 60"50, ventiquattresima), Daniela Palladino (scuola media Moncalvo, 64"08, venticinquesima), Riccardo Coppa (scuola media Moncalvo, 56"81, ventitreesimo), Alessandro Accossato (scuola media Leonardo Da Vinci di Asti, 58"06, ventiquattresimo).

Claudia Carni scuola Nostra Signora delle Grazie di Nizza (56"01 il responso al traguardo), si è classificata ventiduesima, Viviana Mignone (scuola media «Brofferio», Asti) al ventitreesimo posto con 58"23. [f. c.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

8·9 Febbraio

IN OCCASIONE DEL MILANOVENDEMODA SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Locchiorallo. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro Commercio Internazionale

TORINO ESPOSIZIONI
14 - 23 febbraio

expovacanze'92

vacanze - turismo - sport - tempo libero

Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

orario : feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato Febbraio cn 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Calciatore di Vignolo (19 anni) e un torinese (52 anni) vittime di incidenti

Due morti a Beinette e Marene

Giovane motociclista perde il controllo del che si incastra sotto vettura. Il secondo scontro è avvenuto vicino al casello autostradale: il traffico sulla To-Sv rimasto interrotto per alcune

Alex Serale, anni, Vignolo e Benito Iaria, anni, Torino, vittime di due incidenti stradali avvenuti sulla statale Mondovì-Cuneo e sull'autostrada Torino-Savona.

Il primo fatto è accaduto la notte a Beinette, zona del villaggio Colombero. La vittima un motociclista di anni che viveva a Vignolo in via Belvedere 6, antiquario e calciatore a livello amatoriale.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale di Cuneo, sembra che il giovane, a bordo della sua «Suzuky 125», stesse viaggiando da Beinette verso il capoluogo. Dalla direzione opposta è giunta la «Delta» da Giovanni Fornelli, chirurgo di 70 anni, abitante a Beinette in via Tetto Meineri 146.

Il medico stava svoltando a sinistra in direzione sua. Sull'auto viaggiava anche Irene Peirano, anni, residente allo stesso indirizzo.

Il motociclista non riuscito ad evitare l'auto. L'urto stato violentissimo. La si è incastrata contro una seconda auto, l'«Opel kadett» condotta da Lucia Paolini, 24 anni, rappresentante, abitante a San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti. Sull'auto che diretta verso Mondovì viaggiava anche Luisa Trindade, 30 anni, residente a Messina, in via Canova 27. Il giovane è stato sbalzato contro autocarro condotto da Gianpiero Vitto, 49 anni, abitante a Chiusa Pesio, in via Marconi 2.

Immediati i soccorsi di automobilisti di passaggio, abitanti dala zona e agenti polizia stradale di Un'ambulanza Croce ha trasportato il giovane all'ospedale Croce. I medici Pronto soccorso hanno subito constatato le gravissime condizioni Alex Serale, diagnosticandogli un grave trauma cranico e numerose ferite all'addome.

Il giovane è stato operato alla milza e trasferito nel reparto rianimazione: è morto pochi minuti dopo. Illesi gli altri automobilisti coinvolti nell'incidente.

Alex Serale da tempo aveva affiancato il padre nel cio di mobili antichi. Viveva con i genitori, Giovanni e Maria Pavan, e la sorella Sylvie. La passione il pallone: giocato calcio prima nella Cuneo sportiva, successivamente nel Busca. In questo periodo va sospeso l'attività agonistica, perché militare a San Rocco Castagnaretta.

Il giovane aveva ottenuto numerosi riconoscimenti, fra i quali il premio quale miglior giovane torneo Paolo. Per tutta la giornata di ieri alla camera mortuaria dell'ospedale si sono alternati parenti, amici, vicini che hanno voluto rendere l'ultimo saluto a Alex. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Michele.

Il secondo episodio è accaduto sulla «Torino-Savona». La «Thema» di Benito Iaria, 52 anni, di Torino, strada Delle Viole, viaggiava verso la Liguria. Pochi chilometri prima del casello di Marene, forse a causa di un malore, il conducente ha perso il controllo dell'auto, che ha invaso la cosia di sorpasso della carreggiata opposta, dove stava transitando, probabilmente a forte velocità, «Mercedes» di Stefano Tosi, anni, abitante a Saiano sul Rubicone in provincia di Cesena.

L'urto è stato violento, Benito Iaria morto sul colpo. La «Mercedes», parzialmente distrutta, ha sbandato fermandosi sul ciglio carreggiata. Pochi secondi dopo lo ro, incendiata. Sulla «Torino-Savona» sono intervenuti i vigi fuoco e numerose pattuglie delle «Stradale» di Cherasco.

Le fiamme sono state domate in pochi minuti, Stefano Tosi è stato estratto dalle lamiere e trasportato all'ospedale Savigliano dall'Elisoccorso. Le condizioni giovane sono molto gravi. Il cadavere di Benito Iaria è trasportato nella camera mortuaria cimitero di Cherasco. La data funerali non è ancora stata fissata. A causa dell'incidente l'autostrada è rimasta chiusa al traffico nel tratto verso Torino per più di tre ore.

[r. s.]

Da sinistra Alex Serale, 19 anni, e Benito Iaria, 52 anni, vittime dello scontro sull'autostrada vicino a di Marene (TELEFOTO)

L'Anas ha deciso di stanziare 16 miliardi

Raddoppio To-Sv sulla pista Fiat

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato l'altro giorno a una serie di finanziamenti per opere che riguardano provincia granda. miliardi stati stanziati per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto compreso tra il casello di e l'inizio della «pista collaudi» della Fiat, in direzione del capoluogo regionale.

Il progetto studio impatto ambientale per la costruzione tratto già stati approvati a metà dicembre dalla Conferenza dei servizi. Pochi giorni prima il ministro dei Lavori pubblici Prandini aveva appreso - anche se non ufficialmente - dal la disponibilità a dismettere la «pista collaudi», che estende fra i caselli di Marene e Carmagnola per gran parte del tragitto, a circa quattro chilometri e mezzo da entrambi i terminali. Molte delle strutture necessarie al raddoppio, in primo luogo i cavalcavia, sono state costruite da subito tenendo conto di una seconda corsia, che però poi non è mai arrivata.

I lavori nel tratto compreso fra il casello di Marene e l'inizio «pista collaudi» inizieranno subito e potrebbero chiudersi già entro l'estate. Il ministro Pra è inoltre impegnato, su sollecitazione del parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli), a fare in modo che possano essere presto reperiti anche i fondi per l'allacciamento della «pista collaudi» con il casello di Carmagnola.

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas, inoltre, ha stanziato 20 miliardi per la costruzione della circonvallazione Mondovì. Più ci serviranno immediatamente per i lavori, i rimanenti sei a disposizione per eventuali opere completamento.

Il finanziamento più ingente è previsto per di Bra: 73 miliardi. La tangenziale collegherà la frazione Bandito a Roreto di Cherasco, permettendo così di dirottare il traffico pesante e passaggio fuori città.

[r. c.]

La società della famiglia Isoardi svilupperà i programmi nel settore alberghiero

Con 43 miliardi Ifil, «si Alpitour»

Più interventi dell'azienda di Cuneo nel turismo

CUNEO. Il gabbiano spicca volo. Alpitour, azienda leader delle vacanze e Ifil, finanziaria del gruppo Agnelli, hanno siglato un importante accordo di collaborazione: svilupperanno insieme nuove attività nel settore turistico-alberghiero.

La forma di collaborazione prevede un investimento dell'Ifil di 43,5 miliardi di lire. L'operazione sarà condotta in parte con la sottoscrizione di un capitale riservato in parte con l'acquisizione di obbligazioni convertibili. Grazie questa manovre la potrà acquistare fino cinque per cento del nuovo capitale sociale dell'Alpitour.

L'azione dell'operatore turistico numero in Italia verso le agenzie di viaggio proseguirà con medesima forza, offrendo prodotti in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta. Da quindici giorni è uscito l'opuscolo Italia, che contiene l'indicazione di ville, alberghi residence duecentoventisei prestigiose balneari.

Tra le novità di quest'anno figurano i voli speciali diretti su Sardegna (Alghero) e Calabria (Lamezia Terme) oltre al potenziamento del servizio traghetti e tour in Sardegna e Sicilia.

Saranno successivamente pubblicati gli altri cataloghi (Mare estero, Automare, Europa in Autopullman, Parigi e Francia, Pronteuropa, Mari e paesi lontani, Egitto, Montagna-laghi e terme) in grado di offrire una gamma completa ai turisti.

In oltre quarant'anni attività l'Alpitour, sotto la guida dell'amministratore delegato Guglielmo Isoardi, ha conquistato in Italia il primato dei viaggi organizzati (la cosiddetta formula del «tutto compreso»; nell'esercizio commerciale chiuso al 31 dicembre '91, l'azienda cuneese ha realizzato un fatturato che ha superato i 450 miliardi, con un incremento venti per cento rispetto all'anno precedente. Anche i clienti sono aumentati, sfiorando la storica cifra di cinquecentomila.

Nel luglio scorso la Ifil aveva acquistato il 6,5 per cento del capitale holding industriale parigina Saint Louis, diventando la sua seconda azionista. L'operazione costò alla Ifil 120 miliardi di lire, prevedendo anche l'ingresso di della società italiana nel consiglio di amministrazione.

Oltre alla presenza nei settori meccanico ed alimentare, segue strategia di sviluppo nel campo turistico ed alberghiero. In quest'ultimo settore le società partecipate Sig ghi e Novotel Italia, entrambe acquisite al cinquanta per cento, con la stessa percentuale del gruppo Accor, leader mondiale del mercato.

Da alcuni Alpitour è entrata a far parte del «Pool Shama», un'organizzazione che raggruppa i principali operatori turistici mondiali. Con quest'ultimo passo la società cuneese potrà rafforzare il suo ruolo di primo piano nel mercato italiano delle organizzate.

[r. s.]

ALTRO SERVIZIO IN ECONOMIA

Guglielmo Isoardi

ALBA

Caso Acna «re-sol»

Oggi i sindaci incontrano il

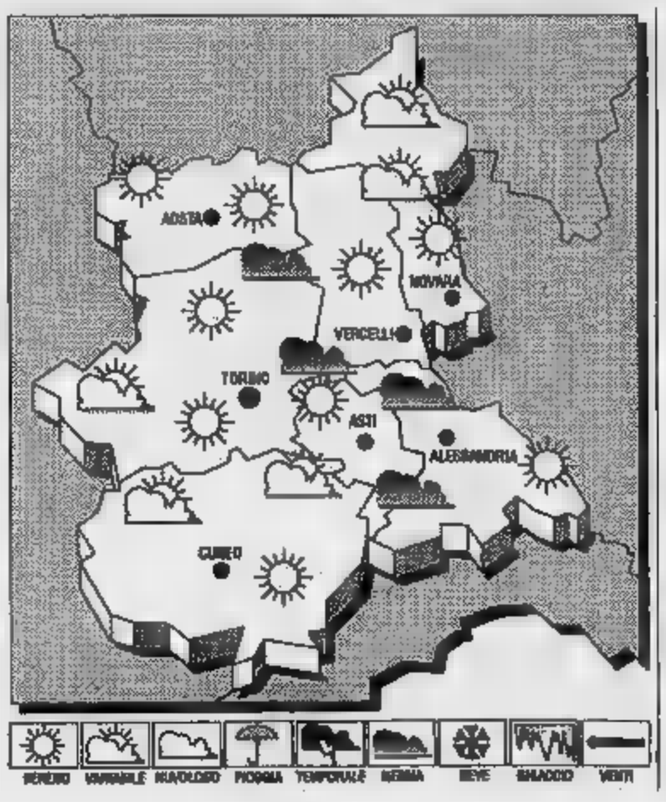
ALBA. I sindaci della Val Bormida incontrano alle 21, nella Palazzo di piazza Medford, i parlamentari i consiglieri regionali eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Nella riunione si farà il punto sulla vicenda Acna-inceneritore e si cercherà una linea d'azione comune.

In particolare, i sindaci e i rappresentanti delle zioni chiederanno a deputati e senatori del Basso Piemonte il impegno per ottenere il pronunciamento definitivo dal governo «caso Valle Bormida». In questi giorni l'argomento Acna e «re-sol» è al centro di un dibattito che coinvolge la chiesa locale. Ieri una delegazione di sindaci ha incontrato ad Acqui Terme il vescovo Livio Maritano. Oggi, a mezzogiorno, analoga riunione con il responsabile della chiesa albese Giulio Nicolini.

[g. p.]

Florenzo Pinero II PAG. 26

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



insiste un'area alta pressione che impedisce delle perturbazioni atlantiche

PER OGGI. Prevalenza cielo o poco nuvoloso. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Temperature:** variazioni di rilievo, con un leggero aumento nei valori massimi. riduzioni nebbie estese e causa del ristagno dell'umidità nei bassi strati, in parziale damento nelle ore centrali della giornata.

Senza variazioni rilievo con prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso.

DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: -4; media: 3,5

Max: 8,1; min: -4,4; media: 0,8

PIEMONTE

Torino	
Alessandria 11	Aosta 12
10	Vercelli

Il Sole sorge alle 7,42 e tramonta alle 17 e 48 minuti. La Luna si leva alle 9 e 11 minuti; cala alle

Cuneo, il Comune forse aumenta l'imposta sulle attività produttive (Iciap)

Più tasse per nuove assunzioni

Contrasti nell'ultima riunione della giunta. L'assessore al Bilancio chiede la verifica della politica di spese ed entrate. Con un introito di 800 milioni si potenzierebbe l'organico degli uffici municipali

CUNEO. Aumento del 25 per cento dell'Iciap (l'imposta comunale immobiliare sulle attività produttive) per assicurare nuovi assunzioni in Comune. E' questa una delle proposte che da alcuni giorni circola nei corridoi del municipio. Ma la possibilità del rincaro delle imposte a carico dei commercianti e la richiesta di nuove è stata alla base di un acceso dibattito nell'ultima riunione della giunta.

L'assessore al Personale Giancarlo Boselli, psi, ha sottolineato l'intenzione di tener fede allo svolgimento dei concorsi già programmati nello scorso anno e ha confermato il programma di assumere 24 nuovi impiegati e operai, tra i quali alcuni con contratto a tempo determinato.

Decisa la replica dell'assessore al Bilancio Gian Maria Dalmasso, pli, che ha ribadito l'impegno di risparmiare oltre 500 milioni dal settore del personale per «girarlo» al settore socio-assistenziale dove il problema del rinnovo delle convenzioni impone scelte programmate e rigorose. L'assessore Dalmasso ha inviato una lettera al sindaco Giuseppe Manardi nella quale chiede una verifica dell'esecutivo municipale sulla gestione del programma di spesa e di entrata.

«Nel corso della riunione della 1ª e 7ª commissione - ha scritto l'assessore al Bilancio - primo cittadino - venne indicata nell'austerità e nel risparmio il metodo corretto per poter disporre del denaro necessario per far fronte alle necessità dell'Assistenza. Pur rendendomi conto della necessità di mantenere un adeguato livello dei servizi mi sento in dovere di ricordare che una eventuale decisione di assumere oltre venti persone comporterebbe una modifica della politica del bilancio». Dalmasso ha poi ribadito la sua contrarietà al paventato ricorso a nuove imposizioni fiscali (aumento dell'Iciap nella percentuale massima prevista dalla legge: 7 per cento). L'incasso complessivo dovrebbe essere di circa 800 milioni. L'aumento, secondo la legge, deve essere deciso entro la fine di febbraio.

Giardinieri al lavoro in viale Angeli: il 70 per cento del bilancio dell'amministrazione serve a pagare il personale

«Non è di altri dipendenti che ha bisogno il Comune - ha concluso nella lettera il sindaco - ma di rigore nella verifica della produttività di quelli che già sono in servizio, con il ricorso anche a principi che valutino il merito e l'impegno».

Il bilancio comunale la voce del personale comprende circa il 70 per cento della spesa complessiva dell'amministrazione. «Non sono d'accordo - conclude Dalmasso - sul progetto di dilatare le spese e di prevedere nuove

La verifica in giunta si svolgerà presumibilmente già martedì prossimo nella prima seduta dell'esecutivo cittadino. Intanto si sta cercando di raggiungere una posizione di equilibrio. Non è esclusa una soluzione di compromesso: assunzioni ridotte e aumento contenuto dell'imposta comunale immobiliare sulle attività produttive.

I primi tre concorsi banditi dal Comune per il '92 in programma nelle prossime settimane sono: un posto di operatore ecologico, un tecnico del verde pubblico e un meccanico autista. La sostituzione dei dipendenti che lasceranno il servizio seguirà le disposizioni stabilite dalla legge: un'assunzione ogni quattro, cioè un turn over del 25 per cento. Saranno quindi banditi concorsi ogni quattro pensionamenti. Ogni assessorato comunale, infine, presenterà un piano per la razionalizzazione dei servizi offerti e per assicurare la massima funzionalità degli uffici.

[g. p. m.]

GRANDA CENTRO

LAVORI

Rimossi i vecchi lampioni di piazza Europa

Sono iniziati a Cuneo in piazza Europa i lavori di rimozione dei vecchi lampioni per l'illuminazione pubblica, che tutti nei mesi scorsi con un nuovo impianto in corso lungo il corso Giolitti. Gli operai del Comune hanno anche sistemato in viale Angeli indicatori catarinfrangenti per la segnalazione agli automobilisti dei dossi antivelocità.

Costituito il coordinamento provinciale

La Provincia ha istituito un Coordinamento provinciale dei servizi «Informagiovani» e «Informalavoro» per razionalizzare le attività a favore del mondo giovanile. Al servizio Informagiovani di Alba con sede in via Accademia è stato affidato il compito di raccogliere il materiale e metterlo a disposizione degli altri uffici della Provincia.

CONCESSIONE

La casa di riposo di Piasco mette un fabbricato

La casa di riposo «Anna ed Emilio Wild» potrà, su concessione della Giunta regionale, vendere un fabbricato al prezzo base d'asta di 35.500.000. Il ricavato sarà devoluto per la ristrutturazione dell'impianto elettrico.

CONCORSO

Un operatore all'ospedale di Caraglio

L'Ospedale Sant'Antonio di Caraglio ha bandito un concorso per l'assunzione di un operatore. E' richiesto il diploma di scuola dell'obbligo. Le domande devono essere presentate entro il 21 febbraio.

Tar esamina il ricorso su piazza

Giovedì il tribunale amministrativo regionale esaminerà il ricorso contro il Comune di Cuneo, presentato dalla «Imprendit srl», costruttrice del parcheggio sotterraneo di piazza Boves. La ditta chiede la recova del provvedimento di risoluzione del contratto deciso dall'Amministrazione civica per l'indempienza degli obblighi contrattuali da parte dell'azienda costruttrice.

Visita alla Borsa internazionale

L'associazione albergatori della provincia di Cuneo organizza una visita al Bit, la Borsa internazionale del turismo in programma a Milano giovedì 27 febbraio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di Cuneo, telefono 0171/698749.

CONTRADA MONDOVI'

Donati al Comune

Recuperati gli alberi di Natale

CUNEO. Trenta abeti sono stati regalati al Comune dal Comitato dei commercianti di Contrada Mondovì. Il nuovo direttivo del Comitato (presidente Enrico Artusio, vice-presidente Antonella Castellino, segretaria Maria Luisa Gullino) ha deciso di recuperare i trenta abeti natalizi utilizzati per le decorazioni della stretta via della Cuneo storica, donandoli al Comune affinché vengano recuperati e interrati così da poter continuare a vivere.

«Da tempo, avevamo in progetto di salvare gli alberi, altrimenti sarebbero rinsecchiti e finiti in una discarica» spiega Enrico Artusio.

Cosa ha chiesto in cambio degli abeti il Comitato della contrada? «Vogliamo la garanzia che gli abeti siano interrati negli spazi verdi cittadini e recuperati al meglio; è un gesto di responsabilità ecologica - conferma Maria Luisa Gullino -. Confidiamo in un pieno appoggio dell'amministrazione anche per gli altri progetti».

[e. r.]

Crisi del tessile

Un progetto per il rilancio della Filatura

BUSCA. Si è svolto l'altra mattina a Cuneo nella sede dell'Unione industriale un incontro tra i rappresentanti della filatura Vallevarella e i delegati delle organizzazioni sindacali per fare il punto sulla situazione dell'azienda di Roata Rafo.

«Abbiamo iniziato la trattativa - spiega Giorgio Ciravegna, sindacalista della Cisl tessili - per verificare quali sono le possibilità per il rilancio dell'azienda. Dovrebbe essere scongiurato il ricorso a strumenti traumatici, come il licenziamento e la mobilità esterna». I responsabili della Filatura Vallevarella hanno dichiarato un esubero di 45 dipendenti. Le possibili soluzioni pare possano essere la cassa integrazione straordinaria e contratti di solidarietà. La trattativa, che continuerà il 18 febbraio, dovrebbe portare all'utilizzo degli impianti sette giorni la settimana, con 8200 ore di lavoro l'anno. Lunedì intanto i sindacati si incontreranno con i dipendenti nell'azienda durante il cambio turno, dalle 6 alle 15. [g. p. m.]

Le guardie carcerarie, in servizio al Cerialdo, sarebbero state aggredite da alcuni detenuti

Picchiati due agenti di custodia a Cuneo

L'episodio è stato denunciato dal parlamentare monregalese Costa, che ha rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia. Nel penitenziario sono rinchiusi esponenti di spicco della delinquenza organizzata

CUNEO. Due brigadiere e un appuntato degli agenti di custodia della casa circondariale di frazione Cerialdo sarebbero stati aggrediti e picchiati da alcuni detenuti a metà dicembre. La notizia non era trapelata finora all'esterno della casa di reclusione. Ad apprenderla e a renderla nota l'altro giorno è stato il parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli), presidente della Commissione difesa della Camera, che ha immediatamente rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia Claudio Martelli.

«Il 15 dicembre, secondo informazioni in mio possesso - scrive Costa - un detenuto turco di nome Ismaili, condannato a ventiquattro anni di carcere per traffico di droga, avrebbe aggredito e ferito il brigadiere Pio Bonanno, procurandogli un trauma cranico. Il 18 dicembre altro detenuto, Luigi Cordella, avrebbe aggredito e ferito l'appuntato Saverio D'Agrosso, ricoverato poi a Torino per trauma facciale».

Episodi di intimidazione sarebbero comunque stati rari nel carcere Cerialdo, dove la presenza di personaggi di spicco della delinquenza organizzata (in passato a Cerialdo soggiornarono, tra gli altri Francis Turatello - detto «Faccia d'angelo» - e numerosi terroristi delle Brigate rosse e Prima linea), della camorra e delle organizzazioni criminose ha contribuito a determinare una situazione difficile.

«Chiedo - prosegue Costa nella lettera a Martelli - se i fatti siano episodici o frutto di una strategia contraria a quelle leggi dello Stato, che possono riguardare taluni carcerati meno "tranquilli" e mi chiedo se sarà possibile assicurare un miglior servizio agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria».

«Giro la domanda all'attenzione del ministro - conclude l'onorevole Costa - ricordando la proposta di legge che ho recentemente presentato in Parlamento e che impone allo Stato di rendere obbligatorio il lavoro nelle carceri per i condannati con sentenza definitiva, al fine di sottrarli all'ozio, ma anche di consentire loro di svolgere un'attività utile alla società. Secondo le statistiche, invece, ciò non avviene: soltanto il tre per cento dei circa 30 mila detenuti delle carceri italiane lavora e è impegnato in attività pienamente produttive».

I responsabili della casa circondariale di via Roncata, per anni considerata di massima sicurezza e «supercarcere», non confermano la notizia, ma neppure la smentiscono. Episodi di intolleranza da parte di detenuti nei confronti degli agenti del Corpo di polizia penitenziaria sarebbero stati denunciati anche in altre carceri: a Sassari e a Livorno.

Nella casa circondariale di Cuneo sono rinchiusi detenuti semplici, terroristi delle Brigate rosse, camorristi e esponenti della 'ndrangheta.

Gianpaolo Marro

SEZIONE SPECIALE

Un'équipe seguirà i tossicodipendenti

CUNEO. E' stata istituita alla casa circondariale del Cerialdo una sezione denominata «zona blu», dove sono stati trasferiti i detenuti tossicodipendenti. Il provvedimento, che è stato deciso dal direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato, è entrato in vigore nei giorni scorsi e interessa tutte le principali carceri italiane. Al Cerialdo i detenuti che si trovano ora in questa sezione sono una cinquantina. E' stato definito anche l'organico che dovrà occuparsi della «zona blu»: un'assistente sociale, uno psicologo, un medico, alcuni volontari esterni e venti agenti, tra i quali due sovrintendenti, che sono specializzati nell'attività di recupero dei tossicodipendenti. I detenuti della nuova sezione del Cerialdo sono tutti reclusi per reati legati al mondo della droga (detenzione, spaccio, furti). Nel reparto pare siano stati trasferiti anche una decina di detenuti ammalati di Aids. Intanto sono iniziati all'interno del carcere i seminari di specializzazione per detenuti in elettronica, radiotecnica, informatica. Sono previsti anche corsi di 150 ore per il diploma di scuola media inferiore. Alcuni reclusi, infine, si stanno preparando per il conseguimento del diploma di scuola media superiore. Lo scorso luglio alcuni detenuti hanno superato l'esame di licenza superiore ottenendo la maturità magistrale.

[g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

per le Magistrali

Siamo un gruppo di genitori, i cui figli hanno presentato domanda di prescrizione alla classe prima dell'Istituto magistrale «Rosa Govone» di Mondovì. Noi e i nostri figli vogliamo sostenere la richiesta di sperimentazione per l'introduzione di un corso di liceo socio-psico-pedagogico, presentata dai docenti dell'istituto, in quanto i nostri ragazzi sarebbero intenzionati a frequentarlo per potersi preparare adeguatamente in questo campo.

La presenza di un liceo socio-psico-pedagogico è auspicabile in un istituto quale quello magistrale di Mondovì, che serve i distretti scolastici di Mondovì, Ceva e altri della provincia.

Mancano nella zona che abbiamo come precisa intenzione la formazione di giovani che possano inserirsi in maniera qualificata e competente nelle varie strutture socio-assistenziali, di cui gli abitanti hanno sempre più bisogno.

Siamo sicuri che le autorità vorranno appoggiare nelle sedi competenti la richiesta di sperimentazione, presentata dal Collegio docenti dell'Istituto magistrale «Rosa Govone»: richiesta utile ai nostri figli, ma anche a tutti quei ragazzi che, alla luce dei nuovi interessi del mondo d'oggi, più attento alle esigenze dell'uomo, vorranno seguire questo tipo di studi così affascinante.

Un gruppo di genitori
Mondovì

Mancano insegne delle ditte vinicole

Durante le passate ferie estive ho notato che in Francia sulle strade sono chiari cartelli indicatori relativi alle aziende vitivinicole. Così anche il turista di passaggio ha facilità ed è attirato a comprare il vino locale.

Non altrettanto mi pare accada per ora, salvo qualche rara eccezione nella zona della Langa e Roero, dove pure non manca di certo vini e aziende in grado di stare alla pari con quelle d'Oltralpe.

Lettera firmata, Canale

Scrivere e Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.29
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 610.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796,117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

Cuneo oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte), e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, c.so Nizza 13, t. 69.33.42. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Costa, via Vittorio 18, tel. 44.04.58
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 41.28.46
Fossano: Abate, via Roma 92, tel. 60.058
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3, tel. 42.425
Saluzzo: Maria, piazza Risorgimento 39, tel.
Savigliano: Marango, Santarosa 65, tel 71.29.78

MEDICA

Guardia, prefestiva e festiva:
Cuneo
Usl di Alba 31.61
Usl Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Mondovì 49.41
Usl Saluzzo 40.21
Savigliano 719.111

pronto

so: 112 - Alba: 441.333
6.go 269.333
710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 566.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

DRONERO

MORTI. Poetto Carlotta, anni 77 (Dronero), pensionata; Beltramo Michele, anni (Dronero), pensionato.

NATI. Lo Bianco (Bra); Aschiero Lorenzo (Bra); Monchiero Francesca (Bra); Mattia Davide (Pocapaglia); Bavione Daniela (Bra); Migliore Deborah (Sanfrè); Giolitti Alessandro (residente a Baldissero d'Alba); Toscano Anna (Cherasco); Garombo Maurizio (Bra); Martinengo Daniele (Bra).

MORTI. Saini Ugo, 68 anni (residente a Torino), pensionato; Pautasso Carlo, anni (residente a Bra), pensionato; Odasso Pierino, 70 anni (residente a Garessio), pensionato; Casarin Adele Stella, 86 anni (residente a Sanfrè), pensionata; Racca Francesca, 80 anni (residente a Sommariva Bosco), pensionata; Fasana Maria, 79 anni (residente a Sommariva Bosco), pensionata; Odasso Pierino, anni (residente a Garessio), pensionato; Casarin Adele Stella, anni (residente a Sanfrè), pensionata.

Giacoardo Guglielmo (residente a Bra) studente, con Cavalli Fausta Ippolita (residente a Novi Ligure), impiegata.

BORGO SAN DALMAZZO

MORTI. Delpiano Giovanni 75 anni (Bernezzo) pensionato.

Bottasso Nicolò (Savigliano); Ramonda Marco (Cuneo); Tallone Alessia (Savigliano); Lerda Valentina (Cuneo); Amaudo Paola (Savigliano).

Falco Anna, anni (residente a Busca), pensionata; Nargaria Bartolomeo, 82 anni (residente a Busca), pensionato; Combale Caterina, 82 anni (residente a Busca), pensionata.

MATRIMONI Conforti Massimo, 24 anni (residente a Busca), libero professionista Veltroni Paola, 25 anni (residente a Busca), artigiana.

NATI. Lovera Stefania (Garessio); Simmons Massimo (Dolebio); Frasia Enrica (Camerana); Ciappellano Pietro (Carcare); (Rocca); Bonomo Vanessa (Ceva).

MORTI. Giulia Mario, 71 anni (residente a Ceva), pensionato; Strazzarino Angela, 81 anni (residente a Ceva), pensionata; Gallo Angela, 83 anni (residente a Sale delle Langhe); Ferraro Maria Clelia, 77 anni (residente a Ceva), pensionata; Strazzarino Angela, 81 anni (residente a Ceva), pensionata.

APPUNTAMENTI

Incontro sul volontariato

Lunedì alle 20,30 nel salone parrocchiale di Busca si terrà un incontro, organizzato dall'ufficio pastorale giovanile, su: «Volontariato e fede». Interverrà don Mariano Tallone.

DIBATTITO

Si discute il bilancio

Martedì alle a Cuneo nella sede della democrazia cristiana in viale Angeli 1 terrà un dibattito sul «Il bilancio del Comune di Cuneo». Interverranno il sindaco Giuseppe Manardi, l'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso, Angelo Giraudo, assessore Mercati.

SCUOLA

Corsi serali per ragionieri

Sono aperte all'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo le iscrizioni al corso serale per studenti lavoratori che intendano conseguire il diploma da ragioniere. Per informazioni telefonare allo 0171/692.353, oppure rivolgersi alla sede di viale Angeli 12.

Saluzzo, il presunto omicida di Amedeo Damiano era libero prima del giudizio definitivo

Fermato il killer del presidente Usl

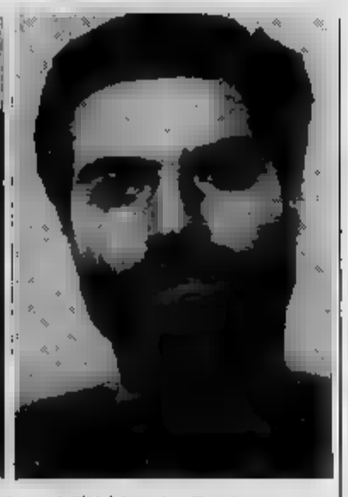
E' sospettato per la rapina a una banca di Pescara

SALUZZO. Alessandro Pinti, 35 anni, il presunto killer abruzzese condannato in secondo grado, a Bologna, a 23 anni per il mortale agguato al presidente dell'Usl, Amedeo Damiano, è stato fermato dalla questura di Pescara: il sospettato avrebbe partecipato con tre complici alla rapina di febbraio nell'agenzia bancaria del Monte dei Paschi di di Pescara.

Il giovane, a piede libero per il delitto di Saluzzo, per il quale è stato riconosciuto colpevole insieme a Sartorelli, condannato alla pena, quando avrebbe saputo di essere indiziato si era presentato agli agenti dicendo: «Sono Pinti, so che mi stanno cercando». Come per la sanguinosa sparatoria del 24 marzo 1987 nell'androne dell'abitazione del dottor Damiano, il pregiudicato è stato dichiarato innocente. Sia in primo, sia in secondo grado la giuria popolare aveva rigettato la richiesta dell'accusa di ergastolo per Alessandro Pinti che sarebbe quindi rimasto in libertà fino alla sentenza della Cassazione.

Alessandro Pinti abita a Chieti con i genitori. Ufficialmente non si è mai saputo come abbia vissuto in questi cinque anni né come abbia fatto fronte alle ingenti spese sostenute per farsi difendere da due legali nei processi a Bologna. Il fermo a Pescara avrà anche il suo peso nel processo davanti alla corte suprema che dovrebbe essere celebrato in autunno. Secondo le notizie apprese dagli inquirenti di Pescara, Alessandro Pinti era stato riconosciuto a bordo di un'auto di grossa cilindrata, parcheggiata davanti alla banca, mentre era in corso la rapina. I malviventi erano riusciti a fuggire con il bottino e avevano anche ingaggiato un conflitto a fuoco con la polizia.

La testimonianza di una ragazza ha fornito però una traccia agli inquirenti. Infatti la polizia lo stava a Pescara e a Chieti, Alessandro Pinti si era costituito sostenendo che si era trovato casualmente davanti alla banca e che si era allontanato per i suoi precedenti (Pinti ha sempre negato di e Saluzzo). La polizia ha anche scoperto un deposito di armi in un garage a Chieti, affittato a un amico del killer. Fra le armi sequestrate ci sarebbe anche la pistola forse utilizzata per uccidere, il ottobre 1991, a Chieti, l'avv. Fabrizio


Da sinistra Alessandro Pinti e l'ex presidente dell'Usl Amedeo Damiano (TELE)

Si attende la sentenza per il calzolaio cuneese

CUNEO. La sentenza del processo cominciato davanti alla corte d'assise d'appello di Torino contro il calzolaio Isaia, 57 anni, sarà emessa la prossima settimana. Lo ha comunicato ieri il presidente della corte Guido Barbaro al difensore avvocato Gianni Vercellotti.

Per aver aggredito a martellate e ferito gravemente la commerciante Ester Castellino il 19 gennaio dell'89, Modesto Isaia venne condannato nell'aprile '91 a anni e sei mesi di non l'accusa di tentato omicidio. Se la corte torinese ridurrà anche solo di sei mesi la pena - come hanno richiesto il pg Miletto ed il difensore - Modesto Isaia avrà la certezza di non finire più in carcere o potrà continuare a lavorare nell'avviata bottega Santarosa 24.

Il rinvio, con la prolungata permanenza in di consiglio, non è giustificato difficoltà della giuria a l'accordo per il verdetto. La decisione viene invece spiegata con la norma del nuovo codice di procedura, che consente alla che giudica processo in camera di consiglio - com'è il caso della vicenda - di emettere sentenza quindici giorni conclusione del dibattimento.

Secondo l'avvocato Gianni Vercellotti, che ha ricevuto garanzia presidente Barbero, il verdetto sarà pubblico nei primi giorni della settimana prossima».

L'imputato ha già oltre tre anni di arresti domiciliari (equiparati al carcere). Due anni della pena gli erano stati condonati con il processo primo grado. Isaia potrà inoltre beneficiare di un'ulteriore riduzione di novanta giorni per ogni scontato per buona condotta.

Se il processo Cassazione sarà celebrato nel '93, il conto Modesto Isaia la giustizia arriverà a sette anni i. Soltanto se la corte d'appello confermasse la sentenza cuneese, il calzolaio potrebbe tornare in carcere. Ma è un'ipotesi remota, anche perché per scontare la potrebbe essere affidato ai servizi sociali.

Dopo la sentenza definitiva a conclusa, potrà conclusa anche causa civile per risarcimento dei danni alla parte lesa. Modesto Isaia ha offerto i pochi immobili è proprietario: due autorimesse a Cuneo e un casolare a Centallo.

L'Usl di Cuneo e l'Inps chiederanno il rimborso delle spese sostenute per signora Castellino. [g. d. zo.]

Modesto Isaia

Aveva 2

Morto bimbo malato di cuore

MARENE. Francesco Racca, un bambino di due malato cuore dalla nascita, è morto ieri all'ospedale Regina Margherita di Torino dove era stato ricoverato.

Abitava in via Pellaverna nel dal paese. Il padre, Michele, 30 anni, geometra; la madre, Chiara, 28 anni, casalinga.

Il piccolo, colto da una grave crisi la settimana scorsa, era stato trasferito a Torino in attesa di un urgente chirurgico. L'altro ieri le sue condizioni sono peggiorate. Malgrado l'estremo tentativo per salvarlo fatto medici è morto nella notte.

Alla fine del novembre '91, in dei frequenti attacchi che colpivano spesso Francesco Racca era stato salvato grazie pronto intervento dell'Elisoccorso dell'ospedale di Savigliano.

La data dei funerali non è ancora stata fissata; si attende il nulla-osta dell'autorità giudiziaria per il trasferimento della salma a Marene. [p. b.]

Accordo raggiunto

Cuneo e Nizza unite nel commercio

MONDOVI'. Verrà presto costituita delegazione regionale Nizza Sophia Antipolis Côte d'Azur della mercio italiana per la Francia. Le basi dell'iniziativa sono state poste in due incontri nella sede della società Zambon, a Sophia Antipolis (Nizza). hanno partecipato numerosi operatori economici francesi e italiani che hanno convenuto sulla necessità di un ente privato in grado di coordinare e indirizzare il sviluppo e l'interessamento commerciale fra due aree con profondi legami storici, culturali e sociali.

Obiettivo della delegazione è quello di favorire relazioni e contatti per i propri soci attraverso servizi commerciali, di marketing e fiere. Coordinatore dell'opera fino all'elezione del vo è stato nominato Piermario Giordano. Massimo Avagnina ed Ezio Agosto divulgheranno nel Cuneese la costituzione della Camera di commercio italiana delegazione di Nizza Sophia Antipolis Alpes d'Azur. [r. a.]

Giovane tossicodipendente di Cuneo aggredisce impiegato nel centro storico

Rapinatore armato di bottiglia

In via Sette Assedi ha minacciato la sua vittima impugnando il contenitore di vetro come una clava Riconosciuto fra le foto segnaletiche della polizia. Ha anche portato via oggetti d'oro alla sorella

CUNEO. Un giovane di Cuneo, Licata, 25 anni, abitante in via Cittadella, è denunciato dalla polizia per rapina aggravata. L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa. Ad avvisare gli agenti della squadra mobile è stato la vittima dell'aggressione, impiegato della sede di via Roma della Cassa di risparmio di Cuneo, Giacomo Arese, 43 anni, abitante in via Torre Allera, a Madonna dell'Olmo.

L'impiegato è solito posteggiare la propria auto nei pressi del della città, a poca distanza dalla questura. L'altra sera, finita la giornata di lavoro, si stava recando a prendere la vettura, quando, in via Sette Assedi, è stato affrontato da un giovane che, armato una bottiglia vetro, impugnata a mo' di clava, gli ha chiesto di consegnargli del denaro.

Arese ha tirato fuori dal portafogli cinquemila lire, continuando a camminare. Ma il giovane rapinatore lo ha seguito, rinnovando le richiesta di denaro e le con la bottiglia. A più riprese l'impiegato ha dato ancora dei soldi all'aggressore: in tutto ventimila lire. Nel frattempo è riuscito a raggiungere un bar del storico, in cui ha trovato rifugio. Il rapinatore ha desistito dall'inseguimento ed è sparito.

Il giorno successivo della rapina ha denunciato l'episodio in questura: senza esitare ha riconosciuto tra le foto segnaletiche quella Giovanni Licata. Il giovane, tossicodipendente e pluripregiudicato, è stato denunciato (mancando la flagranza) per rapina aggravata.

Pochi giorni dopo Licata è stato protagonista anche di altri due episodi di violenza: ha sfondato la porta dell'alloggio della madre, Angela Camarda, 58 anni, abitante in via Manfredi di Luserna 2, a Cuneo, minacciandola per ottenere dei soldi. Il giorno ha rubato alcuni oggetti d'oro in casa della sorella, Maria Licata, anni. Denunciato per furto aggravato ha restituito alla sorella i preziosi. [r. c.]

Giovanni Licata, 25 anni

VIA SALUZZO

Derubato del portafogli

Rapina l'altra notte nel storico Cuneo. Un giovane ha avvicinato G. M., 42 anni, di Caraglio, proponendosi di procurargli un donna. L'uomo lo ha seguito in piazza Virginio, dove la «guida» ha incontrato prostituta ha finto di concordare l'appuntamento. Tornato dal caragliese gli detto che avrebbe dovuto aspettare donna nei pressi di un portone di via Saluzzo. Il giovane ha chiesto all'uomo di consegnarli mila lire, per compensare l'«intermediazione». G. M. si è rifiutato. Il giovane allora ha estratto un coltello a scatto e l'ha puntato o il ventre dell'uomo. Si è fatto consegnare il portafogli con 186 mila lire ed è fuggito. Il giorno successivo in questura G. M. ha riconosciuto tra le foto segnaletiche quella di Francesco Puma, 26 anni, abitante a Cuneo in via Aurora, denunciato per rapina.

[r. c.]

DALLA LIGURIA

CARAMAGNA

Operaio cade dalla scala e finisce all'ospedale

Vincenzo Silipo, operaio della ditta «Edilcentro» di Moncalieri, si è infortunato ieri mattina cadendo da una scala mentre, con alcuni operai, stava lavorando alla ristrutturazione di una . Guarirà in 40 giorni.

Gestione elettronica del prestito dei libri

Nella biblioteca civica installato un computer la gestione elettronica di prestito dei libri.

SANFRONT

150 milioni per l'acquedotto

L'assessorato regionale all'Ambiente ha deliberato lo stanziamento di 150 milioni di lire per razionalizzazione e potenziamento dell'acquedotto del paese e frazioni.

CARAGLIO

La Comunità montana e il convitto alpino

Mercoledì, alle 20,30, nella sede di piazza Martiri Libertà 29, si riunirà il consiglio della Comunità montana. All'ordine del giorno la nomina del rappresentante dell'ente al convitto alpino Valle Grana.

DAMIANO MACRA

Messa in ricordo dei caduti a Pagliero

Domenica, alle 11, nella chiesa parrocchiale Pagliero, don Nono e don Treppo, quest'ultimo reduce campagna di Russia, celebreranno sa in onore dei caduti.

SANFRONT

Eletto il presidente Pro loco

E' stato eletto il nuovo presidente della Pro loco: è Agostino Martino, 32 anni, artigiano. Sostituisce Ettore Borsetti, presidente per 26 anni.

POLONGHERA

S'inaugura la Tac al

Sabato 15 febbraio sarà inaugurata all'ospedale Santissima Trinità la Tac (tomografia assiale computerizzata). La spesa è stata di 900 milioni.

PEVERAGNO

Soggiorno marino per gli

Il comune organizza un soggiorno per anziani a Marina. Per informazioni rivolgersi in municipio.

SALUZZO

In dodici Comuni arriva il mangiaplastica

Il consorzio per la discarica Saluzzese ha organizzato una campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti. Nel progetto è previsto anche un concorso per il riciclaggio dell'alluminio. installate macchine mangiaplastiche a Saluzzo, Bagnolo, Moretta, Revello, Sanfront, Costigliole Saluzzo, Paesana, Sampeyre, Bargo, Manta, Piasco e Verzuolo.

A Mondovì progetto della giunta comunale per rivoluzionare la sistemazione delle bancarelle

«Un referendum sul mercato del sabato»

Trasloco degli ambulanti in corso Statuto o nel centro storico

Il mercato è scomodo da raggiungere

MONDOVI'. Il mercato del sabato non va bene, bisogna cambiarlo. Mancano i parcheggi e le due piazze che ospitano la bancarelle sono lontane e scomode da raggiungere». Continuano le proteste di ambulanti e utenti della fiera settimanale monregalese.

Dopo le lamentele la Giunta comunale ha deciso che il mercato sarà completamente rivoluzionato. Le modalità di ristrutturazione verranno decise dopo una serie di esperimenti in programma, forse, a marzo.

«La città ha bisogno di un'area stabile concentrata in una certa zona - spiega l'assessore al Commercio Enzo Pennuzzi, ieri ha in gli ambulanti in riunione promossa dalla Confesercenti -. A marzo proveremo a chiudere il tratto di corso Statuto parallelo a piazza Ellero per sistemare gli ambulanti attualmente in piazza Santa Maria Maggiore; se la soluzione sarà attuabile e soddisfa utenti e commercianti, potremo addottarla definitivamente».

Oltre al progetto dell'assessore al Commercio sono avanzate altre soluzioni. La Confcommercio propone di sistemare il mercato centro storico. L'assessore alla Riqualificazione del tessuto urbano Sergio Bruno chiede la chiusura del secondo tratto di corso Statuto, i semafori al palazzo municipale. «E' importante che il progetto che sarà realizzato rispetti in pieno il storico monregalese compatibilmente alle esigenze della viabilità».

«Non escludiamo la possibilità di sperimentare tutte le proposte - aggiunge Pennuzzi -; siamo eventualmente disposti ad un referendum. Vogliamo dare alla città un mercato che soddisfi utenti e ambulanti».

L'assessore ai Lavori Pubblici Diego è completamente d'accordo il collega di Giunta: «Problemi ed esigenze degli abitanti si risolvono, è sufficiente avere la volontà di farlo. Ma bisogna agevolare qualcuno calpestando i diritti degli altri. Accetto periodo di sperimentazione, ma non sono d'accordo per il referendum. La decisione della ristrutturazione del mercato spetta all'amministrazione».

Secondo Bottero non facile riorganizzare il mercato. «Ci problemi di viabilità e di strutture pubbliche - afferma -. Dobbiamo rispettare i commercianti della città e tutelarli facendo rispettare le regole agli ambulanti». «Sarà necessario risolvere anche il problema dei grossisti che occupano parte dell'ala mercatale piazza Ellero - conclude Pennuzzi - li sistemeremo in altra zona». [l. f.]

Aveva 77 anni e gestiva ristorante Ciriegia Mercantour di Valdieri

Morta «Ciota», cuoca da 40 anni

Deceduta a Boves, domani alle 15 i funerali

E' morta la titolare del ristorante «Ciriegia Mercatour», l'unico locale tipico dell'Alta Valle Gesso aperto tutto l'anno.

Anna Piacenza, 77 anni, soprannominata «Ciota», è deceduta ieri mattina all'ospedale di Boves dov'era ricoverata da alcuni giorni in seguito all'aggravarsi una malattia legata all'avanzata età. I primi sintomi si erano manifestati nei mesi scorsi, praticamente impossibile alla donna muoversi tra i fornelli cucina, servire in sala e gestire il bar. Così, con il marito Guglielmo Lovera 72 anni, commerciante in ovini, deciso di smettere e di la gestione del ristorante.

I coniugi, anti per un certo periodo anche i titolari della trattoria «Garibaldi» a Sant'Anna di Valdieri. Negli Anni Sessanta avevano deciso aprire, il locale «Ciriegia», sulla provinciale per le Valdieri, frazione Tetti Gaina. Il ristorante, frequentato soprattutto in estate, rinomato per la polenta cucinata «Ciota», un piatto semplice che la arricchiva con selvaggina e salse particolari.

La famiglia Lovera è conosciuta anche da alcuni campeggiatori. Accanto al ristorante vi è infatti grande appezzamento che agosto i coniugi affittavano. Il «Ciriegia» in inverno era l'unico locale aperto nell'Alta Valle Gesso.

La notizia della morte di «Ciota» ha colpito tutti gli abitanti frazione e dei paesi vicini. La gente la ricorda come donna forte e coraggiosa che si ostinava a rimanere in frazione anche quando il marito si trasferiva in pianura per lavoro e il figlio Bruno, guardacaccia, fuori per servizio. Dopo la chiusura del ristorante i coniugi Lovera avevano deciso di abitare nelle loro Valdieri.

I funerali di Anna Piacenza si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Valdieri. [a. f.]

Anna Piacenza

Prodotte dall'industria di Alba con i tessuti stampati da una società di Como

Sequestrate camicie Miroglio

Ditta di Vinovo vanta la creazione il diritto esclusivo di utilizzo degli splendidi disegni floreali. Il pretore ha disposto il ritiro delle «bluse» dai negozi. Causa civile

ALBA. Camicette da donna con romantici disegni che alternano versi di poeti francesi e immagini floreali prodotte dalla Miroglio Tessile spa, sono state poste sotto sequestro e ritirate dai negozi in cui erano in vendita. Il provvedimento è stato preso dal pretore dirigente di Alba, Luigi Riccomagno, su ricorso della ditta Box srl con sede a Vinovo, in via Orbassano 8, che vanta la creazione e il diritto esclusivo di utilizzo del disegno. Sulla vicenda è aperta una causa civile.

Dice Aldo Frignani, ordinario di giurisprudenza all'Università di Torino, il legale che assiste la ditta di Vinovo: «Tutto è partito con la scoperta da parte della Box di camicette in negozi di varie città italiane, anche Torino, con il disegno di sua creazione. Dall'etichetta è potuto risalire alla Miroglio come uno dei produttori della confezioni. Di qui il ricorso al pretore per chiedere il sequestro. Dobbiamo dire che la Miroglio ha offerto la massima collaborazione e ha dimostrato di aver acquistato il tessuto, già stampato con i disegni in questione, usato per la confezione delle camicette, dalla società Manifatture Segalini Spa di Molteno (Como). E' così possibile risalire al fornitore ed abbiamo già ottenuto, attraverso il pretore di Erba, il sequestro degli stampi usati per produrre il disegno».

Prosegue il prof. Frignani: «La Box ha pure scoperto altre camicette in commercio prodotte da un'altra azienda, la società Vanna srl, di Bassano Grappa, che ha anche acquistato la stoffa della Manifatture Segalini. Anche per questo abbiamo ottenuto il sequestro dal pretore di Bassano. Un altro sequestro è stato disposto dal pretore di Torino».

Per quanto riguarda il caso della Miroglio, dopo il provvedimento d'urgenza, il pretore accerterà eventuali responsabilità nel corso della causa civile, la cui prima udienza si terrà a marzo.

Ancora Frignani: «Con i sequestri, i giudici hanno riconosciuto il diritto d'autore della Box e ribadito che non si può copiare un disegno creato e appartenente ad altri. Chiederemo il risarcimento dei danni».

Il disegno in contestazione, che va sotto il titolo di «Fiori e poesie», è stato ideato dall'amministratore delegato della Box, Monica Azizza Carrara, ed è stato realizzato dal pittore Igor Mattio.

Si tratta di versi di Prévert, Baudelaire e altri poeti francesi, trascritti a mano con calligrafia incerta e di petali di fiori essiccati, riprodotti su «carta antica» con i quali gli autori hanno voluto riproporre «le pagine di un diario giovanile».

Sono in commercio su scatole, cofanetti, carta da regalo, rubriche, set scrivania, album fotografici, agende, portaritratti, portagioie, cappelliere e cassettiere.

«Dopo un periodo di sperimentazione su vari articoli che si era rivelato positivo, la Box stava per impiegare i disegni anche su tessuti per abbigliamento e arredamento, quando ha scoperto che erano già stati riprodotti su alcuni tipi di camicette in commercio», dice ancora il prof. Frignani.

Una vicenda complessa che vede numerose aziende in causa tra di loro e le cui eventuali responsabilità dovranno essere accertate, così come dovrà essere valutata anche la contraffazione lamentata dalla Box.

La società Manifatture Segalini, produttrice della stoffa, non avrebbe però alcuna responsabilità nella vicenda.

Giuseppina Fiori

L'AVVOCATO

«Chiederemo i danni»

In merito alla vicenda delle camicette sequestrate, il legale della Miroglio, avvocato Roberto Ponzio, dice: «La Miroglio ha prodotto il tessuto in contestazione, ma l'ha acquistato, peraltro in quantitativi modesti, dalle Manifatture Segalini di Molteno ed è stato utilizzato per la confezione di un limitato numero di camicette da donna. Preso atto che la s.r.l. Box vanta diritti esclusivi, ha invitato la Segalini, produttrice del tessuto, a provare i diritti di utilizzo commerciale». Prosegue il legale: «A testimonianza di un comportamento corretto e trasparente, prima dell'intervento del giudice, la Miroglio ha bloccato la produzione di quel tipo di confezioni avvertendo tutti i rivenditori e chiedendo, cautelativamente, in restituzione il prodotto. Staremo a vedere chi avrà ragione. Chi soccomberà dovrà risarcire il danno alla Miroglio».

L'avvocato Roberto Ponzio e un'immagine dello stabilimento tessile Miroglio (FOTO BRUNO MURIALDO)

Un nuovo stabilimento alle porte di Barcellona

ALBA. Il gruppo Miroglio sta valutando la possibilità di fare nuovi investimenti produttivi all'estero, in particolare nei Paesi europei. Anche se finora nessuna decisione è stata presa, il responsabile della holding, Giovanni Coccodrilli, conferma che tra le varie possibilità in esame, con particolare attenzione è rivolta alla Spagna, un mercato in crescente sviluppo.

I dirigenti della Miroglio hanno già preso contatto con gli amministratori della regione catalana perché ci sarebbe interesse ad aprire una eventuale nuova fabbrica nell'area industriale di Barcellona. In questa città, la Miroglio opera da alcuni anni con una società commerciale, la «Miroglio España», per le divisioni tessuti e confezioni, con un fatturato di quaranta miliardi di lire, che la colloca tra le prime aziende del settore.

Il sindacalista Vittorino Castagnotti (Uil), che si occupa dei tessili in provincia, commenta: «La Miroglio ha appena accennato al sindacato l'intenzione di espandersi all'estero e in Spagna in particolare. Se gli investimenti all'estero non andranno a scapito dell'occupazione in Italia, serviranno all'azienda per consolidarsi, per aggredire più da vicino i mercati stranieri, non siamo contrari».

Prosegue Castagnotti: «Dalle informazioni che l'azienda fornisce al sindacato, risulta che in questo momento la Miroglio è tra le aziende più solide in un settore che risente di una crisi generale. Qualche problema c'è, come ad esempio l'annunciato esubero di una settantina di impiegati alla Vestebene. E' stato chiesto il prepensionamento, ma finora è stato concesso. Per una ventina di impiegati si è fatto ricorso alla cassa integrazione. Per quanto riguarda il comparto tessuti, da quanto ci risulta, le difficoltà degli anni passati sarebbero superate attraverso ristrutturazioni o trasferimenti di personale».

Il gruppo Miroglio, una delle aziende leader del tessile-abbigliamento, con oltre 6400 dipendenti e un fatturato di 1043 miliardi nel '90, è presente in provincia di Cuneo con una quindicina di stabilimenti.

Opera, oltre che ad Alba, a Bra, Cuneo, Cortemilia, Roddi, Monticello, Govone, Castagnito e Castagnole Lanze (quest'ultimo in provincia di Asti). **(g. f.)**

IN BREVE

BRA

Divieto di sosta in via Audisio lettera di protesta al sindaco

In una lettera al sindaco e all'assessore alla Viabilità, 34 abitanti esercenti via Audisio protestano per l'adozione del divieto di sosta nella strada, deciso a maggioranza dal Consiglio comunale. «Delle due ipotesi presentate nella scorsa - scrivono i firmatari -, avremmo preferito quella che prevede il senso unico con parcheggio a pagamento».

CARAMAGNA

Giovane (23 anni) ferito nello scontro fra due auto

Roberto Giachino, 23 anni, abitante in via Castellero 28, è rimasto ferito in uno scontro fra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in una ventina di giorni.

MOMBASI

Alunna cade a scuola e si frattura un dito

Cristina Ferretti, 8 anni, abitante in via dei Tigli, è dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per una caduta a scuola. Ha riportato contusioni alla mano sinistra e la frattura di un dito: guarirà in 25 giorni.

ALBA

Definito l'orario di visita al museo civico Traversa

E' stato definito l'orario di apertura al pubblico della sezione archeologica del Museo civico, inaugurata a Palazzo Traversa. Le collezioni potranno essere visitate il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e nel secondo fine settimana del mese (sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18). L'ingresso sarà autorizzato ad intervalli di un'ora. Classi scolastiche e altri gruppi potranno accedere al Museo, su prenotazione, anche in orari diversi. Per informazioni telefonare all'ufficio cultura (0172/425.271) o all'ufficio turistico comunale (0172/431.333).

Immagina un'auto che sappia accompagnarti e proteggere chi ami.

Sinceramente tua, Opel Astra.

OPEL ASTRA

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie •

CUNEO
S.S. B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio, 10

L'automobile
ALBA
Loc. S. Cassiano, 14

OPEL

COMUNE DI ROCCABRUNA
PROV. DI CUNEO

P.R.G.I. - 2ª Variante sostanziale Revisione il territorio di Roccabruna

AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento all'avviso pubblicato nella pagina «Cuneo e Provincia» de La Stampa del 4/2/1992, si precisa che si possono presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse entro il 6 Aprile 1992 e non entro il 6 Marzo 1992 come erroneamente scritto.

IL SINDACO
Giorsetti Giuseppe

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA	(0173) 33.129
SAVIGLIANO - FINSERVICE -	(0172) 713.096
ALESSANDRIA	(0131) 253.285

PRENOTA LA TUA NISSAN PRIMERA
ORA LA GAMMA E' COMPLETA.

CATALIZZATA DI SERIE!

NISSAN PRIMERA: Berlina 4 porte, Berlina 5 porte Station Wagon e 4x4 ● Tutti motori bialbero a 16 valvole dell'ultima generazione Nissan ● Iniezione elettronica single e multipoint ● Potenze eccezionali: dal 95 CV del 1600 ai 150 CV del 2000 GT ● ABS e doppio correttore di frenata ● Sospensioni Multi-Link sull'avantreno ● Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) con CX 0,29.

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

GARANZIA UFFICIALE 3 ANNI o 100.000 KM SU TUTTO IL VEICOLO

Prenota la tua Nissan Primera da:

Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

TARGA
MADONNA DELL'OLMO
CUNEO - Via Torino 178
Tel. 0171 412.441

OFFICINA ED ASSISTENZA COMPLETA — APERTI TUTTI I SABATI

Le stazioni dei carabinieri chiudono alle 19 ma il servizio ai cittadini è sempre garantito

Chi sorveglia di notte i piccoli centri

Il pronto intervento (112) funziona 24 ore su 24

TUTTI i paesi, anche i più piccoli e sperduti, vorrebbero avere la caserma dei carabinieri, specialmen[illegible] le località turistiche perché quando raddoppia la popolazione numentano i furti, gli scippi e le rapine.

In Piemonte e Valle d'Aosta (28.661 chilometri quadrati) l'Arma è presente con seimilanovecento uomini [illegible] in [illegible] quattrocento sedi fra [illegible] mandi, stazioni [illegible] posti temporanei, formando una rete che copre [illegible] territorio, senza alcuna smagliatura, [illegible] ore su 24; e così in tutte le altre regioni italiane.

I carabinieri sono sempre a disposizione per ogni emergenza, ma dal gennaio dello scorso anno ricevono il pubblico [illegible] fino alle 7 [illegible].

In questo modo hanno accontentato chi era abituato a bussare alla loro porta anche di notte, magari per banali motivi, ma hanno guadagnato un uomo, il piantone, che ha cambiato [illegible]olo: la notte non è più [illegible] servizio alla porta della caserma, ma è di pattuglia sulle radiomobili per i pronti interventi; il settore funziona [illegible] [illegible] 24.

Dice il capitano Franco Biangiardo, comandante della compagnia di Asti: «Le caserme hanno orari diversi, a seconda della loro dislocazione. Comunque tutte [illegible] aperte dal mattino si[illegible] alle 19,30 o [illegible] poi bisogna telefonare al «112», al comando di compagnia, che [illegible] nel [illegible] di minuti, [illegible] pattuglia». L'ufficiale spiega che [illegible] piano [illegible] lavo[illegible] è studiato in modo [illegible] l'assistenza sia [illegible] dislocata a pochi chilometri da chi chiama perché possa [illegible] più immediata possibile.

Il [illegible] Luigi Tarantino, comandante [illegible] reparto operativo, [illegible] che, rispetto allo scorso [illegible] [illegible] servizio [illegible] notevolmente migliorato: «Una volta era l'utente che andava [illegible] carabiniere, adesso è il carabiniere che va dall'utente. E interveniamo per tutto: c'è già capitato di essere chiamati dalla vecchietta disperata che solo [illegible] piena notte [illegible] era accorta di aver smarrito [illegible] portafoglio».

Però la gente fatica ad accettare l'innovazione: le luci accese fino a tardi in [illegible] davano più sicurezza dell'orario appeso accanto alla porta. Come a Montafia, 880 abitanti: «Dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 [illegible] 19,30 [illegible] qualore non si riceva risposta al citofono, telefonare al 112». Commenta un'impiegata del vicino municipio: «Era così comodo quando bastava suonare il loro campanello, specialmente dopo quanto [illegible] successo».

Si riferiva alla morte di don Guglielmo Alessio, parroco [illegible] Cortazzone, [illegible] paese è a due passi), assassinato a colpi di pi[illegible] nel [illegible] nell'ottobre del '90. Un brutto ricordo che [illegible] stemperando quando è tornato il brivido di paura: [illegible] ragazzo ucciso a colpi di spranga in un prato di Castelnuovo Calcea, nel gennaio del '91 e il mese dopo l'anziano falegname strangolato in camera [illegible] letto, a Moncalvo. Episodi [illegible] colpevoli.

Guarene è s[illegible] un cucuzzolo dell'Albese e con le frazioni Vaccheria e Castelrotto ha 2400 abitanti. E' un paese ancora scosso per la morte dell'artigiano Leonardo Costa, ucciso lo scorso gennaio [illegible] colpi [illegible] rivoltella, sul pianerottolo delle scale. Il presunto [illegible] stato arrestato.

Guarene [illegible] mai [illegible] i carabinieri. Sono ad Alba, a cinque chilometri e [illegible] sindaco, geometra Adriano Bongiovanni, [illegible] anni, ha chiesto al comando dell'Arma di [illegible] i controlli notturni, perché i teppisti fanno rotolare i bidoni della spazzatura, [illegible] la cabina telefonica e tirano sassate [illegible] insegne. Specialmente nella bella stagione, quando [illegible] virtù delle [illegible] de case aumenta la popolazione. E' stato accontentato.

Chi vorrebbe che tutto tornasse [illegible] prima, con i carabinieri delle [illegible] a portata di mano giorno e notte, è il sinda[illegible] [illegible] Momo, nel Novarese, ragionier Mario Toscani, [illegible] anni. Dice che [illegible] suo paese è operoso, tranquillo e si augura [illegible] rimanga tale. (I carabinieri di [illegible] hanno [illegible] la loro giurisdizione anche Barengo, Suno, Cresse e Vaprio, ma alla notte bisogna chiamare quelli di Oleggio).

Il ragionier Toscani p[illegible] i «suoi amati angeli custodi» sta approntando una [illegible] sede, che [illegible] proprio nel centro [illegible] paese. E' l'ex scuola elementare «che trasformerò in un gioiellino». Era [illegible] conforto [illegible]are alla sera e veder sbucare la coppia in divisa che teneva d'occhio i balordi, rallentava la corsa delle auto, quietava i più rumorosi. Una presenza costante che tranquillizzava. [illegible] come dicevo siamo [illegible] una [illegible] discretamente tranquilla: contro [illegible] delinquenza [illegible] la migliore [illegible] preventiva», conclude [illegible] sindaco.

E i carabinieri li vorrebbe [illegible] anche Premosello. Il sindaco Aldo Panighetti ha chiesto al prefetto più protezione delle forze dell'ordine dopo [illegible] furto di 50 milioni in un negozio di abbigliamento, avvenuto lo scorso gennaio, e il tardivo intervento dei militari a causa di [illegible] malinteso fra i comandi. Può capitare.

«Quando [illegible] deve parlare dell'Arma, [illegible] sempre meglio rivolgersi [illegible] superiori» spiega un maresciallo che non vuole neppure [illegible] faccia il nome del paese dove opera. E' a perfetta conoscenza che tutti vorrebbero le caserme sempre aperte: «E non hanno ancora capito che [illegible] gennaio dello scorso anno sia[illegible] più org[illegible] [illegible] [illegible]ni e mezzi e [illegible] interventi più immediati e capillari».

Capisce che il pubblico possa essere disorientato da questo [illegible] modo di offrire il servizio, ma è una questione di forma, non di [illegible] perché il carabiniere è sempre disponibile e si mobilita in qualsiasi momento sia necessario, come sempre. «Quando è il caso interveniamo anche noi con [illegible] pattuglia della radiomobile, e [illegible] ci lamentiamo [illegible] il comando [illegible] per necessità operativa ci mobilita quando siamo di riposo».

E l'appuntato Eusebio, che [illegible] scrivendo a macchina, di rimando: «Usi obbedir tacendo».

Aldo Popaiz

PATTUGLIA A CUNEO

In grande uniforme

Una pattuglia di carabinieri in «grande uniforme ridotta» [illegible] Nizza, a Cuneo. Tale servizio [illegible] stato istituito solo alcuni mesi fa, [illegible] [illegible] tradizione nelle maggiori città italiane. La grande uniforme spe[illegible] comprende la «lucerna» (il cappello) con il pennacchio rosso e blu, la marsina, spallino con frange, cordone con puntone metallico, alamari in filo bianco argentato, bandoliera, guanti bianchi, pantaloni ad una banda rossa (per i carabinieri a piedi) o [illegible] due bande (a cavallo), scarponcino nero (con aggiunta di staffa, se a cavallo). La grande uniforme ridotta - quella indossata dai carabinieri nella foto - [illegible] il pennacchio sulla lucerna; [illegible] marsina è senza cordone e spalline metalliche con frange. In inverno si indossa anche il mantello. L'Arma dei carabinieri fu [illegible] il 13 luglio 1814, data in [illegible] fu costituito un Corpo di militari a piedi e [illegible] a cavallo «per buona condotta e saviezza distinta». [m. bo.]

I militari sciatori sono addestrati nel centro di soccorso alpino a Selva di Val Gardena (TELEFOTO)

Trenta [illegible] sciatori

In servizio sulle piste di Cogne Cervinia, La Thuile e Gressoney

[illegible] I carabinieri si sono specializzati per far fronte alle necessità che [illegible] località montane impone, soprattutto nei momenti [illegible] maggior afflusso turistico. Trenta militari sciatori, dislocati nei vari reparti delle stazioni turistiche, prestano il loro servizio sulle piste di Cervinia, La Thuile, Cogne, Courmayeur, Brusson e Gressoney-Saint-Jean.

A Courmayeur, una fra le località sciistiche più frequentate, ci sono [illegible] militari; gli altri sono distribuiti negli altri centri.

I carabinieri sciatori sono preparati da un [illegible] che si svolge [illegible] Selva di Val Gardena (Bolzano), dove c'è un [illegible] di soccorso alpino che prepara i carabinieri alle specializzazioni e dove si organizzano le varie gare di Corpo. [illegible] Centro Carabinieri Addestramento Alpino.

In Valle d'Aosta i militari sugli sci sono sufficienti a coprire le esigenze di turisti e residenti. «Non abbiamo nessun problema - dicono al Comando di Aosta - ma, se avessimo un organico maggiore, la situazione sarebbe ottima».

Oltre ai [illegible] carabinieri che [illegible] alternano sulle piste più battute, ad Aosta c'è una squadra [illegible] [illegible] alpino comandata da un sottufficiale [illegible] qualifica di istruttore militare scelto [illegible] alpinismo, e composta da quattro militari rocciatori e sciatori.

La squadra di soccorso alpino soccorre in montagna e collabora nella vigilanza sulle piste anche nei momenti «tranquilli». La squadra si allena periodicamente con il nucleo elicotte[illegible] di Volpiano, con le unità cinofile e svolge continue esercitazioni in collaborazione con la protezione civile, con la quale [illegible] collegata diret[illegible] via radio.

I trenta carabinieri sciatori, invece, sono collegati [illegible] la stazione di appartenenza e [illegible] [illegible] Comando di Aosta, che, nei casi gravi, può mandare rinforzi e chiamare la protezione civile in supporto ai militari.

I carabinieri sciatori hanno [illegible] dotazione tutte le attrezzature idonee ai casi di emergenza, [illegible] il localizzatore elettronico, che viene utilizzato in caso di valanga.

Inoltre, in Valle d'Aosta i carabinieri usano cinque gatti delle nevi, distribuiti a Courmayeur, a La Thuile, a Gressone-Saint-Jean, a Cervinia e [illegible] Brusson, più [illegible] motoslitta [illegible] Cogne. I militari sciatori [illegible] la squadra [illegible] soccorso alpino possono intervenire sia auto[illegible] sia in supporto alla protezione civile.

Gli uomini si occupano non soltanto dei piccoli casi di cadute sugli sci - accompagnando il ferito a valle con la slitta -, ma possono intervenire anche in episodi più clamorosi insieme con altre forze. L'esempio più recente [illegible] avvenuto [illegible] febbraio '91, quando [illegible] caduta la valanga del Pavillon, che aveva travolto e ucciso 12 persone.

Il discorso prevenzione riguarda anche i furti di sci, [illegible] in aumento: i turisti li lasciano incustoditi vicino ai punti di ristoro, ed è facile che vengano rubati, per poi [illegible] rivenduti anche nelle grandi città.

Le denunce sono fatte principalmente dagli stranieri, soprattutto inglesi: questi ultimi sono assicurati.

[illegible] Teresa Zonca

Scoppia la guerra nel pallone elastico per il documento dell'Associazione giocatori

Acna, lite a colpi di balon

Atleti liguri [illegible] disaccordo con i colleghi piemontesi per il comunicato contrario all'inceneritore re-sol. Il quattro volte tricolore Aicardi: «Non mi sento coinvolto»

«Dodo» Rosso (sopra) e Ricky Ai[illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO

Ormai [illegible] guerra. Liguria contro Piemonte, a colpi di dichiarazioni [illegible] di minacce. E al centro del contendere l'Acna e il re-sol, l'inceneritore che l'industria chimica ligure vorrebbe costruire in Valle Bormida. Dopo [illegible] presa di posizione del consiglio di fabbrica [illegible] Ferrero di Alba che chiedeva il [illegible] di tutte [illegible] soluzioni prospettate per il nuovo impianto e la contromisura dei lavoratori di Cengio che hanno [illegible] il boicottaggio dei prodotti [illegible] multinazionale langarola («La Nutella [illegible] i Kinder se li possono mangiare i piemontesi, nel nostro bar e allo spaccio non li compreremo più»), adesso [illegible] fuoco di fila investe il mondo [illegible] pallone elastico [illegible] dichiarazioni che rischiano di sconfinare anche sul terreno di gioco [illegible] [illegible] rischio di assistere a scene di violenza anche negli aferisteri.

[illegible] anche stavolta, come per la vicenda-Ferrero, [illegible] stati i piemontesi a dare il via all'ennesima battaglia. Alcuni giorni fa (quattro per l'esattezza) l'Associazione gio[illegible]ori ha reso noto un comunicato nel quale gli associati davano [illegible] loro [illegible] e la [illegible] solidarietà agli abitanti della Valle [illegible] in lotta da [illegible] [illegible] l'Acna. [illegible] documento rilevava [illegible] disagio che coinvolge [illegible] popolazioni di [illegible] vallata dove il pallone elastico è molto amato e molto seguito.

La Liguria ribatte colpo su colpo. I giocatori si [illegible] [illegible] perché l'Associazione non [illegible] ha interpellati, e il testo del comunicato non viene assolutamente con[illegible]. E i primi fuochi si sono già visti ieri. Il quattro volte campione italiano, Riccardo («Ricky») Ai[illegible] [illegible] [illegible] esplicito: «Ho saputo dell'iniziativa solo [illegible] i giornali e mi dissocio. Non sono d'accordo su questa politica e non voglio sentirmi coinvolto, [illegible] più che nessuno[illegible] ne ha parlato». Più duro Giuliano Massone, spalla, vicecampione azzurro: [illegible] accetto il testo del [illegible]icato. L'Associazione ha agito con troppa leggerezza».

La polemica s'inasprisce [illegible] [illegible], basta il tono pacato dell'intervento di Dodo Rosso, battitore, nativo di Priola (quindi piemontese), per [illegible]ni capitano della squadra di Cengio, a placare gli animi: «[illegible] faccio parte del direttivo dell'Associazione giocatori e non posso dare giudizi sulla portata dell'iniziativa. Bisogna però ricordare che [illegible] problema Acna è molto sentito anche da parte ligure [illegible] proprio nello stabilimento di Cengio la[illegible] molti giocatori delle serie minori [illegible] pallone elastico. L'Associazione - secondo molti - p[illegible] al massimo parlare a nome degli atleti [illegible]i o alessandrini.

Ad Alba il presidente Carlo Pas[illegible] è stupito da [illegible] il polverone [illegible] [illegible] documento ha [illegible]. E' anche perplesso: [illegible] comunicato è abbastanza generico [illegible] la nostra posizione equilibrata. Nel testo si esprime preoccupazione per la vicenda e si auspica una pronta soluzione tenendo conto sia [illegible] problema della salute per quanto riguarda gli abitanti della [illegible] Bormida piemontese, sia di quello occupazione che coinvolge i liguri. Ma non possiamo certo [illegible] noi a risolvere la situazione».

Di colpo [illegible] mondo del pallone elastico, la cui geografia coinvolge proprio a [illegible] le aree interessate al problema Acna, è tornato indietro di tre anni quando la partita tra il Cortemilia di Doglietti [illegible] la Spec Cengio di Dodo R[illegible] venne giocata a Santo [illegible] [illegible] per ragioni [illegible] ordine pubblico, con le opposte tifoserie sul piede di guerra e un nutrito cordone di polizia e carabinieri pronti [illegible] dividere i contendenti.

Fiorenzo Fenoglio

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

8·9 Febbraio

IN OCCASIONE DEL MILANOVENDEMODA SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro [illegible] Commercio Internazionale

Sampeyre ospiterà il 16 febbraio una sfilata storica

Torna l'antica [redacted]

Oltre duecento figuranti rievocheranno la cacciata dei Saraceni
Momento clou della festa il tragicomico processo al «tesoriere»

SAMPEYRE. Torna dopo cinque anni, domenica 16 febbraio, la Baio, un'antica manifestazione per ricordare la cacciata dei predoni Saraceni, avvenuta oltre un millennio fa. Per celebrare la vittoria, gli abitanti si [redacted] rebbero riversati festanti per le [redacted] paesi liberati. Il ricordo dei saraceni, delle loro angherie e crudeltà, rimase vivo per lunghissimo tempo in tutte le valli occitane. Con [redacted] tempo quella spontanea manifestazione [redacted] è trasformata in [redacted] cerimonia significativa dell'avvenimento nel corso [redacted] quale si alternano per tre giorni e più notti, canti, danze e bevute.

Il periodo scelto è quello del Carnevale anche [redacted] i sampeyre-[redacted] sottolineano che la Baio [redacted] è [redacted] festa di Carnevale e non [redacted] neppure [redacted] rievocazione storica. La festa viene pubblicizzata a gran voce il giorno dell'Epifania dai giovani di Sampeyre, Rore, Calchesio e Villar, che si presentano davanti alle case degli Abà, promotori e organizzatori della manifestazione. Se la richiesta viene accettata, davanti alla [redacted] di un Abà [redacted] appesa una bandiera. Da questo momento si danno inizio [redacted] preparativi della festa.

Gli abitanti di Sampeyre curano con particolare attenzione i costumi, arricchiti [redacted] in seta

(FOTO BRUNO MURIALDO)

La prima uscita è in calendario due domeniche prima di Carnevale (quest'anno il 16 febbraio). A mezzogiorno, oltre 200 uomini [redacted] quattro [redacted] (le donne sono escluse e i ruoli femminili sono ricoperti da uomini travestiti e truccati) sfilano nei loro borghi, quindi alla periferia di Sampeyre si svolge l'incontro tra il corteo della Baio del luogo con quello della Baio di Calchesio, che si uniscono sfilando per le vie [redacted].

L'incontro è caratterizzato dal saluto degli Abà che incrociano le spade in segno convenuto. Alla sera, ogni Baio organizza, nel proprio borgo, un ballo. Le manifestazioni proseguono nelle domeniche successive [redacted] rituale [redacted] sostanzialmente lo stesso. [redacted] corteo è un'allegorica rievocazione della [redacted] leggendaria rivolta della popolazione locale. [redacted] scena rappresenta l'esercito popolare vittorioso che [redacted] per le vie del paese, accompagnato dalla popolazione in festa.

La manifestazione culmina con [redacted] tragicomico processo al tesoriere, accusato di aver defraudato [redacted] comunità appropriandosi del tesoro. Il processo è anche l'occasione per denunciare [redacted] modo scherzoso i problemi della valle.

Particolare attenzione meritano i costumi, arricchiti dai «bindel», cioè dai nastri in [redacted] che ravvivano e arricchiscono l'abbiglia[redacted] di ogni personaggio. Se [redacted] vedono sulle camicie, cappelli, pantaloni, attorno ai tamburini, ai bastoni da passeggio. Alcuni nastri hanno oltre un secolo [redacted] vita. Recentemente si è scoperta una fabbrica a Lione che realizza questi preziosi bindel. [redacted] le divise militari, di diverse fogge [redacted] ispirazione; dal costume da corazziere con elmo [redacted] e archibugi alle feluche vagamente napoleoniche. [redacted] maschere più prestigiose indossano [redacted] costumi [redacted] foggia ricercata su cui sono applicati nastri, mentre i personaggi più popolari [redacted] (lu Viel e la Vielo, l'Arlechin), hanno abiti poco ricercati.

[redacted]

[redacted]

CUNEO
Pambieri e Tanzi
Si replica stasera (ore 21,15), al «Toselli», il dramma «Il diario di Anna Frank». Interpretano la pièce Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Micol Pambieri.

FOSSANO
Note di ragtime
Stasera, alle [redacted], [redacted] piano-bar «Victors» si esibirà il musicista inglese James Proctor. Repertorio di blues e ragtime.

CEVA
Bambini [redacted] teatro
Oggi (ore 15), al Marenco, [redacted] conclude la mini-rassegna teatrale dedicata [redacted] bambini. Protagoniste le marionette di Augusto Grilli con una riduzione de «La Cenerentola» di Rossini.

[redacted]LIA
Ecco le ballerine
Stasera, alla discoteca «Mirror», si terrà [redacted] «Night Mirror in the music». Si esibiranno alcu[redacted] ballerine di Torino.

FOSSANO
Farsa in tre atti
Gli «Amici del teatro» rappresentano, [redacted] e lunedì (ore 20,30), all'Istituto salesiano, la commedia in tre atti «L curà [redacted] Roca Brusà» di Dino Belmondo.

[redacted]
I colori del luna park
Luci [redacted] colori [redacted] luna park in città fino al 15 marzo prossimo. Venti le attrazioni allestite [redacted] piazza Galimberti.

LAGNASCO
Monsù facia 'd tola
Stasera, alle 21, nel salone della parrocchia, [redacted] compagnia filodrammatica «El ciochè» presenterà la commedia [redacted] «Monsù facia 'd tola!».

CARAGLIO
Recital di poesie
Prende il via oggi il lavoro di allestimento del recital «Solo solitudine». Sono oltre trenta i ragazzi che vi partecipano (bisogna contattare il circolo Marcovaldo) [redacted] poesie e mimo.

Il gruppo da [redacted] si esibirà [redacted] (ore 21) al teatro Milanollo

Orchestra lituana a Savig[redacted]

Proporrà pagine di Puccini, Dvorak e Respighi

SAVIGLIANO. Proseguono a pieno ritmo gli appuntamenti della stagione concertistica 1992, organizzata dall'associazione «Amici della musica» e dall'assessorato alla Cultura del comune.

Stasera, alle 21, al teatro civico Milanollo, è in programma il quinto concerto della ra[redacted]gna: di scena l'Orchestra da camera [redacted] lituana, diretta da Gediminas Dalinkievicius.

La critica internazionale [redacted] stata impressionata molto favorevolmente da questa formazione, che per la prima volta [redacted] esibisce in Italia, ma che ha avuto in precedenza esperienze in Polonia, [redacted] a livello di concerti, [redacted] di [redacted] per la radio.

E' [redacted] definita «un'orchestra di solisti» [redacted] significare [redacted] grande preparazione [redacted] suoi musicisti, [redacted] maggior parte dei quali si è formata ad [redacted] delle più illustri scuole violinistiche europee, quella di Igor Di[redacted]ch.

Lo stesso direttore è stato allievo [redacted] grande maestro Distrach; il «konzer meister» è, a [redacted] volta, infatti, [redacted] eccellente violinista, che soltanto da poco tempo ha la possibilità di farsi apprezzare all'estero, [redacted] che in precedenza non gli era consentito di lasciare i confini dell'ex Urss per ragioni politiche.

L'Orchestra da camera nazionale lituana è [redacted] fondata di recente e la sua storia si fon[redacted] quella [redacted] giovane [redacted] baltico. Ha sede a Kaunas, seconda città della Lituania, e grazie al notevole impulso che [redacted] governo ha inteso dare alla conoscenza delle forme di espressione della [redacted] gente anche all'estero, ha iniziato [redacted] serie [redacted] tournée europee: dopo l'Italia suonerà anche in Germania e Svezia.

L'Orchestra proporrà un va[redacted] repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Respighi, Puccini e Dvorak.

Di Mendelssohn verrà eseguita una sinfonia per archi, mentre di Respighi proporrà la [redacted] numero [redacted] «Antiche arie e danze per liuto»; quindi l'elegia «Crisantemi» [redacted] Puccini e la conclusione è affidata alla Serenata in la maggiore opera [redacted] di Dvorak.

Il biglietto d'ingresso un[redacted]cato costa quindicimila lire; il palco (4 posti) sessantamila lire.

I biglietti possono [redacted] acquistati prima del concerto direttamente al botteghino del teatro: non sono previste prevendite.

Gli iscritti all'Università della terza età di Savigliano, che presenteranno la [redacted] personale, avranno diritto ad un biglietto a costo ridotto.

Piero Bertoglio

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Corso Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. 18/16/20/22
Maledetto il giorno che [redacted] incontrato *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Fiamma Tel 693.554 Or.: [redacted] Sab. e fest. 15/18/20/22 Lire 10.000
[redacted] famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [redacted] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Italia Tel. 692.861 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]

Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Crack *di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bartini (Italia '91)* — Nel corrotto mondo di città 5 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' **Drammatico**

Don Bosco Orario: 16,30/21 Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Abbronzatissimi *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [redacted] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
Fievel conquista il West *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[redacted]
Comunale Tel. 346.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21
New Jack City *di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del [redacted]. Lo bloccano però quattro poliziotti. V. M. 14 [redacted] **Dramm.**

[redacted]
Moderno Tel. 280.9[redacted] Lire 7000
Robin Hood - Principe dei ladri *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con [redacted] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Don [redacted] Or.: 14,30; 18,30; 20,15 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire [redacted]
Paura d'amare *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/5000
Nightmare 6 - [redacted] fine *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' [redacted]

[redacted]
Lux Tel. 944.231. L. 6000 Or.: sabato 20/22 [redacted]: 15/17/20/22
Terminator 2 *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

[redacted]errini
L'[redacted] Commedia dialettale.

[redacted]
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
Le comiche 2 *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni [redacted] prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [redacted]

[redacted]
Iris Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 L. 8000/6000; Agisc 4000
Terminator 2 *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [redacted] **Fantastico**

[redacted]
Politeama Tel. 62.407 Lire 8000/6000
La vita, l'amore, le vacche *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted]
Excelsior Orario: 18/21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux Tel. 927.534 Lire 8000
La [redacted] del re pescatore *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj d[redacted] radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted]
Bertola Tel. 47.898 Lire 7000/5000
Sala grande: **Robin Hood.** [redacted]. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22.
Sala piccola: **Fino alla fine del mondo.** Orario. [redacted] 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
Terminator 2 *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

[redacted]
Baronet Tel. 334.158 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000
Il conte Max *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

[redacted]
Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico Tel. 43.758. Orari: fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/3000
La famiglia [redacted] *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Italia Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire [redacted]
Maledetto il giorno che ti ho incontrato *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]

[redacted]
Orario: 15/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss Orario: 21
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Aurora Tel. 712.957 Lire 6000
Prova schiacciante *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, [redacted] uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 16 contin. Lire 6000/8000
[redacted] - Principe dei ladri *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,[redacted]; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **P.** c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted]. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Diciotto anni tra una** [redacted]. Or.: 16,15; [redacted] 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Aiuto!!! Mi sono perso a** [redacted] **York.** Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Goito 6. [redacted] **famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,[redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; [redacted]; 20,45; 22,40.
ELISEO [redacted] p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pe**[redacted]. [redacted]: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley** [redacted] **& Marlboro Man.** Ap. 15; film 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. [redacted]. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**LE 1** v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted]**LE 2** v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON c. Vercelli 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F**[redacted] **aperto.** Or.: 15; 19,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Roma 305. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colessa 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11 febbraio. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie da zarzuelas e revistas spagnole.** Posto num. L. 15 000 [redacted] (13-18,30). tel. 8815.241/242.
[redacted] p. Castello 215. Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza.** Comp. di balletto del Teatro Regio. Spett. riservato alle scuole. Per inf. Attività Promoz. tel. 8815.363/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Dell'Albero in[redacted]. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da mart. 11 a dom. 16/2 **Pigmalione**
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amaretto,** regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ult. 2 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, domani ore 16 ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. cassa [redacted] 15-[redacted]. Tel. 669.[redacted]95.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di balletto. **Fedra** di J. Massenet. **Orfeo** di L. Einaudi. Inf. e pren. 473.0189 - [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina,** telenovela
[redacted] — **Carissimo Billy,** telefilm
19,30 **Al Sud del Tropici,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Are you being served,** film
22,30 **Al Sud del Tropici,** telefilm
23,30 **Daniel Boone,** telefilm

Telecupole
19 — **Colors,** rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Gli occhi dei gatti,** telefilm
21,30 **Così fan tutte,** opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera,** continuazione
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Colette,** sceneggiato
21,30 **Si è giovani solo due volte,** tf
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod,** tutto sul Rallies

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
22,05 **Tg sera**
23,10 **Sabato sport**
22[redacted] **Albertville '92**
23 — **Sabato sport**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 [redacted]**ellandia,** telefilm
20,30 **I** [redacted] **sancelotti,** [redacted]
22,20 **Lady blue,** telefilm

[redacted]
Supersix
17,45 **Lo specchio magico,** cartoon
19 — **Ippo Tommaso,** cartoon
18,30 **Serate a Cuba,** cartoon
20,30 **Film**
22 — **Superjazz D.O.C.**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea,** novela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare la allegria,** telefilm
20,30 **La città violata,** film
0,30 **L'isola di corallo,** film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Spettacolare,** replica
[redacted] **Tg** [redacted]
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** novela
20 — **Ramaia la** [redacted], cartoni
20,25 **Film**
[redacted] — **Film**

Telesubalpina
19 — **Sotto il campanile**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rondine senza nido**
22,30 **Agorà - Cristiani e** [redacted] **partecipazione dei credenti alla politica**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 [redacted]

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
22 — **Calcio fans**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'antologia del Cetra,** varietà
20 — **Sanford & Son,** telefilm
20,30 **Piccole donne,** film
23 — **L'antologia del Cetra,** rubrica
23,30 **Grp Monitor Settimana,** (r)

[redacted] Canavese
18,15 [redacted] **dell'arte moderna,** documentario
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi,** telenovela
21 — **Luana la figlia della foresta,** film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Rete [redacted] Piemonte
[redacted] — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cose di casa nostra,** film
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Notes,** intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [redacted]

Per iscriversi alla sesta edizione della Vallonga di Entracque c'è tempo fino a domani mattina

Domani l'ultima prova del trittico internazionale Valli d'Oc

Entracque, c'è la [redacted]

La sesta edizione della «gran fondo» si [redacted] un tracciato di trenta chilometri E' valida come prova di qualificazione zonale. I concorrenti partono alle 9,30

[redacted] Torna la Vallonga. La «gran fondo», giunta quest'anno alla sesta edizione e valida come prova di qualificazione zonale, scatterà puntuale domani alle 9,30. E' l'ultima ga[redacted] del trittico internazionale Valli d'Oc, che comprende la Caminadabianca della Valle Varaita (disputata la settimana scorsa) e [redacted] Premenedo della Valle Stura, in programma il 19 gennaio scorso, ma rinviata per mancanza di neve.

La Vallonga, organizzata dalla cooperativa «Lou Baus-centro sci fondo Gelas» in collaborazione con il Comune di Entracque, si correrà sulla distan[redacted] di trenta chilometri. Le iscrizioni si ricevono fino a domani alle 8,30. «Abbiamo deciso di consentire ai ritardatari un'ultima possibilità - spiegano gli organizzatori -. Il tracciato è stato disegnato con puntiglio, pensiamo che possa offrire uno scenario spettacolare, come [redacted] già accaduto per le scorse edizioni».

I concorrenti (tutti riceveranno una riproduzione artisti[redacted] pittore Pier Paolo Giraudo [redacted] Entracque) completeranno le operazioni di punzonatura [redacted] 7,30 alle 8,30. Un'ora più tardi il via.

Nel '91 la competizione [redacted] vinta [redacted] Bonnet (Fiamme Gialle), mentre nel settore femminile [redacted] impose Ghibaudo (Libertas Cuneo). L'albo d'oro comprende inoltre Magnetto, Giordanetto, Balzan (maschile), Basso, Magnetto e Meretto (femminile).

Il montepremi [redacted] molto ricco. Il primo arrivato riceverà un trofeo più un buono di 250 mila, la prima donna al traguardo [redacted] invece un trofeo più 150 mila. La premiazione s'inizierà nella piazza del Municipio di Entracque [redacted] 14. (r. s.)

Basket: molte assenze nelle formazioni cuneesi impegnate in serie C

Due quintetti [redacted] inventare

Fibrac Fossano riceve stasera Borgomanero [redacted] il play-maker Gili. Nella sfida in casa contro Legnano il Giornalino Alba rinuncia a Fiorito e Agnese. La Merlo ospita Torino

FOSSANO. Superate senza troppi traumi le batoste dell'ultima giornata, tornano a giocare in casa le due formazioni cuneesi in gara nel campionato di serie C di basket.

Oggi, [redacted] giornata [redacted] ritorno, la Fibrac riceve [redacted] Fossano (ore 21) il Borgomanero, mentre il Giornalino giocherà nel palazzetto albese domani alle 17,30 contro il Legnano. Entrambi i quintetti sono [redacted] ricerca di riscat[redacted], ma il compito che li attende [redacted] è per nulla facile.

La Fibrac, dopo [redacted] sconfitte consecutive che [redacted] sono costate il secondo posto in classifica, riceve il Borgoman[redacted] nell'ultima gara del trittico di ferro che il calendario le [redacted] imposto in questo inizio [redacted] girone di ritorno. [redacted] alle prese [redacted] la distorsione alla caviglia subita nell'ultimo incontro, la formazione [redacted] Gaspare Borlengo non si presenta al confronto odierno in condizioni ottimali, ma la [redacted] carica è [redacted] che il pronostico sfavorevole potrebbe essere rovesciato.

Anche il Giornalino, opposto al Legnano, non potrà schierare tutti i [redacted] uomini in perfetta efficienza, poiché Fiorito [redacted] Agnese non hanno ancora completamente recuperato [redacted] infortuni.

«La gara con il Legnano, che abbiamo [redacted] battuto all'andata, [redacted] molto delicata - dicono i dirigenti albesi - perché dall'ultima [redacted] disputata la squadra lombarda ha compiuto molti progressi e ci precede in classifica di quattro punti. Tenteremo di ripetere la prestazione [redacted] positiva [redacted] ottobre».

Nel torneo femminile, la Merlo Cuneo giocherà in casa domani (ore 17) contro l'Energia Torino, quintetto di fondo classifica. (a. s.)

[redacted] D [redacted]

Cuneo sfida la capolista

Sotto gli occhi della nazionale di nuoto della Csi, che in questi giorni si sta allenando in provincia di Cuneo, la Cover Saluzzo anticipa stasera (ore 21) l'incontro interno con l'Omegna, [redacted] delle grandi [redacted] girone, che insegue il quintetto di Mario Corrado con due sole lunghezze di distacco. «Contiamo molto sull'aiuto del pubblico - dicono i dirigenti della Cover - per ottenere un successo di prestigio». Fra i saluzzesi rientra il play maker Di Ciaula. Giocherà in casa anche l'Icap Cuneo, che, dopo il prestigioso successo sul Galvagna Torino, riceve alle 21 la capolista Pinerolo. Sulla carta l'impegno è proibitivo, ma i ragazzi di Franco Gente sono caricati a dovere per tentare la grande impresa. Sempre oggi, ma alle 17,30, l'Abet di Bra riceverà il Lerici, squadra di bassa classifica contro la quale i braidesi cercheranno di ritornare al successo dopo la beffa di Vado. (a. s.)

VOLLEY [redacted]

Oggi Savigliano ospita le napoletane

[redacted] a caccia di punti salvezza

SAVIGLIANO. Impegno casalingo per l'Accornero che oggi alle 17,30 al palazzetto di via Giolitti incontra [redacted] fanalino di coda [redacted] e Blu Napoli. Per le saviglianesi è [redacted] ghiotta possibilità [redacted] conquistare punti importanti per la permanenza in A2.

La società partenopea, ripescata prima dell'inizio del campionato, [redacted] ormai abbandonato [redacted] tempo le ambizioni [redacted] sal[redacted]. Negli ultimi incontri sono state schierate le ragazze [redacted] squadra giovanile che, nonostante [redacted] buona volontà, non [redacted] riuscite ad andare al di là di pochi punti per ogni match.

La quinta giornata di ritorno dovrebbe segnare il ritorno alla vittoria per l'Accornero; le biancorosse [redacted] ottengono i due punti dall'ultima gara del '91, quando superarono al palasport il [redacted] Ancona. «Da allora siamo bloccati in classifica - afferma il vicepresidente Michelangelo Borgia -; per raggiungere la quota salvezza ci vogliono ancora almeno [redacted] punti. Dobbiamo ritrovare la grinta ed il carattere che abbiamo smarrito, soprattutto in casa. Possiamo salvarci, [redacted] ci vuole concentrazione». (p. b.)

[redacted]

GRANDA SPORT

RALLY

La scuderia «Bagnolo [redacted] festeggia i dieci anni

La «Bagnolo corse» ha tagliato il traguardo [redacted] anni d'attività. Il campione sociale '91 è stato Sergio Iaccarino; [redacted] premio disputerà, in coppia [redacted] navigatore Claudio Bellini, una gara [redacted] Coppa Italia al volante di una Kadett Gsi a spese [redacted] sua scuderia. [redacted] '92 il team di Bagnolo sarà al via della Coppa Italia di prima e seconda zona, ai rally internazionali «Città di [redacted] e «Limone», al Campionato rally sprint ed al Superslalom.

SCI

Al trofeo «Romita» con [redacted] Desderi

Ci sarà anche l'azzurra Elena Desderi al via del trofeo «Romita», prova [redacted]lida per la Coppa Italia in programma domani ad Ormea. La gara maschile - alla quale parteciperanno i gruppi sportivi «Fiamme Gialle», «Fiamme Oro», «Carabinieri Selva di Val Gardena», «Esercito di Cormayeur» - si svolgerà su un percorso di quindici chilometri; le donne saranno invece impegnate su [redacted] tracciato [redacted] cinque chilometri.

[redacted]

Un premio ai piloti campioni provinciali

Venerdì prossimo alla [redacted] del Michelin Sport club [redacted] premieranno i campioni [redacted]inciali delle varie specialità motociclistiche. [redacted] cerimonia s'inizierà alle 20,30.

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

GINO S.p.A. CONCESSIONARIA Mercedes-Benz
PER LE PROVINCE [redacted] E ASTI
CUNEO, tel. 0171/411.777, fax 412.740 - ASTI, tel. 0141/274.912, fax 274.365
ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ.
L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' [redacted] 43.557
QUESTA SERA
D.J. PAPERACID
L.J. MAX
PER UN LISCIO DI CLASSE
orchestra spettacolo
GIAMPIERO [redacted]

QUESTA SERA
MASSIMO DELLA DISCOTECA
con bella gente, bela musica e tanta allegria sotto la guida esperta di
VITTORIO ALFIERI
ALBERTO IL LUPO
e di BARBARA ALBERTI
Liscio novità con la briosa orchestra di
MORENO BOSELLI

CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
per [redacted] con
IL GRANDE GERRY
NON [redacted] SABATO
[redacted] AL [redacted]
NON HAI BALLATO

CINEMA ITALIA SALUZZO
IL [redacted] SEGNO [redacted] COMICITA'
«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
[redacted]
per ascoltare [redacted] la buona musica l'appuntamento è con
TONI D.J.
con le ultime novità discografiche DI TUTTO UN PO'
AL LISCIO un'orchestra IN!!!
I CAPRICES
[redacted]
[redacted] EZIO [redacted]

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA GRANDE LISCIO CON
VALICELLI
DOMANI SERA
PAOLO CELLI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
BILIARDI calcio balilla ping-pong carambola usati vendo occasione. Tel. Parisio Franco 0173/441.372.
IMPRESA edile cerca personale. Telefonare 011 771.0933.
SOCIETA' commercio articoli automazione ind[redacted] ricerca venditore da inserire proprio organico 0172 478821.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.793

LE CUPOLE
Gli amici giusti li troverai sicuramente alle Cupole. Perché le Cupole non sono soltanto una discoteca, ma [redacted] punto d'incontro [redacted] sempre!!!
QUESTASERA
[redacted] pedana DISCO MUSIC con
I BONNIE AND CLIDE GROUP
e il D.J. ALEXANDER
[redacted]
VALTER [redacted]

RINGRAZIAMENTO
La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del dr. Carlo Buratti di Biella (tel. 015 22.815), che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
[redacted]

[redacted] PAGLIERO S.P.A. assume - [redacted] 1 PERITO ELETTROTECNICO [redacted] età compresa tra [redacted] e 23 anni - militesente - buona votazione scolastica. Per appuntamento [redacted] 0175/85.461.

FEBBRAIO CALDO

METROPOLIS

FINO A CARNEVALE OGNI SCONTO VALE

MOBILI: Arredamento completo **L. 8.000.000** + lavatrice Ariston c.n.p.
Cucina completa di elettrodomestici + Forno a microonde Delonghi compreso nel prezzo (per modelli a partire da L. 5.000.000)

ARREDO CASA: sconto 15% su Materassi, Tappeti e Termocoperte Imetec.

ELETTRODOMESTICI: Candy Combichef forno a microonde + grill **L. 549.000**
Ignis frigorifero 250 lt. con freezer **L. 399.000** Ignis lavatrice 5 kg. **L. 399.000**
Ferri stiro Rowenta, Krups, Termozeta, Philips **Sconto 15% e 20%**

TELERIE: Fiera del Bianco **sconti dal 15% al 50%**

GIOCHI: sconto dal 15% al 20% su tutti i giocattoli.

SPORT: sconto 30% su tutte le Mountain Bikes

BRICOLAGE: sconto 20% su articoli Black & Decker (consegnando il vecchio utensile)

ABBIGLIAMENTO: saldi dal 20% al 70% (fino al 10 marzo)

VIDEO: Tv color Mivar 28" **L. 718.000** Videoregistratore Grundig **L. 598.000**
TVC Grundig 21" stereo-televideo **L. 779.000** Videoreg. Nordmende **L. 599.000**
Videocamera Sanyo 8 mm **L. 1.199.000** Videoreg. Panasonic **L. 699.000**

OFFERTE VALIDE DAL 28 GENNAIO AL 3 MARZO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PAGAMENTI RATEALI. PRIMA RATA A GIUGNO.

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E
I GIORNI LUNEDÌ 3 E MARTEDÌ
4 FEBBRAIO PER INVENTARIO

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

APERTO LA DOMENICA
ORARIO 9.15 - 12.30
E 15.15 - 19.30

SERRAVALLE SCRIVIA. USCITA AUTOSTRADA.

Per la pubblicità su
[illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
[illegible] Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 8 Febbraio [illegible] n. 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GE[illegible]
Via R. Cocardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

IL SINDACO DI CHIAVARI CONTRO GLI ASSENTEISTI

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto (a sinistra nella foto) ha avviato la sua crociata personale contro i dipendenti comunali assenteisti. Si tratta di una iniziativa clamorosa. Repetto ha denunciato al procuratore della Repubblica cinque dipendenti (tre bidelli, un ingegnere dell'Ufficio tecnico e un operaio) che hanno collezionato un elevato [illegible] assenze per malattia dal posto di lavoro, presentando giustificazioni che non lo convincono. La denuncia chiama in causa anche i medici di base che hanno sottoscritto i certificati dei cinque dipendenti e i medici dell'Usl che [illegible] controlla[illegible].

La procura ha aperto un'inchiesta. Ma la crociata di Repetto non si ferma qui. Ieri mattina, durante una conferenza stampa, [illegible] annunciato [illegible] provvedimenti per casi di assenze [illegible] gravi. La spesa secondo Repetto deve [illegible] ridotta con qualunche [illegible] Anche risparmiando sulle bollette telefoniche: per questo ha fatto installare in Comune una apparecchiatura che controlla dove e quanto telefonano i dipendenti dagli uffici comunali.

SERVIZI A PAGINA 33

ZOAGLI

Dopo il processo

Il «Re Mida» [illegible] tornato in Italia

Enzo Verrone, protagonista [illegible] un clamoroso crack, era fuggito negli Stati Uniti. Condannato per assegni a vuoto. [illegible]

RAPALLO

Ieri un convegno

Allarme-rifiuti [illegible] soluzione per il Tigullio

Previsti un grande inceneritore e un impianto per lo smaltimento delle ceneri a Castiglione Chiavarese. A PAGINA 33

OSPEDALE DI LAVAGNA

Una corsia per le ambulanze

La donazione del terreno da parte dei privati, ha permesso [illegible] Comune [illegible] istituire un tratto di strada riservato alle lettighe. Da tempo la Cri [illegible] una richiesta in tal senso. SERVIZIO A PAGINA 33

GENOVA

Al Teatro Margherita

Per Ruggeri è necessario [illegible] altro [illegible]

[illegible] fissata la data del nuovo show, il 25 febbraio, [illegible] nella sala di via XX Settembre. Grande successo. [illegible]

GENOVA

Oggi la pallanuoto

Nervi-Camogli grande derby della paura

Ad Albaro stasera Savona-Volturno, finaliste delle Coppe europee. Il Recco a Napoli contro il Posillipo. A PAGINA 37

Preoccupanti indizi dai rilevamenti del '91, il '92 si annuncia negativo

La recessione colpisce Genova

Crolla l'occupazione e aumenta la cassa integrazione. In crisi anche i settori più forti come l'alimentare, e l'import-export. Progetto della Regione per recuperare posti-lavoro

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Crolla l'occupazione e aumenta la [illegible] integrazione a Genova. Interi comparti produttivi - come [illegible] l'alimentare di trafomazione, il conserviero, l'import-export, tutti [illegible] che sino a poco tempo fa «tiravano» - [illegible] no [illegible] mercato, non [illegible] preoccupazione. Alla Camera di Commercio, all'Intersind, all'Associazione Industriali, si accumulano i dati negativi sulle scrivanie, nonostante una certa parte della città - quella politica, ov[illegible] - reciti penne di ottimismo in vista delle celebrazioni colombiane.

I [illegible] ufficiali sono preoccupanti. Nel [illegible] le ore di cassa integrazione guadagni sono [illegible] 875 mila, [illegible] le 870 mila del 1990. [illegible] tratta d'una media di 11 ore per addetto. Anche sulla [illegible] di altre considerazioni c'è poco da esser allegri. Alla fine [illegible] terzo trimestre dell'anno scorso, il numero degli iscritti nelle liste di collocamento è stato di 56.235 unità contro le 44.531 dell'anno precedente, con un incremento superiore al 26%. [illegible] persone in cerca di prima occupazione sono [illegible] 35.527 contro le 26.611 [illegible] 1990. I disoccupati [illegible] 20.708 contro i 17.920 dell'anno precedente. Può essere interessante esaminare queste statistiche per settore. Infatti, gli iscritti in lista di collocamento nel [illegible] Industria sono stati 8.308 contro i 12.242 del 1990, [illegible] un calo superiore al 32%. Invertita la tendenza invece negli altri settori - ovvero il terziario - dove invece si è passati [illegible] 32.289 iscritti nel [illegible] ai 47.927 del 1991, con un balzo del 48%.

Sempre nei primi nove mesi dell'anno scorso, [illegible] stati avviati al lavoro 27.020 giovani contro i 29.228. [illegible] invece cessati dall'occupazione [illegible] lavoratori contro i 22.350 dello stesso periodo dell'anno precedente. I dati, che [illegible] in possesso dell'Assoindustria e della Camera di Commercio, e quindi [illegible] ufficiali, hanno destato preoccupate considerazioni.

Anche in Regione, l'assessore all'Industria e i problemi del lavoro, Bruno Valenziano, [illegible] mettendo a punto un progetto che consenta un recupero di posti di lavoro [illegible] due fronti, quello [illegible] primo impiego e quello della riconversione per disoccupati molto [illegible] dall'età pensionabile. Queste operazioni [illegible] no possibili soltanto [illegible] un uso agile dell'istruzione professionale, [illegible] con le esigenze [illegible] imprese.

L'assessore Bruno Valenziano

Una piccola spinta viene dal [illegible] privato, [illegible] però appare più affaticato rispetto alla ripresa annunciata due anni fa, [illegible] il blocco assoluto riguarda il settore pubblico, quello delle Partecipazioni Statali, con l'annuncio [illegible] prepensionamenti per la cantieristica e la chiusura di numerosi piccoli settori produttivi legati alle attività collaterali della siderurgia. Oggi comunque, sulla base delle ultime rilevazioni, possiamo [illegible] che in provincia di Genova l'agricoltura occupa solo l'1,48% (5 mila unità), l'industria il 23,37% (79 mila unità), mentre il terziario e [illegible] altri settori assimilabili toccano il 75,15% (254.000). Gli addetti all'industria, nel loro interno, sono così divisi: gli addetti alle Partecipazioni Statali [illegible] il 24%, l'edilizia ne assorbe il 16%, l'industria manifatturiera tocca il 44%, l'artigianato industriale occupa il 17%.

Che [illegible] significa? Che le Partecipazioni Statali sono ormai in netto calo occupazionale e che le chiusure e riduzioni dell'industria pubblica, che ormai [illegible] ha più la maggioranza dell'occupazione a Genova, non sono [illegible] riempite con adeguate nuove iniziative. Anche il privato ristagna, perchè gli investimenti, [illegible] risultato alla Camera di Commercio, tendono allo [illegible]. Si ha la netta [illegible] il «rifugio» sia ormai il terziario arretrato, ovvero [illegible] di disoccupazione e semi-occupazione, in [illegible] di capire quale [illegible] e quale territorio usciranno dall'«uovo» Colombo». All'Assoindustria fanno notare che a Torino e a Milano si sta peggio: a Milano in un anno la cassa integrazione è passata da 5 milioni e mezzo di ore a 11 milioni di ore (17 ore per addetto) e a Torino sono passati da 12 milioni [illegible] ore a 22 milioni di ore (55 ore per addetto). E' però vero che Genova è in calo da vent'anni.

Paolo Lingua

[illegible]

PORTO

Investito da un carrello, operaio sarà risarcito

Sarà risarcito dal Cap con 140 milioni, oltre a rivalutazione e interessi, Giancarlo Burlando, [illegible] operaio che [illegible] rimasto ferito gravemente in [illegible] incidente in porto il 12 ottobre del 1983. Burlando era stato investito da un carrello di proprietà del Consorzio [illegible] e aveva subito lesioni alle gambe e al piede sinistro. (a. l.)

[illegible]

Incinta al [illegible] [illegible], spacciava [illegible]

N[illegible] [illegible] rinunciato all'attività di spacciatrice, [illegible] nonostante fosse incinta al settimo mese. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato nel centro storico Fatima Ouassil, 25 anni, marocchina, con 24 bustine di eroina. La giovane ha dichiarato di essere [illegible] [illegible] dimora, ma nella borsa aveva il mazzo di chiavi di una porta blindata. Altri sette marocchini [illegible] stati arrestati. (p. c.)

[illegible]

Respinto [illegible] Tar [illegible] [illegible] della Federcaccia

Il Tar della Liguria ha confermato lo stop alla caccia contro gli uccelli migratori. Il Tribunale amministrativo, infatti, non ha accolto il [illegible] [illegible] nelle settimane scorse dalla Federcaccia ligure e da una mezza dozzina di associazioni venatorie contro la sospensiva della caccia che era stata decisa dallo stesso Tar. Il ricorso era motivato dal fatto che il Tar non aveva notificato la sospensione alle associazioni dei cacciatori. (p. c.)

[illegible]

[illegible] a Genova arrivano Scotti, Fini e Occhetto

Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, sarà a Genova questa mattina per un summit in prefettura con i responsabili delle forze dell'ordine per fare il punto sugli interventi antiterrorismo in occasione delle Celebrazioni colombiane. Anche il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini, sarà oggi a Genova: visiterà il centro storico e l'Expo e nel pomeriggio parlerà alla sala Garibaldi. Alle 21 parlerà a Chiavari. Il convegno sui rapporti tra l'Italia e l'America Latina, in corso allo Star Hotel, dopo l'ex presidente dell'Argentina, Raul Alfonsin, il ministro degli Esteri De Michelis e l'on. Giorgio Napolitano, sarà in scena oggi Achille Occhetto. (p. c.)

Davanti all'ingresso principale è vietata la sosta, ridotti i pass d'accesso

I taxi ritornano al San Martino

Raggiunto l'accordo tra autisti e ospedale

GENOVA. Pace fatta tra i tassisti e l'amministrazione del San Martino. I tassisti erano insorti contro i provvedimenti di limitazione del traffico e alla sosta sulla piazza davanti all'ospedale. Nel piano di risistemazione del piazzale infatti era [illegible] cancellato anche il parcheggio per i taxi. Ieri è stato raggiunto un accordo. Una delegazione del sindacato unitario di categoria si è incontrata con l'amministratore straordinario del San Martino, Lionello Ferrando, e l'assessore comunale al traffico Vittorio Grattarola.

«Hanno capito le nostre buone [illegible] ragioni - dice Luciano Bombace, portavoce del sindacato unitario dei tassisti - e hanno deciso di riservarci [illegible] spazio a lato del passo carraio, esattamente tra l'entrata principale dell'ospedale ed il passo [illegible] E' quello che abbiamo sempre chiesto».

Da sabato scorso, quando è partito il piano anti-traffico del San Martino, i tassisti non effettuavano la [illegible] nella [illegible] dell'ospedale. L'amministrazione dell'ospedale [illegible] proposto di parcheggiare in viale Benedetto XV, all'altezza dell'istituto di medicina legale. Ma la soluzione non era piaciuta ai tassisti, che avevano anche preannunciato [illegible] manifestazione di protesta, ad esempio un corteo di auto gialle.

Spiega Bombace: «Per portare [illegible] cliente dentro l'ospedale avremmo dovuto immetterci in corso Europa e fare tutto il giro [illegible] via Pastore, con il rischio di restare [illegible] ti minuti o più in [illegible] al traffico per una corsa di poche centinaia di metri. Intanto il tassametro saliva e per il cliente [illegible] diventato [illegible] lusso prendere il taxi».

Il piano anti-traffico ha superato la fase di rodaggio a pieni voti. Solo il sindacato autonomo [illegible] medici Anao ha mantenuto una posizione critica nei confronti dei provvedimenti, in particolare per quanto riguarda la riduzione dei pass.

Sono soddisfatti invece i conducenti dei mezzi pubblici. Gli autisti dell'Amt non [illegible] più costretti ad improbabili manovre per giungere [illegible] capolinea. Da una settimana, su tutta la piazza davanti all'ospedale è vietata la sosta. Ma la regolamentazione del traffico ha funzionato anche all'interno dell'ospedale. E' stata eliminata la sosta selvaggia lungo i viali, che bloccava il traffico [illegible] ambulanze e dei bus, con notevole risparmio nelle casse dell'ospedale. I vigili urbani infatti [illegible] possono intervenire nella cittadella ospedaliera e la rimozione delle auto avveniva a [illegible] del San [illegible] e costava 48 mila lire. L'amministrazione dell'ospedale dove poi doveva rivalersi nei confronti del privato.

(p. c.)

Il caso allo Scientifico «Leonardo da Vinci», ieri pomeriggio un'infuocata assemblea dei genitori

Ore otto, il portone del Liceo si chiude

Chi arriva in ritardo resta fuori, la preside è irremovibile

GENOVA. A scuola è perfetto orario, altrimenti si trova il portone sbarrato. E ieri mattina tutti gli studenti del liceo scientifico «Leonardo da Vinci» sono stati puntuali. Una circolare della preside obbliga gli studenti a presentarsi a scuola entro le otto in punto. Chi arriva dopo, [illegible] fuori. Il giorno prima, una sessantina di ragazzi l'avevano buttata sul ridere. «Meno ventinove, ventotto, ventisette...», scandivano i secondi [illegible] mancavano all'ora fatidica di chiusura. Ma [illegible] beffati sono stati proprio loro. Alle otto in punto il massiccio portone delle scuole si è chiuso, davanti alle facce attonite di quel gruppetto «disciplinato».

Passato lo stupore, si erano [illegible]i a implorare il custode, Carlo Furlan, che già altre volte si [illegible] dimostrato comprensivo. [illegible] un padre anch'io, mi dispiace lasciarli fuori - spiega il custode - [illegible] la preside vuole che faccia rispettare la [illegible] circolare. Mi [illegible] già ripreso diverse volte, ha anche minacciato di licenziarmi». La circolare è stata emanata all'inizio dell'anno scolastico e inviata a tutte le famiglie. Rispetto all'anno precedente, la preside Anna Zuccardi ha dato un giro di vite. Prima si poteva entrare alle otto e cinque minuti. Sinora i ragazzi [illegible] rispettato le disposizioni [illegible] presidenza. Poi è successo che la preside si è ammalata ed è mancata da scuola per alcuni giorni. Il giro di vite si è allentato e qualcuno ha pensato di approfittarne.

«La preside ha le [illegible] ragioni - prosegue il custode - perché negli ultimi giorni c'erano parecchi studenti che ci marciavano un po'. L'altra mattina [illegible] uscito [illegible] otto [illegible] cinque e li ho avvertiti [illegible] [illegible] potevo concedergli neanche un minuto di ritardo, altrimenti la preside se la sarebbe presa [illegible] me. Loro si sono messi a ridere, poi hanno iniziato a scandire i secondi che mancavano alle otto. Alle otto in punto ho dovuto chiudere il portone».

Ieri pomeriggio, nell'aula magna [illegible] Liceo, si è svolta un'assemblea dei genitori. Alcuni hanno criticato il custode. «Mi trovo in mezzo a due fuochi, ma non posso disubbidire. Se perdo il posto, perdo anche la casa, perché abito in un alloggio dentro l'istituto».

(p. c.)

RIFIUTI

Lezioni sull'ambiente

Anche i bambini studiano ecologia, medicina e architettura. D'accordo che i programmi delle scuole dell'obbligo sono stati aggiornati con l'inserimento [illegible] nuove materie, come la lingua inglese nelle Elementari. A Genova però siamo all'avanguardia nell'educazione dei giovani ai grandi temi di attualità. Quest'anno in particolare a scuola si [illegible] lezione di ambiente. [illegible] associazioni ecologiste, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e la Regione Liguria, hanno organizzato nella scuola dell'obbligo un corso, articolato in lezioni settimanali di quattro ore ciascuna, sulla [illegible] colta ed il riciclaggio dei rifiuti, l'inquinamento e i danni provocati all'ambiente, i pericoli di estinzione che corrono alcune specie animali, [illegible] classe [illegible] parla [illegible] malattie croniche e trapianti. Il relatore [illegible] è il prof. Umberto Valente, primario [illegible] [illegible] trapianti del San Martino.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] (turno notturno)
Europa, corso Europa 678.
Ghersi, corso Buenos Aires - [illegible] Lamprunchini.
Pescetto, [illegible] Balbi 186.

[illegible]
Comunale, lungomare S. Maria 11.
SORI
Sori, via Cairoli 16, telefono 700.532.
RECCO
Savio, piazza N. da Recco, tel. 74.055.
[illegible]
Antola, [illegible] della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono 28.70.02.
RAPALLO
Anglomediterranea, via Matteotti 21, tel. 50.554.
[illegible]
Valeria, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Montevenere, via Grimaldi 2, tel. 309.948.
LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, telefono 393.317.
SESTRI [illegible]
Comunale, via Roma 84, telefono 41.775.
[illegible]
Marconi, v. Longhi 69, tel. 49.232.

[illegible]
Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri [illegible] 020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.85.86
Sori: 700.917

[illegible]
S. Martino: 35.351
[illegible] 58.321
Sampierdarena: 41.021
[illegible] 44.89.41
[illegible] **Ponente:** 60.08.41
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA [illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
[illegible] 34.02.39
[illegible] **Stefano d'Aveto:** [illegible]
Cicagna: 92.147
[illegible] **Ligure:** 64.20.41

[illegible]
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.83.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale [illegible] sti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre [illegible], piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.te Parenzo, p.te Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11 43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.058, 54.474, 50.048, 55.968, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.64, 30.65.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI [illegible]
Genova: 28.74.51
[illegible] **Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68 31 - 58.04.29 - 58.65.53
Caserza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: [illegible]
Rezzoglio: 97.040
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 30.000/20.000
15.000

[illegible] Margherita — **Una giornata dalla n[illegible]**
Orario: 21 — di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim. Regia: Marco Mattolini. Interpreti: Simona Marchini. Orario: 21. Lire: 35.000/25.000.
Lire 35.000/25.000

Pol. Genovese — **I soldi degli altri**
Tel. 653.589 — Jerzy Stamer. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: Sergio Fantoni.
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.[illegible]

T. della Corte — **[illegible] il saggio**
Orario: 16/20,30 — di Gotthold Ephraim [illegible]g. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Enos Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.
Lire 35.000/24.000

[illegible] Carignano — **A l'è voze de popolo**
Orario: 21 — di [illegible]. Regia: Lucia Damiani. Interpreti: Fabio Cappello, Laura Bruzzo, Pier Luigi De Frais.
Lire 11.000/10.000

[illegible] In Sant'Agosti[illegible] — **The beast of the theatre**
Tel. 247.0793 — Interpreti: Chris Lynam.
Orario: 21
Lire 20.000

Ariston I — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 208.549 Or.: [illegible] — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse [illegible] sconfitto [illegible] sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — **Horror**
16,30/18/18,30/21/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)

Ariston II — **Donne con le gonne**
Tel. 208.549 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**
Or.: 15,30/17,40
20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)

Augustus — **Maledetto il giorno [illegible] t'ho [illegible]**
Tel. 568.810 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — **Commedia**
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Cor[illegible] 1 — **Prova schiacciante**
Tel. 585.[illegible] — *di W. Petersen con T. Berenger, [illegible] Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, [illegible] viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **[illegible]ller**
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

[illegible] 2 — **Maledetto il giorno che t'ho [illegible]**
Tel. 586.419 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — **Commedia**
Or.: 15,30/17,50/
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Grattacielo — **Not [illegible]**
Tel. 564.403 — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — [illegible]
Or.: 15/16,55
18,30/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Lux — **Papà, ho [illegible] un amico**
Tel. 581.6[illegible] — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — **Commedia**
Or.: 15/15,50/18,40
20,40/22,40
[illegible]e 10.000 (merc. 7000)

[illegible] — **Johnny Stecchino**
Tel. 891 [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino [illegible] disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible]lia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. [illegible]. V. 2h 5' — **Commedia**
Or.: 14,30/16,30/18,35
20,40/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)

Odeon — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 388.298 — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* - Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' — **Drammatico**
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)

Olimpia — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 581.415 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* - Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**
Or. 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Orfeo — **La famiglia Ad[illegible]**
Tel. 564.849 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo [illegible]ugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — **Commedia**
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Palazzo — **Lanterne rosse**
Tel. 565.512 — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20, in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — **Drammatico**
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Universale — **JFK - Un caso an[illegible] aperto**
Palazzo dello spettacolo — *di O. Marshall con Al Pacino, [illegible] Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — **Commedia**
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)

Universale — **[illegible] famiglia Ad[illegible]**
Palazzo dello spettacolo — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, [illegible] Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — **Commedia**
Sala 2 - Tel. 582 461.
Or.: 15/16,55/18,50/20,45/
22,40. L. 10.000 (mer. 7000)

[illegible] — **Paura d'amare**
[illegible] **Spettacolo** — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible] la felicità. N.V. 1h 40' — **Commedia**
Sala 3 - Tel. 502.481
Or. 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000 (mer. 7000)

Verdi — **L'angelo [illegible] la pistola**
Tel. 562.197 — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* -- Di fronte a una giustizia sterile corrotta e burocratica, commissario e donna vittima [illegible] malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' — **Drammatico**
Or. 15,45/18
20,15/22,30

[illegible] 1 — **Scontri bestiali sulla strada**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **I sensi, il piacere, il sesso [illegible], la signora per bene**
Tel. 560.380

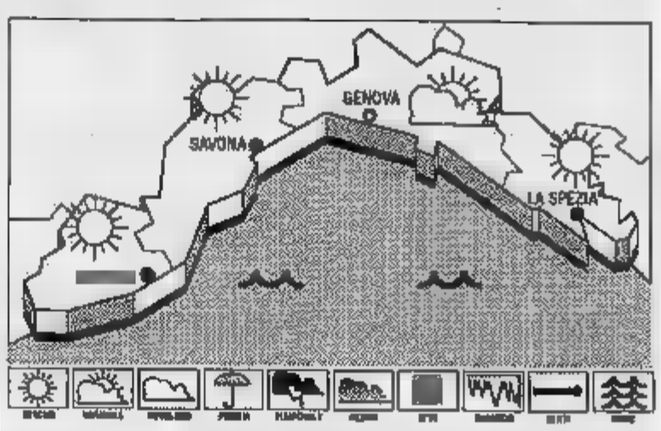
Chiabrera — **Special [illegible] esplosive**
Tel. 291.559

[illegible] — **In [illegible] sopra mia moglie**

Eldorado — CHIUSO PER RESTAURI

[illegible] — **[illegible]**
Amici del Cinema — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un [illegible] vive in uno strano hotel prigioniero degli amori e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' — **Grottesco**
Orario: 20.15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti mutazioni.

[illegible] **DI** [illegible] Temperatura del mare 13 C, umidità relativa 60%, vento Est-Est [illegible] Est 8-12 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo sereno-nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza in lieve aumento).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	14	8
Savona	[illegible]	8
Imperia	16	11

[illegible] **FA A** [illegible]
Max 5; min. 3.
Il Sole sorge [illegible] 7,38 e tramonta alle 17,45. La Luna si leva alle 9,11 e cala alle 22.50 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — **Spettacolo teatrale**
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **Jungle Fever**
Orario: 20,15/22,15 — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sabina, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la [illegible] segretaria bianca. N. V. 2h 05' [illegible]
Lire 5000

Movie Club — **Rapsodia in agosto**
Orario: 21,15 — *di A. Kurosawa, con R. Gere, [illegible] Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]
Lire 5000

[illegible] — **Nei panni di una bionda'**
Orario: 21,15 — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bacall (Usa '91)* — Un donnaiolo gaglioffo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] bionda... N. V. 1h 45' [illegible]
Lire 5000

San Siro — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
Orario: Inizio 15,10 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — **Fantastico**
17,40/20/22,[illegible]
Lire 6000

Centrale — **[illegible] fosse amore [illegible] invece...**
Tel. 288.033 — *di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Massari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1[illegible]
Or.: Inizio 16
Lire 6000

[illegible] — **Donne [illegible] le gonne**
Augustus — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Tel. 51.851
Or.: In. 16
Lire 6000

[illegible] — **Le comiche 2**
Astor — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avv[illegible] dei 2 amici patetiocioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — **Comico**
Tel. 309.686
Orario: In. [illegible]
Lire 6000

Cantero — **[illegible] Il giorno che t'ho incontrato**
Tel. [illegible] — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — **Commedia**
Orario: In. 16
Lire [illegible]

Mignon — **Papà ho [illegible]vato un amico**
Tel. 309.684 — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una [illegible] va storia d'amore. N.V. 1h 52' — **Commedia**
Orario: 18,15/18,15/
20,15/22,30 Lire 6000

[illegible] — **Le comiche 2**
Ariston — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini [illegible], soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — **Comico**
Tel. 41.595
Orario: In. 16
Lire 6000

SAVONA

T. Chiabrera — **Il nipote [illegible]**
Ore: 16/20,45
Lire: 34.000 - 26.000
Stagione di prosa

[illegible] — **Abbronzatissimi**
Astor — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Corfù le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 — **Commedia**
Tel. 82.45.86
Ore 15,30/18/20,15/22,30
Lire 6000/6000

[illegible] 1 — **La famiglia Addam[illegible]**
Tel. 825.714 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono [illegible] vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 6[illegible]

Diana II — **Prova schiacciante**
[illegible]. 825.714, — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo [illegible]erca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**
22,30. Lire 6000/6000

[illegible] II — **Quando er[illegible]a repressi**
Tel. 825.714. — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alpa (Italia '91)* — 2 giovani coppie simpatiche s'incontrano in un albergo e lentamente insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' — **Commedia**
Ore 15,30/22,30
Lire 6000/6000

Eldorado — **Hot Shots!**
Or.: 15,30/17,15/19 — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* -- Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**
20,30/22,30
Lire 6000/6000

Filmstudio — **[illegible] Commitments**
Tel. 386322. — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91)* -- A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna [illegible] giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h — **Comm. musicale**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000

Jolly — **Piaceri proibiti a New York**
Tel. [illegible]. Or.: 15
16,30/18/18,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — **I [illegible] [illegible] maiò na' figlia**
Or.: 21
Lire 5000/4000

[illegible] — **La famiglia Addams**
Colombo — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario [illegible] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — **Commedia**
T. 640.263 Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 16.30/22,30
Lire 5000

Nitz — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 840.427 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di [illegible] defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — **Commedia**
Or. 16,30/18,30/22,30
Lire 5000/5000

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
[illegible]: 21
Lire 12.000

[illegible] — **Hot shots!**
Ambra — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota [illegible]ra tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**
Tel. 51.412. Or.: 20-22,10
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000

Astor — **P[illegible]**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — *di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**
Fest. [illegible]. 16-22,30
[illegible]

[illegible] — **Pensavo fosse amore invece...**
Abba — *di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Massari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' — **Commedia**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000

[illegible] — **Hot Shots!**
Ondina — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di [illegible] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**
Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

[illegible] — **Hot [illegible]**
Loanese — *di Jim Abrahams con C. Sheen, [illegible] Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**
Tel. 669.961
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 6000/6000

Perla — **Scappo dalla città**
[illegible]. 685.941 — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa [illegible]* -- Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, annoiati [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000

[illegible] — **Scelta d'amore**
Lux — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — **Drammatico**
Or.: 21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — **Robin Hood, principe dei ladr[illegible]**
Tel. 97.249. Or.: 15 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**
17,30/20/22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000

Verdi 2 — **Scelta d'amore**
Tel. 97.249. Or.: 15,30 — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]
17,30/20,30 ult. spett.
Lire 9000/6000

[illegible] — **La leggenda del re pescatore**
Or.: 21 — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — **Avventura**
Lire 8500

IMPERIA

[illegible] — **Billy Bathgate: a scuola di gangster**
Centrale — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47
Cineforum
Or.: In. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. [illegible]

[illegible] — **Nightmare 6 - La fine**
Lire [illegible] 6000 — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' — **Horror**

Imperia — **[illegible] il giorno che t'ho [illegible]**
Lire 9000/rid. [illegible] — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — **Commedia**

Capitol — **Vacanze di Natale '91**
Tel. (0184) 45.440 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Abatantuono, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti [illegible] limite del paradossale. N.V. 1h 50 — **Commedia**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6.000

Cerri — [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

Olimpia — **La leggenda del [illegible] pescatore**
Spett. ore 20,45/22,40 — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — **Avventura**
Lire 5000/rid. 4000

[illegible] — **Scelta d'amore**
Or.: 21,15 — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — **Drammatico**
Lire 5.000/4500
rid. 3500

Dianese — **Donne [illegible] le gonne**
Or.: 20,30/22,30 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Lire 7000/rid. 5000

Sme[illegible] — CHIUSO
(estivo)

[illegible] — OGGI CHIUSO
Ariston — [illegible]. 0184/506.060
Or.: 21,15
L. 10.000; rid. 8.000

Centrale — **[illegible] il giorno [illegible] t'ho incontrato**
Tel. 507.070 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]

Sanremese — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 507.070 — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* -- Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000

Orfeo — NUOVA PROGRAMMAZIONE
Tel. 62.339
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire: 10.000/rid. [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000

Taberlini — **Hot Sh[illegible]**
Tel. 507.070 — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**
Or.: In. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

Ieri mattina il sindaco di Chiavari ha spiegato perché ha fatto scattare le denunce

La crociata contro gli assenteisti

Cinque dipendenti comunali sotto accusa per i prolungati periodi di presunta malattia che li ha tenuti lontano dal lavoro. Al centro dell'indagine tre bidelli, ingegnere e operaio. Gravi sospetti sui medici

NOSTRO SERVIZIO

La crociata del sindaco Chiavari contro i dipendenti comunali assenteisti ha preso il via ieri mattina.

Renzo Repetto, democristiano, dipendente comunale in qualità di segretario del sindaco Luigi Gatti, ha presentato procuratore della Repubblica Chiavari un voluminoso dossier dove espone al giudizio della magistratura cinque casi di dipendenti, in presunto odore di Un plico che tiene anche una dettagliata documentazione medica, cioè i certificati presentati per giustificare le dai dipendenti in questione, che chiama per forza di cose in causa anche i medici di famiglia che hanno sottoscritti.

Ma Repetto non si ferma qui. Alza il tiro anche contro l'Usl, ente che ha responsabilità effettuare le visite fiscali e collegiali. Ieri mattina, il sindaco ha tenuto conferenza stampa per spiegare la filosofia che accompagna la sua iniziativa. E' da dire subito: il sindaco non ha fatto alcun nome, nè dei dipendenti denunciati, nè dei presunti medici compiacenti. Il che rappresenta po' una marcia indietro, rispetto quanto da lui promesso giorni scorsi. «E' stata aperta un'inchiesta - ha detto Repetto - e vale il segreto istruttorio».

la crociata è comunque stata avviata. «Non è mia intenzione cambiare da Chiavari il mondo - ha spiegato il sindaco - quando un amministratore viene a conoscenza di situazioni poco chiare il dovere di segnalarle. In caso contrario potrebbe essere considerato corresponsabile».

Ecco tutte le dell'iniziativa. Repetto è partito dall'analisi di alcuni dati. In Comune i dipendenti sono 265, contro i previsti dalla pianta organica. Nel avrebbero dovuto osservare nel complesso 96.725 giornate lavoro. Ma sono state 5.224 giornate di assenza per malattia, di cui 2080 effettuate dal personale della Pubblica istruzione. «Mi sono preoccupato e ho voluto vederci chiaro», ha detto Repetto.

Il sindaco ha individuato 5 casi limite. Si tratta di una bidella che nel 1991 ha fatto 251 giorni consecutivi di assenza; di un bidello che nello stesso anno fatti 173; di un secondo che casa giorni nel '90 e 66 nel '91. E ancora, di un ingegnere dell'Ufficio tecnico che è mancato per 66 giorni consecutivi nel 1991, e di un operaio che è rimasto a casa 120 giorni nel '90 e 190 nel '91. «Considerando che un dipendente lavora 302 giorni l'anno e che lo stesso costa al Comune in media 38 milioni l'anno, e ritenendo che questa retribuzione risulta eccessiva per uno che non fa niente, mi ha spiegato il sindaco.

Repetto è andato così a mettere il naso nelle documentazioni mediche. Negli enti pubblici bisogna presentare certificato medico dopo due giorni di assenza, mentre scatta una visita fiscale dopo 10 giorni di assenza e una visita collegiale dopo . Cosa ha scoperto? «Tutti i dipendenti in questione hanno attestato di soffrire di sindromi depressive - dice l'amministratore. I loro certificati medici mi sono sembrati sommari e poco approfonditi. Laddove sono effettuate le visite fiscali, i medici dell'Usl non hanno mai smentito quanto attestato dai singoli certificati medici e in alcuni casi, come quello bidello assente per 7 giorni, non è stata effettuata la visita collegiale. A fronte di tre solleciti inviati dal Comune all'Usl competente».

Repetto lasciato correre: informato la giunta e le organizzazioni sindacali e sono andato avanti». Le cartelle mediche sono presentate al procuratore della Repubblica, accompagnate da una lettera di denuncia.

L'iniziativa di Repetto - che vorrebbe applicati anche negli enti pubblici i contratti propri del personale delle aziende private - oltre a colpire i presunti dipendenti assenteisti, rappresenta una grave denuncia anche nei confronti dei medici di base, quelli che hanno firmato i certificati medici, e quelli dell'Usl 18, che sono intervenuti e avrebbero dovuto intervenire. A tal proposito, afferma Andrea Chiappe, presidente dell'Usl 18, oggi presidente del Comitato dei garanti della unità sanitaria: «Le visite fiscali e quelle collegiali sono disposte esclusivamente dal servizio di Igiene pubblica. Il problema sollevato sindaco Repetto chiama in causa i funzionari tecnici della Usl, i suoi vertici politici».

Pozzo

CASO DI VITE

Anche i telefoni sotto controllo

La crociata di Repetto è solo all'inizio. La denuncia ha riguardato solo casi limite, clamorosi, ma nel mirino del sindaco sono anche altri. «L'iniziativa che ho assunto per questi cinque casi limite - ha detto il sindaco - la perseguirò anche per i casi gravi. ritengo giustificabile nemmeno le assenze un giorno, se dubbie. Anche perchè le sommiamo una ad una, raggiungiamo un numero giorni di assenza complessivo insostenibile. Sia dal punto di vista morale, che amministrativo».

Il sindaco ha varato un regolamento interno per le assenze, ma le sorprese i dipendenti comunali di Chiavari non si fermano qui. Da una settimana il sindaco ha fatto installare Comune una sofisticata apparecchiatura che registra dove quanto gli impiegati telefonano dagli uffici Comune (ma anche del Tribunale). E i rispettivi capiservizio si sono già visti arrivare sulla scrivania una lettera di questo tipo: «E' emerso dalla stampa dei dati afferenti l'uso degli apparecchi telefonici in dotazione di questo Comune, in data..., dall'interno numero..., è stata effettuata telefonata al numero..., per un totale di numero... scatti. La prego di volermi far conoscere quanto prima il destinatario di suddetta chiamata e motivo per predetta telefonata stata effettuata. Firmato: Il sindaco». [f. p.]

Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, e il presidente dell'Usl, Andrea Chiappe

I COMMENTI

«Finalmente decisione»

L'iniziativa Renzo Repetto ha incontrato ostacoli da parte dei sindacati. «Ho informato i rappresentanti sindacali una decina di giorni fa e da parte loro ho ottenuto un incoraggiamento», ha detto il sindaco. ha confermato anche Mina Grassi, segretaria generale della Cgil. «Quando si tratta situazioni di malattia giustificate, i lavoratori devono essere tutelati. Laddove invece si approfitta di diritti sanciti, giusto intervenire. All'iniziativa del sindaco abbiamo posto ostacoli. Gli assenteisti danneggiano i loro stessi colleghi». Nessun ostacolo anche da parte delle altre forze politiche. L'iniziativa ha conquistato il pri. Ha detto il consigliere Giannetto Mortola: «Il sindaco ha fatto benissimo. Basta andare al mattino in un bar vicino al Comune, per rendersi conto della situazione: s'incontrano numerosi dipendenti comunali che in aziende private rischierebbero il licenziamento». [f. p.]

DALLA RIVIERA

Tre agricoltori feriti lavorano

Tre incidenti nelle campagne di Sestri Levante. Un uomo di 60 anni, Edoardo Avvenente, in terreno di sua proprietà in via Sottania è stato colpito dalle lama di una motozappa e si è procurato una profonda ferita alla gamba destra. E' stato soccorso dai militi della Croce Verde e trasportato pronto soccorso Lavagna. Un commerciante di Riva Trigoso, Vincenzo Delpino, di anni, è invece caduto da un ulivo, a San Saturnino di Moneglia, e si è procurato una frattura alla colonna vertebrale. La prognosi è di due mesi. Da un ulivo caduto a Fossa Lupara anche Silvano Massa, 50 anni, che si fratturato la spalla destra. [f. p.]

ELEZIONI

I candidati Pds per il Tigullio

La Federazione Tigullio del pds ha designato i suoi candidati alle prossime elezioni politiche. Per la Camera si presenterà Paolo Perfigli, attuale segretario del pds, mentre per il Senato scenderà in lizza Marisa Bacigalupo, del direttivo della Federazione. [f. p.]

RECCO

Marciapiedi più stretti per più parcheggi

Nelle strade di Recco verrà diminuita la larghezza di alcuni marciapiedi per lasciare spazio a nuovi posti auto. Il provvedimento è stato deciso l'altra sera dalla commissione edilizia Comune. Riguarda le zone di via Biagio Assereto sull'Aurelia, IV Novembre di fronte supermercato Lira in via XXV Aprile. [f. gr.]

PIEVE LIGURE

Domani la S... della mimosa

Torna a Pieve Ligure, dopo lo stop per la Guerra del Golfo, la Sagra mimosa. L'appuntamento è per domani con venti quintali di mimosa, quattromila mazzi fiori confezionati dai volontari di Pieve, la sfilata in costume e i carri storici. [f. gr.]

Enzo Verrone, protagonista di uno dei più clamorosi crack finanziari, fuggito negli Stati Uniti

Il «re Mida» di Zoagli è tornato in Italia

Lo rivela il fratello dopo la condanna del pretore di Rapallo

PORTOFINO. Storie di crack finanziari nel Tigullio, in particolare nell'angolo dorato di Portofino. Sono state affrontate in due aule giudiziarie, quella della pretura di Rapallo e del tribunale di Chiavari. I protagonisti delle vicende sono due personaggi noti. Si tratta Francesco Ambrosio, «finanziere d'assalto» di S. Giuseppe Vesuviano da tempo casa a Portofino, e di Enzo Verrone, ex proprietario di numerosi locali pubblici della Riviera.

Verrone è stato condannato l'altra mattina dal pretore di Rapallo a un mese e venti giorni di reclusione, all'interdizione per due anni dall'emettere assegni. Verrone si allontanò Rapallo nei primi mesi 1991. Il fratello Mattia che aveva raggiunto Washington. Allora si parlò di un «buco» di alcuni miliardi. L'altra mattina in pretura Verrone condannato per aver due assegni a vuoto, il 16 novembre '90, di 24 e 15 milioni.

Dice oggi Mattia Verrone: «Enzo non è più negli Stati Uniti, è ritornato in Italia, anche se non dove. Sta lavorando per cercare di mettere una pezza a quanto lasciato dietro le spalle. Qualcosa abbiamo to di fare noi, come famiglia, ma purtroppo la questione è ancora aperta».

Il finanziere Franco Ambrosio

Il successo Enzo Verrone, di Zoagli, sposato con due figli, aveva avuto inizio con la gestione della discoteca «Happening», a Rapallo. Poi aveva rilevato il Gran Caffè Rapallo. Dopo qualche anno nella gestione del ristorante «La Pepita» di Santa Maria del Campo diventava anche presidente della bar Motta di Rapallo, lo trasformava nel ristorante «La Saline». Lo chiamavano «Re Mida». Un successo strepitoso. Finché non giunse al passo falso. Si lanciò nell'onerosa acquisizione dell'american bar «Strainer» Portofino, dove cadde.

Diversa la storia di Francesco Ambrosio il quale, a fronte di diversi tracolli finanziari, si trova allo scoperto di parecchi miliardi, su parte dei quali vanta credito - da ormai 14 anni - la Banca Toscana. L'istituto di credito puntava tornare in possesso del credito mediante la vendita all'asta della villa Portofino di Ambrosio. questa eventualità sembra tramontata l'altra mattina, nel corso dell'udienza civile. La società a cui è intestata la villa, la «Cliff Bays», è stata dichiarata fallita dal tribunale. Senza che i creditori finanziere abbiano potuto prima dimostrare che Ambrosio e la società un'unica cosa. [f. p.]

CASO AMBROSIO

Fallita una società

La causa civile intentata dai creditori di Ambrosio doveva far rigiudici che il finanziere e la «Cliff Bay» tutt'uno. Basandosi su atti notarili molto significativi. Il punto di partenza è il documento che attesta il trasferimento della della «Cliff Bay» da Milano a Rapallo, in via della Libertà 38 (sull'elenco telefonico, oggi, risulta a villa Cristina). Si tratta di una società che si muove nel settore della compravendita, gestione e locazione di immobili, di cui Ambrosio è amministratore unico.

Nel giro di alcuni anni al vertice della società ci sono dei cambiamenti. Al posto di Ambrosio siede la genovese Gabriella Villa, e quindi commerciante Portofino, Sabrina Guarneri, che acquisisce il 5 per cento delle quote. Tre anni fa il finanziere ottiene dalla Guarneri una procura speciale, che di fatto gli consente di gestire la società. Ma non ha fortuna. Nè la perdita della «Cliff Bay», nella quale è subentrato anche il figlio Ambrosio, Ferdinando, di 50 milioni, nell'89 di 136. I debiti contratti con finanziatori esterni di mezzo miliardo, gli interessi bancari di oltre 100 milioni. Ed arrivata la dichiarazione di fallimento. [f. p.]

Il terreno è stato donato da alcuni privati, da tempo la Cri sollecitava un intervento per eliminare lo stop

Una corsia preferenziale per le ambulanze

Scatta il provvedimento davanti al Pronto soccorso di Lavagna

LAVAGNA. Una corsia preferenziale per le ambulanze in uscita dal pronto soccorso. tratta di un provvedimento adottato dal Comune di Lavagna l'ospedale che tutto il comprensorio e relativo entroterra chiavarese.

E' stato possibile realizzare la corsia grazie alla donazione di alcune famiglie proprietarie del terreno. Gli eredi delle famiglie Ardito, Devoto, Sbarbaro e Perazzo, hanno accolto richiesta avanzata da tempo dai volontari della Croce Rossa che quotidianamente costretti a forti disagi per le uscite di emergenza.

La disponibilità dei proprietari ha portato ad un atto formale di donazione al Comune, che nei scorsi ha quindi realizzato corsia riservata alle ambulanze installando anche l'apposita segnaletica. Nel tratto compreso l'uscita e lo stop in fondo a via Riboli possono accedere soltanto i mezzi pubblica assistenza. Il servizio d'urgenza, per le ambulanze che spesso si trovano al pronto soccorso per le operazioni di routine e non alla sede della Cri, sarà d'ora in poi più tempestivo.

Dicono alla Croce Rossa di Lavagna: «Erano mesi che chiedevamo la realizzazione della corsia preferenziale. Fino a l'altro giorno malati costretti ad affrontare la coda che spesso si forma tra piazzetta San Michele e via Riboli. Un disagio per gli autisti, che si traduceva in una perdita tempo talvolta di dieci minuti, quarto d'ora, molto si pensa che molte chiamate urgenti e occorre agire con la massima tempestività. Finalmente, grazie a questo provvedimento, la coda allo "stop" in uscita dell'ospedale viene aggirata dalla nuova corsia e i servizi sono più veloci». [f. gr.]

L'ingresso del pronto soccorso di Lavagna: una corsia preferenziale per le ambulanze

Ieri un convegno con la partecipazione di amministratori ed esperti

Allarme-rifiuti, ecco la soluzione

Previsti due grandi impianti Rapallo e Castiglione

RAPALLO. Un grande impianto inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti a Rapallo, nelle ex cave di S. Pietro e una struttura per lo smaltimento ceneri residue a Castiglione Chiavarese, nell'ex discarica Fit Gavarnie. Potrebbe essere questo il quadro futuro nel Tigullio, per metter fine all'emergenza rifiuti.

Lo hanno proposto i sindacati Cgil, Cisl e Uil ieri mattina a Chiavari, nel corso di un convegno al quale hanno partecipato numerosi sindaci dei Comuni Tigullio, amministratori, esperti, Cecilia Brighi del dipartimento ambiente sindacato nazionale, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio e rappresentanti del Ministero.

La proposta del sindacato, quanto ad inceneritore e impianto per lo smaltimento delle ceneri, abbraccia due progetti già di dominio pubblico. Quello dell'inceneritore di S. Pietro è presentato recentemente dall'amministrazione Rapallo, all'interno di un disegno più ampio mirato ad affidare ai privati servizio. Ma nella relazione illustrata nel corso del convegno Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale della Cgil, anche degli altri sindacati, hanno preso corpo altri particolari.

Secondo i sindacati, per esempio, questi impianti - realizzati con tutti i crismi di rispetto ambientale - dovrebbero essere controllati da un consorzio unico formato tutti i Comuni della futura provincia del Tigullio. Quanto alla gestione diretta, potrebbe essere data ai privati (si parla con insistenza dell'Italgas), fermo restando il controllo dei Comuni: ideale, per i sindacati, una gestione mista, pubblica e privata. Oltre fase dello smaltimento, questa gestione potrebbe interessare anche quella della raccolta dei rifiuti.

Ieri mattina questo disegno è stato sviscerato in tutti i aspetti. Significativo è stato l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente Franco Morchio che ha illustrato il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti e ha di fatto rilasciato un primo «imprimatur» alla proposta in discussione, impegnandosi ad inserire nel piano il progetto dell'inceneritore di S. Pietro e l'impianto per lo smaltimento delle ceneri di Rio Gavornie, e a dirottare su di essi i finanziamenti statali sarà.

Ha detto Mauro Cordano, vicesindaco di Rapallo: «Mi bene il consorzio unico, ma dovrà essere una società per azioni dove i Comuni che mettono a disposizione il loro territorio dovranno possedere adeguato numero di quote, tale non farsi imporre le decisioni da altri». [f. p.]

I dati emersi dalla mappa realizzata dalla Regione in vista della prossima stagione turistica

Nel Savonese il mare è ancora pulito

In provincia di Imperia sono molte le zone a rischio

SAVONA. Mare pulito nel Savonese, alcuni divieti di balneazione in provincia di Imperia e tante zone a «rischio» per Genova e La Spezia. E' questa la mappa stilata ieri mattina dalla giunta regionale in vista della prossima stagione balneare. I divieti di balneazione sono stati decisi in base ai campionamenti dell'acqua marina effettuati durante il 1991.

Le analisi delle IV, V e VII Usl, Andora a Varazze, hanno evidenziato quasi sempre scarsa presenza di sostanze inquinanti, nella zona dei pontili di Vado Ligure l'Usl ha previsto il divieto di balneazione.

La presenza di numerosi fiumi e rivi civili non depurati (29 in tutto il territorio provinciale) non ha compromesso più di tanto la situazione ambientale. Nella maggior parte dei casi, infatti, i liquami vengono comunque sottoposti a grigliatura e poi scaricati in mare aperto, ad oltre un chilometro dalla costa.

Nel tratto fra Noli e Varazze, quello servito dal Consorzio di depurazione delle acque, le analisi non hanno rilevato sostanze organiche, ma una consistente presenza di fanghi. Meno lusinghiero il risultato dei campionamenti effettuati in provincia di Imperia. Sono cinque, infatti, le zone in cui la Regione nel 1992 impedirà la balneazione: a Costarainera, nelle acque antistanti l'ospedale e alla «Spiaggia d'oro» di Imperia. A Ventimiglia saranno interdetto la foce del dispensario e la spiaggia libera Camporosso, a Bordighera, la zona del passaggio a livello.

Situazione ambientale preoccupante, invece, per il comprensorio genovese. A Cogoleto la balneazione è vietata nella zona di Lerone per un tratto di circa mille metri. Ad Arenzano il tratto di mare inquinato è molto più esteso e riguarda i bagni «Marina grande», «Marina piccola», «Solo» e «Miramare».

Secondo l'VIII Usl si potrà nuotare tranquillamente, invece, nelle acque dei bagni «Lungomare» e dei bagni «Olanda». Numerosissime le spiagge genovesi che sono state interdette. Ecco l'elenco completo: la zona di Mulino di Crevari, per 1 chilometro e mezzo e poi i bagni «San Nazaro», «Capo Marina», «Manginin», «Lido d'Albaro», e inoltre nelle zone di Boccadasse e del presidio militare. L'Usl di Genova ha rilevato presenza di inquinanti superiori alla norma anche per Capo Santa Chiara, la spiaggia Vernazzola, i bagni «Sturla» e «Monumento», la spiaggia «Priaruggia» e i bagni «Medusa».

Non si salvano neppure le località turistiche: un divieto per Pieve Ligure, nella zona Chiappa, lungo un tratto di costa si estende per mille metri e uno per la spiaggia di Recco, nel tratto delimitato da corso Garibaldi e dalla spiaggia Genovesi. A Santa Margherita Ligure sarà vietata la balneazione nella zona della Ghiaia, per circa 400 metri e a Rapallo dai bagni «Lido».

Il bacino industriale di La Spezia è risultato ancora una volta il più compromesso dal punto di vista ambientale. La balneazione è vietata a Calice al Cornoviglio, in prossimità del torrente Usurana, a Borghetto Vara, di fronte agli impianti sportivi e a Brugnato all'altezza dello svincolo autostradale. L'Usl XIX ha interdetto la balneazione anche a Vezzano Ligure, in località Bottagna e Piana Valeriano, Beverino, in località San Remigio e Rocchetta Vara, nel tratto di mare antistante Ponte Ramello. A Lerici Godano, la balneazione è vietata da località Pian dell'Isola, nei pressi del Camping, sino a pian Battolla. Le condizioni ambientali risultano gravemente compromesse ad Ameglia, nei pressi della foce del Magra, ad Arcola davanti al campeggio Mirafiume e a Vezzano all'altezza del ponte ferroviario. I rilevamenti dell'Usl hanno invece evidenziato discrete condizioni ambientali per Levanto, Bonassola, Framura, Deiva Marina. Rilevamenti ampiamente entro i limiti di legge anche Portovenere e Monterosso al mare. A Riomaggiore si potrà fare il bagno in località Scalo dei Mille, a Vernazza in località La Nave. Divieti anche a Sarzana (Marinella) e Lerici (Tellaro, Caletta).

Dalla mappa realizzata dalla giunta regionale emergono dati preoccupanti per quanto riguarda lo stato di salute delle acque della provincia di Imperia, Genova e La Spezia. Buoni i dati relativi al Savonese

Ermanno Branca

Celle, l'uomo (57 anni) è precipitato da un'impalcatura

Operaio muore nel cantiere

A causare il tragico incidente sarebbero state alcune travi pericolanti
La vittima è probabilmente scivolata, cadendo nel vuoto dal terzo piano

CELLE LIGURE. Un operaio è morto sul colpo cadendo da un'impalcatura del terzo piano in una casa ai Piani di Celle.

Domenico Cerri, 57 anni, sposato e padre di due figli, abitante a Dorno, in provincia di Pavia, in piazza Curti 4, è scivolato ieri pomeriggio dai ponteggi di una casa in ristrutturazione in via Coca dei Piani. Erano passate da poco le 16,30 quando, nel quartiere residenziale che d'inverno è quasi completamente disabitato, si sono sentiti un tonfo sordo. Era caduto un operaio, dipendente della ditta «Marchisella».

A provocare il tragico salto nel vuoto sembra siano state alcune tavole mal sistemate nei ponteggi che sono scivolate improvvisamente ai piedi di Domenico Cerri. L'uomo ha perso l'equilibrio, è caduto all'indietro e è morto sul colpo.

A chiedere i primi soccorsi è stato Emilio Rebagliati, un giovane milite della Croce Rosa che abita nel palazzo di fronte a quello dove è avvenuto l'incidente, che ha avvertito i colleghi della pubblica assistenza mentre gli operai, che in quel momento si trovavano nel cantiere, hanno tentato inutilmente di soccorrere il collega.

«Ero in casa. Stavo ascoltando un po' di musica ai giradischi, quando ho sentito un urlo e un colpo fortissimo - ha detto Rebagliati -; mi sono precipitato fuori, ma quando mi sono avvicinato all'operaio era già morto».

Quando qualche minuto dopo è arrivata l'ambulanza, il corpo esanime di Cerri è stato adagiato all'interno dell'abitacolo in attesa che arrivasse il medico legale. Alle 19, il dottor Fulvio Borghini, della VII Usl, ha effettuato l'autopsia e constatato che la morte è avvenuta a causa delle fratture multiple alla colonna vertebrale e alla testa che l'uomo ha riportato cadendo a terra supino.

Al momento dell'incidente non c'erano altri testimoni al di fuori dei tre operai della ditta «Marchisella» che sono stati interrogati in serata, dal giudice Pellegrino, nella caserma dei carabinieri di Celle Ligure. I dipendenti della ditta che ha in appalto i lavori ai Piani di Celle sono in tutto sei e hanno dichiarato di non essere domiciliati in alcun albergo del paese, ma di andare avanti e indietro da Celle ai Comuni di residenza.

Nel palazzo che la ditta sta ristrutturando, e dove d'inverno risiede una sola famiglia, non c'era nessuno. Si tratta di due edifici di cinque piani che risale a una trentina di anni fa alla quale sono montate le impalcature della ditta pavese. Ponteggi che la gente del posto ha sempre giudicato pericolosi e malsicuri visto che, a differenza di altri cantieri di ristrutturazione aperti in paese, non sono neppure dotati di reti protettive.

L'intera palazzina è stata messa sotto sequestro e sull'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri. La salma di Domenico Cerri è stata trasportata, in serata, nell'obitorio del San Paolo di Savona.

Alessandra Zacco

Albisola, forse colto da malore mentre lavorava un campo vicino al Sansobbia

Pensionato annega in un torrente

Il corpo di Lorenzo Giacchino è stato trovato da un contadino. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento di due squadre di vigili del fuoco. Il magistrato ha comunque disposto l'autopsia

Lorenzo Giacchino

ALBISOLA SUPERIORE. Un pensionato di 68 anni, Lorenzo Giacchino, è annegato ieri pomeriggio nel torrente Sansobbia, poco distante da un appezzamento agricolo di sua proprietà in località Parvino, nella frazione di Ellera. L'uomo, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani di Albisola Superiore, mentre lavorava la terra, è stato colto probabilmente da un malore ed è caduto dalla fascia di terreno, scivolando poi in un'ansa del fiumiciattolo. Lorenzo Giacchino ha perso i sensi ed è morto senza più riprendere coscienza, immerso nell'acqua del torrente, che in quel punto è profonda circa mezzo metro.

Il corpo di Lorenzo Giacchino è stato trovato, però, soltanto tre ore più tardi. Un contadino, che rientrava a casa, ha visto il pensionato riverso nel Sansobbia e ha cercato di prestargli i primi disperati soccorsi. Per l'uomo non c'era però più nulla da fare. Il contadino ha avvertito i vigili di Ellera che a loro volta hanno chiesto l'intervento del medico legale, il dottor Fulvio Borghini di Savona. Per recuperare il corpo del pensionato è poi necessario l'arrivo di due squadre di vigili del fuoco del distaccamento del porto.

La zona infatti dove è avvenuta la disgrazia è impervia e raggiungibile soltanto con veicoli fuoristrada. Il recupero del cadavere è stato particolarmente difficoltoso: i pompieri hanno dovuto adagiare il corpo di Lorenzo Giacchino su una barella, che è stata poi portata a spalla fino a uno spiazzo, nel quale si era fermato l'autoambulanza. Il corpo dell'ex muratore è stato, quindi, trasportato nell'obitorio dell'ospedale San Paolo, dove verrà eseguita l'autopsia. L'ha disposta ieri pomeriggio il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, per chiarire con precisione le cause della morte del pensionato. Il medico legale, che ha effettuato l'esame necroscopico, infatti, non ha neppure escluso l'ipotesi che l'uomo quando è caduto nel torrente fosse già morto. Secondo questa tesi, il pensionato potrebbe essere stato stroncato da un infarto o da un ictus cerebrale ed essere poi scivolato nel Sansobbia, privo di vita.

L'autopsia verrà eseguita oggi dal dottor Sergio Delfino dell'Istituto di medicina legale di Genova: i risultati si conoscono soltanto fra un paio di mesi. Ieri sera, la notizia della morte del pensionato si è diffusa nel piccolo paese di Ellera in pochi minuti. L'ex muratore, che risiedeva in via Riccardo Poggi 33 con la moglie Caterina Giacchino e un figlio di 30 anni, era nato nella frazione alle spalle di Albisola Superiore e lì aveva sempre abitato. Era molto conosciuto. «Ogni giorno andava a controllare il suo campo - ricordano in paese -. La coltivazione della terra per lui un hobby che lo impegnava quasi a tempo pieno». I funerali non sono stati ancora fissati. Si terranno nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo non appena il magistrato darà l'autorizzazione.

(c. v.)

Borgio Verezzi: ieri, come ogni 7 del mese, alcune persone avrebbero avuto visioni celesti davanti alla croce dei Santi

Nel giorno dell'apparizione c'è chi mostra le stimmate

Questa volta sembra siano comparsi inspiegabili segni sulle mani di un uomo

BORGIO VEREZZI. «A te darò una croce da portare per combattere il demonio che vuole disturbare questo luogo».

E' uno dei messaggi raccolti ieri da una veggente sulla collina di Verezzi, dove la Madonna sarebbe apparsa molte volte ad un gruppo di persone «che hanno la capacità di vedere ed ascoltare».

Gli eventi celesti di Verezzi si ripetono ogni 7 del mese, ma anche il mercoledì e il venerdì sono giorni «buoni» per le apparizioni.

Ieri, poi, è saltato fuori un particolare sconcertante. Ci sarebbe un uomo di quarant'anni, residente a Borgio, al quale compaiono le stimmate sul corpo (mani, piedi, ventre e fronte), nei giorni delle visioni e ad ore precise (8, 12, 15, 19).

Tutti i fenomeni sono stati ripresi da una telecamera e fotografati, anche se il materiale è tenuto, per ora, nascosto.

C'è un altro fatto quasi inspiegabile. Durante le visioni dei fedeli, un uomo sta con gli occhi chiusi e pronuncia frasi in latino che pare legga nel vuoto. Si tratterebbe di complicate poesie del 1500, difficili da ricordare anche per chi ha buona memoria.

Secondo le testimonianze, ieri mattina le apparizioni si sarebbero verificate alle 8,45 presso la croce dei Santi e alle 10,30 di fronte al piccolo recinto della statua della Madonna dei Campi. Ad avere questi incontri sono state almeno due persone, una di Imperia ed una di Gorra. Altri pellegrini, fra i 200 presenti, avrebbero visto «effetti luminosi».

Complessivamente sono 12 le persone, in prevalenza donne, anche residenti fuori Liguria, che hanno il dono della veggenza.

Nella prima apparizione, secondo il racconto della gente, a manifestarsi è stata la «Madonna, regina di tutti i Santi» che si è presentata in modo raggiante con lo scettro dorato. Nel secondo caso l'apparizione sarebbe stata della «Madonna Immacolata Addolorata».

Don Bruno Oddone, parroco di Verezzi, raccoglie tutte le testimonianze con dichiarazioni firmate e ora anche con le documentazioni filmate. Al sacerdote si è rivolta di persona anche Angela Vetrella, 44 anni di S. Bartolomeo al Mare, che ha confermato di aver visto la Madonna e di aver avuto da lei una sorta di mandato per «divulgare questi fenomeni». «In passato non avevo detto nulla perché temevo di non essere creduta», ha detto.

A Verezzi le apparizioni sarebbero incominciate il 7 luglio dell'89. A manifestarsi è stato padre Pio. Da allora sarebbero apparsi decine e decine di santi del Vecchio e del Nuovo Testamento, ma anche la Madonna. Tutti i messaggi sono raccolti in un dossier e del fatto è stato informato anche il vescovo, monsignor Mario Oliveri.

Hanno detto i fedeli: «Oggi c'è uno strano interesse dei giornali e delle televisioni, ma quello che avviene, per noi che crediamo, non è una novità».

E c'è anche chi fa previsioni. «Fra i messaggi attesi ci sono anche grandi rivelazioni che riguardano l'umanità. Ci sarà un periodo difficile per il mondo, ma alla fine trionferà l'amore», raccontano. I fedeli non vogliono esporsi in prima persona. Per ora almeno non ci sono fenomeni di speculazione intorno a questi fatti.

Ieri sera, dopo che le agenzie di stampa hanno diffuso in tutta Italia la notizia, il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, è stato intervistato in diretta telefonica da Emilio Fede a «Studio Aperto» delle 19. «Personalmente - ha detto - non ho mai visto gli eventi di Verezzi, anche se credo che certi fenomeni si possano verificare. La Chiesa ufficiale mi sembra condanni questi fatti. Il vescovo è informato di tutto. Nelle ultime ore abbiamo ricevuto in Comune molte telefonate dai mass media, evidentemente la notizia è stata diffusa solo ora».

Nessuno collega più i fatti di Verezzi con quelli verificatisi a Balestrino, in località Montecroce, dal '49 sino a qualche anno fa. Anzi fra i devoti alla Madonna si stanno formando due movimenti di pensiero di chi crede agli eventi di Balestrino e di chi invece è convinto dai fatti di Verezzi. La Chiesa ufficiale non si pronuncia. La posizione è comunque già nota: «Non sono più attesi eventi straordinari che possano modificare i dogmi fondamentali della fede».

Augusto

I fedeli riuniti ieri davanti alla chiesa della Madonna dei Campi

Un biglietto accanto all'ordigno trovato a Santa Maria Maggiore, indaga anche il Sismi

Una bomba da professionisti: racket

E' la pista più battuta, l'obiettivo: un commerciante

IMPERIA. Mezzo chilo di tritolo e tanto mistero. L'ordigno rinvenuto l'altro giorno sotto un cumulo di pietre, alla periferia di Imperia, era confezionato ad arte. Il lavoro come solo i professionisti sanno fare. Detonatore e miccia collegati a bomboletta di gas propano: la tecnica ricorda gli ultimi attentati attribuiti all'Eta, il movimento separatista basco. Della vicenda si occupano ora anche i servizi segreti. Sisde e Sismi sono stati informati del ritrovamento. Chi ha fornito il materiale? Qual era l'obiettivo da colpire?

I collegamenti con frange terroristiche passano tuttavia in secondo piano. La pista più battuta dalla polizia è quella del racket. La bomba serviva forse a compiere un gesto intimidatorio verso un commerciante o il titolare di un locale notturno. Il mondo delle concessionarie, il commercio dei fiori, la Riviera delle discoteche. Le indagini non hanno ancora imboccato una strada precisa.

Intanto, alla squadra mobile cercano di scoprire chi sia l'anonimo che ha telefonato in questura, mettendo sull'avviso gli agenti. La voce è quella di un uomo, il tono appare quello di una persona giovane. Forse lo sconosciuto ha notato movimenti sospetti nella zona e ha deciso di informare la polizia. Non si esclude che l'avvertimento avesse un secondo fine: lanciare un messaggio minaccioso. «Facciamo sul serio», questo il contenuto simbolico. Secondo indiscrezioni, che però non trovano conferme ufficiali, accanto alla bomba sarebbe stato trovato un biglietto.

Gli inquirenti comunque non lasciano trapelare troppe notizie. Tengono riservati i particolari del rinvenimento temendo che alcune rivelazioni possano pregiudicare l'esito dell'inchiesta. Si fa strada un'altra tesi: che la polizia sapesse dell'esistenza dell'esplosivo. Che fosse a conoscenza dell'organizzazione di un attentato.

Nei giorni scorsi, sono state effettuate alcune perquisizioni in casa di pregiudicati di Imperia. «Stavamo cercando armi ed esplosivi» ammettono gli investigatori. In una di queste abitazioni era stato sorpreso un malvivente slavo, colpito da decreto di espulsione internazionale. La sua presenza in città è in qualche modo collegata alla scoperta di tritolo? L'interrogativo appare ancora senza risposta. Non viene scartata l'ipotesi di eventuali connessioni un altro inquietante episodio: il recupero di una lupara, abbandonata in un cassonetto delle immondizie a Porto Maurizio.

Intanto, in provincia, la notizia del ritrovamento dell'ordigno ha creato un certo allarme. Non ci si aspettava di trovare mezzo chilo di tritolo in un colpo solo. I possessori potrebbero disporre di ingenti quantitativi. Gli stessi rappresentanti del sindacato di polizia Siulp attendono un approfondimento delle indagini prima di rilasciare dichiarazioni.

Si preferisce adottare una linea prudente. Non si vuole lasciarsi andare a valutazioni affrettate. Ma c'è anche imbarazzo. Questa bomba ha sorpreso tutti. Soprattutto quelli che ancora dubitavano dell'esistenza di una criminalità pronta a tutto. Anche a servirsi dell'esplosivo per raggiungere gli obiettivi prefissi, per controllare il mercato delle estorsioni.

Maurizio Vezzaro

Gli artificieri durante la delicata operazione di recupero della bomba

Delle Br i primi ordigni

Nel '91 trovate 2 granate Nato Traffico di missili via Mossad

IMPERIA. Bombe, esplosivi e dinamite: la cronaca della provincia è ricca di misteriosi ritrovamenti. Si comincia negli Anni Settanta, in piena epoca eversiva. La colonna imperiese delle Brigate rosse si era servita del tritolo per far saltare una pilotina della Polmare. I responsabili vennero poi individuati e denunciati. Il clima politico era tra i più tesi.

Ma non è solo il terrorismo a servirsi delle bombe. L'8 luglio '87 l'ingresso della discoteca Odeon a Sanremo venne devastato da una carica di dinamite. Le indagini portarono alla scoperta, nella campagna di Taggia, di 4 candelotti di «gelatina», miccia, detonatori e nastro adesivo. La sostanza esplosiva e il materiale accessorio sarebbero stati gli stessi impiegati per realizzare una bomba di mezzo chilo, che venne ritrovata, inesplosa, sotto una poltroncina sempre alla Odeon, venti giorni dopo l'attentato.

Le indagini, condotte dal giudice istruttore Giacomo Moraglia, portarono all'arresto di un pregiudicato di Taggia. Gli inquirenti erano convinti che fosse solo la pedina di un'organizzazione criminale responsabile di altri incendi dolosi ed esplosioni, avvenuti nei mesi precedenti.

Un altro clamoroso episodio si è verificato un anno fa. In un vigneto in campagna, alla periferia di Porto Maurizio, un finanziere trovò casualmente due bombe a mano, di modello recente: una coppia di granate, in dotazione alle truppe della Nato.

Il fatto destò un certo clamore, e tal punto che il Sismi si interessò alla vicenda, chiedendo alla Guardia di Finanza un rapporto dettagliato. Ancora non si è appurato se le bombe provenissero da qualche arsenale militare, come è stato ipotizzato, e chi le avesse abbandonate in aperta campagna.

Di traffico di esplosivi e missili si è parlato anche nel novembre scorso. In quell'occasione un commerciante di origine israeliana, trapiantato anni a Sanremo, venne arrestato con l'accusa di traffico d'armi.

L'uomo era sospettato di avere legami col Mossad, che si riforniva finanziasse la guerriglia croata. Il giro d'affari era stato stimato intorno ai 60 miliardi di lire. **[m. v.]**

Controlli della polizia

Ventimiglia, il giovane è in coma per aver ricevuto un forte colpo alla mascella

Pichiato per regolamento di conti?

Ancora mistero sull'aggressione a Carmelo Liotta, trovato in fin di vita in un albergo. Il ragazzo era stato coinvolto in una vicenda di droga. Si cerca la francese che era con lui l'altra sera

VENTIMIGLIA. E' stato un forte colpo, quello che ha procurato l'ematoma sotto la guancia, a far andare in coma Carmelo Liotta, 25 anni, il ragazzo di Ventimiglia ricoverato d'urgenza l'altra sera nel reparto Terapia intensiva dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E' questa l'unica dopo 36 ore di analisi ed esami ai quali è stato sottoposto. Anche la Tac, durata più di un'ora e mezzo, non ha permesso di sperare di più.

Ora il giovane è in letto della Rianimazione, sotto il controllo di sofisticate apparecchiature che lo nutrono e verificano la frequenza di battito cardiaco e respirazione.

I medici non sciolgono la prognosi e ribadiscono che la sua vita è ancora in pericolo. «Ci auguriamo che presto giungano confortanti segnali di miglioramento - dicono anestesisti e rianimatori -. La situazione clinica purtroppo si è aggravata perché l'ambulanza è stata chiamata con ritardo». Il trauma rischierebbe infatti a molte ore prima del ricovero.

A questo punto si cerca di ricostruire i fatti a partire dalla chiamata per il trasporto al Pronto Soccorso ricevuta giovedì pomeriggio dalla centralino della Croce Rossa di Ventimiglia.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della città di confine che sono sulle tracce di una giovane, probabilmente la fidanzata, che ha trascorso l'ultima notte insieme a Liotta in una camera d'albergo dell'Hotel «Vittoria» di via Hanbury, nei pressi della stazione ferroviaria. La donna, di cui non è stato ancora possibile fare l'identikit, sarebbe una francese residente in Costa Azzurra.

L'unica cosa certa è che Carmelo Liotta è noto alle forze dell'ordine per aver avuto in passato contatti con spacciatori e tossicodipendenti del Ponente. Nel 1984 infatti era stato arrestato durante una vasta operazione antidroga che aveva permesso a polizia e carabinieri di sventare un'organizzazione che gestiva il mercato dell'eroina nella zona tra Ventimiglia e la Costa Azzurra.

Ora gli investigatori stanno cercando di appurare se si è trattato di un'aggressione o di un regolamento di conti con la delinquenza della città di confine. Non si esclude comunque che il giovane possa essere caduto accidentalmente riportando le ferite dopo aver battuto la testa contro un oggetto contundente.

Se fosse realmente così sarebbe allora difficile comprendere i motivi che avrebbero spinto la donna che era con lui a non ricorrere immediatamente alle cure del Pronto Soccorso. Alcuni testimoni giovedì mattina avrebbero sentito infatti lamenti provenire dalla stanza d'albergo ma sarebbero stati tranquillizzati dalla fidanzata di Liotta: «Non è nulla, si tratta solo dell'influenza».

Poi, la telefonata alla Croce Rossa, la verso il Pronto Soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera e il successivo trasporto d'urgenza, a bordo di un mezzo della Croce Verde, fino al reparto Terapia Intensiva del Santa Corona di Pietra Ligure.

Anche l'ipotesi del litigio amoroso è un fattore che gli inquirenti non vogliono trascurare. Adesso però tutto è condizionato dalle informazioni e dalla testimonianza che potrà fare ai carabinieri il giovane fidanzata francese di Carmelo Liotta. La sua identità per ora è coperta da riserbo più stretto. I militari comunque sperano di poterla rintracciare già nel pomeriggio di oggi. La donna, bionda e di media corporatura, avrebbe seguito, infatti il giovane fino all'ospedale facendo perdere le tracce subito dopo aver chiamato l'ambulanza, particolare che insospettisce e rende ancora più intricato il giallo del ferimento.

Il quadro delle indagini sembra ormai completo ma restano ancora dubbi sui motivi della presenza di Carmelo Liotta nella stanza dell'hotel «Vittoria». La madre, Vincenza Asaro, residente in via Tenda 27 a Ventimiglia, avrebbe dichiarato che il figlio si trovava in albergo solo per trascorrere qualche giornata in compagnia della fidanzata. Nessun dissidio in famiglia dunque ma solo la necessità di po' di «privacy».

Intanto, gli inquirenti stanno cercado di definire, in collaborazione con i medici della Rianimazione di Pietra Ligure, l'ora precisa del subito da Carmelo Liotta. L'uomo è stato colpito tra le mura dell'albergo o invece la notte precedente per un litigio nelle vie della città? La risposta a questa domanda può venire solo dalla donna, senza nome, che ha trascorso con lui le ore precedenti al ricovero. **[g. ga.]**

Carmelo Liotta, 25 anni

Stasera nel centro storico la festa di San Benedetto Revelli

Taggia, sfida con i falò

I fuochi verranno accesi nei 16 rioni. Danze e degustazione di piatti tipici Una tradizione di oltre trecento anni e tra le più antiche del Ponente

TAGGIA. Notte di fuochi a Taggia. Questa sera il centro storico sarà illuminato dai falò preparati per la tradizionale festa di San Benedetto Revelli, una delle manifestazioni più antiche e caratteristiche del Ponente, che richiama ogni centinaia di visitatori, accanto alla gente del posto. Alle 21 in punto, nei sedici che formano il medievale nucleo del capoluogo di Valle Argentina, saranno accesi i fuochi nelle di legna accumulate in vari punti, in una singolare sfida fra quartieri. Le prime fiamme rischiareranno le esplosioni di mortaretti e degli spettacolari «furgarà», veri protagonisti della serata, spesso causa di incidenti e infortuni, per la loro pericolosità. Forze dell'ordine e mezzi di pronto intervento sono già in preallarme.

Ogni quartiere farà poi brillare la sua bandiera, alla luce delle torce. E attorno ai falò tavolate per la degustazione di prodotti tipici della zona: canestrelli, «ciappe», pane integrale, vino della vallata. Per tutta la notte sarà festa grande, sotto i portici di via Lercari, sulla piazza e nei vicoli. Come nel 1605, quando nacque la manifestazione per un voto dei taggiaschi a San Benedetto (patrono morale della città), che impedì l'invasione sabauda. La leggenda attribuisce invece l'origine della festa a un rito propiziatorio legato alla forza purificatrice del fuoco.

Domani mattina si svolgerà la tradizionale processione religiosa, con la partecipazione delle confraternite. Ma il momento più scenografico, forse più atteso, è quello del corteo storico, che ricostruisce ambientazioni e scene medievali. Una sfilata che è un tuffo nel passato, uno spaccato di vita di oltre tre secoli fa. La manifestazione è però slegata dai crepitii dei falò e dal fragore dei «furgarà»: si svolge a distanza di due settimane.

Appuntamento, quindi, al febbraio, con la presentazione ufficiale fissata per domenica prossima, quando saranno annunciati anche i nomi dei giurati chiamati a premiare il gruppo più bello in d'epoca.

Ma due settimane d'intervallo non sono troppe (di solito, tra manifestazione e l'altra sono sette giorni)? Se lo chiedono in molti, soprattutto quelli che denunciano una divisione all'interno dell'apparato organizzativo. Mentre la dei fuochi è questione che riguarda quasi esclusivamente i rioni, il corteo storico è nelle mani del Comitato festeggiamenti, il quale sembra aver preso le distanze «furgarà» e falò, forse perché difficili da gestire.

Comunque, data del 23 per la sfilata in costume medievale lungo le vie del centro storico, è stata una scelta quasi obbligata per gli organizzatori, che, giustamente, hanno evitato un'antipatica competizione con l'altrettanto spettacolare Corso fiorito di Sanremo, in programma domenica 16, sul lungomare delle Nazioni. Fra l'altro, alla festa del fiore, parteciperà anche un carro di Taggia. **[g. mi.]**

I negozi temono di perdere clientela: 700 lire per un'ora di parcheggio. Presto un apparecchio anche in piazza Mazzini

Bordighera, commercianti in guerra contro i parcometri

Due nuove aree a pagamento in funzione in piazza Garibaldi e via Libertà

Con i parcometri sono stati creati nuovi posti-auto (FOTO GATTI)

BORDIGHERA. Due nuovi parcometri hanno fatto la loro comparsa ieri mattina in piazza Garibaldi e in via Libertà. L'assessore delegato alla Viabilità Giuseppe Andreacchio l'aveva annunciato poco dopo la sistemazione delle prime tre macchinette, all'inizio del luglio «Entro breve in due di particolare importanza il posteggio sarà regolato da parcometri».

Le macchinette entreranno in funzione tra qualche giorno: ancora poche ore, quindi, per parcheggiare gratuitamente in questa area all'ingresso della cittadina, piuttosto frequentata dal punto di vista viabile. Qui molti automobilisti parcheggiano in doppia fila, soprattutto davanti alla sede del mercato, provocando così non pochi problemi alla circolazione. La sistemazione dei parcometri, secondo gli amministratori che hanno appoggiato il provvedimento, dovrebbe rivelarsi ottimale per la viabilità dell'area, uno dei nodi cruciali della cittadina per quanto riguarda i parcheggi. Diverso, invece, il pensiero di molti automobilisti e dei commercianti della che temono di perdere una parte della clientela «motorizzata».

Le strisce delimitano, in totale, 56 posti, di cui 12 davanti al supermercato Standa e gli altri pressi del monumento ai Caduti. I restanti posti, ossia davanti al Mercato coperto e davanti ai negozi, resteranno in «disco orario».

La decisione di estendere le zone «a parcometro» nata subito dopo la prima esperienza della scorsa estate. Tre le zone interessate: in piazza Libertà (davanti alla stazione ferroviaria), nell'area di fronte al Palazzo del Parco-angolo con via Roberto e via Sant'Antonio. Secondo le previsioni, avrebbero reso quattro milioni al mese e i primi conteggi avevano confermato questa teoria. Il prezzo per ora di parcheggio era stato fissato in 700 lire. La tariffa praticata a Bordighera aveva creato delle polemiche a Ventimiglia, dove un'ora di sosta 1000 o 1200 lire, a seconda delle zone. Una diversità che non è comprensibile in una città come Ventimiglia, che vorrebbe crearsi anche un'immagine turistica. A Bordighera, invece, per un'ora di parcheggio si continuerà a pagare la prima somma stabilita.

La politica dei parcometri prendendo piede. L'assessore alla Viabilità Andreacchio ha che verrà installato quanto prima un altro parcometro, dopo il «via» della giunta. Il nuovo apparecchio verrà collocato in piazza Mazzini, dove si trova la sede della Polizia municipale, la pretura e l'ufficio filtro dell'Usl. **[d. b.]**

è scattato ieri sera

Blitz antidroga a Bussana Vecchia e alla Pigna

SANREMO. Un blitz delle forze dell'ordine a Bussana Vecchia. L'operazione è scattata ieri sera, poco dopo le 18. Automezzi di polizia, carabinieri e guardia di finanza, in totale circa una trentina di uomini, hanno fatto irruzione nel centro terremotato trasformato in «paese degli artisti».

Militari ed agenti hanno provveduto ad serie di perquisizioni domiciliari e controlli amministrativi nei locali pubblici identificando persone presenti nelle e nei vicoli di Bussana. In serata, il «battaglione» ha anche setacciato la Pigna e il del centro storico di Sanremo.

Sui risultati dell'operazione è stato mantenuto il riserbo più stretto. L'attività di controllo e prevenzione antidroga negli ultimi tempi è stata particolarmente intensificata per stroncare l'attività degli spacciatori che operano nelle zone. **[g. ga.]**

Ricordi e aneddoti nel bicentenario della nascita del grande compositore

Il mito di Rossini a Genova

La prima rappresentazione di «Tancredi», nel 1814, al S. Agostino, passò quasi inosservata
Solo nel 1817 la consacrazione con «Cenerentola». Numerosi allestimenti al «Carlo Felice»

GENOVA. [illegible] gennaio 1814 il teatro Sant'Agostino mise in scena «Tancredi», prima apparizione di Rossini su un palcoscenico cittadino. Il musicista [illegible] Pesaro aveva [illegible] e vantava un'attività già [illegible] tutto rispetto: due anni prima la sua «Pietra di paragone» era stata applaudita alla Scala.

«Tancredi» non suscitò particolare impressione nel pubblico genovese. Fu invece, pochi mesi dopo, «L'Italiana in Algeri» rappresentata in rapida successione al San Francesco d'Albaro, alle Vigne e al Sant'Agostino, a imporre il nome di Rossini a Genova. E la consacrazione definitiva arrivò nel 1817: non tanto con il «Barbiere di Siviglia», quasi inosservato, quanto [illegible] «Cenerentola».

Nasceva così a Genova il mito di Rossini di cui oggi si celebra il bicentenario della nascita. Un mito che rimase a lungo saldo, almeno fino a quando da Busseto [illegible] arrivò il nuovo beniamino delle platee. Ma nel primo Ottocento il dominio del Pesarese fu incontrastato. Basti ricordare che nelle prime tre stagioni del Carlo Felice furono realizzati ben dodici allestimenti rossiniani. Nonostante l'indiscutibile presa del [illegible] teatro sul pubblico genovese, Rossini non presenziò probabilmente [illegible] a spettacoli nei nostri teatri.

Non esistono dati certi. Si [illegible] ad esempio che nel 1820 al Sant'Agostino fu organizzata una serata in onore [illegible] Rossini. Il manifesto dello spettacolo recitava: «....La mattina del giorno di sabato 12 febbraio 1820 sarà posta sulla piazza de' Banchi una iscrizione adornata di fiori e di emblemi musicali indicante l'oggetto della festa. Questa [illegible] iscrizione [illegible] alla sera illuminata con torce come pure lo Stradone Sant'Agostino e la facciata esterna del Teatro... Si comincerà lo spettacolo [illegible] l'attuale applaudita opera in corso: Otello. Indi avrà luogo l'esposizione [illegible] nuovo ballo: Il ritorno di Orfeo dall'Inferno. Poi l'apoteosi di Rossini».

Rossini in una stampa

INIZIATIVE

Ecco due allestimenti

«Per noi rossiniani non credo che [illegible] ci rivelerà qualcosa [illegible] nuovo. Non [illegible] paro, al di [illegible] dei fatti esecutivi, che si vada oltre l'occasione. Anche se per [illegible] opere ancor oggi sconosciute l'occasione [illegible] può rivelarsi indubbiamente importante». Alberto Zedda, da poche settimane direttore artistico [illegible] Comunale dell'Opera di Genova, parla delle celebrazioni rossiniane per il bicentenario della nascita del musicista [illegible] Pesaro. Zedda, direttore d'orchestra e musicologo, è indubbiamente fra i più indicati a commentare quanto si sta organizzando a livello nazionale e internazionale. Da [illegible] infatti lavora al festival di Pesaro e si adopera per la rivalutazione in sede critica del Rossini conosciuto (ristudiato con criteri più rigorosi) e del Rossini cosiddetto [illegible] «La poetica rossiniana - spiega l'artista - pone oggi interrogativi di regia e drammaturgia musicale oltre che di prassi esecutiva, problema quest'ultimo ancora aperto. Si dovrebbe per certi aspetti tornare all'epoca rossiniana in cui [illegible] concertatore (il compositore stesso) [illegible] il direttore d'orchestra effettivo (in genere [illegible] primo violino) avevano mansioni diverse». Il Comunale dell'Opera di Genova celebrerà [illegible] due allestimenti. L'8 marzo andrà in scena «Il barbiere di Siviglia» con la direzione di Evelino Pidò, la regia di Egisto Marcucci e le scene di Lele Luzzati. Il [illegible] prevede fra gli altri Rockwell Blake [illegible] Sonia Ganassi. Il 2 giugno verrà invece [illegible] «L'assedio di Corinto» [illegible] la direzione di Paolo Olmi e la regia di Attilio Colonnello. [r. l.]

Alle serata, tuttavia, non partecipò il musicista in quel momento impegnato altrove. Passò sicuramente per Genova, [illegible] non per impegni artistici, nell'aprile 1855: da Lucca, infatti, si mise in viaggio, via terra, per la Francia per tornare [illegible] la moglie a Parigi. Una tappa a Genova in questo caso fu inevitabile. L'unico dato sicuro riguarda infine il transito nel maggio 1887 per Genova della salma del musicista in viaggio dalla Francia a Firenze dove trovò sepoltura in [illegible] Croce.

Se dunque Rossini non ebbe contatti diretti con l'ambiente genovese, mostrò tuttavia vivo interesse per i prodotti gastronomici della Liguria. E' noto che accanto alla musica Rossini nutrì per [illegible] la vita una grande e sincera passione per la buona tavola. Dalla Liguria gli fu inviata una partita di gustosi funghi. [illegible] libretto stampato a Genova nel 1906 a redatto [illegible] Matteo Pozzo raccoglie un curioso scambio epistolare avvenuto nel 1867 tra Rossini e un conoscente residente a Genova: tema delle lettere una cassetta di funghi secchi preparati dalle monache di Varese Ligure, spe[illegible] a Parigi ma smarrita in qualche ufficio postale. Rossini non si perse d'animo, cercò [illegible] prezioso dono in ogni ufficio parigino, tempestò [illegible] lettere l'amico genovese, chiese l'indirizzo delle monache per [illegible] tersi in contatto [illegible] loro. Alla fine il pacco fu ritrovato e Rossini riuscì ad assaggiare i prelibati funghi. Non poté, purtroppo, chiedere il bis. Si spense l'anno dopo a 76 anni senza aver ottenuto l'indirizzo del monastero di Varese Ligure.

Roberto Iovino

RAPALLO

Tre gruppi rock all'Emiliani

Concerto di [illegible] gruppi musicali giovani oggi alle 15 nel teatro Emiliani di Rapallo. Alle 15 si esibiscono i «Lunnera», «Dead end» e «The Loc'a». In collabora[illegible] con l'Avis e l'Admo. [f. gr.]

[illegible]

I Mellow Yelow al Nessundorma

Nuovo concerto dei «Mellow Yellow», questa sera, alle 22, al Nessundorma Cafe di via Porta D'Archi. [illegible] band è formata da Roberto Costa (basso), Dello Colaianni (batteria), Stefano Guazz[illegible] (sax tenore), Alberto Da Benetti (voce solista), Enrico Pinna (chitarra), Dennis Trapasso (trombone). Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[illegible]

Il country degli Arizona

Concerto degli «Arizona», questa sera, alle 22, [illegible] disco-club «Coccodrillo» [illegible] Sampierdarena (via Carzino). Gli «Arizona» sono uno tra i migliori gruppi [illegible] «country music» a livello europeo. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]

Cabaret e magia

Spettacolo di cabaret [illegible] magia, questa sera alle 22,30, al club Anni Trenta di piazza Tommaseo [illegible] Pigiamino a Alay. Tessera annuale lire 5 mila. [m. b.]

[illegible]

Il teatro di De Filippo

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro San Pietro [illegible] Quinto (piazza Frassinetti), la commedia «Misera bella», [illegible] atti unici di Peppino [illegible] Filippo. Regia di Gianni Currò. [illegible] commedia è presentata dalla compagnia «Teatro [illegible] giovani». Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

GENOVA

Repliche al Campopisano

Va in scena questa sera [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano lo spettacolo «Temporibus Illis», [illegible] atti unici [illegible] Pier Benedetto Bertòli, per la regia di Vito Molinari e interpretati dalle compagnie di Campopisano diretta da Mimmo Chianese. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

CAIRO M.

Gli Anni Sessanta al Fantasque

Cocktail di vecchi e nuovi brani, ogni fine [illegible]na, [illegible] discoteca «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte. In scaletta una lunga carrellata di [illegible] Anni Sessanta e Settanta, rock'n'roll [illegible] disco-dance per creare atmosfere soft in un ambiente ricercato. [l. b.]

La Riviera si riconferma un punto di riferimento della musica

A Chiavari jazz d'autore

Deciso il programma del caffè Defilla dove ieri si è esibito il trio di Massimo Faraò
Il prossimo appuntamento il 14: sul palco il genovese Dado Moroni. Gli altri concerti

CHIAVARI. Chiavari ha sposato il jazz d'autore. La scelta è del caffè Defilla che da tempo [illegible] presenta ogni mese un cartellone di tutto rispetto, facendo concorrenza al Lousiana Jazz Club di Genova, [illegible] crocevia ligure delle frontiere del jazz, passaggio obbligato per quei jazzmen che scelgono poi di esibirsi anche in Riviera (sotto l'egida del Lousiana sarà riproposto quest'estate [illegible] Festival di jazz tradizionale di Sori e debutterà quello [illegible] Sestri Levante).

Il programma di febbraio del Defilla è stato inaugurato ieri sera dal trio di Massimo Faraò, un habitué della pedana di Chiavari.

Il prossimo appuntamento [illegible] per venerdì 14, giorno di San Valentino, alle 21,30. Sarà di scena una delle punte di diamante del jazz genovese, Dado Moroni.

Lo accompagneranno gli ormai noti Peter Schmidlin, alla batteria, e Luciano Milanese. Il trio [illegible] [illegible] esibito ieri sera [illegible] Lousiana.

Moroni è un personaggio atipico: la sua musica ha ri[illegible] finora più successo all'estero che in Italia. Ha suonato e inciso diversi dischi [illegible] i grandi del jazz, da Gillespie a Baker, da De Franco a Moody, da Joe Pass [illegible] Ray Brown, da Zoot Sims a Tom Harrel, e ancora da Clark Terry a Ron Carter.

Oggi sembra intenzionato a lavorare in maniera più autonoma, alla testa di propri gruppi, per proporre meglio la sua musica e forse conquistare anche [illegible] pubblico italiano. I partner in pedana di Moroni sono all'altezza. Lo svizzero Schmidlin ha suonato con Buck Clayton, Don Bays, Helen Humes, Dexter Gordon, Art Farmer, Lee Konitz. Un biglietto di presentazione di tutto rispetto ha anche Luciano Milanese, che ha suonato [illegible] musicisti come Kai Winding, Cedar Walton, Gary Burton, Tony Scott, Horace Parlan, George Robert, Albert Mangelsdorff.

Dopo il trio di Dado Moroni il caffè Defilla ospiterà un'altro trio, quello di Luigi Bonafe[illegible]. L'appuntamento è per le sera [illegible] venerdì 21. Assolutamente [illegible] [illegible] perdere è anche l'esibizione del trombettista Brian Lijnch (quartetto), prevista per venerdì 28, sempre a partire dalle 21.30.

Ma il direttore del Defilla, Mauro Pietronave, ha in serbo altre sorprese per gli appassionati di jazz. [illegible] [illegible] approderanno a Chiavari due musicisti d'eccezione come il [illegible] tenore Lew Tabackin, [illegible] cui si parla con sempre più insistenza nell'ambiente jazz, [illegible] il trombettista triestino Enrico Rava, per gli esperti una delle trombe più interessanti attualmente in circolazione in Italia.

Un cartellone dunque interessante, che ripropone la via del jazz d'autore scelta dal Defilla. Come è stato a gennaio, per le esibizioni [illegible] Romano Mussolini (con Guido Pistocchi, Aldo Vigorito [illegible] Osvaldo Mazzeil e quella straordinaria di Wendell Harrison, al [illegible] assieme [illegible] Massimo Faraò. [f. p.]

Dopo il tutto esaurito registrato per lo spettacolo di giovedì sera al Margherita

Ruggeri a Genova ora fa il bis

Fissato per il 25 febbraio il [illegible] concerto del cantautore milanese che si conferma campione di incassi per questo inverno. Presentato il [illegible] album «Peter Pan». Un'«invasione» del palcoscenico: nessun incidente

Per Enrico Ruggeri un grande successo al concerto genovese

[illegible] Un trionfo. Solo così si può raccontare, in sintesi, il concerto di Enrico Ruggeri, giovedì sera, al teatro [illegible]rita [illegible] Genova strapieno all'inverosimile. Un successo [illegible] precedenti che ha costretto gli organizzatori a fissare già una [illegible] «data» genovese di Ruggeri, martedì 25 febbraio, [illegible] raltro con' un Margherita già tutto esaurito.

Con questo trionfo Ruggeri [illegible] è confermato «campione d'inverno» [illegible] una hit parade che lo vede ai primi posti [illegible] l'album «Peter Pan», da cui è tratto anche il brano-guida omonimo.

Ruggeri non [illegible] però [illegible] artista che si adagia sugli allori e il concerto del Margherita lo ha dimostrato. Ruggeri ha diviso il suo recital in due parti. Nella prima ha presentato la sua immagine più intimista di chansonnier dei Navigli, sottolineata anche dall'abito, un se[illegible] doppiopetto.

Nella seconda, il musicista milanese si è scatenato, lanciandosi nel rock, surrisca[illegible]dando la platea del Margherita. I brani dell'ultimo album non hanno affatto condizionato la scaletta [illegible] concerto dove ha trovato posto anche «Contessa», uno dei brani «storici» della carriera di Ruggeri, dei tempi in cui [illegible] leader indiscusso della band «Champagne Molotov».

Il pubblico ha accolto il concerto di Enrico Ruggeri [illegible] maniera calorosissima.

I momenti più «caldi» si so[illegible] vissuti quando decine [illegible] ragazzi hanno raggiunto il fronte del palcoscenico facendo accorrere le maschere e [illegible] forze dell'ordine, ma senza provoca[illegible] alcun guaio. Anzi, [illegible] teatro Margherita ha regalato ai millecinquecento presenti un'ottima acustica [illegible] un ambiente ideale per fruire nel migliore dei modi di un concerto come quello di Ruggeri.

Peccato che anche [illegible] qu[illegible] spazio penda la spada di Damocle della chiusura, anzi dell'apertura di [illegible] [illegible] di supermarket. Sia pure della canzonetta. [m. b.]

Una troupe di Retequattro [illegible] ristorante Vitturin

In tv svelato il segreto della focaccia di Recco

RECCO. La ricetta è semplice: stracchino e sfoglia di pasta nel grosso tegame che viene [illegible] in forno. Domani mattina in onda [illegible] Retequattro alle 9,30 i telespettatori potranno ammirare [illegible] preparazione della focaccia al formaggio che è stata ripresa [illegible] uno dei locali storici di Recco.

Una troupe della Fininvest l'altro giorno si è fermata nelle cucine del ristorante Vitturin e [illegible] filmato le varie fasi: dalla preprazione della sfoglia alla cottura nel tipico forno a legna. Il conduttore della trasmissione è Cino Tortorella, conosciuto [illegible] Mago Zurli, che la scorsa settimana aveva già effettuato una serie di trasmissioni dedicate al turismo nel Tigullio con immagini riprese da Portofino a Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante.

Nel locale recchese sono stati filmati anche gli altri piatti tipici della gastronomia che ha reso famosa la cittadina [illegible] Golfo Paradiso [illegible] tutta Italia e nel mondo. Il titolare Giovanni Battista Squarzati ha svelato alle telecamere [illegible] Retequattro alcuni segreti della cucina ligure, in particolare le ricette dei pansoti alla salsa [illegible] noci e delle trofie al pesto, ma [illegible] anche presentato il piatto tipico creato apposta per l'imminente festa degli innamorati di S. Valentino: cuore di filetto di lombo con crostacei.

Da Vitturin a Recco sono nati diversi piatti tipici. Il locale è aperto dal 1860, quando era un'osteria con alloggio [illegible] funzionava come una stazione di posta con cambio [illegible] cavalli per i viaggiatori che dall'entroterra chiavarese [illegible]davano a Genova.

Da allora Vitturin [illegible] [illegible] trasformato diventando un moderno locale, ma mantenendo le tradizioni della cucina di una volta. [f. gr.]

TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Sport domani**
16 — [illegible] occhi aperti, attualità
18 — [illegible]gna giornale, notiziario
18,30 [illegible] didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Fighting Mad**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica sportiva
24 — **Mare moda e mtl**
0,00 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telestar

7,20 [illegible], telefilm
9,05 **David e Lisa**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,20 **I duri**, telefilm
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 [illegible] **di Davide**, sceneggiato
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Cose di Cosa nostra**, film
22,30 **Tg sera**, informazioni
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,50 **Ara Amandi**, film

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Weekend**, rubrica di cinema
13 — **Replay**, rubrica sportiva
13,45 **Sportivissimo**, rubrica
[illegible],30 **Speciale spettacolo**
15,40 **Yellowstone**, documentario
[illegible] **Cartoni animati**
17,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,15 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**
23,15 **Il tenente D[illegible]**, telefilm
24 — **Good Times**, [illegible]

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
13,15 **Notizie flash**
13,30 **La salute è importante**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,15 **Rubrica di arredamento**
18 — **Pomeriggio insieme**
18,15 **Insieme con Telegenova**
19,30 **Tg Notizie**, informazioni
20,15 **Speciale Notizie**
20,30 **Opera lirica**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Teleregione

12 — **Telefilm**
12,30 [illegible]
13 — **Sceneggiato**
13,55 [illegible] **1ª edizione**
18,30 **Colors**, rubrica
19,30 [illegible]
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 [illegible] **belle**, [illegible]
22,30 **Tg 3ª** [illegible]
22,55 [illegible]**brica**
23,45 [illegible] **padroncina**, telenovela

[illegible]

9,30 **Il mattino vale il doppio**
11,30 [illegible] **top 20**
13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Video Jay Ray Colter**
17 — **Yo Mtv rapa**
18 — **Week in rock**
19 — **Obiettivo arte**
19,20 **Telecittà notizie**
[illegible] — **Speciale spettacolo**
20,05 **George** [illegible] **sport machine**
20,23 [illegible] **al cinema**
20,45 **Liguria sport**
21,51 **Weekend**
22 — **Il salotto della musica**
[illegible] [illegible] **n[illegible]**
23,07 [illegible] **al cinema**

Grp

14 — **Un uomo e due donne**, telenovela
15 — **Le avventure del capitano** [illegible]**nbower**, film
[illegible] **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
23,30 **GRP Monitor**
24 — **Bianco & nero**, rubrica
1,30 **Saigon**, film

Teleset[illegible]

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Samba d'amore**
16 — **Good times**, telefilm
16,30 **Tv Shop**
19 — [illegible]
19,30 **Zoom**, attualità
20 — [illegible] **times**, telefilm
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,20 [illegible]
22,30 [illegible]
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

[illegible] **Police n[illegible]**, telefilm
10,00 **Cath the catch**
11,00 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,45 **Aggiudicato a...**, asta
19,45 **Tgg magazine**
20,10 **Amando te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,15 **Latitudine zero**, film
23,45 **Tg magazine**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Rete Azzurra

[illegible] **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di prestoi**
18 — [illegible]
19,30 **Promozionale di prestoi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

12 — **Rin**[illegible] telefilm
12,30 **Tg4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
15 — **Telenovela**
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Diagnosi**, rubrica
[illegible] **Tg4 notiziario**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Ceal lisi tutte**, opera
22,50 **Tg4 Notiziario**
[illegible] — **Speciale con noi**
2 — **Tg4 Notiziario**

Tele [illegible]

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
14,30 **Telefilm**
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto dossier**
[illegible] **Navy**, telefilm
20,30 **Lotta negli abissi marini**, film
22,30 **Punto sera**
22,45 **Controsalotto**
1 — **Punto sport**

Mixer Tv

13,05 **Medicina e dintorni**, [illegible]
15 — **Agli ordini del re**, film
16,30 [illegible] **a Gerusalemme**
18 — [illegible] **di polizia**, telefilm
19,30 **Fiori di zucca**, varietà
[illegible] **oltre il muro del** [illegible]
[illegible] — **Lo scettro del Sud**, telefilm
23 — **Shannon**, telefilm

● Eventuali errori [illegible] [illegible] programmi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempestive comunicazioni delle emittenti.

Intervista al tecnico, che attende il sorteggio per sapere se la sua Liguria giocherà le finali

Favara «promuove» la rappresentativa

«Il nostro bilancio al Torneo delle Regioni è positivo»

SANREMO. Tre pareggi, un solo gol segnato, uno solo subito, il primo posto nel girone alla pari con il Friuli Venezia-Giulia ed una qualificazione che dovrà essere decisa, in ballottaggio con il Friuli stesso, in un sorteggio che verrà effettuato a Roma (nell'altro girone, invece, il passato il Veneto). E' il bilancio della rappresentativa ligure al Torneo delle Regioni, in pratica il vecchio «Trofeo Barassi», dopo la conclusione del concentramento settentrionale disputato ad inizio settimana sui campi di Sanremo, Arma di Taggia e Camporosso.

Un bilancio difficile da decifrare, stando ai numeri. Giorgio Favara, selezionatore regionale, offre una chiave di lettura: «E' un bilancio più che soddisfacente. La squadra ha concluso il in crescendo, ha espresso buon gioco, è in per la qualificazione che se tutto affidato a un sorteggio. Purtroppo, ed è l'unica veramente stonata, abbiamo concretizzato in gol sonanti le molte occasioni te. Anzi, nell'ultima partita c'è voluto un rigore quasi alla fine per evitare la sconfitta. Che sarebbe stata una beffa», dice il tecnico.

Dopo i pareggi a reti bianche con il Piemonte, tradizionale «bestia nera» per la Liguria, e il Friuli, giovedì i liguri hanno chiuso sull'1-1 la sfida con il Trentino. Di Spatari, rigore, l'unico gol. L'attacco insomma non ha brillato. Certamente meglio è andata la difesa: «Una vera sorpresa. Alessio stato bravissimo e la coppia centrale Conti-Lazzini, credo, senza offesa per nessuno, sia la grande del torneo. In porta Smeraldo è impegnato pochissimo. Segno che la difesa è andata bene», aggiunge Favara.

Il tecnico, come i colleghi delle altre regioni, ha dovuto fare i conti con la cervellotica formula di un torneo che impone una rappresentativa costruita su un dosaggio tra giocatori presi, a numero chiuso, dall'Eccellenza fino alla Seconda categoria: «E' un problema che abbiamo avuto tutti. Forse nelle altre regioni ancora più noi, avendo più materiale a disposizione. Certo questa novità ha finito per penalizzare po' tutti».

Il concentramento sanremese, che oltre alla Liguria contava su Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Trentino Alto Adige, ha offerto uno «spaccato» sui valori del calcio dilettantistico. la Liguria ha fatto la sua bella figura. Mister Favara è convinto: «C'è molto livellamento. In Liguria siamo troppo indietro rispetto agli altri, anche se il nostro calcio dilettantistico è un po' snobbato. Potrebbe offrire molto più, se ci fosse una diversa organizzazione soprattutto a livello di vivai, e con una diversa attenzione da parte dei grandi club regionali nei nostri confronti. Ma è un discorso che ci porterebbe troppo lontano. In tre anni, la nostra rappresentativa ha giocato ben nove volte perdendo solo una partita. Vorrà pure dire qualche cosa, no?».

Bruno Monticone

Spatari in azione: il bomber della Sanremese ha segnato l'unico gol della Liguria

In Eccellenza l'anticipo Pegliese e Lavagna Il Pro Recco col Canaletto per sfuggire dalla crisi

Tanti appuntamenti ma poco «succo» nell'odierno tradizionale preludio alla domenica del calcio dilettanti.

Eccellenza. Un solo anticipo: alla Pegliese (p. 16) dispiacerebbe approfittare del disicentato Lavagna (p. 26) di questi tempi. A Multedo si va in campo alle 15,15. Il Lavagna fatto in settimana po' di psicoterapia: l'allenatore Wildon Torrini ha richiamato tutti a maggior concretezza e determinazione, poco soddisfatto delle ultime pro. Il Lavagna nel girone di ritorno ha collezionato 4 punti in 4 partite: tecnico e società cercano di serrare le file per difendere almeno il terzo sto. La Pegliese attende a piè fermo: i giovani «marinai» di Caviglia si sono un po' stufati di ricevere tanti elogi ma di riscuotere pochi punti. Meazzi, il cervello della formazione biancoblù, è squalificato: in caso è dubbio l'apporto che avrebbe potuto dare dopo aver faticato nelle tre giorni di Sanremo con la rappresentativa.

Promozione. Il Pro Recco (22) cerca di sfuggire alla crisi: la squadra di Rossi ospita al S. Rocco (ore 15) un Canaletto (10) in odore di retrocessione. Gli ospiti sono privi di Mattiuzzo mentre recuperano Fanti.

Derby squilibrato al Ligorna «A» (ore 15): i padroni di casa (25) possono fare solo bocconi del Cosmos (10). Le due vittorie consecutive conseguite sotto la gestione Rota non mettono al riparo il Cosmos: privo di Cavalli e Verdigi, cede troppo in tecnica e potenza Ligorna secondo in classifica.

Albaro (13)-N. S. Fruttuoso (20) al Taviani di Bavari (15) è avvelenata dalle recriminazioni degli ospiti dopo la gara la Migliarinese.

Seconda categoria. Gli anticipi odierni sono due. Il Torriglia (29) rischia qualcosa perché l'avverseria odierna, il Montoggio (19), oltre ad essere un momento positivo, può fare leva sulla insicurezza: neppure la capolista può permettersi di concedere Balsamo, Massari Manca (tutti e tre squalificati). l'imbattibilità, che dura dalla prima giornata, è messa a repentaglio la media inglese (Torriglia 14,30; arbitro Caffisi di Genova). Cogornese (18)-Bargagli (10) al Centro Scuola S. Salvatore (14,30; Novembrini di Genova) contrappone la tranquillità rossoneri di alla paura dei genovesi ospiti.

Domani la 18ª giornata del girone E prevede un derby a Caperana (10,45; Allemani di Savona) tra Caperanese (24) e Vecchia Chiavari (11). Altro derby ma questa volta della Val Fontanabuona tra Calvarese (24) e Gattorna (16): al Comunale Calvari (10,30; Polvero di Savona). Una sorta di slalom parallelo tra le seconde perché anche il Camogli (24) è impegnato i quasi derby: al S. Rocco di Recco (10,30) «ospite» è l'Avegno (12). Le altre partite sono Casarza (18)-Framurese (12) al Comunale (10,30; Sighinolfi di La Spezia); S. Bartolomeo (16)-Riese (13) al Sivori «C» (10,30; Vaccaro di Spezia) e Marina Giulia (5)-Riva Trigoso (21) alla Colmata Mare di Chiavari.

[d. s.]

Ancora problemi dopo i fili tagliati e l'oscuramento totale. Grande per il derby fra Nervi e Camogli

Un nuovo giallo alla piscina di Albaro

Calce nell'acqua, ma Savona-Volturno si disputerà regolarmente

TUTTE LE PARTITE DI OGGI

Ecco tutti gli appuntamenti del sabato pallanuotistico nei due massimi campionati.

Serie A1 (17,30). Ortigia-Canottieri Napoli (Palermo; arbitri Salino e Dani); Posillipo-Erg Recco (piscina Scandone di Napoli 15,35; Petromilli e Capodicasa); Salerno-Pescara (S. Maria Capua a Vetere; Grilli Carioti); Catania-Brescia (Palermo 16; Ricci Melisi); Roma-Florentia (Foro Italico; Merola Auriemma); Rari Savona-Volturno (Albaro; Gross De Meo).

Serie A2 (17,30). Chiavari-Bergamo (Lavagna; Tenenti e Bianchi); Bologna-Como (Ravenna; Leone e Coppola); Civitavecchia-Poseidon (Foro Italico 15,45; Rotunno e Vassallo); Nervi-Camogli (Bogliasco; Aglialoro Di Lauenzio); Caserta-Lazio (Caserta; Clara Tedeschi); Triestina-Meneli (Trieste; Dionoro Dolci).

La tv. La partita Posillipo-Recco sarà in diretta per il terzo e quarto tempo dalle 16,30 Rai 3 nel corso di «Sabato Sport».

Radio. «Invito al campionato» su Rai 1 dalle 18,30 collegherà con Albaro, Foro Italico Santa Maria Capua Vetere. Su Radio Riviera Music diretta dalla partita tra Savona Volturno in programma nella vasca di Albaro.

[g. s.]

GENOVA. Savona-Volturno l'incognita della piscina, Recco a Napoli per affrontare il Posillipo, mentre in A2 tempo di derby.

Ancora problemi. Terzo ostacolo nel giro di poco più di mese per la piscina di Albaro. Dopo i fili tagliati alle vigilia di una partita dell'Erg Recco, l'oscuramento totale (in particolare tabelloni e 35 secondi) durante il quarto tempo di Savona-Ortigia, con partita portata regolarmente al termine con le segnalazioni manuali e il cronometraggio, è ieri la notizia che nell'acqua sono state rilevate tracce di calce. Il tutto sembra dovuto ad scarico accidentale acqua sporca nella vasca al momento della sostituzione di un tubo lesionato.

Per la partita odierna fra Rari Savona Volturno però non vi dovrebbero problemi e l'incontro si giocherà regolarmente.

Perlomeno questo sono le promesse fatte dai responsabili dell'impianto alla società e alla Fin. A questo punto però è incomprensibile mai Savona e Recco non si decidano, volta per tutte, a utilizzare come piscina coperta quella del Parco Lavagna, un impianto non di dimensioni mastodontiche, perlomeno funzionante.

Derby cianuro. Levante Nervi punti 14, Logeco Camogli 16: , vietato sbagliare. Lo scontro diretto deve proporre una ligure come antagonista allo strapotere delle sudiste, guidate dalle laziali Civitavecchia e Lazio. La classifica dice che i bianconeri Gianni Lastrico hanno qualche chances in più, ma quante volte in passato la rivalità di campanile ha avuto sopravvento sugli interessi della pallanuoto ligure? Tante volte, troppe.

Serie B alla ribalta. Dai gironi di qualificazione della Coppa Italia di precampionato serie per la Liguria risultano qualificate il Bogliasco ed il Sori. Eliminate le altre, e cioè Arenzano, Andrea Doria, Sturla, Imperia, Lavagna Lerici, Bogliaschini e sorasi hanno già trovato anche le «compagne» della successiva fase: il Fanfulla, uscito vincitore dal girone Piemonte, e il Modena, per il girone Emilia-Veneto.

Il gruppo Nord di semifinale si disputerà a Modena nei giorni 15 e 16 febbraio: superfluo dire che il Bogliasco del nuovo allenatore De Crescenzo e la «mobile decaduta» Sori partono i favori del pronostico.

[d. s.]

Gli incontri odierni

Tra Chiavari e Sestri Levante derby in D

Nel weekend di basket Autorighi Ferrari Chiavari e L.A. Gear Rapallo impegnate in trasferta: in un derby dai tanti e dai tanti spunti polemici gli uomini di Vittorio Vaccaro, sul campo delle prime in classifica le rapallesi di Cesare Gritti.

maschile. C.B. Sestri Levante (6)-Autorighi Chiavari (24): classifica alla mano, lo scontro di alle 20,30 in Via Lombardia non dovrebbe avere storie. Esistono un paio di incognite non di secondo piano: i sestresi avevano il campo squalificato, ma hanno pagato la «penale» (nel basket è lecito) per poter giocare in via Lombardia, dove il calore della palestra in passato ha fatto la differenza; poi i numerosi ex (il coach Vaccaro, Gonfiantini, Falcone Costa).

Con poche speranze l'Alcione Rapallo (0) di scena stasera alla Casa della Gioventù (ore 21,15) contro l'Acqui (18); disco rosso anche per l'Athletic Genova (10), impegnato domani mattina alle 11 parquet di contro il Derthona (32). Gli altri incontri della 3ª di ritorno: Voghera (14)-Riviera Basket (22), Bra (26)-Lerici (12), Camaiore (18)-Valtarese (16), Sarzana (16)-Parmense (20) e Spezia (22)-Vogue Sposa Alassio (16).

femminile. Le rapallesi sono state l'unica squadra sconfiggere il Mirafiori: domani alle 17 sul parquet Via Paisiello, a Torino, le piemontesi meditano vendetta. 28 punti per la squadra leader, per le rapallesi che seconde in classifica.

[g. s.]

IL SABATO DEL VETRONERO E'
Le Perlage
by VETRONERO
IL CALORE DELLA MUSICA DAL VIVO - LA FRIZZANTE DINAMICITA' DELLA DISCOTECA
IL PIACERE SERVIZIO AL TAVOLO
Vetronero DISCOCLUB
ONLY FOR FRIENDS
VIA DON G. BADO 12 - PIETRA LIGURE

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa) Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, domenica 15,30
con ADELIO
ore 21,30
con ORCHESTRA

10 febbraio 1992
Il Sanpaolo apre una filiale a Diano Marina.
Per le imprese, i liberi professionisti, i commercianti, e per le famiglie.
In ciascuno di questi settori portanti della società, possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria. Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela nelle altre 39 filiali della Liguria.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Un mondo di efficienza.
Filiale di DIANO MARINA
Corso Matteotti, 21 - Tel. (0183) 405822 - Fax (0183)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FEBBRAIO CALDO METROPOLIS

FINO A CARNEVALE OGNI SCONTO VALE

MOBILI: Arredamento completo **L. 8.000.000** + lavatrice Ariston c.n.p.
Cucina completa di elettrodomestici + Forno a microonde Delonghi compreso nel prezzo (per modelli a partire da L. 5.000.000)

ARREDO CASA: sconto 15% su Materassi, Tappeti e Termocoperte Imetec.

ELETTRODOMESTICI: Candy Combichef forno + microonde + grill **L. 549.000**
Ignis frigorifero 250 lt. con freezer **L. 399.000** Ignis lavatrice 5 kg. **L. 399.000**
Ferri stiro Rowenta, Krups, Termozeta, Philips **Sconto 15% e 20%**

TELERIE: Fiera del Bianco **sconti dal 15% al 50%**

GIOCHI: sconto dal 15% al 20% su tutti i giocattoli.

SPORT: sconto 30% su tutte le Mountain Bikes

BRICOLAGE: sconto 20% su articoli Black & Decker (consegnando il vecchio utensile)

ABBIGLIAMENTO: saldi dal 20% al 70% (fino al 10 marzo)

VIDEO: Tv color Mivar 28" **L. 718.000** Videoregistratore Grundig **L. 598.000**
TVC Grundig 21" stereo-televideo **L. 779.000** Videoreg. Nordmende **L. 599.000**
Videocamera Sanyo 8 mm **L. 1.199.000** Videoreg. Panasonic **L. 699.000**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTE VALIDE DAL 28 GENNAIO AL 3 MARZO

PAGAMENTI RATEALI. PRIMA RATA A GIUGNO.

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E I GIORNI LUNEDÌ 3 E MARTEDÌ 4 FEBBRAIO PER INVENTARIO

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

APERTO LA DOMENICA
ORARIO 9.15 - 12.30
E 15.15 - 19.30

EFF. [redacted] LEGGE 60

SERRAVALLE SCRIVIA. USCITA AUTOSTRADA.

DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 8 Febbraio 1992 pg. 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

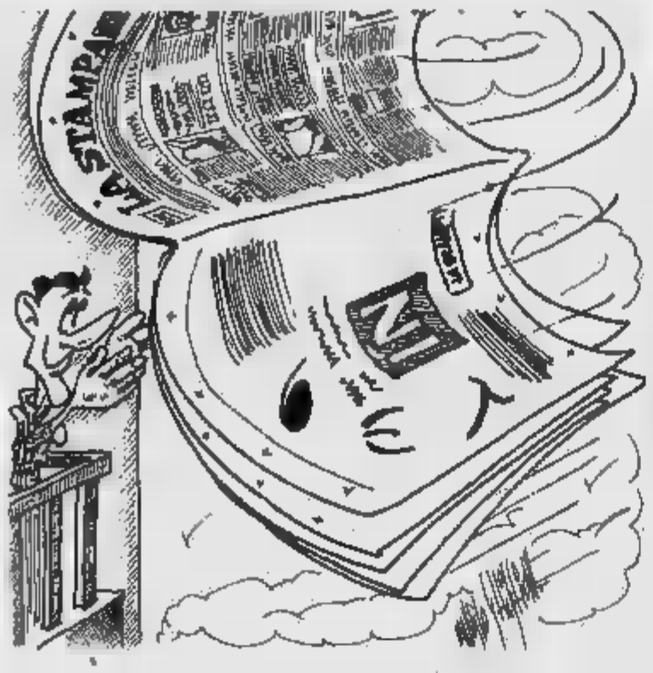
Il quotidiano consegnato a domicilio allo stesso prezzo dell'edicola

Stampa In, il giornale in casa

Per abbonarsi basta una semplice telefonata

«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. Il servizio consegna «porta a porta» è svolto nel migliore dei modi dagli «In-boys», che lavorano di notte per garantire rapidità e puntualità nel recapito del giornale. Da alcuni giorni, le quasi mille famiglie abbonate a «Stampa In» sono entrate a far parte del nuovo ed esclusivo club che La Stampa ha voluto per dare ancora più vantaggi e nuovi servizi agli abbonati, in modo di più per essere più vicini ai lettori.

Ci sono sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita e non al giorno, oltre alla possibilità di usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg. E questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a casa.



IMPERIA

Qualità dell'acqua

Cinque spiagge «bocciate» dalla Regione

I controlli eseguiti dagli ispettori dell'Usl fra Cervo e Ventimiglia. I tratti promossi sono 74. Una mappa. A PAGINA 32

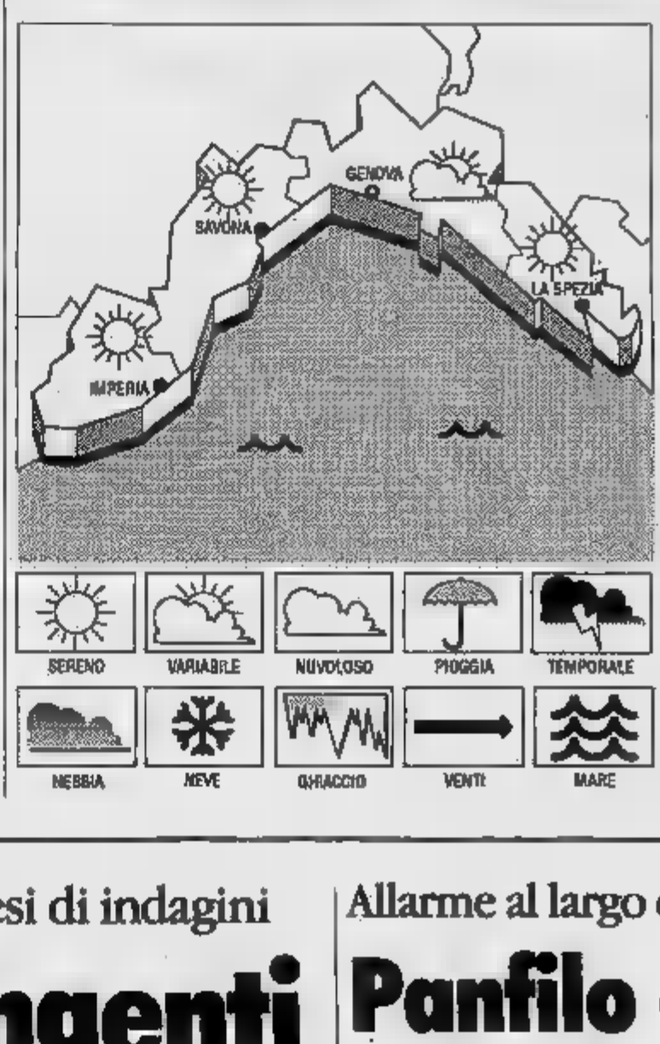
VENTIMIGLIA

Indagini dei carabinieri

E' un giallo il ferimento del giovane

Continuano in Costa Azzurra le ricerche della ragazza che era con lui in una camera d'albergo. A PAGINA 33

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura rilevanti motivazioni.

PER zione stazionaria fino al tramonto e, durante la notte, aumento transitorio della nuvolosità.

ULTERIORE miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu- mare 13 C, umidità relativa 60%, Est-Est Sud 6-12 km/h, mare leggermente mosso, sereno-nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (tendenza in aumento).

DI		
Genova	14	8
Savona	15	8
Imperia	16	11

FA A
Max: 8; min: 3. Temperatura mare 12.

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta le 17,46. La si leva 9,11 e cala alle 22,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Sanremo le richieste di rinvio a giudizio dopo quattordici mesi di indagini

Dodici imputati per le tangenti

Sono quattro in rispetto all'elenco dei personaggi coinvolti nell'inchiesta. Proscioglimenti e «stralci». Gli avvisi di garanzia hanno raggiunto anche sei politici. Movimenti sospetti per 870 milioni

SERVIZIO

La tangenti-story ora ha dodici imputati. Ieri mattina, dopo 14 mesi di indagini, i fascicoli del caso-Festival sono passati nelle mani del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Mancano solo quattro nomi rispetto all'elenco dei 16 coinvolti nella pista corruttiva in favore di Adriano Aragozzini: pioggia di 870 milioni, dietro le quinte dei Festival '89 e '90.

L'attuale produttore esecutivo del Festival '92 è sotto accusa. Ad Aragozzini, viene attribuito il ruolo di organizzatore dell'intreccio di canzoni e mazzette. Accade proprio mentre il patron romano raccoglie a piene mani la fiducia dei vertici Rai e per la quarta volta alle prese con la rassegna canora. Solo indiscrezioni sugli altri undici imputati, sui nomi presentati dal gip dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Sabrina Calleri. Ma non ci sono dubbi. Le richieste di rinvio a giudizio coinvolgono buona parte dei politici sanremesi implicati nella tangentistory. Erano i primi di luglio, quando una raffica di avvisi di garanzia raggiungeva i dc Leo Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya. Prima ancora, era stata la volta dell'ex assessore repubblicano al Turismo Pino Fassola.

Due, le archiviazioni. Anche in questo caso ci sono dubbi, però la conferma ufficiale da parte dei giudici. Altri due fascicoli sono stati invece esclusi dall'ultimo atto dell'accusa. Lo «stralcio», si riserva di decidere in un secondo momento, riguarderebbe due politici.

L'inchiesta è in buona parte attorno alle accuse lanciate dal marchese Antonio Gerini (a sua volta raggiunto da un avviso di garanzia per la corruzione). E' il testimone-chiave, l'uomo che non ha esitato a dichiarare: «Aragozzini mi ha confidato di dover versare le "mazzette" ogni . Fu proprio Gerini che nel gennaio '91 diede il via all'inchiesta con una raffica di rivelazioni alla Guardia di finanza: «Sette politici hanno ricevuto ingenti somme di denaro per favorire Aragozzini. Ho le prove e i testimoni degli incontri che si sono svolti alla vigilia del Festival. La distribuzione delle tangenti ha potuto contare anche su una fitta mediatori sanremesi». La scorsa estate, le indagini hanno coinvolto anche lui, raggiunto da un'informazione di garanzia.

L'udienza preliminare è attesa entro il 10 aprile. Dopo le elezioni politiche. Sarà allora che il giudice convocherà i 12 imputati per un unico esame generale delle prove raccolte dagli inquirenti. Poi, i rinvii al dibattimento o eventuali riti speciali che potrebbero arrivare a sentenza già ad aprile. Il processo è atteso entro la fine '92. Già in tarda primavera, secondo previsioni più ottimiste, il caso-Festival dovrà fare i conti con la «fuga» magistrati Palazzo giustizia di Sanremo: un'onda trasferimenti che ha ridotto ai minimi termini l'organico dei giudici togati. E che lascia una domanda pressante: chi giudicherà i rinviati a giudizio?

Le indagini intanto non si fermano. Anche se la fase istruttoria si è ufficialmente conclusa, gli inquirenti proseguono nella loro caccia ai riscontri. Alle ultime prove di una corruzione che avrebbe viaggiato 17 libretti bancari al portatore sull'asse Roma-Sanremo. Otto questi, da milioni l'uno, il patron Aragozzini li avrebbe versati ai politici sanremesi grazie a un finanziamento di Antonio Gerini. «Credevo che quei soldi sarebbero serviti a un televisivo dal titolo "La Scalata"», versione del marchese romano. Invece, secondo l'accusa, il denaro sarebbe altro genere di scalata. Nelle tasche politici e faccendieri alla vigilia del Festival della canzone.

Michele Policino

INTERCETTAZIONI

Un'udienza preliminare

Ci sarà un'udienza preliminare dedicata alle intercettazioni telefoniche. Una tappa a metà strada tra la fase istruttoria (che si è conclusa ieri) e la prima convocazione degli imputati il 10 aprile. Decine di nastri magnetici, con voci protagonisti della tangenti-story, dovranno essere trascritti per ufficialmente nei fascicoli del caso-Festival. Il giorno delle intercettazioni è previsto a brevissimo termine. Fiumi di discorsi, registrati dagli inquirenti in un anno di caccia ai riscontri. Nell'indagine condotta dalla Finanza, le frasi al telefono avrebbero un posto d'onore e costituirebbero una delle colonne portanti dell'accusa. Sarebbero servite a confermare le rivelazioni del marchese Gerini e a fornire nuovi elementi per avviare le indagini bancarie. Chilometri di nastro, lunghe ore di ascolto che avrebbero permesso alla Finanza di costruire un castello Le «spie» telefoniche avrebbero risparmiato neanche gli uffici di palazzo Bellevue, oltre alle abitazioni di molti personaggi coinvolti marginalmente dal caso-Festival e mai raggiunti dall'accusa di aver partecipato alla presunta trama corruttiva. [m. p.]

Adriano Aragozzini

Allarme al largo di Imperia

Panfilo affonda Salvati marinai

IMPERIA. Naufragio al largo di Imperia. Uno yacht francese due uomini d'equipaggio è affondato dopo che a bordo si era sviluppato un incendio. La coppia di marinai è stata tratta in salvo da una mercantile battente bandiera panamense, la cui rotta ha incrociato casualmente quella del panfilo. La Guardia Costiera di Imperia è stata messa in allarme. Una motovedetta era sul punto di salpare per portare soccorso ai due stranieri. Non ce n'è stato bisogno: i naufraghi sono arrivati sani e salvi al porto di Livorno, intorno alle 18. Uno di loro è riportato bruciature lungo tutto il dorso.

La richiesta di aiuto è arrivata a metà mattina. L'ha ricevuta la centrale operativa della Capitaneria di porto. L'Sos è stato lanciato da Christian Auge e Dominic Frerot, in navigazione a cinquanta miglia dalla costa. «Aiuto, la barca è in fuoco. Si è aperta una grossa falla», questo il drammatico appello lanciato dai due francesi. Il comandante Giovanni Biso ha ordinato di preparare la motovedetta e di tenersi pronti a partire.

Subito dopo, però, è arrivata una buona notizia, che ha reso inutile l'intervento della Guardia Costiera. Auge e Frerot sono stati raccolti dal Valeria, un bastimento proveniente da Palermo e diretto al porto di Livorno. Nel frattempo, lo yacht si è inabissato, scomparendo tra i flutti. I naufraghi sono stati visitati dal medico di bordo. Uno di loro è rimasto leggermente ustionato alla schiena.

Il centro operativo si è mantenuto in contatto con la nave dei soccorritori. Gli operatori hanno continuato a ricevere messaggi. Non è ancora stata del tutto esclusa la possibilità di un'uscita in mare. Le condizioni del ferito, tuttavia, non sono state definite preoccupanti e il responsabile del Valeria ha deciso di proseguire il viaggio verso lo scalo toscano.

L'imbarcazione ha raggiunto Livorno verso sera. L'ustionato è stato portato in ospedale. Il naufragio rimarrà solo una brutta avventura, da dimenticare al più presto.

[m. v.]

Ha richieste di lavoro da tutta la Riviera: una lunga tradizione di famiglia

A Sanremo l'ultimo spazzacamino

Una figura d'altri tempi: «Ho cominciato a 6 anni»

Pietro Ferrando, l'ultimo spazzacamino

L'ultimo spazzacamino compare nella strada di Sanremo con un vestito di tela celeste. Non ce n'è un altro. Pietro Ferrando è proprio l'ultimo della sua «specie». L'unico, da La Spezia al confine francese. Due volte all'anno percorre la Riviera con spazzola e corde in spalla. Puntuale, col suo passo agile e veloce che lo porta dal Piemonte fino a Savona, Imperia e Ventimiglia.

Sessantatré anni e l'accento morbido di Novasco Canavese, Pietro Ferrando racconta la sua storia straordinaria nell'intervallo tra una canna fumaria e un condominio in centro e il caminetto di una villa a San Romolo: «Ho cominciato a fare lo spazzacamino a 6 anni con mio padre. Come me, anche i miei fratelli: ne ho sei. Tutti spazzacamini, almeno fino a qualche tempo fa». Ora, Pietro è rimasto solo a girare con la spazzola e la faccia di fuliggine. «Sì. Anche se a La Spezia c'è un fratello che fa lo stesso lavoro. Ma lui ha sue clientela fissa. Non è come me, che mi sposto in continuazione».

Solo, celibe, senza famiglia, con una pensione da mezzo milione all'orizzonte. L'ultimo spazzacamino lascerà la strada della Riviera l'anno. Dice di essere stanco, dice che la fuliggine diventa sempre più odiosa, insopportabile: «I camini a legna ormai sono rari. E le canne fumarie dei condomini sono micidiali per i miei polmoni». Eppure, Pietro Ferrando ci ha provato ad adeguarsi. Non grida più il di volta, quello delle in piazza: «spazzacamino». E vanta ancora un centinaio di clienti. Tariffe per salire un tetto, 100 mila lire. Solo problema: «Non trovo mai una pensione dove passare la notte. La sera, troppo sporco».

[m. p.]

DANCING
Morgana
Giardini Vittorio Veneto 74 - Tel. 50.50.07
(ex discoteca NABILA) SANREMO
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA E FESTIVI ORE 21,30
SERATE DANZANTI
CON ORCHESTRA
EDO FUMA FINO AL 15 FEBBRAIO
BALLO POMERIDIANO
CON DISCO-LISCIO
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA E FESTIVI
ORE 15,30

I dati di un'indagine della Regione sullo stato di salute del litorale imperiese

Sono cinque le spiagge vietate

I prelievi dell'Usl fra Cervo e Ventimiglia. Il dato generale però è confortante: i tratti «promossi» sono 74. In programma altri cinque check-up prima dell'apertura della stagione. Ecco una mappa

IMPERIA. Diversi mesi prima del via alla stagione balneare, si tasta già il polso alle spiagge della provincia. Secondo i dati raccolti dall'amministrazione regionale, che si basano sulle rivelazioni compiute dalle varie Unità sanitarie locali, lo stato di salute del litorale imperiese è buono. Forse, si è andato al di là delle più rosee previsioni. Fuorilegge, solo cinque tratti di costa, sui 74 considerati dal confine con la Francia fino a Cervo.

Una buona notizia per i titolari degli stabilimenti, e un'utile indicazione per chi ha in gestione le aree che hanno ricevuto un'«insufficienza». Potranno premunirsi in vista dell'inizio delle vacanze, cercando di adottare adeguate contromisure. In caso contrario, la Regione darà la facoltà ai sindaci di vietare la balneazione. Comunque, prima dell'inizio della bella stagione, sono in programma altri cinque check up, che serviranno a fare il punto sulla situazione.

Le zone che dovranno cercare di ridurre le percentuale di coliibatteri contenuti nell'acqua, sono concentrate in tre comprensori. Nel capoluogo, è risultato non idoneo lo specchio acqueo davanti alla Spiaggia d'oro, mentre i dati raccolti nei giorni scorsi in tutte le altre di Imperia rientrano nella norma.

Pollice anche per il tratto di litorale che fiancheggia l'ospedale di Costarainera. In questo caso, però, il responso era prevedibile, dal momento che si tratta di una fascia costiera nella quale è già vietato fare il bagno. I frequentatori delle spiagge dovranno anche evitare il segmento di arenile nelle vicinanze del passeggio a livello di Bordighera.

E' un campanello d'allarme, che richiama alla memoria l'emergenza che si è verificata la estate, quando, per due mesi, è stato deciso di chiudere i bagni New Paloma, Atù e Riviera. L'ordinanza comunale stata revocata soltanto alla fine di luglio, dopo che gli amanti dei tuffi e delle nuotate stati dirottati su altri lidi.

Altre due zone «sospette» sono localizzate intorno a Ventimiglia, nell'area del dispensario e alla spiaggia libera di Camporosso. Anche in questo caso, si tratta di punti che si trovano sotto osservazione da tempo.

Ora si attendono nuovi blitz parte degli ispettori sanitari, che devono stilare una sorta di classifica, a tutela della salute dei bagnanti. Le verifiche invernali fanno seguito al viaggio estivo della Goletta Verde, aveva solcato le acque imperiesi a metà agosto, prelevando campioni d'acqua da sottoporre all'attenzione dei chimici. La situazione era stata definita anormale», nonostante i timori destati dal disastro della Haven, che aveva turbato i sonni degli operatori turistici.

Precisa Rosavio Bollasio, assessore regionale alla Sanità: «Rispetto al passato, si è registrato un sensibile miglioramento. Il 98 per cento dell'area costiera della provincia di Imperia ha superato l'esame, e molte zone che risultate balneabili saranno destinate a restare inagibili, al momento che si trovano nelle vicinanze di depuratori o presidi ospedalieri. Anche in questi casi, comunque, i sindaci dei centri interessati dovranno adottare i provvedimenti che riterranno necessari».

In questo periodo, inoltre, si possono verificare violente mareggiate, che smuovono sedimenti. E' poi probabile che queste serie di accertamenti contribuisca a sensibilizzare i gestori degli stabilimenti balneari, in vista del miglioramento degli impianti. L'anno scorso, lo scettro di «regina» tra le spiagge era stato consegnato ad Arma, insignita della Bandiera blu per il terzo consecutivo (il riconoscimento è riservato dalla Cee alle località che si distinguono per la limpidezza delle acque). A consegnare il vessillo, era stato l'assessore al Turismo, Gianni Cozzitorto.

Enrico Ferrari

I cartelli che indicavano il divieto di balneazione l'anno scorso a Bordighera

DALLA CITTA'

CURIA

La temperatura della Riviera presto nell'elenco

La direzione della Rai ha risposto alla lettera del sindaco di Imperia Claudio Scajola, nella quale si chiedeva l'inserimento delle temperature registrate dall'Osservatorio capoluogo nel bollettino meteorologico nazionale. Il vicedirettore Corrado Guerzoni ha assicurato che i dati di Imperia «potranno figurare nell'elenco in occasione di una revisione dei programmi, che potrebbe essere effettuata entro l'anno». **[m. v.]**

PORTO

Incontro Comune-sindacati sull'«Imperia mare»

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil incontreranno questa mattina alcuni amministratori comunali, per discutere il futuro del bacino portuale. I sindacalisti, in particolare, chiederanno chiarimenti sul ruolo dell'Imperia Mare all'interno della società che dovrà gestire lo scalo in via di ristrutturazione. **[m. v.]**

PETIZIONE

Cinquecento firme o i tagli del servizio bus

Hanno già raggiunto quota le adesioni raccolte dagli esponenti del sindacato autonomo Cisas-Pisast, che hanno organizzato una campagna contro i tagli alle corse e la modifica degli orari per le linee urbane dell'Amat. In questi giorni, si stanno anche raccogliendo firme per una petizione che chiede il ripristino di alcuni collegamenti in località Cascine. **[e. f.]**

[illegible]

Un di preparazione per assistenti tributari

Il Centro informazione disoccupati della Cgil, a Imperia, organizza un corso in preparazione al concorso per assistenti tributari indetto dal ministero delle Finanze. Per avere maggiori informazioni, ci si può recare il lunedì mattina o il giovedì pomeriggio alla Camera del lavoro in via De Sonnaz 10, a Oneglia. **[e. f.]**

ANAS 28

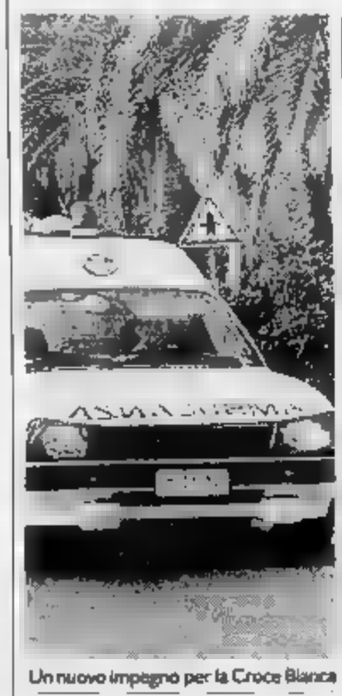
Nuovi interventi nel tratto Pontedassio

L'Anas ha approvato una serie di interventi che interessano la variante alla Statale 28. Il progetto riguarda nelle vicinanze dell'abitato di Pontedassio e i lavori costeranno trenta miliardi. Si tratta di una nuova opera, che servirà a favorire i collegamenti tra l'entroterra e il litorale. Nel frattempo continuano i lavori lungo il resto della statale tra Chiusavecchia e Pieve di Teco. Sono già stata realizzate alcune gallerie le quali passerà il traffico, anche pesante. L'opera che costerà complessivamente alcune decine di miliardi servirà a rendere il molto più lineare e permetterà di raggiungere i centri del Basso Piemonte molto rapidamente. **[e. f.]**

Da lunedì entra in funzione a Imperia il servizio di telesoccorso domiciliare

Gli anziani saranno meno soli

Il centralino sarà installato nella sede della Croce Bianca e funzionerà 24 ore su 24. La decisione per evitare il ripetersi di drammatici episodi. Assicurati interventi rapidi anche nei centri limitrofi. Il programma


Un nuovo impegno per la Croce Bianca

IMPERIA. Una mano tesa verso gli anziani che non intendono rinunciare a una vita normale. E' il telesoccorso domiciliare che, da lunedì, entrerà in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro anche nel comprensorio imperiese. L'apparecchio, donato dallo Zonta club, sta per essere installato nella sede della Croce Bianca di Imperia, e permetterà di ricevere chiamate di aiuto da parte degli utenti che saranno con l'apposito telecomando. Finora, i volontari dell'Associazione di assistenza hanno ricevuto una decina di richieste, il numero è destonato ad aumentare nei prossimi giorni.

Il ricorso all'apparecchiatura è stato deciso anche in seguito al ripetersi di drammatici episodi, che vedono coinvolti pensionati soli. Negli scorsi mesi, nel centro di Imperia, un anziano abitante è stato trovato privo di vita, con la cornetta del telefono in mano: è stroncato da un infarto mentre cercava di chiedere soccorso. Di recente, in viale Matteotti, i vigili del fuoco hanno tratto in salvo un'ottantenne che è ferita a una gamba mentre era in casa ed è rimasta riversa sul pavimento per giornata intera.

I disagi, legati alla mancanza di assistenza, sono particolarmente avvertiti dagli imperiesi: secondo un'indagine compiuta dal Comune, nel capoluogo vivono 8 mila ultrasessantenni, ben 3 mila abitano soli, e il numero di assistenti domiciliari disponibili nel capoluogo è estremamente limitato. Per molti anziani, il ricovero in una Casa di riposo è quindi passo obbligato.

Osserva Liliana Castoldi Capurro, presidente dello Zonta club: «Proprio per trovare una parziale soluzione a questo grave problema, abbiamo deciso di acquistare l'unità centrale, sul modello di quelle che operano altre città italiane, come Pistoia e La Spezia. Doneremo anche dozzina di dispositivi da collegare all'apparecchio telefonico. Il trasmettitore, di dimensioni ridotte, si può tenere al collo e, in caso di necessità, basta premere un bottone per avvertire gli operatori che, per ogni utente, disporranno delle schede con l'indirizzo, le caratteristiche cliniche e altri utili particolari».

Per gli addetti al servizio di assistenza, si tratterà di un impegno notevole: sarà infatti assicurata la presenza di un volontario in ogni momento della giornata. Affermazione alla Croce Bianca di Imperia: «Gli interventi saranno assicurati anche in diversi centri vicini, come San Lorenzo al Mare, Civezza, Cipressa, Pietrabruna e Costarainera. Per ricevere maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria dalle 16 alle 18,30, da lunedì a venerdì».

L'apparecchiatura domiciliare è a carico dell'utente e, sino al 30 aprile, potrà acquistata al prezzo di 825 mila lire. Per gli anziani con problemi finanziari, comunque, previste facilitazioni. L'Amministrazione di Imperia ha concesso un primo finanziamento di 3 milioni. **[e. f.]**

A Pieve di Teco

Un progetto per recuperare il centro storico

PIEVE DI TECO. Un piano di ristrutturazione degli edifici di Pieve di Teco sta per varato dall'amministrazione comunale, anche grazie ai contributi che l'Istituto popolari intende concedere all'entroterra. Per portare a termine il progetto, coinvolti pure i privati, per il recupero del patrimonio architettonico.

Afferma il sindaco Luciano Brunengo: «Al più presto sarà pronta la documentazione per attivare la procedura d'intervento. La proposta, che servirà a valorizzare il centro storico, può essere una valida soluzione ai problemi della zona».

Negli ultimi tempi, infatti, si assiste a un progressivo ripopolamento della vallata, per i prezzi contenuti degli affitti e la disponibilità di alloggi. Della questione si sta occupando anche l'onorevole Manfredo Manfredi, che commenta: «Con la nuova viabilità, la ... diventa sempre più vicina e passi come Pieve e Rezzo sono facilmente raggiungibili». **[e. f.]**

In Valle Impero

Per il canile un contributo di 150 milioni

IMPERIA. La realizzazione del canile municipale è stata decisa dalla giunta comunale che ha previsto un onere di 150 milioni per adeguare finalmente Imperia agli obblighi imposti dalla legge in tale settore. Il primo passo è rappresentato dall'incarico conferito allo studio professionale dei geometri Pastorelli e Bergamelli per la redazione di un progetto esecutivo.

Ha spiegato l'assessore Emilio Broccoletti: «L'idea base del progetto comunale è quella di ristrutturare e potenziare "La cuccia", il canile realizzato e gestito dalla Lega per la protezione del cane in Valle Impero. Si cercherà di renderlo più accessibile al pubblico per favorire le visite e l'eventuale adozione cani ricoverati».

Broccoletti ha anche precisato che la spesa farà capo al bilancio regionale dove, a tale fine, già esiste uno stanziamento di cinquecento milioni. Secondo l'assessore la nuova struttura potrebbe entrare in funzione addirittura nell'arco di un anno. **[b. v.]**

Il piano regionale

In vertice i trasporti

IMPERIA. Lunedì, alle 9,30, nella del Consiglio provinciale, a Imperia, si terrà la prima di una serie di consultazioni sul piano regionale dei trasporti, che vedrà la partecipazione della quarta commissione consiliare della Regione, presieduta dal consigliere Leo Pippione. E' previsto anche l'inserimento di una nota aggiuntiva al piano, che dovrà quindi essere sottoposta all'esame dei consiglieri regionali.

Al primo incontro, in programma nel capoluogo, prenderanno parte rappresentanti della Provincia, dei Comuni del comprensorio e delle aziende che si occupano di trasporti pubblici.

La riunione seguente avrà luogo alle 15,30 dello stesso giorno alla sala consiliare della Provincia di Savona. Le consultazioni proseguiranno martedì, a Genova, e sabato a La Spezia, per concludersi giovedì 20, nella sede della Regione. In questo caso, parteciperanno amministratori e tecnici di Anas, Aci e Autostrade. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, il Tiro a volo c'era prima delle

Con riferimento all'articolo del 5 febbraio scorso nella di Sanremo «Gli abitanti contestano il Tiro a volo», ricordo che vi verso il 1935/36 (perché come tutti vestivo la divisa Balilla) l'inaugurazione del menzionato campo. Sapevo che i nostri amministratori avevano scelto quel luogo perché distante dalla città e ubicato in riva al mare, che divenne presto un nostro orgoglio in sede internazionale per la sua bellezza ed efficienza. Posso testimoniare che intorno alla Villa Riserva, (già proprietà del nonno di mia moglie), l'unica casa quella della famiglia Villa (da cui ha preso il nome Scambio Ville del tram per Ospedaletti) e quelle di due floricoltori e più avanti la Cava dei Cangiotti.

Bisogna riconoscere che tutte costruzioni adiacenti, come pure il campeggio, sono state realizzate successivamente e quindi tutti gli abitanti, bene o male, sapevano a che cosa andavano incontro. I nove abitanti, sei dei quali non residenti, che si lamentano e hanno acquistato gli alloggi, lo hanno fatto recentemente in della ristrutturazione della villa ed erano ben coscienti che sotto di loro funziona un campo di Tiro a volo in piena attività. Chi scrive è un tiratore, non partecipa a gare, non è interessato. E' solo un sanremese che abita nella zona e che di rumori deve sopportare tanti, ma è dispiaciuto che in un periodo di droga, delinquenza, razzismo e Aids, non accetti che oneste persone esercitino su un campo autorizzato e collaudato dalle competenti autorità, il loro sport preferito.

Lettera firmata, Sanremo

Monaco, nei giardini è già primavera

Sono stato di recente a Montecarlo e bastava guardare i giardini pubblici e le aiole per sentire già profumo di primavera: erba curatissima, ciclamini, zampilli d'acqua. La primavera è finita presto al rientro in Italia, tra la sporcizia giardini di Ventimiglia.

Paolo Cassano, Torino

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa Valle Arroscia: 327878
Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 506060
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

Farmacie che assicurano reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Gorlla*, via Cascione 27, tel. 81.554.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Carvo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano M.: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolcacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754
Santo al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Sanremo: *Bosso*, Imperatrice 5, tel. 578.174
Arma di Taggia: *Dal Torto*, Francesco 10, tel. 43.590
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 - angolo via Chiappori, tel. 351.181

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera:

GUARDIA

Imperia (24 su 24): tel. 0183 290777. Distretto di Badalucco 40100; Bordighera 291035; Ventimiglia tel 356735. G. Odontoiatrica 0183-81908 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841

STATO CIVILE

VENERDI' 7 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Clarissa Lo Cascio.
MORTI. A Imperia: Assunta Furlan (84 anni).

Per la revisione piano regolatore generale di Ventimiglia, il Comune ha stabilito un calendario di incontri, che avranno luogo nella sala consiliare palazzo comunale, quali prenderanno parte amministratori e responsabili di diverse associazioni, chiamati a fornire una serie di indicazioni utili.

Saranno espresse proposte e variazioni al progetto dell'architetto Paolo Stringa. La prima riunione si terrà giovedì, alle 15, mentre, alle 17, è previsto un incontro con i rappresentanti settore del commercio e turismo.

Infine, alle 21, presenti abitanti dei quartieri e della frazioni a Ponente del centro. Il giovedì seguente, alle 15, parteranno esponenti comparto agricolo, e, alle 17, sarà il turno delle associazioni culturali, religiose e ricreative. Alle 21, saranno presenti alcuni residenti nelle località della Val Roja e della Val Bevera.

Il 27 febbraio, alle 17, si riuniranno i rappresentanti della Città Alta, e, alle 21, toccherà alla frazione di Roverino, alla zona San Secondo e ai rioni centro.

GLI APPUNTAMENTI

VENTIMIGLIA

Nuovi interventi ortopedici

Oggi si terrà la prima giornata imperiese di videochirurgia ortopedico-traumatologica, nell'aula magna dell'ospedale. Durante l'incontro, patrocinato dalla III Usl con la collaborazione dell'ateneo genovese, un gruppo di specialisti parlerà delle nuove tecniche di intervento, utilizzando metodi audiovisivi. Tra i partecipanti, il prof. F. Alonso, primario ortopedico all'ospedale di Imperia, e M. Casaccia, presidente della Società italiana di chirurgia d'urgenza. **[e. f.]**

PELLEGRINAGGIO

A Lourdes con «Don Orione»

Una gita a Lourdes in compagnia dell'associazione ...ci di Don Orione». Il pellegrinaggio annuale è aperto a tutti, anche ai non associati, per informazioni rivolgersi al Piccolo Cottolengo di via Galilei. **[g. ga.]**

SANREMO

Opere inedite di Harloff

Allo studio d'arte Benlamino di via Corradi 10, a Sanremo, prosegue la mostra che ha per tema «Dal disegno al segno». In visione, lavori di numerosi artisti italiani contemporanei. Il ricordo inoltre il primo anniversario della morte di Guy Harloff, l'esposizione di 12 opere inedite. **[g. ga.]**

IMPERIA

Chiude mostra su

Oggi si chiude la mostra fotografica dedicata ai graffiti del muro di Berlino, ospitata nei locali dell'Istituto di cultura italo-tedesco, in via Carducci, a Porto Maurizio. Le riproduzioni di alcuni tra i più significativi dipinti dalla storia del muro potranno ammirare dalle 17 alle 19. **[e. f.]**

[illegible]

Convegno Arma di Taggia

Convegno organizzato a cura dell'Unione Idustriali della provincia di Imperia oggi a partire dalle 8,30 nella sala delle conferenze dell'albergo «Vittoria» Arma di Taggia. della giornata di studio è «Una strategia comunitaria per la cooperazione transfrontaliera». **[g. ga.]**

Un biglietto accanto all'ordigno trovato a Santa Maria Maggiore, indaga anche il Sismi

Una bomba da professionisti: racket

E' la pista più battuta, l'obiettivo: un commerciante

Mezzo chilo di tritolo e tanto mistero. L'ordigno rinvenuto l'altro giorno sotto un cumulo di pietre, alla periferia di Imperia, era confezionato a arte. Un lavoro solo i professionisti . Detonatore e miccia collegati a bombolette di gas propano: la tecnica ricorda gli ultimi attentati attribuiti all'Eta, il movimento separatista basco. Della vicenda si occupano anche i servizi segreti. Sisde e Sismi no stati informati del ritrovamento. Chi ha fornito il materiale? Qual l'obiettivo da colpire?

I collegamenti frange terroristiche passano tuttavia in secondo piano. La pista più battuta dalla polizia è quella del racket. La bomba serviva forse a compiere gesto intimidatorio un commer- o il titolare locale notturno. Il mondo delle concessionarie, il commercio dei fiori, la Riviera delle discoteche. Le indagini hanno ancora imboccato una strada precisa.

Intanto, alla squadra mobile cercano di scoprire chi sia l'anonimo che ha telefonato in questura, mettendo sull'avviso gli agenti. La voce è quella di un uomo, il tono appare quello di una persona giovane. Forse lo sconosciuto ha movimenti sospetti nella zona e ha deciso di informare la polizia.

Gli artificieri durante la operazione di recupero bomba

Non si esclude che l'avvertimento un secondo fine: lanciare un messaggio minac-. «Facciamo sul serio», questo il contenuto simbolico. Secondo indiscrezioni, che però non trovano conferme ufficiali, accanto alla bomba sarebbe trovato un biglietto.

Gli inquirenti comunque non lasciano trapelare troppe notizie. Tengono riservati i particolari del rinvenimento temendo che alcune rivelazioni possano pregiudicare l'esito dell'inchie-. Si fa strada un'altra tesi: che la polizia sapesse dell'esistenza dell'esplosivo. Che fosse a conoscenza dell'organizzazione di un attentato.

Nei giorni scorsi, sono state affettuate alcune perquisizioni pregiudicati di Imperia. «Stavamo cercando armi ed esplosivi» ammettono gli investigatori. In una di queste abitazioni stato sorpreso un malvivente slavo, colpito da decreto di espulsione internazionale. La presenze città è in qualche modo collegata alla scoperta di tritolo? L'interrogativo appare ancora senza risposta. Non viene scartata l'ipotesi di eventuali connessioni con un altro inquietante episodio: il recupero di una lupara, abbandonata in un cassonetto delle immondizie a Porto Maurizio.

Intanto, in provincia, la notizia del ritrovamento dell'ordigno ha creato un certo allarme. si aspettava trovare mezzo chilo di tritolo in un col- solo. I possessori potrebbero disporre di ingenti quantitativi. Gli stessi rappresentanti del sindacato di polizia Siulp attendono approfondimento indagini prima di rilasciare dichiarazioni.

preferisce adottare linea prudente. Non si vuole lasciarsi andare a valutazioni affrettate. Ma c'è anche imbarazzo. Questa bomba ha sorpreso tutti. Soprattutto quelli che ancora dubitavano dell'esistenza di una criminalità pronta a tutto. Anche servirsi dell'esplosivo per raggiungere gli obiettivi prefissi, per controllare il mercato

Maurizio Vezzaro

Dalle Br i primi ordigni

Nel '91 trovate 2 granate Nato Traffico di missili via Mossad

IMPERIA. Bombe, esplosivi e dinamite: la cronaca della provincia è ricca misteriosi ritrovamenti. Si comincia negli Anni Settanta, in piena epoca eversiva. La colonna imperiese delle Brigate rosse si era servita del tritolo per far saltare una pilotina della Polmare. I responsabili vennero poi individuati e denunciati. Il clima politico era tra i più tesi.

Ma non è solo il terrorismo a servirsi delle bombe. L'8 luglio '87 l'ingresso della discoteca Odeon a Sanremo venne devastato da una dinamite. Le indagini portarono alla scoperta, nella campagna di Taggia, 4 candelotti «gelatina», miccia, detonatori e nastro adesivo. La esplosiva e il materiale accessorio sarebbero stati gli stessi impiegati per realizzare bomba di mezzo chilo, che venne ritrovata, inesplosa, poltroncina sempre alla Odeon, venti giorni dopo l'attentato.

Le indagini, condotte dal giudice istruttore Giacomo Moraglia, portarono all'arresto di un pregiudicato di Taggia. Gli inquirenti erano convinti che fosse solo la pedina di un'organizzazione criminale responsabile di altri incendi dolosi esplosioni, avvenuti mesi precedenti.

Un altro clamoroso episodio si è verificato un anno fa. In un viottolo di campagna, alla periferia di Porto Maurizio, finanziere trovò casualmente due bombe a mano, di modello recente: coppia di granate, in dotazione alle truppe della Nato.

Il fatto destò un clamore, a tal punto che lo stesso Sismi si interessò alla vicenda, chiedendo alla Guardia di Finanza un rapporto dettagliato. Ancora si è appurato le bombe provenissero da qualche arsenale militare, come stato ipotizzato, o chi le avesse abbandonate in aperta campagna.

Di traffico di esplosivi e missili si è parlato anche nel novembre . In quell'occasione un commerciante di origine israeliana, trapiantato da a Sanremo, venne arrestato con l'accusa di traffico d'armi.

L'uomo sospettato di avere legami col Mossad, che si riteneva finanziasse la guerriglia croata. Il giro d'affari era stato stimato intorno ai miliardi di lire. **(m. v.)**

Controlli della polizia

Ventimiglia, giovane è in coma per aver ricevuto un forte colpo alla mascella

Picchiato per regolamento di conti?

Ancora mistero sull'aggressione Carmelo Liotta, trovato in fin di vita in albergo. Il ragazzo era stato coinvolto in una vicenda di droga. Si cerca la francese che era con lui l'altra sera

VENTIMIGLIA. E' stato forte colpo, quello che ha procurato l'ematome la guancia, a far andare in coma Carmelo Liotta, anni, il ragazzo di Ventimiglia ricoverato d'urgenza l'altra sera nel reparto Terapia intensiva dell'ospedale Corona di Pietra Ligure. E' questa l'unica certezza dopo 36 di analisi ed esami ai quali è stato sottoposto. Anche la Tac, durata più di un'ora mezzo, non ha permesso di saperne di più.

Ora il giovane è in letto della Rianimazione, il controllo di sofisticate apparecchiature che lo verificano la frequenza di battito cardiaco e respirazione.

I medici non sciolgono la prognosi e ribadiscono che la vita è in pericolo. «Ci auguriamo che presto giungano confortanti segnali di miglioramento - dicono anestesisti rianimatori -. La situazione clinica purtroppo si è aggravata perché l'ambulanza chiamata ritardo». Il trauma risalirebbe infatti a molte prima del ricovero.

A questo punto si cerca di ricostruire i fatti a partire dalla chiamata per il trasporto al Pronto Soccorso ricevuta giovedì pomeriggio dal centralino della Croce Rossa di Ventimiglia.

Le indagini sono condotte carabinieri della città di confine che sulle tracce una giovane, probabilmente la fidanzata, che ha trascorso l'ultima insieme a Liotta in una camera d'albergo dell'Hotel «Vittoria» di via Hanbury, nei pressi della stazione ferroviaria. La donna, cui non stato ancora possibile un identikit, sarebbe una francese residente in Azzurra.

L'unica certa è che Carmelo Liotta è noto alle forze dell'ordine per aver avuto in passato contatti con spacciatori e tossicodipendenti del Ponente. Nel 1984 infatti era stato arduranto vasta operazione antidroga che aveva permesso a polizia e carabinieri di sventare un'organizzazione che gestiva il mercato dell'eroina nella zona tra Ventimiglia e la Costa Azzurra.

Ora gli investigatori stanno cercando di appurare se si è trattato un'aggressione o di un regolamento di conti con la delinquenza della città di confine. esclude comunque che il giovane possa essere caduto accidentalmente riportando la ferita dopo battuto la testa contro oggetto contundente.

fosse realmente così sarebbe allora difficile dere i motivi che avrebbero spinto la donna che era con lui a non ricorrere immediatamente alle cure del Pronto Soccorso. Alcuni testimoni giovedì mattina avrebbero sentito infatti lamenti provenire dalla stanza d'albergo ma sarebbero stati tranquillizzati dalla fidanzata di Liotta: «Non è nulla, si tratta solo dell'influenza».

Poi, telefonata alla Croce Rossa, la corsa verso il Pronto Soccorso dell'ospedale Saint Charles Bordighera e il successivo trasporto d'urgenza, a bordo di mezzo della Croce Verde, fino al reparto Terapia Intensiva del Santa Corona Pietra Ligure.

Anche l'ipotesi del litigio un fattore che gli inquirenti non vogliono trascurare. Adesso però tutto è condizionato dalle informazioni e dalla testimonianza che potrà fare ai carabinieri giovane fidanzata francese di Carmelo Liotta. La sua identità per è coperta da riserbo più stretto. I militari comunque sperano poterla rintracciare già nel pomeriggio di oggi. La donna, bionda e media corporatura, avrebbe seguito infatti il giovane fino all'ospedale facendo perdere le tracce subito dopo aver chiamato l'ambulanza. Un particolare che insospettisce e rende ancora più intricato il giallo del ferimento.

Il quadro indagini sembra ormai completo ma restano dubbi sui motivi della di Carmelo Liotta nella dell'hotel «Vittoria». La madre, Vincenza Asaro, residente in Tenda 27 a Ventimiglia, avrebbe dichiarato che il figlio si trovava in albergo solo per trascorrere qualche giornata in compagnia della fidanza. Nessun dissidio in famiglia dunque ma solo sità di po' di «privacy».

Intanto, gli inquirenti stanno cercado di definire, in collaborazione con i medici della Rianimazione di Pietra Ligure, l'ora precisa del subito Carmelo Liotta. L'uomo è stato colpito tra le mura dell'albergo o invece la notte precedente per un litigio nellele vie della città? La risposta qu domanda può venire dalla donna, ancora senza nome, che ha trascorso lui le ore precedenti al ricovero. **(g. ga.)**

Carmelo Liotta, 25 anni

Stasera nel centro storico la festa di San Benedetto Revelli

Taggia, sfida con i falò

I fuochi verranno accesi nei 16 rioni. Danze e degustazione di piatti tipici Una tradizione di oltre trecento anni e tra le più antiche del Ponente

TAGGIA. Notte fuochi a Taggia. Questa sera il centro storico illuminato dai falò preparati per la tradizionale festa di San Benedetto Revelli, una delle manifestazioni più antiche e caratteristiche del Ponente, che richiama ogni anno centinaia di visitatori, accanto alla gente del posto. Alle 21 punto, nei sedici rioni che formano medievale nucleo capoluogo di Valle Argentina, saranno accesi i fuochi nelle cataste legna accumulate in vari punti, in una singolare sfida fra quartieri. con le prime fiamme riecheggeranno le esplosioni di mortaretti degli spettacolari «furgari», protagonisti della serata, spesso causa di incidenti e infortuni, per loro pericolosità. Forze dell'ordine mezzi di pronto intervento no in preallarme.

Ogni quartiere farà poi sventolare la bandiera, alla luce delle torce. E attorno ai falò tavolate per la degustazione prodotti tipici della zona: canestrelli, «ciappe», pane integrale, vino della valliata. Per tutta la sarà festa grande, sotto i portici di via Lercari, sulle piazze e vicoli. Come nel 1625, quando nacque la manifestazione per un voto dei taggiaschi a San Benedetto (patrono morale della città), che impl l'invasione sabauda. La leggenda attribuisce invece l'origine della fes a un rito propiziatorio legato alla forza purificatrice del fuoco.

Domani mattina si svolgerà la tradizionale processione religiosa, con la partecipazione delle confraternite. il momento più scenografico, forse più atteso, quello del corteo storico, ricostruisce ambientazioni e scene medievali. Una sfilata che è nel passato, uno spaccato di vita di oltre tre secoli fa. La manifestazione è però alegata crepitio dei falò e dal fragore dei «furgari»: si svolge a distanza di due settimane.

Appuntamento, quindi, al 23 febbraio, con la presentazione ufficiale fissata per domenica prossima, quando annunciati anche i nomi dei giurati a premiare il gruppo più bello in d'epoca.

Ma due settimane d'intervallo sono troppe (di solito, una manifestazione l'altra trascorrevano giorni)? lo chiedono in molti, soprattutto quelli che denunciano divisione all'interno dell'apparato organizzativo. Mentre la dei fuochi una questione che riguarda quasi esclusivamente i rioni. Il corteo storico è nelle mani del Comitato festeggiamenti, il quale sembra aver preso le distanze da «furgari» e falò, forse perché difficili da gestire.

Comunque, la data del 23 per la in medievale lungo le vie del centro storico, è stata una scelta quasi obbligata per gli organizzatori, che, giustamente, hanno evitato un'antipatica competizione l'altrettanto spettacolare Corso fiorito di Sanremo, in programma domenica 16, sul lungomare delle Nazioni. Fra l'altro, alla festa del fiore, parteciperà anche un carro di Taggia. **(g. mi.)**

I negozi temono di perdere clientela: 700 lire per un'ora di parcheggio. Presto un apparecchio anche in piazza Mazzini

Bordighera, commercianti in guerra contro i parcometri

Due nuove aree a pagamento in funzione in piazza Garibaldi e via Libertà

Con i parcometri sono stati creati 56 nuovi posti-auto FOTO GATTI

BORDIGHERA. Due parcometri hanno fatto la loro comparsa ieri mattina in piazza Garibaldi e in via Libertà. L'assessore delegato alla Viabilità Giuseppe Andreacchio l'aveva annunciato poco dopo la sistemazione delle p tre macchinette, all'inizio del luglio scorso: «Entro breve in altre due di particolare importanza il posteggio sarà regolato da parcometri».

Le macchinette entreranno in funzione tra qualche giorno: ancora poche ore, quindi, per parcheggiare gratuitamente in questa area all'ingresso della cittadina, piuttosto frequentata dal punto vista viabile. Qui molti automobilisti parcheggiano in doppia fila, soprattutto davanti sede del mercato, provocando non pochi problemi alla circolazione. La sistemazione dei parcometri, secondo gli amministratori che hanno appoggiato il provvedimento, dovrebbe rivelarsi ottimale per la viabilità dell'area, dei nodi cruciali della cittadina per quanto riguarda i parcheggi. Diverso, invece, il pensiero di molti automobilisti e dei commercianti della zona, che perdere parte della clientela «motorizzata».

Le strisce delimitano, in totale, 56 posti, di cui 12 davanti al supermercato Standa e gli altri nei pressi del mo- di Caduti. I restanti posti, ossia davanti al Mercato coperto e davanti ai negozi, resteranno in zona «disco orario».

La decisione di estendere le zone «a parcometro» era nata subito dopo la prima esperienza della scorsa estate. Tre le zone interessate: in piazza Libertà (davanti alla stazione ferroviaria), nell'area di fronte Palazzo del Parco-angolo con Roberto e via Sant'Antonio. Secondo le previsioni, avrebbero quattro milioni al mese e i primi conteggi vano confermato questa teoria. Il prezzo per ora di parcheggio era stato fissato in 700 lire. La tariffa praticata a Bordighera aveva delle polemiche a Ventimiglia, dove un'ora sosta costa 1000 o 1200 lire, a seconda delle zone. Una diversità che non è comprensibile in una città Ventimiglia, che vorrebbe crearsi anche un'immagine turistica. A Bordighera, invece, per un'ora di parcheggio si continuerà a pala prima somma stabilita.

La politica parcometri sta prendendo piede. L'assessore alla Viabilità Andreacchio ha annunciato che verrà installato quanto prima un altro parcometro, dopo il «via» della giunta. Il nuovo apparecchio verrà collocato in piazza Mazzini, dove trova sede della Polizia municipale, pretura e l'ufficio filtro dell'Usl. **(d. b.)**

E' ieri sera

Blitz antidroga a Bussana Vecchia e alla Pigna

SANREMO. Un blitz forze dell'ordine Bussana Vecchia. L'operazione è scattata ieri ra, poco dopo le 18. Automezzi di polizia, carabinieri e guardia di finanza, in totale circa trentina uomini, hanno fatto irruzione nel centro terremotato trasformato in «paese degli artisti».

Militari ed agenti hanno provveduto ad serie perquisizioni domiciliari e controlli amministrativi nei locali pubblici identificando numerose persone presenti nelle vie e nei vicoli di Bussana. In serata, il «pattuglione» ha anche setacciato la Pigna e il resto tro storico di Sanremo.

Sui risultati dell'operazione stato mantenuto il riserbo più stretto. L'attività controllo e prevenzione antidroga negli ultimi tempi stata particolarmente intensificata per stronl'attività degli spacciatori che operano nella **(g. ga.)**

Per i sei miliardi azione di responsabilità nei confronti dell'ex direttore Conca

Faccia [redacted] faccia Comune-casinò

L'amministrazione fa causa alla [redacted] da gioco e al presidente Cavaliere. Sospesi gli aumenti di capitale. Per l'incarico ad Aragozzini, i capigruppo minacciano di annullare il contratto con la Rai

Il sindaco Onorato Lanza e il presidente del casinò Napoleone Cavaliere

SANREMO. Azione di responsabilità nei confronti dell'ex direttore generale del casinò, Pie[redacted] Conca per [redacted] Caso-Pilota; sospensione dell'aumento [redacted] capitale della società di gestione della casa da gioco, sollecitato dai privati, e minaccia di rescissione [redacted] contratto che lega Comune e Rai per l'organizzazione del Festival: queste [redacted] principali decisioni adottate ieri mattina dai capigruppo di maggioranza e opposizione [redacted] meno di 24 [redacted] di distanza dall'assemblea [redacted] soci della Sgt fissata per oggi alle 11.

[redacted] solo: nel [redacted] del dibattito è stato deciso di proseguire nella causa giudiziaria avviata dal Comune contro [redacted] casinò [redacted] contro [redacted] presidente, Napoleone Cavaliere, che, in occasione dell'ultima assemblea dei soci della Sgt, aveva respinto la proposta del Comune che prevedeva un'azione di responsabilità contro Conca. Il «no» era stato motivato da una presunta insufficienza della quota azionaria (51%) [redacted] Comune. Non bastava la maggioranza assoluta; secondo Cavaliere, per dare il benservito a Conca, era necessaria la maggioranza qualificata (75%).

Stamane le decisioni dei capigruppo verranno notificate all'assemblea dei soci [redacted] sindaco Onorato Lanza. E pare che, questa volta, [redacted] maggioranza del 51% venga considerata valida, assoluta [redacted] qualificata nello stesso tempo.

L'azione di responsabilità nei confronti di Piero Conca ha un unico obiettivo: addossargli l'intera responsabilità del «bu[redacted] da sei miliardi lasciato da Luigi Pilota. Recuperare [redacted] mas[redacted] della [redacted] prestata un [redacted] fa allo sfortunato giocatore abruzzese.

L'aumento del capitale sociale della Sgt è stato bloccato per impedire alla parte privata della società di avere il sopravvento sul Comune che oggi [redacted] dispone dei quattrini per poter fronteggiare l'azione dei soci non pubblici e, quindi, rischierebbe di [redacted] a trovare in una posizione di minoranza.

Infine le canzonette. L'assegnazione dell'organizzazione del Festival per tre anni ad Adriano Aragozzini, sia pure in veste di «produttore esecutivo» in coppia con il tandem Ravera-Bixio, non [redacted] stata gradita a Palazzo Bellevue. All'unanimità è stato deciso di inoltrare [redacted] lettera di protesta al direttore di Raiuno Carlo Fuscagni per ricordare gli impegni [redacted]. «Siamo [redacted] fronte a un subappalto truccato» è stato detto, ricordando come il contratto prevede «l'organizzazione del Festival da parte [redacted] Rai». Maggioranza e opposizione hanno concordato sulla possibilità di giungere addirittura alla rescissione [redacted] contratto [redacted] la Rai se Viale Mazzini non rivedrà la sua posizione [redacted] pa[redacted]tron sotto inchiesta per la tangenti-story.

Dopo la riunione dei capigruppo, si è svolta una giunta-lampo sul Festival. All'ordine del giorno [redacted] solo argomento: l'approvazione del bozzetto della sce[redacted] firmata da Gaetano Castelli. Una sola possibilità di scelta. «La Rai ci ha [redacted] di fronte al fatto compiuto» ha [redacted] con accenti polemici l'assessore psi Paolo Leuzzi. E ha aggiunto: «In passato veniva offerta al Comune la possibilità di sceglierle». Leuzzi si [redacted] astenuto; tutti gli altri hanno votato a favore.

Gian Piero Moretti

CASO PILOTA

Interrogati in cinque

[redacted] ufficiale: i cinque esponenti del Comitato dei garanti, l'organo di collegamento fra Comune [redacted] casinò, verranno interrogati, per il Caso-Pilota, da un ispettore della Corte dei conti.

La convocazione come «testimoni» è stata notificata ieri matti[redacted] [redacted] Onorato Lanza e Antonio Semeria, [redacted]; Bruno Marra, psi; Carlo Barillà, pds, e Ottavio Artale, msi, questi ultimi due dimissionari subito dopo la nomina. Gli interrogatori [redacted] svolgeranno [redacted] 17 febbraio negli uffici della [redacted] della Guardia di finanza di via Marsaglia. Da mesi la Corte dei conti si occupa del Caso-Pilota e dei sei miliardi ottenuti dal giocatore in prestito dal casinò, persi alla roulette e mai pagati.

La somma [redacted] inserita in bilancio [redacted] ora, qualcuno deve far pareggiare i conti. Lunedì 17 verranno sentiti i membri del Comitato dei garanti (compresi i dimissionari Barillà [redacted] Artale).

Successivamente dovrebbe toccare ad altri amministratori più o meno coinvolti nella turbolenta partita [redacted] roulette [redacted] gennaio 1991. [g. p. m.]

FATTURATO PER [redacted]

BORSA DEI FIORI [quotazioni [redacted] 7-2-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO)	
				[redacted]	[redacted]
Rosa	Charmade	extra	10.000	2.200	[redacted]
Rosa	Seren[redacted]	[redacted]	20.000	200	160
Rosa	Koba	extra	20.000	2.200	2.000
Rosa	Omega	extra	[redacted]	2.300	2.000
Rosa	Miss Italia	extra	10.000	500	500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	2.000	1.700
Rosa	Cocktail	extra	[redacted]	2.000	1.700
Rosa	Golden	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Mercedes	extra	7.500	1.000	1.000
Rosa	Dallas	extra	[redacted]	3.000	2.500
Gerbera	—	[redacted]	[redacted]	500	450
Margherita	Stradina	[redacted]	120.000	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Iris	Hollandica	[redacted]	25.000	[redacted]	[redacted]
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	[redacted]
[redacted]	Hybrida	extra	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Anemone	Coronaria	[redacted]	45.000	[redacted]	100
[redacted]	Pregiati	extra	6.000	5.000	[redacted]
Lilium	Comuni	prima	[redacted]	[redacted]	1.000
Ranuncolo	—	extra	[redacted]	[redacted]	500
Violaciocca	—	extra	5.000	900	[redacted]
Violaciocca	—	prima	25.000	700	[redacted]
Bocca di leone	—	extra	40.000	1.000	[redacted]
Tulipano	—	prima	10.000	500	[redacted]
Tulipano	—	[redacted]	20.000	400	300
[redacted]	Regina	[redacted]	2.000	2.000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	prima	105.000	400	350
[redacted]	[redacted]	prima	[redacted] 1.050	5.000	3.000 (al kg.)
[redacted]	Colorata	prima	[redacted] 1.500	7.000	[redacted] (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	[redacted] (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.000	3.500 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 5.000	1.000	[redacted] kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.950
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.[redacted]

Commento: ● [redacted] quantità affluite; ● Prezzi mediamente [redacted]; ● Vendita discreta [redacted] lenta; ● Qualche rimanenza.

Si chiude con [redacted] segno positivo la settimana borsistica del mer[redacted] dei fiori [redacted] Valle Armea. Ieri mattina il numero delle [redacted] affluite è stato superiore alle 1900 unità per [redacted] fatturato complessivo di un miliardo e 129 milioni.

Molto bene il settore [redacted] ro[redacted] anche se i floricoltori stanno attendendo i primi giorni della prossima settimana per le vendite in occasione di [redacted] Valentino. I prezzi stati stazionari anche [redacted] previsti aumenti considerevoli.

DALLA CITTA'

INDAGINI

Oggi l'autopsia al giovane che ha ingerito eroina

Spostata [redacted] oggi l'autopsia per determinare le [redacted] della morte di Angelo Valli, 39 anni, sanremese, deceduto mercoledì scorso. Valli, [redacted] stato dimesso dai sanitari dell'ospedale dopo [redacted] ingerito circa 10 grammi [redacted] eroina nel tentativo di sfuggire ai controlli dei carabinieri. [g. ga.]

VIABILITA'

Due interruzioni lungo la strada per l'ospedale

Due interruzioni sulla strada per raggiungere l'ospedale. I rallentamenti e le lunghe colonne di automobili in via Massa e via Borea sono causate dall'apertura di cantieri per lavori in corso regolati da semafori per il [redacted] unico alternato. [g. ga.]

SANITA'

Anche a Taggia in funzione il Telesoccorso

Anche nel territorio [redacted] Taggia [redacted] entrato in funzione il servizio di Telesoccorso. L'ha attivato l'assessorato ai Servizi sociali del Comune, per mettere a disposizione degli anziani strumenti tecnici importanti, in grado di assicurare un pronto intervento in caso [redacted] particolare bisogno. [redacted] diversi pensionati hanno ricevuto l'apparecchiatura, collegata alla Croce Verde [redacted] Arma. E [redacted] breve scaden[redacted] altre ne saranno messe [redacted] disposizione degli anziani, soprattutto quelli che vi[redacted] soli. [g. mi.]

[redacted]

In tribunale [redacted] artisti di Bussana Vecchia

Dura opposizione degli artisti [redacted] Bussana Vecchia [redacted] processo avviato ieri per il possesso [redacted] ruderi [redacted] villaggio. Il contenzioso, tra gli abitanti del borgo diroccato [redacted] l'Intendenza di Finanza, dura dall'82: è iniziato [redacted] un'ingiunzione inviata agli artisti per «occupazione abusiva» di parte delle case abbandonate dopo il terremoto del [redacted]. Ieri è approdata in tribunale una prima «tranche» di 19 casi. L'avvocato Donato ha sostenuto l'illegittimità del provvedimento emanato dall'avvocatura dello Stato. La sentenza del giudice De Matteis è attesa entro la fine del mese. [m. p.]

All'Usl di Sanremo entra in funzione il centralino unico per le chiamate d'emergenza

Certificati medici in un'unica sede

Da lunedì l'Igiene pubblica trasloca in via Scoglio

[redacted] Aria di novità all'Usl sanremese. Lunedì, scatteranno due operazioni allo studio da tempo, che interessano migliaia di utenti: il centralino uni[redacted] per le chiamate [redacted] [redacted] trasferimento del servizio d'igiene pubblica nella sede del dispensario antitubercolare, in via privata Scoglio. Iniziative illustrate ieri mattina dai vertici dell'ente sanitario.

Centralino unico. Chiamando il [redacted] telefonico 500.300, sarà possibile attivare in tempo reale tutti i meccanismi di pronto intervento [redacted] modo razionale, nella zona compresa fra Santo Stefano [redacted] Ospedaletti. Sette medici [redacted] centralinisti garantiranno il funzionamento delle apparecchiature [redacted] su [redacted]. Un'ambulanza, dotata [redacted] strumentazione per la rianimazione, e [redacted] specialisti a bordo, sarà sempre pronta [redacted] partire per i casi più urgenti. In pratica, rivolgendosi a un solo operatore, [redacted] avrà la possibilità [redacted] far intervenire il numero di mezzi necessario sul luogo di un incidente stradale o per al[redacted] gravi circostanze.

Il risultato è evidente: soccorsi [redacted] caotici, più tempestivi, e migliore impiego di uomini e mezzi, senza la dispersione di forze che si verifica ora in particolari occasioni. Potenziati anche i collegamenti radio tra le ambulanze delle croci Rossa, Verde, Bianca, e la centrale operativa dell'ospedale, in [redacted] Borea. Inoltre, sono stati resi più funzionali i contatti diretti con [redacted] altre strutture ospedaliere liguri, soprattutto per curare [redacted] trasferimento di pazienti da sottoporre a cure particolari.

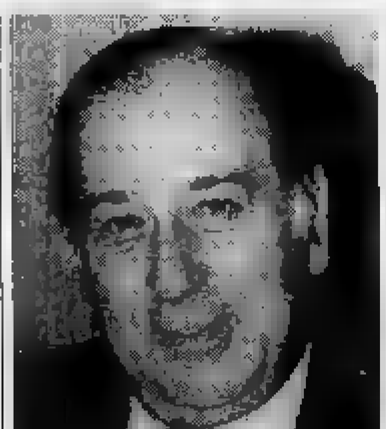
La direzione del Dea, il nuovo dipartimento d'emergenza, è stata affidata al dottor Luciano Anselmi, primario del reparto di cardiologia.

«Ovviamente, sarà necessaria una fase di rodaggio prima [redacted] raggiungere la [redacted] efficienza», sottolinea l'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, che aggiunge: «Il centralino unico [redacted] un passaggio importante verso la definizione del piano legato all'emergenza, che comprende pure [redacted] ristrutturazione e l'ampliamento del pronto soccorso, oltre alla creazione del reparto post-intensi[redacted] di cardiologia».

Servizio igiene pubblica. Da lunedì, stop agli spostamen[redacted] da un punto all'altro delle strutture decentrate per ottenere documenti [redacted] certificazioni sanitarie. Basterà recarsi alla [redacted] sede di [redacted] privata Scoglio 3, vicino a Villa Athena.

Il trasferimento riguarda [redacted] particolare [redacted] uffici per il rilascio [redacted] libretti di lavoro, certificati per patenti di guida, porto d'armi, s[redacted] e robusta costituzione, vaccinazioni, tessere sanitarie, documenti medico-legali a richiesta. Pratiche cui sono soggetti migliaia di utenti, finora sballottati tra gli sportelli [redacted] piazza Nota, via Galilei [redacted] della stessa via privata Scoglio, dove restano comunque in funzione i servizi di medicina dello sport, profilassi antitubercolare e radiologia territoriale.

[redacted]



Mauro Borsò

In via Feraldi

[redacted] anelli [redacted] in gioielleria

SANREMO. Derubata ieri pomeriggio, poco dopo le 16, la gioielleria «Lanteri» di via Feraldi, la traversa che collega la centralissima piazza Eroi a cor[redacted] Matteotti. I ladri si sarebbero impossessati, distraendo con destrezza commesso [redacted] proprietario, di un imprecisato numero di anelli e vari preziosi.

La polizia che è intervenuta [redacted] segnalazione dei gioiellieri ha svolto accertamenti [redacted] base alle indicazioni di alcuni testimoni, nei confronti di qu[redacted] cittadini francesi che, [redacted] tarda serata, [redacted] stati però rilasciati perchè estranei ai fatti.

Un colpo simile era stato portato a termine da [redacted] banda di nomadi slavi già nel dicembre scorso, sempre [redacted] danni [redacted] gioielleria di via Palazzo.

Per il momento alle forze dell'ordine non è stato ancora possibile fare una valutazione esatta della [redacted] rubata, ma [redacted] bottino dovrebbe aggirarsi intorno ai tre milioni di lire. Polizia e carabinieri hanno già effettuato anche alcune perquisizioni. [g. ga.]

SARA' TRAINATA FINO IN SICILIA

Dopo due anni la «Neapolis» lascia Sanremo

Rimorchiata fuori dal porto la motonave «Neapolis» affondata nel '90 a causa [redacted] una mareggiata [redacted] successivamente data alle fiamme dai vandali. L'imbarcazione (nella foto), di proprietà del «Bacino Cala» di Palermo, è stata presa in consegna [redacted] ordine della Capitaneria [redacted] Porto dal rimorchiatore «Urano» incaricato del traino fino in Sicilia. La nave, riparata [redacted] resa nuovamente in grado di prendere il mare, occupava da tempo un ormeggio sul molo di Ponente davanti ai cantieri «Vitulano». [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA [redacted]

Il futuro della darsena

Tre progetti per il nuovo lungomare

[redacted] TAGGIA. Gruppi politici e associazioni di categoria discutono in questi giorni il futuro della darsena e del lungomare di Arma. Su iniziativa dell'amministrazione comunale, si svolgono infatti confronti [redacted] cercare di [redacted] alle soluzioni urbanistiche più opportune, attraverso i tre progetti giudi[redacted] migliori fra quelli partecipanti al [redacted] nazionale.

Gli elaborati sono esposti in una sala del palazzo comunale, [redacted] ad altri quattro ritenuti meritevoli di citazione.

Proprio da [redacted] attento esame delle soluzioni proposte, [redacted] dal confronto fra le diverse esigenze, uscirà [redacted] piano definitivo per l'ampliamento [redacted] porto canale e la sistemazione della relativa zona [redacted] mare di Arma di Taggia, dove [redacted] concentrano le attività turistiche. L'intera questione verrà affrontata d[redacted] Consiglio comunale la [redacted] venerdì 26. [g. mi.]

SANREMO [redacted]

Scippo in centro

Giovane donna derubata di 10 milioni

SANREMO. Scippo milionario ieri pomeriggio in corso [redacted]teotti. Il fatto [redacted] accaduto poco dopo le [redacted] ha avuto [redacted] protagonista una donna, M.B., 34 [redacted] Sanremo.

[redacted] una prima ricostruzione dei fatti è [redacted] possibile appurare che la vittima, appena uscita da una banca, [redacted] derubata della borsetta contenente circa dieci milioni da un individuo alto, biondo, che indossava un giubbotto jeans.

Il giovane, nonostante sia stato inseguito da alcuni passanti, è riuscito a far perdere le tracce dileguandosi nel dedalo di «carrugi» nella zona di San Siro e della città vecchia.

I controlli sono scattati subito in tutta la zona [redacted] centro storico, però con [redacted] successo. I carabinieri hanno fermato due giovani ma, dopo gli accertamenti, è stata appurata la loro estraneità [redacted] sono [redacted] rilasciati. [g. ga.]

il Ristorante

Pesce d'oro

SANREMO

[redacted] 8 [redacted]

SERATA GASTRONOMICA

PIATTO MEDITERRANEO

* * *

TAGLIOLINI CALAMARI E RUCOLA

* * *

ROMBO ALLE OLIVE TAGGIASCHE

* * *

FRITTELLE e CROSTOLI DI CARNEVALE

L. 55.000 vino e servizio inclusi

E' gradita [redacted] prenotazione

C.so Cavallotti 300-302 - Tel. 0184/576.332

Convegno oggi ad Arma di Taggia: parteciperanno anche imprenditori di Nizza

Industria, accordo Imperia-Tolone

Firmato un protocollo di intesa. Dalla Francia proposte per la realizzazione di impianti elettrici subacquei ad Aregai e Portosole. Aziende della Val Nervia puntano all'esportazione di olio extravergine

ARMA DI TAGGIA. La prima a farsi avanti, ma con [illegible] forniva, per [illegible] di interlocutori, è stata una società di ingegneria di Tolone, che costruisce strutture militari. Maggiori probabilità di [illegible] ha invece la Eurolight Marine, di La Londe sur Mer, un'azienda specializzata in impianti elettrici subacquei nei porti turistici: è interessata a realizzare le sue illuminazioni sottomarine a Portosole di Sanremo, a Marina degli Aregai di Santo Stefano al Mare [illegible] Porto Maurizio.

E, da parte italiana, esistono alcune aziende alimentari della Val Nervia, intenzionate ad in[illegible] gli scambi commerciali (olio contro vino) [illegible] le piccole industrie della Provenza.

Sono timidi, [illegible] incoraggianti segnali verso «Una strategia comunitaria per la cooperazio[illegible] transfrontaliera», che è il tema del convegno organizzato quest'oggi dall'Unione industriali della provincia di Imperia. E' [illegible] data importante, anticipata ieri pomeriggio dalla stipula del protocollo d'intesa per [illegible] costituzione dell'Associazione Unioni dell'Arco Mediterraneo. Erano da poco passate le 17, quando nella sala congressi dell'Hotel Vittoria di Arma [illegible] Taggia, Colombo Bianchi, presidente dell'Unione industriali, e Jean Claude Bonnet, presidente dell'Union patronale du Var, hanno posto la firma allo «storico» accordo.

Nasce quindi, nel solco [illegible] iniziative analoghe, presa da commercianti e artigiani, un organismo di collaborazione e interscambio [illegible]mico culturale tra le associazioni imprenditoriali [illegible] Ponente ligu[illegible] e della regione del Var. Il '93 si avvicina sempre più rapidamente, e anche gli industriali di questa zona di confine non vogliono farsi trovare impreparati alla scadenza. «La nascita del Mercato Unico europeo rappresenta non solo un'opportunità storica per lo sviluppo dei mercati e delle imprese, ma anche [illegible] soprattutto un momento fondamentale nel processo di integrazione politica, sociale e culturale [illegible] Continente», ammette il presidente Bianchi.

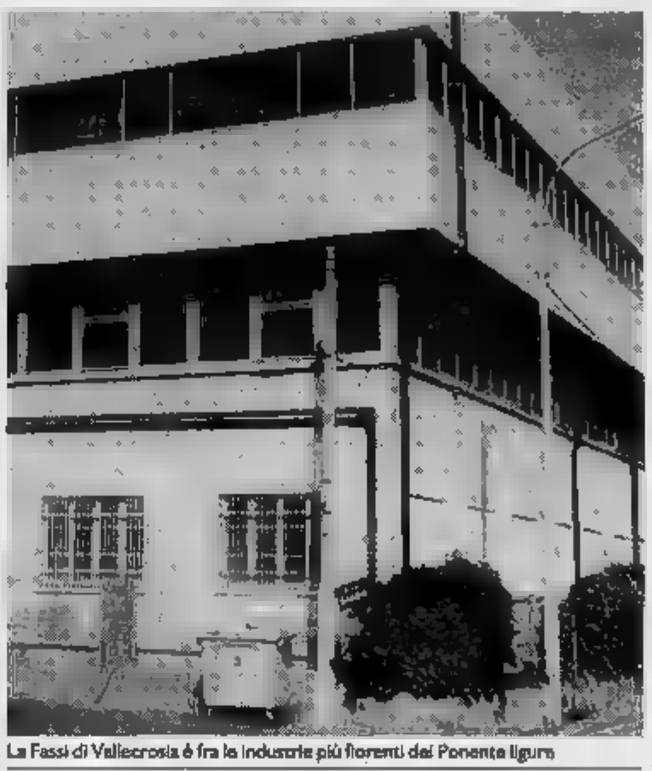
Le basi per gli impegni futuri [illegible] gettate oggi, ad Arma. Ad aprire il convegno sarà Gian Piero Paganini, responsabile di cooperazione internazionale e interregionale presso la Commissione Generale [illegible] «Affari d'impresa». Seguiranno gli interventi di Jean Claude Bonnet (Var), [illegible] Jacques Andreolis, presidente dell'Union Patronale Interprofessionnelle des Alpes Maritimes di Nizza, e Antonio Antonlotti, presidente dell'Unione industriali della provincia di Cuneo. Al pomeriggio, si passa dalle enunciazioni teoriche alla pratica, con la costituzione di tre gruppi di lavoro nei [illegible] agro-alimentare, alberghi-turismo-viabilità, industria delle costruzioni.

Gli obiettivi sono ambiziosi, e il illustra Romano Narbona, direttore dell'Unione industriali di Imperia: «E' dopo una serie di incontri avuti a Tolone che abbiamo deciso di organizzare la manifestazione di Arma [illegible] Taggia, che [illegible] presto seguita da [illegible] analoga in territorio francese. E' il passo iniziale [illegible] stata la sigla della convenzione che raggruppa le unioni degli industriali dell'arco mediterraneo: per ora, è stato sottoscritto dagli imperiesi e dal Var, ma [illegible] aperto a tutti [illegible] altri, compresi fra Barcellona e Livorno. Lo scopo? Dare la possibilità agli associati [illegible] [illegible] un reciproco punto di riferimento per quanto riguarda gli interscambi».

Il '91 sembra essersi chiuso con note abbastanza positive, per quel che concerne l'industria manifatturiera imperiese, legata quasi tutta al comparto alimentare: secondo le rilevazioni di Federindustria e Unioncamere, gli indicatori sono orientati verso l'aumento: «Costante [illegible] crescita del fatturato, lieve l'espansione della produzione. [illegible] grado di utilizzo degli impianti mantiene in generale [illegible] livello più che soddisfacente (85% circa). La domanda complessiva sale sul mercato interno, mentre [illegible] pressochè stazionari gli ordinativi esteri. Lieve [illegible] il ridimensionamento dei livelli occupazionali».

Il [illegible] buono, sebbene, per gli industriali, [illegible] provincia continui ad essere penalizzata dall'inadeguatezza d[illegible] strutture fondamentali, anche per carenza di [illegible] attrezzate, e dalle croniche difficoltà nei collegamenti». I maggiori ostacoli arrivano [illegible] settore edilizio, in crisi da anni per il blocco delle costruzioni. Ma, al di là di queste situazioni particolari, agli industriali francesi, una stretta collaborazione con i colleghi imperiesi fa comodo, anche per una ragione specifica: «Sono preoccupati per l'impatto con la nostra burocrazia, e così cer[illegible] partner italiani, capaci a districarsi», conclude Narbona.

Stefano Delfino



La Fassi di Vallecrosia è fra le industrie più fiorenti del Ponente ligure

FLASH

[illegible] chiuderà il Centro [illegible] riabilitazione [illegible] Ventimiglia

L'appello dei genitori dei 60 ragazzi del comprensorio intemelio, portatori di handicap [illegible] interessati alla ricostruzione del «Centro di riabilitazione dell'età evolutiva» con sede a Ventimiglia, che rischiava [illegible] chiudere per l'improvvisa mancanza del personale, ha trovato risposte dall'amministratore dell'Usl 1, Adolfo Ravani. Il responsabile della struttura sanitaria ha [illegible] in tempi brevissimi l'arrivo di una logopedista, che ha prontamente risposto ad un avviso pubblico [illegible] supplenza, emesso subito dopo le improvvise dimissioni, il 27 gennaio, della collega operante nel centro. Anche la psicologa farà presto parte dell'organico, grazie ad un concorso congiunto espletato [illegible] l'Usl sanremese. Resta infine garantita la disponibilità della fisioterapista. **[d. b.]**

[illegible] sezione del partito socialista a Bordighera

Domenica alle 10 verrà inaugurata a Bordighera la nuova sede della sezione del partito socialista «Santis», in via Biancheri, una traversa davanti [illegible] Palazzo del Parco. Alla cerimonia prenderanno parte il sottosegretario alla Difesa, Dalio Meoli, il portavoce del psi, l'on. Ugo Intini e il capogruppo consigliare regionale, Roberto Denaro. **[d. b.]**

LIBRI

[illegible] semiologica [illegible] [illegible] «Vento largo»

Lunedì alle 16 nel salone del Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, verrà presentata una ricerca semiologica e grafica sul romanzo «Vento largo» dello scrittore ponentino Francesco Biamonti. La ricerca è stata realizzata, [illegible] grande entusiasmo, dagli studenti delle scuole magistrali «Amoretti» di Imperia e dalle scuole di San[illegible] La mostra (ingresso gratuito), resterà aperta al pubblico fino al 14 febbraio. **[d. b.]**

Donna di Bordighera ferita a Sanremo

Incidente stradale ieri mattina alle 7,45 in [illegible] Cavallotti, all'al[illegible] di palazzo Bellevue, a Sanremo. Una studentessa, Federica Solamita, residente in via Cesare Augusto 5 a Bordighera, [illegible] stata investita [illegible] un'auto mentre andava a scuola a [illegible] del suo [illegible]rino. La giovane, trasportata al Pronto Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, non ha riportato ferite gravi. I sanitari l'hanno dichiarata guaribile in sette giorni. **[d. b.]**

Dopo l'arresto di uno dei presunti assassini del parroco [illegible] della perpetua della chiesa di S. Marco [illegible] Udine

Intensificati i controlli ai valichi di Ventimiglia

Si tenta di arginare anche il fenomeno dei clandestini

Il valico di Ponte San Luigi: ogni giorno si controllano decine di persone

VENTIMIGLIA. Arrestato e subito trasferito in Friuli dove ieri pomeriggio [illegible] comparso davanti al magistrato per la prima deposizione. [illegible], in poche ore, la sequenza dell'operazio[illegible] che ha permesso di risolvere uno [illegible] misteri della scorsa estate: il rogo della canonica della chiesa [illegible] San Marco a Udine dove lo scorso [illegible] luglio avevano perso la vita [illegible] parroco, don Leandro Comelli, di 76 anni, e la perpetua, Rosa Cipriani di [illegible].

Uno dei presunti responsabili, Massimo Coppini, di 29 anni, fiorentino, [illegible] stato arrestato l'altro giorno alla stazione ferroviaria della città di confine su mandato di cattura [illegible] dalla procura della Repubblica [illegible] Udine. L'accusa è di omicidio plurimo aggravato.

Ieri, dopo la notizia dell'arresto, è stato possibile ricostruire i meccanismi che hanno permesso l'identificazione [illegible] Coppini. Uno dei tanti criminali che è caduto nella rete di controlli che la polizia di frontiera quotidianamente allestisce per frenare l'espatrio dei latitanti. Massimo Coppini era sul treno in arrivo da Nizza quando, al controllo [illegible] documenti, ha dichiarato agli agenti di [illegible] perduto il passaporto. L'uomo è stato fatto così accomodare alla stazione di polizia [illegible] scalo ferroviario ventimigliese dove il controllo fatto al terminale ne ha permesso [illegible] l'identificazione.

L'arresto del presunto omicida ripropone l'attualità del [illegible]lo di Ventimiglia [illegible] posto di passaggio verso la Francia. Personaggi legati alla malavita, corrieri [illegible] droga, [illegible] munitari: l'elenco delle persone da controllare ogni giorno è lunghissimo.

I valichi più frequentati sono quelli di Ponte San Ludovico e San Luigi, sull'Aurelia, e quello autostradale [illegible] Valle Roja. La polizia di frontiera [illegible] all'erta ma spesso le maglie si *allentano e i latitanti riescono a passare*. A questo si aggiunge l'emergenza creata dall'immigrazione clandestina e dai gruppi di extracomunitari che i «passeur» cercano di far entrare in Italia attraverso i sentieri ripidi [illegible] pericolosi [illegible] montagna.

Recentemente un marocchino ha perduto la vita [illegible] cercava [illegible] passare il confine camminando ai margini della linea ferroviaria. E' rimasto investito da un treno in arrivo.

Episodi tragici, che ribadiscono anche l'aumento della criminalità nel Ponente. Negli ultimi [illegible]pi infatti sarebbero stati segnalati in provincia di Imperia latitanti appartenenti a clan di mafia e camorra. Intanto, le forze dell'ordine sono sulle tracce [illegible] brigatisti e militanti dell'eversione che avrebbero trovato rifugio [illegible] Costa Azzurra. **[g. ga.]**

E' il commissario Apt

«Chiedo danni per 5 miliardi al casinò»

[illegible] Il neocommis[illegible] straordinario per l'Apt [illegible] Bordighera [illegible] Ventimiglia Franco Di Cagno, denunciato alla procura della repubblica di Sanremo per concorso in falsificazione di scritture contabili, replica all'accusa. «Anche la mia commercialista Francesca Manfotti [illegible] [illegible] denunciata. La mia sola responsabilità è [illegible] quella di [illegible] aver controllato [illegible] suo operato», dice [illegible] Cagno. E per la mancata presenza di due artisti al Roof garden? «Non de[illegible] nulla al casinò di Sanremo. Denuncerò la Sgt per danni e chiederò un'indennizzo di 5 miliardi. Costruirò case per gli sfrattati di Bordighera». Riguardo la mancata presenza dei cantanti Grace Jones [illegible] Barry White, secondo Di Cagno le responsabilità sarebbero dell'impresario [illegible] Sanavio di Venezia. «Doveva portarli lui, io [illegible] fatto solo da intermediario». **[d. b.]**

Il giovane combatte per i croati: un invito a partecipare [illegible] «Piacere [illegible] Uno»

Il guerrigliero torna in Jugoslavia

Ieri è partito da Bordighera assieme a un amico

[illegible] Roberto Delle Fave, 25 anni, soldato per scelta nelle file dei croati, è ripartito ieri per la Jugoslavia. Domenica sera sarà a Gospic, [illegible] monti della Dalmazia dove [illegible] giovane ha trascorso gli ultimi mesi [illegible] battaglia.

«Voglio finire questa guerra [illegible] vendetta contro i cetnici, i gruppi criminali dei serbi. Devo vendicare la fine atroce di Marianna, una crocerossina di appena vent'anni torturata e violentata», dice Delle Fave. Ammette, però, di guardare alla guerra sotto un'altra prospetti[illegible] «Sono stanco di vedere morire i miei compagni».

Delle Fave ha raccontato, con estrema naturalezza, di aver ucciso, durante le battaglie, circa ottanta persone «nel nome della libertà di un popolo». Le reazioni, tra i suoi concittadini, [illegible] state molto severe. Mentre il ragazzo dice che in Croazia è considerato «quasi [illegible] Dio», e che la stampa locale [illegible] assedia, a Bordighera ha preferito non farsi vedere in giro. [illegible] avuto paura di affrontare domande tipo "Come va in Croazia, quante persone hai ucciso?". Per questo ho passato questi pochi giorni a Bordighe[illegible] in modo solitario, recandomi nei magnifici giardini pubblici, dove mi sono rilassato in tranquillità».

Roberto Delle Fave

[illegible] non approva il suo operato in Jugoslavia si è comunque fatto sentire. «Ho ricevuto molte telefonate. Minacce. Mi chiamano [illegible] me me lo aspettavo».

Roberto Delle Fave [illegible] arrivato a Bordighera venerdì scorso, per definire [illegible] divorzio dalla moglie Barbara Venziano.

Tornerai? Risponde: «Se il ministero manterrà le promes[illegible] una volta finita la guerra potrò diventare un poliziotto. Altrimenti, sarò costretto a ve[illegible] in Italia, nella mia abitazione di Soldano. Ritornerò [illegible] mediocrità, alla ripetitività. Andrò avanti come facevo prima: contrattini con alcuni giornali e con l'agenzia Anica Europa: tutto qui». Aggiunge: «Non ho niente contro [illegible]rdighera che, anzi, ho trovato più bella di quanto [illegible] ricordavo. Inoltre, sono stupito di aver rincontrato vecchi [illegible] quattro o cinque, che credevo persi. Al contrario, la lontananza ha migliorato i rapporti». Combattere, rischiare la vita per una nazione che non è [illegible]. Cercare [illegible] riscattare il passato e rifarsi una [illegible] in piena guerra. La singolare scelta di Roberto Delle Fave [illegible] interessato i giornalisti della trasmissione itinerante «Piacere Raiuno», che dal [illegible] febbraio si svolgerà al [illegible]rò del casinò di Sanremo. «Non so se potrò ritornare in Italia così presto, ma [illegible] sarà possibile vi parteciperò», spiega [illegible] guerrigliero. **[d. b.]**

LA DITTA Di Meco expo

E' lieta di comunicare che è stata sorteggiata un'autovettura PEUGEOT 205 vinta dal sig. SALVATI FABRIZIO via Solaro 10 San Lorenzo - domiciliato in Francia, per aver acquistato una cucina componibile della Ditta «NICOLINI» presso il

MOBILIFICIO Di Meco expo CON SEDE IN

VIA FRANTOI 135 - BUSSANA DI SANREMO

AL FORTUNATO VINCITORE I NOSTRI PIU' VIVI RALLEGRAMENTI

RICORDIAMO CHE IL MOBILIFICIO E' APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

AUT. INT. FIN. N. 46225 DEL 19/4/91

STASERA TEATRO

Al Cavour la replica di Molière

Sospeso lo sciopero dei lavoratori dello spettacolo, previsto per oggi e domani, «Il borghese gentiluomo» di Molière sarà regolarmente replicato questa sera (ore 21,15) al Teatro Cavour di Imperia. Alle 17, in Provincia, Flavio Bucci (nella foto), il protagonista, risponderà alle domande del pubblico durante l'incontro con l'attore.

Continuano in Riviera gli appuntamenti destinati ai giovani

Una serata per Vasco

Al Chikito di San Bartolomeo si festeggia il 40° compleanno del rocker modenese. In programma i più famosi successi. Il cabaret

IMPERIA. «Quarant'anni, ma non li dimostra»: potrebbe essere lo slogan della festa di compleanno dedicata a Vasco Rossi, che stasera si celebra alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. La «Vasco one night» è in cartellone dopo che il cantautore Zocca, idolo dei giovani, ha già spento le candeline: il traguardo degli «anta» è stato raggiunto ieri. La serata sarà comunque un'occasione per rendere omaggio a una carriera ricca di successi, a partire dalla fine degli Anni Settanta. Il dee jay Chicco proporrà un medley dei brani portati al successo dal musicista modenese, per un'ora e mezzo all'insegna del rock italiano. E' prevista anche la distribuzione di magliette, dischi, bandiere, poster e spille di Vasco, fornite dalla rivendita «Foto click» di Diano.

Per il locale, si tratta di un modo per movimentare il sabato, con un programma che si discosta dalla consueta house music. Commenta uno dei titolari, Pippo Manduca: «Il pubblico potrà partecipare all'evento, intonando le canzoni più famose. Durante le serate "Canta con noi", dedicate ai dilettanti, un gruppo di ammiratrici imperiesi è già cimentato davanti a un microfono, intonando ritornelli che vengono cantati in coro dagli spettatori. Stefania, Manny e Claudia si esibiranno con basi preregistrate, proponendo "Albachiara" e "Vita spericolata"».

A Imperia una serata dedicata al compleanno di Vasco Rossi

Questi pezzi segnano due importanti tappe nel percorso artistico del cantante: il primo risale al '79, ed è inserito nel secondo album di Vasco Rossi, «Non siamo mica gli americani». Quando è uscito, il rocker nostrano era poco conosciuto, e aveva alle spalle una lunga gavetta come disc-jockey. In seguito, è diventato un inno per l'esercito di fan che affollano i suoi concerti. «Vita spericolata» è invece il manifesto programmatico presentato al Festival di Sanremo nell'83.

Durante l'appuntamento dedicato all'interprete, si potranno ascoltare altre canzoni «mitiche» (è un aggettivo ricorrente tra i sostenitori di «Blasco»), come la pessimista «Va bene, va bene così», l'ironica «Bollicine» e «Liberi liberi», a metà tra rabbia e dolcezza.

Conclude Manduca: «Anche nella nostra zona, Vasco Rossi ha un seguito enorme. Forse, i ragazzi apprezzano in lui sincerità e il suo modo di mettere in musica i problemi di una ge-

Tra i prossimi appuntamenti in programma al Chikito, anche uno spazio dedicato al cabaret. A metà marzo, è in comico Teo Teocoli, mentre, nelle prossime settimana, sono in cantiere piacevoli sorprese.

[e. f.]

Si moltiplicano le iniziative in vista del Cinquecentenario

Colombo cerca sponsor

Uno spettacolo ispirato alla commedia di Lope de Vega sarà messo in scena la prossima estate a Genova. Avviati i contatti per una rappresentazione a Imperia

IMPERIA. Il testo è tratto da «El mundo descubierto por Cristobal Colon», una commedia dello spagnolo Lope de Vega (1562-1635), mai rappresentata in Italia, e che costituisce quindi una novità assoluta. Si chiama «Cristoforo Colombo fra realtà e immaginazione»: Sandro Bobbio, regista e attore della compagnia genovese Teatro e Poesia, ha adattato per le scene il manoscritto originale, scovato alla Biblioteca Nazionale di Madrid e tradotto dal figlio Roberto e da Carla Benavides: ne ha prosciugato la durata da cinque a due ore, e ha dato di Colombo la versione di un poeta, con la tenacia dei sognatori.

Questo spettacolo debutterà in luglio a Genova, e Bobbio vorrebbe portarlo anche nel Ponente ligure, dove a Imperia e al Castello di Dolceacqua ha già interpretato un altro grande personaggio storico, l'Andrea Doria del «Ritratto di Principe Negatto» di Elena Bono. Qualche contatto è stato preso (con la Provincia e le località sedi di festival teatrali): e perché non Chiusanico, allora, visto che il paesino della Valle Impero, esibendo antichi documenti, rivendica da tempo l'origine della famiglia Colombo, in polemica con un esperto del calibro di Taviani? Potrebbe essere l'occasione per riaprire il dibattito, tanto più che Lope de Vega fa nascere Cristoforo a Nervi.

«E' un'idea», annuetta Bobbio, e allarga le braccia, un po' amareggiato: «Pensavamo che fosse più semplice presentare uno spettacolo su Colombo, nel Cinquecentenario della scoperta dell'America». L'allestimento prevede l'impiego di una ventina di attori e, forse, di un grosso nome nel ruolo del protagonista, Colombo. Ma le risposte sui finanziamenti tardano ad arrivare. Eppure, quando, con insolita iniziativa, nel maggio scorso, Teatro e Poesia è stata a Milano, a dare un saggio di lettura del testo, la critica non aveva avuto che elogi. Che anche Bobbio, come Colombo, debba andare in Spagna a fondi per la sua impresa?

[s. d.]

Colombo in una stampa

GIORNO E NOTTE

MARINA

Un pianista ferrarese al Valérie

Musica Anni 70 e swing al Valérie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Stasera, nel caratteristico bar, si esibirà il pianista Andrea Lattari, di Ferrara, che ha in repertorio noti cantautori, ma non nasconde la sua passione per il jazz. [a. f.]

ARMA DI TAGGIA

La voce di Groovie

Alla chiumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia, è di scena il simpatico cantante di colore Groovie, affiancato da un abile tastierista. Il duo, che si è esibito con successo in vari locali della Costa Azzurra, terrà banco dalle 21 alle 2. [e. f.]

SANREMO

La grande prosa all'Opera

La grande prosa questa sera al teatro dell'Opera del casinò. Alle 21 è in programma lo spettacolo «Foto di gruppo con gatto» con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo. [g. ga.]

BORDIGHERA

Serata jazz a Capo Ampelio

Ancora una serata di jazz per la rassegna organizzata al ristorante «Reserve Tastevin» sulla rotonda di Capo Ampelio a Bordighera. Alle ore 22, dopo la cena gala, è in programma l'esibizione del «Michael Rosen Quartet», sax, piano, contrabbasso e percussioni. [g. ga.]

L'orchestra di Belluno

Concerto dell'orchestra da camera di Belluno questo pomeriggio alle 18 presso la chiesa di Monte Carmelo a Loano. In programma, per il ciclo «Sei concerti d'inverno» promosso dall'associazione «Corelli» e da «La Stampa», musiche di Bach, Händel, Mozart e Haydn. [a. r.]

TOVO S. GIACOMO

Liscio con i «Supremi»

Serata di ballo liscio con i Supremi al salone delle feste di Tovo S. Giacomo. Grande liscio, domani sera, anche al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. [a. r.]

GENOVA

Il teatro di De Filippo

Va in scena, alle 21, al teatro San Pietro di Quinto (piazza Frassinetti), la commedia «Misera bella», tre atti unici di Peppino De Filippo. Regia di Gianni Currò. La commedia è presentata dalla compagnia «Teatro dei giovani». Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

Cineforum
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000

Billy Bathgate: a scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47

Dante
Lire 9000/rid. 6000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30'

Imperia
Lire

Maledetto il giorno t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frescia, A. Sordi (Italia '91) — In navi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000

RIPOSO

Olimpia
Spett. ore 20,45/22,40
Lire 5000/rid.

La leggenda re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
rid.

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino all'ultimo. N. V. 1h 58'

Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, C. Bouquet, G. Moschin (Ita; '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Smeraldo
(estivo)

CHIUSO

Ariston
Tel. 0184/505
Or.: 21,15
L. 10.000;

OGGI CHIUSO

Maledetto il giorno t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Tel.
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8.

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire rid.

Tel. 52.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire: 6000

NUOVA

. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 6000

OGGI RIPOSO

. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10

Non Stop!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

SAVONA

Colombo
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30
. 16,30/22,30
Lire 8000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al di una media famiglia normale Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, pasanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ritz
Tel. 640.427
Or. 16,30/18,30/22,30
Lire 6000/8000

Maledetto il giorno t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h Commedia

Tel. 51.418. Or.: 20-22,10
Fest. cont. 10-22,20
Lire 7000/4000

Hot
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Astor
Tel. 50.597. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 18-22,30
Lire 7000/4000

Prova
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Tel. 682.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Non Stop!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Tel. 689.961
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 6000/5000

Non Stop!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

. 680.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000

Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per yuppie di New York, annoiati monotonia routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Una giornata mamme, di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, regia Marco Mattolini, Simona Marchini, ore 21, lire 32.000/24.000
I sotti degli altri, di Jerry Stemer, regia Pino Maccarinelli, con Sergio Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Natham il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido De Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Morosi, ore 16/20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: The beast of the theatre, con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: A l'è vera de popolo, Enzo La Rosa, ore 21, lire 11.000/10.000

CINEMA

1: Nightmare 6
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che...
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che...
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Marlin: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
1: - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Scontri bestiali sulla strada
Centrale 2: I sensi, il piacere, il
Chiabrera: Speciali effetti esplosivi
Cristallo: In tre sopra mia moglie

CLUB

Amici del Cinema: Barton Fink
Fritz Lang: Spettacolo teatrale
Lumière: Mo' better blues
Movie club: Rapsodia in agosto
Nickelodeon: Nei panni di una bionda

NERVI

San Siro: Terminator II

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Sport domani**
— **Ad occhi aperti**, attualità
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Giochi didattici**
Sardegna giornale
21 — **Fighting**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica sportiva
24 — **Mare moda a mill**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telestar
7,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
9,05 **e Lisa**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,20 **I duri**, telefilm
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **La storia di**, sceneggiato
— **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Cose di Cosa nostra**, film
22,30 **Tg sera**, informazioni
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,50 **Ars Amandi**, film

Canale 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Weekend**, rubrica di cinema
13 — **Replay**, rubrica sportiva
— **Sportivissimo**, rubrica
15,30 **Speciale spettacolo**
15,40 **Yellowstone**, documentario
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,15 **L'albero nasia**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**
23,15 **Il tassinaro**, telefilm
24 — **Good**, telefilm

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Telegenova**
13,15 **Notizie flash**
13,30 **La salute è importante**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,15 **Rubrica di arredamento**
18 — **Pomeriggio insieme**
18,15 **Insieme con Telegenova**
19,30 **Tg Notizie**, informazioni
20,15 **Speciale Notizie**
20,30 **Opera lirica**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Telereglone
12 — **Telefilm**
12,30
13 — **Sceneggiato**
13,55 **Tg 1ª**
18,30 **Colora**, rubrica
18,30 **Rubrica**
20,15 **Tg 2ª edizio...**
20,40 **Così fan tutte**, opera
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,55 **Rubrica**
23,45 **La padroncina**, telenovela

Telecittà
9,30 **Il mattino ha il doppio**
11,30 **Un countdown top 20**
13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Video Jay Ray Color**
17 — **Yo Mtv rapa**
18 — **Week in rock**
19 — **Obiettivo arte**
19,20
20 — **Speciale spettacolo**
20,05 **George Michael sport machine**
20,23 **Andiamo al cinema**
20,45 **Liguria sport**
21,51 **Weekend**
22 — **Il salotto della musica**
22,34 **Telecittà notizie**
23,07 **Andiamo al cinema**

Grp
14 — **Un uomo e due donne**, telenovela
15 — **Le avventure del capitano Hornblower**, film
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20,50 **Piccola donna**, film
23,30 **GRP Monitor**
— **Bianco & nero**, rubrica
1,30 **Saigon**, film

Telesestar
19 — **Zoom**, attualità
19,30 **Speciale d'amore**
15 — **Good times**, telefilm
16,30 **Tv Shop**
18 —
Zoom, attualità
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,20 **Discoflash**
22,30 **Redazionale**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
Police news,
Catch the catch
11,30 **Cartoni animati**
13 — **d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,45 **Aggiudicato a..., asta**
19,45 **Tgg magazine**
20,10 **Amando te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
,15 **Latitudine zero**, film
23,45 **Tg magazine**
0,15 **e mezzanotte e... dintorni**

Rete Azzurra
8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promodomenica di preziosi**
18 — **Mobilificio**
19,30 **Promodomenica di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
12 — **Ring**, telefilm
12,30 **Tg4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
— **Pomeriggio**
15 — **Telenovela**
17 — **Cartoni animati**
, rubrica
19,25
20 — **Settegiorni**
20,30 **Cosi**
22,30 **Tg4**
24 — **Speciale noi**
2 — **Tg4**

Tele Sanremo
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
18 — **Navy**, telefilm
19 — **e**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto docular**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Lotta negli abissi marini**, film
22,30 **Punto sera**
22,45 **Controcalcio**
1 — **Punto sport**

Mixer Tv
13,05 **Medicina e dintorni**, rubrica
15 — **Agli ordini del re**, film
18,30 **e**
18 — **Stazione di polizia**, telefilm
19,30 **di zucca**, variata
20,30 **Udire le mura dal**
22 — **Lo scettico del Sud**, telefilm
23 — **Shannon**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Intervista al tecnico, che attende il sorteggio per sapere se la sua Liguria giocherà le finali

Favara «promuove» la rappresentativa

«Il nostro bilancio al Torneo delle Regioni è positivo»

SANREMO. Tre pareggi, un solo gol segnato, uno subito, il primo posto nel girone alla pari con il Friuli Venezia-Giulia ed una qualificazione che dovrà essere decisa, in ballottaggio con il Friuli stesso, in un sorteggio che verrà effettuato a Roma (all'altro girone, invece, è passato il Veneto). E' il bilancio della rappresentativa ligure al Torneo delle Regioni, in pratica il vecchio «Trofeo Barassi», dopo la conclusione del concentramento settentrionale disputato ad inizio settimana sui campi di Sanremo, Arma di Taggia e Camporosso.

Un bilancio difficile da decifrare, stando ai numeri. Giorgio Favara, selezionatore regionale, offre una chiave di lettura: «E' un bilancio più che soddisfacente. La squadra ha concluso il torneo in crescendo, ha espresso un buon gioco, è in corsa per la qualificazione anche se tutto è affidato a un sorteggio. Purtroppo, ed è l'unica nota veramente stonata, non abbiamo concretizzato in gol sonanti le molte occasioni create. Anzi, nell'ultima partita c'è voluto un rigore quasi alla fine per evitare la sconfitta. Che beffa», dice il tecnico.

Dopo i pareggi a reti bianche con il Piemonte, tradizionale bestia nera per la Liguria, e contro il Friuli, giovedì i liguri hanno chiuso sull'1-1 la sfida con il Trentino. Di Spatari, su rigore, l'unico gol. L'attacco insomma non ha brillato. Certamente meglio è andata la difesa: «Una bella sorpresa. Alessio è stato bravissimo e la coppia centrale Conti-Lazzini, credo, non offesa per nessuno, sia stata la grande sorpresa del torneo. In porta Smeraldo è stato impegnato pochissimo. Segno che la difesa è andata bene», aggiunge Favara.

Il tecnico, come i colleghi delle altre regioni, ha dovuto fare i conti con la cervellotica formula di un torneo che impone una rappresentativa costruita su un dosaggio tra giocatori presi, a numero chiuso, dall'Eccellenza fino alla Seconda categoria: «E' un problema che abbiamo avuto tutti. Forse nelle altre regioni anche più di noi, avendo più materiale a disposizione. Certo questa novità ha finito per penalizzare un po' tutti».

Il concentramento sanremese, che oltre alla Liguria contava su Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige, ha offerto uno spaccato interessante sui valori del calcio dilettantistico. E la Liguria ha fatto la sua bella figura. Mister Favara ne è convinto: «C'è molto livellamento. In Liguria non siamo troppo indietro rispetto agli altri, anche se il nostro calcio dilettantistico è un po' snobbato. Potrebbe offrire molto di più, se ci fosse una diversa organizzazione soprattutto a livello di vivai, e con diversa attenzione da parte dei grandi club regionali nei nostri confronti. Ma è discorso che ci porterebbe troppo lontano. In tre anni, la nostra rappresentativa ha giocato nove volte perdendo solo una partita. Vorrà pure dire qualche cosa, no?».

Bruno Monticone

Spatari in azione: il bomber della Sanremese ha segnato l'unico gol della Liguria

Sanremese: l'Ospedaletti fa l'esame alla capolista
Una [illegible] alla guida del Camporosso

IMPERIA. I due estremi si toccano: domani, nel campionato di Seconda categoria, l'Ospedaletti fanalino di coda (con Borghetto e Leca) va a far visita all'imbattuta capolista Bisanne San Giorgio.

E il tentativo degli arancioni, «impossibile» sulla carta, di fare punti sul terreno della prima della classe caratterizza la terza giornata del girone di ritorno che domani è in programma otto partite (inizio per 15 per tutti; solo Poggese 87-Auxilium Alassio si gioca in mattinu, alle 10,30).

Cisano San Giorgio (28)-Ospedaletti (12). Il pronostico non concede scampo all'Ospedaletti nella tana della capolista. E, in fondo, proprio questa situazione psicologica del non aver nulla da perdere può essere l'arma migliore di un Ospedaletti che ha un disperato bisogno di punti e che, proprio domenica scorsa, era tornato al successo.

Però gli arancioni sono stati privati nei guai dalle squalifiche di Campagnani e Orrico che toglie due elementi preziosi alla squadra di Bruno Borfiga. Si gioca sul campo di Conscente (arbitro Lumachi di Genova).

Spotornese (19)-Sant'Ampelio (25). Seconda trasferta consecutive per il Sant'Ampelio, unico, coraggioso inseguitore del Cisano. Una partita insidiosa nella quale i bordigotti di Rocco Fortugno giocheranno privi di Massardo e dello squalificato Giambra. Arbitra Ramella di Genova.

Santo Stefano al Mare (20)-Leca (12). Il Santo Stefano deve assolutamente centrare l'intero bottino se vuol continuare a sperare nell'inseguimento almeno al secondo posto. Non ci saranno gli squalificati Onori e Battaglini, si gioca sul campo di Taggia (arbitro Crispino di Genova).

Riviera dei Fiori (13)-Pietrabruna (20). Un derby molto interessante. Il Pietrabruna è lanciatissimo ed ha agguantato il terzo posto; il Riviera dei Fiori deve fare punti per non precipitare in piena zona-retrocessione. Gli imperiesi mancheranno di Ascheri, squalificato e del vari Fois, Laureri, Celentano e Della Valle.

Troppi assenti per fronteggiare un Pietrabruna in piena forma. Si gioca a Piani di Imperia (arbitro Friso di Genova).

Camporosso (16)-Cameranese (18). Partita delicata per il Camporosso. Dopo le dimissioni di Serrano, la società non ha ancora scelto il nuovo allenatore. In panchina ci sarà una commissione tecnica. «Per il nuovo tecnico decideremo presto», dice il presidente Giuseppe Veziano. Nel frattempo rientrati nei ranghi i vari Marinelli, Montaleone e Luciano assenti da qualche tempo. Il primo, provvedimento per arginare la crisi. A Camporosso arbitrerà Munda di Genova.

Poggese 87 (16)-Auxilium Alassio (14). Reduce dalla dura lezione di Pietrabruna (0-4), la Poggese 87 di Claudio Pugnotti cerca di riprendere la marcia in «Comunale» di Sanremo contro l'Auxilium di Giordano. Fra i giallorossi mancherà lo squalificato Sorrentino. Arbitra Falchi di Genova.

(b. m.)

Stasera c'è il St-Etienne al «Louis II»

Per Monaco-Roma biglietti in vendita

MONACO. I biglietti per la partita Monaco-Roma del 18 marzo prossimo per la Coppa delle Coppe saranno in vendita da domenica 16 febbraio allo stadio «Louis II»: le biglietterie rimarranno aperte, senza interruzione, ogni giorno, dalle 8,30 alle 17,30. Gli abbonati allo stadio del Principato potranno già acquistare i biglietti fin da lunedì.

Monaco è ormai nel clima della Coppa delle Coppe. Domenica l'allenatore Arsène Wenger, accompagnato dal general manager Henri Biancheri, ha «spiato» la Roma impegnata a Milano contro l'Inter. Il tecnico rivedrà i giallorossi Ottavio Bianchi domenica prossima a Genova contro la Sampdoria. I monegaschi, comunque, tornano questa sera in campionato ricevendo al «Louis II» il Saint Etienne, privi dell'infortunato Djorkaeff. Anche il Marsiglia capolista, che precede il Monaco in classifica di quattro punti, sarà impegnato in casa ricevendo il Sochaux, mentre il Cannes questa sera se la vedrà sul proprio terreno contro il Tolone in un match importantissimo per la salvezza.

Ricco anche il sabato calcistico per i dilettanti liguri con nutrita serie di anticipi che vedono impegnate anche squadre di serie.

In Eccellenza la Pogliese riceve il Lavagna, impegnato a non perdere contatto in vetta con Sestrese e Sanremese: si gioca a Multedo (ore 15). Due gli incontri in programma in Promozione: Audace Camporone-Albenga sul campo di Pontedecimo (ore 15) e Coalma Via dell'Acciaio-Loanesi sul campo di Borzoli (ore 15,15).

(b. m.)

Nuovo allenatore per la squadra fanalino della Promozione

La Dianese sceglie Bianchi

Soluzione interna, dopo le dimissioni di Everest Brilla. «Abbiamo poche speranze ma il dovere di chiudere la stagione dignitosamente». Esordio con l'Armataggia

DIANO MARINA. Remo Bianchi è il nuovo allenatore della Dianese, formazione che occupa l'ultimo gradino della classifica del campionato di Promozione. Dopo le dimissioni di Everest Brilla, i dirigenti del sodalizio rossablù hanno dunque optato per una soluzione interna, affidando la squadra, alle prese con un'annata disastrosa, a un tecnico che ne conosce a fondo le problematiche per aver vissuto da vicino le ultime vicende legate alla Dianese.

Bianchi, che nella società rossoblù era stato prima portiere e poi allenatore, guidava in questa stagione gli Esordienti junior e l'Under, curando, inoltre, la preparazione dei portieri.

L'esordio con la prima squadra costringerà il tecnico dianese ad abbandonare la panchina dell'Under, ma non quella della formazione miniscordienti. L'esordio di Bianchi sulla panchina della Dianese si preannuncia impegnativo. I rossoblù affronteranno infatti l'Armataggia in un derby che ha tanto sapore di retrocessione.

La società si attende certamente dal nuovo allenatore il miracolo di una salvezza che, alla luce della classifica, risulta una chimera, ma chiede a Bianchi di valorizzare i molti giovani e di ripartire un po' di serenità nell'ambiente. Dice il trainer: «Non posso ribaltare la situazione della Dianese con un colpo di bacchetta magica, ma mi impegnerò nel verificare i problemi dei giocatori e soluzioni che permettano alla mia squadra di concludere il campionato dignitosamente. Alcuni giovani hanno la possibilità di mettersi in luce».

(l. a.)

Remo Bianchi

CICLISMO

Il Trofeo «Baia Verde»

Mountain-bike da Ospedaletti via alla stagione

OSPEDALETTI. Una gara di mountain-bike, a Ospedaletti, apre domani la stagione '92 del ciclismo amatoriale nell'Imperiese. E' in palio il secondo trofeo «Baia Verde», prima prova del campionato provinciale della specialità, organizzato dall'Udace. La partenza è fissata per le 9,30 della stessa baia.

Un appuntamento molto atteso dagli appassionati di questa disciplina, sempre più numerosi, sull'onda del successo ottenuto dal campionato '91. Quest'anno, sono otto le prove per l'assegnazione dei titoli nelle varie categorie: una per mese sino a settembre, con l'eccezione del doppio impegno previsto a luglio.

A queste, si aggiungono altre competizioni programmate in varie località della provincia.

L'Udace ha formato sei categorie: debuttanti (15-18 anni), cadetti (19-27), junior (28-32), senior (33-39), veterani (40-46), gentlemen e supergentlemen unificate (47-65). Per l'assegnazione dei titoli, vengono presi in considerazione i migliori cinque risultati ottenuti in ciascuna delle otto prove (9 punti al primo, 6 al secondo, 4 al terzo ed a scalare). Le donne faranno classifica a sé, però con gara per l'assegnazione delle maglie di campioni provinciali, anche se verranno ugualmente premiate a fine stagione.

Dopo l'«ouverture» di domani, proposta dallo Ospedaletti, i protagonisti del campionato «mtb» si sposteranno a Ventimiglia, per disputarsi (l'otto marzo) il secondo trofeo «Team Actions».

(g. mi.)

IL SABATO DEL VETRONERO E'
Le Perlage
by VETRONERO
IL CALORE DELLA MUSICA DAL VIVO - LA FRIZZANTE DINAMICITA' DELLA DISCOTECA
IL PIACERE DEL SERVIZIO AL TAVOLO
Vetronero DISCOCLUB
Questa sera
ONLY FOR FRIENDS
VIA DON G. BADO 12 - PIETRA LIGURE

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa) Tel.
BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30
con ADELIO
sabato ore 21,30
con ORCHESTRA

10 febbraio 1992
Il Sanpaolo apre una filiale a Diano Marina.
Per le imprese, i liberi professionisti, i commercianti, e per le famiglie.
In ciascuno di questi settori portanti della società, possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria. Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela nelle altre filiali della Liguria.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Un mondo di efficienza.
Filiale di DIANO MARINA
Corso Matteotti, 21 - Tel. (0183) 405822 - Fax (0183)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FEBBRAIO CALDO METROPOLIS

FINO A CARNEVALE OGNI SCONTO VALE

MOBILI: Arredamento completo **L. 8.000.000** + lavatrice Ariston c.n.p.
Cucina completa di elettrodomestici + Forno a microonde Delonghi compreso nel prezzo (per modelli a partire da L. 5.000.000)

ARREDO CASA: sconto **15%** su Materassi, Tappeti e Termocoperte Imetec.

ELETTRODOMESTICI: Candy Combichef forno a microonde + grill **L. 549.000**
Ignis frigorifero 250 lt. con freezer **L. 399.000** Ignis lavatrice 5 kg. **L. 399.000**
Ferri stiro Rowenta, Krups, Termozeta, Philips **Sconto 15% a 20%**

TELERIE: Fiera del Bianco **sconti dal 15% al 50%**

GIOCHI: sconto dal 15% al 20% su tutti i giocattoli.

SPORT: sconto 30% su tutte le Mountain Bikes

BRICOLAGE: sconto 20% su articoli Black & Decker (consegnando il vecchio utensile)

ABBIGLIAMENTO: saldi dal 20% al 70% (fino al 10 marzo)

VIDEO: Tv color Mivar 28" **L. 718.000** Videoregistratore Grundig **L. 598.000**
TVC Grundig 21" stereo-televideo **L. 779.000** Videoreg. Nordmende **L. 599.000**
Videocamera Sanyo 8 mm **L. 1.199.000** Videoreg. Panasonic **L. 699.000**

OFFERTE VALIDE DAL 28 GENNAIO AL 3 MARZO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PAGAMENTI RATEALI. PRIMA RATA A GIUGNO.

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E
I GIORNI LUNEDÌ 3 E MARTEDÌ
4 FEBBRAIO PER INVENTARIO

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

APERTO LA DOMENICA
ORARIO 9.15 - 12.30
E 15.15 - 19.30

EFF. DOM. LEGGE 90

SERRAVALLE SCRIVIA. USCITA AUTOSTRADA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 8 Febbraio 1992 nr 31

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
SAVONA
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

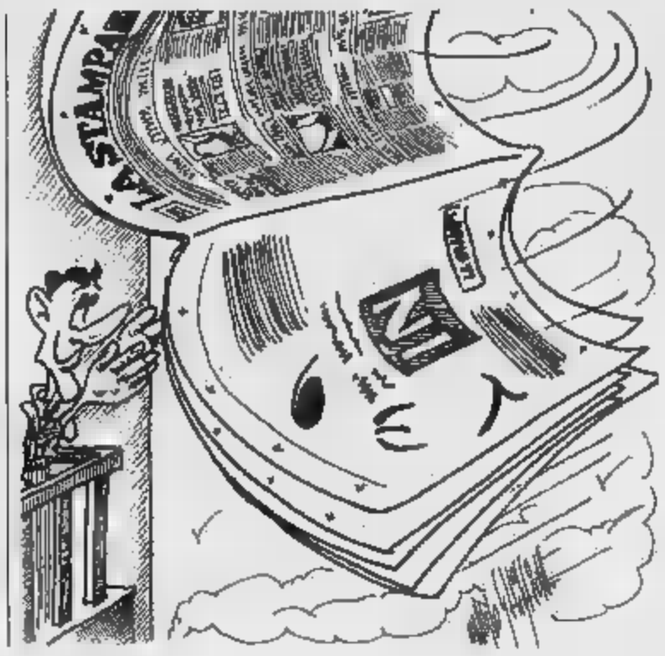
Il quotidiano consegnato a domicilio allo stesso prezzo dell'edicola

Stampa In, il giornale in casa

Per abbonarsi basta una semplice telefonata

«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. Il servizio consegna «porta a porta» è svolto nel migliore dei modi dagli «In-boys», che lavorano di notte per garantire rapidità e puntualità al recapito del giornale. Da alcuni giorni, le quasi mila famiglie abbonate a «Stampa In» sono entrate a far parte del nuovo ed esclusivo club che La Stampa ha voluto per dare più vantaggi e nuovi servizi agli abbonati, un modo in più per essere più vicina ai lettori.

Ci sono sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita 24 ore al giorno, oltre alla possibilità di usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg. E questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a casa.



ALBISOLA S.

Aveva 68 anni

Pensionato cade e annega nel Sansobbia

L'uomo stava lavorando la terra quando, forse a causa di un malore, ha perso i sensi finendo in acqua.

A PAGINA 33

CERIALE

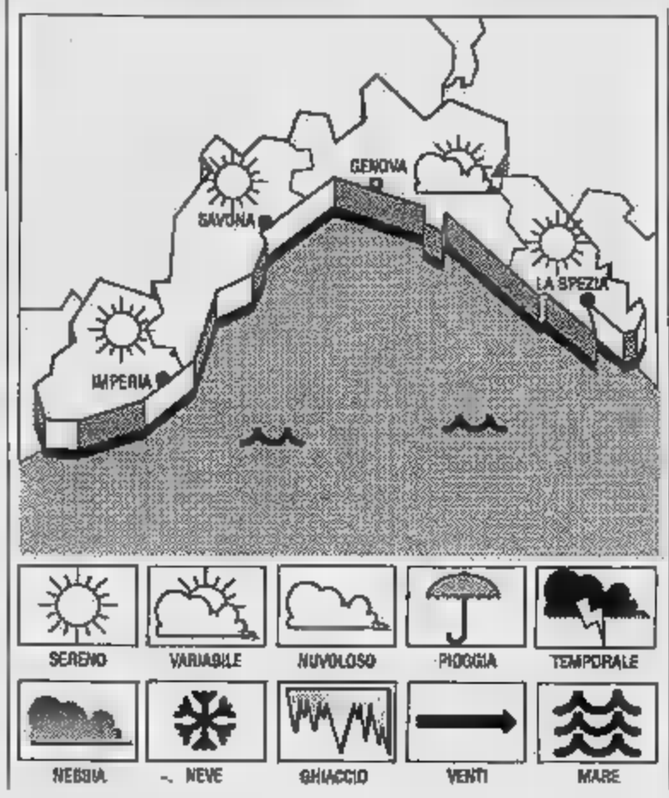
Prostitute in aumento

Nel Ponente ritornano le «case chiuse»

E' l'ultima mossa del racket per aggirare i continui controlli di polizia e carabinieri sull'Aurelia.

A 34

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO Previsioni da Imperia: Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, leggermente temperatura motivazioni.

TENDENZA DOMANI: situazione stazionaria fino al tramonto e, durante la notte, transitorio nuvolosità.

PER LU miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 13 C, umidità relativa 60%, Est-Est Sud Est 6-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (tendenza in aumento).

E DI IERI

	max	min
Genova	14	8
Savona	15	9
Imperia		11

ANNO FA IMPERIA
Max: 6; min: 3. Temperatura del mare 12.

Il sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,46. La Luna si leva alle 9,11 e cala alle 22,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'assessore Sergio Tortarolo: «Terremo conto dei suggerimenti dei cittadini»

Tutta la città vuole il «matitone»

Anche la terza circoscrizione ha detto sì al progetto per il recupero delle ex Pizzorno
Accanto alla rivoluzionaria struttura sorgeranno due palazzi a vela, parcheggi e impianti sportivi

SAVONA. Il «Matitone» ha superato l'esame della III Circoscrizione. Dopo il parere favorevole della Commissione edilizia, anche l'assemblea della zona di Oltreletimbro ha espresso un giudizio positivo sul piano di recupero delle aree ex Pizzorno. E ora il progetto dell'architetto Pietro Gambacciani entra nella fase esecutiva.

Spiega il presidente della III Circoscrizione, Sandro Venturini: «Sul piano di recupero delle aree Pizzorno abbiamo espresso un parere a massima positività. Restano ancora da risolvere alcune questioni, ma l'orientamento è senz'altro favorevole». Dall'esame della III Circoscrizione è uscito con soddisfazione anche l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo: «La discussione è stata ancora una volta costruttiva. La Circoscrizione ha proposto alcuni suggerimenti di cui si terrà conto in fase di stesura definitiva del progetto, esprimendo comunque parere positivo». Continua Tortarolo: «Sostanzialmente ci sono due aspetti del progetto che stiamo vagliando. Il primo riguarda la destinazione della struttura sportiva: c'è chi vorrebbe chiedo una palestra polivalente a pallavolo e pallacanestro, mentre altri preferiscono un bocciodromo coperto, per venire incontro alle esigenze degli anziani. Si discute anche sull'estensione e la localizzazione del parcheggio sotterraneo».

Ma ecco una descrizione completa del progetto fornito dalla Cooperativa edile s.c.r.l. che insieme alle imprese Bagnasco e De Filippi realizzeranno l'intervento. Il piano intende recuperare un'area con un'estensione di circa tre ettari, che si estende da via Migliardi & Venè al tracciato della Ferrovia. Tutto l'intervento è imperniato sull'allargamento di via Servettaz, di fronte alla Mottura & Fontana e destinata a diventare una piazza. Nella a mare realizzati tre edifici: i primi due paralleli, a forma di vela e terrazze, con un altezza che varia da a 15 metri. I due saranno coperti da una grande vetrata. Di fronte sorgerà l'ormai celebre «Matitone», un palazzo a pianta quadrata, alto 46 metri che nelle fattezze ricorda l'edificio genovese di San Benigno. Il primo piano è adibito ad uso commerciale, mentre i piani superiori destinazione residenziale.

Il progetto è completato dalla nuova sede della Croce rossa (a sinistra del Matitone) e da un'ampia area verde che circonde tutti gli edifici e giunge sino alla Ferrovia. L'area verde sarà attraversata ada alcuni percorsi ciclabili e pedonali ed è prevista anche un'area giochi, di fronte al «Matitone».

Il lato a monte, invece, prevede una bassa palazzina degli uffici, che segue i contorni della piazza e un impianto sportivo. Quest'ultimo sarà in comunicazione con la scuola elementare Astengo. E' proprio quest'area quella che destato le maggiori obbiezioni, anche in Commissione consiliare. Essi, infatti, ritengono che la struttura dell'impianto sportivo resti oppressa dagli edifici preesistenti. Esistono dubbi, inoltre, sull'utilizzazione dell'impianto. L'edificio, infatti, avrà caratteristiche di palazzetto dello sport e alcuni ritengono che sia più opportuno puntare su una struttura «sociale», come un bocciodromo coperto per gli anziani. Il sottosuolo è interamente adibito a parcheggi. Al primo piano quelli destinati agli acquirenti degli alloggi del «Matitone» e degli altri due palazzi, mentre il secondo piano sarà aperto a pagamento al pubblico.

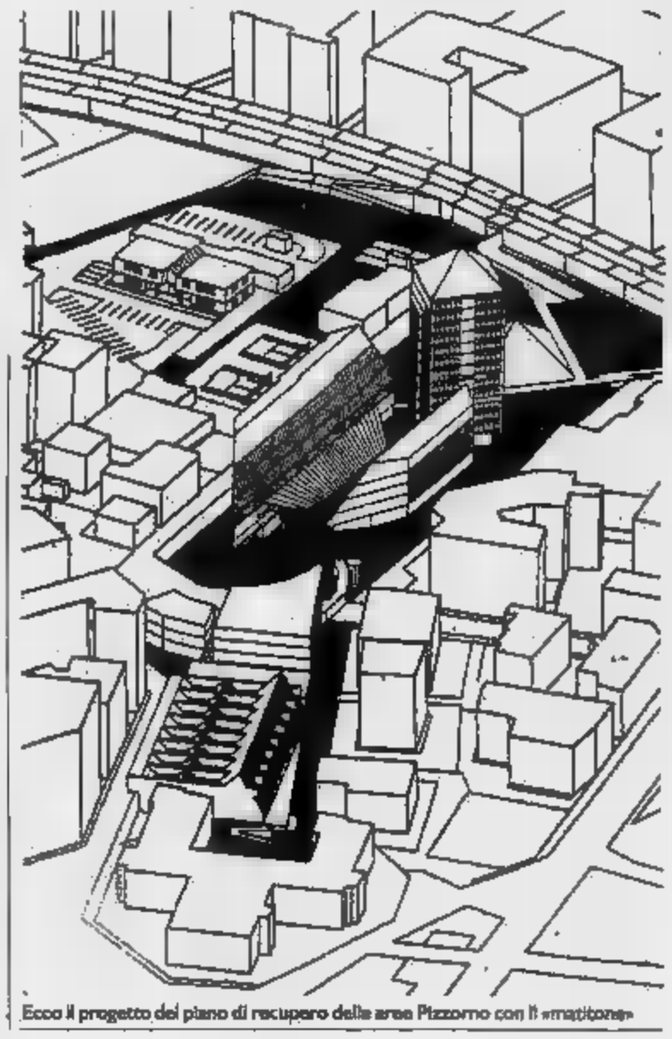
Ermanno Brenca

MONGRIFONE

Banche e nuovi alloggi

SAVONA. L'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, in questi giorni sta lavorando ad altri due interventi di recupero. Il primo riguarda gli Orti Folconi, di fronte a Mongrifone. Qui il Comune intende realizzare una serie di insediamenti residenziali e commerciali, affiancati da una nuova agenzia della Carisa, da un'ampia area verde e da una residenza protetta per gli anziani progettata dalla Opere sociali. L'ente è infatti titolare di un appezzamento di terreno, in parte ceduto in cambio della realizzazione della Residenza protetta. Tutta la zona sarà servita da parcheggi sotterranei e collegata da un passaggio pedonale e ciclabile. Ma è in dirittura d'arrivo anche il piano di recupero del Brandale: prevede lo spostamento del mercato e la ricostruzione di piazza delle Erbe. I Beni ambientali insistono perché venga riportato alla luce l'antico molo del porto.

[e. b.]



Ecco il progetto del piano di recupero delle aree Pizzorno con il «matitone»

il Forziere
presenta:
Platino. Polvere di stelle.
Le collezioni ARATA GIOIELLI
in oro, platino, diamanti e pietre preziose.
Un incontro esclusivo per qualcosa di unico
e inimitabile, un'occasione per scoprire
il più puro dei metalli nelle sue forme più belle.
VENERDI 7 · SABATO
DOMENICA FEBBRAIO
Orario 9-13 / 15-20
Corso Mazzini, 135 – CAPO (SV)

LIBERTA' DI LINEA
DIMAGRIRE, LIBERI.
La bilancia è il posto più frequentato di casa?
Nessun problema, visto che oggi, grazie a Ideal Line System, puoi dimagrire liberamente, perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose. Niente a che vedere con la solita perdita di peso: stavolta, la tua sarà autentica LIBERTA' DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.
CHILO' DELLA TUA CURA FINO 1992-
CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
ALBENGA - Via Dalmazia, 76 - Tel. 0182 / 55.45.12
SAVONA - Via Paleocapa, 21 - Tel. 019 / 85.38.66

Il ministro Bernini ha approvato il trasferimento della linea carbonifera

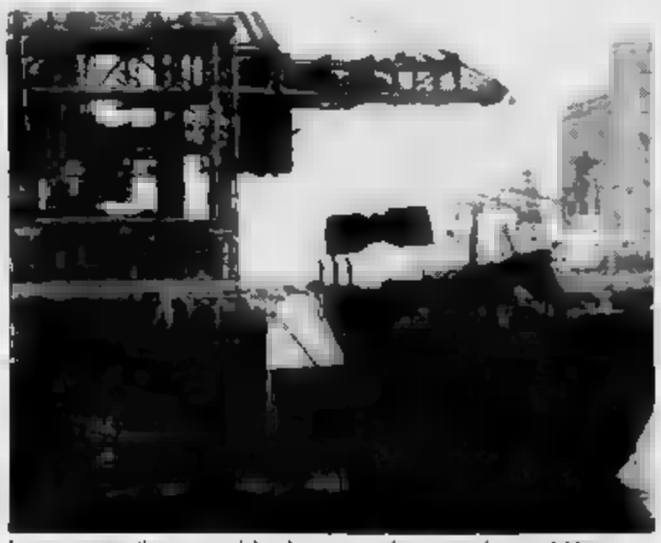
Le Funivie lasciano Miramare

Un progetto che prevede lo smantellamento dello scalo all'imboccatura della vecchia darsena
I cassonetti verranno caricati nella zona degli Alti fondali. Prevista una spesa di 175 miliardi

SAVONA. Le Funivie lasciano la zona Miramare. Il ministro Carlo Bernini ha approvato il progetto per lo spostamento della linea di cassonetti che trasporta carbone e altro materiale dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo. Si tratta di un intervento di ammodernamento e potenziamento dello scalo carbonifero che verrà a costare circa 175 miliardi.

E' stato il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, a dare notizia del positivo incontro che si è svolto giovedì a Roma fra il ministro dei Trasporti e i dirigenti della Società Funivie: «Il ministro Bernini — ha spiegato Ruffino — ha riconosciuto la validità del progetto che consentirà anche il risanamento economico della gestione e ha assicurato un rapido avvio delle procedure per il finanziamento dell'intervento». Ha aggiunto Ruffino: «Lo spostamento ridurrà anche il numero degli automezzi che attraversano ogni giorno la città».

Il progetto, che in precedenza era già stato valutato positivamente da Comune e Regione, prevede la realizzazione nella parte più a Est della nuova darsena Alti Fondali di un impianto di sbarco con una potenzialità tra le 25 mila e le 40 mila tonnellate al giorno, capace di servire navi che arrivano sino a 150 mila tonnellate di stazza. Attualmente il pontile Miramare è in grado di accogliere mercantili che superino le 35 mila tonnellate, ma a causa della limitata capacità del pontile, Savona ha perso i traffici più importanti, restando ai margini del mercato.» In meno di dieci anni, infatti, le funivie hanno perso circa i due terzi del traffico carbonifero, passando da 2 milioni di tonnellate all'anno a poco più di mila.



I cassonetti per il trasporto del carbone presto lasceranno la zona di Miramare

Dalla darsena Alti Fondali, il carbone e gli altri materiali sfusi (concime e sale soprattutto) raggiungeranno la terraferma su un trasportatore, attraverso un tunnel subacqueo e una galleria che sbucherà in località San Rocco. In questo modo, verrebbero eliminati gli impianti in superficie della zona Miramare, e il tratto di funivie che attraversa l'abitato di Valloria. [e. b.]

Cento milioni per ristrutturare l'antica casa di Colombo a Legino

SAVONA. Poco più di 100 milioni per ristrutturare la casa di Cristoforo Colombo di Legino; altrettanti per organizzare un grande convegno a livello nazionale di mercanti banchieri e cartografi. La macchina savonese delle Colombiane si muove.

Il sindaco Armando Magliotto ha preso parte nei giorni scorsi a una riunione del Comitato colombiano nazionale nel corso della quale ha fatto presente le richieste del Comune per ristrutturare la casetta nella quale Colombo ha vissuto da bambino e per allestire un grande appuntamento culturale, quale sarà il convegno su alcune delle più affascinanti professioni d'epoca medievale.

«La riunione ha dato esito positivo - ha detto il sindaco Magliotto - se non altro perché siamo riusciti a ottenere 250 milioni». Il denaro servirà soprattutto per risistemare la casa di Colombo. La costruzione attualmente è in buono stato ed è occupata da una famiglia di agricoltori che coltivano un appezzamento di terreno nella zona dalle «crose», alle spalle del borgo di Legino.

Il Comune si è già messo in contatto con gli anziani contadini che avevano acquistato la casetta molti anni fa senza nemmeno sapere che era appartenuta alla famiglia del navigatore genovese.

Agli agricoltori è stato proposto di trasferirsi in città ma loro, pur disposti a lasciare la casa, non vogliono sapere di abbandonare la campagna.

Dice il sindaco: «Una parte del finanziamento servirà a ristrutturare la casa, che è ben conservata e non ha bisogno di grandi spese. Siamo disposti a costruire, poco lontano, un'abitazione rurale per i due contadini». Una soluzione che però è destinata a far discutere.

Molti sostengono infatti che il fascino della casa di Colombo sta proprio nel fatto che sia abitata da una famiglia.

Il Comune intende inoltre inserire la casa di Colombo in una zona verde protetta che racchiuda anche la chiesetta di S. Pietro e Paolo. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Una causa contro Teardo per danni morali

Il Comune farà causa ad Alberto Teardo, ex presidente psi della Regione, condannato per lo scandalo dell'83, per danni all'immagine. Lo ha deciso la giunta, autorizzando il sindaco a intraprendere un procedimento per il risarcimento dei danni contro Teardo e altri 3 imputati. Il Comune chiederà 50 milioni. [e. b.]

SANREMO

Politici a giudizio per le tangenti del Festival

Dodici richieste di rinvio a giudizio, due stralci e due archiviazioni. E' l'ultimo atto dell'istruttoria su Festival e tangenti. Ieri, Adriano Aragozzini e buona parte degli indagati per concorso in corruzione sono sotto accusa, imputati, e affidati al vaglio del giudice per le indagini preliminari Eduardo Brocco. [m. p.]

GENOVA

Il Tar conferma: stop alla caccia ai migratori

Il Tar ha confermato lo stop alla caccia contro gli uccelli migratori: ha accolto il ricorso Federcaccia e delle associazioni venatorie contro la sospensione decisa dal Tar in base ad un intervento del Wwf. Il ricorso era motivato dal fatto che il tar non aveva notificato la sospensione alle associazioni. [p. c.]

CRONACA

Sequestrate in un negozio quaranta video-cassette

Gli agenti della sezione amministrativa hanno sequestrato 40 video cassette in un negozio di elettrodomestici non autorizzato a porle in commercio. Il titolare è stato denunciato alla magistratura. Nelle ultime settimane la polizia ha effettuato numerosi controlli nei negozi che vendono videocassette. [c. v.]

CRONACA

Spaccio di eroina: 3 anni e 8 mesi di

Il giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido, ha condannato ieri mattina a tre anni e otto mesi di reclusione e 22 milioni di multa Antonella Porretti, anni, di Savona. La giovane nel settembre scorso fu arrestata dalla polizia perché trovata in possesso di una trentina di grammi di eroina. [c. v.]

POLITICA

Rinnovati i vertici del movimento giovanile socialista

Il comitato direttivo provinciale dell'Mgs, il Movimento giovanile socialista, ha eletto giovedì sera il nuovo segretario provinciale, Andrea Nucera. Nucera, figlio di esponente psi della Riviera, è stato eletto all'unanimità dal comitato dell'Mgs che si era riunito a palazzo della Provincia. [e. b.]

Proposto dal pds

Ricci ringrazia ma non accetta la candidatura

SAVONA. Antonio Ricci candidato alla Camera nelle liste del pds come «esterno». Ricci, originario di Alassio, è stato compagno di scuola del sindaco di Borghetto Riccardo Badino e proprio la sezione del pds di Borghetto S. Spirito ha proposto la sua candidatura. Il Comitato federale ha accolto la richiesta.

L'ideatore di «Striscia la notizia» e del «Gabibbo» ha accolto la notizia dicendo: «Ringrazio il pds e gli altri partiti che mi hanno offerto la candidatura per le elezioni. Ho una visione molto amara della politica ma non ho la disponibilità né il tempo necessario per assolvere un compito così delicato».

E ha aggiunto: «I gravi problemi dell'Italia hanno bisogno di gente con una preparazione specifica. Non voglio andare a ingrossare le fila di persone incompetenti e assenteiste che oggi stanno in Parlamento». Infine ha concluso con una battuta: «Se però vogliono candidare il Gabibbo, io gliene posso parlare». [p. p.]

Giovane

Arrestato con un etto di hashish

Roberto Cardillo, 24 anni

SAVONA. Roberto Cardillo, 24 anni, Savona, via Comotto, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti e ricettazione. In casa del giovane la polizia ha sequestrato un etto di hashish, l'occorrente per preparare la droga e refurtiva, soprattutto elettrodomestici, per un valore di 10 milioni. [c. v.]

Savona, 2 denunce

Vendevano registratori di cartone

SAVONA. A vederli sembrano videoregistratori veri con tanto di marchio, tastiera per selezionare i programmi televisivi e il filo per il collegamento elettrico. Ma se li si collega alla presa della corrente, fatalmente non funzionano. I difetti di fabbrica non c'entrano nulla. I falsi videoregistratori non sono altro che grosse scatole di legno imbottite di

Giovedì pomeriggio, due di questi «elettrodomestici» sono stati sequestrati dagli agenti della squadra mobile a una coppia di napoletani che avevano cercato di piazzarli a un commerciante di Quiliano. Il negoziante ha però avvertito la polizia che dopo qualche minuto ha bloccato i due pataccari in centro a Savona. I falsi videoregistratori sono stati sequestrati. I due napoletani sono ora denunciati alla magistratura. Osservano in Questura: «I truffatori riescono sempre a trovare acquirenti perché vendono i videoregistratori a prezzi stracciati e qualcuno si lascia ingannare. [c. v.]

Dall'Ufficio d'igiene un richiamo formale alla pubblica assistenza di corso Mazzini

L'Usl «diffida» la Croce Bianca

L'assenza di un direttore responsabile degli ambulatori di fisioterapia rischia di innescare un contenzioso amministrativo tra due enti. La replica del presidente Pastore: «Siamo in regola e le norme di legge»

SAVONA. La Croce Bianca diffidata dall'ufficio d'igiene. I tecnici della VII Usl avrebbero rilevato la mancanza di un direttore tecnico responsabile dell'attività che si svolge negli ambulatori e hanno intimato alla pubblica di corso Mazzini di provvedere al più presto a affidare l'incarico.

Una carenza formale, quella rilevata dagli impiegati dell'Ufficio d'igiene, che, tuttavia, potrebbe innescare un contenzioso amministrativo fra la Croce Bianca e l'ufficio di via Manzoni. Una legge regionale prevede infatti che tutte le strutture ambulatoriali convenzionate con le unità sanitarie locali, debbano essere in regola con determinati requisiti tecnici e giuridici. Nei locali di corso Mazzini della Croce Bianca, per esempio, vengono svolte attività di fisioterapia e recupero motorio in regime di convenzione con la VII Usl. Per poter svolgere queste terapie sui pazienti inviati dall'unità sanitaria locale è necessario che la pubblica assistenza sia dotata di particolari requisiti che vengono periodicamente controllati dagli impiegati e dai tecnici dell'Ufficio d'igiene.

Per quanto riguarda l'attrezzatura, la superficie, la disposizione e le condizioni igienico-sanitarie dei locali, gli ambulatori di corso Mazzini risultati a regola, gli impiegati dell'ufficio d'Igiene hanno riscontrato carenze dal punto di vista amministrativo. Secondo l'ufficio della VII Usl, infatti, mancherebbe un direttore tecnico, responsabile della struttura. Per questo la Croce Bianca è stata sollecitata ad adempiere al più presto alla nomina di un direttore.

Di parere opposto, il presidente della pubblica assistenza, l'onorevole Aldo Pastore, che ha affermato: «Abbiamo tutti i requisiti richiesti dalla legge per esercitare le attività convenzionate con la VII Usl. Gli ambulatori funzionano con la responsabilità di un direttore sanitario, Fabio Demarzi. Inoltre, ogni ramo terapeutico dispone di un medico responsabile. La fisiatria viene seguita dalla dottoressa Luisa Malagamba, mentre il dottor Nicola Franconieri è responsabile del settore neuropsichiatrico. Sono convinto, quindi, che non esistano motivi di preoccupazione, nemmeno dal punto di vista dei titoli. L'unico requisito previsto per il direttore sanitario è infatti che svolga l'attività alla Croce Bianca come volontario». Ha aggiunto Pastore: «Per il mio ho ancora ricevuto il documento dell'Usl e sino a allora intendo occuparmi di questo problema che non mi sembra comunque particolarmente preoccupante». [e. b.]

OPERATA AL CUORE

102 anni, sta bene

SAVONA. anni senza retorica, si potrebbe senz'altro che non li dimostra affatto. Marina De Salvo è una vedova savonese che gode di ottima salute dal punto di vista fisico che psichico. Marina De Salvo è nata l'8 novembre 1889. Rimasta vedova molti anni fa, è madre di otto figli, quattro di loro sono ancora vivi, ed è l'orgogliosa nonna di dodici nipoti. L'anziana donna è stata operata qualche tempo fa dall'equipe del dottor Emilio Martinengo, primario del reparto di Cardiologia dell'ospedale S. Paolo, per un'insufficienza a carico del cuore. L'intervento, su una paziente così anziana, sembrava potesse includere gravi rischi. Ma in barba alle previsioni più pessimistiche, la signora De Salvo è ripresa perfettamente e, dopo la convalescenza, è la più arzilla tra le donne ricoverate in reparto. Si tratta di un caso rarissimo di buona salute fisica che ha interessato, anche a livello scientifico, i medici che l'hanno in cura e che, presto, la dimetteranno. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRETTORE

, dopo le 20 i bus scarseggiano

Poche righe per protestare contro il servizio offerto ultimamente dalle Autolinee Riviera: mi riferisco in particolare alla totale mancanza di mezzi nelle serali di Albenga e l'entroterra. Lavorando a Finale mi capita spesso di tornare dopo le 20. A quest'ora il passaggio delle corriere viene diminuito, specie nelle più fredde, non è piacevole restare per decine di minuti in attesa del bus.

Ebbene da quell'ora per ritornare a casa devo ricorrere al taxi, visto che non ci sono pullman che effettuano servizi con l'entroterra ingauno. Per me, ma anche per altri lavoratori e studenti, è un serio problema e spero che le direzione dell'Autolinee Riviera possa prendere provvedimenti in proposito e potenziare il servizio.

Segue la firma, Spotorno

sull'Aurelia disagi e lunghe code

Sono un automobilista e, per motivi di lavoro, devo recarmi tutti i giorni in Riviera. Purtroppo da alcuni i collegamenti sull'Aurelia sono diventati quanto mai difficoltosi a causa dei continui cantieri aperti. Ultimamente per percorrere il tratto d'Aurelia tra il Malpasso e Ceriale ci vuole più di un'ora.

Subito dopo il Malpasso si trova il primo semaforo per i lavori di ricostruzione della galleria crollata più di un anno fa, se quest'estate i lavori saranno terminati per arrivare al lavoro costretto a partire all'alba per non arrivare in ritardo.

Il secondo semaforo, istituito più recentemente, è posto subito prima del tunnel che immette a Finale, questo altro stop anche messo in posizione pericolosa per chi attende il verde perchè le auto in quel punto arrivano sempre ad alte velocità. Per poter fare la litoranea bisogna avere l'assicurazione sulle vita.

Roberto Luchini, Savona

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Modena, v. Montenotte 103, t. 829.662.
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, t. 881.156 in appoggio da 8,30-12,30 e 15,30-19,30.
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
Servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, c. Italia 153, tel. 827.202. Da 19,30-24 a serranda aperta. Da 24-8,30 a serranda abbassata. Per altri comuni provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.808.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.655.
Cengio: *Lango*, via Pedro Garello 68, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliani 8, tel. 692.870.
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, t. 668.213.
Pietra Ligure: *Finaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882.379.
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Sperai*, via Gramsci 82, tel. 880.184.
Gallo, piazza Malocello , tel.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 7 FEBBRAIO

NATI. Davide Macciò, Nicholas Gargini, Giulia Pellero.
MORTI. Ermenegildo De Silvestri, 76 anni, residente a Savona in via Della Tagliata 10/19; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 in chiesa della Santa Maria Giuseppa Rossello in via Amendola.

Caterina Bottacchi ved. Pastelli, di 91 anni, abitante a Celle Ligure in via Cassisi 55; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 a Celle Ligure.

Giovanni Cappelli, di 67 anni, abitante a Savona in via Guidobono ; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 a Zinola.

Tomaso Masio, di 73 anni, residente a Savona in via Torino 41; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna, a Villapiana.

ATTIVITA'

Spotorno. E' stata presentata nei giorni scorsi in Regione l'istanza firmata, dai titolari di alcuni degli stabilimenti balneari di Spotorno, per ridurre del 50 per cento i canoni demaniali '92 a causa dei danni economici conseguenti al disastro «Haven». L'istanza è stata siglata anche dal sindaco Ravera.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI

Teologia evangelica a Savona

Oggi nella Sala Evangelica di piazza Diaz a Savona avrà luogo la presentazione del libro «Introduzione alla teologia evangelica» di Karl Barth, pubblicato a cura delle Edizioni paoline. L'incontro è in programma alle 15. Interverranno il teologo Giampiero Bof. L'appuntamento è organizzato dalla Chiesa evangelica metodista e dalla Libreria S. Paolo. [a. z.]

ZONTA CLUB

«La diagnosi prenatale»

Lo Zonta club di Finale Ligure ha organizzato per stasera nella sala consiliare del Comune di Finale una conferenza-dibattito sul tema «La diagnosi prenatale». Si parlerà di problemi genetici, metodologie, traguardi e limiti. Relatore sarà il dottor Mario Lituania del laboratorio di tecniche sperimentali per la diagnosi prenatale dell'Istituto «Gaslini» di Genova. Sono previsti anche interventi dell'assessore regionale alla Sanità Bellardo, la dottoressa Carla Nevona, primario della divisione di Pediatria dell'ospedale di Albenga. [l. b.]

CULTURA

Incontro con Grazia Livi

Nel quadro degli «incontri con l'autore», questa sera il critico letterario Franco Gallea intervisterà Grazia Livi, vincitrice del Premio Viareggio '91 per la saggistica («Lettere dal mio nome»). La serata culturale, organizzata dall'assessorato alla cultura, si svolgerà nella Sala Orchidea dell'Hotel Toscana con inizio alle 21,15. [r. sr.]

PROIEZIONI

L'Opera sul grande schermo

«Invito all'opera» è il titolo dell'iniziativa promossa dal Comune di Celle ligure per la visione, su schermo gigante, di tre grandi prime del teatro alla Scala di Milano. Oggi alle 16, nella sala del socio culturale in via Poggi, sarà proiettata «Il Barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini, con Herman Prey, Teresa Berganza, direttore Claudio Abbado. [a. z.]

I dati emersi dalla mappa realizzata dalla Regione in vista della prossima stagione turistica

Nel Savonese il mare è ancora pulito

In provincia di Imperia sono molte le zone a rischio

Dalla [illegible] realizzata dalla giunta regionale emergono dati preoccupanti per quanto riguarda lo stato di salute del mare nelle province di Imperia, Genova e La Spezia. Buoni i risultati relativi al Savonese

SAVONA. Mare pulito nel Savonese, alcuni divieti di balneazione in provincia di Imperia e [illegible] a «rischio» per Genova e La Spezia. E' questa la [illegible] stilata ieri mattina dalla giunta regionale in vista della prossima stagione balneare. I divieti di balneazione sono stati decisi in base ai campionamenti dell'acqua marina effettuati durante il 1991.

Le analisi delle IV, V e VII Usl, da Andora a Varazze, hanno evidenziato quasi sempre scarsa presenza di sostanze inquinanti. Solo nelle zone dei pontili di Vado Ligure l'Usl ha previsto il divieto di balneazione.

La presenza di numerosi scarichi civili non depurati (29 in tutto il territorio provinciale) [illegible] compromesso più di tanto la situazione ambientale. Nella maggior parte dei casi, infatti, i liquami vengono comunque sottoposti a grigliatura e poi [illegible] in mare aperto, ad oltre un chilometro dalla costa.

Nel [illegible] Noli e Varazze, quello servito dal Consorzio di depurazione delle acque, le analisi non hanno rilevato sostanze organiche, ma [illegible] consistente presenza di fanghi. Meno lusinghiero il risultato dei campionamenti effettuati in provincia di Imperia. Sono cinque, infatti, i [illegible] in cui la Regione nel 1992 impedirà la balneazione: a Costarainera, nelle acque antistanti l'ospeda[illegible] e alla «Spiaggia d'oro» di Imperia. A Ventimiglia saranno interdotte la [illegible] del dispensario e la spiaggia [illegible] Camporosso, a Bordighera, la zona del passaggio a livello.

Situazione ambientale preoccupante, invece, per il compre[illegible] genovese. A Cogoleto la balneazione è vietata nella zona di Lerone per un tratto di circa 650 metri. Ad Arenzano il tratto di mare inquinato è mol[illegible] più esteso e riguarda i bagni «Marina grande», «Marina piccola», [illegible]le» e «Miramare».

Secondo l'VIII Usl si potrà nuotare tranquillamente, invece, nelle acque dei bagni «Lungomare» e dei bagni «Olanda». Numerosissima le spiagge genovesi che sono state interdette. Ecco l'elenco completo: la [illegible] di Mulino di Crevari, per i chilometro e mezzo e poi i bagni «San Nazaro», «Capo Marina», «Manginis», «Lido d'Albaro», e inoltre nelle zone di Boccadasse e del presidio militare. L'Usl 16 di Genova ha rilevato presenza di inquinanti superiori alla [illegible] anche per Capo Santa Chiara, la spiaggia Vernazzola, i bagni «Sturla» e «Monumento», la spiaggia «Priaruggia» e i bagni «Medusa».

[illegible] si salvano nemmeno le località turistiche: [illegible] divieto per Pieve Ligure, nella zona Chiappa, lungo un tratto di [illegible] sta che si estende per 950 [illegible] e uno per la spiaggia di Recco, nel tratto delimitato [illegible] corso Garibaldi e dalla spiaggia dei Genovesi. A [illegible] Margherita Ligure sarà vietata la balneazione nella zona della Ghiaia, per circa 400 metri e a Rapallo dai bagni «Lido».

Il bacino industriale di La Spezia è risultato ancora una volta il più compromesso [illegible] punto di vista ambientale. La balneazione è vietata a Calice al Cornoviglio, in prossimità del torrente Usurana, a Borghetto Vara, di fronte agli impianti sportivi e a Brugnato all'altezza dello svincolo autostradale. L'Usl XIX ha interdetto la balneazione anche a Vezzano Ligure, in località [illegible]agna e Piana Valeriano, Beverino, in località San Remigio e Rocchetta Vara, nel tratto di mare antistante Ponto Ramello. A Sesta Godano, la balneazione è vietata da località Pian dell'Isola, nei pressi del Camping, sino a pian Battolla. Le condizioni ambientali risultano grave[illegible] compromesse ad Ameglia, nei pressi della foce del Magra, ad Arcola davanti [illegible] Mirafiume e a Vezzano all'altezza del ponte ferroviario. I rilevamenti dell'Usl hanno invece evidenziato di[illegible] condizioni ambientali per Levanto, Bonassola, Framura, Deiva Marina. Rileva[illegible]mente entro i limi[illegible] di legge anche Portovenere e Monterosso al mare. Riomaggiore non si potrà fare il bagno [illegible] località Scalo dei Mille, a Vernazza in località [illegible] Nave. Divieti anche a Sarzana (Marinella) e Lerici (Tellaro, Caletta).

Ermanno Branca

Celle, l'uomo (57 anni) è precipitato da un'impalcatura

Operaio muore nel cantiere

A causare il tragico incidente sarebbero state alcune travi pericolanti
La vittima è probabilmente scivolata, cadendo nel vuoto dal terzo piano

[illegible] Un operaio è morto sul colpo cadendo da un'impalcatura [illegible] terzo piano in una casa ai Piani di Celle.

Domenico Cerri, 57 anni, sposato e padre di due figli, abitante a Dorno, in provincia di Pavia, in piazza Curti 4, è scivolato ieri pomeriggio dai ponteggi di [illegible] casa in ristrutturazione in via Coca dei Piani. Era[illegible] passate [illegible] poco le 16,30 quando, nel quartiere residenziale che d'inverno [illegible] quasi completamente disabitato, si [illegible] sentiti un tonfo sordo. Era caduto [illegible] operaio, dipendente della ditta «Marchiselli».

A provocare il tragico salto nel vuoto sembra siano state alcune tavole mal sistemate dei ponteggi che sono scivolate improvvisamente [illegible] ai piedi [illegible] Domenico Cerri. L'uomo ha perso l'equilibrio, è caduto all'indietro ed è morto sul colpo.

[illegible] chiedere i primi soccorsi è stato Emilio Rebagliati, un gio[illegible] milite della Croce [illegible] che abita nel palazzo di fronte a quello dove è avvenuto l'incidente, che [illegible] avvertito i colleghi [illegible] pubblica assistenza mentre gli operai, che in quel [illegible] trovavano nel cantiere, hanno tentato inutilmente di soccorrere il collega.

«Ero in casa. Stavo ascoltando un po' [illegible] musica [illegible] giradischi, quando ho sentito un urlo e un colpo fortissimo - ha detto Rebagliati -; mi [illegible]no precipitato fuori, ma quando mi sono avvicinato all'operaio [illegible] già morto».

Quando qualche minuto dopo è arrivata l'ambulanza, il corpo esanime di Cerri è [illegible] adagiato all'interno dell'abitacolo in attesa che [illegible] medico legale. Alle 19, il dottor Fulvio Borghini, della VII Usl, ha effettuato l'autopsia e constatato che la morte era avvenuta a causa delle fratture multiple alla colonna vertebrale e alla testa che l'uomo [illegible] riportato cadendo a terra supino.

Al momento dell'incidente non c'erano altri testimoni al di fuori dei [illegible] [illegible] ditta «Marchiselli» che sono stati interrogati in serata, dal giudice Pellegrino, nella caserma dei carabinieri di Celle Ligure. I dipendenti della ditta che ha [illegible] appalto i lavori ai Piani di Celle sono in tutto sei e hanno dichiarato di non [illegible] domiciliati in alcun albergo del paese, ma di andare avanti e indietro da Celle ai Comuni di residenza.

Nel palazzo che la ditta [illegible] ristrutturando, [illegible] dove d'inverno risiede una sola famiglia, non c'era nessuno. Si tratta di una casa di cinque piani che ri[illegible] a [illegible] trentina di [illegible] fa intorno alla quale sono montate le impalcature [illegible] ditta pavese. Ponteggi che la gente del posto [illegible] sempre giudicato precari e malsicuri visto che, a differenza [illegible] altri cantieri [illegible] ristrutturazione aperti in paese, [illegible] sono neppure dotati di reti protettive.

L'intera palazzina è stata [illegible]a sotto sequestro e sull'incidente [illegible] in [illegible] le indagini [illegible] carabinieri. La salma di Domenico Cerri è stata trasportata, in serata, nell'obitorio del San Paolo [illegible] Savona.

[illegible] **Zucco**

Albisola, forse colto da malore mentre lavorava [illegible] campo vicino al Sansobbia

Pensionato annega in un torrente

Il corpo di Lorenzo Giacchino è stato trovato da un contadino. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento di due squadre di vigili del fuoco. Il magistrato ha comunque disposto l'autopsia

Lorenzo Giacchino

ALBISOLA SUPERIORE. Un pensionato di [illegible] anni, Lorenzo Giacchino, è annegato ieri pomeriggio nel torrente Sansobbia, poco distante [illegible] un appezzamento agricolo di sua proprietà in località Parvino, nella frazione [illegible] Ellera. L'uomo, secondo i primi accertamenti [illegible] vigili urbani di Albisola Superiore, mentre lavorava la terra, [illegible] colto probabilmente da un malore ed è caduto dalla fascia [illegible] terreno, scivolando poi in un'ansa del fiumiciattolo. Lorenzo Giacchino ha perso i sensi ed è morto senza più riprendere conoscenza, immerso nell'acqua del torrente, che [illegible] quel punto [illegible] profonda circa mezzo metro.

Il corpo di Lorenzo Giacchino è stato trovato, però, soltanto tre ore più tardi. Un contadino, mentre rientrava a casa, ha vi[illegible] il pensionato riverso nel Sansobbia e ha [illegible] prestargli i primi disperati soccorsi. Per l'uomo non c'era però più nulla da fare. Il contadino ha avvertito i vigili di Ellera che a loro volta hanno chiesto l'intervento del medico legale, il dottor Fulvio Borghini [illegible] Savona. Per recuperare il corpo del pensionato è stato poi necessario l'arrivo [illegible] due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento del porto.

La zona infatti dove è avve[illegible] disgrazia è impervia e raggiungibile soltanto con veicoli fuoristrada. Il recupero del cadavere è stato particolarmente difficoltoso: i pompieri hanno dovuto adagiare il corpo di Lorenzo Giacchino su una barella, che è stata poi portata a mano fino a uno spiazzo, nel quale si era fermata l'autoambulanza. Il corpo dell'ex muratore è stato, quindi, trasportato nell'obitorio dell'ospedale San Paolo, dove verrà eseguit[illegible] l'autopsia. L'ha disposta ieri pomeriggio [illegible] magistrato, il [illegible] procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, per chiarire con precisione le [illegible] della morte del pensionato. Il medico legale, che ha effettuato l'esame necroscopico, infatti, non ha neppure escluso l'ipotesi che l'uomo quando è caduto nel torrente fosse già morto. Secondo questa tesi, il pensionato potrebbe essere stato stroncato da un infarto o da un ictus cerebrale ed essere poi scivolato nel Sansobbia, privo di vita.

L'autopsia verrà eseguita oggi dal dottor Sergio Bistarini dell'istituto [illegible] medicina legale di Genova: i risultati si conosceranno soltanto fra un paio di mesi. Ieri sera, la notizia della [illegible] del pensionato si è diffu[illegible] nel piccolo paese di Ellera in pochi minuti. L'ex muratore, che risiadeva in via Riccardo Poggi 33 con la moglie Caterina Giacchino e un figlio di 30 [illegible] era nato nella frazione alle spalle di Albisola Superiore e vi [illegible] sempre abitato. Era molto conosciuto. «Ogni giorno andava a controllare il suo campo - ricordano in paese -. La coltivazione della terra era per [illegible] [illegible] hobby che lo impegnava quasi a tempo pieno». I funerali [illegible] sono [illegible] ancora fissati. Si svolgeranno nella chiesa parrocchiale [illegible] San Bartolomeo non appena il magistrato [illegible] l'autorizzazione. [o. v.]

Borgio Verezzi: ieri, come ogni 7 del mese, alcune persone avrebbero avuto visioni celesti davanti alla croce dei Santi

Nel giorno dell'apparizione c'è chi mostra le stimmate

Questa volta sembra siano comparsi inspiegabili segni sulle mani di un uomo

BORGIO VEREZZI. «A te darò una croce da portare per combattere il demonio che vuole disturbare questo luogo».

E' uno dei messaggi raccolti ieri da un veggente sulla collina di Verezzi, dove la Madonna sarebbe apparsa molte volte ad un gruppo di pers[illegible] «che hanno la capacità [illegible] vedere ed ascoltare».

Gli eventi celesti [illegible] Verezzi si ripetono ogni 7 del mese, ma anche il mercoledì e il venerdì sono giorni «buoni» per le apparizioni.

Ieri, poi, è saltato fuori un particolare sconcertante. Ci [illegible] rebbe un uomo di quarant'anni, residente a Borgio, al quale compaiono le stimmate sul corpo (mani, piedi, venire e fronte), nei giorni delle visioni e ad ore precise (8, 12, 15, 19).

Tutti i fenomeni sono stati ripresi [illegible] una telecamera e fotografati, anche se il materiale è tenuto, per ora, nascosto.

C'è [illegible] altro fatto quasi inspiegabile. Durante le visioni dei fedeli, un uomo [illegible] con gli occhi chiusi e pronuncia frasi in latino che pare legga nel vuoto. Si tratterebbe [illegible] complicate poesie del 1500, difficili da ricordare anche per chi ha buona memoria.

Secondo le testimonianze, ieri mattina le apparizioni si sarebbero verificate alle 8,45 presso la [illegible] dei Santi e alle 10,30 di fronte al piccolo recinto [illegible] chiesa [illegible] Madonna dei Campi. Ad [illegible] questi incontri sono [illegible] almeno due persone, una di Imperia ed [illegible] di Gorra. Altri pellegrini, fra i 200 presenti, avrebbero visto «effetti luminosi».

Complessivamente sono 12 le persone, in prevalenza donne, anche residenti fuori Liguria, che hanno il dono della veggen[illegible].

Nella prima apparizione, se[illegible] il racconto della gente, a manifestarsi è stata la «Madonna, regina di tutti i Santi» che si [illegible] presentata in modo raggiante [illegible] lo scettro dorato. Nel [illegible]condo [illegible] l'apparizione sarebbe stata della «Madonna Immacolata Addolorata».

Don Bruno Oddone, parroco di Verezzi, raccoglie tutte le testimonianze con dichiarazioni firmate e [illegible] anche con le documentazioni filmate. Al sacerdote [illegible] è rivolta [illegible] recente anche Angela Vetrella, 44 anni di S. Bartolomeo [illegible] Mare, che ha confermato di aver visto la Madonna e di aver avuto da lei una sorta di mandato per «divulgare questi fenomeni». «In passato non avevo detto nulla perché temevo di non [illegible] creduta», ha detto.

[illegible] Verezzi le apparizioni sarebbero incominciate il 7 luglio dell'89. [illegible] manifestarsi [illegible] stato padre Pio. Da allora sarebbero apparsi decine e decine di santi del Vecchio e del Nuovo Testamento, [illegible] anche la Madonna. Tutti i messaggi sono raccolti in un dossier e del fatto è stato informato anche il vescovo, monsignor Mario Oliveri.

Hanno detto i fedeli: «Oggi c'è uno strano interesse dei giornali e delle televisioni, ma quello che [illegible]vi[illegible] per [illegible] che crediamo, non è una novità».

E c'è anche chi [illegible] previsioni. «Fra i [illegible]ssaggi attesi ci sono anche grandi rivelazioni che riguardano l'umanità. Ci sarà [illegible] periodo difficile per il mondo, ma alla fine trionferà l'amore», raccontano. I fedeli non vogliono esporsi in prima persona. Per ora almeno [illegible] ci [illegible] fenomeni di speculazione intorno a questi fatti.

Ieri sera, dopo che le agenzie di stampa hanno diffuso in tutta Italia la notizia, il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rambado, è stato intervistato in diretta telefonica [illegible] Emilio Fede a «Studio Aperto» delle 19. «Personalmente - ha detto - [illegible] ho [illegible] visto gli eventi di Verezzi, anche [illegible] credo che certi fenomeni si possano verificare. La Chiesa ufficiale mi sembra non condanni questi fatti. Il vescovo è informato [illegible] tutto. Nelle ultime 48 ore abbiamo ricevuto [illegible] Comune molte telefonate dai [illegible] media, evidentemente la notizia si è diffusa solo ora».

[illegible] collega più i fatti [illegible] Verezzi [illegible] quelli verificatisi a Balestrino, in località Montecroce, dal '[illegible] sino a 3 anni fa. Anzi fra i devoti alla Madonna si [illegible] formando due correnti di pensiero di chi crede agli eventi di Balestrino e di [illegible] in[illegible] convinto dai fatti di Verezzi. La Chiesa ufficiale non si pronuncia. La posizione è comunque g[illegible] nota: [illegible] sono più attesi eventi straordinari che possano modificare i dogmi fondamentali della fede».

Augusto Rembado

I fedeli riuniti ieri [illegible] [illegible] chiesa della Madonna dei Campi

Ceriale: sprovveduti «Bonnie & Clyde» piemontesi assaltano una tabaccheria

Coppia in carcere dopo la rapina

Il ragazzo, pistola in pugno, si è fatto consegnare l'incasso, poco più di duecentomila lire
Poi è fuggito con l'amica su una 2CV Charleston. Bloccati dalla Polstrada in frazione Verzi di Loano

CERIALE. «Che bei pacchetti, ma ne dia uno che voglio fare un regalo alla mia fidanzata che mi aspetta in macchina»: così, con molta calma, Aldo Canova, 31 anni, abitante a Corio Canavese in via Alberto Primo, si è rivolto a Mario Stella, titolare della tabaccheria di via Aurelia 127 a Ceriale. Erano le 13 di ieri e il commerciante, dopo aver alzato la saracinesca, ha preceduto il giovane all'interno del negozio. Ma una volta nel locale il sangue gli è gelato nelle vene.

«Ho sentito qualche cosa puntata sulla schiena, credo una pistola. "Andiamo dietro la cassa", mi ha detto», racconta l'uomo. Il rapinatore ha aperto la cassa e si è impossessato dei soldi, duecento mila lire. Non è potuto scappare subito. «Nel negozio è entrato un cliente. Mi ha chiesto un pacchetto di sigarette, mi ha pagato e gli ho dato il resto. Ho cercato, con gli occhi, di fargli capire cosa stava succedendo non sono stato capito», racconta.

Allontanatosi il cliente Aldo Canova è uscito dal negozio. E' salito sulla Citroen 2 CV Charleston, dove l'aspettava Elena Grignetti, 28 anni, abitante a Strambino in corso Italia; è partito in direzione Loano. Mario Stella, nonostante il shock, è riuscito a mantenere il sangue freddo. E' balzato sulla porta e ha annotato il numero di targa: TO48022A. Subito dopo ha dato l'allarme.

Aldo Canova, arrestato subito dopo la rapina e, nel riquadro, Elena Grignetti

Nel giro di pochi minuti nella tabaccheria sono arrivati i carabinieri mentre su tutta l'Aurelia venivano predisposti posti di blocco da parte della Polizia stradale, dei carabinieri, della Guardia di finanza. Una vera e propria caccia all'uomo conclusasi alle 16 quando la Citroen è stata intercettata da una pattuglia della Polizia stradale di Savona all'altezza del residence «Loano 2», in mezzo agli Alpini. Aldo Canova ed Elena Grignetti sono stati portati nella sede della Polstrada di Albenga in stato di arresto a disposizione della procura della Repubblica.

Pezzini

Catturati grazie alla collaborazione tra Polstrada, Finanza e carabinieri

LOANO. Non sarà una Dia, l'organismo voluto dal governo per coordinare la lotta alla criminalità organizzata, ma la collaborazione tra le forze dell'ordine ha portato ieri pomeriggio al successo.

In meno di un'ora i rapinatori della tabaccheria numero 1 di Ceriale sono stati arrestati. Merito soprattutto della tempestività con cui è stato dato l'allarme.

In pochi minuti l'Aurelia è stata «militarizzata». Le Alfa 75 della Polizia stradale di Albenga, Finale Ligure, Savona, quelle del commissariato di Alassio, quella del nucleo radiomobile dei carabinieri, le Uno delle stazioni carabinieri e le macchine della Guardia di finanza hanno setacciato l'Aurelia e le strade interne. Per i rapinatori, soprattutto malviventi non propriamente professionisti, a quel punto non c'era più nulla da fare. «Al di là del corpo di polizia che li ha intercettati è importante dimostrato che le forze dell'ordine sono presenti in Riviera e agiscono in maniera coordinata e, soprattutto, efficace», sostenevano ieri pomeriggio gli uomini impegnati nell'operazione.

I più contenti, ovviamente, gli agenti della Polizia stradale. Il merito dell'arresto è stato il loro. La pattuglia che ha arrestato Aldo Canova ed Elena Grignetti ha intuito che i due, supponendo che l'Aurelia fosse troppo pericolosa, e che non sarebbero scappati sull'Autostrada dei Fiori con una macchina lenta, si sarebbe diretti verso qualche strada dell'entroterra. E quella che porta a Verzi, una tranquilla frazione di Loano, poteva essere la via di fuga ideale per lasciare calmare le acque e aspettare qualche ora prima di fare ritorno in Piemonte.

A Ceriale, che a distanza di una settimana ha vissuto un altro venerdì di violenza (sette giorni fa è stata aggredita un'anziana e il rapinatore è già stato identificato e denunciato dai carabinieri), non si sta parlando d'altro: «Due rapine fatte in un anno e due rapinatori arrestati», è il commento del giorno.

(s. p.)

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

La «rivolta» degli impiegati delle assicurazioni

Gli impiegati delle agenzie di assicurazione della Riviera sono scesi in piazza di giorni scorsi si sono riuniti per discutere della loro posizione contrattuale e hanno deciso di aderire alle manifestazioni di protesta organizzate a per il prossimo 13 febbraio. «Ci sarà una giornata di sciopero e una dimostrazione a Milano ma stiamo organizzando forme di proteste anche a livello locale», affermano i sindacalisti Fisac-Cgil. E proseguono: «Mercoledì 12 faremo un volantinaggio al per portare a della gente la situazione che riguarda soprattutto le donne, il 90 per cento della categoria. Un'impiegata che abbia anni di servizio guadagna busta milione 200 mila lire». (s. p.)

NOLI

Nessuno rapinatore pistola

Si chiama Simonetta Maglio, 34 anni, commerciante, la donna vittima della rapina messa a segno giovedì pomeriggio da uno sconosciuto nei pressi dell'ex stazione ferroviaria di Noli. La donna è stata costretta, sotto la minacciata dei una pistola a consegnare la borsa contenente circa 150 mila lire. Il malviviente, biondo sui trent'anni, è poi fuggito una Fiat «Uno» rossa che è più stata ritrovata. (a. r.)

PIETRA LIGURE

Furto nel circolo ricreativo «Sant'Anna»

Furto, la scorsa notte, nel bar del circolo ricreativo «Sant'Anna» di proprietà della parrocchia di Nicolò. I ladri, entrati da finestra, dopo aver rotto due vetri, hanno rubato pacco contenente gettoni Sip, per un valore 300 mila lire e alcuni spiccioli. Nessuno nel quartiere si è accorto di nulla. (a. r.)

ANDORA

Raid teppistici sull'argine: danneggiate le auto

Danneggiamenti la notte scorsa sull'argine destro del Merula. I vandali hanno rotto alcuni specchietti retrovisori e rigato carrozzerie di alcune auto in sosta. Il raid teppistico si è concluso lo sradicamento di fiori e piante contenuti in fioriere sul marciapiede dai commercianti della zona. (r. sr.)

ALASSIO

Scontro frontale al porto, due feriti

Franco Martini, 29 anni, abitante a Laigueglia in via Monaco è ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un incidente stradale avvenuto giovedì sera ad Alassio all'altezza del porto. Alla guida della Peugeot 206 si è scontrato una Fiat Uno condotta da Stefano Zerbone, 19 anni, abitante a Stellanello. I rilevamenti sono stati effettuati dai carabinieri. (r. sr.)

Una donna di Pinerolo: scatta l'inchiesta

Muore al S. Corona durante l'operazione

PIETRA L. Non ci sarebbe responsabilità dei medici per la morte di Luigina Rossi, 76 residente in via Piazza Pinerolo, deceduta l'altra mattina in sala operatoria, nel padiglione chirurgico del S. Corona, in seguito ad «arresto cardio-circolatorio». Questi sarebbero i primi risultati dell'inchiesta dai carabinieri. La donna è stata operata d'urgenza giovedì alle 10,30 al terzo piano del reparto di ortoprotesi per una frattura al femore della gamba sinistra. Sembra che la donna soffrisse da tempo di problemi al cuore. Durante l'intervento, eseguito dall'équipe del professore Lorenzo Spotorno, Luigina Rossi è deceduta. Ieri i carabinieri hanno ascoltato la versione dei medici e degli infermieri. Nella tarda mattinata è stata eseguita nell'obitorio del nosocomio, l'autopsia. I funerali si svolgeranno lunedì prossimo.

Sembra confermato comunque che la donna si sia procurata la ferita al femore, un dramma di molte persone anziane, cadendo accidentalmente. Da qui l'intervento urgente. Gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Savona. Per ora non risulta siano stati emessi dei provvedimento contro i medici. I carabinieri si limitano a confermare che i parenti della donna, ieri a Pietra Ligure c'erano il figlio e il marito, non hanno sporto denuncia contro l'ospedale e i medici.

Spiega il primario del reparto, Lorenzo Spotorno: «Si trattava di un intervento difficile per le condizioni della paziente. Era un ricovero d'urgenza. Sono stati calcolati i rischi di questo caso, poi si è deciso di intervenire». In questo reparto, quando era ancora al terzo piano del Ruffini di Finale, si verificò un altro incidente. Il 21 marzo del '90 una paziente, Alba Romano Piro, 63 di Genova, era stato insufflato, per un errore, protossido d'azoto nella fase di risveglio dall'anestesia. La donna era finita in coma. Rimase in queste condizioni per un mese prima di morire, in Rianimazione al S. Corona. (a. r.)

E' l'ultima mossa del racket per aggirare i continui controlli di polizia e carabinieri sull'Aurelia

Tra Ceriale e Albenga tornano le «case chiuse»

Prostituzione in aumento, ogni notte fermate decine di persone

CERIALE. La voce sta girando da diverse settimane tra Albenga e Finale Ligure: i continui controlli antiprostituzione effettuati dai carabinieri della compagnia di Albenga sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale avrebbero spinto alcuni protettori a organizzare vere e proprie case d'appuntamento in Riviera.

Sarebbe la prima volta, almeno a livello ufficiale, che nel Ponente si registra un fenomeno del genere. Sino ad oggi, infatti, la prostituzione è sempre stata praticata sui marciapiedi lungo l'Aurelia.

Che il mondo della prostituzione organizzata stesse cambiando lo si era intuito qualche sera fa quando sul rettilineo tra Albenga e Ceriale avevano fatto loro arrivo decine di giovani prostitute africane e travestiti italiani. In pochi mesi dalla strada erano scomparse le prostitute locali, le pendolari che ogni sera da Genova, Sanremo, Voghera arrivavano in Riviera con il treno.

Un fenomeno che aveva posto qualche interrogativo agli investigatori: «Possibile che dall'oggi al domani sull'Aurelia ci siano più decine di donne? Dopo mesi di lavoro, controlli, verifiche e mezze voci le forze dell'ordine avrebbero dato una risposta ai loro dubbi. «Per il momento si sono solo qualche cosa in più di ipotesi, spiegano gli investigatori gettando acqua sul fuoco. E aggiungono: «Prima di riuscire a concretizzare qualche cosa ci vuole tempo e molto lavoro».

Un'inchiesta difficile anche perché non si tratterebbe delle classiche case d'appuntamento gestite da maitresse. Ad aver scelto di ritirarsi dalla strada sarebbero state le stesse prostitute che frequentavano l'Aurelia e che ora, in collaborazione con i protettori, starebbero mettendo a disposizione le case (e la clientela) anche ad altre colleghe. In qualche caso, si tratterebbe addirittura di giovani provenienti dai Paesi dell'Est europeo. Le due abitazioni dove avvengono gli incontri (si tratta di due episodi singoli e non della organizzazione) si troverebbero uno nella di Ceriale e l'altro tra Pietra Ligure e Borgio Verezzi.

Molta incertezza (e riserbo da parte degli investigatori) anche sull'identikit della clientela. Viste però grossa cilindrata che frequentavano (e frequentano) la via Aurelia alla ricerca di compagnia e pagamento facile immaginare che i frequentatori delle case d'appuntamento siano, in linea di massima, persone una possibilità finanziaria, in grado di spendere 100 alle 200 mila lire ogni incontro. che magari fissano l'appuntamento dal radiotelefono per risparmiare tempo.

Ma che le d'appuntamenti siano ritornate di moda a Savona lo testimonia fatto preciso. Sui giornali ricomparse (con il numero telefono) sale-massaggi in centro a Savona.

(s. p.)

IMPERIA

Evasori scoperti dall'elicottero

ALASSIO. Da due giorni l'elicottero della Finanza sta volteggiando tra le colline della Riviera fotografando scorci e paesaggi. Ma non si tratta di documentazione per scoprire anfratti dove gli spacciatori possono nascondere quantitativi di droga, né, tantomeno, di archiviazione di immagini per qualche indagine sul degrado ambientale. Più semplicemnte gli uomini della Fiamme gialle stanno scattando fotografie alle ville e alle barche ancorate nei porticcioli turistici per servizio contro l'evasione fiscale. Dall'alto, infatti, possono emergere particolari importanti per accertare contribuenti infedeli. Una piscina, ad esempio, può occultata da un'alta siepe alberata, così come una villa lussuosa può nascosta da una facciata rustica. Una volta sviluppate le fotografie serviranno per verifiche fiscali incrociando i particolari emersi dai controlli dall'alto con le dichiarazioni dei redditi. Un sistema già utilizzato con in altre controllo dall'alto con fotografie scattate a ville e terreni già stato effettuato qualche settimana fa nel Finalese. Tra Noli, Spotorno, Finale c'era sospetto che ci fossero ville hollywoodiane «mimetizzate» da alte siepi. Dopo il rilievo fotografico per le Fiamme gialle si inizia il lavoro più difficile. Quello di verificare, con i mappali catastali, le varie proprietà e dare il via agli accertamenti. (s. p.)

«Riviera Marathon» organizzata da Provincia, Regione, Comuni per battere l'effetto Haven

In duecento a nuoto da Varazze ad Andora

In arrivo sportivi da tutto il mondo, in palio 40 mila dollari

L'isola Gallinara

ANDORA. Partirà da Varazze, per terminare ad Andora, la seconda edizione della «Riviera Marathon», una gara internazionale di nuoto finalizzata a rilanciare la riviera savonese dopo gli effetti negativi del disastro ecologico della Haven.

Alla maratona, che si svolgerà dal al giugno, parteciperanno 200 atleti provenienti dall'Australia, dall'Europa, dall'America e dall'Asia. La gara è valevole per il campionato del mondo di Nuoto di Fondo ma per la Liguria rappresenta un'occasione che va al di là della semplice, seppure prestigiosa, manifestazione sportiva.

«Abbiamo voluto organizzare la "Riviera Marathon" - ha detto l'assessore al Turismo Carlo Tomagnini - per promuovere la Riviera savonese dopo l'incidente della Haven che ha gettato un'ombra di discredito sullo stato ambientale del nostro e delle nostre coste. Lo scopo è infatti quello di dimostrare che il litorale è integro e pulito. In questo modo - ha concluso Tomagnini - i giornali e le televisioni di tutto il mondo scriveranno del mare savonese dimostrando, ai nostri potenziali turisti, che la Riviera della Liguria ponente è ancora incontaminata».

Ad organizzare quella che passerà alla storia come la «maratona di nuoto più lunga del mondo» hanno contribuito l'assessorato al Turismo della Provincia di Savona, la Regione Liguria, la Camera di commercio di Savona, i Comuni rivieraschi, e le nuove Apt. E per coinvolgere maggiormente i turisti e i residenti, sono state organizzate, parallelamente alla gara, serate di animazione e divertimento in ogni della .

Per una settimana, dunque, sport, divertimento e mondanità animeranno la Riviera. Sono infatti previste feste che faranno da cornice allo spettacolo offerto dagli atleti che si disputeranno i punti in palio per Camionato mondiale. Il 27 giugno, giorno di riposo della manifestazione, sarà organizzata ad Alassio una serata di gala che si svolgerà all'Auditorium «Enrico Simonetti». La festa, alla presenza di prestigiose autorità, prevede l'assegnazione di numerosi riconoscimenti e campioni di vela, canottaggio, profondità ed altre specialità che vengono praticate in mare. L'intera serata sarà ripresa dalle telecamere della Rai.

Il montepremi complessivo che si aggiudicheranno i vincitori è di 40 mila dollari. I chilometri da percorrere sono 76 e le barche necessarie per l'assistenza agli atleti sono .

(a. z.)

SPOTORNO

Vigili contro sacerdote

Un gran giurì per stabilire chi ha ragione

Restano molto tesi i rapporti fra i vigili urbani, il parroco don Carlo Rebagliati e l'amministrazione comunale. Gli episodi e i conflitti, con denunce e prese di posizione, sono quasi all'ordine del giorno. L'ultimo è la denuncia presentata dai vigili contro il sacerdote, noto per le sue iniziative in difesa dei profughi albanesi, che avrebbe «esternato» inguirie contro l'Italia e il Comune. Il parroco smentisce di aver detto «parolacce». L'estate scorsa c'era stato un altro scontro fra vigile e il sacerdote, per uno scambio di battute sui profughi. Del ruolo del vigile, per questo e altri fatti, si parlerà giorni la Commissione disciplinare decisa dalla giunta. Anche fra l'amministrazione e il Sulpm, il sindacato di categoria è in atto un braccio di ferro per le mansioni che di polizia municipale deve o dovrebbe svolgere. (a. r.)

TOVO S. GIACOMO

Indagini dei carabinieri

Strage di gatti intossicati dal

TOVO S. GIACOMO. Un'altra strage di gatti a Tovo S. Giacomo e Pietra Ligure. Una ventina di micì sono stati avvelenati, in diverse località val Maremola, negli ultimi 20 giorni. Solo tre stati salvati da un veterinario, per gli altri non c'è stato nulla da fare. Spiega Komando Andolfi dell'Enpa: «Era un po' di tempo che non si ripetevano questi gravi episodi. Abbiamo qualche sospetto. A Tovo, in località Giorni, nello stesso punto in cui ci fu una strage di gatti un anno fa, qualcuno ha gettato del mangime avvelenato lumachina, una sostanza tossica». Altri randagi, in fin di vita e morti, sono stati rivenuti ieri in viale della Repubblica e in via della Cornice a Pietra Ligure. In questo caso sarebbe utilizzato un preparato chimico ancora più potente. I responsabili dell'Enpa hanno denunciato il fatto ai carabinieri. (a. r.)

Ieri in tribunale

Rapinatori condannati per 2 assalti

SAVONA. Sono stati condannati ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare Fiorenza Giorgi, i tre rapinatori che il ottobre scorso hanno rapinato l'agenzia di Villanova della Cassa di Risparmio di Savona. Il magistrato ha inflitto cinque anni e quattro mesi a Giovanni Mancini, 38 anni, di Termoli. Sei anni a Vincenzo Argirò, 36 anni, e a Sergio Giordano, 36 anni, entrambi abitanti a Torino. Tutti e tre stati giudicati rito abbreviato e hanno potuto così beneficiare dello sconto di un terzo sulla pena.

Vincenzo Argirò e Sergio Giordano sono stati riconosciuti colpevoli anche di rapina avvenuta sempre nella stessa banca il 4 giugno del 91. I rapinatori furono identificati dai carabinieri grazie alle telecamere in funzione nella sede dell'agenzia dell'istituto di credito. Tutti e tre gli imputati erano rei confessi. (c. v.)

A Cairo varate alcune iniziative nel settore della sanità

L'ospedale cambia

Nuovo personale al centralino unificato. Da aprile il laboratorio di analisi lascerà Millesimo. L'Usl appalta il servizio cucine

CAIRO M. L'ipotesi accorpamento con Savona non frena l'Usl della Val Bormida nell'opera di potenziamento e ammodernamento dell'ospedale di Cairo Montenotte.

Prima di tutto sul piano degli organici. Negli ultimi tempi vi sono state ripetute proteste degli addetti al centralino unificato per le chiamate soccorso. Manca un operatore da mesi, dopo il collocamento in pensione di uno degli addetti. Il servizio notturno è circoscritto a pochi elementi idonei, i turni risultano ravvicinati e pesanti.

La situazione dovrebbe migliorare, tuttavia, entro poco tempo. Sarà possibile utilizzare, parte del personale cucina. preparazione dei pasti sarà dato in appalto. Il reperimento di personale al centralino e l'appalto del servizio cucine non sono le uniche novità che prospettano per l'ospedale Cairo nell'immediato futuro.

L'entrata in funzione del laboratorio analisi, ora in attività Millesimo, previsto inizialmente per giugno nei locali in via di completamento Pronto soccorso, sarà anticipata mese di aprile.

Da 14 anni inviare i prelievi delle analisi a Millesimo, con perdite di tempo disagi per utenti medici. Tra due questa assurda situazione, finalmente, cesserà. tratta di completare l'accorpamento dei due ospedali, Maddalena Cairo il San Giuseppe di Millesimo, deciso sei anni or sono e ora prossimo alla stretta finale. Un solo ospedale per tutta la Val Bormida, con servizi unificati e maggiore attenzione alle dei ricoverati.

L'attesa tra i dirigenti dell'Usl grande anche in previsione dello stanziamento finale dei contributi destinati a completare la realizzazione dell'ospedale di Cairo, che si sta sempre più trasformando in ospedale di zona. Mancano circa due miliardi e mezzo per finanziare i lavori progettati, dopo di che aumenterà la disponibilità di posti letto e vi saranno altri reparti in funzione. indicazioni a livello ufficioso lasciano sperare nell'assegnazione dell'intera somma. decisione sarà assunta entro

Oltre al completamento dell'edificio che accoglierà il laboratorio analisi e in seguito reparto dialisi, posti di geriatria e alcuni ambulatori, aperta la necessità abbattere l'attuale struttura della clinica La Maddalena e realizzare l'ultima ala dell'ospedale, su cinque piani. E' la parte più onerosa e importante del progetto, realizzato in varie fasi.

Inizialmente si prevedeva un edificio di 4 piani, ma l'assegnazione di reparti da parte del piano regionale sanitario ha permesso di modificare il progetto e aggiungere un piano alla nuova ala dell'ospedale.

Abbattuto completamente l'edificio dell'ex clinica La Maddalena, fatto che costringerà a trasferire provvisoriamente la parte del reparto chirurgia riservata alle degenze, la e la direzione sanitaria, sarà edificata al posto una nuova struttura che, completata, accoglierà anche un reparto ortopedico, novità per l'ospedale di Cairo.

In totale 156 posti letto, preso l'attuale reparto di medicina, cui va aggiunto l'ambulatorio odontostomatologia, che troverà posto, a sua volta, all'interno dell'ospedale.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

Ancora polemiche in Comune per il tempio di Geova

Il Coreco Genova esaminerà tra pochi giorni la delibera del Consiglio comunale Cairo la quale si autorizza da un lato una serie di varianti piano regolatore e dall'altro l'ampliamento dell'area a disposizione dei Testimoni di Geova. Sono stati chiesti al Comune alcuni chiarimenti da parte del Comitato di controllo, in conseguenza di un esposto presentato da un gruppo di consiglieri di maggioranza e minoranza, che hanno votato contro la delibera, passata in Consiglio con la maggioranza risicata di un voto. [e. m.]

MURIALDO

Un progetto per lanciare il turismo in Val Bormida

Potrebbe partire da Murialdo, nell'Alta Val Bormida, il progetto di valorizzare e riutilizzare a scopi turistici e culturali, il patrimonio di monumenti e storia dell'entroterra di Savona. L'amministrazione comunale, l'Istituto internazionale di studi liguri e il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente Cairo stanno elaborando un piano che prevede il recupero dell'area del castello medioevale e della chiesa di Lorenzo. Ripulita l'area, che sarà servita da sentieri che faranno accedere a una zona finora quasi impraticabile, si punta alla creazione di un parco naturalistico archeologico unico in Val Bormida e tra i primi a livello regionale. [e. m.]

L'ingresso dello stabilimento Nord Elettronica di Altare

Altare, ancora agitazioni alla Nord Elettronica

«Andremo a protestare dal ministro del Lavoro»

ALTARE. Hanno preso la parola a Samarcanda, la trasmissione di Raitre che l'altro ieri sera in un collegamento da Genova ha affrontato il problema dell'occupazione. Hanno inviato un'ottantina di telegrammi al ministero del Lavoro. Stamane saranno presenti al Consiglio comunale aperto che avrà all'ordine del giorno la crisi dell'industria Val Bormida.

Queste alcune iniziative che hanno come protagonisti i lavoratori della Nord Elettronica di Altare per i quali dal 2 marzo si apriranno le porte della Cassa integrazione. Non solo ma lunedì prossimo, mentre il sindacato incontrerà l'azienda, indiranno uno sciopero e daranno vita ad una manifestazione davanti alla sede dell'Unione industriali di Savona. Mercoledì delegazione lavoratori incontrerà l'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano.

«La Nord Elettronica - dice Ezio Fracchia del Cdf che l'altra intervenuto a Samarcanda - rischia la chiusura ma, a livello nazionale, di questa fabbrica se ne parla. Vogliamo avere delle risposte, sapere quale sarà nostro futuro?».

«Se - aggiunge un altro delegato, Marco Aschiero - alla ripresa della trattativa nazionale avremo risposte andremo a Roma, davanti al del Lavoro». Prosegue Aschiero: «Mentre si aprono spiragli per altre aziende che lavorano per l'Olivetti, per noi si chiudono tutte le porte. E' una scelta politica, non tendiamo accettarla». Il clima di preoccupazione tra i lavoratori, intanto, aumenta. [l. b.]

Partono i lavori Carmagnola

La To-Sv avrà la «pista Fiat»

SAVONA. ormai questione di giorni. Già nelle prossime settimane, infatti, aperti i cantieri per il raddoppio della Savona-Torino nel tratto Carmagnola-pista Fiat.

L'opera, cui costo e 15 miliardi 900 milioni, sarà conclusa entro fine agosto di quest'anno. Un tracciato di circa 4 chilometri che permetterà, insieme a quello in fase di realizzazione tra Altare e Ceva, trasformare finalmente Savona-Torino in un'arteria in grado di reggere il traffico nazionale e internazionale tra la costa e il Nord Italia.

Il progetto presentato nel dicembre scorso è stato approvato l'altro ieri dall'Anas. Spiega l'amministratore delegato della Sv-To, Antonio Chiari: «I 15 miliardi del nuovo tratto, che prevede inoltre interventi di ripristino della pista-Fiat, verranno anticipati con nostri finanziamenti in di quanto l'Anas ci deve dare per l'intero raddoppio, il cui costo complessivo è di mille e cinquanta miliardi». Aggiunge l'amministratore delegato: «Di questi lo Stato dovrebbe dare circa 700 miliardi ma sinora ha stanziati solo un centinaio». «Sino a questo momento - prosegue Antonio Chiari - abbiamo messo in cantiere lavori per 300 miliardi facendo grossi sforzi finanziari».

Se il nuovo tracciato Carmagnola-pista Fiat sarà terminato entro l'estate, bisognerà invece attendere la fine dell'anno perché vengano ultimati i lavori ripristino della pista, realizzata vent'anni fa e utilizzata per le prove automobilistiche, e che verrà sostituita una nuova pista che la Fiat sta già realizzando in località Balocco.

Proseguono, intanto, i lavori nel tratto Altare-Ceva per un totale 17 chilometri, dei quali ne sono stati realizzati circa il 70 per cento. «Fra poche settimane - anticipa l'amministratore dell'A6 - verranno aperti i cantieri nel tratto Montecalà, mentre rimane ancora da sciogliere il nodo di Millesimo». I lavori, infatti, sono fermi delle polemiche nate per la realizzazione dei due viadotti che dovrebbero superare l'abitato via Marconi e via Verdi. Gli abitanti del quartiere insieme agli amministratori comunali hanno più volte sollecitato un intervento per spostare a monte il progetto iniziale.

E, mentre si iniziano i lavori del nuovo tratto, proseguono le polemiche sulla questione della sicurezza della Savona-Torino, riesplose dopo l'incidente di mercoledì scorso, in cui ha perso la vita un funzionario dello stabilimento di Ferrania. «Certamente - osserva Antonio Chiari - molti incidenti non si sarebbero verificati se si fosse riusciti a portare a termine il raddoppio. Noi abbiamo fatto il possibile anticipando il doppio di quello che avremmo dovuto». «Ma - sottolinea - non dobbiamo neppure dimenticare che in molti si tratta eccesso di velocità da parte degli automobilisti. si può ricordare che è necessaria la massima prudenza: la nostra non è un'autostrada a tre corsie. Gli utenti devono tenerne conto».

Oltre alla pericolosità ad aumentare il disagio degli automobilisti si aggiunti numerosi cantieri per interventi di manutenzione ordinaria che, in particolare lo scorso autunno a seguito di un incidente, sollevarono proteste. [l. b.]

RUGGERI TOUR

Nuovo concerto il 25 febbraio

Un trionfo. Solo così si può raccontare, in sintesi, il concerto di Enrico Ruggeri, giovedì sera, [redacted] teatro Margherita [redacted] Genova strapieno all'inverosimile. Un successo senza precedenti che ha costretto gli organizzatori a fissare una nuova «data» di Ruggeri, martedì [redacted] febbraio, con un Margherita già tutto esaurito.

Finale, doppio appuntamento a teatro, oggi e domani

Molière alla Domus

Alle 21,30 la compagnia Don Bosco mette in scena «Barba e Capelli» di Palmieri. Domani «Il Borghese gentiluomo» con Flavio Bucci

FINALE L. Doppio appuntamento [redacted] il teatro, [redacted] e domani, alla «Domus» di Salita del Grillo. Alle 21,30 la compagnia filodrammatica «Don Bosco» di Varazze mette in scena «Barba e Capelli» di Ugo Palmieri. [redacted]mani va in scena «Il Borghese gentiluomo» [redacted] Molière.

Lo spettacolo di Palmieri è una commedia dialettale. La rassegna propone il teatro ligure. Spiega Fabrio Manca, dell'associazione «Centro storico del Finale» che organizza il ciclo con il Circolo «Anspi-Finarin» e il Comune, assessorato al Turismo: «Anche quest'anno, da gennaio a marzo, ogni 15 giorni, ospitiamo la prosa dialettale. E' una scelta che facciamo da anni [redacted] successo. Il nostro obiettivo è far [redacted] le tradizioni del teatro ligure. In passato ci siamo affidati ai classici di Gilberto Govi. Oggi vogliamo dare spazio anche a spettacoli meno noti. [redacted] fine non è solo quello di fare cassetta, ma di proporre un panorama vario dando spazio anche a compagnie regionali».

I biglietti per lo spettacolo sono ancora oggi in prevendita a Finale Ligure presso la cartoleria «Abc» di via San Rocco e presso il bar «Lina» [redacted] via De Reymondi. La rassegna dialettale prevede altri tre appuntamenti. Sabato 22 la compagnia «Misci e mae acciapei» [redacted] Cara[redacted] porterà alla «Domus», «A balenn-a gianca» [redacted] Battistina Rambelli. «Un [redacted] elettrico» di Mauro [redacted] sarà invece rappresentato il 7 marzo dalla compagnia «T 76» di Genova. Il 21 marzo infine la compagnia «Zeneize» [redacted] Pontedecimo (Genova) presenterà «I festidi dell'avvocato Portegas».

Flavio Bucci in una scena di «Il Borghese gentiluomo»

«Il borghese gentiluomo» di Molière, che fa tappa questa sera al Cavour di Imperia, arriva domani alla «Domus». Flavio Bucci (all'interprete di sceneggiati televisivi come «Ligabue» e «Don Sturzo» è dedicato oggi in Provincia ad Imperia «l'incontro con l'Attore») dà vita all'impietoso ed irresistibile ritratto di monsignor Jourdain, ricco, affiancato dalla moglie Micaela Pignatelli, l'energica signora Jourdain. La regia di Armando Pugliese esalta soprattutto l'aspetto grottesco di questa vittima dell'ambizione sociale.

Fra gli altri interpreti ci sono Annarita Chierici, Albredo Vasco, Giuseppe Maradei, Domenico Mignemi, Stafania Cano, Angelo Toso, Daniela Marazita, Luigi Mezzafonte, Romano Vinci e Robero Tesconi. Quest'ultimo, 35 anni, [redacted] nativo di Finale Ligu[redacted] Tesconi, diplomato all'Accademia d'arte drammatica «Silvio d'Amico» di Roma avrà il ruolo nel «Borghese gentiluomo» del maestro di musica. I biglietti si possono acquistare alla «Domus» a partire dalle 20. [a. r.]

Ecco il sabato sera «live» di numerosi locali della Riviera

Musica celtica e jazz

I «Birkin tree», formazione savonese, si esibiscono all'«Habana club» di Albenga. All'Eze di Ceriale suona il quintetto di Giampaolo Casati

ALBENGA. Sabato sera all'insegna della musica dal vivo in Ri[redacted]. [redacted] Alassio a Finale Ligure si succedono gli appuntamenti di musica folk, leggera, jazz. L'appuntamento più interessante, nel campo della musica d'autore, è quello previsto all'«Havana club» di Albenga. Sul palcoscenico del locale salgono infatti «The Birkin tree», formazione savonese [redacted] musica celtica composta da Lidia Boccaccio, Daniele Caradonna, Giorgio Profetto, Fabio Rinaudo e Marcello Scotto.

[redacted] complesso, in attività da 5 anni, propone una serie di [redacted]lodie dell'area celtica [redacted] notevole fedeltà al punto di aver collaborato [redacted] l'Ente nazionale del turismo irlandese e [redacted] l'Associazione dei musicisti irlandesi. Gli strumenti usati [redacted] quelli tradizionali della musica celtica compreso [redacted] dulcimer.

Altro appuntamento di spicco è previsto a Ceriale, all'«Eze jazz studio» dove suonerà il quintetto di Giampaolo Casati. [redacted] giovane trombettista sarà accompagnato da Piero Odorici al sax, Marcello Tonolo al pianoforte, Pietro Leveratto al [redacted]trabbasso e Gianni Cazzola alla batteria. Il concerto è previsto per le 21,30.

Per chi preferisce la musica dei cantautori Albenga offre due appuntamenti di rilievo. Il primo alla taverna «Baxadonne» di via Roma dove, dalle 22, si esibirà Gigi Flamia, artista che propone cover dei maggiori cantautori italiani. Stesso genere alla «Città vecchia» di Medaglie d'Oro, sempre [redacted] centro storico [redacted] Albenga, dove sul pal[redacted] salirà il chitarrista Giorgio Bertellotti.

Musica dal vivo anche al «Movida» di Loano dove la serata avrà come colonna sonora i brani blues e funky proposti da Barbara Raimondi, [redacted] delle [redacted] emergenti maggiormente apprezzate dal pubblico della Riviera. Ad Alassio, invece, la musica dal vivo è fatta direttamente dal pubblico. Al «Kaos» di piazza Stalla, infatti, sono gli avventori che si sfidano in gare [redacted] base musicale registrata. [s. p.]

Il contrabbassista Leveratto

GIORNO E NOTTE

VARAZZE

Antonella e Ferrari [redacted] Carlin

Stasera, [redacted] 22, al dancing «Da Carlin» in località Muggina a Ve[redacted] suonerà l'orchestra «Antonella e Ferrari». Nel [redacted] della serata saranno offerti i «baci di Varazze». [a. z.]

CAIRO M.

Gli Anni [redacted] Fantasque

Cocktail di vecchi e nuovi brani, ogni fine settimana, alla discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte. In scaletta una lunga carrellata di canzoni Anni Sessanta e Settanta, rock'n'roll e discodance per [redacted] atmosfere soft [redacted] un ambiente [redacted] [l. b.]

GENOVA

Il teatro di De Filippo

Va [redacted] stasera, alle 21, [redacted] teatro S. Pietro [redacted] Quinto (piazza Frassinetti), la commedia «Miseria bella», tre atti di Peppino De Filippo. Regia di Gianni Currò. [m. b.]

[redacted]

Concerto dei «K[redacted]

Al «Ju-Bamboo» di Albissola Ma[redacted] stasera alle 22, musica dal vivo con il gruppo dei «Kara[redacted]» orchestra [redacted] otto elementi con repertorio tra lo ska, il [redacted] il rock and blues. [a. z.]

SAVONA

I «Manezzi» di [redacted]

Alle 21 nel teatro dei Salesiani in via Piave a Savona, «I manezzi pe maiò [redacted] figgia» con [redacted] compagnia teatrale «Letimbro». Lo spettacolo sarà replicato domenica 9 febbraio alle 16. [a. z.]

TOVO S. GIACOMO

Liscio con i «Supremi»

Serata [redacted] ballo liscio [redacted] «I Supremi» al salone delle feste di Tovo Giacomo. Musica da ballare anche [redacted] Salone dei fiori. [a. r.]

LOANO

Orchestra da camera [redacted] Belluno

Concerto dell'orchestra da camera [redacted] Belluno questo pomeriggio alle [redacted] presso la chiesa di Monte Carmelo a Loano. In programma, per il ciclo «Sei concerti d'inverno» promosso dall'associazione «Corelli» e da «La Stampa», musiche di Bach, Händel, Mozart e Haydn. [a. r.]

VARAZZE

Paganini per violino e chitarra

Questa sera, alle 20,45 nell'oratorio «San Giuseppe» di Varazze, concerto per violino e chitarra [redacted] musiche di Paganini e Margola. Esecutori Patetta e Briasco dell'associazione culturale «Mila[redacted]». [a. z.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **T. Chiabrera** Or.: 16/20,45 Lire: 34.000 - 25.000 Stagione di prosa	**Il nipote di Rameau**
[redacted] **Astor** Tel. 82.45.86 Ore 15,30/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	[redacted] *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000	**La famig[redacted] A[redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Tel. 825.714. Ore 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Quando eravamo repressi** *di e con P. [redacted], con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia [redacted] per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**
Eldorado Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30. Lire 9000/6000	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Filmstudio Tel. [redacted]. Or.: 19,30/20,30/22,30 Lire 5000	**[redacted] Commitments** *di A. Parker con R. Gallagher, A. [redacted] (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**
Jolly Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Piaceri proibiti a New York**
Salesiani Or.: 21 Lire 6000/4000	**I manezzi pe maiò na' figgia**
[redacted] T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. [redacted] Lire 8000	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario [redacted] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ritz Tel. 840.427 Or. 16,30/19,30/22,30 Lire 9000/5000	**[redacted] il giorno che t'ho [redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. [redacted] 1h 44 **Commedia**
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] Tel. 51.419. Or.: 20-22,10 Fest. cont. 16-22,30 [redacted]	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è [redacted] la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Astor Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire [redacted]	**Prova schiacciante** *di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. cont. 14-22,30 Lire 7000/5000	**Pensavo fosse [redacted] invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or: 20,30/22,30 Lire 9000/5000	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
[redacted] **Loanese** Tel. [redacted] Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Perla Tel. 666.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000	**Scappo dalla città** *[redacted] Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante [redacted] tre yuppie di New York, [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]
[redacted] **Lux** Or.: 21 Lire 6000/4000	**Scelta d'amore** *[redacted] Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [redacted]
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	**Robin Hood, principe dei [redacted]** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]
[redacted] Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30 ult. spett. [redacted]	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[redacted] **Cin[redacted]** Or.: 21 Lire 3500	**La leggenda [redacted] pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Sport domani**
16 — **Ad occhi aperti**, attualità
18 **Sardegna giornale**, notiziario
18,00 **Giochi didattici**
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Fighting Mad**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica sportiva
[redacted] **[redacted] moda e [redacted]**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telestar

7,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] **David e Lisa**, film
11,45 **Amichevolmente con voi**
12,20 **I duri**, telefilm
13,15 **Tv [redacted]**, telegiornale
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **La storia di Davide**, sceneggiato
18 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Cosa di Cosa nostra**, film
22,30 **Tg sera**, informazioni
[redacted] — **Conviene far bene l'amore**
0,50 **Ars Amandi**, film

Canale 7

10 **Speciale spettacolo**
[redacted] **Fai un affare con [redacted] 7**
[redacted] **Weekend**, rubrica di cinema
13 — **Replay**, rubrica sportiva
13,45 **Sportivissimo**, rubrica
15,30 **Speciale spettacolo**
15,40 **Yellowstone**, documentario
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,15 **[redacted] dalle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor show**
23,15 **Il tenente O[redacted]**, telefilm
24 — **Good Times**, telefilm

Telegenova

[redacted] **Cartoni animati**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
13,15 **Notizie flash**
13,30 **La salute è importante**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,15 **Rubrica di arredamento**
18 — **Pomeriggio insieme**
18,15 **Insieme con Telegenova**
19,30 **Tg Notizie**, informazioni
20,15 **Speciale Notizie**
20,30 **Opera lirica**
[redacted] — **La vetrina dell'antiquariato**

Teleregione

12 — [redacted]
12,30 [redacted]
13 — **Sceneggiato**
13,55 **Tg [redacted]**
18,30 **Colore**, rubrica
19,30 **Rubrica**
20,15 **[redacted] edizione**
20,40 **Così fan tutte**, opera
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,55 **Rubrica**
23,45 **La padroncina**, telenovela

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
11,30 **Us countdown top 20**
13,30 **Xpo**, videoclips
[redacted] — **Video jay Ray Cohen**
17 — **[redacted] Mtv raps**
18 — **Week in rock**
19 — **Obiettivo arte**
[redacted] **Telecittà notizie**
20 — **Speciale spettacolo**
20,05 **George Michael sport machine**
20,23 **Andiamo al cinema**
20,45 **Liguria sport**
21,51 **Weekend**
22 — **Il salotto della musica**
22,34 **Telecittà notizie**
23,07 **Andiamo al cinema**

Grp

14 — **Un uomo e due donne**, telenovela
[redacted] — **Le avventure del capitano Hornblower**, film
19,35 **Monty [redacted]**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
23,30 **GRP Monitor**
24 — **Bianco & nero**, rubrica
1,30 **Saigon**, film

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Samba d'amore**
16 — **Good times**, telefilm
16,30 **Tv Shop**
19 — [redacted]
19,30 **Zoom**, [redacted]
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,20 [redacted]
22,30 **Redazionale**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

9,30 **Police [redacted]**, telefilm
10,30 **Cath the catch**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della [redacted]**
14,45 **Aggiudicato a...**, asta
19,45 **Tgg magazine**
20,10 **Amando [redacted]**, telenovela
21,10 **Auto della sett[redacted]**
22,15 **Latitudine zero**, film
23,45 **Tg magazine**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Rete [redacted]

[redacted] **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
[redacted] — **Promozionale di preziosi**
16 — **Mobilificio**
[redacted] **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

12 — **Ring**, telefilm
12,30 **Tg4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Telenovela**
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Diagnosi**, rubrica
[redacted] **Tg4 notiziario**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Così fan tutte**, opera
[redacted] **Tg4 Notiziario**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4 Notiziario**

Tele Sanremo

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
14,30 [redacted]
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto dossier**
[redacted] **Navy**, telefilm
20,30 **Lotta negli a[redacted] marini**, film
22,30 **Punto [redacted]**
22,45 **Controsalotto**
1 — **Punto sport**

[redacted] Tv

[redacted] **Medicina e dintorni**, rubrica
15 — **Agli ordini del re**, film
16,30 **Un americano a Gerusalemme**
18 — **Stazione di polizia**, telefilm
18,30 **Fiori di zucca**, varietà
20,30 **Udire il muro del suono**
22 — **Lo sceriffo del Sud**, [redacted]
23 — **Shannon**, telefilm

[redacted] [redacted] [redacted] e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Una giornata della mamma, di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, regia Marco Mattolini, con Simona Marchini, ore 21, [redacted]
Pol. [redacted] I soldi degli altri, [redacted] Jerry Sternar, regia Piero Maccarinelli, [redacted] Sergio Fantoni, ore 20.30, [redacted] 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido De Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, [redacted] 16/20,30, [redacted] 35.000/24.000
Teatro della Tosse: The beast of the theatre, con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: A l'é voxe de popolo, [redacted] Enzo La Rosa, ore 21, [redacted] 11.000/10.000

CINEMA

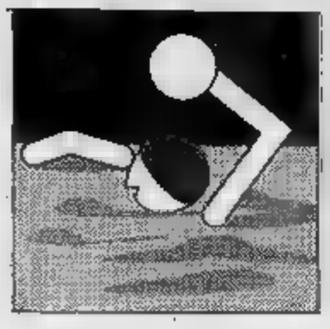
Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che...
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che...
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Mignon: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
[redacted] 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
[redacted] 3: Paura [redacted]
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Scontri bestiali sulla strada
Centrale 2: I sensi, il piacere, il sesso
Chiabrera: Special offer explosive
Cristallo: In tre sopra mia moglie

[redacted]

Amici del Cinema: Barton Fink
Fritz Lang: Spettacolo teatrale
Lumière: Mo' better blues
Movie club: Rapsodia in agosto
Nickelodeon: Nei panni di una bionda

[redacted]

San Siro: Terminator II



E' in programma ad Albaro (17,30) lo scontro più importante della serie A1 di pallanuoto

Rari-Volturno, ecco le regine di Coppa

Giallo in vasca: qualcuno ha versato della calce in acqua

SAVONA. Scontro fra regine di Coppa. Stasera nella vasca di Albaro (inizio 17,30, arbitri Di Meo-Grosso), Rari e Volturno, già pass per le finali europee, si affrontano in uno dei match più attesi della seconda di ritorno del massimo campionato. Incontro tra due squadre che hanno raggiunto gli ambiziosi obiettivi nelle competizioni di coppa e che sicuramente si daranno grande battaglia nella vasca genovese.

Il settebello biancorosso, dopo il trionfo di Napoli, vuole confermarsi leader ma i campani sono un complesso molto ostico e ha nei tre slavi (Afric, Bebic e Lusic) gli uomini più pericolosi, oltre al portiere della Nazionale, Trapanese. Ma c'è un piccolo giallo alla vigilia: la vasca di Albaro ieri è stata svuotata dagli addetti del Comune. Nella notte tra giovedì e venerdì ignoti hanno versato della calce in acqua, e dovrebbe essere la stessa mano, che quindici giorni fa aveva tranciato un cavo del tabellone, facendo andare in tilt il sistema eletronico. I responsabili della piscine di Albaro assicurano che l'atteso incontro sarà giocato regolarmente.

E tornando alla partita, Mistrangelo sostiene: «I valori in vasca saranno elevati. Entrambi arriviamo da due importanti vittorie che hanno spalancato le porte alle finali europee. L'unico nostro problema potrebbe essere causato dalla stanchezza accumulata in settimana, complice anche la trasferta per il recupero con le Canottieri».

Ieri per i biancorossi due sedute di allenamento: Mistrangelo potrà contare su tutti i titolari, compreso Vicevic, completamente recuperato. Il tecnico intanto incontra i ragazzi delle scuole. Una delegazione guidata dall'addetto stampa Laura Sicco si è recata ieri mattina nell'Istituto Boselli: gli studenti delle Medie hanno rivolto ai giocatori Andrea Pisano, Mirco Vicevic, e Paolo Petronelli molte domande sulla pallanuoto. Domande mirate afferma la stessa Sicco: «I ragazzi non hanno posto interrogativi scontati come quelli sull'imminente finale di Coppa, ma su tutti gli aspetti, anche tecnici, del nostro sports.

Al termine del simpatico incontro con tre classi, i giocatori biancorossi hanno firmato molti autografi a tutti gli allievi.

Ed intanto è ufficiale: la Rari giocherà la partita di ritorno di Coppa Campioni contro lo Jadran a Trieste, sabato 29 febbraio alle 19,30. La squadra slava ha cercato inutilmente impianti in sedi diverso senza trovare vasche a disposizione. Da lunedì inizierà la prevendita per il primo atto della finale in programma in Colombo, martedì 18 febbraio alle 20. I biglietti si possono ritirare ogni giorno nella segreteria della società in corso Colombo dalle alle 12 e dalle alle 18,30. Per gli abbonati c'è la prelazione fino al 12 febbraio alle 18,30. In questo caso basta telefonare in piscina per la conferma. Prezzi: tribuna numerata 25 mila, gradinata 15 mila, ridotti mila.

Roberto Pizzorno

Una conclusione di La Cava, a tu per tu con il portiere, osservato dal compagno di squadra Pesronelli (FOTO G. CHIAMPONI)

TUTTE LE PARTITE DI OGGI

Ecco tutti gli appuntamenti del sabato pallanuotistico nei due massimi campionati.

Serie A1 (17,30). Ortigia-Canottieri Napoli (Palermo; arbitri Salino e Rini); Posillipo-Erg Recco (piscina Scandone di Napoli 15,35; Petronilli e Capodicasa); Salerno-Pescara (S. Maria Capua a Vetere; Grilli e Carioti); Catania-Brescia (Palermo 16; Ricci e Melis); Roma-Florentia (Foro Italico; Merola e Auriemma); Rari Savona-Volturno (Albaro; Grosso e De Meo).

Serie A2 (17,30). Chiavari-Bergamo (Lavagna; Tenenti e Bianchi); Bologna-Como (Ravenna; Leone e Coppola); Civitavecchia-Posidon (Foro Italico 15,45; Rotunno e Vassallo); Nervi-Camogli (Bogliasco; Aglialoro e Di Laurenzio); Caserta-Lazio (Caserta; Ciura e Tedeschi); Triestina-Mameli (Trieste; Dinnoro e Dolci).

tv. La partita Posillipo-Recco sarà in diretta per il terzo e quarto tempo dalle 18,30 su Rai 3 nel corso di «Sabato Sport».

Radio. «Invito al campionato» Stereo Rai 1 dalle 18,30 si collegherà con Albaro, Foro Italico e Santa Maria Capua Vetere. Su Radio Riviera Music diretta della partita Savona e Volturno in programma nella vasca di Albaro.

[g. s.]

Basket: gli appuntamenti del weeekend

Le girls del Loano solo per il prestigio

SAVONA. Ultimo weekend per le compagini savonesi. Nella D maschile il Riviera, sempre in corsa per la promozione, affronta l'abbordabile trasferta di Voghera (ore 18), mentre l'Alassio Vogue Sposa, ormai tagliato fuori dalle posizioni d'élite, fa visita (domani, 17,30) il Tarros Spezia.

Nella C femminile il Loano riceve lo Junior Torino (ore 21, palazzetto sport). Le ragazze di Gianguglielmo Bergamaschi da tempo tagliate fuori dai play-off, ma intendono onorare al meglio il finale di stagione. Cestistica Greenworld cerca invece sul parquet di Biella (domani, 17,30) due punti preziosi per evitare di essere coinvolta nel pericoloso discorso

Nel campionato di Promozione maschile, giunto alla terza di ritorno, l'Asso Green World affronta (Vado, domani alle 18) l'Ospedaletti, seconda in classifica a sole quattro lunghezze. La compagine di Umberto Buscaglia è in un buon momento di salute e cercherà di confermare le quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Attesa per il derby Albenga-Loano (Campolau, 21) con i ragazzi di Marco Munerol intenzionati a ripetere l'exploit dell'andata. A Pietra Ligure è invece in programma (ore 20,45) Maremola-Spotornese, con gli ospiti sempre alla ricerca della prima vittoria.

Completano il quadro altre partite in programma domani alle 17,30: Cairo-Sanremo, Finale-Amatori Savona e Ventimiglia-Imperia.

Nella Promozione femminile la capolista Ospedaletti riceve (ore 21) il Finale mentre a Pietra Ligure è in programma il derby Maremola-Albatros (19). Completa la quinta Ventimiglia-Albenga (domani alle 15,30).

[g. o.]

Oggi sono in programma numerosi anticipi per i campionati dilettanti di calcio

Da Borzoli sfida alla Loanesi

La capolista di Promozione sul campo della Coalma dopo l'imprevista sconfitta casalinga di sette giorni fa Rischia anche l'Albenga in trasferta a Pontedecimo. In Prima Cogoleto-Finalborghese, due incontri in Seconda

Giornata ricca e interessanti anticipi nei vari campionati di calcio.

In Promozione la capolista Loanesi viaggia alla volta di Genova dove sul campo di Borzoli affronta il Coalma. Per la squadra di Tonoli non facile dopo che i rossoblù sono stati sconfitti in casa sette giorni fa. La gara che inizia alle ore 15,15 è diretta da un arbitro interregionale.

Ancora più importante la sfida che attende l'Albenga. La compagine del presidente Giancarlo Gualerzi affronta a Pontedecimo l'Audace. Sulla carta è una partita quasi proibitiva per gli albenganesi, impegnati in un difficile testa a testa per non retrocedere con l'Armataggia. La gara inizia alle 15 ed è diretta da Campodonico di La Spezia. In Prima categoria la capolista Cogoleto, che in settimana ha avuto vinta 2-0 la partita col Mallare sospesa domenica sul risultato di 1-1, ospita Finalborghese in un match interessante che potrebbe dare inizio alla fuga decisiva della capolista. Ore 15,30, arbitro Monteverde di Chiavari.

Anche in Eccellenza si gioca un anticipo della 5ª di ritorno: Pegliese-Lavagna. Gara importante per entrambe le formazioni perché le Pegliese deve fare punti per allontanarsi dalla zona retrocessione e il Lavagna cerca l'aggancio alla capolista Sestrese. Anche la Seconda categoria offre due ricchi anticipi per presentare la terza giornata di ritorno. Ad Arenzano (ore 15,15) i padroni di casa, che guidano la classifica del girone B Villapiana, ospitano il Dirige Motosso di Imperia. Altro testa-coda quello che mette di fronte Praese e Bragno (ore 15). I piemontesi che navigano nelle basse della classifica devono prendere almeno punto. Arbitro Punzo di Imperia.

La partita più interessante di domani è dubbio S. Cecilia-Priamar (15, Facchino di Novi Ligure) i ragazzi di Grasso crisi di risultati da qualche settimana. Chiudono il programma: Villapiana-Campese (Antignani di Imperia), Legino-Sciarborasca (Amoretti di Imperia), Altarese-Veloce (Semeria di Imperia), S. Nazario-Lavagnola (Marenco di Savona), Mele-Multedo (Rocca di Genova).

Nel girone A la capolista Cisano ospita l'Ospedaletti (Lumachi di Genova). Le altre: S. Filippo-Borghetto (Garibaldi di Imperia), Spotornese-S. Ampelio (Remella di Genova), Boys Vado-Andora (Del Bello di Genova), Camporosso-Camaranese (Munda di Genova), Riviera-Pietrabruna (Friso di Genova), S. Stefano-Luca (Crispino di Genova) e Poggese-Auxilium (Falchi di Genova).

[m. no.]

L'allenatore della Loanesi, Tonoli

In serie C2 femminile

Oggi il derby tra Carcare e Pio X Loano

SAVONA. Sabato a ritmo ridotto per il volley. Terminato il girone di andata infatti i campionati di C1 maschile, osservano un turno di riposo nell'attesa di affrontare la seconda decisiva parte della stagione. Di scena quindi solo i campionati minori con una serie di confronti interessanti per le compagini savonesi, protagoniste dei vari tornei.

Nella C2 maschile il Carcare affronta la trasferta di Recco (21). I valbormidesi intenzionati ad ottenere il bottino pieno, ma il parquet genoano non è dei più malleabili. La seconda di ritorno prevede: Fiamma Genova-Levanto; Sanremo-Voltri; Grandi Opere Genova-Lavagna e Primavera Imperia-Villetta Genova.

Nella C2 femminile spicca il derby Carcare-S. Pio Loano (20). L'Albisola riceve in visita (ore 21) del Pro Recco mentre il Varazze attende (20,30) la Maurina Imperia. La squadra ospite è tra le più forti del girone, ma dimostra di avere numerosi problemi in trasferta. Completano il quadro: Bissgno-Annamode Sanremo; Vezzano-Primizie Ceparana e Busalla-Le Oasi Genova.

In D femminile il Vbc Savona è ospite del Tomahawks Diano (ore 18) mentre il Loano riceve (palazzetto dello sport, 17,30) il Don Bosco Genova. Completano il quadro: Don Bosco Alassio-Cuiliano e Masone-Sabazia.

Infine nelle maschile il Don Bosco Alassio è ospite del Volley Molinari Spes.

[g. o.]

IL SABATO DEL VETRONERO E'

Le Perlage

VETRONERO

IL CALORE DELLA MUSICA DAL VIVO - LA FRIZZANTE DINAMICITA' DELLA DISCOTECA
IL PIACERE DEL SERVIZIO AL TAVOLO

Vetronero DISCOCLUB

Questa
ONLY FOR FRIENDS

VIA G. BADO 12 - PIETRA LIGURE

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa) Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì ore 15,30
con ADELIO
sabato 21,30
con ORCHESTRA

10 febbraio 1992

Il Sanpaolo apre una filiale a Diano Marina.

Per le imprese,i liberi professionisti,
i commercianti,e per le famiglie.

In ciascuno di questi settori portanti della società,
possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate
alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria.
Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela
nelle altre filiali della Liguria.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO SPA

Un mondo di efficienza.

Filiale di DIANO MARINA
Corso Matteotti, 21 - Tel. (0183) 405822 - Fax (0183) 405810

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA FRESCHEZZA

TIENE BANCO!

DAL 7 AL 22 FEBBRAIO

bennet

SCONTI E 3 x 2

CENTRO COMMERCIALE DI VERBANIA

VIA G. ROSSA

UN AMICO IN PIÙ

arredamenti franzini
ARCHITETTURA
DOMODOSSOLA
Borgata Casa Rane, 7
Tel. 43.045 - Fax 248410

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Sabato 8 Febbraio 1992 no 31
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

arredamenti franzini
PROGETTAZIONE
Borgata Casa delle Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax

NOVARA

Decise dal Comune

Aumentano le rette degli asili nido

I rincari sono del 6 per cento. Agli utenti verranno applicate tariffe «personalizzate» in base al reddito. A PAGINA 33

NOVARA

Reportage Canale 5

Da domani in tv Leigheb parla di cannibalismo

L'antropologo presenterà un'inchiesta dal titolo «Uomo mangia uomo: indagine sul cannibalismo». A PAGINA 32

IERI SERA A NOVARA

Aperitivo critico con Aroldo Tieri

Il grande attore, assieme a Giuliana Lojodice e agli altri attori de «Le bugie hanno le gambe lunghe», in scena al Fareggiane, hanno incontrato il pubblico novarese. Pietro A PAGINA 36

VERBANIA

Iniziato il processo

Un'assunzione irregolare all'Usl ossolana

La prossima volta toccherà al pubblico ministero: continua il processo a 5 membri dell'ex comitato di gestione. A PAGINA 34

DORMELLETTO

Allarme tempestivo

Rapinano dal benzinaio subito presi

Quattro ventenni incensurati sono stati arrestati dai carabinieri: hanno appena rapinato 300 mila lire. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sull'Italia insiste un'area di alta pressione che impedisce la discesa delle perturbazioni atlantiche.

Prevalenza di cielo da poco nuvoloso. Venti: deboli di direzione variabile. **Temperature:** senza variazioni di rilievo, con un leggero aumento nei valori massimi. Visibilità: forti riduzioni per estese a causa del ristagno dell'umidità bassi strati, a parziale diradamento nelle ore centrali della giornata.

Nelle variazioni di rilievo con prevalenza di cielo da poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI
Max: 4 min: -4; 3,8

Max: -4; min: -12; media: -8,6

TEMPERATURE IN

Torino 14	Asti 10
Alessandria 11	Aosta 1
Cuneo 11	Vercelli 5

Il sole sorge alle 7,42 e tramonta alle 17 e 48 minuti. La Luna si leva alle 9 e 11 minuti; cala alle 22,54.

L'Unione tutela consumatori interviene per difendere la gente dai raggiri

E' nato il telefono anti-truffe

Aperto un ufficio. In un mese di attività decine di segnalazioni. Gli inganni più frequenti: la falsa intervista che termina con l'acquisto di merce, 4 milioni per far ricrescere i capelli

NOVARA. Contro i venditori abusivi e fasulli, acquisti precipitosi e presunte interviste firmate in buona fede, c'è un «numero antitruffa».

L'ufficio Contestazioni, realizzato dalla sezione novarese dell'Unione tutela consumatori, è il secondo della regione dopo quello torinese, e un esperimento unico nella realtà provinciale piemontese. L'ufficio aperto al pubblico da circa un mese, ha subito ricevuto telefonate e visite di novaresi indignati per i raggiri subiti.

Nel locale, ospitato negli uffici degli assessorati, operano alcuni laureati in giurisprudenza che seguono e vagliano le richieste del pubblico. Diretto da Vincenzo Barilaro, il numero antitruffa si basa sull'opera del volontariato, delle altre associazioni in difesa dei diritti dei cittadini.

«Abbiamo voluto calarci - dice Barilaro - nei panni del cittadino, che di fronte all'inganno, non sa come reagire, ma che vorrebbe comunque superare il semplice stadio del «mugugno» e fare, almeno per una volta, valere i suoi diritti. In questo periodo abbiamo esaminato decine di richieste dei nostri concittadini e dei novaresi che da tutta la provincia ci chiedono un parere. Alcune situazioni più disparate. All'Italia delle truffe segue una Novara in sintonia con la situazione del paese.

Dalla richiesta di firmare un'«intervista», che si rivela poi una firma d'acquisto di merce per l'importo di svariati milioni, alla denuncia di saldi e offerte speciali, che sono invece clamorosi brogli: di queste e tante vicende si sono occupati i responsabili dell'ufficio già dai primi giorni di apertura. I novaresi hanno protestato anche per il classico «3 negozi alimentari che, in alcuni casi, un abile raggiro matematico, e contro le facili e vane promesse di ricrescita dei capelli, per la «modica» cifra di 4 milioni. Non mancano le contestazioni per le bollette «salate» e altri tipi di truffe. Ma soprattutto richiesta di recessione da un contratto stipulato con troppa facilità che preoccupa i novaresi. In questo sono avvantaggiati una direttiva Cee, pubblicata di recente sulla Gazzetta Ufficiale, che consente all'ingenuo acquirente di presentare, entro 7 giorni, una richiesta di recessione. «Il nostro - precisa l'avvocato Alberto Fregonara, presidente dell'Unione - è un intervento stragiudiziale, di realizzata con uno scritto davanti il richiedente e inviato all'interessato. Visto il notevole successo riscosso, l'Unione tutela consumatori sta preparando una serie di iniziative, sempre a favore della difesa dei diritti del cittadino. Tra queste una lettera al sindaco e all'assessore all'ambiente per lo spegnimento obbligatorio dei motori in città. E una che si terranno nei quartieri, già il 15 febbraio, per divulgare le iniziative dell'associazione.

Cristina Meneghini

COME FUNZIONA

L'ufficio in numeri

L'ufficio contestazioni si trova nel palazzo comunale di largo Don Minzoni 6. Il numero di telefono è il 812440, e da pochi giorni il pubblico può accedere ai locali il lunedì e giovedì dalle 18 alle 20. Agli sportelli dell'ufficio contestazioni troveranno 3 laureati in legge e un procuratore legale per tutti i chiarimenti necessari. Per chi intende usufruire dei servizi, esiste la possibilità di associarsi all'Unione tutela consumatori, che in collaborazione con il comune di Novara ha realizzato il servizio, tramite il versamento di una quota annuale, fissata in mila lire. La tessera offre l'opportunità di avvalersi della consulenza dell'Unione e dell'ufficio contenziosi per l'anno, limitazioni sul valore delle istanze. Tra i servizi proposti, la presentazione di istanze alla pubblica amministrazione a tutela dei diritti, proposte, lamentele, controllo di congruità dei ruoli, di bollette gas. [c. m.]

L'avvocato Alberto Fregonara

Novara, con il coltello alla gola

Donna rapinata davanti a casa

NOVARA. Punta il coltello contro una giovane e le intima di consegnargli la borsetta. E' successo la notte scorsa attorno all'una. Vittima una ragazza di anni, Nadia Martani, bloccata dopo l'una, stava per entrare a casa sua - in via Crespi - da uno sconosciuto col volto coperto da una sciarpa e con un coltello in mano. Una rapina tipica di quelle città nelle quali rincasare a notte fonda è un grave rischio. A Novara è ancora un episodio che desta meraviglia. Ma chissà fino a quando. L'esclusion dei fatti di «nera» è tale da non lasciar prevedere nulla di buono.

Ma veniamo all'episodio. Nadia Martani, la ragazza rapinata, giovedì sera rincasa attorno all'una e mezza. Lavora in un bar di Garbagna ed era stata accompagnata nei pressi della sua abitazione in via Crespi, 42, da un conoscente.

Subito dopo essere scesa dall'auto e salutata la persona che la aveva dato il passaggio, la giovane si è avviata verso l'ingresso di casa frugando nella borsetta alla ricerca delle chiavi. All'improvviso dal buio e dalla nebbia fitta è sbucato il rapinatore.

Un apparente 24-25 anni, sciarpa a coprirgli il volto, lo sconosciuto ha puntato un coltello contro la Martani e le ha intimato di consegnargli la borsetta senza fare storie, altrimenti sarebbero guai.

Terrorizzata Nadia ha allungato la borsetta al rapinatore sperando solo che la brutta avventura si concludesse il più presto possibile.

Il rapinatore ha afferrato il bottino e è scomparso in un baleno così come si era fatto vivo.

Dopo superato il comprensibile choc, Nadia Martani ha telefonato al «113». L'intervento della «volante» è stato immediato ma ugualmente senza successo. Gli agenti hanno a lungo perlustrato le aree adiacenti il luogo della rapina sperando quanto meno di ritrovare la borsetta abbandonata dal malvivente. Le ricerche sono rimaste infruttuose. Quanto al bottino del rapinatore è stato davvero magro: 50 mila lire.

[m. a.]

Maucci
GRANDE VENDITA
PELLICCE
A PARTIRE DA LIRE
990.000
PRENOTA CON
200.000 LIRE
MONTONI
A PARTIRE DA LIRE
290.000
PELLICCE ALTA MODA
SCONTO 50%
Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone una nuova nei modelli
Maucci - VIA ITALIA 13 - TEL. 015/23.143
A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93.824
VASTISSIMO ASSORTIMENTO SU DUE PIANI DI VENDITA

Ford Courier.
Il piccolo gigante.
NUOVA COMMAR
ARONA 0322 - 46.907
VIALE BARACCA 6
BORGOMANERO 0322 -
VIA ALFIERI

Votati dal Consiglio gli aggiornamenti retroattivi dal 1° gennaio scorso

[redacted] nidi, aumenti contenuti

Sono fissati nella misura del cinque per cento [redacted] porteranno almeno 150 milioni alle casse comunali
La lista d'attesa convince gli amministratori a pensare ad [redacted] struttura. Si cercano i locali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Aumentano le rette di frequenza agli asili nido, dal 1° gennaio, ma in [redacted] inferiore rispetto al 15% già stabilito dal consiglio comunale nell'ottobre scorso. Il minore incremento percentuale deriva da una nuova ridetermi-nazione delle rette stesse così come aveva richiesto il sindacato. Ciò è stato possibile introducendo la modifica di alcuni [redacted]teri e meccanismi di determinazione per rispondere in modo più adeguato «al principio [redacted] equità sociale economico-contributiva degli utenti - ha spiegato l'assessore Pierangelo Tagliamacco - pur garantendo il conseguimento degli obiettivi di rientro finanziario previsti con [redacted] manovra tariffaria del 1992». In buona [redacted] avremo tariffe personalizzate per ciascun contribuente.

Ma vediamo quali sono le novità più eclatanti. Innanzitutto viene introdotta la retta mini[redacted] di 100 mila lire [redacted]ensili di partecipazione al servizio. «Ci saranno delle eccezioni. Per i nuclei familiari riconosciuti in condizioni di indigenza sulla base [redacted] una relazione delle assistenti sociali, questo importo sarà a carico del Comune».

La retta massima da 397 mila lire [redacted] fissata [redacted] 450 mila lire ma sono davvero pochi gli utenti che toccano queste cifre. Alle famiglie [redacted] due figli che frequentano contemporaneamente l'asilo nido viene [redacted] una riduzione del 50 per cento sulla retta del secondo figlio.

Le rette saranno adeguate ogni anno sulla base delle nuove dichiarazioni dei redditi così come avverrà per quella massima che seguirà le variazioni Istat.

«Abbiamo cercato di contenere al massimo gli aumenti - ha [redacted] l'assessore - siamo nell'ordine del 5 per cento medio co[redacted] un recupero [redacted] circa 150 milioni, ben rendendoci [redacted] che [redacted] troviamo di fronte ad un servizio sociale di prima necessità. L'adeguamento delle rette [redacted] sarà neppure sufficente a coprire i minori trasferimenti dalla Regione».

Val la pena di ricordare che la spesa totale per gli [redacted] asili nido ammonta a 5,2 miliardi. Di questi l'ottanta per cento è assorbito dai 125 dipondenti.

Con le rette si introitano [redacted] milioni, poco più del 15 per cento, e 691 milioni sono stati i trasferim[redacted]nti dell'anno [redacted] da parte della Regione Piemonte. Ciascuno dei 410 bimbi che frequentano il nido costa in pratica circa dieci milioni e mezzo.

[redacted] servizio comunale è molto apprezzato a Novara [redacted] per le amministrazioni che si sono succedute l'elevato livello qualitativo è sempre stato motivo di vanto. Adesso però le otto strutture [redacted]o insufficenti a far fronte a tutte le richieste. Vi sono 141 domande giacenti, la maggior parte delle quali [redacted] provengono da famiglie dove entrambi i genitori lavorano. «La nostra intenzione [redacted] la [redacted]lontà politica che va emergendo - ammette Tagliamacco - [redacted] quella di andare ad individuare dei locali, magari dismessi da altre attività, per destinarli ad un nuovo asilo nido, non necessariamente gestito dal comune». Oggi i posti a disposizione [redacted] 410 con capacità massima di 420 bimbi.

Renato Ambiel

Giochi di bimbi in un asilo nido a Novara. Ora arrivano rette «personalizzate»

[redacted] domiciliare da gennaio c'è il ticket

NOVARA. Arriva il ticket anche per il servizio di assistenza domiciliare. Lo ha deciso il Consiglio comunale nell'ultima seduta. Era questo, fino al 31 dicembre scorso (il pagamento entra in vigore dal 1° gennaio) l'unico servizio sociale completamente gratuito.

Il criterio per la determinazione del ticket è piuttosto complesso. Tiene conto principalmente del reddito, del numero dei coniugi, dei redditi dei familiari [redacted] conviventi. Si fa poi una distinzione anche per quanti pagano l'affitto. La quota di compartecipazione è [redacted]ria. Va [redacted] un minimo di 15 ad un massimo di 20 mila lire a seconda delle fasce di appartenenza che sono complessiva[redacted] tredici. Al disotto del cosiddetto minimo vitale, che equivale alla pensione minima dell'Inps aumentata [redacted] 130 mila lire mensili per l'affitto, il servizio rimane gratuito.

L'operazione ticket dovrebbe portare alle casse comunali una novantina di milioni per un servizio che costa complessiva[redacted] al Comune, qualcosa come un miliardo e 150 milioni. E' stato detto che alcuni utenti abituati ad avere il servizio gratutito, ormai da anni, appre[redacted] l'introduzione del ticket hanno già disdettato l'assistenza. «Non è propriamente così - ha tenuto a precisare l'assesso[redacted] Pierangelo Tagliamacco - perché le disdette fino ad oggi, sono state una quindicina [redacted], [redacted] badi bene, da parte di anziani che non sanno neppure se [redacted] quanto d[redacted] pagare. L'introduzione della contribuzione [redacted] invece stata accolta positivamente dalla maggior parte degli utenti». L'assistenza domiciliare, partita a metà degli Anni Settanta, è andata sviluppandosi progressivamente. Oggi interessa 233 utenti assistiti [redacted] 28 operatori. Le ore di assistenza sono circa 45 mila in [redacted] mo. I servizi offerti, oltre all'assistenza domiciliare vera e propria, sono quelli di [redacted] lavanderia e di telesoccorso. Val la pena di ricordare che, accanto all'équipe comunale operano molti volontari. [r. a.]

IN BREVE

[redacted]

Quartiere Sud-Est, consiglio in seduta straordinaria

Seduta straordinaria del consiglio del quartiere Sud Est lunedì 10 febbraio. I consiglieri [redacted] impegnati nell'esame e approvazio[redacted] delle attività culturali [redacted] sportive programmate per quest'anno.

GALLIATE

Trasloco [redacted] nuova sede per il centro anziani

Nuova sede in via Matteotti per il [redacted] Incontro Anziani. L'associazione in estate aveva avuto lo sfratto dai locali che occupava in vicolo Canonico Diana [redacted] che devono essere ristrutturati. Il Comune allora ha iniziato le ricerche per la nuova sede. Si era parlato anche della creazione di [redacted] spazio nel centro Polifunzionale nel piazzale Tricolore. [redacted] gli anziani non avevano gradito il progetto perchè la sede era stata giudicata troppo lontana [redacted] raggiungere.

ROMENTINO

In preparazione [redacted] revisione del piano regolatore

E' allo studio la proposta definitiva per la revisione del piano regolatore che, probabilmente, verrà realizzata [redacted] la fine del [redacted] Il progetto verrà poi discusso dalla commissione Urbanistica e quindi, a marzo, presentato alla popolazione in assemblee aperte. I «nodi» principali del piano sono il recupero del centro storico, l'area di via Donati e l'ampliamento della [redacted] industriale.

STRESA

Un prefabbricato per [redacted] sede dei vigili del fuoco

Provvisoria soluzione per l'annoso problema della sede dei vigili del fuoco volontari: verrà costruito un prefabbricato in vi[redacted] Dante. Lo [redacted] deciso il Comune, dopo aver ottenuto in comodato dall'Enel l'area necessaria. Il gruppo [redacted] l'attività per protesta contro [redacted] mancanza di [redacted] sede adeguata.

[redacted]

Rinnovato il direttivo della Pro Loco

Vittorio Bedoni [redacted] stato nominato presidente della Pro Loco. Sono stati eletti nel [redacted] direttivo: Roberto Gentina, Paolo Bassetti, Aurelio Martelli, Carlo Gnemmi, Irma Bertuzzo, Rosalia Caruso, Pietro Destro, Carlo Rossi e Giuseppe Vanoni.

[redacted]

Corso di aggiornamento per insegnanti

«La storia in televisione» è il [redacted] di un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti delle scuole superiori. L'iniziativa è [redacted] promossa dall'amministrazione provinciale, dall'istituto storico della Resistenza e [redacted] Centro di iniziativa democratica degli insegnanti. Le lezioni prenderanno [redacted] via il 21 febbraio.

Per le sue poesie

[redacted] cultura ricorda padre Turoldo

NOVARA. La scomparsa [redacted] padre David Maria Turoldo (sofferente di un male incurabile) ha provocato cordoglio ed emozione anche dal mondo della cultura novarese e negli ambienti religiosi. Il poeta [redacted] sacerdote aveva vinto nei mesi scorsi il premio Guido Gozzano a Belgirate e aveva collaborato al volume edito dalla diocesi [redacted] «Il sagrato, alla riscoperta di un'antica area d'incontro» a cura di don Germano Zaccheo e Roberto Cicala.

Nel libro sono sei le poesie scritte da padre Turoldo, una delle quali ispirata su un sagrato agreste [redacted] riva al Lago Maggiore. Dalla diocesi di Novara [redacted] stata diffusa ieri pomeriggio una breve nota dedicata all'opera del sacerdote. [redacted] legge fra l'altro: «E' significativo che anche nelle pagine di cultura [redacted] della Chiesa locale possa restare [redacted] il segno della presenza di padre Turoldo, [redacted] delle figure più profetiche e scomode nel panorama [redacted] soltanto religioso di questi ultimi anni». [b. c.]

Alle magistrali

Contro l'Aids primo [redacted] per docenti

[redacted]. L'Aids [redacted] può prevenire con una corretta informazione a scuola. L'iniziativa, la prima in Italia, è stata promossa dal Provveditorato agli Studi e dal servizio di tossicodipendenze dell'Ussl 51, e la [redacted] originalità [redacted] costituita dal fatto di [redacted] rivolta agli insegnanti.

Sei conferenze, che si terranno all'istituto magistrale «Bellini», presenteranno ai docenti le problematiche [redacted] alla prevenzione dell'Aids. A coordinare l'iniziativa [redacted] Carla Moro, che dirige il servizio tossicodipendenze, e il professor Stefano Pistocchini del Provveditorato agli Studi.

«Novara è all'undicesimo posto nelle graduatorie nazionale per la presenza [redacted] casi di Aids, una situazione perciò molto preoccupante, - dicono i coordinatori - e questa iniziativa si prefigge di far [redacted] che gli insegnanti acquisiscano informazioni [redacted] metodologie sul di[redacted] delle tossicodipendenze e l'Aids per poi attivare strate[redacted] [redacted] prevenzione nella scuola». [m. g.]

Reportage di Maurizio Leigheb, l'esploratore novarese, sugli antropofagi nel mondo

«[redacted] vissuto 2 [redacted] fra i cannibali»

L'esperienza in Nuova Guinea. L'incontro con i Korowai, scovati nelle impenetrabili foreste e le tribù che credono nel mito di Came, la donna cannibale. Il reportage andrà in onda da domani su Canale 5 (ore 10,15)

Maurizio Leigheb, l'esploratore di Novara autore di numerose pubblicazioni

NOVARA. Lui: un novarese [redacted]parentemente tranquillo, sulla cinquantina, ama la buona compagnia [redacted] il bon ton, moglie dolce e paziente, serate discrete al Club. Loro: i cannibali.

No, non i rampanti arrivisti che ti sbranano per fare [redacted]ra. Qui siamo proprio al cospetto degli antropofagi, quelli veri, che preferiscono la carne [redacted]na agli [redacted] symbol e ai riconoscimenti in azienda.

Maurizio Leigheb, il noto antropologo di Novara, [redacted] andato a cercare gli ultimi esemplari di questa specie che [redacted] nasconde dall'altra parte del mondo. Non [redacted] è fatto catturare, ma ha catturato il loro lato migliore, perchè anche i cannibali hanno un sentimento. E lui ha fissato tutto quanto con la macchina da presa, tornando e [redacted] po' più carico d'esperienze, se ancora ne [redacted] avuto bisogno. Da domani su «Canale 5» (ore 10,15), Maurizio Leigheb racconterà in «Reportage» la [redacted] spedizione in un'inchiesta dal titolo esplicito: «Uomo mangia uomo: indagine sul cannibalismo». Le riprese sono [redacted] realizzate in Nuova Guinea [redacted] una «troupe» di cui facevano parte l'operatore [redacted]ricano Robert Schaefer e il fonico romano Adriano Gangi, durante una spedizione durata due mesi fra popolazioni che hanno praticato l'antropofagia negli ultimi quarant'anni.

Tra queste ci [redacted] i Korowai, gli ultimi cannibali viventi, che costruiscono le loro abitazioni sugli alberi sino [redacted] venti metri d'altezza. L'esploratore novarese li ha scovati nelle impenetrabili foreste del centro isola.

Leigheb ha cominciato a occuparsi [redacted] cannibalismo dal 1970. «Sui monti dell'interno - ricorda - raggiunsi per la prima volta gli Yali, che avevano da poco ucciso e divorato due missionari protestanti, l'americano Philip Masters e l'australiano Stanley Dale. Durante un secondo viaggio riuscii a rintracciare alcuni indigeni che avevano partecipato [redacted] tragico banchetto [redacted] a intervistare la signore Masters sulla fine del marito».

Da quell'incontro con gli antropofagi Maurizio Leigheb trasse lo spunto per approfondire l'argomento. [redacted] seguito tornò a compiere altre spedizioni in Nuova Guinea per cercare [redacted] raccogliere [redacted]monianze dirette: recentemente è stato nella Meervlakte, la misteriosa pianura dei laghi nell'alto bacino del Mamberano, una regione ancora chiusa agli stranieri [redacted] i cui abitanti, piccole tribù seminomadi quasi sconosciute, credono nel mito di Came, una donna cannibale.

Il lavoro televisivo sull'antropofagia parte dalle più attuali ricerche scientifiche [redacted] resti umani del Neolitico (condotte al microscopio elettronico a scansione) e indaga sul «kuru», una terribile malattia scoperta negli Anni 50, causata dall'abitudine [redacted] mangiare le [redacted] dei defunti.

Infine propone una serie di interessanti interviste a antropologi, missionari e indigeni che hanno studiato e conosciuto da vicino il fenomeno. [g. f. q.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

I [redacted]ni della riseria e abusi [redacted]

Mi è doveroso puntualizzare, sulle affermazioni dell'avvocato Correnti apparse nell'articolo «Un miliardo di danni da rumore»: la riseria Dellupi [redacted] già stata condannata circa venti anni fa. Fra gli abusi, il secondo piano è stato edificato in rispetto alla licenza edilizia nel 1970, le finestre sono sempre state sia al primo piano [redacted] al secondo piano a metri due e non a metri 1,50. I silos sono stati invece edificati nei mesi di luglio, agosto, settembre 1989 con li[redacted] edilizia agosto [redacted] e dovevano trovarsi a 10 metri dalla mia proprietà, la riseria le ha «autoridotte» [redacted] metri 7,70 [redacted]mettendo abuso. Alle mie rimostranze, [redacted] Comune di Cerano, autorizzava la variante a metri 7,70 su richiesta della Riseria [redacted] data 18 novembre '89. Terzo abuso edilizio: costruzione [redacted] un garage magazzeno a circa metri due dai mie confini con licenza edilizia «in attesa [redacted] rilascio».

I risultati delle prove eseguite dal consulente tecnico ufficiale, nominato al pretore, ingegner Renato Gambazza, ha dato i seguenti risultati: «Trentacinque diverse misure dalle quali emerge attestata la rottura del limite della normale tollerabilità [redacted] ognuna delle condizioni osservate a finestre chiuse dei ricorrenti e chiuse della riseria». Se non esisteva [redacted] norma relativa alla rumorisità fino al 1 marzo '91, come mai la Riseria ha forse speso «centinaia di milioni per l'adeguamento alla normativa»? Il [redacted]cimento richiesto p[redacted] i danni è di 1.286.054.000 lire a fronte del 1 miliardo e 600 milioni, riconosciuto da [redacted] pretore in altra causa.

Giuseppe Ferrari, Cerano

Teppisti in [redacted] «rigano» [redacted]

L'altra mattina ho preso [redacted] caffè in un bar sul baluardo:, avrò impiegato 5 o 6 minuti. Nel frattempo, qualcuno ha rigato la fiancata di sinistra della mia auto. [redacted] accorgo, passando davanti alle altre macchine, che [redacted] su otto hanno rig[redacted]re simili alla mia. [redacted] si può fare nulla per prendere questi vandali?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63889
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 641.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Trieste 41, tel. 69.20.17, con [redacted] continuativo dalle 8.45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Fedele*, [redacted] Marzo, 20 tel. 62.02.80, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di tu[redacted] degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] [redacted] mediche urgenti.
Arona: *Manzoni*, corso Liberazione 115, tel. 0322/24 24.33
[redacted] **Ticino:** *Bensi*, [redacted] Vittorio Veneto 1, tel. [redacted].
Alzo di Pella: *Negri*, tel. 0322/96.91[redacted]
Boca: *Marzari*, p. Matteotti 10, tel. 0322/87.271
Verbania (Intra): [redacted] via Baietini 22, [redacted]. 0323/51.91.[redacted]
Baveno: *Emer*, [redacted] Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.98.
Cannobio: *Fida (Antica del Lago)*, p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70.138.
Lesa: *Passirani*, [redacted] Carcano 21, tel. [redacted]
[redacted] *Comunale*, p. Rosselli 6, tel. 0324/40.241
Ornavasso: *Calvi*, via [redacted]. Di Dio 29/13, tel. 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio [redacted] tel. 0324/65.057
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/840.077.
Orta S. Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 2, tel. 0322/90.117
Stazzano: *Quarna*, via Roma 26, tel. 62.01.39
Sodlagno: [redacted], piazza Repubblica 11, tel. 015/76.20.82.

[redacted] CIVILE

[redacted]

[redacted] Cristian Pizzighello; Nicolas Barello; Michela Cura; Andrea Lazzarato; Federica Sarin; Fabio Falchi.

MORTI. Teresa Allorio (1905); Antonio Beltrame (1924); Odino Casarotto (1929); Piero Paolo Cavagnino (1926); Germana Ceresa (1940); Giovanni Marsella (1914); Nicoletta Martignoni (1973); [redacted] Rosa Pescio (1919); Pierino Rodini (1912); Angela Tognolo (1916); Sereno Torchio (1903); Costantino Vval[redacted] (1940).

[redacted] Gian Luigi Comoli e Ornella Bertone; Paolo Crivellaro e Franca Crosa; Antonio Fusco [redacted] Stefania Gozzini; Luciano Gozzi e Marinella Mella; Raffaele Lazzarato e Katia Torchio; Tiziano Marzolo e Gianna Viennese; Ettore Patrioli e Tersilla Comolli; Fabio Prolli e [redacted] Torre.

[redacted]

[redacted] Jasmine [redacted].

[redacted] Giovanniello (1956); Maria Buzzi (1914).

[redacted] Gian Luca Vigone e Lucia Cesari.

[redacted]

[redacted]A. Anche per il '92 è stato affidato all'ASPAN di Verbania il servizio di raccolta e stoccaggio dei rifiuti urbani. Il Comune pagherà [redacted] milioni.

GLI [redacted]

[redacted]

Per scegliere la facoltà

Al liceo scientifico «Galilei» [redacted] Borgomanero, stamane alle 11 incontro con i docenti [redacted] università novaresi. Sono invitati gli studenti delle ultime classi delle scuole superiori. All'incontro interverrà anche il provveditore Pietro Cataldo ed altri esperti del settore scuola, che illustreranno caratteristiche e finalità degli atenei.

TEMPO LIBERO

Una mostra mineralogica

Il Gruppo mineralogico e paleontologico novarese organizza per [redacted] 5 aprile una giornata di scambio di minerali e fossili, che [redacted] terrà [redacted] centro sociale di viale Giulio Cesare. La quota di partecipazione è fissata in 15 mila li[redacted] come rimborso spese. A disposizione dei partecipanti, [redacted] lampada di Wood, servizio bar e buffet e parcheggio auto. Per partecipare [redacted] necessario compilare la scheda di adesione. Per informazioni è disponibile Mario Sacchi, presidente del sodalizio, corso Risorgimento 91, telefono 474926.

[redacted]

A lezione di computer

L'associazione «Brain Cells» organizza un corso di base per l'utilizzo del personal computer. Le lezioni inizieranno lunedì alle 20,30, per ulteriori informazioni e conferimento adesioni rivolgersi alla sede di [redacted] Giulietti 10 oggi [redacted] alle [redacted]

CULTURA

Un libro su Francesco Frasconi

Verrà presentato oggi alle 18, nel salone della Maddalena, a Palazzo Vescovile, [redacted] volume realizzato da Marziano Guglielminetti, ordinario di letteratura italiana all'università di Torino. «Carlo Francesco Frasconi: erudito, paleografo e [redacted] novarese» è il titolo del volume pubblicato dall'Associazione di storia della chiesa novarese. Dedicato al paleografo e storico novarese, vissuto tra il 1754 e 1836, il libro contiene 360 pagine con [redacted] ricca biografia e molte illustrazioni e gli atti di un importante convegno storico sul Frasconi che si era tenuto a Novara nell'82. Il prezzo [redacted] volume è [redacted] 30 mila lire. L'ingresso [redacted] libero.

Romagnano, sono annunciate nuove esportazioni dopo il potenziamento dei macchinari

La Scott punta al mercato d'Oriente

Con l'applicazione di tecnologie d'avanguardia la qualità di fazzoletti, tovaglie e carta igienica migliorerà
Nel 1990 l'industria sesiana ha conquistato il primo posto in Europa nel settore. I programmi aziendali

ROMAGNANO SESIA
NOSTRO SERVIZIO

La Scott investirà venti miliardi nell'ammodernamento tecnologico dei macchinari dello stabilimento di Romagnano per prepararsi a conquistare il mercato arabo.

Carta igienica, fazzolettini, asciugamani e fazzoletti, [illegible] naturalmente [illegible] carta, arriveranno agli emiri della penisola araba direttamente da Romag[illegible] Sesia e dagli altri stabilimenti della Scott in Italia, a Villanovette, in provincia di Cuneo, e ad Alanno, in provincia di Pescara.

L'obiettivo della Scott italiana, punto [illegible] forza in Europa [illegible] Scott Paper Company, è l'attacco ai mercati del Medio Oriente.

Lo ha anticipato l'amministratore delegato della filiale italiana [illegible] Scott, Paolo Forlin, responsabile di tutte le attività europee del colosso statunitense.

«La domanda [illegible] carta tissue in Medio Oriente [illegible] in notevole sviluppo - ha sottolineato Forlin - e noi abbiamo intenzione [illegible] cogliere la nuova opportunità di export. Secondo i nostri programmi, [illegible] ad esportare in quell'area l'anno prossimo e con prospettive soddisfacenti».

Nei Paesi del Medio Oriente, in pratica, sta per finire l'effetto bloccante della guerra del Golfo, che [illegible] paralizzato quasi tutto l'import di beni non di primissima necessità, [illegible] riprendendo a buon regime le attività economiche.

[illegible] mercato medio-orientale, dopo tredici mesi di stasi quasi assoluta, sta dando [illegible] i di risveglio, ed il '92 dovrebbe [illegible] l'anno della ripresa per quasi tutti i settori. In Medio Oriente, torneranno anche i [illegible]mi domestici e per l'igiene, ed in questo campo sarà proprio la carta Sc[illegible] a recitare la parte del leone.

Un business che la Scott [illegible] intende affatto lasciarsi sfuggire dopo gli exploit del gruppo nel '91. L'anno [illegible] la Scott Italia ha prodotto la bellezza di [illegible] tonnellate di tissue, ed un miliardo di rotoli [illegible] igienica. La Scott, proprio nell'anno appena terminato, ha conquistato [illegible] primo posto in Europa nel [illegible] della carta per usi domestici, con un fatturato complessivo di circa due mila miliardi, prodotto da diciotto stabilimenti presenti in undici Paesi europei, e con l'impiego [illegible] [illegible] mila dipendenti.

Da queste aziende escono ogni anno 700 mila tonnellate di carta tissue, [illegible] lo stabilimento di Romagnano Sesia [illegible] il maggiore d'Europa. Qui infatti vengono prodotte circa 115 mila tonnellate di carta, quantitativo che dovrà e[illegible] incrementato con i nuovi i[illegible]stimenti.

La società presieduta dall'avvocato Franzo Grande Stevens, ha previsto per il complesso di Romagnano, dove la[illegible] attualmente 430 dipendenti, un impiego di oltre venti miliardi che verranno spesi nell'esercizio in [illegible] per l'aggiornamento tecnologico delle macchine.

[illegible] Romagnano la Scott dispone [illegible] due macchine continue, che sotto [illegible] profilo tecnologico rappresentano già apparecchiature molto sofisticate - dice la responsabile delle pubbliche relazioni, D'Errico - [illegible] in previsione di un aumento della produzione, [illegible] [illegible] queste macchine verranno introdotte le strumentazioni elaborate negli ultimi mesi». L'innovazione tecnologica avrà [illegible] duplice effetto: «Aumenterà la capacità produttiva [illegible] nostri impianti, ma migliorerà anche la qualità di quanto viene prodotto».

Le case del Medio Oriente, tempo pochissimi anni, dovrebbero essere invase da fazzoletti, tovaglioli ed asciugamani di carta Scott: anche nei palazzi [illegible] Ryad diventeranno familiari i dieci piani [illegible] morbidezza [illegible] prodotto più venduto dall'azienda di Romagnano.

Marcello Giordani

Settore aeronautico, crisi

All'Agusta di Borgomanero preoccupazione per i «tagli»

[illegible] Preoccupazione all'Agusta, lo stabilimento [illegible] costruzioni aeronautiche di via Arona, dove sono occupati in 130 fra impiegati e operai. Il timore riguarda la possibilità di una prossima chiusura della fabbrica locale. O, anche, che [illegible] stabilimento locale venga aggregato a un altro complesso della spa di Cascina [illegible]

Il problema locale, sul quale la direzione borgomanerese evita prudentemente di pronunciarsi, s'inquadra nell'annunciato programma di ristrutturazione, che lunedì prossimo verrà presentato [illegible] sindacati Fiom, Fim e Uilm, i quali da pa[illegible] loro hanno già chiesto un incontro con il ministro Marini.

Il piano dell'azienda - che fa parte del gruppo Efim - prevede un «taglio» di quasi duemila dipendenti sui diecimila in forza: esattamente 1956, da ripartire fra le 13 sedi sparse in varie parti d'Italia, da Milano e Roma, a Benevento e Brindisi.

Esiste già un programma dettagliato dell'eliminazione dei posti in esubero, che vede al primo posto la [illegible] centrale di Cascina Costa, dove dovrebbe[illegible] essere licenziati 772 dipendenti. Nella «scaletta» è compreso anche lo stabilimento di Borgomanero, dove i posti da «cancellare» sarebbero [illegible] [illegible] 130 esistenti. Come [illegible] che si manderebbe a casa un quarto giusto delle maestranze.

La riduzione del personale dovrebbe avvenire nel triennio 1992-1994. «In sé [illegible]sa, - dicono allo stabilimento di Borgo[illegible] - la riduzione dell'organico non dovrebbe costituire un danno irreparabile. Almeno sulla carta, la questione potreb[illegible] già trovare [illegible] sbocco pacifico alla fine dell'anno in [illegible] Di fronte a un'eccedenza di 33 posti, dovremmo infatti avere nel 1992 cinque pensionamenti ai quali si potrebbero aggiungere [illegible]2 prepensionamenti».

Sono conti facili. Ventisette dipendenti dell'Agusta di [illegible]gomanero potrebbero andare a riposo volontariamente. Resterebbe, nel volgere del biennio 1993-1994, [illegible] problema di licenziare altre cinque persone.

Niente traumi, dunque? «Il problema [illegible] [illegible] altro - [illegible] un dipendente locale - ed [illegible] il timore, giustificato, che lo stabilimento di Borgomanero, una volta che viene ridotto a meno di cento dipendenti, potrebbe benissimo essere aggregato a un complesso [illegible] dimensioni più consistenti: da Vergiate a Sesto Calende, a Verghera o Somma Lombardo». [f. a.]

Vigevano, un rappresentante

Esce di strada muore nell'auto

[illegible] Non ha visto [illegible] ed ha tirato dritto. E' finito con l'auto in un fosso ed è morto sul colpo. E' stata con tutta probabilità la fitta nebbia la causa dell'incidente che è costato la vita ad un rappresentante di calzature, Giovanni Bastico, 42 anni. Il suo corpo è [illegible] ritrovato ieri mattina intorno alle 7,30, nell'abitacolo della sua Volvo 760 station wagon. Non si conosce di preciso l'ora dell'incidente, che forse risale al primissimo mattino.

L'incidente [illegible] a Molino del Conte, frazione di Cassolnovo, ad una manciata di chilometri da Vigevano, nei pressi della [illegible] industriale. Giovanni Bastico, forse tradito dalla scarsa visibilità (sulla zona gravava una fittissima nebbia) non si è accorto di una curva ed è finito con l'auto dentro [illegible] piccolo fossato.

La morte è stata istantanea, per sfondamento della base cranica, come ha accertato [illegible] medico legale chiamato per stilare il certificato [illegible] morte. La Volvo ribaltata nel canale è stata notata verso le 7,30 [illegible] ieri [illegible] un passante, che ha subito avvertito la polizia stradale di Vigevano. La salma dell'uo[illegible] è stata ricomposta all'obitorio del cimitero di Cassolnovo.

Giovanni Bastico, [illegible] anni, non era sposato. Lavorava co[illegible] rappresentante [illegible] calzature da donna (curava la vendita dei prodotti della ditta Buttaz-

Giovanni Bastico, 42 anni

zoni di Mortara), una professione che lo costringeva a viaggiare moltissimo in automobile.

Era piuttosto conosciuto in città. Ogni sera si intratteneva con gli amici a chiacchierare in piazza Ducale. Giovanni Bastico non era [illegible] [illegible]a con i genitori in via Cairoli 27.

Il padre, Ettore è stato per decenni bidello al liceo classico «Cairoli». Ancora oggi, dopo che [illegible] qualche anno è andato in pensione, continua a ricoprire, assieme alla moglie, la mansione di custode del palaz[illegible] Saporiti. [c. br.]

Guarirà in 4 mesi

Senegalese ferito in [illegible]

SUNO. Nuovo grave incidente, sulla statale 229, al [illegible] maledetto» [illegible] Suno, tra la pineta e il grande magazzino «Risparmione». E' [illegible] alle otto [illegible] ieri mattina. Un auto[illegible] Fist 110 condotto da Enzo Balestro, [illegible] anni, di Verona, in arrivo da Novara, si [illegible] frontalmente con una Peugeot [illegible] che proveniva [illegible] Borgomanero guidata dal senegalese Tine Hamate, 41 anni, residente a Molino Marco [illegible] Fontaneto d'Agogna. [illegible] stato proprio l'extracomunitario ad avere la peggio: è rimasto incastrato nell'auto ed è stato estratto a fatica dai vigili del fuoco [illegible] Borgomanero, che hanno dovuto tagliare [illegible] lamiere. Ora è ricoverato all'ospedale dell'Usl 54: guarirà in quattro mesi. [f. a.]

Dai commercianti

«Rivediamo il piano del traffico»

NOVARA. [illegible] [illegible] rinnovate l'attenzione sul piano del traffico»: così s'inizia un comunicato diffuso ieri dall'Associazione commercianti di Novara. «Il calo di tensione di una parte dell'opinione pubblica [illegible] deve far dimenticare l'urgenza e la necessità [illegible] intervenire per la modifica del piano del traffico della città».

In autunno sembrava che le polemiche [illegible] Ascom e Comune potessero registrare una tregua, infatti «le proposte avan[illegible] dall'Ascom avevano trova[illegible] una parziale accettazione».

Invece ritornano i toni drastici: «Alla luce [illegible] pesanti difficoltà che sta sopportando [illegible] settore, [illegible] di [illegible] diffuse recessione, divengono non più differibili le modifiche richieste». [m. p. a.]

Rievocato in tribunale infortunio sul lavoro in valle Antigorio che costò la vita ad un operaio

Cavatore condannato per omicidio colposo

Un sasso colpì al capo il diciottenne di Premia uccidendolo

NOVARA. Durante le operazioni di taglio [illegible] un grosso blocco di serizzo, alla [illegible] «Piagera» [illegible] Cadarese, nel Comune di Premia, in valle Antigorio, da una parete si staccò un [illegible] che colpì al capo un giovane diciot[illegible] al [illegible] secondo giorno di lavoro. Paolo Utinacci, che vi[illegible] con i genitori e tre sorelle [illegible] Piedilago, un'altra frazione di Premia, morì all'ospedale di Novara dopo venti giorni di coma.

Ieri, in tribunale, si è svolto il processo [illegible] carico del titolare della [illegible] Pietro Biaggi, 65 anni, di Pioda, ha patteggiato la [illegible] ed [illegible] stato condannato a quattro mesi per omicidio colposo.

[illegible] [illegible] disgrazia che destò profonda commozione nelle valli Antigorio e Formazza, dove la famiglia Utinacci (il padre [illegible] un dipendente dell'Enel) [illegible] a[illegible] conosciuta e stimata.

Il giovane che [illegible]va appena conseguito il diploma di perito all'istituto «Cobianchi» lavorava da appena due giorni con grande entusiasmo nella cava. Quel pomeriggio [illegible] 2 agosto stava portando un lubrificante agli operai addetti al taglio dei blocchi di [illegible] quando improvvisamente dalla parete [illegible] staccò [illegible] sasso, non di grandi dimensioni [illegible] che, rotolando a valle colpì il giovane proprio alla testa facendolo stramazzare al suolo. Prontamente soccorso dai compagni [illegible] lavoro, [illegible] dapprima ricoverato all'ospe[illegible] di Domodossola [illegible] da qui trasportato a Novara scortato da una «gazzella» dei carabinieri. Nel reparto neurochirurgico del Maggiore i medici gli ri[illegible] [illegible] grave frattura [illegible] cranio. Trasferito in rianimazione morì il [illegible] agosto [illegible]nza aver più ripreso conoscenza. Le responsabilità del titolare della cava derivavano dal mancato accertamento delle condizioni di solidità, compattezza [illegible] resistenza della parete di natura morenica. Gli operai poi lavora[illegible] [illegible] sprovvisti degli elmetti. Gli accertamenti dei periti non consentirono, a suo tempo, di stabilire con assoluta certezza la natura [illegible] la consistenza [illegible] terreno né la causa reale, specifica, che aveva provocato la caduta del masso. [illegible] Biaggi, si è sempre difeso sostenendo l'imprevedibilità di quel crollo. Ieri ha accettato il patteggiamento su una pena minima. (r. a.)

La giovane vittima Paolo Utinacci

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento: **Refrattari Orta s.r.l.** Il Collaboratore [illegible] Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 1/4/1992, alle ore 12.30, avanti il G.D. dell'intestato fallimento, D.ssa M.S. Ricobono, si procederà alla vendita del seguente bene immobile:
In N.C.T. del Comune di Orta S. Giulio: alla partita n° 857, foglio n° 8, mappale 562 Ente Urbano di are 8,10, nonché alla partita n° 802, foglio n° 8, mappale 178 F.U.A. di are 39,75; mappale n° 563, F.U.A. di are 0,62 e mappale n° 564 F.U.A. di are 4,00; lavori con annessi fabbricati destinati ad opifici industriali, locali uso uffici, portici ad uso deposito sporto ed attrezzature già facenti parte del complesso aziendale della fabbrica di materiali refrattari della s.r.l. Refrattari Orta e come meglio descritti nella relazione di perizia in data 10/01/1985 e nell'integrazione peritale in data 12/12/1991 del Geom. Roberto Brigatti di Verbania. L'intero fabbricato, in precedenza censito solo al N.C.T. alla partita n° 802 intestata a «Soc. Accomandita Semplice Azienda Refrattari Colbertaldo Ossolana Arco di Franca Matteoli e C.» con sede in Orta S. Giulio risulta ora come da denuncia di cambiamento (mod. 3 SPC - all. 2) prot. n° 225041 del 22/12/89 e successivamente oggetto di denuncia di nuova costruzione identificabile al mappale 563 sub 1 del Fg. 8 di cui è in corso la presentazione all'Ufficio Tecnico Erariale di Novara IV Sezione con attribuzione di partita catastale.
[illegible] DI [illegible]
1) L'immobile sarà posto all'incanto in un solo [illegible] [illegible] prezzo base di L. 194.600.000 oltre I.V.A. di legge.
2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 10.000, [illegible] il giorno 31/3/1992 alle ore 13.00, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, non superiori a L. 20.000.000 ciascuno.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000.
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro giorni 60 dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, non superiori a L. 20.000.000 ciascuno.
5) Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma escluse l'Invim, sono a carico dell'aggiudicatario;
[illegible] relativi alla [illegible] consultabile presso [illegible] Cancelleria. Maggiori informazioni presso il Curatore, [illegible] Roberto Bertolo con studio in Verbania-Intra, piazza [illegible] vour n° 49; tel. 0323/404.471.
Verbania li 23 gennaio [illegible]
[illegible] DI [illegible]
Paola [illegible]

OLEODOTTO
cedesi attività di abbigliamento, pelletteria, bigiotteria. Tab. IX-XI-XIV. Trattativa riservata.
Tel. 0321/94272 - 0337/238637

RINGRAZIAMENTO
[illegible] lessa asmatica che [illegible] anni portava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, grazie alle cure del dr. Carlo Bonetti di Biella (tel. 015 22.815), che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Franca Antonia (n. 52) - Castelletto (VB)

[illegible] **PIEMONTE**
UNITA' SOCIO [illegible]TARIA LOCALE n. 57
[illegible] Mazzini, 117 - [illegible] OMEGNA - NO - P.I. [illegible]
AVVISO DI GARA
[illegible] rende [illegible] che, in esecuzione [illegible] deliberazione n. 4[illegible] in [illegible] 20/01/1992 si intende procedere, mediante [illegible] privata, all'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione del **Servizio di pulizia e sanificazione presso U.[illegible] per il periodo dall'1/04/1992 al 31/12/1992.**
La licitazione [illegible] tenuta ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924 n. 827 ed aggiudicata ai sensi dell'art. 68 - [illegible] - b) [illegible] Legge Regione Piemonte 13/01/1981 n. 2.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla [illegible] presentando **entro il giorno 21/02/92**, apposita domanda in competente bollo.
La presentazione della domanda potrà [illegible] effettuata unicamente con una delle seguenti modalità:
- spedizione a mezzo [illegible] servizio Postale Statale, presso l'U.S.S.L. n. 57 - C.P. n. 75 28026 OMEGNA - Novara
- a mezzo raccomandata con consegna da parte di Agenzia autorizzata, presso l'U.S.S.L. n. 57 - Via Mazzini, 117 - 28025 Omegna - NO.
- consegna a mano «in corso particolare», debitamente munita di francobolli con annullo [illegible] un Ufficio Postale, presso l'U.S.S.L. n. 57 - Via Mazzini, 117 - Omegna - No.

[illegible] corredo dell'istanza di invito è richiesta la presentazione di idonea dichiarazione [illegible]
- [illegible] esperienza [illegible] analogo servizio reso nel periodo 1988/1991, indicando [illegible] di svolgimento ed ammontare dell'appalto eseguito;
- importo globale, successivamente verificabile, [illegible] fatturato degli anni 1990/1991.

Costituiscono condizioni essenziali per la partecipazione alla [illegible] d'appalto:
- l'avere eseguito analogo servizio presso strutture sanitarie con camere di degenza e reparti operatori;
- la realizzazione di un importo globale minimo [illegible] fatturato nel biennio 1990/1991 di L. 500.000.000/anno.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione, che procederà ai sensi dell'art. [illegible] lettera B) del R.D. 23/05/1924 n. 827.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi al servizio Provveditorato Economato Patrimoniale e Tecnico economale dell'U.S.S.L. n. 57 - Via Mazzini, [illegible] OMEGNA - No - nei giorni ed ore [illegible].
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[illegible]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI!!!
8-9 Febbraio
IN OCCASIONE DEL MILANOVENDEMODA SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
Milano Vecchiarello. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco
IL GIRASOLE
Centro [illegible] Commercio Internazionale

Verbania, ieri di nuovo in tribunale i membri dell'ex comitato di gestione ossolano

Processo a sei esponenti dell'Usl

Questa volta l'accusa è di aver assunto un'invalida coadiuvante amministrativa e di averla demandata a funzioni di «operatore tecnico servizi sanitari». Venerdì ci sarà la requisitoria del pubblico ministero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci vorrà un'altra udienza per arrivare alla sentenza del nuovo processo che vede sotto accusa sei dei componenti l'ex comitato di gestione dell'Usl ossolana: il presidente Antonio dell'Aglio e gli allora consiglieri Felice Storti, Mario Storno, Bernardino Gallo, Paolo Ravaioli, Eligio Pellizzon.

Del nuovo procedimento, che ricalca quello di giugno '91 per l'assunzione di due invalidi destinati poi a funzioni diverse da quelle previste, è escluso Aldo Picchetti, perchè assente la sera del 22 novembre '86 quando la delibera fu approvata.

Stavolta l'accusa è di aver assunto l'invalida Barbara Beltrami, 27 anni, di Domodossola, come coadiuvante amministrativa e di averla demandata a funzioni di «operatore tecnico servizi sanitari», una irregolarità qualche anno più tardi a mezzo di un concorso truccato. Ieri mattina, a sorpresa, Mario Storno ha affermato di essere arrivato alla riunione del comitato di gestione solo alle 18; dopo che quella delibera era stata approvata. Il verbale della seduta, sottoscritto dal presidente e dal segretario, lo definisce presente, senza alcuna annotazione che ne confermi o motivi il ritardo.

Per la pubblica accusa, il dottor Simone chiede di conoscere come stiano veramente le cose. Giuseppe Colnago, teste che è comparso come coordinatore sanitario dell'Usl domese, dice di non ricordarlo. Il collegio di difesa si presenta più che agguerrito: Dell'Aglio e Storti hanno per patroni gli avvocati Chiusano e Ferdinando Brocca; Gallo e Ravaioli gli avvocati Correnti e Stefanetti; Pellizzon ha scelto Correnti e Gaudiano; mentre Storno ha optato per l'avv. Mosca (studio Chiusano).

Alcuni membri del comitato accusati di aver assunto in modo irregolare Barbara Beltrami, a destra (FOTO DI SOMO)

E' subito battaglia: la difesa, in blocco, ottiene che il Tribunale non tenga conto delle due precedenti sentenze di condanna. Barbara Beltrami, prima ad essere ascoltata in qualità di teste, supera, seppur mostrando qualche incertezza, l'interrogatorio del pubblico ministero. Racconta della sua invalidità (capacità visive ridotte al 3% e una malattia) che prima di essere assunta all'Usl aveva prestato attività per la «Valverde»: una cooperativa di cui era presidente Dell'Aglio. Dice di aver scelto di licenziarsi per assicurarsi uno stipendio sicuro e migliore, anche per il pubblico ministero appare strana la sequenza dei fatti: si licenzia il 27 ottobre '86, il giorno dopo si iscrive nelle liste di disoccupazione e due giorni più tardi presenta domanda di assunzione all'Usl. Passa un giorno soltanto e la sua domanda viene protocollata. Il 22 novembre è assunta.

I testimoni chiamati a deporre sono una decina. Carla Astori, che appare la più intimidita, dice che la «Beltrami è andata a lavorare nell'ufficio del presidente», cioè dal Dell'Aglio. Per alcuni l'invalida ha operato per qualche tempo nell'ufficio protocollo, venendo poi trasferita ad altro «perchè dopo un intervento agli occhi le recava disturbi lavorare sulle fotocopiatrici». Alessandra Lavrano, vice direttore agli affari generali, ricorda di aver verbalizzato la delibera di assunzione che demandava le neo-assunte ad una generica «area tecnico operativa».

Antonio Costantini

Avevano abbattuto un camoscio

Due bracconieri condannati

DOMODOSSOLA. Due bracconieri, che avevano nascosto sul loro fuoristrada un camoscio appena abbattuto, sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza di Domodossola.

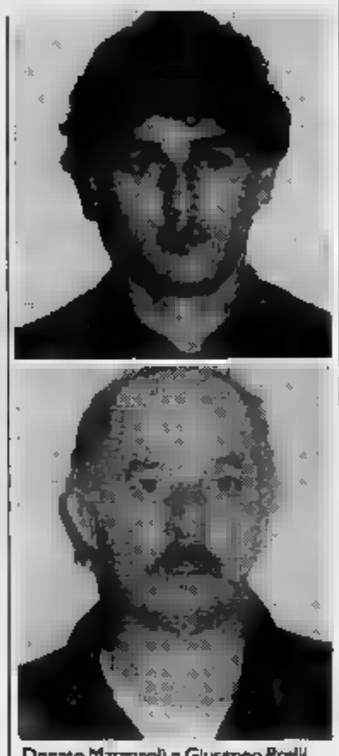
Una pattuglia delle Fiamme Gialle domese ha infatti fermato una Land Rover in una zona montana che sovrasta il paese di Montecrestese. Sull'auto c'erano il proprietario Giuseppe Prelli, 43 anni di Druogno, ed un suo amico, Donato Margaroli, 31 anni, di Domodossola. Sul fuoristrada è stato trovato anche un camoscio abbattuto da poco, nonostante la caccia agli ungulati sia chiusa da mesi.

Un più accurato controllo ha permesso agli uomini delle Fiamme Gialle di sequestrare anche una pistola priva il numero di matricola abraso.

E' quindi scattato un ulteriore controllo nelle abitazioni dei due e così nelle mani delle Fiamme Gialle sono finite altre armi, alcune denunciate altre detenute illegalmente. A qualche arma erano comunque state apportate delle modifiche.

In totale sono stati sequestrati un fucile calibro 12 a canne sovrapposte, una carabina ad aria compressa, una balestra e numerose cartucce.

I due ossolani, sono stati quindi arrestati e processati ieri per direttissima; Prelli e Margaroli, che non avevano precedenti, hanno chiesto ed ottenuto il patteggiamento della pena: sono stati condannati ad un anno di reclusione, coi benefici di legge, per furto ai danni dello Stato e porto abusivo d'armi. **[re. ba.]**



Donato Margaroli e Giuseppe Prelli

Giovane autista di Bannio è stato arrestato dai carabinieri

Tentato omicidio, 5 anni

Durante un furto compiuto a Busto Arsizio, era stato sorpreso da un sacerdote. Lo picchiato cercando di strangolarlo. Bloccato dopo un appostamento

BANNIO ANZINO. Ricercato da qualche tempo, quando cioè era diventata definitiva una condanna a cinque anni e 5 mesi per tentato omicidio, un giovane autista di Bannio è stato sorpreso ed arrestato dall'altro dai carabinieri della locale stazione in collaborazione coi colleghi del nucleo operativo di di Verbania.

E' Adriano Vanoli, anni, che lavora come autista presso una ditta del paese e vive con i genitori. Il giovane aveva dimenticato di essere stato protagonista, nell'ottobre di cinque fa, di un episodio che sollevò notevole scalpore e indignazione, a Busto Arsizio. Era le del 22 ottobre '87 quando Vanoli, in compagnia di alcuni nomadi, pare due o tre, si introdusse nell'abitazione di don Mario Girola, parroco del rione Redentore, un quartiere di recente costruzione a Busto Arsizio. E' facile immaginare quel che cercassero i giovani. Dopo aver messo tutto sotto sopra, di fronte alla resistenza del sacerdote lo colpirono a più riprese anche con alcune bottiglie rinvenute in casa. Pare cercato addirittura di strangolarlo. Lo abbandonarono pesto e sanguinante prima di fuggire con un magro bottino. Soccorso e trasportato all'ospedale, Girola impiegò qualche mese a rimettersi.

Adriano Vanoli, l'autista

Un episodio che, come detto, provocò una condanna unanime.

Gli aggressori del sacerdote vennero arrestati dopo qualche tempo. Fra loro c'era anche Vanoli che venne condannato a Milano, insieme ai complici, per tentato omicidio. Il giovane tornò libero per scadenza dei termini e riprese il suo lavoro a Bannio Anzino. In paese si vedeva spesso anche se spariva per qualche tempo.

Adesso che la sentenza è diventata definita, la Procura Generale di Milano ha spiccato l'ordine di carcerazione.

Il provvedimento è stato trasmesso per competenza ai carabinieri di Verbania che, come detto, hanno dovuto fare qualche appostamento per riuscire a bloccare il Vanoli che viene considerato un elemento molto pericoloso proprio per la sua violenza. E' stato fermato per strada e trasferito poi al carcere di Verbania a disposizione della magistratura milanese. **[r. a.]**

Villadossola, ingenti danni in un locale frequentato da tanti giovani

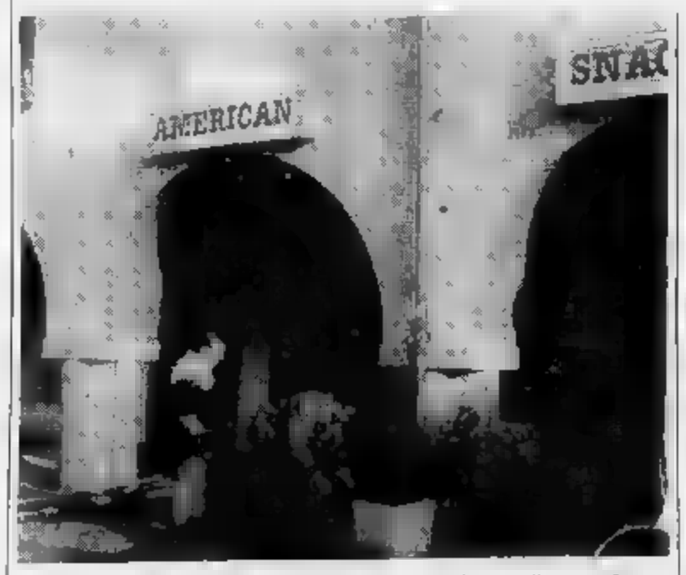
Un incendio nella paninoteca

Le fiamme forse provocate da corto circuito

Ingenti i danni causati dall'incendio che ha semidistrutto un bar-paninoteca al Villaggio ex Sisma. Le fiamme divampate venerdì mattina. Hanno danneggiato l'American Bar, un locale che si trova in piazza Motta. Gestito da Gian Carlo Salvatori, è un ritrovo molto frequentato da giovani.

L'incendio, divampato verso le 3, ha danneggiato l'ingresso, distrutto tavoli, sedie, divanetti e la controsoffittatura del locale dove si trova il bar. Per spegnere le fiamme sono dovuti accorrere i vigili del fuoco di Domodossola e di Villadossola.

Dai primi accertamenti dei carabinieri e degli agenti della Criminalpol che operano in Ossola, pare che l'incendio sia stato causato da un corto circuito dovuto al difettoso impianto che alimentava un frigo. Non ancora quantificati i danni. **[re. ba.]**



Le fiamme hanno danneggiato l'interno dell'American bar, al Villaggio ex Sisma

Per Novara e Provincia, un servizio ufficiale Alfa Romeo lo trovi solo dai Concessionari:

INTERMOTORS S.r.l.
S.S.142 Km. 45.849
Gattico
Tel. 0322/846494

T.P. CAR S.r.l.
V.le Dell'Industria, 15
Crevoladossola
Tel. 0324 /33422

VAMENIA S.r.l.
Via Novara, 1
Casale Corte Cerro
Tel. 0323/846715

V.A.R. S.r.l.
C.so Milano, 17/F
Novara
Tel. 0321/392802

L'altra notte hanno assaltato un distributore di benzina [redacted] Dormelletto

Presi 4 giovani rapinatori

Sono ventenni, incensurati, di Pella al loro primo colpo. Il bottino è stato di 300 mila lire, recuperato. L'allarme tempestivo ha permesso l'intervento dei carabinieri di Arona

DORMELLETTO. In quattro [redacted] rapinare un distributore [redacted] benzina. Arrivano in auto, poco dopo la mezzanotte. Uno [redacted] al posto [redacted] guida, gli altri [redacted] scendono. Hanno il volto scoperto e [redacted] armati. Il primo impugna una pistola, il secondo un manganello. Il bottino è di trecentomila lire. L'allarme tempestivo consente ai carabinieri di intervenire subito. Così i responsabili sono bloccati.

Sono quattro giovani operai di Pella, tutti incensurati. [redacted]simo Leoni, 24 anni, [redacted] il proprietario dell'auto [redacted] la quale è stata fatta la rapina. Con lui ci sono: Nicola Vescio [redacted] Luca Orlando entrambi di vent'anni eppoi Giuseppe Joele [redacted] anni. L'allarme tempestivo è risultato decisivo. Significa che il [redacted]trollo del territorio c'è. Qualche caserma chiusa di notte con[redacted] a[redacted] più militari in servizio esterno.

E' successo alle porte di Arona, nel territorio del comune di Dormelletto. Zona dei tre ponti, statale del Sempione. Il distributore è uno dei più vecchi. Lavora [redacted] ore su 24. Fino allo scorso [redacted] ne occupava Pierluigi Bacchetta, 65 anni, il quale ora ha lasciato l'attività [redacted] figli: [redacted] Maria, 45 [redacted], che ne [redacted] la titolare, ed Ermenegildo, di 42. I due fratelli si occupano del distributore di giorno, poi la [redacted] arriva un dipendente, Domenico Marcantoni, 54 anni, che va avanti fino al mattino. Marcantoni prima lavorava [redacted] metronotte, poi ha accettato questo [redacted] lavoro che considerava meno [redacted] pericoloso. [redacted] anche più comodo, visto che lui abita poco distante, in via Monte Rosa, sempre a Dormelletto.

Nonostante la scarsa pratica al distributore, Marcantoni non ha perso l'occasione, la prima che gli si [redacted] presentata, per mettere [redacted] fuoco [redacted] sua prontezza [redacted] spirito. Come? Leggendo al volo la targa dell'auto dei quattro rapinatori.

Dice il Marcantoni: «Poco prima della mezzanotte ho notato l'auto, una Renault 5. Mi era sembrato di averla g[redacted] vista passare. Mi controllavano. Quando l'ho rivista, non mi sono distratto: [redacted] sono [redacted]trato sulla targa e ho letto, pur con qualche difficoltà, le serie dei numeri: NO [redacted] E ho subito segnato tutto su un foglietto». [redacted] passano due minuti e l'auto, che era andata [redacted] svoltare lungo viale Baracca, ritorna e questa volta si avvicina al distributore. Sono in quattro, il Marcantoni li distin[redacted] benissimo. «Questa volta ci siamo, ho pensato. [redacted] è [redacted]sto a bordo. Gli altri [redacted] sono scesi e mi si sono avvicinati come i [redacted] magi. Il primo, però, aveva in mano una pistola. Mi è sembrata vera (risulterà [redacted] un'arma giocattolo che riproduce fedelmente la Beretta [redacted]libro nove n.d.r.) La mia attenzione è stata soprattutto riservata al primo, quello con [redacted] pistola».

Il terzetto [redacted] ha perso tempo in chiacchiere. «Tira fuori l'incasso», il Marcantoni è stato anticipato [redacted] terzo individuo, che ha aperto il [redacted] arraffando tutto: trecentomila lire in pezzi da dieci. «Non ho altro», ha detto il Marcantoni. In realtà c'era nel locale una somma più consistente, ma opportunamente nascosta.

Il terzetto è risalito sulla Renault [redacted] si [redacted] allontanato lungo il Sempione, svoltando verosimilmente al primo incrocio. Il Marcantoni si [redacted] ben presto con[redacted] di essersela [redacted] a buon prezzo. Quindi ha composto [redacted] 112. Dopo [redacted] manciata di secondi è arrivata una pattuglia [redacted] carabinieri di Arona che, sulla sc[redacted] delle informazioni avute ha bloccato i quattro.

(a. bott.)

Qui sopra, Ermenegildo Bacchetta titolare [redacted] distributore rapinato. [redacted] fianco i [redacted] arrestati. Massimo Leoni [redacted] Nicola Vescio (sopra, da sinistra). Luca Orlando e Giuseppe Joele (sotto).

Orta, c'è un nuovo comitato per rilanciare San Giulio

Il metano sull'isola

E' il primo obiettivo dell'associazione di cui fanno parte anche gli stranieri. Servono 700 milioni, ne [redacted] già stati raccolti 200

ORTA SAN GIULIO. Non più soltanto isola da cartolina. Prendendo tutti in contropiede, con [redacted] decisione destinata a fare clamore, gli abitanti [redacted]l'Isola [redacted] San Giulio, suore di clausura in testa, hanno costituito un consorzio per il miglioramento e [redacted] sviluppo dell'Isola di [redacted] Giulio.

Del consorzio sono entrati [redacted] far parte praticamente tutti coloro che hanno abitano, anche [redacted] abitualmente, sull'isola. Presidente del consorzio è Pier [redacted] Saporito, che a [redacted] Giulio [redacted] tutto l'anno. Vice-presidente [redacted] il parroco dell'isola, don Giacomo Bagnati, segretario l'architetto Federico Poli, tesoriere Massimo Marchesi.

A rappresentare gli stranieri (cinque famiglie) c'è la signora svizzera Adelheid Baumann. Hanno come primo obiettivo quello di portare sull'isola il metano. Dice in proposito l'architetto Pi[redacted] Paolo Saporito: «Per la gente, e per i turisti in particolare, il lago e l'isola sono un bellissimo paesaggio. Per chi ci abita è diverso: viverci è decisamente scomodo». Lo [redacted]to di abbandono finisce [redacted] il favorire anche i malintenzio[redacted]ti.

Di «metanizzare» l'isola si parla da anni, da quando si insediò il monastero [redacted] di clausura. Appalti però che caddero nel vuoto. E così gli isolani hanno deciso di costituire il consorzio il 31 gennaio, festa di San Giulio.

Autotassandosi, le quindici famiglie proprietarie o affittuarie di abitazioni dell'isola, [redacted] arrivate a circa duecento milioni, un terzo della cifra occorrente per portare [redacted] metano.

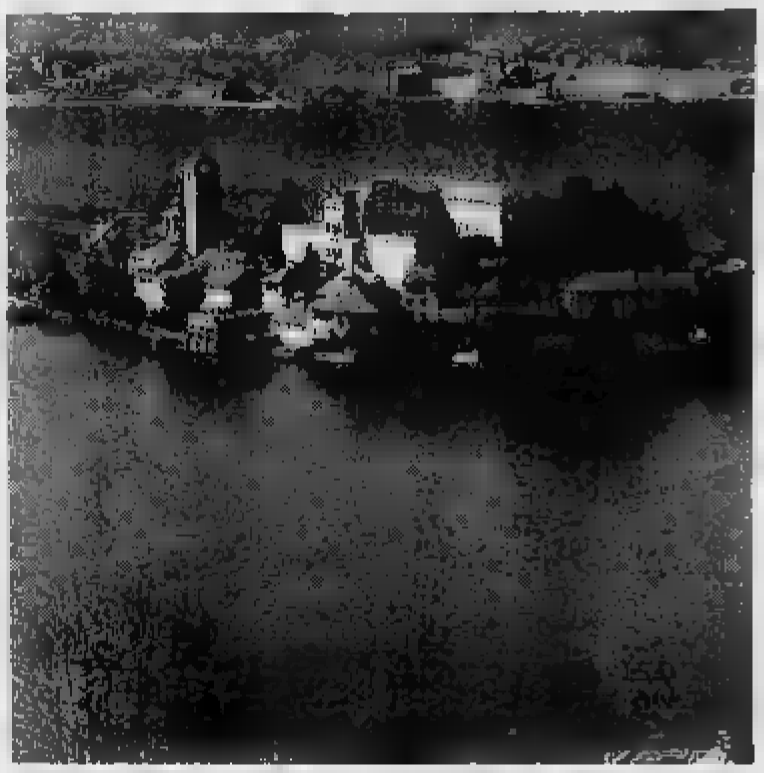
«Le esigenze [redacted] notevoli, come notevoli sono i motivi per i quali è giusto avere questo servizio - afferma Federico Poli, segretario del Consorzio -, basta pensare che oggi per riscaldare le case è [redacted] trasportare il gasolio, [redacted] maniera laboriosa e pericolosa».

Attualmente la nafta da terra viene pompata [redacted] trasbordata [redacted] un'apposita barca. Il progetto di metanizzazione risolverebbe tutti i problemi: rischi di inquinamento compresi. All'idea del Consorzio hanno dimostrato interessamento il Comune di Orta, la Snam e la Metano Borgomanero che si sono detti disponibili [redacted] partecipare al progetto. La Metano Borgomanero provvederebbe alle opere a terra sulla riva ortese realizzando il collegamento tra cabina di [redacted] del [redacted] lago.

Sarebbe invece a cura del consorzio, con un contributo del Comune, l'opera probabilmente più delicata del progetto: [redacted] posa delle tubazioni sul fondo del lago ed [redacted] collegamento dalla terra all'isola. La Snam fornirebbe le tubazioni per l'attraversamento del lago. La spesa si aggira sui [redacted] milioni.

I soci del consorzio sperano di potercela fare entro la fine dell'anno. Dice Federico Poli: «Siamo in attesa [redacted] benestare del genio civile e della Sovrintendenza ai beni culturali».

Vincenzo Amato



L'isola ospita anche un monastero con una quarantina di monache in clausura

[redacted]

In viale Europa

[redacted] il [redacted] «intelligente»

[redacted] Qualcuno l'ha già soprannominato «semaforo intelligente», e non [redacted] torto. Verrà attivato nei prossimi giorni, all'altezza [redacted] Palazzo di Giustizia, un sistema semaforico particolare. La direzione [redacted] maggior percorrenza di [redacted] Europa godrà prevalentemente del verde, ad eccezione dei quaranta-cinquanta secondi che consentiranno lo scorrimento del traffico in viale Azari, quando si formeranno code di veicoli in sosta.

E' anche prevista la riattivazione [redacted] passaggio pedonale in corrispondenza del Tribunale così da [redacted] ai pedoni [redacted] attraversare corso Europa senza più rischiare investimenti e danni fisici.

In molte altre città europee i «semafori intelligenti» [redacted] in uso da anni con ottimi risultati. Per ora, a Verbania, funzionerà soltanto quello vicino [redacted] Palazzo di Giustizia. [redacted] l'idea del «verde» a misura di traffico potrebbe forse [redacted] ripresa per altri incroci fra strade ad alta percorrenza e vie meno interessate dal passaggio di veicoli.

(a. c.)

[redacted]

In un prefabbricato

Per i volontari antincendio presto una sede

STRESA. L'amministrazione comunale ha ottenuto in «comodato» dall'Enel un'area di terreno in via Dante. Vi installerà un prefabbricato che [redacted]virà da sede provvisoria per il distaccamento dei vigili del fuoco volontari.

Stresa [redacted] da oltre un anno priva del distaccamento, [redacted] quanto i volontari [redacted] erano tutti «dimessi» in segno di protesta per la mancanza di una sede adeguata.

Prefabbricato [redacted] parte, per quella nuova [redacted] definitiva sistemazione dovranno però attendere ancora qualche anno.

Da quando è stata disattivata la stazione dei vigili del fuoco volontari, per ogni emergenza l'area stresiana [redacted] venuta [redacted] trovarsi ne[redacted] necessità di dover ricorrere [redacted] distaccamenti [redacted] Verbania [redacted] di Arona.

Questo poteva provocare sensibili ritardi negli interventi. Anche negli ultimi incendi sulle pendici sul Mottarone si era rilevata l'utilità di un simile servizio [redacted] breve distanza.

(a. c.)

[redacted]

Studi sul Lago

Ripopolamento nel Verbano [redacted] germani

[redacted] MOMBELLO. Si stanno ambientando molto bene i 40 germani puri, immessi nelle acque del Verbano di recente dal Wwf e dalle guardie ecolog[redacted] Comunità montana della Valcuvia. L'iniziativa è basata sullo studio del comportamento di questi [redacted]atidi, sia per quanto riguarda la riproduzione [redacted] ripopolamento, sia per l'aggregazione con le altre razze di anatidi già presenti. Lo studio viene condotto dallo [redacted] Wwf, le guardie ecologiche e la Lipu, Lega italiana protezione uccelli. Il Lago Maggiore si presta infatti da qualche anno a simili ricerche, dopo che un'intesa fra cacciatori, provincia e popolazione locale, [redacted] dato vita, grazie alla sensibilità [redacted] cacciatori della autogestita [redacted] Ronchi, ad [redacted] vasta area protetta.

I nuovi arrivati sono una pura razza di germani reali messi a disposizione dalle associazioni ambientalistiche della Lombardia e prelevati [redacted] Lago d'I[redacted]. I germani reali, prima di [redacted] lasciati, sono stati [redacted] trassegnati da un apposito anello.

(c. p.)

VENDESI in NOVARA
LICENZA COMMERCIALE
per la vendita al minuto
tab. XII - XIII - XIV
per zona centro o periferia
Tel. 0321 [redacted]

Azienda commerciale settore abbigliamento cerca
ESPERTO [redacted]
possibilità di carriera
Tel. 0322/46.851

CERCASI
COPPIA CONIUGI
preferibilmente 50/60 anni per custodia e collaborazione in lavori di manutenzione giardino.
Offresi [redacted] villa a 14 km. da Novara.
[redacted] ore ufficio 0322/48150

[redacted]
COMMIS [redacted]
CERCASI PER ALBERGO
LAGO MAGGIORE
TEL. 0322/76.525

CERCASI
CAMERIERE/A
QUALIFICATO
ZONA BORGOMANERO
TEL. 0322/835.322

OGGI SPOSI...
BANCHETTI - RINFRESCHI
PRANZI NUZIALI
CON SPECIALITA'
MENU' A RICHIESTA
TRADIZIONALI E TIPICI
SALONI - TERRAZZA SUL LAGO
HOTEL VILLA PARADISO
RISTORANTE
28046 MEINA
(Lago Maggiore - [redacted]) Italia
[redacted]

Società seleziona elementi per CORSI GRATUITI DI INFORMATICA nelle seguenti aree:
a) [redacted]
b) GESTIONALE
Agli elementi più rispondenti verrà offerta la possibilità di inserimento nell'organico Aziendale con mansioni tecnico-commerciali.
La [redacted] è rivolta a [redacted]omali con indirizzo orientato all[redacted] aree sopraesposte o con cultura equivalente, dotati di ambizione, facilità di rapporti interpersonali; desiderosi di migliorare la propria posizione socio-economica inserendosi in un contesto altamente professionale e motivante nell'ambito dell'informatica.
Selezione e corsi si terranno a Novara. Durata [redacted] corsi: circa due mesi a partire da fine febbraio.
Per appuntamento informativo telefonare ore ufficio
0321 [redacted] - [redacted]

FINANZIAMENTI IN [redacted]
[redacted] 50.000.000
● Dipendenti Artigiani [redacted] anche [redacted] redditi (740) [redacted] in perdita
■ Mutui per acquisto e liquidità [redacted]e a protestati
■ Leasing - Sconto [redacted]
■ [redacted] con [redacted] postali a [redacted] agevolati
Tel. 0321 [redacted] - 455.827
[redacted] COLLABORATORI

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Co[redacted] della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

Nella suggestiva cornice del Parco del Ticino vi attende la grande cucina del ristorante
LA COSTA GRANDE
Specializzato in ricevimenti e pranzi nuziali, dispone di una caratteristica saletta da 120 coperti e [redacted] un salone fino a 250 coperti, di un parco dove poter scattare fotografie per un giorno indimenticabile e di [redacted] grande parcheggio.
Raffinatissimi menù saranno in grado di soddisfare i buongustai più esigenti. E, per chi si sposerà da gennaio ad aprile, un trattamento tutto speciale.
Vi attendiamo!
... a SAN VALENTINO proponiamo a tutti [redacted] innamorati uno speciale menù...

14 FEBBRAIO 1992
Festa degli innamorati a lume [redacted] candela
MENU'
Gamberetti Delizia con topani e rubini
Prosciutto crudo di Langhirano
Brisaola della Valtellina con salsa yogurt e sedani freschi
Vol au vent con fonduta ai porcini
Risotto rosa al «Cartizze»
Mazzancolle Trevigiane e gamberi
Filetto di bue nostrano «Belle Epoque»
Pepite dorate Vegetali
Dessert dello chef pasticciere
Caffè
Cioccolatini e frollini
L. 55.000 Escluse bevande

LA COSTA GRANDE
«TABERNAE» ZARA
GALLIATE (NO) v. Ticino - Str. per Turbigo
TEL. 0321 862.328
[redacted] APPUNTAMENTO DALLE 12 ALLE 15
Il Sabato e la Domenica [redacted] Vostra disposizione dalle 14 alle 19

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO SABATO 29-2 CON UN MENU' DI NOZZE

Ieri sera Aroldo Tieri e la Lojodice hanno incontrato il pubblico nell'«Aperitivo critico»

«Novaresi, [redacted] rivedremo al Coccia»

La celebre coppia, in scena al Faraggiana con le ultime repliche de «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo ha spiegato l'attualità del lavoro. Vivace confronto col sindaco sulle ingerenze dei politici nel teatro italiano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«La storia del mio lavoro termi- [redacted] la parola fine, scritta [redacted] fondo all'ultima pagina del copione; poi ha inizio la storia del nostro lavoro, quello che facciamo insieme noi attori e voi pubblico, perché non voglio trascurare di dirvi che non solo quando recito, ma già da quando scrivo [redacted] pubblico io lo prevedo. Se in [redacted] commedia vi sono due, cinque otto personaggi, [redacted] nono per me è il pubblico: [redacted] E' quello [redacted] cui [redacted] maggiore importanza perchè è lui, in definitiva, a darmi le vere risposte ai miei interrogativi». Così, in poche righe, Eduardo De Filippo sintetizzava nel '79 [redacted] suo [redacted] attore e commediografo» e al contempo [redacted] suo concetto di teatro nelle note introduttive alla raccolta delle sue commedie pubblicata da Einaudi.

Il sindaco Malerba con Aroldo Tieri, il critico Osvaldo Guerrieri, Giuliana Lojodice al Club Unione

Parole che sono tornate [redacted] grande attualità a Novara, dove la rappresentazione della sua «Le bugie [redacted] le gambe lunghe», portata in scena al teatro Faraggiana da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice per la regia [redacted] Giancarlo Sepe, [redacted] collega [redacted] un'iniziativa che il grande maestro avrebbe senz'altro gradito: «L'aperitivo critico». E' una serie di incontri [redacted] gli attori voluta dall'assessorato comunale per la Cultura, promotore della stagione di prosa, per favorire scambi [redacted] impressioni sui lavori di volta in volta proposti e sul mondo del [redacted] in generale, ma fuori dall'ambiente scenico.

Un filo-diretto tra pubblico e protagonisti che, inaugurato l'ottobre scorso da Sergio Fantoni in occasione del debutto nazionale [redacted] «I giganti della montagna», ieri sera ha avuto [redacted] ospiti al Club Unione di via Puccini, Aroldo Tieri [redacted] Giuliana Lojodice, applauditi interpreti nelle repliche novaresi [redacted] lavoro di Eduardo. Con loro, gli altri attori della compagnia, fra cui Clara Rindi, che recitò [redacted] Eduardo; il critico teatrale [redacted] «La Stampa» Osvaldo Guerrieri, il drammaturgo professor Piero Ferrero, il responsabile dell'ufficio territoriale dello Stabile di Torino Beppe Colombano e il sindaco di Novara, Antonio Malerba. E' cominciata così una piacevole chiacchierata nella quale, prima [redacted] passare [redacted] ai brindisi [redacted] agli stuzzichini, [redacted] sono mancati interessanti analisi del lavoro di Eduardo, confessioni e spunti polemici.

[redacted] centro dell'attenzione, naturalmente, Tieri e la Lojodice, in forme smagliante anche fuori dal palcoscenico, pronti a riconoscere a Sepe [redacted] merito [redacted] aver proposto un allestimento su Eduardo pescando [redacted] dei suoi testi più trascurati («anche se i diritti di molte opere sono conservate dal figlio Luca») per [redacted] stituirne una versione moderna, che affronta il tema dell'ipocrisia nella vita sociale evidenziandone l'attualità. Ma non ci vuole coraggio, [redacted] chiesto, a cimentarsi [redacted] nel un ruolo [redacted] Eduardo, senza la sua inimitabile «maschera» ed esporsi ai confronti? La riposta di Tieri [redacted] stata semplice: «Certo, ma il segreto è pensare alla commedia e non a Eduardo». E Giuliana Lojodice ha ricordato [redacted] aver trovato nel personaggio eduardiano della donna adultera, da lei interpretato «ritmi e contenuti tipici del teatro di vaudeville». Poi è arrivato il momento della confessioni. E Tieri, applauditissimo anche quando ha ricordato la sua [redacted] («76 anni [redacted] cinquantacinque di carriera»), ha amesso la sua idiosincrasia per parrucche e costumi: «E' stato così anche per il 'Misantropo' [redacted] Molière, d'altra parte o si '[redacted] nel personaggio' oppure no: il trucco non aggiunge un bel niente». Ed ecco il tema scottante, offerto da [redacted] riferimento del sindaco all'intervista pubblicata in estate da «La Stampa», in cui Tieri si scagliava contro le ingeranze della politica nel teatro. «Io - ha [redacted] Malerba - in [redacted] anni di assessorato alla cultura, ho ricevuto soltanto una volta pressioni per inserire un'attrice in cartellone, ma ho rifiutato». «E' stato fortunato, e bravo a tener duro. Altrove non succede», ha [redacted] Tieri. E con la Lojodice ha pro[redacted]: «Mancavamo da Novara da anni. L'ultima volta fu [redacted] Coccia e speriamo [redacted] tornarci presto».

Pietro [redacted]

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Retrospettiva [redacted] Dario Piazza

Alla galleria «Rotarosa» di [redacted] Andrea Costa è in corso la retrospettiva antologica di Dario Piazza, artista nato [redacted] Carpignano Sesia nel 1891. La mostra è patrocinata dal comune [redacted] Carpignano, che ha voluto così onorare il pittore. La mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio.

[redacted]
Un chitarrista per la Cantinaccia

Ritorna Mario Placidi al ristorante-birreria «La Cantinaccia» di via Rasario, per [redacted] concerto. Il chitarrista, diventato famoso per i concerti [redacted] con il gruppo «Kim and the Cadillacs», ha proseguito da solo sulla strada della musica, affidando ai suoi «a-solo» la magia della serata. Il concerto inizia alle 22,30, si [redacted] plica domani [redacted] ora.

[redacted]
A Vercelli [redacted] Vigevano

Nelle sale cinematografiche di Vercelli ci sono pellicole per tutti gli appassionati. All'Astra, ri[redacted] assicurate con [redacted] Shots!», mentre al Nuovo Italia ci sarà «Lanterne ro[redacted]. Al Principe, «Nightmare 6 - la fine» e al Viotti «La famiglia Addams». Altri appuntamenti nelle sale Vigevano, dove «Abbronzatissimi» tiene banco all'Arlecchino, la storia di «Billy Bathgate», apprendista mafioso, è in programma all'Astoria, [redacted] «Hot Shots!», la parodia delle pellicole americane è in programma al Marconi.

[redacted]
Musica ska al pub

Serata dedicata ad un genere che [redacted] molta fortuna in Francia, [redacted] ska. A proporre il ritmo «elettrico» e sincopato [redacted] questo genere musicale, i «Power Kids», che [redacted] alle 21 terranno concerto al «Kingstone Pub».

[redacted]
Concerto [redacted] Coro Alpini

Eccezionale appuntamento stasera: per la prima volta in Ossola, si esibisce il Coro Nazionale degli Alpini, in occasione dell'inaugurazione [redacted] oratorio Don Bosco. L'appuntamento è per le 20,30 nel salone teatrale.

Tre appuntamenti con la musica classica per il week end nel Novarese

[redacted] di Haendel nel castello

A Galliate si apre la stagione dei concerti

NOVARA. Dai repertori antichi fino al Romanticismo. Tre concerti di musica classica per [redacted] fine settimana nel Novarese di grande qualità. Il primo si terrà oggi pomeriggio nel salone del Conservatorio. Ospite del cartellone concertistico del «Vivaldi», il duo violino-pianoforte formato [redacted] due giovani musicisti, Luca Cicogna [redacted] Maria Paola Carola, che inizierà la sua esibizione alle 17,30. Brillante il curriculum di Cicogna, [redacted] bro dei «Solisti Veneti» e docente all'Istituto musicale «Zelini» di Lecco. Insegnante al Conservatorio di Novara, Maria Pia Carola si è esibita in sale prestigiose, come il palacongressi di Stresa e la sala dell'Accademia di Santa Cecilia. Di ritorno da una serie di recital [redacted] New York, dove ha riscosso grande [redacted] so, la pianista ha suonato anche per le rassegne promosse dalla Gioventù musicale d'Italia.

Il programma si apre con la «Sonata in si bemolle K378» e prosegue con un'aria di Mozart, [redacted] vuol ballare signor contino». A chiudere il programma di sala, una composizione molto famosa ed apprezzata di Beethoven la «Sonata in la maggiore op.47», [redacted] come «Kreutzer». L'ingresso è libero.

Domani pomeriggio, uno degli ultimi appuntamenti con «I salotti della domenica», la rassegna allestita dall'associazione [redacted] «Amici della Musica».

Come di consueto, il concerto si apre alle 16 con una breve introduzione di Folco Perrino, presidente del sodalizio [redacted] rese, che introdurrà il curriculum del musicista e il programma del concerto. [redacted] Pallottini eseguirà pagine di Schumann, Tanie e Scriabin.

Nella [redacted] consiliare [redacted] castello sforzesco di Galliate, domenica sera alle 21 s'inaugura la [redacted] stagione degli «Amici della Musica».

Il sodalizio galliatese, presieduto dalla pianista Gabriella Baldi, ha preparato [redacted] programma di cinque concerti. Il primo stasera, con quattro giovanissimi musicisti, che [redacted] munati dalla passione della musica antica hanno costituito un quartetto molto apprezzato, di oboe, violino, violoncello [redacted] cembalo. Sono Paolo Mandelli, Mauro Rossi, [redacted] Airoldi, l'unica galliatese del gruppo, e Noemi Bertuzzi. I concertisti fanno parte della prestigiosa orchestra giovanile del «Trio [redacted] Fiesole». Il programma si apre, nella prima parte, [redacted] la «Sonata [redacted] sol minore» di Haendel, «Didone abbandonata» di Tartini e la «Sonata in si bemolle», [redacted] Haendel. Nella seconda parte, il quartetto eseguirà, di Haendel, la «Sonata in re minore», la «Sonata [redacted] do maggiore» di Boccherini, le sonate «K45» [redacted] di Scarlatti.

[c. m.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Eldorado — Tel. 24 158. Or.: 14,50 16,45/18,25/20,20/22,15 Lire 10.000/6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Faraggiana — Tel. 27.678 Orario: 21 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000
Teatro: **Le bugie con [redacted] gambe lunghe.** Ingresso L. 28.000 la platea e L. 22.000 la galleria.

Vittoria — Tel. 23.398 Orario: 15,45; 17,55; 20,05; 22,15 Lire 10.000/6000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Vip — Tel. 25.688. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 6000/5000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**

Araldo — Tel. 474.626. Orario: 20,10; 22,15 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000
Boyz' (n) [redacted] hood - [redacted] violente — *di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 [redacted] **Drammatico**

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 20; 22,15 Lire [redacted]
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted] S. Andrea — Or.: 21 Lire 6000/4000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [redacted] e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eliminarli. N.V. 2h 20 F[redacted]

[redacted] S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 20; 22 Lire 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

[redacted] Vandoni — Or.: 20, 22 Lire 6000/4000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo. Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted] Moderno — Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/8000
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo — Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 8000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: inizio 19,30/22 Lire 8000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

[redacted] Ballardini — Inizio ore [redacted] Lire 4000
Johnny Stecchino — [redacted] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] Corso — Tel. 240.653 L. 8000/4000 Inizio ore 20,15/22,30
[redacted] — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui è il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

Cine 1 — MULTISALA - Tel. [redacted] L. 8000/4000
SALA 1: Il principe schiaccianoci. Inizio ore 14,30; 16,30 e **Prova schiacciante**. Inizio ore 20,15; 22,[redacted]. **SALA 2: I soldi degli altri.** Inizio ore 20,15; 22,30

[redacted] Italia — Tel. 640.201 Lire 8000/5000 Or.: 20; 22
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] Cine Teatro — Tel. 91160 - Lire 9000/6000 Or.: 19,30/22 Lun. solo se fer. 7000/5000
Robin Hood - principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cinema Sociale — Tel. 61.459 Inizio ore 20/22 Lire 6000/4000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Oratorio — Or.: 20,15/22,15 [redacted] 4000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[redacted] Vittoria — Or.: 19,45; 22 Lire 7000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] Apollo — Tel. 503.210 Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000
Marcellino pane e vino — *di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91)* — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico [redacted] Gesù. N.V. 1h 36 **Drammatico**

Ariston — Tel. 43.043. Or.: 20,15; 22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie [redacted] un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Vip — Tel. 401.152. Or.: 18,30; 22,45 Lire 9000/6000 Mart fer. L. 5000
J.F.K. - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [redacted] un complotto di mafia e industria. [redacted] 3h 8' [redacted]

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una [redacted] famiglia normale gli [redacted] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 [redacted]: 20/22,15 L. 8000/6000/6000/5000
Hot [redacted] — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi Isain.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II [redacted]. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] **il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
[redacted] C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Dicioto anni tra [redacted] settimane** [redacted]: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York** [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30
CRISTALLO v. Gioito 6. **La famiglia Addams.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 15; serale 21,15
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 17,30; 20; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. [redacted] anni tra una settimana. Or.: [redacted] 16,50; 18,40; 20,35; 22,40
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man** Ap. 15; film 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Tutte le manie di Bob**. Or.: 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. [redacted] 31. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,45
SELENE c. Belgio 50. **Edoardo II**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Meliss**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colleoca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Or.: 20,15; 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita collettiva **De España vengo!** di martedì 11 febbraio. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie di zarzuelas e canzoni spagnole.** Posto num. L. 15.000. Bigl. (13-18,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza.** Comp. di balletto del Teatro Regio. Spett. riservato alle scuole. Per inf. Attività Promozionali 8815.363/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Dell'Albero in **Flash**. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 **Passione la forma di poesia**. Da mart. 11 a dom. 16/2 **Pignataro**.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amerika**, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. turno 2 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, domani ore 16 ultima replica **Il circo invisibile**. Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 663.8034-650.5196.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di balletto. **Fedra** di J. Massenet. **Orfeo** di L. Erreu. di. Inf. e pren. 478.0189 - 795.803.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Boyz 'n the hood - [redacted]** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La famiglia [redacted]**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un medico, un uomo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,15; 17,40; 20,06; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **18 anni tra una settimana**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Lanterne rosse**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [redacted] Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
CORALLO l.go C. dei Servi. **Papà ho trovato [redacted] amico** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORSO Galleria del Corso. **Un caso ancora aperto**. Or.: 14,45; 18,15; 21,45
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse**. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30
EXCELSIOR Galleria [redacted] Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30
GLORIA [redacted] Vercelli [redacted] **Hood - Principe dei ladri**. Or.: 14,20; 17,05; 19,40; 22,30
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Toy Soldiers**. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
MIGNON Galleria del Corso 4. [redacted] **eravamo** [redacted] Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] **Maledetto il giorno che** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra dei canguri**. Or.: 15,16,50, 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **I soldi degli altri** [redacted]: [redacted]; [redacted]; 18,40; 20,30, 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La famiglia** [redacted] Or.: 15,30; 17,46; 20,10; 22,35
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine**. [redacted]: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Delicatessen**. Or.: n.p.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10, 22,35
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot shots!** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] c. V. Emanuele 28. [redacted] **massima sorveglianza**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,30; 19,40; 22,30
TIFFANY c. B. Aires 39. **Harley Davidson & [redacted] Man**. V.M. [redacted] Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Rapsodia in [redacted]**. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted]

ALLA SCALA. **Arabella**. Ore 20. Fuori abbonamento.
ARSENTO. **Truffaldino servitore di due padroni**. Ore 21, fest. ore 15,30 e 19,30.
[redacted] v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il [redacted] canzone di Giorgio Gaber**. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso di e con Zuzzurro e Gaspare**. Ore 21,30
[redacted] **[redacted]ATTORICEDIMA** v. Oglio 18. **Rossi**. Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **12 comprensibile in cerca d'autore**. Ore 21, fest. ore 16
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **L'avaro**. Ore 21, fest. ore 15,30
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sorella si nasce**. Ore 20,30 fest. ore 15.
GRECO p. Greco 2. **Eros, Bebe**. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. [redacted] **e Hyde**. Ore 21, fest. ore 15,30
[redacted] v. Manzoni 40. **Leggere, leg[redacted]**. Ore 20,45, fest. ore 15,30
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti**. Ore 21, fest. ore 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. [redacted] 21, fest. ore 16
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna**. Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Due. Abbiamo un'abitudine alla notte**. Ore 20,45, fest. ore 15,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **In bocca al lupo**. Ore [redacted]
SAN BABILA c. Venezia 2. **Ric[redacted] II**. Ore 21. [redacted] ore 15,30 e 19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile. [redacted] **Mambo show**. Ore 21, fest. ore 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti [redacted] 2**. Ore 19, fest. ore 16.
[redacted]. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Sport time**, attualità
[redacted] **VCO** [redacted]
20 — **Leponica**
[redacted] **Occhi dei gatti**, telefilm
21,30 [redacted] **fan tutte**, opera
22,[redacted] [redacted] **Notizie**
23 — **Pescare il bello**
[redacted] **TV**
19,15 [redacted]
19,50 **Parole di speranza**, rubrica
20 — **Continente news**, attualità
20,30 **Riflessi di un [redacted]**
21,10 **Provincia news**, attualità
21,40 **La conquista [redacted] Luka**, tf
22,30 [redacted] **edizione notte**
[redacted]
19 — **Il tuttomusica**
19,30 **Videonovara notizie**
19,50 [redacted]
[redacted] **Così** [redacted] opera lirica
23 — [redacted]
[redacted] **sport**, replica

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Mobilitazione per l'iniziativa de «La Stampa», sono già arrivate oltre quarantaduemila schede

«Forza nipotino, sarai tu il campione»

I voti inviati anche dai nonni dei calciatori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Forza nipotino che ce la [illegible]»: questo il messaggio di [illegible] Caimi, un [illegible] visto che nella busta c'erano anche un sacco di voti per il calciatore del Trecate, secondo nella classifica del «campione eccellente» ma in fase [illegible] recupero nei confronti del leader, il varbanese Ghigo Gaiardelli. E per Caimi anche ieri sono arrivati [illegible] tagliandi dei suoi tifosi che sono dissaminati in tutta la provincia.

Movimenti, nell'altissima classifica, [illegible] stati registrati anche al terzo posto di Adriano Terroni. L'aronese ha superato quota 6 [illegible] e si mantiene in ottima posizione per il previsto volatone finale.

Quarto è tornato Paolo Fere che ha superato - di soli nove voti, pensate! - il borgomanerese Michele Favino. E c'è un'altra novità determinata dai voti di Ionni: Simone Curioni (Omegna) [illegible] a far parte dei [illegible] dei mille. Grazie alle «tifose» - 151 voti in un'unica busta - il giocatore rossonero ha superato i mille voti raggiungendo, per essere esatti, quota 1111.

Ma i movimenti maggiori continuano a verificarsi in prossimità dei «Top Ten», e ciò nell'anticamera dei primi [illegible] Proprio ieri ha fatto uno scatto deciso il portiere del Trecate Angelo Porta e ha riconquistato l'undicesima posizione scavalcando l'aronese [illegible] Viganotti grazie all'arrivo di 29 voti.

[illegible] vediamo la classifica completa a cominciare dalla vetta: primo Rodrigo Ghigo Gaiardelli (Verbania) - al quale presto verrà consegnato il premio di «campione d'inverno» - che è arrivato alla significativa quota 14 mila e 172 voti. Secondo Stefano Caimi (Trecate) che ha un bilancio altrettanto formidabile: 12 mila e 605 voti. Al [illegible] la lotta al vertice sembra ristretta a questi due atleti. [illegible] tutti ricordano quando, fino a poco tempo fa, Gaiardelli non era al vertice e la battaglia sembrava circoscritta a Terroni e Caimi. [illegible] qualche arrivo consistente di voti per ritoccare le posizioni. Quindi occhio al terzo, Adriano Terroni (Arona), che proprio ieri [illegible] ricevuto 104 voti toccando quota [illegible].

Quarto è Paolo Fere (Verbania) [illegible] 1816 voti; quinto Michele Favino (Borgomanero) 1807; 6° Mirko De Franceschi (Gravellona) 1317; 7° Simone Curioni (Omegna) 1111; 8° Fabio Borzoni (Villadossola) 712; 9° Lorenzo Castiglioni (Juve Domo) 693; 10° Pasquale Buccheri (Trecate) 514; 11° Angelo Porta (Trecate) 364; 12° [illegible] Viganotti (Arona) 338; 13° Lele Moimi (Caltignaga) 319; 14° Christian Vescovo (Caltignaga) 295; 15° Davide Monzani (Borgomanero) 293; 16° Fausto Magnaghi (Caltignaga) 284.

Il totale dei voti fino ad ora [illegible] di 42 [illegible] e [illegible]. Da considerare [illegible] il [illegible] del «campione eccellente» è stato lanciato alla fine di settembre e cioè poco più di quattro mesi fa.

Marcello Sanzo

Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli e Stefano Caimi, i più votati fino ad ora dai tifosi

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Corsa campestre

Novaresi in evidenza ai Regionali

NOVARA. Si sono disputati pochi giorni [illegible] i campionati piemontesi di corsa campestre riservati alle categorie jun[illegible] e seniores. Tanti gli atleti novar[illegible] che hanno preso parte, [illegible] discrete prestazioni.

Lucio Capecchione (Libertas Novara) ha conquistato il podio [illegible] un brillante secondo posto nel [illegible] corto seniores, imitato dall'ossolana [illegible] Ferroni (Gsa Domo) seconda nella gara juniores femminile.

Ottime prove anche per Diana Prina (Libertas Novara), giunto quarto nel cross [illegible] seniores e Giorgio Montani (Libertas Novara), anch'egli quarto sempre tra i seniores [illegible] nella [illegible] lungo, seguito da Piarangelo Zanotto (Atletica Bellinzago), quinto, e da Darwin Persini (Gsa Domo), ottavo.

Piazzamenti nei primi dieci per Angela Fragola (Libertas), sesta nel cross lungo femminile e per Davide Masucci (Libertas), settimo negli juniores. Nelle gare giovanili, successi di Stefano [illegible] Miliani e Miriam Borgini. (m. p.)

Gare di canoa

A Cannobio si provano i [illegible]

CANNOBIO. E' stata inserita nel calendario nazionale la gara di canoa, specialità «Marathon», che [illegible] svolgerà a Cannobio il 4 e 5 aprile. La Federazione [illegible] ha accettato la proposta avanzata dalla Polisportiva Verbano Suna. La gara sarà valida come qualificazione ai campionati mondiali della specialità che si svolgeranno nel prossimo settembre in Australia.

Il nome di Cannobio si affianca quindi a quello delle altre due città italiane dove [illegible] svolgeranno le altre prove nazionali valide per i campionati italiani assoluti: Cagliari e Grado.

[illegible] fiduciario Coni, Federico Manoni, ha commentato in termini positivi la scelta della Federazione e il lavoro svolto dal presidente [illegible] società lacuale, Rassi, e dall'allenatore nazionale Marco Ganni.

Occhi puntati tra Oggebbio e Cannobio, quindi, dove quest'estate, sono [illegible] programma una serie di manifestazioni davvero importanti [illegible] a livello nazionale. (m. p.)

Hockey A1, gli azzurri faticano a battere la Reggiana: 1-0

Al Novara piace il rischio

Rete decisiva di Crudeli, partita nervosa [illegible] quattro espulsi nel finale
Il gioco è migliorato dopo l'entrata di Cairo, ottimo il portiere Parasuco

REGGIO EMILIA. Positivo anticipo per l'Autocentauro Hockey Novara sulla pista della Reggiana. La gara è vissuta solo sul lato agonistico, sin troppo carico da entrambe le parti, e si è conclusa con uno scarto minimo (1-0) per gli azzurri che ben poco hanno [illegible] per meritarsi il punteggio pieno. Una gara combattuta, specie nella prima parte, quando gli emiliani hanno [illegible] le redini del gioco, impostato sulla velocità e il contropiede.

I novaresi scendono in pista [illegible] Rigo, Crudeli, [illegible] e Amato davanti [illegible] portiere Parasuco, mentre i locali lamentano l'assenza [illegible] squalificato Rodriguez. Per i primi 20' nessuna [illegible] con il Novare lento ed impreciso, che concede largo spazio alla Reggiana la quale si porta più volte davanti al portiere Parasuco, in grande serata. La situazione migliora dal 18', quando il tecnico novarese sostituisce Bernardini [illegible] Cairo, che assume la sua posizione in difesa, mandando in attacco Crudeli.

Il risultato viene sbloccato al 21'07" (è il gol della vittoria) su una confusa azione in area, con tiro [illegible] Crudeli deviato alle proprie spalle dal portiere Aguzzoli. A q[illegible] punto tutto lascia prevedere un cambio di ritmo della gara, ma la fisionomia non [illegible] e gli azzurri continuano la loro partita difensiva, lasciando ancora molto spazio agli avversari.

Da registrare un palo per parte (Malagoli e Amato) nei primi minuti della ripresa, quando il gioco sembra acquistare maggior speditezza. Il gioco però subito dopo diventa più pesante ed arruffato e i due arbitri (scarsa la loro direzione) devono più volte [illegible] per evitare che la partita si trasformi in rissa.

A 10' dal termine, per fallo su Amato, viene espulso Baraldi e la gara rischia di degenerare in più [illegible] un'occasione. Nel finale sono espulsi anche Malagoli, Rigo e Cairo. Una gara tutta [illegible] dimenticare.

Liliano Laurenzi

Il capitano azzurro Enrico Bernardini

IN BREVE

TENNISTAVOLO

La Regaldi [illegible]
Il fanalino Trieste

Torna a giocare in casa la Regaldi Novara alla quarta giornata della serie A2 di tennistavolo. Gli azzurri diretti [illegible] Roman Plese oggi alle 16,30 al Palaverdi riceveranno il Trieste fanalino [illegible] coda. Non è un impegno particolarmente [illegible] per i novaresi, primi [illegible] classe [illegible] in solitudine e lanciatissimi verso la promozione.

[illegible] UISP

In campo oggi per i quarti di finale

Scattano oggi al centro [illegible]squash» di via [illegible]mmasco i quarti di finale del [illegible] di calcetto Uisp. Ecco il programma di oggi: Cuenod-Amatori Castelletto (alle 14); Amatori Oleggio-Castini Oleggio (15); Amatori Novara-Cavour Market (16) e Armony-Armata Rozza (17). [illegible] pomeriggio sono in programma le semifinali e le finali.

[illegible]

Le due squadre novaresi si giocano il passaggio

Sabato decisivo per le sorti delle due squadre novaresi [illegible] precampionato [illegible] serie C di pallanuoto: Arona e Novara, appaiate [illegible] comando della classifica si giocano il passaggio alla fase successiva. Ecco il programma odierno: Novara Nuoto-Cus To[illegible] e Centro Nuoto-Arona Nuoto.

[illegible]

In luce [illegible] [illegible] Novara Nuoto

Buoni risultati per gli atleti della Novara Nuoto alle eliminatorie [illegible] campionati regionali. Alessandro Turchetto ha raggiunto il tempo limite nei [illegible]00 misti e [illegible] stile, emulato da Donatella Rovetta nei 100 rana, Alessandro Santini nei 100 ra[illegible] Walter Briuolo [illegible] 100 dorso e Erica Marzolo nei 200 delfino. [illegible] un soffio dalla qualificazione Matteo Bogliano [illegible] 100 [illegible].

[illegible]

Derby contro il Cuneo per gli azzurrini di Fugirat

Dopo il bel 3-0 conquistato sul campo [illegible] Varese, torna a giocare in [illegible] [illegible] Novara Berretti allenato [illegible] Loris Fugirat. Gli «azzurrini» se la vedranno [illegible]tro il Cuneo nel derby piemontese. I cuneesi navig[illegible] [illegible] posizioni retrostanti della classifica, [illegible] [illegible] [illegible] di agganciarsi alla Solbiatese, quarta della classe.

100 NEGOZI DI
MODA&IDEE

MAX&Co.
Novara - Via Rosselli, 4/C - Zona Municipio
MaxMaraFashionGroup

CENTRO CASA ARMANI
CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

CENTRO CASA ARMANI
POMBIA S.S. NOVARA - ARONA - TEL. 0322/95.65.30

LA FESTA DEI PREZZI

PROMOZIONI VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 1992

NEI CENTRI ARMANI É ANCORA FESTA...!

SCONTO 30% — SERVIZI DA TAVOLA, SERVIZI DA THE, SERVIZI DA CAFFÉ, PIATTI SFUSI, SET POSATE INOX 18/10

SCONTO 30% — PENTOLAME, BATTERIE DI PENTOLE INOX 18/10 TRIPLO FONDO

SCONTO 50% — PICCOLI ELETTRODOMESTICI BIALETTI

SCONTO 40% — LAMPADARI DI OGNI GENERE

UN GRANDE GIOCATTOLO
IN OMAGGIO
A TUTTI I BAMBINI CHE...
ACCOMPAGNERANNO
I GENITORI

SCONTO 15% — PICCOLI ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

...ED INOLTRE I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI

VIDEOREGISTRATORI	da L.	460.000
TELECAMERA SCHNEIDER	L.	1.200.000
TELEFONI A MANO LIBERA INNO-HIT 10 MEMORIE	L.	40.000
TELEVISORE PORTATILE 6" B/N	L.	99.000
TELEVISORE 14" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	340.000
TELEVISORE 20" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	580.000
SISTEMA HI-FI PREDISPOSTO CD C/TELECOMANDO	L.	320.000
LETTORE CD SABA	L.	170.000
FRIGORIFERO A TAVOLINO	da L.	247.000
FRIGORIFERO 2 PORTE INDESIT	L.	400.000
CONGELATORE 130 l	L.	290.000
SFORNATUTTO DE LONGHI	L.	130.000
CUCINA CANDY	L.	450.000
STUFE "ARGO"	da L.	180.000
STUFE BRUCIATUTTO C.A.T.	L.	230.000
LAVATRICE S. GIORGIO EXPORT 6	L.	445.000
SEDIE IMPAGLIATE DA CUCINA	L.	20.000
SALOTTO COMPLETO TESSUTO	L.	490.000

MOBILETTI PER INGRESSO E ARREDOBAGNO — SCONTO 40%

SCONTO 30% — MOBILI (CUCINE COMPONIBILI CAMERE-SOGGIORNI)

EFF. COM. L80

PROMOZIONI VALIDE SULLA MERCE DISPONIBILE

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI - GARANZIA ED ASSISTENZA

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 8 Febbraio 1992 — 81
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.582
[illegible] ELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

VERCELLI

Dopo il caso Simone

Polemiche sulla mancata narcosi

La direzione del Sant'Anna: [illegible] ci hanno avvertiti che non potevamo operare sotto anestesia i minori [illegible] 5 anni». A PAG. 32

TRINO

Un [illegible] e una donna

Spacciavano «centomila» falsi

I due sono stati processati ad Asti dove avevano cercato di far gi[illegible] le banconote contraffatte. A PAGINA 32

VERCELLI SI TRASFORMA

Con panchine, cartelli [illegible] fioriere

Metamorfosi immediata per quattro [illegible] della città: piazza Roma, Villaggio Concordia, i corsi Salamano o Randaccio. E' il progetto per il nuovo arredo urbano. SERVIZIO A PAGINA 32

SANTHIA'

Ieri mattina [illegible] pretura [illegible]

per la truffa [illegible] [illegible]

Il processo è stato aggiornato al [illegible] marzo dopo aver [illegible]tito gli agricoltori raggirati [illegible] assegni scoperti. A PAGINA 33

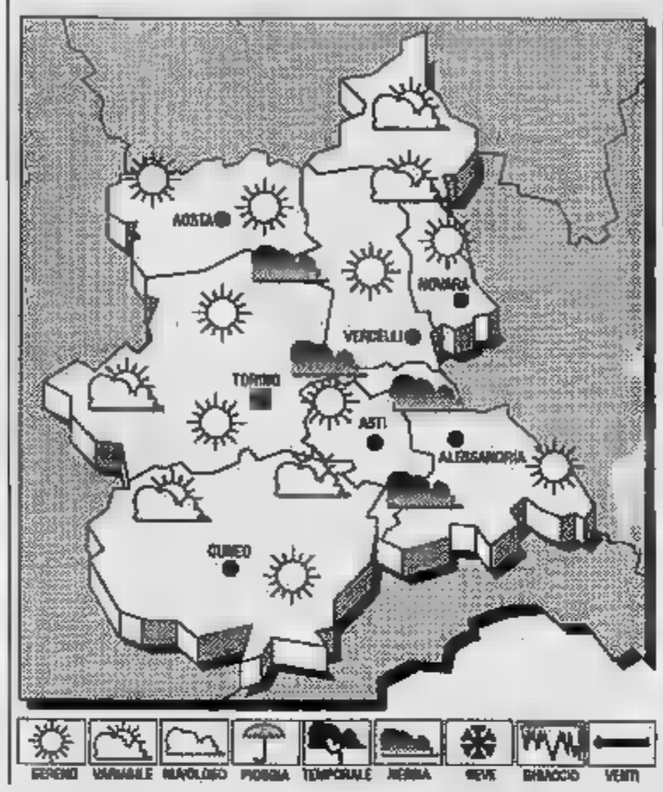
BIELLA

Sarà trasmessa da Rai3

Nessuno vedrà l'inchiesta sulla Provincia

Una troupe ha intervistato esponenti politici e imprenditori. Ma il segnale del tg Piemonte non arriva. A PAGINA 34

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia insiste un'area di alta pressione che impe[illegible] la discesa delle perturbazioni atlantiche

TEMPO PREVISTO [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo, con un leggero aumento nei valori massimi. [illegible] **bilità:** forti riduzioni per nebbie [illegible] a causa del ristagno [illegible] midità nei bassi strati, in parziale diradamento nelle ore centrali della giornata.

[illegible] **DEL TEMPO.** Senza variazioni di rilievo [illegible] prevalenza di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso.

[illegible] **TEMPERATURE**
[illegible] **IERI A VERCELLI**
Max: 5; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 2; min: -6; media: -2

[illegible] **IN PIEMONTE**

Torino [illegible]	Novara 8
Alessandria 11	[illegible]a 12
Cuneo 11	Asti 10

Il [illegible] sorge alle 7,42 e tramonta alle 17 e 46 minuti. [illegible] Luna si [illegible] alle 9 e 11 minuti; cala alle 22,54.

La disgrazia [illegible] Champoluc: il ragazzo ha battuto il capo contro un masso coperto di neve

Biellese di 19 anni muore mentre scia

Studente di Gaglianico in vacanza col fratello

CHAMPOLUC. Un ragazzo di 19 anni, Giorgio Dalla Villa, di Gaglianico, è morto ieri pomeriggio per un incidente avvenuto sui campi [illegible] sci, sul Col Savarza, a Champoluc. E' caduto mentre faceva [illegible] discesa a grande velocità, ha urtato con violenza la testa contro [illegible] masso, riportando un grave trauma cranico: dopo essere stato trasportato a valle dall'elicottero della protezione civile, [illegible] morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Aosta, alle 18.30.

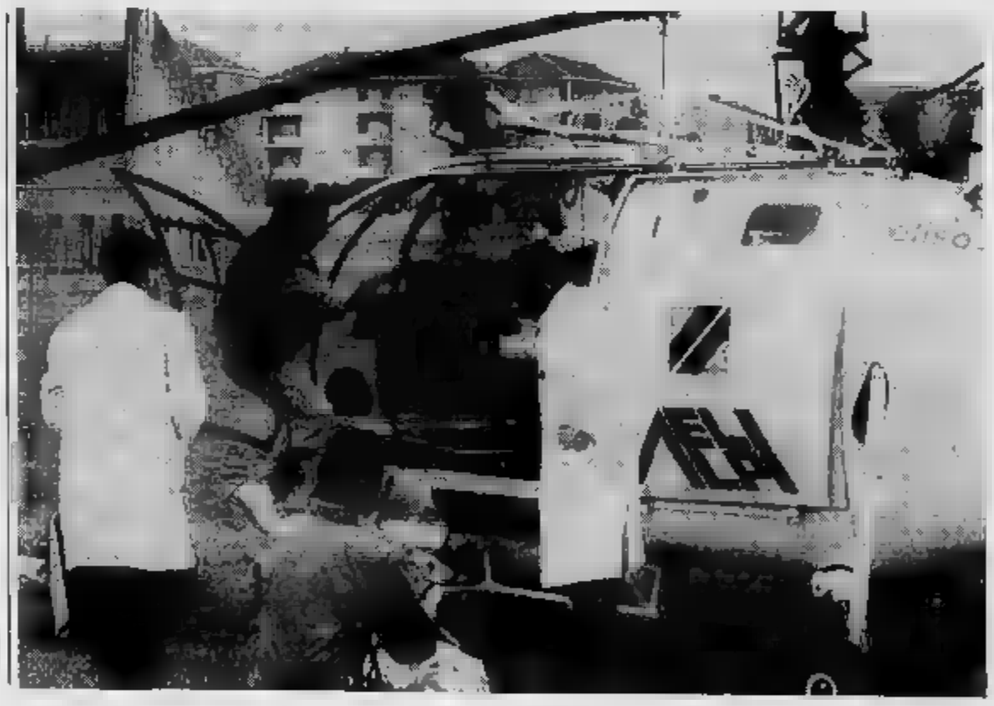
L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio al Col [illegible]arza, che si trova a 2.100 metri d'altitudine. Giorgio Dalla Villa stava sciando con il fratello Fabio, 23 anni, e [illegible] amico. Aveva preso velocità, tanto da non riuscire più [illegible] mantenersi in equilibrio. Il ragazzo è stato catapultato in un volo [illegible] 5 metri: dopo aver strisciato a terra, è andato [illegible] sbattere con la [illegible] un masso ricoperto di neve. L'urto è stato fortissimo. Il fratello [illegible] l'amico hanno [illegible]cato di soccorrerlo, ma Giorgio non parlava, non reagiva [illegible] suno stimolo.

Alla scena era presente anche un maestro di sci, che ha cercato di aiutare i ragazzi a [illegible]ccorrere Giorgio Dalla Villa. Le condizioni del ragazzo sembravano peggiorare, ed è stato chiamato l'elicottero della protezione civile. Il giovane è stato trasportato fino all'aeroporto di Pollein. Il fratello non ha potuto salire [illegible] lui, e si è precipitato in auto ad Aosta. Nel breve tragitto tra l'aeroporto e l'ospedale, Giorgio Dalla Villa si [illegible] aggravato ed è morto.

[illegible] fratello Fabio [illegible] l'amico, non appena sono arrivati al pronto soccorso [illegible] hanno appreso la tragica notizia, sono ripartiti per Gaglianico, per andare a prendere i genitori della vittima. I parenti sono arrivati ad Aosta in tarda serata.

I carabinieri di Brusson hanno raccolto le testimonianze delle persone che hanno assistito all'incidente, ma sono riusciti a mettersi in contatto con la famiglia del ragazzo solo quando è arrivata ad Aosta.

«Si vedeva che il ragazzo sta[illegible] molto male - dicono alla protezione civile - [illegible] parlava [illegible] [illegible] reagiva [illegible] [illegible] stimolo». I medici non commentano l'episodio: ieri il pronto soccorso [illegible] pieno di gente [illegible] [illegible] fatta male cadendo sugli sci, e tutto il personale era indaffaratissimo. Dopo essere stata un paio d'ore nel reparto di pronto soccorso, la salma [illegible] Giorgio [illegible] Villa è [illegible] ricomposta nell'obitorio. Il ragazzo è il secondogenito del geometra Vittorio [illegible] Villa, 46 anni, e di [illegible] Lanza, 46, consulente aziendale. La famiglia abita in paese, a Gaglianico, piccolo centro alla periferia di Biella. [illegible] padre dello sventurato giovane, originario [illegible] Mongrando, è un professionista molto conosciu[illegible] e stim[illegible] nel biellese. La notizia della disgrazia è rimbalzata a tarda sera a Gaglianico, [illegible] scitando sgomento [illegible] [illegible] zione. Cordoglio tra i colleghi di Vittorio Dalla Villa e tra gli amministratori con i quali il padre [illegible] ragazzo ha frequenti rapporti di lavoro. (m. t. a.)



Giorgio Dalla Villa è stato trasportato sino ad Aosta con l'elisoccorso.
L'incidente
[illegible] avvenuto al Col [illegible]
mentre il giovane biellese
stava sciando
con il fratello e un amico
Un'autoambulanza
[illegible] ha trasferito
[illegible] Pollein all'ospedale
[illegible] [illegible]
[illegible] morto durante
il trasporto

Anche ieri una [illegible] cappa ha stazionato per l'intero giorno [illegible] gran parte della provincia

La nebbia assedia le strade del Vercellese

La visibilità si è ridotta [illegible] 50 metri; [illegible] ferito negli incidenti

VERCELLI. Nebbia fitta in pianura, sole e temperature primaverili nel Biellese e in Valse[illegible] anche se in alcune località [illegible] notevoli escursioni termiche: ecco quello che sta offrendo un inizio [illegible] [illegible] giocherellone.

Nebbia. Ieri [illegible] stata una giornata difficile per chi ha viaggiato. La coltre grigia che già aveva fatto la [illegible] apparizione giovedì sera, ha intensificato la presenza stringendo d'assedio il Vercellese e il basso Biellese.

Fin dalle prime [illegible] del mattino la nebbia ha ridotto la visibilità: [illegible] cinquantina di [illegible] lungo la statali [illegible] collegano Vercelli a Biella [illegible] alla Valsesia, una settantina sulle strade verso il Torinese e il Casalese.

Sul[illegible] [illegible] mezzogiorno le condizioni sono leggermente migliorate e la morsa della nebbia [illegible] è allentata attorno al [illegible] polvuoto. La tregua è però durata poco [illegible] nel pomeriggio non solo la cappa grigia [illegible] è infittita ma si è anche estesa progressiv[illegible] nel basso Biellese.

Così ieri sera già alla periferia [illegible] Cossato, al [illegible] posto all'incrocio per Vallamosso, [illegible] visibilità era precaria.

Incidenti. Il ritorno della nebbia [illegible] [illegible] conseguente abbass[illegible] delle temperature (ieri a Vercelli la minima è stata di meno 2 gradi, la massima di 5) hanno creato più [illegible] un'insidia per gli automobilisti. Fortunatamente fino a ieri [illegible] non si segnalavano incidenti di rilievo. Complessivamente si sono registrati [illegible] [illegible] di tamponamenti alla periferia di Vercelli mentre una vettura è uscita di strada (il conducente [illegible] rimasto illeso) a causa del fondo ghiacciato lungo la provinciale per Santhià.

Più grave è stato invece l'incidente accaduto giovedì sera po[illegible] dopo le 20,30 nella parte ba[illegible] della Valsesia tra [illegible] Sesia e Grignasco. In quel momento la visibilità non era perfetta e la carreggiata era diventata scivolosa per l'abbassamento della temperatura.

Un vercellese di 40 anni, Carlo Di Nardo, residente nella città di Sant'Andrea in corso Marconi 12, ha perso il controllo della [illegible] 126. L'auto dopo es[illegible] sbandata è uscita [illegible] strada ed è andata a schintarsi [illegible] il basamento che delimita un fossato.

Carlo [illegible] Nardo è stato subito soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Borgosesia dove i medici gli hanno riscontrato alcune f[illegible] La prognosi è di 90 giorni.

Solo [illegible] temperature primaverili. Alla nebbia del Vercelle[illegible] ha fatto da contraltare cielo azzurro e colonnino di [illegible]mario in netto rialzo nel Biellese e in Valsesia. Ieri mattina l'osservatorio di Oropa segnalava una minima di + 1,6 e una massima di 10,2 gradi [illegible] [illegible] Borgosesia si [illegible] passati da un -3 alle 7 del mattino ad un più tredici alle tre del pomeriggio. Insomma temperature [illegible] più [illegible] marzo che da inizio [illegible] febbraio.

[illegible] [illegible] periodo anomalo [illegible] medie insolitamente alte per qu[illegible] periodo dell'anno conferma il meteorologo don Silvano Cuffolo.

Previsioni. Il [illegible] meteo dell'osservatorio di Oropa segnala un weekend e un inizio di settimana con condizioni atmosferiche stabili a causa di un regime di alta pressione. Un anticiclone ristagna, infatti, sulle Alpi e [illegible] consente alle nuvole [illegible] attraversare la catena mon[illegible]

Come dire che la nebbia attanaglierà ancora per qualche giorno il Vercellese mentre il sole splenderà su quasi [illegible] il Biellese e la Valsesia.

Roberto Eynard

DISCO CLUB
[illegible]
COSSATO
SABATO 8 FEBBRAIO
Dalla trasmissione televisiva "COLPO GROSSO"
MAURIZIA
e il [illegible]

Canavel
[illegible] - TEL. [illegible]
SABATO 8
Ritorna la grande orchestra di
DANIELE CORDANI
DOMENICA 9
GRUPPO 2 ALIANO

A Vercelli pensiline, cartelli, grandi orologi, fioriere per cambiare la città

In piazza? Panchine futuriste

Il Comune ha presentato il progetto: il territorio diviso in zone d'intervento. Si parte da piazza Roma, il Villaggio Concordia, i corsi Salamano [redacted] Randaccio. Design moderno per il nuovo arredo

Prima e dopo la cura. Le pensiline che verranno sistemate accanto alle fermate del bus e le vecchie, malridotte panchine

VERCELLI. [redacted] è vero che anche l'occhio vuole la sua parte, [redacted] questi ultimi tempi la città, [redacted]to l'aspetto «urbanistico ambientale», [redacted] soddisfa certo i vercellesi. La situazione è però destinata a migliorare rapidamente: quattro «aree campione» stanno per cambiare radicalmente look. Piazza Roma, corso Salamano, corso Randac[redacted] Villaggio Concordia saranno le prime [redacted] interessate al «progetto Duemila», [redacted] sorta di piano studiato appositamente per ridare alla «capitale delle risaie» un aspetto più gradevole.

Da tempo il Comune ha affidato «la cura» del [redacted] ad un consorzio d'imprese piemontesi, che fan[redacted] capo all'Amedia, azienda torinese che ha già ope[redacted] su realtà architettoniche complesse quali Siena, Lucca e Ferrara. Sostiene Michele Costantino, amministratore delegato dell'Amedia: «Vercelli vanta un patrimonio non indifferente dal punto di vista urbanistico anche se, forse, ultimamente è stato male utilizzato. Per questo cercheremo di creare strutture adatte per ogni settore, valorizzandone gli aspetti essenziali. La città è stata divisa in 109 aree, nelle quali interverremo, sia pure in tempi diversi, in modo differenziato. Dopo le 4 [redacted] "sperimentali" si passerà [redacted] resto del territorio: nel giro [redacted] qualche anno il lavoro sarà completato».

[redacted] nuovo arredo urbano vedrà dunque l'installazione sul territorio di quello che i tecnici definiscono «unità [redacted] servizio», [redacted] pensiline adiacenti le fermate dei bus, panchine dal design futurista, cestini raccogli rifiuti, fioriere, orologi, impianti segnaletici comprensibili. Sottolinea Costantini: [redacted] a caso, per iniziare l'opera, abbiamo individuato quattro aree che presentano problematiche differenti». Il Villaggio Concordia è in periferia, dunque maggiormente interessato all'utilizzo dei mezzi pubblici, men[redacted] piazza Roma, corso Salamano e corso Randaccio, [redacted] vie d'accesso in città, devono presentare indicazioni chiare e precise.

Una delle principali difficoltà che l'Amedia ha dovuto superare è stata quella d'intaccare il [redacted] possibile i bilanci del Comune, cronicamente «in rosso». Grazie alle risorse provenienti dalla pubblicistica, la fornitura, installazione [redacted] manutenzione dell'arredo urbano avrà un costo zero per l'amministrazione comunale. In pratica sino all'ultimazione dell'opera i costi di gestione [redacted] sostenuti dal «pool» che si occupa di realizzare il progetto.

«L'aspetto pubblicitario è stato curato in maniera altrettanto capillare - sostengono i responsabili dell'Amedia -. Con l'ausilio di tutte le forze che operano nel settore, si [redacted] studiato un piano ad ampio respiro per unire le necessità commerciali a quelle architettoniche ed urbanistiche. Per esempio, nel centro storico, non abbiamo previsto alcuno spazio pubblicitario, mentre abbiamo individuato punti "strategici" sui quali [redacted] piazzate insegne e manifesti, senza intaccare minimamente l'aspetto ambientale».

Piermario Ferraro

[redacted]

[redacted]

Già centocinquanta le adesioni dei commercianti

L'iniziativa lanciata dal comitato del «Carnevale in bottega» ha raggiunto le 150 adesioni, obiettivo che gli ideatori [redacted] simpatica manifestazione, si erano prefissati alla vigilia. Du[redacted] l'ultima settimana di febbraio, sino al [redacted] marzo, martedì grasso, i negozianti serviranno i clienti dietro il bancone vestiti con maschere più o meno tradizionali. [redacted] mancherà, com'era già avvenuto nelle precedenti edizioni, lo spirito benefico dell'iniziativa. In questa occasione, però, oltreché gli anziani, i commercianti aiuteranno bambini e ragazzi.

[redacted] LUNEDI'

Troppa affluenza si sposta la [redacted]

Con Eolo Parodi la sala era gremita, per [redacted] conferenza dell'arcivescovo Tarcisio Bertone molta gente [redacted] era riuscita a trovare posto nella saletta di via Parini. Per questo gli organizzatori dei «Sette lunedì» hanno deciso di spostare la sede. Da lunedì gli incontri si terranno nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Addirittura, il 24 febbraio, [redacted] occasione della conferenza di Giovanni Trapattoni è possibile che gli spettatori trovino posto al Palaisola.

[redacted]

I periti agrari [redacted] sui problemi occupazionali

Questa mattina alle 9,30 i periti [redacted] s'incontreranno per un convegno nell'aula magna dell'Istituto Agrario. Tra i temi dibattuti i problemi occupaziona[redacted] dell'agricoltura vercellese.

Dai carabinieri

A gennaio arrestate 104 persone

VERCELLI. Oltre cento arresti sono stati eseguiti dai carabinieri in provincia nel solo mese di gennaio. In particolare sono finite in manette 63 persone nel Vercellese, 29 nel Biellese e 12 in Valsesia.

Il dato diventa preoccupante se [redacted] si paragona all'atttività del Gruppo di Vercelli nello stesso periodo del 1991: [redacted] arresti dei quali 19 eseguiti dalla compagnia [redacted] Vercelli, 11 da quella di Biella e 9 dalla compagnia di Varallo Sesia.

In generale si tratta [redacted] provvedimenti eseguiti per episodi connessi in qualche modo al mondo della droga: detenzione [redacted] spaccio di sostanze stupefacenti, furti ed altri piccoli reati contro il [redacted]atrimonio.

Alla soddisfazione per ess[redacted] riusciti a risolvere molti casi, al comando [redacted] via Gioberti si aggiunge la preoccupazione per il dilagare della cosiddetta microcriminalità: [redacted] paragone con gli anni passati segnala un aumento del numero [redacted]ei reati troppo costante per essere solo una coincidenza. **(f. co.)**

Camera commercio

«Finanziatori» [redacted] per l'elezione

VERCELLI. Anche il senatore del pds, Ennio Baiardi, è intervenuto sullo «stop» imposto dal ministro dell'Industria, Guido Bodrato, sulla nomina di Giancarlo Verri [redacted] presidente della Camera di [redacted]mercio.

«Non intendo entrare nel merito delle valutazioni riguardanti i nominativi indicati per ricoprire la carica - afferma Baiardi -, mi limito solo ad osservare che, stando alle attuali normative, i bilanci delle Ca[redacted] [redacted] commercio sono sostenuti, principalmente, da commercianti, industriali, artigiani e agricoltori, visto che il contributo dello Stato è praticamente nullo».

Per questo [redacted] parlamentare vercellese sostiene che siano gli esponenti di queste categorie a nominare i dirigenti delle Camere di commercio. «Una legge in tal senso è prevista da tempo ma, sinora, non ha ottenuto [redacted] placet di ministro e maggioran[redacted]. Ancora una volta, le categorie continueranno [redacted] "sostentare", mentre a nominare saranno altri». **(p. m. f.)**

A Vercelli

Anziano [redacted] dalla scala è grave

VERCELLI. E' gravissimo nel reparto di rianimazione dell'ospedale vercellese Sant'Andrea il pensionato Santino Gaietta, 56 anni, residente in città in via Martiri del Kiwù [redacted] i medici gli hanno diagnosticato un grave trauma alla testa e si sono riservati la prognosi perché sospettano anche l'esistenza di una frattura del[redacted] base cranica.

Il pensionato è stato ricoverato in ospedale per le ferite riportate in un incidente domestico all'apparenza banale: era caduto infatti in casa, da una normalissima scaletta a libro.

In famiglia si [redacted] deciso di fare le cosiddette «pulizie di primavera» ed [redacted] pensionato Santino Gaietta aveva pensato di aiutare la moglie nei lavori più pesanti.

Era perciò salito su [redacted] letta, dall'alto della quale avrebbe dovuto pulire i vetri dell'alloggio. Improvvisamente però l'[redacted] perso l'equilibrio, cadendo all'indietro [redacted] picchiando la testa sul pavimento. **(r. s.)**

Tentavano di spacciare nell'Astigiano 100 mila contraffatti: un anno di carcere

Denaro falso, trinesi condannati

Fabrizio Crusinatti e la sua convivente Anna Papagna erano stati arrestati dopo una fuga rocambolesca
Con un terzo complice avevano preso di mira le tabaccherie della zona, fingendo di acquistare sigarette

ASTI. Tre persone che avevano tentato di spacciare banconote da [redacted] mila lire false in due tabaccherie dell'Astigiano sono state processate ieri. Ad un [redacted]no di reclusione sono stati condannati Fabrizio Cusinatti, 45 anni, e la convivente Anna [redacted]pagna, [redacted] anni, residenti a Trino. Antonio Mangani, [redacted] anni, di Alfiano Natta, dovrà invece scontare due anni di carcere.

I tre erano stati arrestati dai carabinieri a Grana dopo [redacted] rocambolesco inseguimento lo scorso 25 aprile. Anna Papagna era andata nella tabaccheria gestita da T[redacted] Calcagno a Casorzo ed aveva acquistato quattro pacchetti di sigarette pagandoli con [redacted] banconota da [redacted] mila lire.

Ricevuto [redacted] resto, la donna era uscita frettolosamente dal negozio. Un atteggiamento che [redacted] insospettito il nipote della tabaccaia, Adolfo Ferrarino, 42 anni, che in quel momento si trovava nel negozio. Dopo [redacted] controllato la banconota ed aver scoperto che era falsa, l'uomo si era precipitato in strada [redacted] proprio mentre Anna Papagna stava salendo [redacted] un furgone Ford con due uomini a bordo, parcheggiato nella piazza principale del paese. I tre avevano poi imboccato la strada per Grana, un paese vicino.

Senza perdere tempo Ferrari[redacted] era salito sulla propria auto e si era messo all'inseguimento del furgone. «Quando sono arrivato a Grana - ha dichiarato in aula - ho visto la donna entrare in una tabaccheria mentre i due uomini l'aspettavano in [redacted] bar nelle vicinanze».

Anche a Grana, la donna con un'altra banconota da centomila aveva acquistato alcuni pacchetti sigarette. All'uscita la sorpresa: Anna Papagna, ancora intenta a controllare il resto, era stata però affrontata da Adolfo Ferrarino che l'ha fermata chiedendo aiuto ai passanti. La donna [redacted] riuscita a divincolarsi, dirigendosi fuori dal paese dov'era stata rintracciata, nascosta dietro ad un cespuglio, da una guardia venatoria. A pochi metri [redacted] stata trovata una terza banconota.

[redacted] trambusto aveva però richiamato l'attenzione dei due complici che [redacted] di allontanarsi. Avevano fatto solo metri che anche loro si erano visti tagliare ogni via di fuga. Mentre Antonio Mangani aveva tentato [redacted] scappare, Fabrizio Cusinatti si era [redacted]so. Nel frattempo erano arrivati i carabinieri di Montemagno.

Ieri mattina [redacted] aula era presente il solo Mangani, che ha respinto tutte le accuse. «Non sapevo nulla del denaro falso - ha raccontato ai giudici - [redacted] uscito [redacted] gli amici per fare una passeggiata in campagna».

Roberto [redacted]

[redacted] CASO VIVERONE [redacted]

Banconote e assegni

Sino [redacted] qualche tempo fa lo spaccio di banconote false era diffuso [redacted] prattutto nel Biellese. Ultimamente, però, anche [redacted] zona [redacted] Vercelli [redacted] stata al centro di episodi analoghi. Ai primi di gennaio un pregiudicato siciliano, Costantino Campisi, residente a Viverone, [redacted] stato arrestato, ed un agricoltore di Borgo d'Ale, Battista Bosio, che aveva «piazzato» alcune banconote false, denunciato a piede libero. Era stato proprio Battista Bosio a condurre [redacted] forze dell'ordine alla scoperta del traffico [redacted] denaro falso. In [redacted] bar di Vercelli, l'agricoltore aveva spacciato 50 mila lire. E nella sua abitazione la polizia aveva recuperato gli assegni ricettati, grazie ai quali gli agenti erano risaliti a Costantino Campisi.

A Viverone, nella [redacted] di via Lago, la polizia aveva scoperto duemila dollari e 600 mila lire, abilmente contraffatto. Le banconote erano in «taglio» da 50 mila, quelli maggiormente preferiti dai falsari.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted]

Le lettere vanno spedite [redacted] consegnate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) [redacted] Biella (via della Repubblica 29). Per evitare tagli, raccomandiamo di non superare la lunghezza di 20 righe dattiloscritte.

Indagine dei tecnici [redacted] discarica di Alice

In riferimento all'articolo del [redacted] febbraio relativo ad inconvenienti derivanti dall'impianto [redacted] discarica di Alice Castello, e dai precedenti di pari contenuto, rimango perplesso ci[redacted] la possibilità che vento o altre perturbazioni, peraltro pressoché assenti nei giorni scorsi, abbiano potuto trasferire «sacchetti di plastica e cartacce» dalla discarica al territorio circostante.

Attualmente il livello massimo della massa rifiuti, che viene ricoperta al termine di ogni giornata [redacted] conferimenti, è posta [redacted] circa 20 metri al di sotto del piano di campagna.

Comunque ho disposto l'immediata esecuzione di un'accurata indagine da parte dei tecnici consortili al fine di accertare la situazione lamentata e tutto quanto altro risulti [redacted] garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei residenti vicino all'impianto.

Emanuele Caradonna, presidente Consorzio Comuni [redacted] Vercellese

Se i vigili sono pochi [redacted] i pensionati

Un paio di mesi fa parlai con l'assessore Rossi a proposito dell'annoso problema di carenza dei vigili urbani a Biella, purtroppo però non rimasi soddisfatto dalla discussione [redacted] ora ho deciso di esporre pubblicamente la mia opinione.

Mi chiedo perché il Comune e per caso l'assessore [redacted] lamenta[redacted] della scarsità [redacted] vigili e non si cerca [redacted] creare un'attività di supporto [redacted] servizio. Si potrebbe infatti assumere pensionati selezionati e dinamici con mansioni esclusivamente marginali, vedi notifiche e assistenza all'uscita delle scuole, naturalmente dopo averli istruiti con un corso. A Milano questo servizio funziona [redacted] anni, Biella potrebbe pensarci.

Piero Orso, Biella

[redacted] UTILI

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [redacted] - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.900; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[redacted]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[redacted] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel [redacted] (Cappuccini), telefono 301.325

A **Biella** turno principale: *Farmacia San Paolo della Do[redacted]* Pozzo, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22; turno sussidiario: *Dott.ssa Graziella Tra[redacted] Togna*, [redacted] Ivrea 61, tel. (015) 401.681. [redacted] principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [redacted] presentazione di ricetta urgente. [redacted] farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali: fino alle 20,30

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Soalagne: *dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, telefono (015) [redacted]

Sizzano: *dottoressa Daniela Quarna*, via Roma 28, telefono (0321) 820 139.

Borgosesia: *dott.ssa Valena Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910.

Pralungo: *dr. Gino [redacted]*, via Marconi 5, tel. (015) [redacted].

Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6, tel. (0159) 862.473.

Cavaglià: *dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.

Rosslo: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 880.134.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.849/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) [redacted]; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; [redacted]: tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

[redacted] SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. [redacted]; [redacted] (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

[redacted]

VERCELLI

NATI. Andrea Agnelli, [redacted] Giblin, Maria Celeste Cantone.

MORTI. Gian Batista Celoria, 66 anni, pensionato; Giacomino Rigoni, [redacted] anni, muratore; Carlo Ciarichelli, [redacted] anni, coltivatore diretto; Franco Gabini, [redacted] anni, commerciante; Giuseppi[redacted] Bossi, [redacted] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Camilla Porta.

MORTI. Bruno Gremmo, 79 anni, pensionato.

[redacted] Giovanni, 29 anni, impiegato, con Michela [redacted] Grosso, 20 anni, casalinga.

CANDELO

[redacted] Avenzi.

MORTI. Valdem Rocchi, 70 anni, pensionato.

VALLE MOSS[redacted]

NATI. Gregorio Torello Viera.

TOLLEGNO

[redacted] Andrea Bellan.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Igilio Ros[redacted]

di anni 65

Lo annunciano la moglie **Raffaella Pozzo**, le sorelle **Mariuccia** e famiglie, i cognati **Mondello e Porta** e nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 8 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Inferiore. — Biella, 8 febbraio 1992

[redacted]

[redacted]

A Torino per l'arte americana

L'associazione culturale «L'uomo e l'arte» ha organizzato per oggi [redacted] visita guidata alla mostra «Arte [redacted] 1930-1970» allestita nelle sale del Lingotto [redacted] Torino. La partenza è fis[redacted] nel pomeriggio, alle 14,30, da largo Cusano; [redacted] rientro sarà in serata dopo una tappa [redacted] un noto ristorante [redacted] Cigliano, ovviamente in [redacted] con l'escursione, il «Nord America». Per informazioni si può telefonare allo 015-31033.

[redacted]

Chiude «Expocasa»

Chiuderà i battenti domani «Expocasabiella». La manifestazione [redacted] al [redacted] esordio e riunisce nei capannoni [redacted] Biella Fiere, [redacted] Gaglianico, complementi d'arredamento, mobili e soluzioni ambientative che possono rappresentare [redacted] guida importante per le giovani coppie e gli sposi. Negli stands si potranno ammi[redacted] salotti, cucine, camere da letto, [redacted] anche [redacted] immobiliari e finanziari. L'orario di visi[redacted] dalle 14 alle [redacted].

[redacted]

La lotteria della Cri

La Croce Rossa [redacted] Biella organizza [redacted] lotteria benefica a [redacted] del sottocomitato. I biglietti [redacted]no in vendita [redacted] per tutto il mese di febbraio, nella sede Cri, in via Quintino Sella 61, ed [redacted] numerosi negozi [redacted] Biellese. Saranno in palio un prezioso diamante, [redacted] impianto bi-fi ed anche due biglietti aerei con week-end in albergo a Londra. L'estrazione [redacted] prevista per venerdì 27 [redacted] alla discoteca Master club, in via Ravetti a Biella.

COSSATO

Escursioni sugli sci

La società «Pietro Micca» di Cossato ha organizzato per tutti gli sportivi [redacted] gli appassionati della montagna un corso di sci turistico a Gressoney La Trinité, che s'inizia appunto domani. Si partirà dalla sede di viale Matteotti alle 6,45 del mattino; il ritorno è previsto per le 16 circa. Sono in programma 15 ore di lezione complessive sulle piste. Per avere informazioni si telefona alla sede della società sportiva.

All'ospedale di Vercelli si discute sulla mancata narcosi ai tre bambini

Anestesie, uno stop a sorpresa

La Direzione sanitaria precisa di non essere stata avvertita della decisione di non operare più i minori di 5 anni. Il presidente dei «garanti»: se c'è un problema lo si risolva senza creare disagi

VERCELLI. La vicenda di Simone, il bambino di 2 anni al quale è stata rifiutata l'anestesia per un'operazione alle adenoidi, sta scuotendo dalle fondamenta l'ospedale Sant'Andrea. Dopo la denuncia del padre e le spiegazioni fornite dai due reparti, ieri è arrivata, puntuale e per certi versi attesa, la presa di posizione dell'Usl. Imprevisti però sono i toni duri usati da Marco Barberis, ex presidente della stessa Unità sanitaria e attuale presidente del Comitato dei garanti.

«Vi sono primari, medici e reparti - ha detto - che dimostrano grande disponibilità nel risolvere i problemi del Sant'Andrea. Altri invece li causando disagi a tutta la struttura sanitaria e agli ammalati». E' evidente il riferimento alla decisione presa lunedì pomeriggio dal reparto Rianimazione-anestesia di sospendere le narcosi per i bambini con la mattina dopo avrebbero dovuto essere operati dai chirurghi di Otorinolaringoiatria.

Sempre ieri si è registrata anche una precisazione della Direzione sanitaria del Sant'Andrea che ha negato di essere mai stata avvertita che le anestesie sarebbero state sospese a causa di attrezzature tecnologicamente superate.

Il nodo centrale della vicenda sembra essere proprio questo. Nessuno in ospedale nega al reparto diretto da Mirco Demichelis il diritto di prendere in piena autonomia una decisione di quel tipo se i medici ritengono di non aver a disposizione i macchinari indispensabili, l'iniziativa - che si rifletterà sull'attività di quasi tutte le altre divisioni - deve essere comunicata con un congruo anticipo.

Sembra che ciò non sia successo e pare che il più critico nei confronti dell'operato di Demichelis sia proprio il primario di Orl Paolo Santarelli il quale si è trovato nell'imbarazzante situazione di spiegare a tre famiglie che i loro bambini, già pronti per gli interventi, sarebbero stati dimessi per decisione improvvisa di un altro reparto.

Franco Cottini

Simone Caterino è stato ricoverato lunedì e dimesso il giorno dopo

Donna era morta d'infarto

La nuova perizia di tre medici riapre l'inchiesta giudiziaria

VERCELLI. Sarà quasi certamente riaperta per concludersi un rinvio a giudizio l'inchiesta giudiziaria relativa alla morte per infarto di una donna di anni, Leonilde Arcaini, che era ricoverata all'ospedale Sant'Andrea per un intervento oculistico.

Si è svolta la rappresentata da una perizia condotta da incaricati dal «gip» della Pretura Umberto Monti da un'équipe composta da tre luminari dell'Università e del «San Matteo» di Pavia: un medico legale, un anestesista-rianimatore ed un cardiologo.

Attualmente il fascicolo dell'inchiesta è sul tavolo del Procuratore della Repubblica Luigi Carli, che con ogni probabilità concluderà il suo lavoro rinviando a giudizio per concorso in omicidio colposo due infermieri ed un medico dell'ospedale vercellese.

La perizia, infatti, ha stabilito che il decesso della donna sarebbe soprattutto addebitabile alla mancanza di assistenza: vengono formulate anche delle cifre percentuali. Se Leonilde Arcaini fosse stata assistita come le sue condizioni richiedevano avrebbe avuto circa il 90 per cento di possibilità di superare la crisi cardiaca che l'aveva colpita.

Di più: se semplicemente ci si fosse curati di tenerla immobile nel letto anziché consentirla di recarsi in bagno da sola, le possibilità sarebbero risultate ridotte, pur sempre pari al 70 per cento. Sono cifre che parlano da sole, soprattutto se confrontate con quello striminzito per di recente fissato dalla Cassazione limite minimo per rendere obbligatorio un intervento medico.

Una prima richiesta di archiviazione era stata respinta proprio dal «gip» Monti che aveva disposto la triplice perizia giunta: da questa dovrebbe ripartire ormai fra pochi giorni la nuova fase del procedimento penale. **[r. s.]**

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Tenta una truffa vestito da carabiniere

A Graglia, nella collinare di Biella, una giovane donna ha tentato una truffa ai danni di un pensionato indossando la divisa dei carabinieri. Lo ha denunciato Innocente Arvat, anni, raccontando che la donna in divisa ha dichiarato di essere incaricata di controllare le banconote da 100 mila lire date in pagamento dagli Uffici postali. Arvat non le ha creduto e la truffatrice se n'è andata con un'auto guidata da un'altra donna. [Ansa]

BURONZO

Scoperti con 7 grammi d'eroina: fratelli arrestati

Due fratelli biellesi sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Santino e Vincenzo Faustino, di 25 e 22 anni, sono stati fermati ad un posto di blocco, a bordo delle loro vettura, durante una normale operazione di controllo. Nascosti sull'auto i militari dell'Arma hanno scoperto circa sette grammi d'eroina.

[illegible]

giornate in favore dei malati di lebbra

Oggi e domani, nella chiesa di Sant'Antonio, si terranno due giornate in favore dei malati di lebbra. L'organizzazione è del gruppo «Amici dei lebbrosi Raul Follerau». Le somme raccolte con le offerte dei fedeli durante tutte le funzioni religiose saranno devolute in favore dei malati di lebbra. In margine alle due giornate benefiche valsesiane sarà allestita una mostra di oggetti afro-asiatici.

BIELLA

Chiusa definitivamente via Cottolengo

Corso Maurizio, l'arteria che collega via Cottolengo con la Trossi, è stato definitivamente chiuso al traffico per consentire al cantiere della Biella-Mongrando di proseguire i lavori. Il corso, già da qualche tempo, era stato parzialmente chiuso alle vetture, ma adesso era indispensabile bloccarlo definitivamente. E' infatti necessario costruire la volta della galleria sotto la quale scorrerà la superstarda nel tratto tra via Candelo e via Rosselli. Per il momento, tuttavia, non vengono registrati particolari disagi per gli automobilisti.

[illegible]

Lezione sull'agopuntura all'Università popolare

Questo pomeriggio l'Università popolare della Valsesia organizza un convegno sulla millenaria tecnica dell'agopuntura e la moxicombustione secondo la medicina cinese. Relatore sarà Paolo Bruno, medico agopuntore, docente in due istituti milanesi. La lezione, che si tiene alla sede alle 17 dell'Unipop in via Combattenti, si collega a quella svolta lo scorso dicembre dalla dottoressa Yvonne Maffard Brusini.

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Il piccolo ambulatorio di donna Borgogna

Il cippo in ricordo di Borgogna

COME tutti gli inverni, anche quest'anno è arrivata l'inevitabile epidemia influenzale. Si chiama come un nome quasi amabile: pechinese, e i postumi sono lunghi e fastidiosi. Quando, purtroppo, occorre sottoporsi alle poco gradite iniezioni, quasi tutti i vercellesi sanno che possono trovare un aiuto in via Duomo, dove c'è un lindo e minuscolo ambulatorio dalle «Piccole Serve».

Quasi nessuno, nei pochi attimi di attesa nella sala d'aspetto, fa caso ai due ritratti ingialliti dal tempo, che paiono accogliere i nuovi venuti. Sono l'avvocato Riccardo Borgogna e la madre, Pina Borgogna Maragliano, alla quale spetta il merito di aver introdotto in città l'ordine delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù, ospitandole nei locali della sua proprietà.

E deve, quindi, a questa gentildonna vercellese se quest'ordine, che ha come missione l'assistenza gratuita dei malati poveri a domicilio, nel 1892 - esattamente cinquant'anni fa - ha aperto a Vercelli il suo monastero. Ma poiché, col passare degli anni, i motivi che hanno spinto la signora Borgogna (spentasi a Vercelli nel 1953) a continuare nel campo della beneficenza sono stati offuscati dal tempo, è quindi doveroso ricordare questa donna, dalla vita tutt'altro che felice, testimone di un'epoca all'apparenza così lontana.

Nel bel palazzotto linea settecentesche ubicato in quella via detta da sempre dei nobili, la signora Giuseppina, affettuosamente chiamata Pina, visse col marito, avvocato Ettore Borgogna, e il figlio Riccardo. Il suocero, dottor Francesco, era stato sindaco di Vercelli e il marito, aderente al partito liberale democratico, era presidente dell'Ospedale, consigliere comunale e, per un certo tempo, era stato anche amministratore comunale del paese d'origine: Prarolo.

Una prima tragedia si abbatte sulla casa di via Duomo: l'avvocato Ettore Borgogna muore improvvisamente; ai funerali era presente, tra gli altri, Cugnolio, mentre Riccardo, il figlio, non poté intervenire perché al fronte come tenente di fanteria. Dopo la guerra Riccardo, anche lui avvocato come il padre, vive quegli anni «ruggenti» con tanti amici. Era l'era dei motori e a Vercelli non si parlava che di raid aerei; l'Automobile Club, appena costituito, raccoglieva gli appassionati delle quattro ruote e il giovane avvocato vercellese, con alcuni amici, decise nel 1930 di fare un viaggio in auto fino in Belgio.

Era in quegli anni quasi un'impresa; così con lui, oltre all'ingegnar Vittorio Bosso e all'avvocato Germano Fortina, prese posto sulla potente auto anche il meccanico vercellese Giuseppe Ciocca. Il 9 agosto la tragedia: l'automobile nei pressi di Bruxelles usciva di strada per schivare un ciclista e si schiantava contro un albero; perdevano la vita il Bosso e il Borgogna, mentre gli altri due occupanti rimanevano feriti. Toccò a Giuseppe Ciocca, tornato a Vercelli due giorni dopo l'incidente, informare gli amici e la stampa sulla dinamica dell'accaduto, mentre nella casa di via Duomo era scesa la mestizia del dolore.

Ma la signora Borgogna non era donna da farsi abbattere così facilmente e sebbene colpita nei suoi affetti più cari, si batté per istituire il monastero delle Piccole Serve, al fine di ricordare il figlio, vittima di un incidente, per quasi tempi ancora relativamente inconsueto ma drammaticamente moderno.

Pino Marcone

Ieri a Santhià breve prima udienza, si riprenderà il 20 marzo

Rinviato il processo kiwi

L'aggiornamento perché non si è trovato un difensore d'ufficio. Interrogati i quattro agricoltori vittime della truffa: erano stati pagati con assegni scoperti

SANTHIA'. E' stato rinviato al 20 marzo il processo per la truffa dei kiwi. Ieri in pretura sono stati interrogati gli agricoltori e due dei tre imputati: Gianfranco Tregnaghi, 40 anni, un mediatore veneto, e Luciano Patriarca, 52, grossista anche lui. Il terzo accusato, Stefano Desidera, 32 anni, un altro grossista di Roma, era assente.

L'udienza è stata rinviata perché mancava un avvocato: il legale che ha accettato di fare il difensore d'ufficio di Patriarca e Desidera non poteva patrocinare entrambi gli imputati perché le loro posizioni erano in contrasto. E il vicepretore onorario Carlo Giannotta non ha trovato altro avvocato disponibile. L'accusa era sostenuta dal procuratore di Vercelli Luigi Carli.

Gli agricoltori truffati sono di Alice Castello e Borgo D'Ale. In sette, solo quattro hanno presentato denuncia. Hanno venduto kiwi per 60 milioni a Patriarca, che li ha pagati con assegni scoperti.

I testimoni hanno raccontato che il commerciante romano, insieme al mediatore di Verona, era andato da loro alla fine dell'ottobre dell'89 ed aveva offerto di pagare la frutta 1500 lire al chilo. I prezzi medi, all'epoca erano di 1350 lire. Tutti gli agricoltori hanno ricevuto lo acconto e gli assegni sono coperti. I pagamenti, poi (16 milioni, 22, 14 e 7) sono stati fatti un venerdì sera. Il lunedì tutti i coltivatori scoprirono che il conto era stato chiuso e gli assegni scoperti.

Alcuni agricoltori di Alice Castello andarono a cercare Patriarca in un hotel di Viverone, ma la proprietaria dell'albergo spiegò loro che l'uomo era già andato via, con l'altro senza pagare il conto.

Ho acquistato i kiwi per la Alicar di Lavoravo e provvigione è non è stato pagato neanch'io», ha detto Patriarca. «E poi non è che sono scappato dall'albergo di Viverone. Avevo cercato la proprietaria alle 7 del mattino per pagare il conto, e la cameriera mi disse che non poteva giustificarla perché era andata a letto molto tardi».

Le ditte, di cui è responsabile Desidera, è risultata non operante: la sede era vuota e i libri contabili sono stati smarriti. Anche Tregnaghi, che è conosciuto Patriarca ai mercati generali di Verona, ha affermato che non è stato mai pagato per il lavoro di intermediario. **(g. bu.)**

VERCELLI

Dagli alpini

Un asilo per i bambini della Russia

VERCELLI. Per ricordare il anniversario della battaglia di Nikolajewka, gli alpini costruiranno nella città di Rossosch un asilo che, ad opera finita, potrà ospitare 180 bambini, forse i nipoti dei soldati russi che gli alpini hanno combattutto nell'ultimo conflitto mondiale.

La sezione vercellese ha presentato il progetto, ricordando che, della spedizione, faranno parte anche alpini di Vercelli. «La costruzione - ha il Consigliere nazionale Fabio Radovani - sarà interamente curata da alpini in congedo. La scelta di Rossosch ha una sua logica, visto che proprio in quel luogo sorgeva il Comando del quarto corpo d'armata».

Molte le spese per l'asilo: per questo è stato aperto un conto corrente (44000/00) al Credito Italiano di Milano per eventuali offerte, che si ricevono anche alla Ana corso Rigola. **[p. m. f.]**

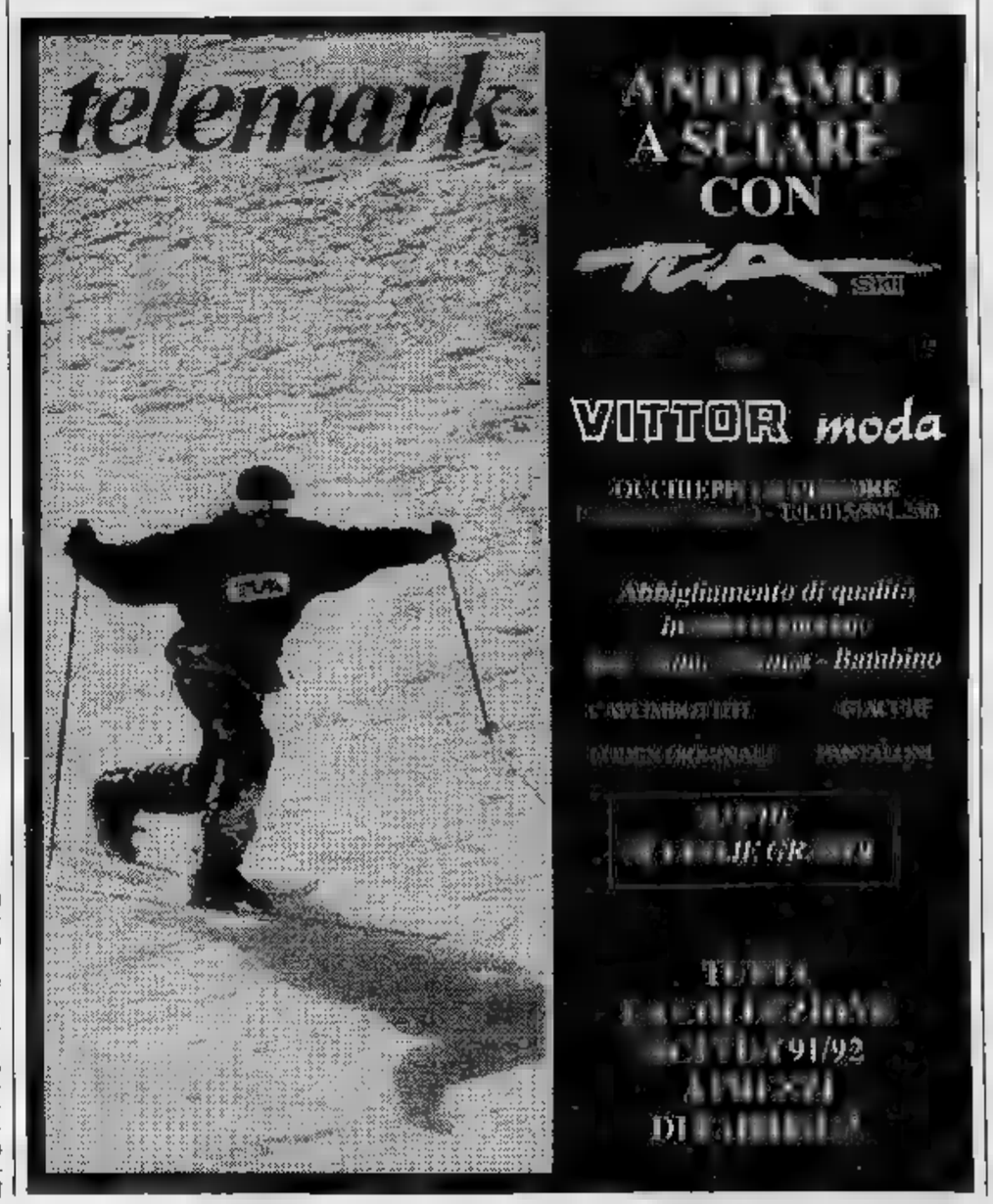
Vercellese dell'anno

Il 17 consegna del premio a Zandano

La consegna del «seminatore» a Gartman e Gianni Zandano, vercellese dell'anno '91 avverrà lunedì 17 febbraio. Teatro della cerimonia la «sala degli stucchi» della sede centrale della Cassa di risparmio di Vercelli.

Gianni Zandano è il presidente dell'istituto Paolo di Torino. La proclamazione di Zandano, nativo di Fontanetto, da tempo residente a Torino, era stata ufficializzata lo novembre dall'ex presidente della Famjia Varsleisa Carlo Ranghino.

«Gianni Zandano ha sempre onorato la sua terra d'origine - si leggeva nella motivazione del premio -. Con la sua competente attività d'economista ha qualificato e proiettato nell'ambito internazionale l'istituto di credito, patrimonio di tutti i piemontesi». Oggi Zandano ricopre l'incarico di consulenza all'Onu. **[p. m. f.]**



Ieri Rai 3 [redacted] Biella, il sindaco protesta: i programmi in città non arrivano

«Diretta tv, [redacted] ci vede?»

Inchiesta del tg Piemonte sulla nuova provincia. L'intervista ad esponenti politici e del mondo del lavoro. In chiusura la battuta al veleno di Petrini per il segnale debole

BIELLA. «Perché Biella aspetta con ansia di diventare Provincia? Sicuramente anche per avere maggiori servizi dallo Stato. Ecco, facciamo un esempio: parliamo con Rai Tre Piemonte ma in città nessuno riceve il programma».

Sono le 14,30. Il collegamento in diretta dalla piazza del Battistero per illustrare le aspirazioni e le [redacted] dei biellesi in vista della nuova Provincia si [redacted] concludendo. Quando [redacted] il sindaco, Luigi Petrini, chiudere il suo intervento con una battuta al veleno, [redacted] Piero Damosso, il giornalista della Rai che sta conducendo il miniprogramma di interviste non batte ciglio. Del resto è vero: nonostante il faraonico ripetitore che la Rai ha costruito dietro la stazione ferroviaria di S. Paolo, nel comprensorio solo pochi fortunati captano il segnale. E sono andate deluse anche le speranze di chi credeva che, in [redacted] della diretta, la situazione potesse migliorare.

Il sindaco Petrini e gli altri ospiti intervistati davanti al Battistero (FOTO MARCHIOTTI)

Un vero peccato, perché l'inchiesta su Biella provincia ha aperto ieri il tg regionale. Dopo un'introduzione didascalica di Gian Franco Bianco che conduceva il telegiornale dallo studio, la linea è passata a Piero Damosso e [redacted] suoi ospiti radunati davanti al Battistero. Due minuti, giusto il tempo per consentire al sindaco di inquadrare [redacted] clima d'attesa: Biella già provincia per 230 anni sotto i Savoia, poi aggregata [redacted] Novara, quindi [redacted] Vercelli, chiese già 37 anni fa di riavere la propria autonomia.

La linea ritorna allo studio. Il telegiornale deve proporre altri servizi, ma [redacted] Franco Bianco avvisa che «torneremo [redacted] ricollegarci con Biella dopo lo sport».

[redacted] riprende alle 14,22 e dopo uno stacco sull'antica facciata del Battistero, la telecamera inquadra [redacted] secondo ospite di Damosso, l'ingegner Aldo Zegna, contitolare del lanificio Ermenegildo Zegna di Trivero. «Noi industriali vogliamo una provincia nuova, dinamica, moderna. Insomma che sia in sintonia [redacted] gli Anni Novanta che stiamo vivendo e con i problemi locali».

Poi il microfono passa [redacted] Lodovico Sella, vicepresidente dell'omonima banca che riprende e sottolinea un concetto già espresso da Zegna sulla funzione unificatrice della provincia. «Sotto questo aspetto anche lo sportello della Banca d'Italia se verrà aperto nuovamente anche a Biella porterebbe maggior lustro, più credibilità dal punto di vista economico e tutta la nostra zona».

Piero Damosso procede a passo di carica. I minuti sono pochi, gli ospiti tanti [redacted] parecchi gli argomenti ancora da trattare. Intervengono i sindacati. Pier Carlo Cantone, segretario della Camera del lavoro, auspica che la provincie agevoli una ripresa dello sviluppo produttivo e dei servizi in una dimensione però proiettata verso il futuro, cioè l'Europa; Liliana Rosazza, della segreteria Cisl, conferma che le organizzazioni sindacali, precorrendo i tempi, si sono già date una struttura provinciale; Giorgio Carrer, Uil, porta invece il discorso sulla mancanza di servizi.

Il tempo stringe, intervengono anche [redacted] giornalisti Marco Berchi [redacted] Roberto Azzoni poi, in volata, Elvo Tempia riesce [redacted] spiegare le importanti funzioni che saranno assegnate alla provi[redacted] di Biella. «E' finita», gesticola un tecnico. «Salta la sigla», annuncia un altro, [redacted] Petrini riesce ugualmente a inserire la sua battuta al veleno che chiude il telegiornale.

Maurizio Alfiei

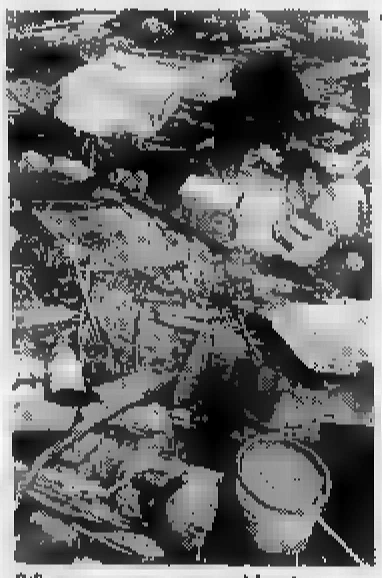
Regione senza soldi, bloccati gli investimenti per Biella

Discarica, [redacted] al bio-gas

Salta la realizzazione di una centrale per il recupero energetico nell'impianto di via per Candelo. Per l'area, ormai satura, accantonata l'idea di un parco

BIELLA. La collina dei rifiuti potrebbe diventare un'area verde, ma mancano i fondi e il progetto è tornato nel cassetto. Si [redacted] conclusa così, [redacted] un nulla di fatto, la visita a Biella [redacted] un funzionario della Regione per esaminare i programmi di recupero della discarica pubblica di via Candelo.

L'area, sulla sponda destra del torrente Cervo, raccoglie da anni i rifiuti solidi della città. Migliaia [redacted] tonnellate di spazzatura sono state interrate [redacted] strati e con il trascorrere del tempo si è formata una collina alta alcune decine [redacted] metri, dal[redacted] sommità piana. E data la [redacted]renza di spazi in città, considerando che la discarica pubblica è ormai quasi esaurita, l'amministrazione comunale ha incominciato a pensare ad un eventuale recupero e riutilizzo della collina.


Rifiuti, sono sempre problemi

Dicono [redacted] Palazzo Oropa: «L'area sorge in uno dei luoghi più panoramici di Biella. Si domina tutto l'arco della montagne; il torrente scorre [redacted] poca distanza [redacted] si vede anche la parte storica della città. Sarebbe un peccato [redacted] recuperarla».

In quest'ottica [redacted] Comune ha chiesto ai propri tecnici [redacted] elaborare alcune soluzioni, contando su un aiuto economico da parte della Regione. Sono nate così varie ipotesi: dall'utilizzo per scopi energetici del biogas prodotto dai rifiuti in decomposizione nel sottosuolo, alla trasformazione in pista ciclabile e area verde.

Tutti i progetti sono risultati fattibili, [redacted] purtroppo è venuto a mancare il presupposto base: l'intervento economico della Regione. Il funzionario venuto a Biella per rendersi conto della situazione [redacted] dovuto confermare che in questo momento non esistono le condizioni per un finanziamento. E il Comune [redacted] ha risorse: i trasferimenti che riceve annualmente dallo Stato sono appena sufficienti a coprire le spese per i servizi più urgenti.

«Così abbiamo dovuto rimettere nel cassetto i nostri progetti - dicono in Comune -. La discarica continuerà a funzionare fino all'esaurimento, poi quando [redacted] i soldi, [redacted] trasformeremo in area verde. Ma è un programma [redacted] lunga scadenza; se ne parlerà tra alcuni anni.

[m. al.]

Dopo il malore

Stazionarie le [redacted] di Frignani

BIELLA. [redacted] trascorso una notte [redacted] tranquilla Giorgio Frignani, l'industriale tessile [redacted] 68 anni, colpito [redacted] un ictus l'altra [redacted] nella sua abitazione. Il titolare della Lane Grawitz di Gagliani[redacted] e presidente [redacted] Città [redacted] sotto costante osservazione alla clinica Vialarda, dove è stato ricoverato subito dopo [redacted] grave malore.

I sanitari hanno espresso cauta soddisfazione per come la forte fibra di Giorgio Frignani sta reagendo alle terapie intensive a [redacted] è [redacted] immediatamente sottoposto: dopo la crisi dell'altro giorno (l'imprenditore era entrato in coma) e [redacted] miglioramento [redacted] ieri, quando ha potuto per qualche minuto ricevere la visita dei familiari, le sue condizioni inducono a un cauto ottimismo, anche [redacted]suno si sbilancia.

Nelle prossime ore alla Vialarda è [redacted] l'arrivo di uno specialista della clinica universitaria di Pavia: i medici hanno richiesto il suo parere per proseguire nel modo migliore le cure.

[g. ca.]

SORDEVOLO

Presentato dall'Apt

[redacted] filmato pubblicizzerà la «Passione»

BIELLA. E' stato presentato l'altra sera, nella sede dell'Apt, [redacted] videofilmato promozionale della Passione di Sordevolo. Il cortometraggio, realizzato da Maurizio Poma [redacted] da Carlo Benfo, [redacted] distribuito alle agen[redacted] turistiche, [redacted] maggiori operatori del settore stranieri e trasmesso [redacted] tv private di tutta Italia.

In poco più di quattro minuti, sono [redacted] riassunte le immagini più suggestive [redacted] Sordevolo, le varie fasi di allestimento e alcuni momenti della sacra rappresentazione. Il video sarà poi inserito in [redacted] filmato più ampio, sempre realizzato dall'Apt, sulla valle dell'Elvo.

Intanto il 20 febbraio si attende la visita di Daniela Cantore, assessore al Turismo. In questa occasione verrà affronta[redacted] l'argomento dei contributi che [redacted] Regione potrà garantire a favore del comitato organizzativo.

[p. g.]

BIELLA

Alla Schiaparelli

[redacted] a scuola [redacted] di [redacted] uno scherzo

BIELLA. Una telefonata anonima e i ragazzini vengono immediatamente allontanati dalla scuola. La minaccia è quella di una bomba, ma per fortuna anche questa volta si tratta di un falso allarme. E successo l'altro pomeriggio: il preside della scuola media «Schiaparelli» ha bruscamente interrotto le lezioni ed ha fatto uscire ragazzi e professori, invitandoli a tenersi lontani dall'edificio.

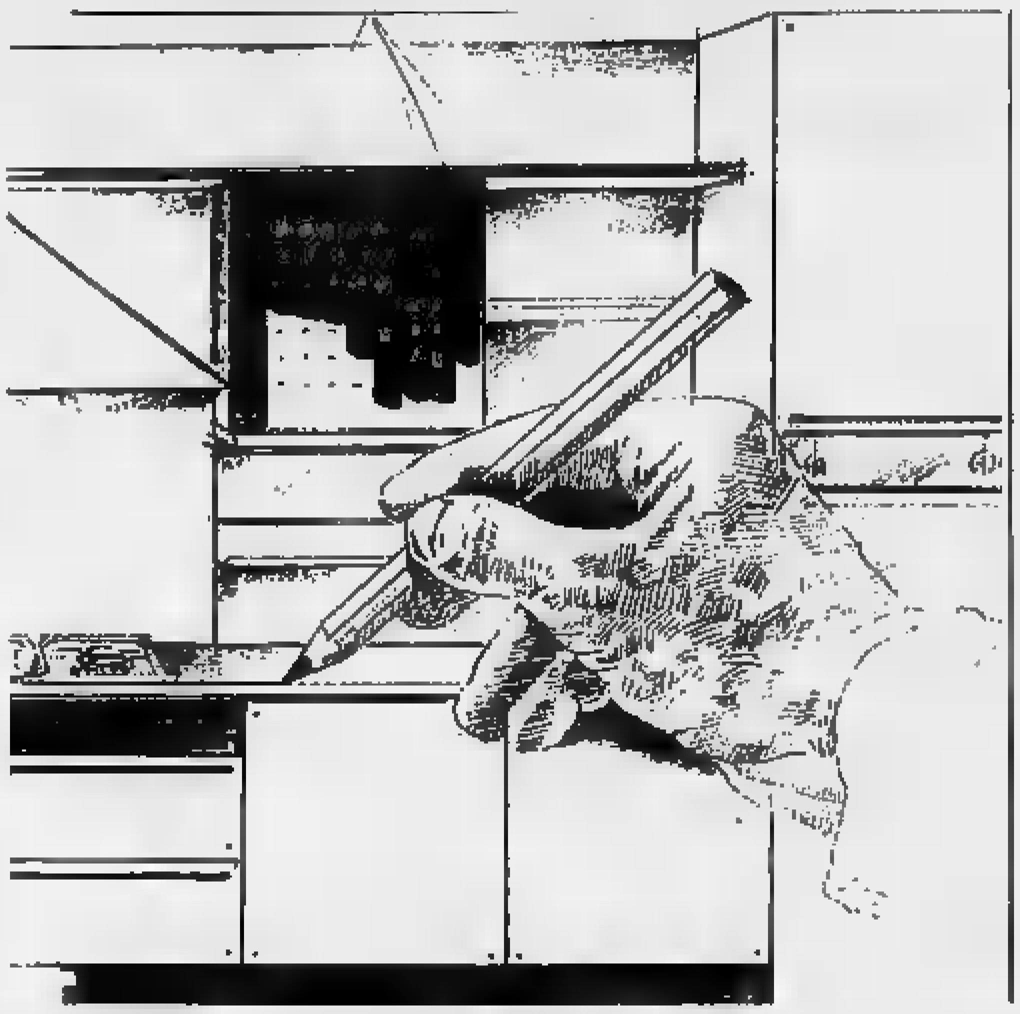
Fortunatamente la telefona[redacted] era soltanto l'ennesima burla, uno scherzo di cattivo gusto che [redacted] ripete con una certa frequenza. Dopo aver dato l'allarme, mentre gli studenti stupiti tenevano gli occhi rivolti alla loro scuola, i minuti [redacted] trascorsi senza che nulla accadesse [redacted] e il timore si è dissolto.

Poco [redacted] sottratto alle lezioni; l'insegnante di matematica ha proseguito nella risoluzione di un'equazione in piazza Martiri.

[f. ug.]

sbt sbt
sambonet
OCCHIO ALLE PROMOZIONI
Presso il nostro punto vendita è a vostra disposizione una vasta gamma di articoli fuori serie [redacted]l prezzo più scontato.
Direttamente dal produttore conviene sempre !
VISITATECI
solo così constaterete il design e la qualità della produzione SAMBONET.
Orario 9-12,30 14,30-19
CHIUSURA LUNEDI' MATTINA
sambonet design e qualità
LISTE SPOSI
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62
sbt sbt

TOTALMENTE RINNOVATO
ambientecucina
nuovi gli ambienti, nuove le cucine
e come sempre... tutte le cucine che vuoi



QUAREGNA VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 (S.S. BIELLA-COSSATO) Tel. 015 - 925434

[redacted] DI OLENICO
PROVINCIA DI VERCELLI
Avviso adozione [redacted] 1ª variante al B.R.G.C.
Il Sindaco rende noto che con atto del C.C. nº 4 del 20/1/1992 è stata adottata in [redacted] definitiva la 1ª variante al B.R.G.C.
La variante è depositata per 30 [redacted] consecutivi presso la Segreteria Comunale.
Chiunque può prenderne visione.
IL SINDACO
Valter Ganzaroli

RINGRAZIAMENTO
La tosse asmatica che da anni andava peggiorando e mi tormentava notte e giorno è passata, [redacted] alle cure del [redacted] Carlo Buratti di Biella (tel. 015 22.815), che desidero ringraziare con grande riconoscenza.
Franco Antonio (a. 62) - Castellamonte (TO)

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65780

il
ristorante - pizzeria
al bucaniere
BIELLA
Via Pietro Micca 32 - Tel. 23.545

ha scelto la pescheria
LA BALENA BIANCA®
Ormai lo sanno tutti!
i migliori scelgono i migliori.
VIGLIANO
Via Milano 434
Tel. 015/811.564

Le stazioni dei carabinieri chiudono alle 19 ma il servizio ai cittadini è sempre garantito

Chi sorveglia di notte i piccoli centri

Il pronto intervento (112) funziona 24 ore su 24

TUTTI i paesi, anche i più piccoli e sperduti, vorrebbero avere la caserma dei carabinieri, specialmente le località turistiche perché quando raddoppia la popolazione aumentano i furti, gli scippi e le rapine.

In Piemonte e Valle d'Aosta (28.661 chilometri quadrati) l'Arma è presente con seimilanovecento uomini distribuiti in circa quattrocento sedi fra comandi, stazioni e posti temporanei, formando una rete che copre il territorio, senza alcuna smagliatura, 24 ore su 24; e così in tutte le altre regioni italiane.

I carabinieri sono sempre a disposizione per ogni emergenza, ma dal gennaio dello scorso anno ricevono il pubblico solo fino alle 7 di sera.

In questo modo hanno scontentato chi era abituato a bussare alla loro porta anche di notte, magari per banali motivi, ma hanno guadagnato un uomo, il piantone, che ha cambiato ruolo: la notte non è più di servizio alla porta della caserma, ma è di pattuglia sulle radiomobili per i pronti interventi: il settore funziona 24 ore su 24.

Dice il capitano Franco Biengiardo, comandante della compagnia di Asti: «Le caserme hanno orari diversi, a seconda della loro dislocazione. Comunque tutto sono aperte dal mattino sino alle 19,30 o 22; poi bisogna telefonare al «112», al comando di compagnia, che invia nel giro di minuti, una pattuglia». L'ufficiale spiega che il piano di lavoro è studiato in modo che l'assistenza sia sempre dislocata a pochi chilometri da chi chiama perché possa essere più immediata possibile.

Il tenente Luigi Tarantino, comandante del reparto operativo, osserva che, rispetto allo scorso anno, il servizio è notevolmente migliorato: «Una volta era l'utente che andava dal carabiniere, adesso è il carabiniere che va dall'utente. E interveniamo per tutto: c'è già capitato di essere chiamati dalla vecchietta disperata che solo in piena notte si era accorta di aver smarrito il portafoglio».

Però la gente fatica ad accettare l'innovazione: le luci accese fino a tardi in caserma davano più sicurezza dell'orario appeso accanto alla porta. Come a Montafia, 880 abitanti: «Dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30 e qualora non si riceva risposta al citofono, telefonare al 112». Commenta un'impiegata del vicino municipio: «Era così comodo quando bastava suonare il loro campanello, specialmente dopo quanto è successo».

Si riferiva alla morte di don Guglielmo Alesio, parroco di Cortazzone, (il paese è a due passi), assassinato a colpi di pistola nel suo orto nell'ottobre del '90. Un brutto ricordo che si stava stemperando quando è tornato il brivido di paura: due ragazzi uccise a colpi di spranga in un prato di Castelnuovo Calcea, nel gennaio del '91 e il mese dopo l'anziano falegname strangolato in camera da letto, a Moncalvo. Episodi ancora senza colpevoli.

Guarene è su un cucuzzolo dell'Albese e con le frazioni Vaccheria e Castelrotto ha 2600 abitanti. E' un paese ancora scosso per la morte dell'artigiano Leonardo Costa, ucciso lo scorso gennaio a colpi di rivoltella, sul pianerottolo delle scale. Il presunto assassino è stato arrestato.

Guarene non ha mai avuto i carabinieri. Sono ad Alba, a cinque chilometri e il sindaco, geometra Adriano Bongiovanni, 42 anni, ha chiesto al comando dell'Arma di aumentare i controlli notturni, perché i teppisti fanno rotolare i bidoni della spazzatura, spaccano la cabina telefonica e tirano sassate alle insegne. Specialmente nella bella stagione, quando in virtù delle seconde case aumenta la popolazione. E' stato accontentato.

Chi vorrebbe che tutto tornasse come prima, con i carabinieri della stazione a portata di mano giorno e notte, è il sindaco di Momo, nel Novarese, ragionier Mario Toscani, 57 anni. Dice che il suo paese è operoso, tranquillo e si augura che rimanga tale. (I carabinieri di Momo hanno sotto la loro giurisdizione anche Barengo, Suno, Cressa e Vaprio, ma alle notte bisogna chiamare quelli di Oleggio).

Il ragionier Toscani per i «suoi amati angeli custodi» sta approntando una nuova sede, che è proprio nel centro del paese. E' l'ex scuole elementare «che trasformerò in un gioiellino». Era un conforto passeggiare alla sera e veder sbucare la coppia in divisa che teneva d'occhio i balordi, rallentava la corsa delle auto, quietava i più rumorosi. Una presenza costante che tranquillizzava. «E come dicevo siamo in una zona discretamente tranquilla: contro la delinquenza è la migliore cura preventiva», conclude il sindaco.

E i carabinieri li vorrebbe avere anche Premosello. Il sindaco Aldo Panighetti ha chiesto al prefetto più protezione delle forze dell'ordine dopo il furto di 50 milioni in un negozio di abbigliamento, avvenuto lo scorso gennaio, e il tardivo intervento dei militari a causa di un malinteso fra i comandi. Può capitare.

«Quando si deve parlare dell'Arma, è sempre meglio rivolgersi ai superiori» spiega un maresciallo che non vuole neppure si faccia il nome del paese dove opera. E' a perfetta conoscenza che tutti vorrebbero le caserme sempre aperte: «E non hanno ancora capito che dal gennaio dello scorso anno siamo più organizzati come uomini e mezzi e con interventi più immediati e capillari».

Capisce che il pubblico possa essere disorientato da questo nuovo modo di offrire il servizio, ma è una questione di forma, non di sostanza perché il carabiniere è sempre disponibile e si mobilita in qualsiasi momento sia necessario, come sempre. «Quando è il caso interveniamo anche noi con la pattuglia della radiomobile, e mai ci lamentiamo se il comando per necessità operativa ci mobilita quando siamo di riposo».

E l'appuntato Eusebio, che sta scrivendo a macchina, di rimando: «Usi obbedir tacendo».

Aldo Popaiz

PATTUGLIA A CUNEO

In grande uniforme

Una pattuglia di carabinieri in «grande uniforme ridotta» in corso Nizza, a Cuneo. Tale servizio è stato istituito solo alcuni mesi fa, mentre è ormai tradizione nelle maggiori città italiane. La grande uniforme speciale comprende la «lucerna» (il cappello) con il pennacchio rosso e blu, la marsina, spalline con frange, cordone con puntone metallico, alamari in filo bianco argentato, bandoliera, guanti bianchi, pantaloni ad una banda rossa (per i carabinieri a piedi) o a due bande (a cavallo), scarpoincino nero (con aggiunta di staffa, se a cavallo). La grande uniforme ridotta - quella indossata dai carabinieri nella foto - non ha il pennacchio sulla lucerna; la marsina è senza cordone e spalline metalliche con frange. In inverno si indossa anche il mantello. L'Arma dei carabinieri fu istituita il 13 luglio 1814, data in cui fu costituito un Corpo di militari a piedi e a cavallo «per buona condotta e savlezza distinti». [m. bo.]

I militari sciatori sono addestrati nel centro di soccorso alpino a Selva di Val Gardena (TELEFOTO)

Trenta carabinieri sciatori

In servizio sulle piste di Cogne Cervinia, La Thuile e Gressoney

AOSTA. I carabinieri si sono specializzati per far fronte alle necessità che una località montana impone, soprattutto nei momenti di maggior afflusso turistico. Trenta militari sciatori, dislocati nei vari reparti delle stazioni turistiche, prestano il loro servizio sulle piste di Cervinia, La Thuile, Cogne, Courmayeur, Brusson e Gressoney-Saint-Jean.

A Courmayeur, una fra le località sciistiche più frequentate, ci sono sei militari; gli altri sono distribuiti negli altri centri.

I carabinieri sciatori sono preparati da un corso che si svolge a Selva di Val Gardena (Bolzano), dove c'è un centro di soccorso alpino che prepara i carabinieri alle specializzazioni e dove si organizzano le varie gare di Corpo, il Centro Carabinieri Addestramento Alpino.

In Valle d'Aosta i militari sugli sci sono sufficienti e coprire le esigenze di turisti e residenti. «Non abbiamo nessun problema - dicono al Comando di Aosta - ma, se avessimo un organico maggiore, la situazione sarebbe ottima».

Oltre ai trenta carabinieri che si alternano sulle piste più battute, ad Aosta c'è una squadra di soccorso alpino comandata da un sottufficiale con qualifica di istruttore militare scelto di alpinismo, e composta da quattro militari roccietori e sciatori.

La squadra di soccorso alpino soccorre in montagna e collabora nella vigilanza sulle piste anche nei momenti «tranquilli». La squadra si allena periodicamente con il nucleo elicottero di Volpiano, con le unità cinofile e svolge continue esercitazioni in collaborazione con la protezione civile, con la quale è collegata direttamente via radio.

I trenta carabinieri sciatori, invece, sono collegati con la stazione di appartenenza e con il Comando di Aosta, che, nei casi gravi, può mandare rinforzi e chiamare la protezione civile in supporto ai militari.

I carabinieri sciatori hanno in dotazione tutte le attrezzature idonee ai casi di emergenza, come il localizzatore elettronico, che viene utilizzato in caso di valanga.

Inoltre, in Valle d'Aosta i carabinieri usano cinque gatti delle nevi, distribuiti a Courmayeur, a La Thuile, a Gressone-Saint-Jean, a Cervinia e a Brusson, più una motoslitta a Cogne. I militari sciatori e la squadra di soccorso alpino possono intervenire sia autonomamente sia in supporto alla protezione civile.

Gli uomini si occupano non soltanto dei piccoli casi di cadute sugli sci - accompagnando il ferito a valle con la slitta -, ma possono intervenire anche in episodi più clamorosi insieme con altre forze. L'esempio più recente è avvenuto nel febbraio '91, quando è caduta la valanga del Pavillon, che aveva travolto e ucciso 12 persone.

Il discorso prevenzione riguarda anche i furti di sci, che sono in aumento: i turisti li lasciano incustoditi vicino ai punti di ristoro, ed è facile che vengano rubati, per poi essere rivenduti anche nelle grandi città.

Le denunce sono fatte principalmente dagli stranieri, soprattutto inglesi: questi ultimi sono assicurati.

Maria Teresa Zonca

Scoppia la guerra nel pallone elastico per il documento dell'Associazione giocatori

Acna, lite a colpi di balon

Atleti liguri in disaccordo con i colleghi piemontesi per il comunicato contrario all'inceneritore re-sol. Il quattro volte tricolore Aicardi: «Non mi sento coinvolto»

«Dodo» Rosso (sopra) e Ricky Aicardi

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Ormai è guerra. Liguria contro Piemonte, a colpi di dichiarazioni e di minacce. E al centro del contendere l'Acna e il re-sol, l'inceneritore che l'industria chimica ligure vorrebbe costruire in Valle Bormida. Dopo la presa di posizione del consiglio di fabbrica della Ferrero di Alba che chiedeva il blocco di tutte le soluzioni prospettate per il nuovo impianto e la contromisura dei lavoratori di Cengio che hanno deciso il boicottaggio dei prodotti della multinazionale langarola («La Nutella e i Kinder se li possono mangiare i piemontesi, nel nostro bar e allo spaccio non li compreremo più»), adesso il fuoco di fila investe il mondo del pallone elastico con dichiarazioni che rischiano di sconfinare anche sul terreno di gioco con il rischio di assistere a scene di violenza anche negli sferisteri.

E anche stavolta, come per la vicenda-Ferrero, sono stati i piemontesi a dare il via all'ennesima battaglia. Alcuni giorni fa (quattro per l'esattezza) l'Associazione giocatori ha reso noto un comunicato nel quale gli associati davano il loro appoggio e la loro solidarietà agli abitanti della Valle Bormida in lotta da anni contro l'Acna. Il documento rilevava il disagio che coinvolge le popolazioni di una vallata dove il pallone elastico è molto amato e molto seguito.

La Liguria ribatte colpo su colpo. I giocatori si sentono offesi perché l'Associazione non li ha interpellati, e il testo del comunicato non viene assolutamente condiviso. E i primi fuochi si sono già visti ieri. Il quattro volte campione italiano, Riccardo («Ricky») Aicardi è stato esplicito: «Ho saputo dell'iniziativa solo attraverso i giornali e mi dissocio. Non sono d'accordo su questa politica e non voglio sentirmi coinvolto, tanto più che nessuno me ne ha parlato». Più duro Giuliano Massone, spalla, vicecampione «tricolore»: «Non accetto il testo del comunicato. L'Associazione ha agito con troppa leggerezza».

La polemica s'inasprisce e non basta il tono pacato dell'intervento di Dodo Rosso, battitore, nativo di Priola (quindi piemontese), per anni capitano della squadra di Cengio, a placare gli animi: «Non faccio parte del direttivo dell'Associazione giocatori e non posso dare giudizi sulla portata dell'iniziativa. Bisogna però ricordare che il problema Acna è molto sentito anche da parte ligure e proprio nello stabilimento di Cengio lavorano molti giocatori delle serie minori di pallone elastico». L'Associazione - secondo molti - poteva al massimo parlare a nome degli atleti cuneesi o alessandrini.

Ad Alba il presidente Carlo Passone è stupito da tutto il polverone che il documento ha sollevato. E' anche perplesso: «Il comunicato è abbastanza generico e la nostra posizione equilibrata. Nel testo si esprime preoccupazione per la vicenda e si auspica una pronta soluzione tenendo conto sia del problema della salute per quanto riguarda gli abitanti della Valle Bormida piemontese, sia di quello occupazione che coinvolge i liguri. Ma non possiamo certo essere noi a risolvere la situazione».

Di colpo il mondo del pallone elastico, la cui geografia coinvolge proprio e solo le aree interessate al problema Acna, è tornato indietro di tre anni quando la partita tra il Cortemilia di Dogliotti e la Spec Cengio di Dodo Rosso venne giocata a Santo Stefano Belbo per ragioni di ordine pubblico, con le opposte tifoserie sul piede di guerra e un nutrito cordone di polizia e carabinieri pronti a dividere i contendenti.

Fiorenzo Panero

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

8·9 Febbraio

IN OCCASIONE DEL MILANOVENDEMODA SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DI PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centri per il Commercio Internazionale

Vercelli, uno spettacolo per festeggiare i 150 anni di attività del teatro di corso Randaccio

Belvedere, amarcord del varietà

Da teatro dei Salesiani a palcoscenico delle compagnie filodrammatiche di quartiere. Poi l'operetta, le commedie alla Macario, l'orchestra in tournée. Stasera lo show del centenario con magia, musica e cabaret

VERCELLI. Un gran galà per festeggiare questa sera i centocinquanta anni dal primo oratorio salesiano, i circa ottant'anni di attività a Vercelli dei religiosi con le loro iniziative (anche artistiche), e i vent'anni della compagnia di spettacoli Belvedere, attualmente riunita in cooperativa, che ha avuto sempre come «base» teatrale le strutture dell'Istituto dei Salesiani di corso Randaccio.

Una festa che è uno show musicale con l'orchestra «Liscio Fantasia», diretta da Flavio Ardissone, i prestigiatori mister Hollis e mister Micky, il cabarettista Pippo Romano; la presentazione è di Claudia Tugnolo. Tutti sul palcoscenico del cinema-teatro Belvedere completamente messo a nuovo poco tempo fa. Ma sono passati ottant'anni di spettacolo popolare su quel proscenio.

E' lo stesso Flavio Ardissone, promotore delle iniziative dell'attuale cooperativa di spettacoli, a raccontarne una breve storia, che questa sera verrà simbolicamente ricordata proprio con il galà, aperto a tutti, finché ci sarà un posto in platea.

Racconta il «leader» del gruppo: «Don Lorenzo Rossi nel quartiere del Belvedere fondò l'oratorio che poi diventò la parrocchia del Sacro Cuore retta dai Salesiani, arrivati da Torino. Dove c'è ora il teatro, a quell'epoca esistevano l'ex stallaggio e un deposito di carrozze di un vecchio albergo». E fu lì che nacquero le prime compagnie filodrammatiche, di soli uomini, come imponevano le ferree regole dettate dai religiosi.

Uno spettacolo d'epoca al teatro Belvedere: è l'operetta «Una gara in montagna», rappresentata nel 1948

Continua Ardissone: «La struttura attuale del teatro del Belvedere venne costruita, con opportuni adattamenti del locale preesistente, nel 1937. Si iniziò col mettere in scena operette. E la filodrammatica di soli ragazzi recitava "Il divo del cinema" o la gustosa commedia gialla dal titolo "Assassinio in palcoscenico". Niente a che vedere con Agatha Christie, ma non mancava la suspence: gli spettatori partecipavano direttamente all'azione, quasi come attori. Gli abitanti del quartiere erano bravi protagonisti, anche se dilettanti: i vari Quara, Massa, Vaccari calcavano le scene come teatranti navigati, recitando l'intero repertorio del commediografo torinese Franco Roberto».

Tra le operette è rimasta nella leggenda «Una gara in montagna», messa in scena nel 1948. In seguito le attività teatrali e musicali si diradarono; il risveglio porta la data di vent'anni fa, con il gruppo diretto appunto da Ardissone, che aveva organizzato una band orchestrale e una compagnia di teatro che allestiva le commedie, non soltanto per il Belvedere. L'orchestra si chiamò all'inizio «Salesian band», poi «The Juniors S.B.», «Bicciolan Folk» per diventare otto anni fa «Liscio Fantasia», complesso che gira Piemonte e Lombardia per suonare valzer, tanghi e standard.

«Anche la nostra compagnia teatrale (mista, con le ragazze), si è data da fare in questi vent'anni - conclude Ardissone -, partecipando a rassegne e recitando in teatri diversi, al Civico vercellese e in provincia. Abbiamo allestito "Quando la moglie è al mare", "Mia zia, la baronessa", "Pautasso Antonio, esperto in matrimonio" dal repertorio di Macario, "Giornalisti si nasce" che aveva come protagonista Roswitha Flaibani, la moglie del sindaco Bodo. Ci siamo dedicati anche al musical, con "Il giro del mondo in ottanta note"».

Il fiore all'occhiello della compagnia di spettacoli del Belvedere è comunque «Le mille ed una nota», gara canora dedicata agli alunni delle elementari e delle medie. E' giunta alla quattordicesima edizione.

Quest'anno, con l'impossibilità di organizzare la manifestazione al teatro Civico (il locale di corso Randaccio è troppo piccolo), ci si sposterà per la finale del mini-festival al palazzetto dell'Istituto Sacro Cuore di corso Italia, il 14 marzo.

Intanto questa sera, alle 21, gran galà, nel nome di tanti anni di attività musico-teatrale.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

SANTHIA'

Fiorello stasera allo Sporting

E' un cantante che si è specializzato nella imitazione di voci famose. Fiorello, stasera allo Sporting, dopo il primo trentatré intitolato «Veramente falso», ha lanciato la seconda serie di canzoni nella raccolta «Nuovamente falso» in cui si presenta con «Il gatto e la volpe», «La mia banda suona il rock», «Gloria», la leggendaria «My Way», e altri «hit». Fiorello ha iniziato la sua attività a «Radio Dee Jay» come cabarettista radiofonico, passando poi a «Dee Jay Television». Discograficamente si è presentato al pubblico con «Spiagge» di cui è uscita anche la versione mix.

TRONZANO

Tigno Star and The Stars

Faustino Gargarone, in arte «Tigno», canta questa sera con la sua band «The Stars». Si esibisce nel teatro comunale con Giuseppe Buffa alle tastiere, «Tubia» alla batteria, Giorgio Camoriano altre tastiere, Cristiano Carpo alla chitarra e Angelo Scaperrotta al basso.

ASIGLIANO

Il rock dei Mountain al Prisma

Arrivano da Galliate e da Novara i componenti dei «Red Mountain» che eseguono, per la sfida di «Notte giovane rock», il concerto di stasera al Prisma. La band è composta da Gian Luca Ciepotti alla batteria, Stefano Errini, chitarra e voce solista, Antonio Galli, chitarrista in seconda e Aldo Geddo, basso e vocalist. Cover Anni Settanta.

LIVORNO FERRARIS

Festa della leva

Nell'area di piazza Possis, stasera saliranno sul palco i «Sagittarius», con liscio e standard; domani sera è di scena «La banda del Ginko» con cover da Vasco ai Pink Floyd.

CASALE E NOVARA

I film del weekend

In programma questa sera: al cinema Vittoria di Casale «La famiglia Addams», inizio alle 15,30. Al cinema Vip di Novara «Nightmare 6. La fine». Proiezione dalle 15,15.

Biella e Cossato ospitano concerti di arie musicali poco conosciute

Da Haydn al figlio di Mozart

Si esibiranno un duo inglese e un trio d'archi

BIELLA. Elisabeth Wilson ed Andrew Ball sono gli ospiti di questa sera della stagione «Lodovico Lessona» al Circolo Sociale: l'ensemble musicale di violoncello e pianoforte si accompagna a un programma raffinato e poco comune. Si potranno ascoltare Benjamin Britten e Franz Xaver Mozart, uno dei figli di Amadeus. Ma anche il Beethoven e il Shostakovich in cartellone sono rivisitati nelle loro pagine più insolite, negli «anfratti» del loro catalogo di opere.

A Cossato a Villa Berlanghino il «Festival Incontri musicali», oggi propone contemporaneamente un trio d'archi, formato dai giovani Marco Medicato, Marinella Nosenzo e Carlo Bruno, che impernia il suo concerto su sei dei dodici trii per violini e viola di Haydn.

I due interpreti inglesi costituiscono una piacevole sorpresa per gli appassionati di musica contemporanea. La loro sensibilità si è rivolta soprattutto agli autori del secondo Novecento e, di conseguenza, anche la chiave interpretativa delle pagine più classiche risente originalmente di questa impostazione. Elisabeth Wilson, fondatrice del complesso da camera londinese «Chamaleon», ha lavorato con diversi compositori, da Arvo Part a Michael Nyman (l'autore di molte musiche dei films di Peter Greenaway) ad Alfred Schnittke e, attualmente, è impegnata a scrivere un saggio su Shostakovich che si chiamerà «Shostakovic remembered».

Andrew Ball ha sempre incluso nel suo repertorio la musica meno eseguita. Musicista comparso spesso con la «London Sinfonietta» e il «Nash Ensemble» ha eseguito l'integrale delle musiche per pianoforte di Tippet.

Questa sera, alle 21, si ascolteranno di Beethoven le «Sette variazioni» dal Flauto Magico di Mozart. Scritte nel 1801, costituiscono un brillante esercizio di virtuosismo come si usava, all'epoca, per ogni compositore in cerca di successo. Di Xaver Mozart verrà invece eseguita una sonata, come pure di Britten, il funambolico autore delle «Illuminazioni» di Rimbaud. Shostakovic con la sonata «Op. 40», chiuderà la serata.

Eleganza, misura, caratterizzano invece la musica cameristica di Haydn, una sterminata produzione che comprende 83 quartetti e più di un centinaio di trii per archi. Il programma del concerto cossatese si concluderà con Dvorak di cui verrà eseguito il «trio per due violini e viola» in Si bemolle maggiore, op. 75: un impasto di reminiscenze di Brahms e umori colti dalla tradizione popolare.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Ore 19,30 spett. cont.
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
L. 9000/60000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito polygamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. M.V. 2h 02' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Alle ore 21 spettacolo musicale **Serata di gala**. Ingresso libero.

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 5000
Or.: 14,30 continuato
OGGI RIPOSO

Splendor
L. 7000/5000
Or.: 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 633.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Italia
Inf. orari (0163) 640.201
L. 6000/5000
Or.: 20/22
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Italia
Lire 7000
Ore 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal
Inf. orari (0161) 930.627
Lire 6000/5000
Or.: 20/22
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 59' **Drammatico**

Orso
Lire 5000/4000
Or: 21 spett. unico
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Lux
Inf. orari (0161) 911.300
Lire 6000/4000
Or.: 15/16.30
OGGI RIPOSO

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/9000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale
Inf. orari (015) 22.735
L. 10.000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Lux
Inf. orari (0163) 22.598
Or.: 21/22,30
L. 5000/7000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
Lupo solitario
di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Radar
Inf. orari tel. (015) 76.320
787.261 Lire 8000/7000
Or.: 21/22,30
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Mutti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

N. Primavera
Inf. orari tel. 015-925.620
Lire 9000/7000
Ore 20,15/22
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Riminì e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 20,30/22,20
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 6000/7000
Or.: 20,30/22,20
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Sottoriva
Lire 7000/5000
Ore 20/22
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 57. **Lanterne rosse**. Or.: 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi sala.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBASSADE P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Metodista il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Thompson**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Diciotto anni tra una settimana**. Or.: 15,15; 16,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiutoll! Mi sono persa a New York**. Or.: 15,30; 18,50; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gelo 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16; sorale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando arrivano ragazzi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man**. Ap. 15; fim 15,05; 18,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,30; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6. **Tutte le mamie di Bob**. Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11 febbraio. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie da zarzuelas e tonadas spagnole**. Posto num. L. 15.000. Biglietteria (13-18,30), tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza**. Comp. di balletto del Teatro Regio. Spett. riservato alle scuole. Per inf. Attività Promoz. tel. 6815.383/208/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Dell'Albero in **Flash**. Dall'11/2 **Hitler, Dove, Vosa**.
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 **Passione in forma di poesia**. Da mart. 11 a dom. 16/2 **Pignatone**.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera 20,45 **Amoretto**, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ult. 2 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 72. Ore 21, domani ore 16 ultima replica **Il circo invisibile**. Prev. casse 10-13 15-19. Tel. 669 8004-650 5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. III Stagione di balletto. **Fedra** di J. Massenet. **Orfeo** di L. Einaudi. Inf. e pren. 473 0189 - 798 803.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giustizia di notte**, telefilm
20,30 **Are you being served**, film
22,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Colors**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **TG 4 Settegiorni**
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **Così fan tutte**, opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Opera**, continuazione
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Colette**, sceneggiato
21,30 **Si è giovani solo due volte**, tf
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod**, tutto sui Rallies

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
23,10 **Sabato sport**
22,20 **Albertville '92**
23 — **Sabato sport**

Telecity
17,30 **Sotto in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I due sanculotti**, film
22,20 **Lady blue**, telefilm

Primantenna Supersix
17,45 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Senza a Cuba**, cartoon
20,30 **Film**
22 — **Superjazz D.O.C.**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La città violata**, film
0,30 **L'isola di corallo**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Spettacolare**, replica
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ranxerox la sfregia**, cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

Telesubalpina
18 — **Sotto il campanile**
18,15 **Il giorno del Signore**
18,25 **Celebriamo la parola**
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rondine senza nido**
22,30 **Agorà - Cristiani e Cultura: La partecipazione dei credenti alla politica**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 9 Tal
12,10 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ok motori**
22 — **Calcio fans**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'antologia del Cetra**, varietà
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
23 — **L'antologia del Cetra**, rubrica
23,30 **Grp Monitor Settimana**, (r)

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Luana la figlia della foresta**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le sute della settimana**

Rete 7 Piemonte
19 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cose di casa nostra**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AL CINEMA ITALIA DI VERCELLI
«... andate a vederlo perché è uno dei film più belli dell'anno...» (la Repubblica)
LEONE D'ARGENTO
ALLA XVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
LANTERNE ROSSE
un film di ZHANG YIMOU

Domani scattano le Olimpiadi: la prima prova è quella dello sci acrobatico

Franco, obiettivo medaglia

Il campione biellese punta al podio: è da un anno che si prepara soltanto per questa gara. Lunedì si disputano le finali. Un norvegese e gli americani i rivali da battere

BIELLA. Nella sua valigia ci sono i fedelissimi sci corti, protagonisti delle sue evoluzioni sulle piste di mezzo mondo, l'elegantissima divisa da parata della Nazionale, con la coccardina tricolore sul petto, e un desiderio, quello di essere il primo a far approdare a Biella una medaglia delle Olimpiadi.

Roberto Franco, professione ballerino delle nevi, cioè campione di sci acrobatico, è già in Alta Savoia, per concentrarsi per la gara più importante della sua vita, quella che mette in palio l'oro dei cinque cerchi. La sua prova è in calendario domani a Tignes, a pochi chilometri da Albertville: su un pendio scarsamente ripido e perfettamente liscio avrà due minuti di tempo per dimostrare ai giudici di essere il migliore a compiere salti mortali e rotazioni in volo con gli sci ai piedi.

Domani mattina si disputeranno le eliminatorie: soltanto i primi 16 classificati potranno giocarsi il tutto per tutto nella finale di lunedì. «In realtà - dice Roberto Franco - sarà fondamentale impressionare favorevolmente la giuria fin dal primo giorno. E' logico che chi entra nella ristretta cerchia dei migliori per il rotto della cuffia non viene giudicato altrettanto benevolmente di chi ha già dato il meglio di sè nella discesa di qualificazione».

Gli avversari di Roberto sono ormai noti. Il favorito numero uno è norvegese: si chiama Rune Kristiansen e fu il solo ai campionati mondiali dell'anno scorso a piazzarsi davanti allo sciatore biellese. Il campione scandinavo inoltre ha dimostrato di essere in ottima forma per tutto l'arco della stagione, tanto che è lui il leader della Coppa del Mondo.

Entrano di diritto nel novero di chi si contenderà i posti sul podio anche i nordamericani, a partire dallo statunitense Lane Spina, forse l'atleta di maggior classe dopo Kristiansen, per finire con i canadesi Walker e Pierce, tutti sempre nelle posizioni di vertice nelle gare finora disputate. L'altro pericolo europeo viene invece dallo sciatore di casa, il francese Fabrice Beker, primo classificato nell'ultima prova di Coppa disputata, in Germania.

Lo sciatore biellese invece, almeno a leggere i risultati, non sembrerebbe altrettanto in forma. Ancora a digiuno di vittorie quest'anno, solo quinto nella graduatoria di Coppa e sesto nell'ultima gara a causa di una caduta, l'azzurro però fin dall'anno scorso ha detto che avrebbe corso solamente in funzione delle Olimpiadi, il traguardo più ambito di ogni atleta. «La medaglia d'oro è il mio sogno - dice Franco -. Parò di tutto per portarla a casa».

Un solo cruccio, più per i tifosi che per il campione: mentre domani mattina le telecamere dei canali italiani saranno puntate su Kristian Ghedina impegnato nella discesa libera, nessuno, nemmeno in una sintesi differita, si occuperà del free-style.

Giampiero Cannoddu

Roberto Franco punta a una medaglia nella prova di free-style alle Olimpiadi

In casa col Pino; Camp e San Biagio a Torino

L'Uclit ha un imperativo vincere per dimenticare

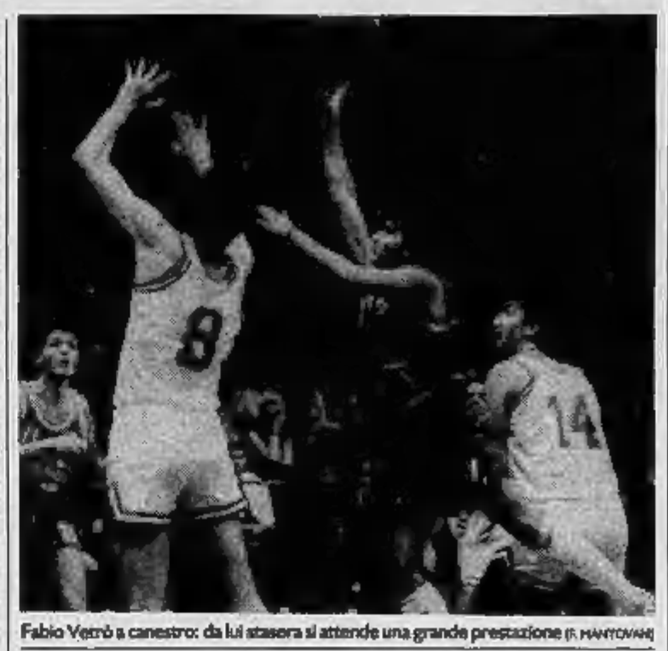
BIELLA. Secondo il «sesto uomo» Gianni Davito basterebbe una vittoria convincente per far tornare l'Uclit ai fasti prenatalizi, quando marciava al passo di un rullo compressore. L'occasione per ritrovare la strada perduta arriva questa sera alle 21, nel consueto scenario della Rivetti. Davanti agli occhi ultimamente un po' perplessi dei tifosi, i biancorossi sfideranno il Pino Torinese, penultimo in classifica con sole cinque vittorie, ma capace all'andata d'infliggere una memorabile batosta al quintetto di Martinotti.

«Lo spogliatoio è unito e la squadra ha sete di rivincita - spiega Davito -. Ci manca solo quella tranquillità che ci permette di esprimerci al meglio: lo ripeto, in quanto a classe secondo me non siamo inferiori a nessuno».

Prosegue il campionato del San Biagio, alla ricerca della seconda vittoria stagionale e dell'aiuto della buona sorte, che sembra aver dimenticato i colori gialloverdi da qualche settimana a questa parte. Digerita a fatica l'ennesima sconfitta in extremis, patita sette giorni fa con la Crocetta Torino, oggi il quintetto di Massimo Grigatti cercherà di fare lo sgambetto ai Moncalieri, galvanizzato nella lotta per salvarsi dal successo con la Campidonico.

Per i giallobl\u00f9 vercellesi di Gibo Girardi l'imperativo è invece uno solo: «Vietato sbagliare». Alle 21 la «Camp» affronterà a Torino la Ginnastica, compagine ostica che all'andata riuscì ad espugnare il Paladonizetti. I vercellesi debbono riscattare la disastrosa prestazione di sabato, quando capitolarono col modesto Moncalieri. Ma l'impresa non è certo semplice: i torinesi saranno motivati, visto che sono alla ricerca di preziosi punti-salvezza.

«Attualmente il nostro grande problema è quello psicologico - commenta Girardi -, molto spesso i ragazzi scendono in campo deconcentrati, credendo di aver partita vinta: solitamente però il verdetto del campo è un altro». [r.'a.]



Fabio Vetrò a canestro: da lui stasera si attende una grande prestazione (F. MANTOVANI)

PALLAMANO

La vittoria sul Bordighera ha ridato fiducia alla squadra di Mosca

Biella a caccia di un miracolo

Questa sera nella tana dell'ambizioso Induno

BIELLA. Sono scesi a sei i punti che la Pallamano Biella deve recuperare per riaprire il discorso-salvezza. La vittoria casalinga sul Bordighera, ottenuta con una formazione «sperimentale», ha ridato il sorriso a coach Paolo Mosca, che ora nella trasferta di stasera contro il più titolato Induno è convinto di poter ottenere qualcosa in più dell'onore delle armi.

«L'ho detto subito sabato scorso, appena finita la partita - spiega l'allenatore -. Siamo tornati a giocare con il cuore. Oggi sarà difficilissimo fare risultato, visto che andiamo a fare visita ad una delle capitali della pallamano lombarda, con un pubblico caldo e competente. Ma ai ragazzi è tornata la voglia di combattere, dopo la serie di colpi di sfortuna che li aveva perseguitati».

Non è prevista nessuna variante sulla formazione schierata contro il Bordighera: si punta molto sul funzionamento della difesa, specie contro i pericolosi contropiedi avversari, e sulle bocche da fuoco Damo, Negri e Salza (i due pivot sabato scorso si sono mostrati davvero insuperabili quando ricevono palla al limite dell'area dei sei metri). Se poi la grinta sarà la stessa mostrata una settimana fa da Alberto Vidali, ala sinistra promossa titolare, capace di sbagliare quattro conclusioni a rete di fila ma di infilare il gol decisivo, quello del 18-17 finale, allora non è impossibile qualche sorpresa.

In serie D lo Csen Riegieffe resterà ancora una settimana «al palo», in vista della ripresa del torneo, fissata per il 15 febbraio a Luserna.

Il girone d'andata è terminato con lo Csen al terzo posto della graduatoria, con sei punti dal Leardi Casale, ma con un match ancora da recuperare contro il Carignano. I biancogialli, ancora, hanno conquistato 5 vittorie e due sole sconfitte: contro i casalesi e, in casa, contro il Rivalta. [g. ca.]

HOCKEY

Una trasferta lampo per l'esordio in serie C

Carbonia tasta subito l'Audaces edizione '92

VERCELLI. Scherzi della Federhockey: tra le formazioni che prendono parte al campionato di Serie C c'è anche il Carbonia, che ogni quindici giorni, dovrà scendere «in continente», per disputare i propri incontri.

A far «da cavia» saranno i vercellesi dell'Audaces che, quest'oggi, saranno di scena nel centro sardo grazie a una trasferta «lampo»: partenza da Linate stamattina alle 9; poi alle 14,30 il match e infine alle 17,30 il ritorno a casa.

L'Audaces è una società nata molti anni fa, diretta da Antonio Gobbato autentico appassionato dell'hockey su pista, che ha trovato via via altri come lui che l'hanno aiutato a creare la seconda squadra della città.

La formazione di Gobbato, allenata da Giorgio Lelli, è una miscellanea di molti giovani, alcuni anziani ed altri che grazie proprio all'Audaces riescono a «sfogare» la loro passione a livello competitivo, pur non essendo tesserati per l'Amatori.

L'Audaces quest'anno parte con minori ambizioni rispetto al passato. Dice il presidente Antonio Gobbato: «Faremo un onorevole campionato. Non pretendiamo di più. Ma se dovessimo trovarci in corsa per la promozione non ci tireremo di certo indietro». [f. l.]

HAI SENTITO
CHE OCCASIONE?
C'E' LA LIQUIDAZIONE!

GRANDE VENDITA DI LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI

30.000 capi firmati
uomo, donna e bambino
con sconti fino all'80%

Confezioni BIELLESI

Centro Acquisti Masserano

(Aperto anche domenica ore 15 - 19)

EFFE COM.

SUPER SIX

PRIMANTENNA

Circuito Televisivo Interregionale

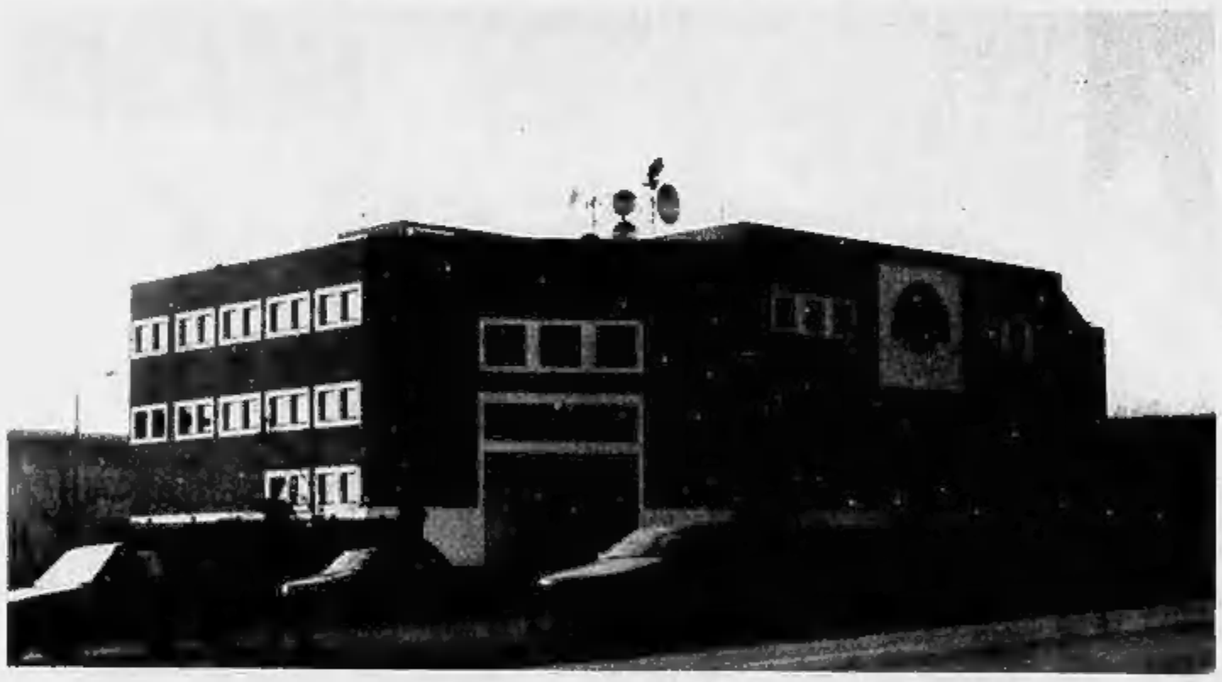
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

L'ORGANIZZAZIONE

Le nostre sedi:

IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE TV DI TORINO

(Corso Allamano, 70/5 - Tel. (011) **957.50.65**)



Hanno collaborato alla realizzazione della nuova sede:

Arch. Marco Bo - progetto e direzione lavori	Torino	Nuova PAPIF s.d.f. - Carpenteria metallica	Cassinelle (Al)
Ing. G. Luigi Arnaud - calcoli cemento armato	Torino	Garda Arturo G. - Termosanitari	Torino
Impresa Edil 90 s.r.l.	Torino	Rocchetti Umberto - Arredo d'interni	Venaria (To)
PROGEO - Indagini geotecniche	Novi Ligure (Al)	All Office s.a.s.	Torino
CO.PA.CO. - Collaudo opere	Aosta	Mobili Aloi di Centocchi	Torino
Cemental S.p.a.	Genola (Cn)	Videotelecom s.r.l.	Basaluzzo (Al)
Arch. Gianfranco Lenti - Consulenza artistica	Alessandria	Stievani S.p.a.	Torino
Aresio Ceramiche & c. s.a.s.	Polonghera (Cn)	Vin-Bar s.r.l.	Torino
C.B.S. Applicazioni s.r.l.	Vimodrone (Mi)	Casalarredi s.a.s.	Casale M. (Al)
Tecnologie Industriali S.p.a.	Milano	Vigilanza Telecontrol s.r.l.	Cascine Vica (To)
G. Strazzarino - Carpenteria metallica	Neive (Cn)	M.P. di Palombella M. & C.	La Loggia (To)
Plastica per edilizia s.n.c.	Casale M. (Al)	Editrice FIMI	Torino
Fossati G. & figli s.n.c.	Basaluzzo (Al)	RD Fabbrica lampadari s.r.l.	Pozzolo F. (Al)
Tuttolegno s.a.s.	Grugliasco (To)	Agricola Florovivaistica Coppo	Grugliasco (To)